



# RAPPORTO INTEGRATO





# Il ruolo di Terna nella *just transition*

Il sistema elettrico nazionale si articola in diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le attività di **trasmissione** e **dispacciamento** Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione. È un compito complesso, che richiede un coordinatore centrale, indipendente e dotato di visibilità complessiva su un numero elevato di attori, sia sul fronte della produzione sia su quello del consumo.

In questo contesto, Terna **guida la complessa transizione** verso un nuovo modello decarbonizzato, consapevole che gli sfidanti obiettivi nazionali e internazionali che scandiscono i prossimi anni andranno affrontati considerando, oltre alla dimensione ambientale, anche quella sociale in un'ottica di **just transition** che sia il più possibile equa e inclusiva. Per questo sarà fondamentale coinvolgere tutti i soggetti interessati alla transizione (dalle associazioni di categoria, alla società civile, alle istituzioni) attraverso partnership, tavoli di confronto e iniziative di ascolto.

Per essere davvero equo e inclusivo (*just*) tale processo di trasformazione dovrà abbracciare gli ambiti **energetico** e **digitale**, ma anche quello **sociale**, appunto, guardando all'equità energetica, con un approccio che metta al centro anche la dimensione umana per ridurre le disuguaglianze ed evitare nuove forme di povertà energetica. Nella gestione della rete di trasmissione e del sistema le nuove tecnologie e la digitalizzazione rivestono e rivestiranno, quindi, un ruolo sempre più centrale per abilitare la transizione energetica a beneficio dell'intero sistema elettrico e incrementare ulteriormente la sicurezza, resilienza e flessibilità delle infrastrutture di trasmissione nazionale, in modo da sostenere la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili.

La transizione verso un regime di produzione diffusa da fonti green sta rapidamente modificando, infatti, il sistema elettrico con la conseguente crescita esponenziale delle risorse attive connesse alla rete. La gestione delle richieste di connessione in alta tensione, che arrivano da chi propone iniziative rinnovabili, permette a Terna di avere una visuale sistemica sulla situazione attuale e sui futuri scenari: in qualità di Transmission System Operator (TSO) **può così monitorare la capacità del sistema di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica** nel rispetto dei requisiti di **sicurezza e qualità del servizio**, in una parola la sua adeguatezza.

Gli interventi previsti da Terna nel Piano di Sviluppo 2023 della rete di trasmissione nazionale contribuiranno in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi posti a livello europeo dal pacchetto di misure **"Fit for 55"**, che prevede una **riduzione del 55% delle emissioni di CO<sub>2</sub> al 2030** rispetto ai livelli del 1990. In Italia, **l'energia prodotta da fonti rinnovabili dovrà coprire almeno il 65% dei consumi finali nel settore elettrico entro il 2030**, rispetto al 55% indicato precedentemente dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), **per un totale di 70 GW di potenza aggiuntiva**. Ai target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra si è aggiunta poi, più recentemente, la necessità di conquistare l'indipendenza dai combustibili fossili russi come descritto nel piano **RepowerEU**<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione "Energetico" del documento.

In tale scenario, gli operatori di mercato stanno rispondendo con importanti piani di investimento: il livello di iniziative di sviluppo di impianti rinnovabili proposti da investitori privati risulta essere molto incoraggiante. Al **31 dicembre 2023** Terna ha ricevuto richieste di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per **oltre 328 GW di nuova capacità rinnovabile** (eolico, *on-shore* e *off-shore*, e fotovoltaico), tre volte la nuova potenza prevista dal Piano energetico nazionale al 2030, di cui 264 GW al Sud Italia e nelle isole, notoriamente caratterizzate da una maggiore ventosità e irraggiamento. È possibile monitorare in maniera costante e continuativa queste iniziative attraverso la piattaforma digitale **Econnexion**<sup>5</sup>, lanciata da Terna nel 2023 in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, in cui sono centralizzate le informazioni sulle richieste di connessione in alta tensione di impianti a fonte rinnovabile in Italia. Una *dashboard* che consente a *stakeholder* e operatori del settore elettrico di visualizzare le informazioni sulla **localizzazione geografica** e sullo stato autorizzativo delle nuove iniziative **fotovoltaiche ed eoliche, onshore e offshore**, su tutto il territorio nazionale.

I numeri sulle richieste di connessione di nuovi impianti rinnovabili alla rete elettrica ci dicono che la strada intrapresa è quella giusta e che basterebbe realizzare il 20% delle iniziative ad oggi presentate per raggiungere i target fissati. Considerando tutte le fonti rinnovabili, secondo le rilevazioni Terna nel 2023 ci sono state nuove attivazioni per circa 5,8 GW, valore superiore di circa 2,7 GW rispetto al 2022. Un dato che evidenzia l’accelerazione nello sviluppo delle rinnovabili: si è, infatti, passati dalle nuove attivazioni pari a 1 GW nel 2021, ai circa 3 GW del 2022. In aggiunta, secondo i dati Terna aggiornati al 31 dicembre 2023, risultano circa 6 GW che hanno ottenuto la Soluzione Tecnica Minima Definitiva<sup>6</sup> di connessione alla rete elettrica nazionale.

La diversa distribuzione geografica e un mix tecnologico differente rispetto a quello prefigurato negli scenari, rendono però la sfida molto impegnativa: **dal punto di vista della trasmissione** iniettare questa nuova “linfa rinnovabile” nella rete richiederà uno sforzo di pianificazione, autorizzazione e realizzazione degli investimenti che in Italia negli ultimi decenni non ha precedenti. Oltre 21 miliardi di euro gli investimenti previsti da Terna nel Piano di Sviluppo 2023-2032 per accelerare la transizione energetica, favorire la decarbonizzazione del Paese, ridurre la dipendenza dalle fonti di approvvigionamento estere e rendere il sistema elettrico italiano sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. L’introduzione dell’innovativa rete Hypergrid, che sfrutterà le tecnologie della trasmissione dell’energia in corrente continua (HVDC) per traguardare gli obiettivi di transizione e sicurezza energetica secondo le direttive europee del “Fit for 55” permetterà, inoltre, grazie alla pianificazione di cinque nuove dorsali elettriche, di ottenere un incremento della capacità di trasporto tra le zone di mercato di circa 16 GW.

<sup>5</sup> <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/econnexion>

<sup>6</sup> <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/connessione-rete/procedura-connessione>.





La bozza del PNIEC 2023 conferma gli obiettivi di decarbonizzazione del sistema elettrico e le relative azioni necessarie identificate da Terna nel Documento di Descrizione degli Scenari 2022 e nel Piano di Sviluppo 2023: per integrare volumi crescenti di generazione da fonte rinnovabile non programmabile (FRNP) in sostituzione della generazione da fonti fossili, sarà necessario uno sviluppo della capacità di accumulo e delle opere di rete, gestite in maniera sempre più digitale e intelligente.

Per accelerare il processo di transizione energetica e raggiungere i target di decarbonizzazione fissati dal nuovo PNIEC, preservando l'adeguatezza e la sicurezza del sistema elettrico, è prevista dal cd. Di Sicurezza Energetica (Decreto-legge 9 dicembre 2023 n. 181) la realizzazione di un nuovo **portale digitale**, che sarà gestito e aggiornato da Terna, con l'obiettivo di assicurare una programmazione efficiente e coordinata delle infrastrutture della rete elettrica di trasmissione nazionale, degli impianti rinnovabili e dei sistemi di accumulo.

Terna ha quindi, e avrà sempre più, un ruolo centrale, sia come abilitatore della transizione del sistema elettrico verso fonti rinnovabili sia come coordinatore centrale di questo importante processo di trasformazione energetica e digitale. Per raggiungere l'**obiettivo globale di decarbonizzazione la rete elettrica è il principale fattore abilitante**.

**Cosa significa?** Il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei e internazionali ovviamente richiede una partecipazione attiva di tutti gli attori della Società, ma il settore energetico deve fare da apripista perché è, di gran lunga, il principale responsabile delle emissioni a livello mondiale.

In linea con le disposizioni del Green Deal europeo il target emissioni zero dovrà essere raggiunto grazie a due leve principali: oltre alla crescita delle rinnovabili elettriche, servirà una maggiore elettrificazione dei consumi. In quest'ottica uno dei punti fermi di tutti gli scenari che guardano all'obiettivo della cosiddetta *carbon neutrality* è che lo **strumento principale è l'efficienza energetica**.



Introducendo il principio *energy efficiency first* la Commissione europea ha invitato i Paesi membri a tenere in considerazione l'efficientamento energetico in tutte le decisioni, che siano a livello politico, di pianificazione o di investimenti. In questo modo, sempre secondo la strategia di lungo termine dell'Unione europea, il consumo finale di energia in Europa dovrebbe diminuire di (almeno) il 35% entro il 2050 rispetto ai livelli del 2019.

Il tassello fondamentale, in tal senso, è rappresentato dal fatto che l'elettricità sarà il vettore energetico principale e che la rete elettrica avrà la funzione di spina dorsale della decarbonizzazione anche per tutti gli altri settori energetici. E questo grazie all'efficienza intrinseca di questo vettore e alla maturità delle tecnologie applicate alle fonti di energia rinnovabile (FER). Nel suo ruolo di gestore del sistema elettrico nazionale, a fine 2023 Terna ha lanciato la nuova campagna istituzionale "Pensiamo al futuro dell'Energia", con cui ha invitato a un'ampia riflessione sul tema dell'energia, protagonista della quotidianità degli italiani.

Gli obiettivi climatici rivestono un ruolo fondamentale anche nell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile**, non solo perché l'SDG 13 - *Climate Action* è dedicato in modo esplicito all'azione per il clima, ma soprattutto perché affrontare l'emergenza climatica e garantire, quindi, un pianeta migliore per il futuro, è la condizione abilitante per raggiungere anche tutti gli altri obiettivi contenuti nell'Agenda, attuando uno sviluppo realmente prospero e duraturo nell'ambito di una transizione giusta.

La consapevolezza di avere un ruolo fondamentale nella transizione in atto coincide per Terna con la volontà di irrobustire ulteriormente la sua strategia ambientale. L'adozione di un *Science Based Target (SBT)*, ovvero di un obiettivo di riduzione delle proprie emissioni di CO<sub>2</sub> basato sulla misura della situazione esistente e progettazione di interventi concreti, e validato da un ente terzo, trasforma un buon proposito in reale e concreto contributo al contenimento dell'aumento della temperatura globale del pianeta, in linea con gli accordi del 2015 sul clima sottoscritti a Parigi. In tale contesto, Terna si è impegnata a tagliare del 46% al 2030 le proprie emissioni di anidride carbonica rispetto ai valori del 2019, migliorando il precedente obiettivo che prevedeva una riduzione delle emissioni climalteranti di circa il 30%.





# Il 2023 in sintesi



## Nuovo Consiglio di Amministrazione 2023-2025

Nominato in data 9 maggio 2023 il nuovo CdA di Terna S.p.A.

### PRESIDENTE

Igor De Biasio

### AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppina Di Foggia

### CONSIGLIERI

Jean-Michel Aubertin

Regina Corradini D'Arienzo

Enrico Tommaso Cucchiani

Angelica Krystle Donati

Marco Giorgino

Gian Luca Gregori

Karina Audrey Litvack

Francesco Renato Mele

Qinjing Shen

Simona Signoracci

Anna Chiara Svelto

(milioni di euro)

#### Ricavi

**3.186,7**

+7,5% vs 2022

#### Utile netto di Gruppo

**885,4**

+3,3% vs 2022

#### Debito netto

**10.494,3**

#### EBITDA

**2.168,6**

+5,3% vs 2022

#### Investimenti

**2.290,0**

+30,4% vs 2022

#### Titolo Terna

**7,554 €/azione al 29.12.2023**

Il 12 maggio il titolo ha registrato il prezzo massimo dell'anno, pari a 8,100 €/azione.



CAPITALE  
FINANZIARIO

Finanziamenti sottoscritti con la **Banca Europea per gli Investimenti dedicate al Tyrrhenian Link per**

**complessivi 1,9 miliardi di euro:**

• **900 milioni di euro** in due tranche sottoscritte a marzo 2023;

• **500 milioni di euro**, in data 7 febbraio 2024, che esaurisce il finanziamento complessivo.

Queste tranche si aggiungono al finanziamento sottoscritto l'8 novembre 2022 (prima tranche, per 500 milioni di euro).

I rating di lungo termine di Terna risultano essere un notch al di sopra di quelli della Repubblica Italiana.

Emissioni obbligazionarie nell'ambito del **Programma "Euro Medium Term Notes"**

(EMTN), del valore di **9 miliardi di euro**, aggiornato nel giugno 2023:

• **750 milioni di euro**, durata di 6 anni, single tranche a tasso fisso lanciata ad aprile;

• **650 milioni di euro**, durata di 10 anni, per una emissione green, single tranche, in euro, a tasso fisso lanciata a luglio;

• **850 milioni di euro**, durata di 7 anni, single tranche, in euro, a tasso fisso, lanciata il 10 gennaio 2024. L'emissione ha ottenuto grande favore da parte del mercato con una richiesta massima superiore a 3 volte l'offerta, un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori.

Sottoscritta a maggio una **ESG-linked Revolving Credit Facility** per un importo complessivo di

**1,8 miliardi di euro**, volta a rifinanziare la ESG Revolving Credit Facility sottoscritta nell'aprile 2019 per un importo pari a 1,5 miliardi di euro.



Entrate in esercizio RTN

**307** Km di terne

e **6** nuove stazioni e acquisiti **70 Km di terne** e **2 stazioni** in Alto Adige (nell'ambito dell'acquisizione di Edyna Trasmissione) e **1 stazione** in Sicilia.

**Autorizzati** dal MASE e dagli Assessorati regionali competenti

**23** interventi per lo sviluppo della RTN, per un valore complessivo di oltre tre miliardi di euro di investimenti, in crescita del 20% rispetto al 2022. Tra questi il **Tyrrhenian Link** (collegamento sottomarino tra Sardegna, Sicilia e Campania), il **Sa.Co.I. 3** (collegamento sottomarino tra Sardegna, la Corsica e la Toscana) e l'**Adriatic Link** (collegamento sottomarino tra Marche e Abruzzo). **Avviata la Consultazione Pubblica** sulla futura interconnessione tra Italia e Grecia, denominata **GR.ITA 2**.

**Avviato il progetto di Terna e WINDTRE** per la realizzazione e la gestione di una **Mobile Virtual Network Platform**: un'infrastruttura di rete privata che consentirà a Terna di migliorare l'efficienza operativa, ottimizzare i processi di comunicazione e gestire ancora più efficacemente le proprie infrastrutture attraverso la digitalizzazione degli asset.

## SISTEMA ELETTRICO

Fabbisogno

**306\*** TWh  
-2,8% vs 2022

Copertura FER del fabbisogno

**36,8\*** %  
+5,8% vs 2022

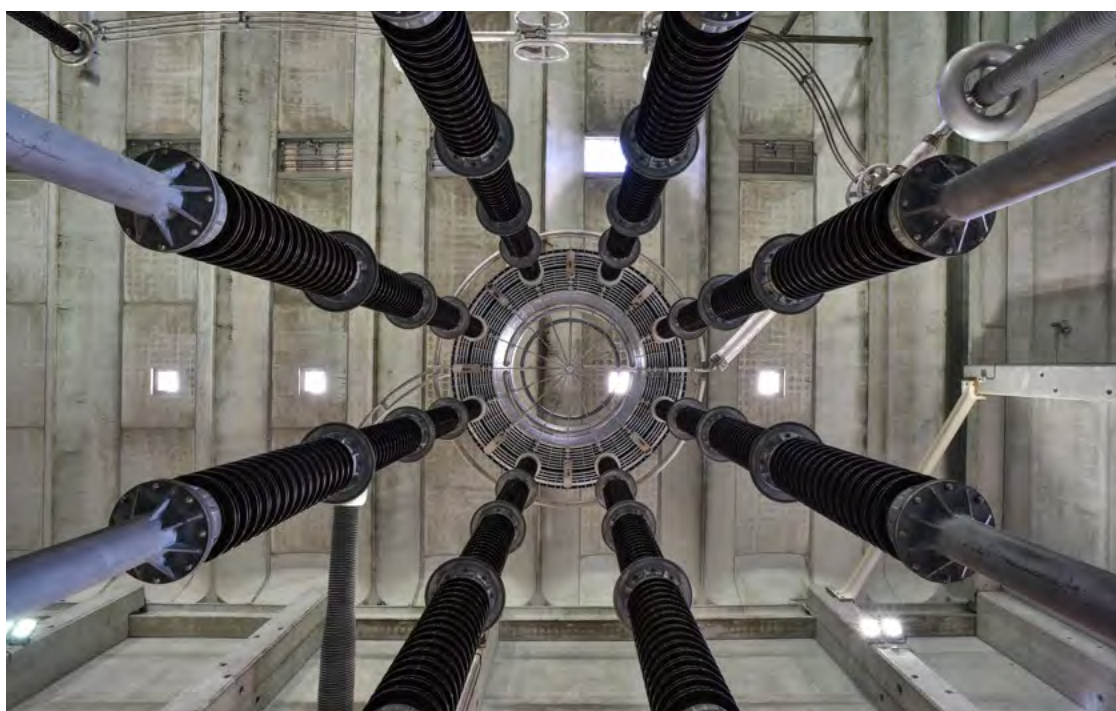
Qualità ENSR

**507\*** MWh  
vs target 763 MWh

Costi qualità

**5,3** €/mln  
+3,4 €/mln vs 2022

\* Dati provvisori.





## Il 2023 in sintesi



CAPITALE UMANO

**5.927** dipendenti  
(+430 unità rispetto al 2022)**308** assunti under 30

Nel 2023 sono **entrate** complessivamente **698 persone** e ne sono uscite 268, con un innalzamento della scolarità: il **96,2% dei dipendenti** di Terna ha come titolo di studio una **laurea o un diploma**.

Indice di frequenza infortuni Terna:

**2,3**

(2,9 nel 2022)

Indice di gravità infortuni Terna:

**0,06**

(0,11 nel 2022)

In miglioramento gli indicatori relativi alla **Salute e Sicurezza** dei lavoratori di Terna: **nel 2023**, per quanto riguarda **gli infortuni, sono scesi sia l'Indice di frequenza** (determinato da 19 infortuni, 4 in meno rispetto al 2022) **sia l'Indice di gravità** (determinato da 0 infortuni gravi nell'anno).



CAPITALE INTELLETTUALE

**22** brevetti ottenuti e**39** domande depositate  
al 31.12.2023**69** progettinel portafoglio  
innovazione

**Firmato**, a febbraio 2024, **l'accordo di collaborazione quinquennale tra Terna e RSE** – Ricerca sul Sistema Energetico, società leader nell'analisi e nella ricerca applicata al settore energetico, finalizzato allo sviluppo e all'applicazione di processi e tecnologie nel campo energetico e ambientale.

In crescita anche il numero di **Sistemi di gestione certificati**, passati dagli 8 di fine 2022 ai **10 di fine 2023**, a cui **si è aggiunto, il 1° marzo 2024, l'undicesimo** (Sistema di Gestione della Parità di Genere UNI PdR 125).



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

**77,7%**

delle iniziative nella comunità coerenti con gli SDGs 4, 7, 9 e 11

**480** incontri

con Amministrazioni locali

Nel 2023 Terna ha **destinato circa 1,5 milioni di euro a iniziative per le comunità**.

Il **99%** degli **investimenti in infrastrutture elettriche** ha comportato **attività di engagement** con le **comunità locali** direttamente interessate.

**Giuseppina Di Foggia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, ha assunto a giugno la carica di Vice Presidente di G015 (G015.org)**, l'associazione mondiale dei cosiddetti Very Large Power Grid Operators per la trasmissione dell'energia elettrica.



CAPITALE NATURALE

**87%** rifiuti riciclati**0,40** Incidenza percentuale delle perdite di gas SF<sub>6</sub> sul totale dell'installato

Accanto al riciclo si segnala che il **recupero dei rifiuti metallici** derivanti **dalla dismissione di materiali elettrici obsoleti supera il 95%**, quello degli **oli dielettrici il 90%** mentre per le **batterie al piombo** e al **nichel** la quota è pari al **100%**. Al contenimento delle perdite di gas SF<sub>6</sub> si affianca il **progetto di rigenerazione del gas SF<sub>6</sub>** non più performante che, eliminandone la fase di smaltimento, **nel triennio 2021-2023 ha evitato emissioni pari a 55.930 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>**.

## Presenza di Terna negli indici internazionali ESG

### Dow Jones Sustainability World Index e Dow Jones Sustainability Europe Index

Inclusa per il 15° anno consecutivo.

### STOXX® Global ESG Leaders

Inclusa per il 13° anno consecutivo, valutazione “*Negligible Risk*” – la migliore possibile – da parte della società Sustainalytics.

### MIB 40 ESG

Confermata nell’indice, lanciato nel 2021 e focalizzato sulle *best practice* ESG.

### Euronext Vigeo

Inclusa negli indici dal 2012, massimo di valutazione, “advanced” da parte di Moody’s Analytics (ex Vigeo Eiris).

### Gender Equality & Inclusion Index di Standard & Poor’s

Inclusa da agosto 2021, data di lancio dell’indice.

### Euronext Equileap Gender Equality Eurozone 100

Inclusa nell’indice lanciato a novembre 2022.

### Euronext ESG Eurozone Biodiversity Leaders PAB Index

Inclusa tra le circa 70 *best performer* rispetto a questa tematica.

### FTSE4GOOD

Confermata nell’indice per il diciannovesimo anno consecutivo, che seleziona le migliori aziende mondiali in base a criteri di sostenibilità.

### Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg

Confermata nell’indice per il quinto anno consecutivo.

## Riconoscimenti

A novembre 2023 **il Gruppo Terna si è aggiudicato il “Best ESG Rating Award 2023”**. Il riconoscimento, che si basa sulle analisi di Standard Ethics, è stato attribuito grazie alle eccellenti performance registrate negli ambiti ESG oggetto di valutazione e, in particolare, nell’Environment per le azioni di tutela della biodiversità.

A inizio 2024 Terna è rientrata tra le società incluse nei **nuovi “LargeMidCap SDG Index” e “LargeMidCap Biodiversity Index”, lanciati entrambi per la prima volta a gennaio e a febbraio da S&P Global**, che misurano rispettivamente l’allineamento delle aziende agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e la capacità di limitare gli impatti delle attività di business sugli ecosistemi.

Terna **ha vinto l’edizione 2023-2024 del “Webranking Europe 500”**: è il quarto anno consecutivo al primo posto della principale classifica continentale che valuta la qualità e la trasparenza della comunicazione digitale delle imprese quotate.

Aggiudicato a Terna l’**International Edison Award** per il progetto della **nuova interconnessione elettrica fra l’Italia e la Francia**. Si tratta del principale riconoscimento nel settore dell’energia elettrica promosso ogni anno dall’Edison Electric Institute, l’associazione statunitense delle industrie elettriche.

Terna è la prima società italiana a ottenere la certificazione **“UNI Pdr 104 2021”** relativa alla gestione e al sistema dei controlli interni dei processi amministrativi e contabili per la Capogruppo Terna S.p.A. e per le Società controllate.

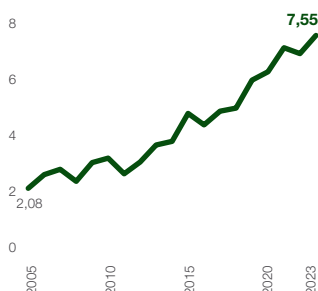
A inizio 2023 Terna è stata tra le prime aziende in Italia a ottenere la certificazione **ISO 37301:2021 per il suo Sistema di Gestione della Compliance** estesa a tutte le compliance obligation rilevanti delle principali Società del Gruppo (Terna, Terna Rete Italia, Terna Energy Solutions e Terna Plus).



# La storia del Gruppo

1962  
20052006  
2016

ANDAMENTO DEL TITOLO (€)



## EVOLUZIONE DEL SISTEMA ELETTRICO ITALIANO

### Dalla nazionalizzazione alla riforma del sistema elettrico italiano

Le principali attività di Terna affondano le loro radici nella storia del Paese: il 6 dicembre 1962 la Legge 1943 sancisce la nazionalizzazione del settore elettrico e affida a ENEL (Ente Nazionale Energia Elettrica) tutte le fasi della filiera elettrica (produzione, trasmissione e distribuzione), fino ad allora private, per favorire l'elettrificazione di tutto il Paese.

Nella seconda metà degli anni '90 l'Unione Europea avvia un processo di liberalizzazione per rendere indipendente la gestione della rete che, in Italia, si concretizza nel Decreto Legislativo 79/1999 (il cosiddetto "decreto Bersani"), punto di partenza della riforma del mercato elettrico italiano con la separazione della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") dalla sua gestione (attività di trasmissione e dispacciamento) secondo il modello dell'Independent System Operator.

**Il 1999 è l'anno di nascita di Terna.** ENEL costituisce nel suo perimetro due distinte Società: Terna S.p.A., a cui è assegnata la proprietà di oltre il 90% della RTN, e il GRTN ("Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale") che all'epoca gestisce la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica nonché la pianificazione dello sviluppo della RTN.

Il DPCM dell'11 maggio 2004, recependo la Legge 290/2003, istituisce la borsa dell'energia elettrica e dispone la **riunificazione della proprietà della rete di trasmissione** con le relative attività gestionali. Tale processo si concluderà nel 2005 con il trasferimento a Terna del ramo d'azienda del GRTN relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento e il rilascio della **Concessione** per lo svolgimento di queste attività sul territorio nazionale da parte del Ministero delle Attività Produttive: Terna diventa il TSO italiano.

Il 24 giugno 2004, debutta in Borsa con il collocamento del 50% del capitale sociale e nel settembre 2005 Cassa Depositi e Prestiti ne acquisisce la quota pari al 29,99%, diventandone l'azionista di maggioranza relativa.

## SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE E NUOVE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

### "Utili per il Paese", il nuovo ruolo di Terna.

Con l'attribuzione del duplice ruolo di TSO e di SO evolve la mission di Terna che diventa una realtà infrastrutturale strategica al servizio del Paese, esplicitata nel payoff "Utili per il Paese".

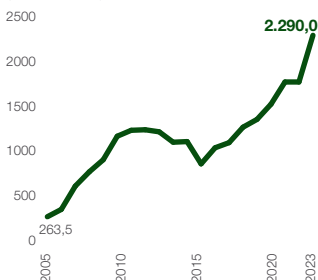
In questi anni la Società amplia progressivamente la RTN: nel 2009, con l'acquisizione di 18.600 km di linee in Alta Tensione da ENEL, Terna ha la proprietà del 98,6% della rete nazionale e diventa il primo operatore indipendente in Europa, il settimo al mondo. **Nel 2015 Terna acquisisce la rete in alta tensione del Gruppo Ferrovie dello Stato** e, con circa 72.600 km di rete gestiti, consolida il suo primato europeo.

Al tempo stesso Terna pianifica e realizza importanti collegamenti elettrici a 380kV che adeguano la rete di trasmissione alle esigenze energetiche del Paese: nel 2011 entrano in esercizio la linea Chignolo Po-Maleo (Lombardia) e il collegamento sottomarino SA.PE.I (Sardegna-Penisola Italiana), nel 2014 la Trino-Lacchiarella (Lombardia) e, nel 2016, la Villanova-Gissi (Abruzzo) e il collegamento sottomarino Sorgente-Rizziconi (Calabria-Sicilia).

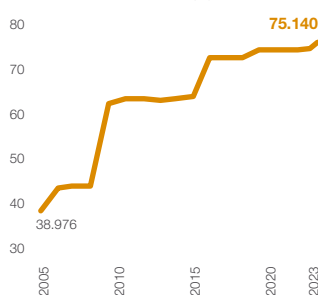
Nel 2012, in coerenza con l'evoluzione del contesto di riferimento, cambia la struttura del Gruppo con la costituzione di **due nuove Società operative: Terna Rete Italia S.p.A.** per le Attività Regolate, e **Terna Plus S.r.l.** per la crescita dei servizi nel settore Non Regolato. Nel 2014 entra a far parte del Gruppo Terna la Società Tamini, una realtà italiana leader nella progettazione, produzione, commercializzazione e riparazione di trasformatori di potenza per reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di trasformatori industriali per il settore siderurgico e metallurgico e di trasformatori speciali per convertitori con applicazioni in ambito elettrochimico ed elettrolitico.



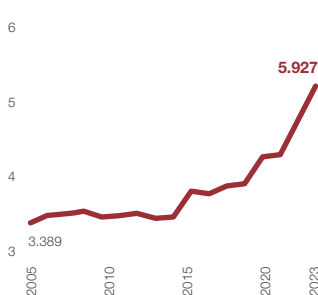
INVESTIMENTI COMPLESSIVI REALIZZATI (milioni di euro)



KM DI TERNE GESTITE (n.)



CONSISTENZA DEL PERSONALE (n.)



2017  
2022

2023  
2024

## DA ABILITATORE A REGISTA DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

### Con “Driving Energy” evolve il posizionamento di Terna

L'accelerazione verso un nuovo paradigma energetico assegna a Terna un ruolo sempre più centrale nella filiera del sistema elettrico e apre una nuova fase della sua storia, focalizzandosi sul **ruolo abilitante della Rete di Trasmissione Nazionale nella realizzazione della transizione energetica**.

Partono le progettazioni di **grandi opere** quali il Sa.Co.I.3 (collegamento Sardegna, Corsica e Italia) e l'interconnessione Italia-Austria. Si conclude il collegamento Italia-Montenegro, il primo ponte elettrico tra Italia e Balcani, fondamentale per rafforzare il ruolo dell'Italia come hub europeo e mediterraneo nella trasmissione elettrica. Nel 2022 via libera al ramo Est (Campania-Sicilia) dell'elettrodotto sottomarino Tyrrhenian Link. Per l'intera opera Terna investirà circa 3,7 miliardi di euro.

Nel 2021 Terna raggiunge il **99,9%** di proprietà della RTN con l'acquisizione di porzioni di rete da altri operatori e, con investimenti complessivi per 10 miliardi di euro **nell'aggiornamento del Piano Industriale 2021-2025 Driving Energy**, presentato nel 2022, rafforza il suo ruolo come **regista del sistema elettrico italiano**.

Sempre nel 2022 Terna lancia, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la **campagna di comunicazione istituzionale 'Noi Siamo Energia'**, per un utilizzo consapevole, razionale e virtuoso dell'elettricità in Italia.

Dal 2018 Terna accompagna gli investimenti in infrastrutture con nuovi strumenti finanziari collocando con successo, in avanguardia tra le utility italiane, il primo green bond per un importo complessivo di 750 milioni di euro, a cui ne faranno seguito altri tre per un valore complessivo di 2 miliardi di euro. A conferma della sua strategia di coniugare sostenibilità e crescita per favorire la transizione energetica, nel 2022 Terna emette il **primo green bond ibrido per un miliardo di euro**.

Nel periodo di riferimento, sul fronte societario, la controllata Terna Energy Solutions S.r.l. rafforza la sua componente industriale acquisendo **Brugg Kabel AG**, tra i principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri, e perfeziona l'acquisto del 75% di **LT S.r.l.**, dando vita al primo operatore dell'*Operation & Maintenance* di impianti fotovoltaici. Terna sigla una partnership con Meridiam e Boundless Energy per sviluppare attività negli USA nel campo delle reti di trasmissione elettrica. Nasce, infine, **Terna Forward**, per cogliere opportunità tecnologiche e trasferirle alle altre Società del Gruppo.

## AL CENTRO DELLA TRASFORMAZIONE

### 'Pensiamo al futuro dell'Energia'

Abilitare il conseguimento degli obiettivi UE Fit for 55, favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, sviluppare le interconnessioni con l'estero, aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e investire sulla digitalizzazione della rete. Questi i punti cardine del **Piano di Sviluppo 2023** della RTN da **oltre 21 miliardi di euro di investimenti nel decennio 2023-2032**.

L'impegno nello sviluppo della rete elettrica è tangibile anche dagli **interventi autorizzati nel 2023**, dal valore complessivo record di **oltre 3 miliardi di euro di investimenti**.

Nel 2023 entrano in esercizio il collegamento elettrico sottomarino tra l'**Isola d'Elba e Piombino**, per cui Terna ha investito 90 milioni di euro, e l'interconnessione **Italia-Austria**, da 80 milioni di investimenti complessivi, che favorirà lo sviluppo delle energie rinnovabili, aumentando il livello di sicurezza della rete elettrica europea.

Terna e Steg, società tunisina dell'elettricità e del gas, firmano con la Commissione UE il Grant Agreement che dà il via al finanziamento di 307 milioni di euro destinato all'interconnessione elettrica **Elmed** tra Italia e Tunisia, per cui è previsto un investimento totale di circa 850 milioni.

Il MASE nel 2023 autorizza la **tratta Ovest** (Sicilia-Sardegna) del **Tyrrhenian Link**, intervento in cavo sottomarino, in corrente continua, tra Sardegna, Sicilia e Campania; il progetto definitivo del **Sa.Co.I.3**, cavo elettrico sottomarino che collegherà Sardegna, Corsica e Toscana; e, nei primi mesi del 2024, l'**Adriatic Link**, elettrodotto sottomarino che unirà Marche e Abruzzo.

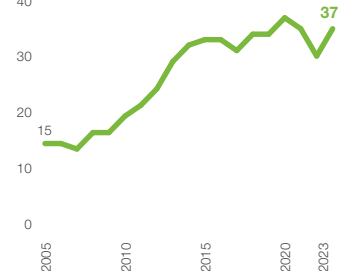
Terna acquista nel 2023 il 100% di **Edyna Transmission S.r.l.** (trasformata in Rete Nord S.r.l.), proprietaria di 2 stazioni elettriche e di circa 70 km di linee in Alto Adige già parte della RTN. Un'operazione strategica per unificare l'infrastruttura nazionale di trasmissione dell'energia elettrica.

'Pensiamo al futuro dell'Energia' è il claim della **nuova campagna istituzionale** rivolta ai cittadini per condividere il valore dell'energia, bene fondamentale da utilizzare correttamente e responsabilmente.

Si conclude con successo il lancio di un **nuovo green bond** da 650 milioni di euro, con durata pari a 10 anni: grande favore da parte del mercato con richiesta massima pari a circa quattro volte l'offerta.

L'AD e DG di Terna, Giuseppina Di Foggia, assume la carica di Vice Presidente di **GO15**, associazione mondiale dei cosiddetti Very Large Power Grid Operators per la trasmissione dell'energia elettrica.

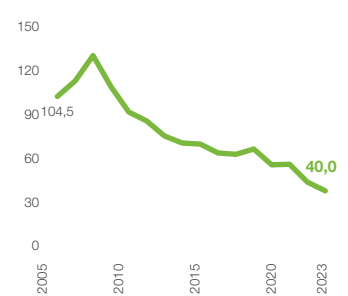
### PERCENTUALE DI COPERTURA DEL FABBISOGNO DA FONTI RINNOVABILI (%)



### INCIDENZA PERCENTUALE DELLE PERDITE DI GAS SF<sub>6</sub> SUL TOTALE DEL GAS INSTALLATO (%)



### INTENSITÀ CARBONICA - TONNELLATE EQUIVALENTI DI CO<sub>2</sub> / RICAVI (milioni di euro)



SCOPRI I FATTI PRINCIPALI DEL 2023



I contesti di riferimento	24
Gli scenari di Terna	36
Il Piano di Sviluppo 2023	38
Il Piano Industriale 2024-2028	42
Il Piano di Sostenibilità 2024-2028	45
Il processo di creazione di valore	50
L'Analisi di Materialità	54



# 1

**La strategia per la  
creazione di valore**



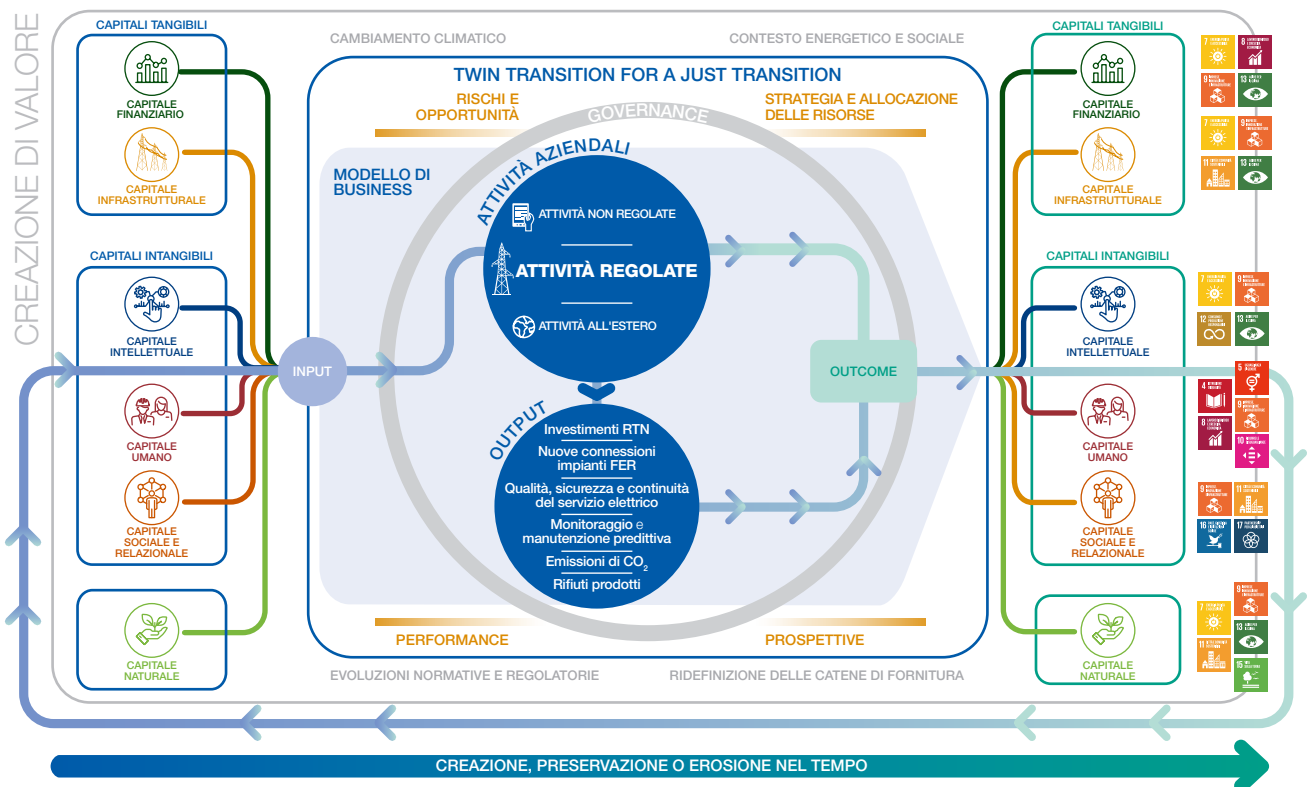


# In questo capitolo

La capacità di creare valore nel tempo – filo conduttore di tutto il Rapporto – parte dalla definizione di una strategia i cui indirizzi considerano la complessità di un contesto esterno in continua evoluzione e i suoi possibili impatti sul raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

In questo primo capitolo sono presentati gli elementi di contesto esterno con un maggiore impatto sulla creazione di valore, gli scenari energetici elaborati da Terna e i principali documenti di indirizzo strategico con una prima sintesi delle rispettive performance.

Il capitolo si chiude con un approfondimento sul principio-guida della materialità, comprensivo dei principali riferimenti metodologici alla base dell’elaborazione dell’analisi di materialità svolta a fine 2023.



Questa infografica mette in risalto i temi trattati nel capitolo allo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un’influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo.





# I contesti di riferimento

## Macroeconomico

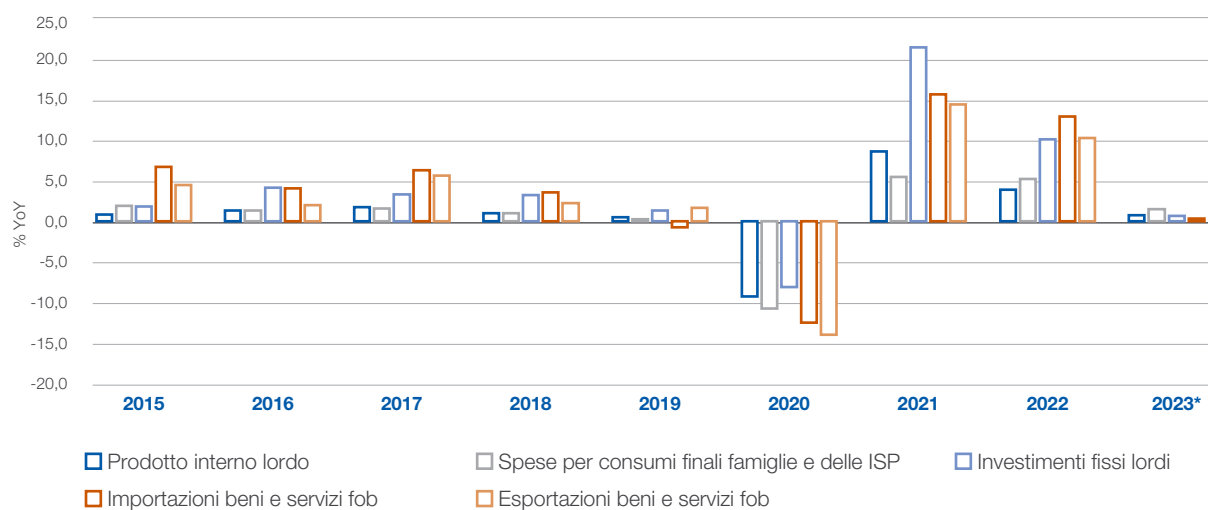
**Il contesto macroeconomico del 2023 è stato caratterizzato da un parziale e progressivo rientro degli indici inflazionistici**, che nel 2022 avevano raggiunto valori estremamente alti in seguito all'invasione Russa dell'Ucraina.

Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, l'inflazione è passata dal +8,7% nel 2022 al +6,9% nel 2023<sup>7</sup>. Il Fondo monetario internazionale (FMI) prevede che l'inflazione generale continuerà a decelerare, scendendo al +5,8% nel 2024<sup>8</sup>. Sempre secondo il FMI, **l'inflazione raggiungerà i valori pre-crisi non prima del 2025** nella maggior parte dei Paesi. Le perturbazioni nei mercati causate dalla guerra in Ucraina e dalla crisi in Medio Oriente, insieme alla stretta senza precedenti delle condizioni monetarie globali per contrastare un'inflazione che, come evidenziato, aveva raggiunto i massimi decennali, si riflettono in un andamento economico che prosegue a rilento e risulta inoltre disomogeneo tra i diversi Paesi, con crescenti divergenze a livello globale.

**Il PIL globale è stato impattato negativamente da questi eventi geopolitici**, registrando una crescita annua inferiore rispetto al periodo pre-crisi, quando l'aumento medio annuo del PIL nel periodo 2010-2019 era pari a +3,8% in termini reali. Nel 2023, infatti, l'aumento del PIL rispetto al 2022 è stato pari a +3%<sup>9</sup>. Il FMI prevede un ulteriore rallentamento della crescita economica globale annua, con un aumento del PIL del +2,9% nel 2024.

Anche **l'Europa è stata particolarmente influenzata da tale scenario**. L'UE è infatti tra le economie avanzate più esposte, **a causa della sua vicinanza geografica alle zone di guerra**. In aggiunta, la dipendenza dalle importazioni di gas e combustibili fossili per la copertura del proprio fabbisogno energetico, espone l'UE a rischi di approvvigionamento di natura geopolitica ed economica, nonostante la progressiva sostituzione del gas russo con gas importato da altri

### Sintesi indici macroeconomici Italia



Fonte: Elaborazione Terna su dati ISTAT. Valori concatenati.

Dati dal 2015 al 2022: IstatData

\* Dati provvisori 2023: Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024, dicembre 2023.

<sup>7</sup> Dato provvisorio; International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.

<sup>8</sup> International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.

<sup>9</sup> Dato provvisorio; International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.



Paesi, incluso il Gas Naturale Liquefatto (GNL). A questo elemento si **aggiungono anche condizioni finanziarie più restrittive**, con la Banca Centrale Europea che ha posto fine al meccanismo di acquisto iniziato nel 2015 dei Titoli di Stato, *Quantitative Easing*, e ha progressivamente alzato i tassi d'interesse<sup>10</sup>, avviando un processo *Quantitative Tightening*, portando, a dicembre 2023, il tasso sui depositi al +4,0% (vs +2,0% a dicembre 2022), segnando una netta inversione dopo quasi un decennio di tassi prossimi allo 0%. Le attuali condizioni di finanziamento dovrebbero influire negativamente sulla domanda, frenandola, contribuendo alla riduzione dell'inflazione. **L'inflazione europea ha registrato un +5,3% nel 2023<sup>11</sup>**; le previsioni del FMI indicano un +2,7% nel 2024<sup>12</sup> e +2,1% nel 2025<sup>13</sup>. **Il PIL dell'area euro è passato dal +3,3% nel 2022 al +0,7% nel 2023<sup>14</sup>**.

Similmente all'Europa, anche **l'Italia è stata influenzata dagli eventi geopolitici**. L'**inflazione** passa dal 8,7% registrato nel 2022, al **5,9% nel 2023<sup>15</sup>**. Il **PIL è cresciuto del +0,7% nel 2023<sup>16</sup>**, in forte rallentamento rispetto ai valori registrati nel 2022 (+3,7%). Tuttavia, la riduzione delle pressioni inflazionistiche, dovute alle suddette manovre della Banca Centrale Europea, nonché alle misure previste dal Governo per sostenere la domanda privata e per contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni, dovrebbe favorire la crescita del PIL del +1,2% al 2024<sup>17</sup>.

## Tensioni sui prezzi dell'energia

Il contesto energetico italiano, fortemente influenzato dalle tensioni in Ucraina e più recentemente in Medio Oriente, risulta in miglioramento al 2023 rispetto al 2022, grazie alle temperature prevalentemente miti e alla diversificazione delle importazioni di gas naturale, con una progressiva sostituzione del gas russo con gas importato da altri Paesi, incluso il GNL (27% dell'import totale di gas naturale)<sup>18</sup>. Nel 2023 i consumi di gas naturale in Italia, pari a circa 627,9 TWh<sup>19</sup>, sono risultati in diminuzione del -10,1% rispetto al 2022, registrando un valore tra i più bassi a partire dal 2015. **Il prezzo del gas TTF<sup>20</sup> nel 2023 si è aggirato intorno ai 40-50 €/MWh**, ben al di sotto del valore medio di 122 €/MWh registrato nel 2022 (con picchi fino a 330 €/MWh ad agosto 2022). Tuttavia, il prezzo del gas è ancora superiore rispetto al periodo precedente lo scoppio della guerra in Ucraina (il prezzo medio nei tre anni precedenti, dal 2019 al 2021, si aggirava attorno ai 20 €/MWh).

**Il prezzo della CO<sub>2</sub>**, in seguito al progressivo aumento registrato negli ultimi anni, si è poi stabilizzato nel corso del 2023, rispetto ai valori del 2022 (ad agosto 2022 la CO<sub>2</sub> aveva raggiunto un picco di oltre 100 € per tonnellata). **Il valore medio del prezzo della CO<sub>2</sub> nel 2023 è stato pari a 83 €/tonnellata**, rispetto a 80 €/tonnellata nel 2022. Tale cifra rappresenta un aumento rispetto alla media registrata nel 2021, che era invece di 53 euro per tonnellata.

L'andamento del prezzo dei combustibili fossili, in particolare quello del gas, incide fortemente sul mercato elettrico a causa del meccanismo di formazione dei prezzi sul mercato c.d. *system marginal price*, che valorizza tutte le offerte accettate al costo marginale del sistema (determinato tipicamente da impianti a gas). Conseguentemente, anche i valori del PUN risultano più elevati rispetto ai valori pre-crisi. **Nel corso del 2023, il valore medio del PUN è stato pari a 127€/MWh**, in diminuzione rispetto ai 304 €/MWh del 2022 ma comunque ben più alto rispetto ai 30-50€/MWh del periodo pre-crisi.

L'utilizzo del gas naturale come vettore energetico espone comunque l'Italia a rischi di approvigionamento di natura geopolitica ed economica, con una rilevante vulnerabilità in relazione alla variabilità dei prezzi delle commodity collegata a tensioni sui mercati internazionali. Le tensioni sui prezzi dell'energia potrebbero peraltro perdurare nei prossimi anni in considerazione di diversi fattori, determinando per l'Italia un rischio di tensioni inflazionistiche destinate a incidere sui consumi. Si pone, inoltre, un tema di sicurezza e indipendenza energetica, tenuto conto che il gas consumato nel 2023 in Italia è stato importato prevalentemente dall'Algeria<sup>21</sup>.

<sup>10</sup> BCE, Decisioni di politica monetaria, 14 dicembre 2023.

<sup>11</sup> Dato provvisorio; International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.

<sup>12</sup> Dato provvisorio; International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.

<sup>13</sup> Dato provvisorio; International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.

<sup>14</sup> Dato provvisorio; International Monetary Fund, World Economic Outlook, ottobre 2023.

<sup>15</sup> Fonte: ISTAT. Dati provvisori a gennaio 2024.

<sup>16</sup> Fonte: ISTAT. Dati provvisori a dicembre 2023.

<sup>17</sup> Ministero dell'Economia e delle Finanze, Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, settembre 2023.

<sup>18</sup> GME, il notiziario della borsa italiana dell'energia, gennaio 2024.

<sup>19</sup> Elaborazione Terna su dati **SNAM**. Dati provvisori, il consumo di gas indicato rappresenta il gas riconsegnato alla rete SNAM.

<sup>20</sup> "Title Transfer Facility", il mercato all'ingrosso del gas naturale tra i più grandi d'Europa.

<sup>21</sup> Fonte: <https://dgsaie.mise.gov.it/bilancio-gas-naturale>.



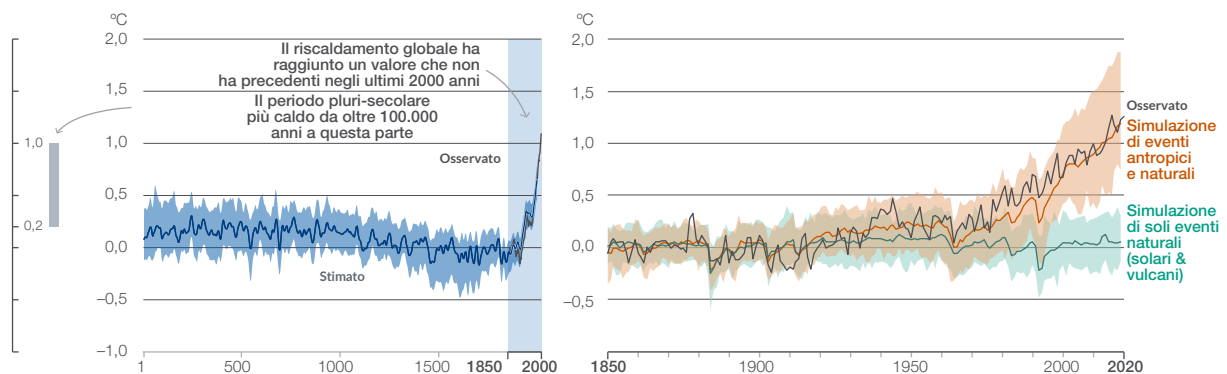


## Energetico

### Cambiamento climatico e impatto del settore elettrico

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida urgente e non rinunciabile per la società e per il pianeta. Oggi il riscaldamento prodotto dalle attività umane ha già raggiunto il livello di circa +1°C rispetto al periodo preindustriale. **Ognuna delle ultime 4 decadi, infatti, è stata più calda della precedente:** la temperatura superficiale media terrestre è stata più calda di 1,1°C rispetto al periodo 1850-1900.

#### IPCC - cambiamenti globali delle temperature (°C)



Tale incremento sta provocando un inasprimento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi, sia in termini di temperature estreme (caldo e freddo), sia in termini di precipitazioni violente e imprevedibili. Gli oltre 18.000 eventi naturali rilevanti registrati a livello globale dal NatCatSERVICE-Munich Re a partire dal 1980 mostrano come questi si siano triplicati in 40 anni. Gli effetti dei cambiamenti climatici hanno poi risvolti negativi anche nel settore energetico.

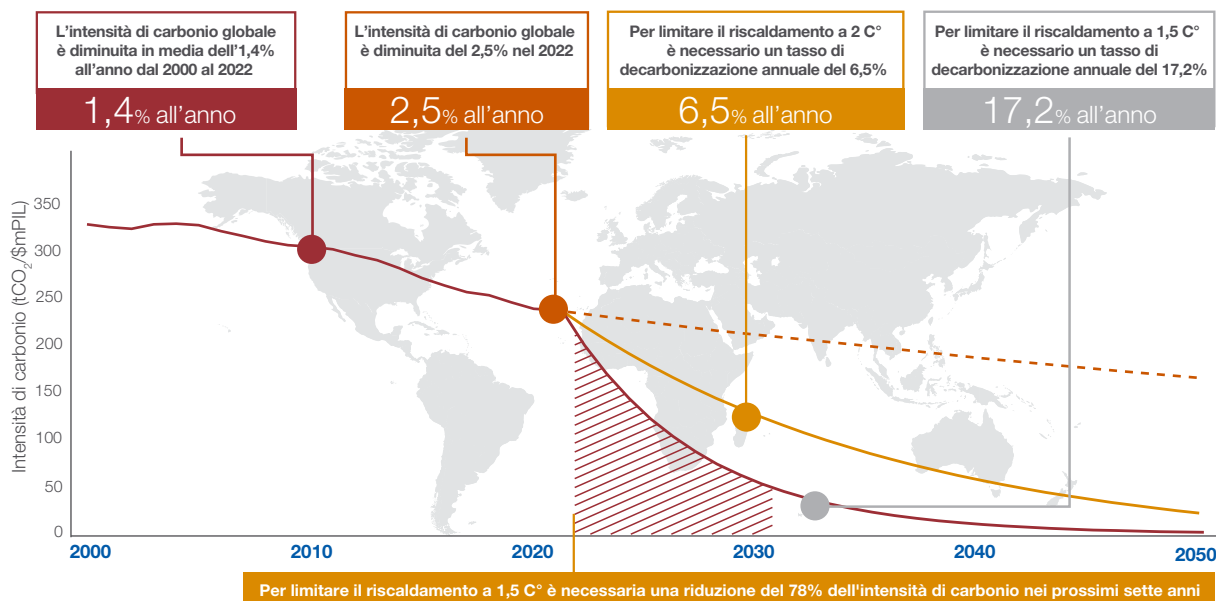
La situazione di siccità in Europa nel 2023 è stata causata da una primavera estremamente secca e un'estate molto calda. Queste condizioni meteorologiche hanno avuto un impatto significativo sulla disponibilità delle risorse idriche in diverse parti del continente. Tuttavia, l'evoluzione della situazione è incerta e varia tra le diverse regioni.

La lotta al cambiamento climatico richiede un costante impegno nella decarbonizzazione del sistema. Tuttavia, nel 2022, **il tasso globale di decarbonizzazione<sup>22</sup> è stato di appena il 2,5%<sup>23</sup>**, un valore molto al di sotto del tasso globale annuo di decarbonizzazione del 17,2% richiesto. Questo target è comunque dodici volte più alto rispetto alla media globale raggiunta negli ultimi due decenni, pari solo all'1,4%, e supera di gran lunga il tasso di decarbonizzazione che è stato raggiunto da qualsiasi Paese fino ad oggi.

<sup>22</sup> La riduzione dell'intensità di carbonio o delle emissioni di CO<sub>2</sub> del settore energetico per dollaro di PIL.

<sup>23</sup> PWC - Net Zero Economy Index 2023.

## Net Zero Economy Index 2023



Fonte: Net Zero Economy Index 2023, PwC.

Il 2023 è stato pesantemente condizionato dagli effetti dell'inflazione e da una forte incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, prevalentemente a causa delle tensioni in Ucraina e Medio Oriente. Tali dinamiche hanno portato ad una frenata della domanda di energia. Nel terzo trimestre del 2023, secondo l'analisi trimestrale di Enea<sup>24</sup>, si è osservata una **diminuzione del 4% nella domanda di energia nell'Eurozona** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo decremento è attribuibile alla contrazione nei consumi: i) del carbone, che ha registrato una riduzione del 25% nei primi nove mesi del 2023, ii) del gas naturale, con una diminuzione del 10% nello stesso periodo, e iii) del petrolio. Ad influenzare questa tendenza sono stati, inizialmente, le condizioni climatiche straordinariamente miti all'inizio dell'anno e, per l'intero 2023, la costante fragilità delle economie dell'area euro. Tale debolezza si è manifestata con una significativa contrazione della produzione industriale, che ha registrato un calo pari o superiore al 5% in ciascuno dei primi tre trimestri dell'anno. I settori ad elevato consumo energetico, in particolare quello del gas, hanno subito contrazioni significative, con una caduta superiore al 25% nella produzione di carta e nel settore della chimica di base in Germania nel 2023 rispetto al 2021. I dati italiani mostrano una situazione simile. Forti contrazioni sono state registrate anche nei settori dei minerali non metalliferi e della siderurgia. La riduzione della domanda energetica ha comportato una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (-8%) nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022.

**In Italia, il periodo di stagnazione economica ha portato ad una contrazione della domanda di energia primaria del 3,5%** nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022<sup>25</sup>. Tale riduzione è principalmente attribuibile al marcato calo nei consumi di gas naturale.

Secondo la IEA<sup>26</sup>, **il settore energetico è complessivamente responsabile della maggior parte delle emissioni** di origine antropica e la sua decarbonizzazione rappresenta quindi la chiave per evitare i possibili effetti del cambiamento climatico. Secondo il percorso net-zero elaborato da IEA, l'economia globale nel 2030 sarà cresciuta del 40% ma dovrà usare il 7% in meno di energia rispetto ad oggi. Pertanto, **l'efficienza energetica e l'elettrificazione dei consumi finali** (avendo il vettore elettrico un'elevata efficienza intrinseca) saranno gli strumenti principali per la decarbonizzazione. Il vero fattore abilitante di questa trasformazione è infatti il **vettore elettrico**, in quanto gli usi finali basati su tale vettore presentano una elevata efficienza intrinseca (che deriva dalle leggi della termodinamica e quindi indipendente dall'effettiva evoluzione tecnologica): un veicolo elettrico è da 3 a 5 volte più efficiente di qualsiasi tecnologia basata sull'utilizzo di combustibili liquidi o gassosi e una pompa di calore è 5-6 volte più efficiente di qualsiasi alternativa basata sulla combustione.

<sup>24</sup> ENEA, Analisi trimestrale del sistema energetico italiano II e III trimestre 2023.

<sup>25</sup> ENEA, Analisi trimestrale del sistema energetico italiano II e III trimestre 2023.

<sup>26</sup> IEA: International Energy Agency. Rapporto "Net Zero by 2050".



## Proposte in ambito europeo e nazionale

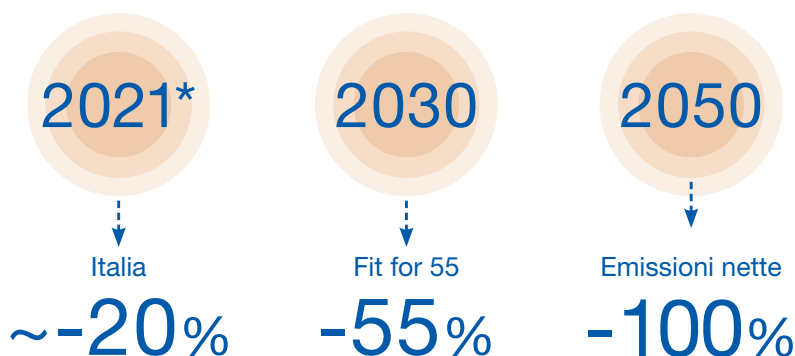
A fine 2019 è stato pubblicato il Green Deal Europeo che sancisce l'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Elemento centrale del Green Deal è la Legge Europea sul Clima (Regolamento UE 2021/1119), formalmente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 28 giugno 2021 ed entrata in vigore il 29 luglio 2021.

Sempre a luglio 2021, la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di proposte legislative denominate **Fit-for-55 (FF55)**, volte a definire come si intende raggiungere gli obiettivi EU di decarbonizzazione, riguardando una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del -55% al 2030 rispetto ai valori del 1990, e la neutralità climatica al 2050.

Inoltre, il 18 maggio 2022, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, la Commissione Europea ha lanciato il **Repower-UE**, un piano di emergenza che mira a **rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione Europea diversificando l'approvvigionamento energetico** e potenziando l'indipendenza e la sicurezza dell'Unione. Tra gli obiettivi principali del REPower-EU figurano l'aumento della resilienza, della sicurezza e della sostenibilità del sistema energetico europeo attraverso l'opportuna riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento, aumentando la diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la capacità di stoccaggio dell'energia. All'interno del pacchetto FF55, sono stati recentemente adottati i testi di due Direttive che innalzano gli obiettivi legati alla transizione energetica:

- la Renewable Energy Directive innalza gli obiettivi relativi all'energia da fonti rinnovabili dal 32% al 42,5% entro il 2030<sup>27</sup>. La Direttiva è entrata in vigore il 20 novembre 2023;
- la EU Energy Efficiency Directive innalza gli obiettivi sul risparmio energetico dal 9% all'11,7% entro il 2030<sup>28</sup>. La Direttiva è entrata in vigore il 10 ottobre 2023.

Il driver europeo:  
**TARGET EMISSIONI CO<sub>2</sub>**



\* Riduzione effettiva delle emissioni di tutti gas serra al 2021 (ultimo dato disponibile per l'Italia) vs 1990.

Fonte: ISPRA, L'andamento delle emissioni: <https://www.isprambiente.gov.it/attivita/cambiamenti-climatici/landamento-delle-emissioni>.

A livello nazionale, al fine di riflettere i nuovi obiettivi definiti in ambito europeo, a luglio 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasmesso alla Commissione Europea la bozza di aggiornamento del **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**, che offre un indirizzo fondamentale sulle politiche di sviluppo del Sistema Energetico nazionale. Come previsto da Regolamento UE, entro 12 mesi dovrà essere pubblicata la versione definitiva del documento, tenendo in considerazione i commenti e le osservazioni della Commissione Europea. Il PNIEC delinea gli obiettivi nazionali al 2030 riguardanti l'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, oltre a quelli relativi alla sicurezza energetica, alle interconnessioni, al mercato unico dell'energia, alla competitività, allo sviluppo e alla sostenibilità della mobilità.

<sup>27</sup> Fonte: <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/fit-for-55-how-the-eu-plans-to-boost-renewable-energy/>.

<sup>28</sup> Fonte: <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/fit-for-55-how-the-eu-will-become-more-energy-efficient/>.

## Fattori abilitanti la transizione energetica

La realizzazione delle opere strumentali al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica nei tempi preventivati richiede inevitabilmente una forte accelerazione degli investimenti nel settore energetico e ancor di più in quello elettrico. Investimenti che dovranno essere convogliati, in larga misura, a supporto dello sviluppo della nuova capacità FER, degli accumuli e reti di trasmissione e distribuzione, da effettuare attraverso un approccio coordinato così da rendere il sistema più efficiente nel suo complesso. La transizione energetica non serve solo per contrastare i cambiamenti climatici e aumentare la sostenibilità ambientale, ma anche per ridurre la dipendenza energetica del Paese dall'estero, limitare le tensioni sui prezzi dell'energia dovute ai costi delle commodity (gas e CO<sub>2</sub>), e fare da volano per la crescita economica, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

### Le azioni necessarie



Ambito diretto Terna

Fonte: elaborazione Terna

Lo sforzo da compiere è sfidante e prolungato nel tempo. È quindi necessaria una **programmazione coordinata a livello temporale e geografico al fine di indirizzare gli ingenti investimenti degli operatori in modo coerente rispetto a quanto pianificato**. Ad oggi, si stanno già finalizzando gli strumenti per garantire lo sviluppo sia delle FER che della capacità di stoccaggio. Per quanto riguarda le FER, la bozza di decreto ministeriale FER X<sup>29</sup> prevede di finanziare lo sviluppo di +60 GW di capacità rinnovabile eolica e solare nel periodo 2024-2028. Si è inoltre conclusa da poco la consultazione pubblica relativa al meccanismo di approvvigionamento di nuova capacità di accumulo che consentirà al sistema di acquisire nuova capacità di stoccaggio elettrico<sup>30</sup>. Le aste per l'approvvigionamento di tale capacità saranno svolte da Terna, come disciplinato dal Decreto Legislativo 210/2021.

Questa trasformazione può rappresentare una grande opportunità per la competitività del Paese: la carenza di risorse energetiche dell'Italia ha comportato storicamente un costo dell'energia superiore alla media europea e una forte dipendenza dall'import energetico. In questo nuovo scenario l'Italia vedrebbe ridotta la propria dipendenza energetica.

Gli investimenti previsti per i prossimi anni determineranno il posizionamento strategico del Paese nel futuro sistema economico globale. **Terna gioca pertanto il ruolo di regista del sistema energetico nel contesto della transizione energetica del Paese**. Tale impegno si concretizza anche nella promozione di una sempre più **forte condivisione strategica con altri player di settore**, ad esempio attraverso la partecipazione in diversi organismi a livello europeo (es. ENTSO-E) e la collaborazione con altri TSO europei (ad es. l'iniziativa Equigy, nella cui governance figurano oltre Terna i TSO TenneT, TransnetBW, Swissgrid e APG).

<sup>29</sup> Fonte: MASE.

<sup>30</sup> Fonte: Terna.

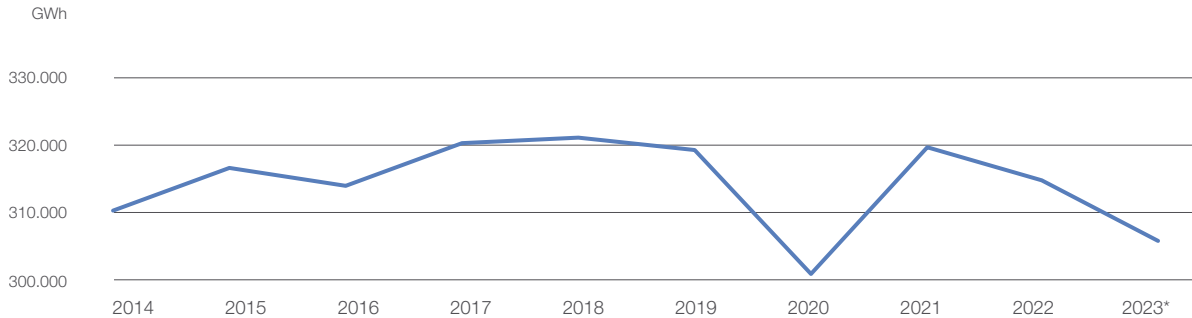




## Fabbisogno e produzione di energia elettrica in Italia nel 2023

Terna monitora l'andamento del fabbisogno nazionale e adotta azioni conseguenti alla piena attuazione delle direttive comunitarie.

### Andamento fabbisogno degli ultimi 10 anni



\* Dati provvisori.

### Domanda di energia elettrica in Italia

Nel 2023 la richiesta di energia elettrica in Italia è stata pari a 306.090 GWh (dati provvisori), con una **riduzione del 2,8% rispetto al 2022**, che si era chiuso con una riduzione (-1,0%) rispetto all'anno precedente.

BILANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (GWH)*	2023**	2022	Δ	Δ%
Produzione netta	257.023	274.607	(17.584)	(6,4%)
Ricevuta da fornitori esteri	54.572	47.379	7.193	15,2%
Ceduta ai clienti esteri	(3.320)	(4.392)	1.072	(24,4%)
Destinata ai pompaggi***	(2.185)	(2.586)	401	(15,5%)
<b>Richiesta Totale Italia</b>	<b>306.090</b>	<b>315.008</b>	<b>(8.918)</b>	<b>(2,8%)</b>

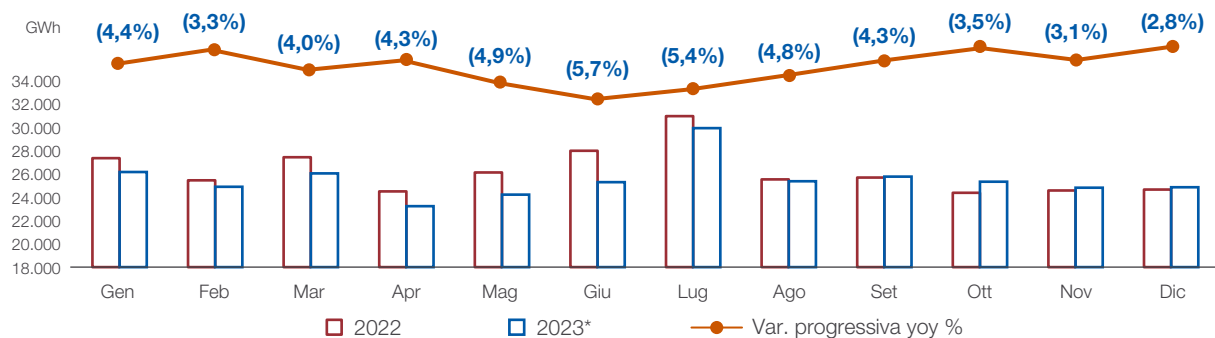
\* Non include il fabbisogno di energia elettrica connessa ai servizi ausiliari all'attività di produzione elettrica.

\*\* Dati provvisori.

\*\*\* Energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua a mezzo pompe, allo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica o per bilanciare in modo immediato una produzione eccessiva.

Tale riduzione del fabbisogno è il risultato di due fasi con caratteristiche diverse. Il periodo da gennaio a settembre è stato interessato da una forte riduzione della domanda rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuta all'andamento delle temperature medie (in aumento nella fase invernale e in riduzione nella prima parte dell'estate), e soprattutto alla riduzione dei consumi industriali. Nell'ultimo trimestre dell'anno, invece, l'andamento del fabbisogno ha registrato valori superiori rispetto allo stesso periodo del 2022, che era stato interessato dalla significativa riduzione dei consumi elettrici come conseguenza delle forti tensioni sui mercati dell'energia (per l'aumento dei prezzi delle materie prime).

### Fabbisogno mensile di energia elettrica



\* Dati provvisori.

## Copertura del fabbisogno e produzione di energia

Nel 2023 (dati provvisori) circa il **36,8% del fabbisogno totale di energia è stato coperto da fonti rinnovabili**.

Il valore della produzione da fonti rinnovabili è aumentato (+15,4%) rispetto all'anno precedente.

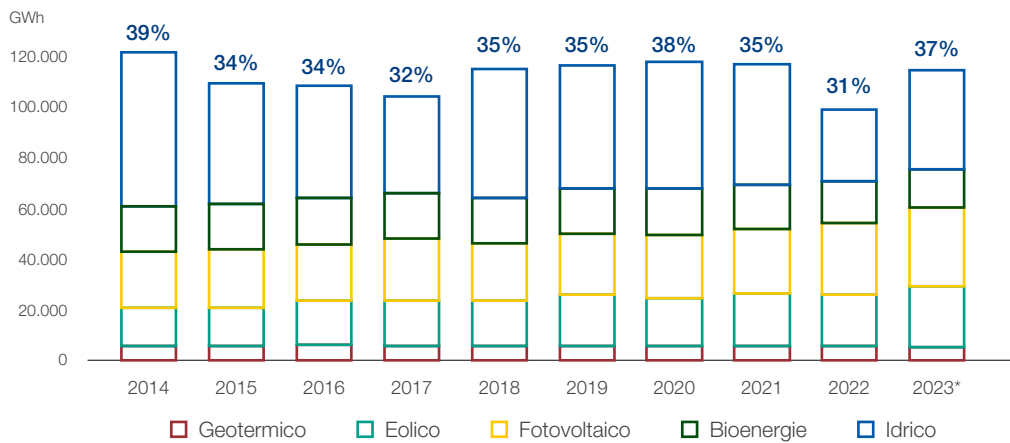
Relativamente all'andamento delle singole fonti rinnovabili è aumentata la produzione da fonte idrica (+36,1%) mentre si registra una riduzione delle bioenergie (-6,1%).

In questo contesto, con uno scenario europeo proiettato alla decarbonizzazione e a una forte penetrazione delle energie rinnovabili, le reti in alta tensione rappresentano un fattore abilitante della crescita della generazione rinnovabile. La robustezza dell'infrastruttura di rete e le azioni di gestione del sistema intraprese da Terna hanno permesso di accogliere in sicurezza livelli record di produzione intermittente, pari a 23,4TWh da fonte eolica e 30,6TWh da fonte fotovoltaica.



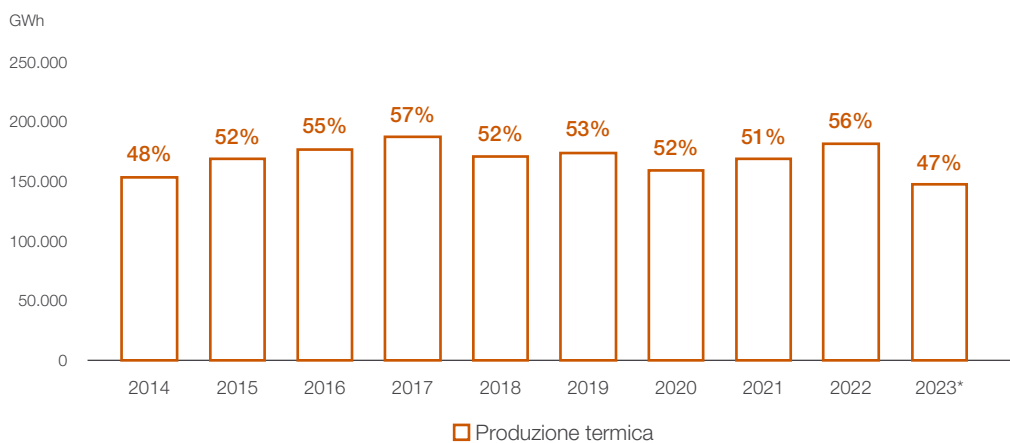
### Andamento delle fonti di produzione in rapporto al fabbisogno<sup>31</sup>

#### Fonti rinnovabili



Nei due grafici a fianco è evidenziato l'andamento della produzione rinnovabile in Italia negli ultimi anni con confronto, nello stesso arco temporale, dell'andamento della produzione termica.

#### Fonti tradizionali



\* Dati provvisori.

<sup>31</sup> Le percentuali indicate nei due grafici posti a raffronto si riferiscono alla quota di fabbisogno coperto da fonte rinnovabile e da fonte termica (fonte tradizionale).



### Numero di ore nell'anno in cui la copertura del fabbisogno da fonti rinnovabili supera le soglie

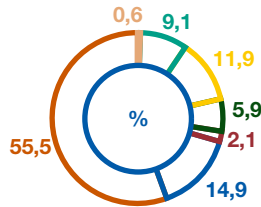
	>30%	>40%	>50%
2021	6.011	2.661	832
2022	3.948	1.433	421
2023*	5.731	2.952	1.179

\* Dati provvisori.

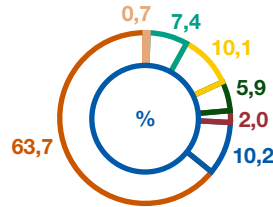
Nel 2023 si evidenzia un ritorno ai valori precedenti il 2022 relativamente al numero di ore nelle quali la copertura del fabbisogno da fonti energetiche rinnovabili supera le soglie del 30%, 40% e 50%, anno in cui si era verificata una inversione di tendenza, rispetto agli anni precedenti, dovuta principalmente ad una minore copertura del fabbisogno da fonti rinnovabili riconducibile soprattutto alla crisi idrica registrata nel 2022.

### Produzione netta di energia elettrica per tipo di fonte

2023\*  
257,0 TWh



2022  
274,6 TWh



- Produzione eolica netta
- Produzione fotovoltaica netta
- Produzione biomasse netta
- Produzione geotermica netta
- Produzione idrica Rinn netta
- Produzione termica netta
- Produzione idrica NON Rinn netta

\* Dati provvisori.

## Regolatorio

Terna opera in un regime di monopolio naturale e all'interno di un mercato regolato dall'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, che determina i ricavi regolati relativi alle attività di trasmissione e dispacciamento, che ad oggi rappresentano circa l'83,8% dei ricavi totali del Gruppo.

In particolare, con le Delibere n. 653/2015/R/eel, n. 654/2015/R/eel e n. 658/2015/R/eel l'ARERA ha stabilito la regolazione tariffaria per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione per il primo quadriennio del 5° periodo di regolazione (semi-periodo NPR1, 2016-2019). Per il secondo quadriennio (semi-periodo NPR2, 2020-2023) tale regolazione è stata aggiornata con le Delibere n. 567/2019/R/eel, n. 568/2019/R/eel e n. 574/2019/R/eel.

Per il periodo 2020-2023 (cosiddetto NPR2) era stata prevista una sostanziale continuità con i criteri vigenti nel quadriennio 2016-2019 (cosiddetto NPR1), con conferma dei principi di riconoscimento dei costi di capitale (*rate of return*) e operativi (*price cap e profit sharing*) già in vigore. La modifica più significativa riguardava la riammissione alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso, secondo un meccanismo che ne prevedeva il riconoscimento tariffario con tassi di remunerazione differenziati in funzione dell'anzianità di spesa e per un massimo di quattro anni (oltre il quarto anno è previsto il riconoscimento tariffario degli interessi passivi in corso d'opera).

Con Delibera n. 615/2023/R/eel ARERA ha definito i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasmissione e dispacciamento per il VI periodo di regolazione (2024-2027) con cui troveranno applicazione i nuovi principi della Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (cosiddetta ROSS) validi per il periodo 2024-2031 e introdotti con Delibere n. 163/2023/R/com e n. 497/2023/R/com, che prefigurano a tendere il graduale passaggio a logiche di riconoscimento dei costi in funzione della spesa complessiva sostenuta (costi di esercizio/operativi e costi di investimento) e ad un maggior focus sugli output conseguiti e sui livelli di servizio reso.

Per il VI periodo è prevista una sostanziale conferma dei principi di riconoscimento dei costi vigenti nel quadriennio 2020-2023. Le modifiche più significative riguardano:

- il trattamento delle immobilizzazioni in corso per cui è stato disposto, in discontinuità con il precedente periodo, la rivalutazione ai fini del calcolo della relativa remunerazione secondo tassi di remunerazione costanti e non più differenziati in funzione dell'anzianità della spesa (pari al WACC calcolato con rapporto D/E pari a 4) con un'estensione del periodo di remunerazione da 4 a 6 anni per i grandi progetti (interventi con spese di investimenti superiori a 1 miliardo di euro e tempo di costruzione stimato ex ante superiore a quattro anni);
- l'introduzione del fattore correttivo (*z-factor*) per il riconoscimento in corso di periodo regolatorio di costi operativi incrementali legati agli investimenti connessi alla transizione energetica o a variazioni del perimetro di attività svolte per l'erogazione dei servizi regolati;
- il riconoscimento, a partire dagli investimenti che entreranno in esercizio nel 2024 e con effetto dal 2025, della rata di ammortamento già l'anno successivo l'entrata in esercizio, con un anticipo di un anno rispetto alle attuali tempistiche;
- la ripartizione convenzionale della spesa totale (costi operativi e costi di investimento) sostenuta a partire dal 2024 nelle componenti *slow money* (ad incremento del capitale investito netto regolatorio) e *fast money* (immediatamente riconosciuta in tariffa) tramite l'applicazione di un tasso convenzionale - cosiddetto tasso di capitalizzazione - determinato ex-ante da ARERA sulla base di dati storici e valutazioni prospettiche nell'ottica di garantire la finanziabilità del piano di investimenti;
- l'introduzione di appositi meccanismi di correzione dei ricavi effettivi rispetto al livello ammesso ex-ante (c.d. *tariff decoupling*) finalizzati alla gestione a congruaggio delle nuove voci di riconoscimento costi (quali, ad esempio, *slow e fast money*) legate ai consuntivi di spesa.
- riduzione del *delay* temporale di aggiornamento dei parametri inflattivi con cui sono rivalutati i costi operativi riconosciuti (FOI - indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi) e i costi di capitale (dato ISTAT sulla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi) con correzione positiva una tantum per recuperare variazioni pregresse del deflatore degli investimenti fissi lordi segnalate da ISTAT.

Con la Delibera n. 614/2021/R/com, l'ARERA ha definito le modalità di determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuto, denominato **Weighted Average Cost of Capital (WACC)** per i diversi servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas valide per il periodo 2022-2027, fissando per il servizio di trasmissione un WACC pari al 5,0% per il 2022; con tale Delibera l'ARERA ha confermato l'adozione di un meccanismo di aggiornamento dei principali parametri macro-economici al termine del primo triennio (2022-2024) e ha inoltre previsto la possibilità, nello stesso triennio, di un ulteriore aggiornamento annuale – cosiddetto meccanismo *trigger* – qualora la variazione registrata nei principali parametri di mercato utilizzati nella formula di calcolo generino una variazione del WACC almeno pari a 50 bps. Con la Delibera 654/2022/R/com l'ARERA ha confermato per il 2023 il valore del WACC dei servizi infrastrutturali elettrico e gas in vigore nel 2022, tenuto conto della mancata attivazione del suddetto meccanismo *trigger*, mentre con Delibera 556/2023/R/com ha previsto l'aggiornamento del WACC per il 2024 – in virtù dell'attivazione del meccanismo *trigger* per tale anno - fissando per il servizio di Trasmissione un valore del WACC pari a 5,8%, in aumento quindi rispetto al 5,0% in vigore negli anni 2022 e 2023.

Si riportano di seguito alcuni elementi caratterizzanti la regolazione nel quinto periodo regolatorio, con riferimento alla remunerazione dei servizi di trasmissione e di dispacciamento.

**I ricavi di trasmissione** rappresentano la porzione più significativa dei ricavi regolati e derivano dall'applicazione del corrispettivo di trasmissione (**CTR**), fatturato da Terna ai distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale. Tale corrispettivo remunera l'attività di trasmissione, e presenta un'articolazione binomia: componente in potenza (pari al 90% dei ricavi, espressa in cent.€/kW/anno) e componente in energia (pari al 10% dei ricavi, espressa in cent.€/kWh). Con Delibera 615/2023/R/eel l'Autorità ha previsto per il VI periodo di regolazione (2024-2027) l'incremento dal 90% al 93% dei costi riconosciuti attribuiti alla quota in potenza, riducendo quindi dal 10% al 7% il peso della componente in energia.

**I ricavi di trasmissione** rappresentano la porzione più significativa dei ricavi regolati

Il **corrispettivo per il servizio di dispacciamento (DIS)** è finalizzato a remunerare Terna per le attività connesse al servizio di dispacciamento ed è fatturato da Terna agli utenti del dispacciamento in prelievo in proporzione alle rispettive quantità di energia dispacciata.

I costi riconosciuti possono essere ricondotti alle principali categorie sintetizzate di seguito.



## Le principali voci di costo riconosciuto

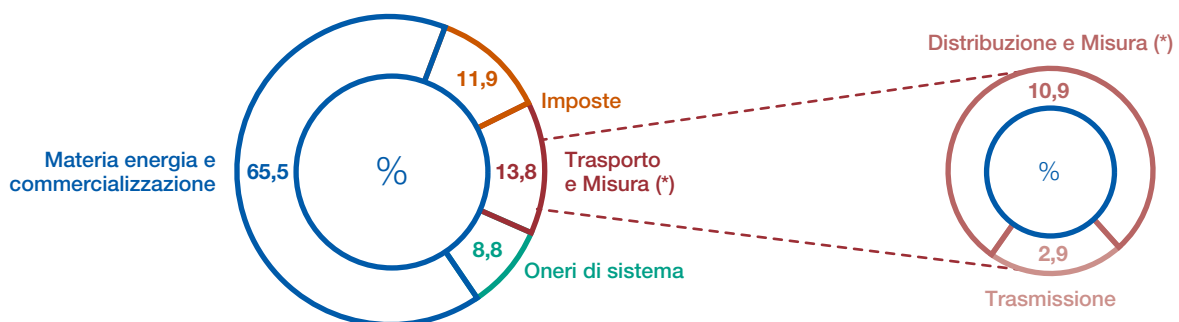
- 
- 1. Remunerazione del capitale (RAB)** Prodotto tra la *Regulated Asset Base (RAB)* e il *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*. La RAB rappresenta il capitale investito netto regolatorio, è rivalutata annualmente in base al dato ISTAT sulla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi ed è aggiornata sulla base della dinamica di investimenti e dismissioni. Il WACC rappresenta il costo medio ponderato del capitale di rischio e del capitale di debito.
- Le modalità di determinazione e aggiornamento del WACC sono stabilite con apposita delibera da parte dell'Autorità
- 
- 2. Ammortamenti** Gli ammortamenti riconosciuti (funzione della vita utile regolatoria degli asset) sono rivalutati annualmente in base alla variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi.
- 
- 3. Costi operativi** I costi operativi riconosciuti sono determinati dall'Autorità all'inizio di ciascun semi-periodo regolatorio, sulla base dei costi operativi rilevati nell'anno di riferimento e adeguati per le quote residue delle extra-efficienze realizzate nei periodi regolatori precedenti (nella misura del 50%).
- Il valore ottenuto è rivalutato annualmente sulla base dell'inflazione (FOI - indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi) e decurtato di un fattore percentuale volto a completare nel corso del successivo semiperiodo regolatorio il trasferimento agli utenti finali delle extra-efficienze realizzate.
- 
- 4. Incentivazione output based** Oltre alle voci sopra indicate, parte della remunerazione dei servizi di trasmissione e dispacciamento deriva da meccanismi incentivanti ed è legata al raggiungimento di specifici obiettivi, come di seguito riportati:
- sistema di incentivazione per la realizzazione, nel quinquennio 2019-2023, di interventi finalizzati all'aumento della capacità di trasporto interzonale: prevede riconoscimento di un incentivo, con *cap* pari a 150 milioni di euro, proporzionale al rapporto tra la capacità realizzata entro il 2023 e la capacità target (Delibera 567/2019/R/eel), con l'aggiunta di un premio addizionale in caso di realizzazione di capacità di trasporto con soluzioni efficienti anche di tipo *capital light*. Il meccanismo prevede inoltre che il premio possa essere ridotto dall'Autorità nei casi in cui il rapporto tra la capacità di trasporto media resa disponibile per il mercato del giorno prima e la capacità di trasporto *winter peak* sia significativamente inferiore rispetto ai valori storici di tale rapporto, in uno o più dei tre anni successivi alla messa in esercizio dell'investimento che ha reso disponibile capacità di trasporto addizionale. L'Autorità con delibera 23/2022/R/eel, ha stabilito il premio per Terna pari complessivamente a 143,6 milioni di euro per gli interventi messi in esercizio nel 2020 che hanno determinato un aumento dei limiti di transito sulle sezioni interessate a far data da gennaio 2021, riconosciuto da CSEA a valere sul conto "Qualità dei servizi elettrici" (di cui 40 milioni di euro, relativi al suddetto premio addizionale per interventi *capital light*, erogati alla fine di febbraio 2022, 51,8 milioni di euro a fine dicembre 2022 e 51,8 milioni di euro a fine dicembre 2023). Con Delibera 473/2023/R/eel l'Autorità ha stabilito un ulteriore premio per Terna pari complessivamente a 36,5 milioni di euro, riconosciuto da CSEA a novembre 2023 a valere sul conto "Qualità dei servizi elettrici", di cui 23,7 milioni di euro per la realizzazione di capacità addizionale di trasporto interzonale con interventi realizzati nel 2022 e 12,8 milioni di euro per l'efficienza nei costi di investimento di tali interventi;

- meccanismo di incentivazione, di durata triennale (2022-2024), finalizzato all'efficientamento dell'attività di dispacciamento e, conseguentemente, alla riduzione dei costi del MSD, della mancata produzione eolica e dell'essenzialità (Delibera 597/2021/R/eel e Delibera 132/2022/R/eel). L'incentivo è calcolato annualmente in funzione della performance di Terna, valutata confrontando i costi di dispacciamento effettivi dell'anno incentivato con i costi dell'anno di riferimento, opportunamente aggiustato per tenere conto della variazione dei prezzi delle commodity e degli altri fattori correttivi (in un'ottica triennale il premio riconosciuto a Terna è pari al 12% del risparmio complessivamente realizzato nei tre anni). I premi (penalità), definiti su base annuale, sono posti a valere sul corrispettivo *Uplift* di cui all'articolo 44 dell'Allegato A alla deliberazione 111/06 ed erogati a partire dal 2024 secondo le modalità definite nella delibera 132/2022. Con riferimento alle attività svolte nel corso del 2022 ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento, con Delibera 367/2023/R/EEL l'Autorità ha riconosciuto a Terna un premio di 795,6 milioni di euro da recuperare tramite il corrispettivo *Uplift*, in quote uguali in tre anni e su base trimestrale a partire dal 2024.
- miglioramento della qualità del servizio nel periodo 2016-2023 tramite un meccanismo incentivante basato su premi/penalità calcolati rispetto alla differenza tra il livello effettivo annuale dell'energia non fornita sulla RTN (cosiddetto indicatore ENSR-RTN) e il livello obiettivo fissato da ARERA, con un premio annuale massimo pari a 30 milioni di euro a fronte di una penalità massima pari a 12 milioni di euro (Delibera 653/2015/R/eel), meccanismo prorogato da ARERA per il 2024-2025 con alcune modifiche che prevedono un premio annuale massimo pari a 20 milioni di euro e una penalità massima pari a 8 milioni di euro (Delibera 55/2024/R/eel). Con riferimento all'anno 2022, con Delibera 555/2023/R/eel l'Autorità ha stabilito per Terna un premio pari a 22,28 milioni di euro, riconosciuto dalla CSEA alla fine di dicembre 2023, a valere sul conto "Qualità dei servizi elettrici".

## Costo della trasmissione nella bolletta dell'utente finale

Sulla base di dati resi noti dall'ARERA, è possibile stimare che il peso medio del costo del servizio di trasmissione sulla bolletta elettrica di un utente domestico tipo, per l'anno 2023, **si attesta a circa il 2,9%**.

Rispetto alla spesa media annuale complessiva dell'utente domestico tipo, stimabile nel 2023 pari a circa 871 euro, la spesa sostenuta per il servizio trasmissione per famiglia è pertanto pari a circa 23 euro all'anno.



\* Condizioni economiche di fornitura per una famiglia con 3 kW di potenza impegnata e 2.700 kWh di consumo annuo.



# Gli scenari di Terna

Gli scenari energetici consentono di tracciare le possibili traiettorie di sviluppo dell'attuale sistema energetico, fornendo così una base essenziale per individuare e pianificare gli investimenti e sviluppi infrastrutturali necessari per abilitare la transizione energetica. Terna insieme a Snam, il gestore della rete di trasporto gas, elabora ogni due anni il **Documento di Descrizione degli Scenari**<sup>32</sup> (DDS), propedeutico ai piani di sviluppo delle reti di entrambi i settori. La collaborazione fra Terna e SNAM nella stesura del DDS permette di mettere a fattor comune le competenze specifiche dei due operatori, nella consapevolezza che l'interazione tra gli scenari nei settori dell'energia elettrica e del gas costituisce, sia a livello nazionale che comunitario, un elemento caratterizzato da notevoli complessità.

L'ultimo DDS, pubblicato ad inizio agosto 2022, ha costituito il fondamento per la definizione del Piano di Sviluppo 2023 di Terna e risulta allineato con lo scenario di policy presente all'interno della bozza del nuovo Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) pubblicata a luglio 2023. Entrambi i documenti, il DDS 2022 e la bozza del PNIEC 2023, sono elaborati con l'obiettivo di recepire gli ambiziosi obiettivi di policy del pacchetto europeo **Fit-for-55**. La nuova pubblicazione del DDS è prevista nel corso del 2024.

Per l'orizzonte 2030, il DDS 2022 descrive due scenari:

- uno scenario di policy in linea con gli obiettivi Fit-for-55 (FF55);
- uno scenario *Late Transition* sostanzialmente in linea con gli obiettivi del vecchio PNIEC di dicembre 2019.

Sull'orizzonte temporale 2040 sono stati sviluppati tre differenti scenari:

- uno scenario *Late Transition*, in continuità con quello del 2030;
- uno scenario *Global Ambition Italia* (GA-IT);
- uno scenario *Distributed Energy Italia* (DE-IT).

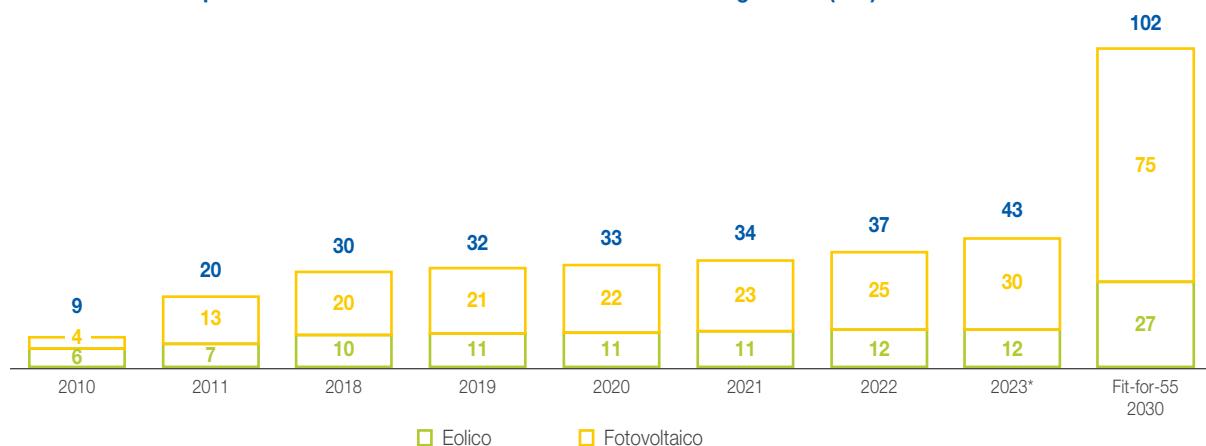
Questi ultimi (GA-IT e DE-IT) sono da considerarsi scenari di sviluppo entrambi allineati alle *storyline* degli scenari predisposti dagli ENTSOs Global Ambition e Distributed Energy, che proiettano percorsi alternativi coerenti con l'obiettivo di raggiungere un sistema Net Zero al 2050. I nuovi scenari DDS sono, pertanto, allineati agli scenari internazionali che considerano un target net zero per quella data (ad es. lo scenario "IEA NZE 2050" elaborato dall'Agenzia internazionale dell'energia, o l'"Advanced Energy Revolution scenario" elaborato da Greenpeace).

<sup>32</sup> Documento disponibile al seguente link: <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/reti/piano-sviluppo-rete/scenari>.

Lo scenario di policy (FF55) riveste un ruolo particolare, non solo perché riguarda gli obiettivi di policy al 2030, ma soprattutto perché ipotizza un mix efficiente di investimenti in infrastrutture di rete, fonti rinnovabili, accumuli e nuove tecnologie digitali compatibili con i principali vincoli tecnici, economici e amministrativi che altrimenti ne potrebbero impedire la realizzabilità in tempi così stretti. In tale contesto, Terna ricopre un ruolo centrale, nel processo della transizione energetica, essendo pienamente coinvolta su più fronti, in primo luogo sullo sviluppo della rete elettrica (il PdS 2023 prevede oltre 21 miliardi di euro di investimenti per il prossimo decennio) e sulla gestione del meccanismo di approvvigionamento di nuova capacità di accumulo che consentirà al sistema di acquisire nuova capacità di stoccaggio elettrico. Permettendo l'integrazione di quote di energia rinnovabile sempre più importanti all'interno del sistema elettrico, sia la rete che gli accumuli saranno fondamentali non soltanto per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione, ma anche per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti. In particolare, lo scenario individua la necessità di:

- **sviluppare +68 GW di nuova capacità eolica e solare** al 2030 rispetto al 2021, corrispondenti a +120-126 TWh, **in linea rispetto ai +74 GW previsti dalla bozza del PNIEC 2023**;
- raggiungere almeno il **65% di penetrazione della quota FER** nel fabbisogno di energia elettrica al 2030, in linea con quanto previsto dalla bozza del PNIEC 2023;
- realizzare **quasi 95 GWh di capacità di accumulo aggiuntiva rispetto al 2021**, oltre a sviluppare un'adeguata capacità di trasporto, al fine di garantire la piena integrazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili all'interno del sistema elettrico italiano.

#### Evoluzione della capacità installata eolico e fotovoltaico 2010-2023 e target 2030 (GW)



\* Dati provvisori. Fonte: dati Terna

La transizione energetica deve infine essere guidata da un opportuno disegno di mercato, capace sia di fornire segnali di prezzo di lungo termine necessari per lo sviluppo di un sistema elettrico adeguato, sicuro e a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, sia di abilitare e facilitare la piena partecipazione di tutte le risorse distribuite ai mercati dei servizi ancillari.



SASB

# Il Piano di Sviluppo 2023

Il Piano di Sviluppo 2023 è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il 27 gennaio 2023, conseguentemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Terna il 25 gennaio, in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 93/11, modificato dalla Legge 120/2020<sup>33</sup>.

Il 7 agosto 2023 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) ha avviato la consultazione sul Piano di Sviluppo di Terna al 2023. Il 2 ottobre ha avuto luogo presso gli uffici dell'ARERA a Milano la sessione pubblica di presentazione e discussione del Piano di Sviluppo 2023 in cui Terna ha fornito risposta alle osservazioni ricevute dei soggetti interessati. La conclusione del processo di consultazione è avvenuta il 16 ottobre 2023.

Questo nuovo Piano, successivo alla precedente edizione del Piano di Sviluppo 2021 approvato con Decreto Ministeriale 435 del 22/12/2023 e relativa Dichiarazione di Sintesi, si colloca in un momento storico in cui il tema dell'energia è ancora più centrale. In una fase di rapidi e profondi mutamenti di carattere geopolitico, il sistema energetico deve confrontarsi con una serie di sfide inedite e ambiziose come mai prima d'ora.

In una fase di rapidi e profondi mutamenti di carattere geopolitico, il sistema energetico deve confrontarsi con una serie di sfide inedite e ambiziose come mai prima d'ora.

In questo contesto, Terna deve **disegnare una rete in grado di sostenere la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili** garantendo al tempo stesso efficienza e sicurezza degli approvvigionamenti.

Il Piano deve garantire uno sviluppo sostenibile della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), abilitando la realizzazione delle fonti rinnovabili, sostenendo la Transizione energetica e il *phase out* del carbone, e contiene gli investimenti che Terna dovrà realizzare per garantire l'efficienza della rete, la sicurezza dell'approvvigionamento e del servizio e l'integrazione della produzione da fonti rinnovabili, in **coerenza con gli obiettivi individuati e previsti dal pacchetto Fit-for-55** inclusi nel Documento degli Scenari 2022 (-55% delle emissioni di CO<sub>2</sub> al 2030 rispetto ai valori del 1990, energia prodotta da Fonti Energetiche Rinnovabili in Italia con copertura pari ad almeno il 65% dei consumi finali).

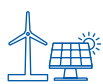
Per raggiungere tali sfidanti obiettivi, il **Piano di Sviluppo 2023 prevede, in aggiunta agli interventi già previsti dal Piano di Sviluppo 2021, il lancio di progetti innovativi** all'interno del progetto *Hypergrid*, pari a circa **11 miliardi di euro**, per raggiungere i target del futuro con incremento e accelerazione degli investimenti, utili per il Paese, determinando - nell'orizzonte decennale di Piano 2023 - 2032 - un **valore complessivo di Piano di oltre 21 miliardi di euro**, il più ambizioso di sempre.

I progetti *Hypergrid*, principale novità del Piano, sono progetti innovativi che sfrutteranno le tecnologie della trasmissione in corrente continua (HVDC) per raggiungere gli obiettivi di transizione e sicurezza energetica: in sintesi Terna realizzerà un'imponente operazione di ammodernamento di elettrodotti già esistenti sulle dorsali est e ovest del Paese, fino alle regioni del Sud e le isole, accompagnata da nuovi collegamenti sottomarini a 500 kV. In questo modo aumenteranno le prestazioni di queste linee, riducendo al minimo il loro impatto ambientale, e trasferendo sempre più potenza generata da rinnovabili nel sud Italia verso le zone di carico del Nord.

<sup>33</sup> L'art. 36 c.12 del decreto legislativo 93/11, come modificato dalla legge 120/2020, stabilisce che Terna debba predisporre ogni due anni un Piano di Sviluppo decennale della rete di trasmissione nazionale, sottoponendolo all'approvazione del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE), una volta acquisiti i pareri delle regioni interessate e tenuto conto delle valutazioni formulate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

## Obiettivi e strategia di sviluppo

Alla luce delle sfide che caratterizzeranno il sistema elettrico in ragione dei *trend* di evoluzione attesi negli scenari energetici previsionali e dei cambiamenti climatici in atto, nell'ambito della pianificazione dello sviluppo della rete di trasmissione è necessario soddisfare i seguenti **obiettivi del sistema elettrico**:



### INTEGRARE LE RINNOVABILI (FER)

**nuovi interventi di sviluppo abilitanti e funzionali all'integrazione** di nuova capacità rinnovabile, a partire dal progetto *Hypergrid*.



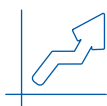
### INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI TRASPORTO

**raddoppio dell'attuale capacità di scambio tra le zone di mercato** (oltre 30 GW) oltre alla riduzione e risoluzione delle future congestioni di rete.



### SVILUPPARE LE INTERCONNESSIONI CON L'ESTERO

in continuità con i precedenti piani l'obiettivo è **garantire una maggiore sicurezza**, attraverso la possibilità di mutuo soccorso tra sistemi interconnessi.



### MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA, QUALITÀ E RESILIENZA DEL SISTEMA ELETTRICO, OLTRE ALLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

**attività legate al potenziamento della rete** ma anche alla realizzazione di nuove vie di alimentazione.



### GARANTIRE LA ROBUSTEZZA DELLA RETE E SMORZARE LE OSCILLAZIONI INTERSYSTEMICHE A BASSA FREQUENZA

interventi per un **sistema elettrico sempre più stabile**, in grado di mantenere o controllare la forma d'onda di tensione a seguito di un guasto o disturbo.



Di seguito i **principali benefici attesi** dal raggiungimento di tali obiettivi:



## INVESTIMENTI

oltre **21** Mld€

Investimenti Orizzonte di Piano 2023 - 2032

~**30** Mld€

Investimenti Complessivi 2023 – Oltre 2032

~**11** Mld€

Investimento complessivo *Hypergrid* 2023-Oltre 2032



## TRANSIZIONE ENERGETICA

**+70** GW

Nuova Capacità FER al 2030

**-4.100** kt/anno

Riduzione CO<sub>2</sub> al 2030\* (corrispondenti al consumo di CO<sub>2</sub> di 4,5 milioni di autovetture)\*\*



## NUOVI SVILUPPI DI RETE - HYPERGRID

**+16** GW

Nuova Capacità di Scambio tra le zone di mercato

~**2.600** km

~1.000 km in aereo } Consistenze dorsali  
~1.600 km in cavo }

~**13** GW

Nuove Stazioni di Conversione AC/DC

\* Riduzione CO<sub>2</sub> al 2040: -12.000 kt/anno.

\*\* Considerato un consumo medio di 90 g/km per autovettura di tipo utilitario che percorre 10.000 km/anno.

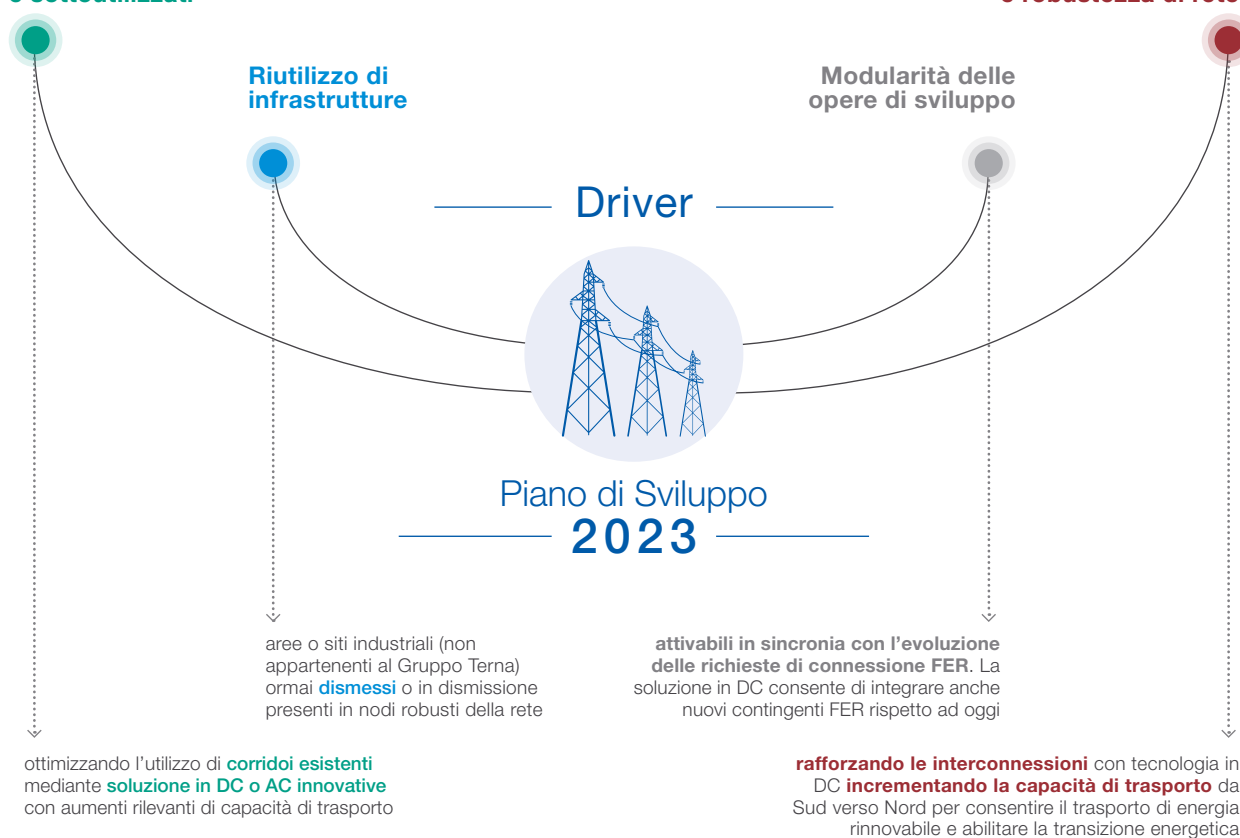
## Nuovi driver per la pianificazione degli interventi

Il Piano di Sviluppo 2023 si pone nell'ottica di una **pianificazione integrata attraverso una visione d'insieme del sistema elettrico nella sua interezza**: le opere che sono state proposte sono modulari e sinergiche tra loro e hanno la capacità di proporre soluzioni diversificate a fronte delle diverse evoluzioni dello scenario energetico. L'obiettivo a cui si tende è la realizzazione di una rete che minimizzi i differenziali di prezzo tra le zone di mercato, in modo da raggiungere il massimo accorpamento delle stesse.

Lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture di rete in grado di **incrementare la capacità di scambio** tra le diverse zone di mercato porta alla definizione di **nuovi driver** pivotali per la pianificazione di nuove opere:

### Sinergie con asset esistenti e sottoutilizzati

### Aumento della sicurezza e robustezza di rete





# Il Piano Industriale 2024-2028

Negli ultimi anni il sistema energetico è stato caratterizzato da una crescente complessità che ha posto nuove e importanti sfide agli operatori della filiera. Lo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale è sicuramente necessario a sostenere la transizione energetica, ma da solo rischia di essere non sufficiente, se non accompagnato da un progressivo sviluppo delle tecnologie digitali. Quanto appena detto apre la strada al concetto di **Duplica Transizione: Energetica e Digitale**. Con il nuovo **Piano Industriale**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2024, Terna è pronta ad affrontare le sfide della duplice transizione al fine di garantire una *Just Transition* che sia equa e inclusiva per tutti gli *stakeholders*.

Il **Piano Industriale 2024-2028** prevede **complessivi 16,5 miliardi di euro di investimenti**, attraverso i quali Terna accelera l'impegno a servizio del Paese per la transizione energetica, l'indipendenza energetica e la decarbonizzazione, in coerenza con gli sfidanti obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e i target del Green Deal fissati a livello internazionale, che prevedono una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.

A guidare lo sviluppo del Piano Industriale 2024-2028 è la **sostenibilità degli investimenti**, parte integrante del processo di creazione di valore per l'Azienda e di benefici per il sistema e l'ambiente. Gli interventi di Terna, che in base al criterio di ammissibilità introdotto dalla **Tassonomia Europea** sono considerati per loro natura sostenibili per il **99%**, sono finalizzati a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Saranno pertanto potenziate le dorsali di trasporto dell'energia dai punti di produzione localizzati sempre più nelle regioni del sud Italia, verso i centri di maggior consumo del nord, grazie alla risoluzione delle attuali congestioni di rete e all'ulteriore sviluppo delle interconnessioni con l'estero. Il nostro Paese, in virtù della sua posizione geografica strategica, potrà quindi rafforzare il **ruolo di hub elettrico dell'Europa e dell'area mediterranea**, diventando protagonista a livello internazionale.

Le attività di sviluppo del Gruppo Terna saranno focalizzate lungo due direttrici strategiche: **Attività Regolate in Italia** e **Attività Non Regolate**.

Le **Attività Regolate in Italia** continueranno a rappresentare il *core business* del Gruppo Terna, che prevede di investire **15,5 miliardi di euro** per sviluppare, ammodernare e rafforzare la Rete di Trasmissione elettrica Nazionale, consentendo al Paese di trarre precisi obiettivi chiave nel percorso di transizione energetica e contribuendo alla risoluzione del trilemma energetico:

- **Affordability**: aumento di capacità interzonale oltre il 30% fino a raggiungere 20 GW grazie allo sviluppo, tra gli altri, del Tyrrhenian Link.
- **Sustainability**: gli investimenti inoltre abilitano la connessione di oltre 20 GW di FER su AT, contribuendo alla riduzione dell'emissività del parco elettrico italiano.
- **Security**: quasi raddoppio della capacità reattiva del Sistema garantendo più stabilità e resilienza alla rete elettrica italiana.

Grazie agli investimenti previsti, il **valore degli asset regolati (RAB)** supererà i **30 miliardi di euro nel 2028**, con un CAGR nell'arco di Piano pari all'8%. A fine 2024, la RAB è pari a 22,5 miliardi di euro, mentre a fine 2023 il dato si è attestato a 20,4 miliardi di euro.

Nell'ambito del Piano Industriale 2024-2028, Terna ha previsto un incremento degli **investimenti per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale**, che ammontano complessivamente a **10,8 miliardi di euro**, principalmente legati alla realizzazione di linee ad alta tensione in corrente continua - per risolvere le congestioni di rete, incrementare la capacità di trasporto tra le diverse zone di mercato, integrare pienamente le fonti rinnovabili e migliorare la qualità del servizio - e alla costruzione di collegamenti sottomarini in cavo. Il progetto principale è costituito dal Tyrrhenian Link, l'elettrodotto che unirà Sardegna, Sicilia e Campania, che contribuirà allo sviluppo delle fonti rinnovabili e al *phase-out* delle centrali

a carbone e di quelle a olio più inquinanti. Tra gli altri progetti figurano: l'Adriatic Link (elettrdotto sottomarino che unirà Abruzzo e Marche), il Sa.Co.I.3 (interconnessione Sardegna-Corsica-Toscana), Elmed (interconnessione Italia-Tunisia), e l'elettrdotto a 380kV Chiaramonte Gulfi-Ciminna in Sicilia.

Con riferimento al piano Ordinario, le cui attività principali sono quelle di **rinnovo ed efficienza degli asset**, che riguardano la razionalizzazione delle infrastrutture esistenti e la sostituzione delle componenti obsolete, Terna investirà **2,9 miliardi di euro**.

Infine, per quanto riguarda il **piano di Sicurezza**, finalizzato a rafforzare e potenziare le funzionalità tecniche e tecnologiche del sistema elettrico, il Gruppo Terna dedicherà complessivamente **1,7 miliardi di euro** nell'arco del Piano.

Le **Attività Non Regolate** contribuiranno a generare nuove opportunità di business grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e digitali in coerenza con il ruolo istituzionale del Gruppo Terna a supporto della transizione energetica.

I mercati di riferimento per le aziende non regolamentate stanno attraversando una fase di rapida espansione, guidata in larga misura dai trend legati alla transizione energetica: aumento delle richieste per sviluppo impianti di generazione da fonti rinnovabili, rinnovamento delle reti e crescita di nuovi sotto-segmenti industriali quali i data center e grandi consumatori di energia elettrica.

Nello specifico, le attività Non Regolate del Gruppo includono:

- *Equipment*: business dedicati alla produzione di componenti per garantire l'approvvigionamento di macchinari essenziali allo sviluppo della rete, come trasformatori (Tamini) e cavi (Brugg).
- *Energy services*: attività a mercato complementari e adiacenti al business core. Queste includono: servizi di gestione e sviluppo di reti e stazioni elettriche in Alta, Media e Bassa tensione per terzi (Terna Energy Solutions e Terna Rete Italia), servizi di consulenza per l'efficienza energetica (Avvenia) e lo sviluppo e l'O&M di impianti fotovoltaici (Gruppo LT).
- *Connectivity*: offerte di connettività per operatori di telecomunicazioni attraverso la fornitura di dark fiber e servizi di *housing*.
- *Interconnectors*: sviluppo e gestione di linee di interconnessione.

Il Piano prevede diverse azioni per valorizzare il portfolio di attività, introducendo misure di ottimizzazione per rafforzare le prestazioni finanziarie e consolidare la posizione di leadership sul mercato. Queste azioni mirano a mantenere i business competitivi rispetto ai concorrenti nel settore *Equipment* e a rafforzare ulteriormente la leadership in *Energy Services*, prevedendo che le **Attività Non Regolate** apporteranno un **contributo all'EBITDA** del Gruppo pari a circa **600 milioni di euro** cumulati nell'arco di Piano, a fronte di un limitato impegno in termini di investimenti e un basso profilo di rischio.

Per Terna, la **digitalizzazione** costituisce un pilastro cruciale per il conseguimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica. In linea con questo orientamento, Terna prevede di spendere quasi **2 miliardi di euro** nel digitale. Gli investimenti in digitalizzazione rappresenteranno il 12% circa del totale dei *capital expenditures* (capex) previsti, in linea con l'incidenza di spesa storica e coerente con l'ambizione di spesa digitale dei principali concorrenti europei e con le previsioni dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) a livello globale.

Il piano digitale mira a consolidare ulteriormente l'importanza della digitalizzazione nel sostegno del piano di sviluppo, prevedendo una serie di iniziative ambiziose lungo l'intera catena del valore. Tra queste:

- L'ingegneria di rete introdurrà l'uso del *Building Information Modeling* (BIM) per digitalizzare i cantieri e ottimizzare la gestione delle commesse, assicurando così la tempestiva realizzazione dei progetti.
- Il dispacciamento incrementerà le capacità algoritmiche dei suoi sistemi, inclusi sviluppi in intelligenza artificiale (AI), per potenziare la capacità trasmissiva in linea con la transizione verso fonti di energia rinnovabili.
- L'asset management manterrà gli attuali standard di qualità nonostante l'incremento di complessità previsto, avvalendosi di tecnologie digitali quali *digital twin*, *Internet of Things* (IoT) e strumenti predittivi.

In conclusione, verrà costantemente assicurata la sicurezza, promossa l'innovazione e potenziata l'efficacia della forza lavoro attraverso l'impiego di soluzioni digitali avanzate.

Le **persone di Terna**, con le loro competenze tecniche di eccellenza, sono un asset strategico fondamentale per raggiungere gli sfidanti obiettivi che il Gruppo si è posto. La *people strategy* dell'Azienda si fonda su tre pilastri fondamentali: *empowerment*,



*experience* ed *excellence*. L'obiettivo è porre la Persona al centro, promuovendo il suo sviluppo e benessere attraverso la responsabilizzazione e un patto di coinvolgimento reciproco per la crescita collettiva. Si punta a migliorare l'esperienza lavorativa anticipando i cambiamenti, investendo in competenze emergenti e facilitando modalità di lavoro più efficaci, anche grazie al supporto della tecnologia. Inoltre, si ambisce a valorizzare il merito, per accelerare la crescita organizzativa e raggiungere l'eccellenza nei risultati. La centralità delle persone del Gruppo Terna è confermata dall'importante accelerazione nella creazione di posti di lavoro: nell'arco di Piano è previsto che il **numero dei dipendenti aumenterà oltre le 7.000 unità nel 2028**.

Il mantenimento di una struttura del capitale solida grazie alla robusta generazione di cassa contribuirà, infine, a sostenere un'attrattiva politica dei dividendi.

Infine, si segnala che l'impegno costante del Gruppo Terna alla realizzazione delle attività previste nel Piano Industriale e al conseguimento dei relativi obiettivi economico-finanziari è confermato dal raggiungimento e superamento delle *guidance* comunicate ai mercati finanziari per gli anni 2022 e 2023, solida base di partenza per il conseguimento dei nuovi target previsti nel Piano Industriale 2024-2028.

### Guidance e risultati

	2022				2023				
Ricavi (€/mld)	2,74	»	2,96	↑	Ricavi (€/mld)	3,11	»	3,19	↑
EBITDA (€/mld)	2,00	»	2,1	↑	EBITDA (€/mld)	2,12	»	2,17	↑
Investimenti (€/mld)	1,7	»	1,8	↑	Investimenti (€/mld)	2,2	»	2,3	↑
EPS (€cent)	42	»	43	↑	EPS (€cent)	43	»	44	↑
	Guidance		Risultati		Guidance		Risultati		

## Identificazione e valutazione rischi Piano Industriale

Al fine di valutare la robustezza e l'affidabilità del Piano Industriale di Terna e di rispondere alle esigenze dei principali *stakeholder* aziendali, il Gruppo Terna ha adottato una metodologia per l'integrazione dell'analisi e della quantificazione dei rischi nel processo di pianificazione industriale.

Per lo svolgimento di tale attività, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo utilizza uno strumento che valuta il grado di compatibilità del profilo di rischio del Gruppo con gli obiettivi strategici. L'identificazione e la quantificazione dei rischi/opportunità sono applicate all'intero perimetro del Gruppo Terna (nei settori Regolato, Non regolato e all'estero) e richiedono il coinvolgimento diretto di tutte le funzioni aziendali competenti, tramite interviste dedicate con un approccio *bottom-up*.

Il processo prevede, una volta identificate e quantificate le incertezze, che le stesse siano gestite tramite un modello proprietario di simulazione Montecarlo che, a partire dai dati raccolti, genera un elevato numero di scenari alternativi, basati sull'evoluzione probabilistica delle variabili sottostanti il Piano Industriale. La metodologia, pertanto, consente di stimare la volatilità complessiva dei target economico-finanziari derivante dall'accadimento dei principali eventi di rischio/opportunità e la valutazione del livello di resilienza del Piano Industriale.

# Il Piano di Sostenibilità 2024-2028

La strategia del Gruppo per il quinquennio 2024-2028 è caratterizzata da una visione unitaria del suo ruolo al servizio del Paese e si traduce nella piena integrazione tra il nuovo Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità.

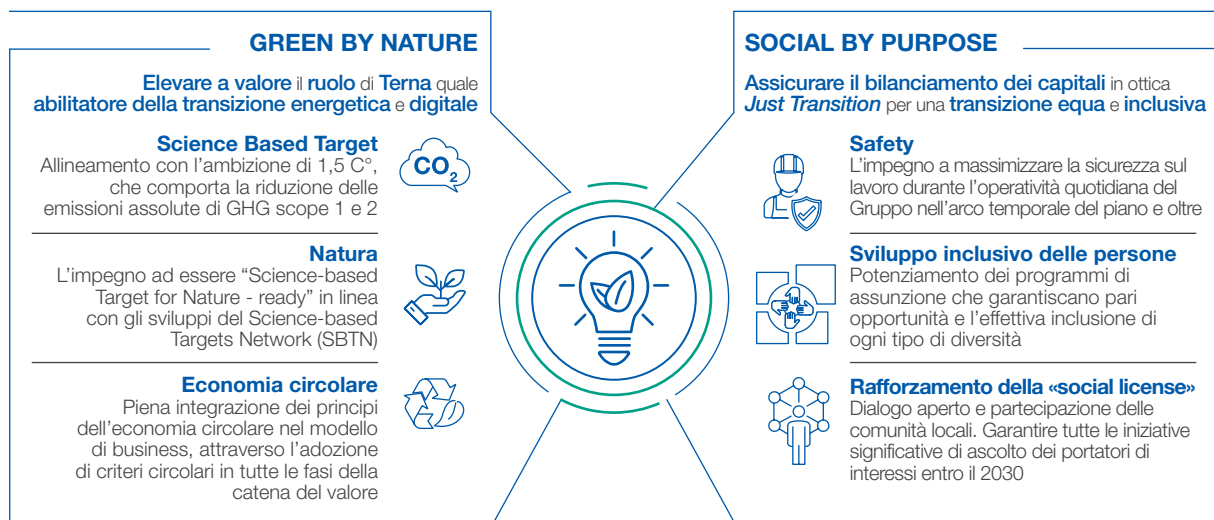
< 2-12

La struttura del Piano di Sostenibilità è stata infatti rivista allo scopo di valorizzare tutti gli obiettivi ESG – con una particolare attenzione alle strategie di economia circolare e alla gestione sostenibile della catena di fornitura – coerentemente con gli obiettivi del Piano Industriale.

Il punto di sintesi tra il Piano di Sostenibilità e il Piano Industriale coincide con due macro-filoni riconducibili a considerazioni ambientali e sociali, entrambe alimentate da tematiche materiali per il Gruppo. Questi concetti esprimono, infatti, due diverse caratteristiche fondamentali di Terna: da un lato, essendo il ruolo di TSO vitale di per sé per la realizzazione della transizione energetica e quindi per lasciare alle generazioni future un ambiente decarbonizzato, la sostenibilità è insita nella natura stessa di Terna **“Green by Nature”**. Dall’altro, le attività di business di Terna sono portate avanti nel quadro di una solida struttura di presidi e di salvaguardie volte alla massima tutela dei diritti e delle istanze dei propri stakeholder, con un impegno costante verso l’ascolto delle comunità locali. Il Gruppo è quindi sostenibile per scelta **“Social by purpose”**. Gli elementi che caratterizzano i due filoni *Green by nature* e *Social by purpose* indicano, pertanto, rispetto all’obiettivo prioritario di realizzare una Transizione Energetica e Digitale (la **Twin Transition**), la necessità di considerarne anche le ricadute sociali ovvero di innalzare l’ambizione del Gruppo e di realizzare una **Just Transition**.

Una Transizione Energetica e Digitale che sia al contempo equa e inclusiva è dunque, al tempo stesso, l’obiettivo prioritario del Piano di Sostenibilità 2024-2028 ma anche il contributo che questo dà al Piano Industriale, orientandolo ulteriormente verso un obiettivo di creazione di valore nel tempo e di successo sostenibile.

## Connessione con il Piano Industriale 2024-2028: Twin transition for a Just Transition



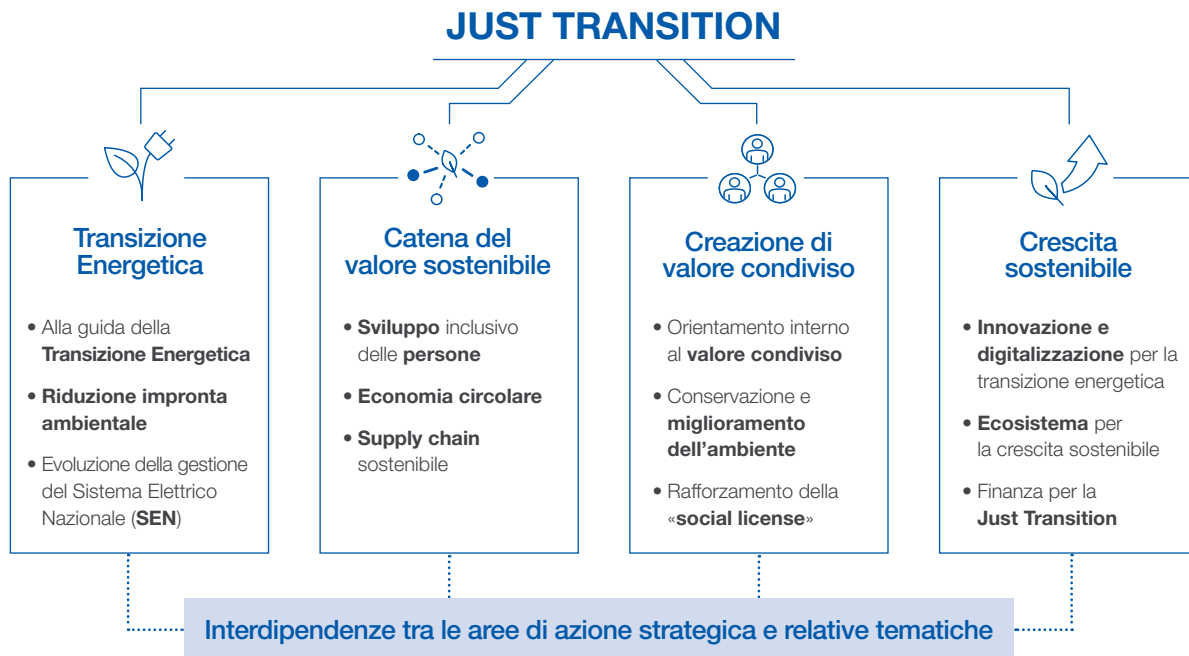


L'architettura del nuovo Piano di Sostenibilità, che considera anche i risultati dell'Analisi di Materialità (si veda pag. 54), gli orientamenti della letteratura scientifica in materia e le evoluzioni attese del contesto normativo a seguito del recepimento della CSRD, prevede un'articolazione dei contenuti in:



- pilastri;
- aree strategiche;
- temi;
- ambiti di azione;
- attività fondamentali.

### Piano di sostenibilità 2024-2028: Pilastri e aree strategiche



Il Piano si sviluppa su quattro pilastri (i *pillars*), tutti funzionali all'obiettivo prioritario della *Just Transition* e caratterizzati da contenuti fortemente ancorati al *Purpose* aziendale e al modo in cui Terna intende svolgere un ruolo di leadership in una transizione energetica equa e inclusiva del Paese.

In particolare:

- **Transizione Energetica:** questo pilastro si concentra sulla realizzazione di una transizione verso un nuovo paradigma energetico più sostenibile, basato sull'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. All'obiettivo di una progressiva riduzione dell'impronta carbonica e delle conseguenti emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> – necessaria ai fini del contenimento del surriscaldamento del Pianeta – si aggiungono considerazioni sulla sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale (SEN) e, quindi, del sistema produttivo e sociale del Paese. Il capitale maggiormente impattato è quello naturale, seguito da quello sociale e relazionale.
- **Catena del valore sostenibile:** questo pilastro punta ad affermare una nuova catena del valore, sempre più inclusiva e sostenibile attraverso l'adozione di nuovi modelli di sviluppo per le persone e di un approccio circolare nei processi operativi del Gruppo per minimizzare gli sprechi e massimizzare il riutilizzo delle risorse anche attraverso una *supply chain* sempre più sostenibile. Il capitale maggiormente impattato è quello sociale e relazionale, seguito da quello umano e naturale.
- **Creazione di valore condiviso:** L'obiettivo è l'irrobustimento del modello di business in termini di sostenibilità ovvero di bilanciamento tra profitto, attenzione al capitale naturale, e *social license* intesa come *engagement* e sostegno alle comunità interessate dalla presenza e dalle attività di Terna. Il capitale maggiormente impattato è quello sociale e relazionale, seguito da quello naturale e finanziario.
- **Crescita sostenibile:** questo pilastro mira a garantire che la crescita economica sia sostenibile nel lungo termine. Ciò comporta l'innovazione e la digitalizzazione focalizzate sulla transizione energetica, lo sviluppo di un ecosistema e nuovi business che supportino tale crescita e l'impegno in finanziamenti che supportino la transizione giusta. Il capitale maggiormente impattato è quello intellettuale, seguito da quello finanziario e naturale.

Per trasparenza nei confronti degli stakeholder si riportano infine i KPI, target e risultati 2023 inseriti nella precedente edizione del Piano e pubblicati nel Rapporto Integrato 2022.

### Target e risultati 2023

CAPITALE	KPI	2023	
		TARGET	RISULTATO
UMANO	Zero infortuni mortali (dipendenti Terna).	0	0
	Indice di sicurezza*.	≤ 1	0,56
	Numero dipendenti formati su competenze relative agli ambiti "Energy Transition", "Sostenibilità" e "New Ways of Working" (%).	75	75
	Consistenza donne sul totale della consistenza del Gruppo, al netto degli operai (%).	23	23,3
	Dipendenti con valutazione di performance (%).	95	100
SOCIALE E RELAZIONALE	Il precedente KPI, esaurito al 31/12/2019, è stato riformulato nel corso del 2021 con un primo target fissato al 2025.	=	=
INTELLETTUALE	Gruppi Merceologici ("GM") ricadenti nella tipologia Lavori con certificazioni obbligatorie ISO:14001 e OHSAS:18001/45001.	100	100
NATURALE	Km di linee aeree rimosse nell'anno.	73	89
	Km di nuove linee interrate o in sottomarino.	158	196
	Incidenza percentuale delle perdite di SF6 sul totale del gas installato.	0,45	0,40

(\*) L'indice di sicurezza è il rapporto tra l'indicatore ponderato del tasso di frequenza degli infortuni (peso: 30%) e del tasso di gravità degli infortuni (peso: 70%) relativo all'anno-target e quello relativo al triennio precedente.



SASB

## Strategia di innovazione

In un sistema elettrico sempre più articolato e complesso, **innovazione e digitalizzazione** rivestono un ruolo sempre più importante, rappresentando i due pilastri su cui il Gruppo Terna ha costruito il proprio percorso di crescita.

Coerentemente con il ruolo di abilitatore della transizione energetica definito dalla strategia aziendale, in Terna l'innovazione ha l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni per rispondere alle crescenti sfide imposte dai target europei e nazionali.

Per conseguire questi obiettivi, il Gruppo Terna è aperto a nuovi orizzonti di sviluppo e a collaborazioni con il mondo esterno, al fine di creare interazioni con i diversi attori dell'ecosistema di innovazione e investire nelle iniziative tecnologiche di maggiore valore per l'Azienda e per il sistema elettrico ed energetico nazionale. In questo ampio contesto Terna abbraccia il modello di **Open Innovation** basato su uno scambio proficuo e continuo di idee con attori interni e esterni secondo un **approccio concreto, aperto, inclusivo e distribuito**, che risponde alle esigenze di innovazione identificate con l'obiettivo di **sviluppare, proteggere e valorizzare le competenze e la proprietà intellettuale aziendale**.

Rispetto al loro potenziale impatto sul business, sono state identificate **quattro principali ambizioni** che l'innovazione segue per disegnare il futuro del Gruppo Terna e del sistema elettrico nel contesto della transizione:

- **Managing uncertainty**: soluzioni che permettono di gestire l'evoluzione del sistema elettrico e dei fattori che lo condizionano (cambiamenti climatici, economici, tecnologici e regolatori) garantendo una sempre maggiore integrazione delle fonti rinnovabili, per propria natura aleatorie.
- **Copper plate grid**: tecnologie per il potenziamento e lo sviluppo della rete in modo sostenibile ed efficiente e sviluppo di soluzioni che aumentano le performance e la resilienza degli asset di trasmissione.
- **Full efficient and 0 risk maintenance**: tecnologie che permettono la riduzione dei rischi e il miglioramento delle performance nelle operazioni anche tramite l'automazione e la digitalizzazione dei processi.
- **Humancentric Corporation**: soluzioni che mettono al centro le nostre persone promuovendone la sicurezza, il benessere, la salute e gli consentono di affrontare al meglio le nuove modalità di lavoro.

Coerentemente con il ruolo rivestito da Terna, l'innovazione opera anche su una **quinta ambizione di Sistema: Sustainability and Energy Transition**.

Per far fronte a queste ambizioni, i canali di *Ideas&Solutions* scouting consentono di intercettare le tecnologie rispondenti ai fabbisogni di innovazione interni e in parallelo il rafforzamento delle attività di sviluppo nelle fasi di *Proof-of-Concept*<sup>34</sup> e *Dimostratori*<sup>35</sup> accelera il tempo di sviluppo delle soluzioni.

<sup>34</sup> *Proof of concept*: bozza di realizzazione di un determinato progetto o metodo allo scopo di provarne la fattibilità o di dimostrare la fondatezza di alcuni principi o concetti costituenti.

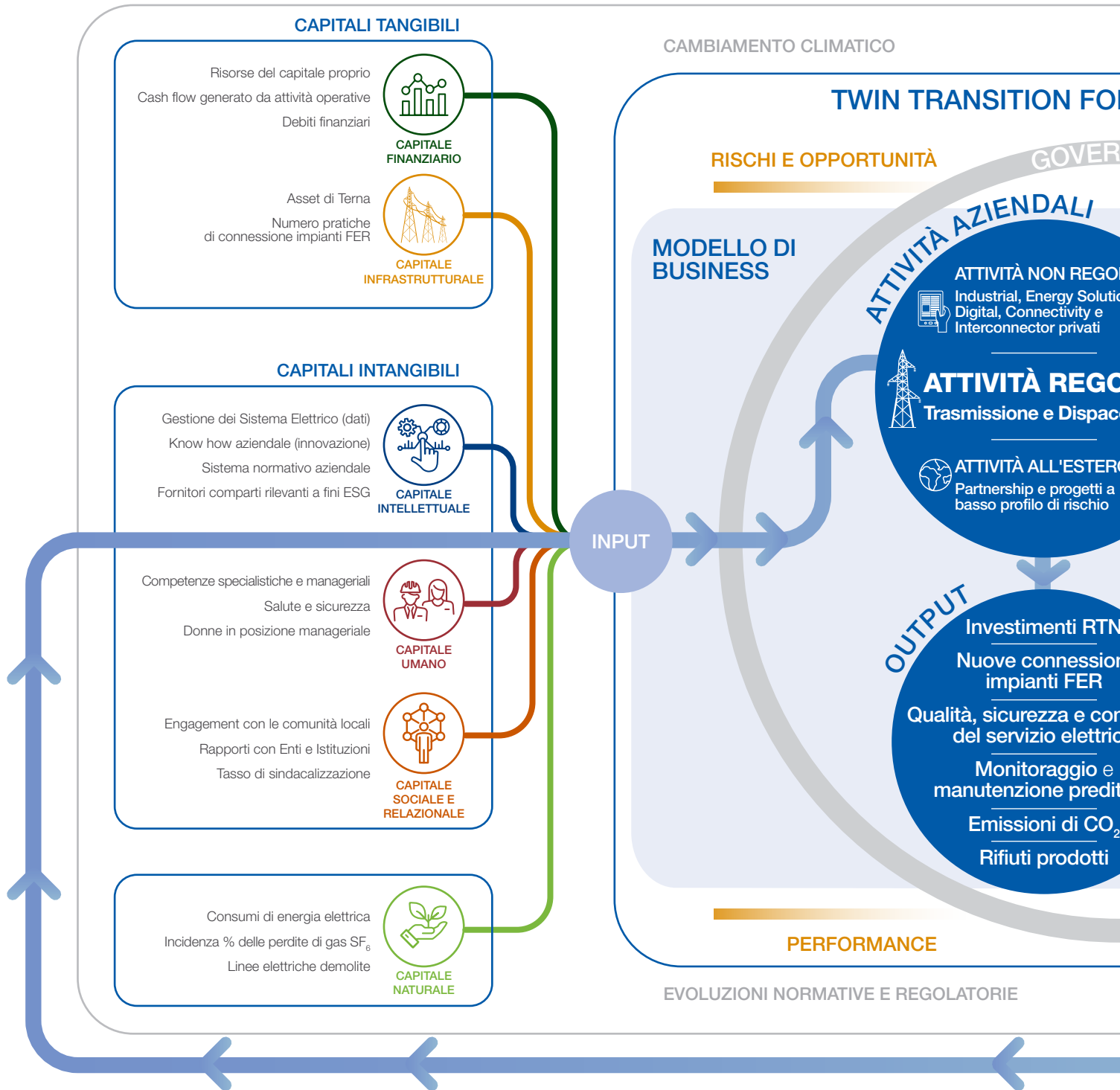
<sup>35</sup> *Dimostratore*: modello in scala reale destinato a divenire il punto di partenza della produzione in serie, realizzato nell'ultima fase di sperimentazione per la validazione in un ambiente operativo.

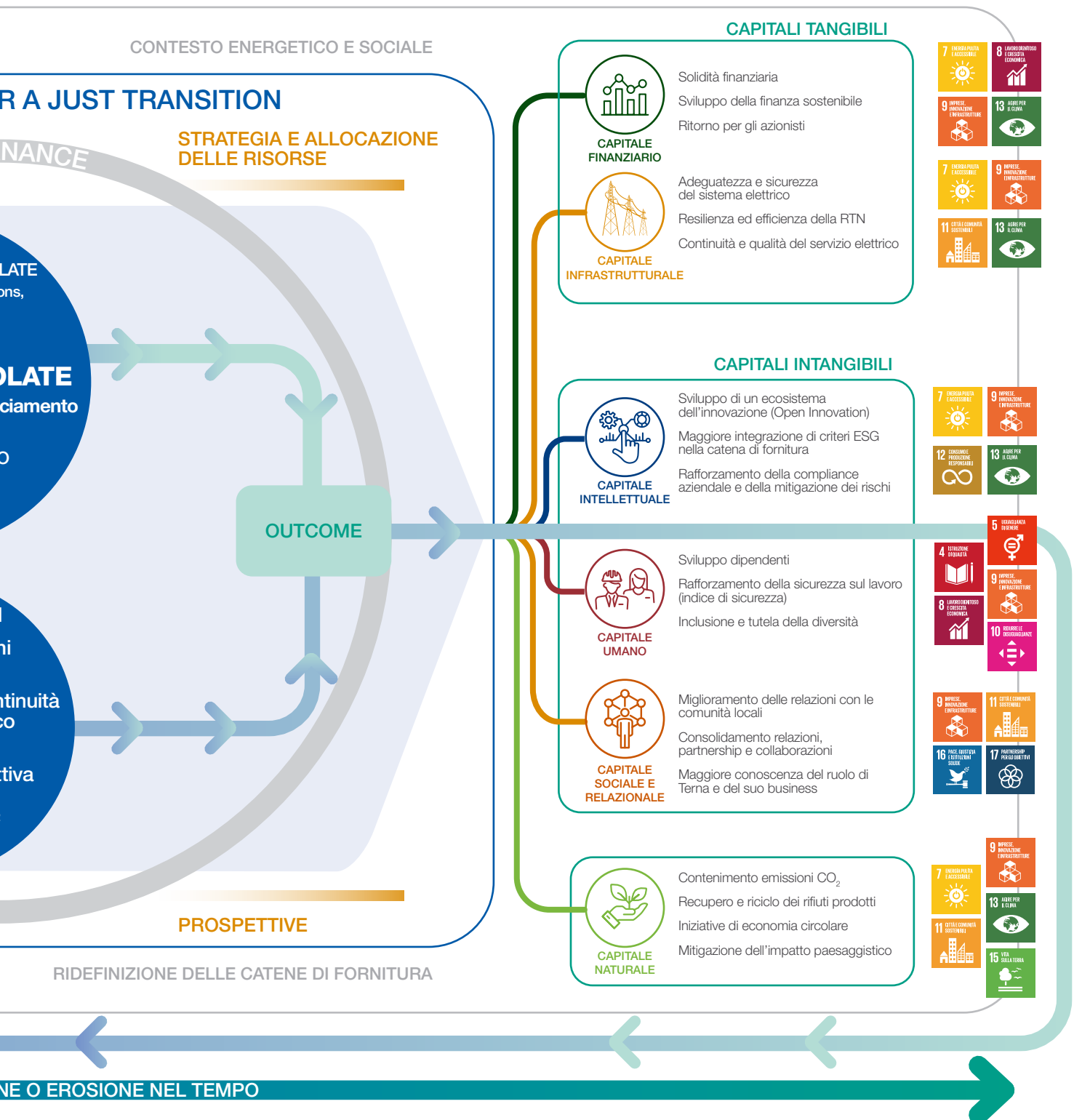
Oltre al consolidamento del modello di innovazione definito in Azienda, il Gruppo Terna si è dotato alla fine del 2022 di un ulteriore importante mezzo per perseguire le proprie ambizioni, in particolare con riferimento all'obiettivo Sustainability and Energy Transition. A novembre 2022 è nata infatti la Società Terna Forward S.r.l., il veicolo volto ad accelerare le iniziative più *disruptive*, quindi di innovazione dirompente, e ad alto impatto del Gruppo Terna anche attraverso investimenti di Corporate Venture Capital.





# Il processo di creazione di valore







## La creazione di valore di Terna

In questo Rapporto viene rappresentata la capacità di Terna di creare valore nel tempo attraverso un **Modello di business sostenibile** basato sull'interazione tra i **capitali** a disposizione dell'organizzazione e il cui corretto funzionamento è monitorato, misurato e rendicontato con specifici indicatori economico-finanziari, operativi, sociali e ambientali.

Il processo di creazione di valore nel tempo<sup>36</sup> di Terna è guidato da una **Governance** orientata al successo sostenibile attraverso la definizione di una chiara **strategia** di medio e lungo termine, basata sul **Piano di Sviluppo 2023 e sul Piano Industriale 2024-2028**, con l'obiettivo di realizzare una transizione energetica e digitale, che tenga conto delle ricadute sociali (la **just transition**). Gli altri elementi fondamentali che concorrono alla piena realizzazione di questo obiettivo strategico sono la corretta **allocazione delle risorse** che Terna gestisce indirizzando i propri investimenti al servizio dell'efficienza e della resilienza della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e la valutazione e adeguata gestione dei rischi economico-finanziari e ESG connessi al business e delle possibili **opportunità** ad essi correlate.

Il Modello di business di Terna è strutturato in tre distinti ambiti di attività (Attività Regolate, Attività Non Regolate e Attività all'estero) che corrispondono al *core business* (Trasmissione e Dispacciamento dell'energia elettrica) e ai due filoni complementari che agiscono in regime di libero mercato: rispettivamente progettazione, ingegnerizzazione, esercizio e manutenzione di soluzioni per il mercato dell'energia (Attività Non Regolate) e sviluppo di partnership e progetti a basso profilo di rischio (Attività all'estero).

I **capitali** sono le risorse fondamentali di cui Terna dispone per creare e preservare valore nel tempo attraverso le loro combinazioni e interazioni continue, sia all'interno del perimetro aziendale sia con l'ambiente esterno, includendo in quest'ultimo le legittime istanze e aspettative degli *stakeholder* di riferimento. I capitali sono, pertanto, fondamentali nel processo di creazione di valore di cui rappresentano, al tempo stesso, gli **input**, misurabili da un anno all'altro (nella parte sinistra dell'infografica), gli **output**, ovvero l'insieme dei risultati in termini di prodotti, servizi, sottoprodotti e scarti di un'organizzazione<sup>37</sup> (nella parte centrale dell'infografica) e gli **outcome** che registrano invece la capacità delle risorse di crescere o di trasformarsi in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Azienda (sulla destra).

Questa rappresentazione è la risposta più efficace alla richiesta di una rendicontazione rivolta non solo agli stakeholder di natura finanziaria, il cui legittimo interesse è focalizzato sul ritorno economico del loro investimento, ma a tutti gli altri, sempre più attenti anche a tematiche di natura sociale e ambientale. Per agevolare ulteriormente la lettura di questo Rapporto, all'inizio di ogni capitolo sono presenti tabelle sinottiche con gli input, output e outcome relativi alle attività trattate, quantificando quanto riportato nel processo di creazione di valore.

## SDGs di riferimento

I Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, fulcro dell'Agenda 2030, sono per Terna un riferimento valoriale che trova negli SDGs 7 (*Energia pulita e accessibile*), 9 (*Industria, Innovazione e Infrastrutture*) e 13 (*Agire per il clima*) una piena correlazione con la sua *mission* e l'obiettivo strategico della *just transition* la cui realizzazione trova nel SDG 17 (*Partnership per gli obiettivi*) un ulteriore stimolo in termini di accelerazione.

Gli SDGs sintetizzano anche la coerenza del processo di creazione di valore di Terna con l'obiettivo di realizzare un successo sostenibile i cui risultati operativi sono misurati attraverso puntuali indicatori riportati in tutto il Rapporto.

<sup>36</sup> Terna adotta il framework *principle based* proposto dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) i cui principi guida sono: (1) Focus strategico e orientamento al futuro, (2) Connettività delle informazioni, (3) Relazione con gli stakeholder, (4) Materialità, (5) Sintesi, (6) Attendibilità e completezza, (7) Coerenza e comparabilità sono i principi-guida sui cui si basa il framework. La loro quasi totale coincidenza con i principi-guida indicati dallo standard GRI 101 – Foundation per identificare i contenuti di un reporting ESG di qualità rafforza ulteriormente la struttura di questo Rapporto.

<sup>37</sup> [https://www.integratedreporting.org/wp-content/uploads/2021/09/IRFRAMEWORK\\_ITALIANO.pdf](https://www.integratedreporting.org/wp-content/uploads/2021/09/IRFRAMEWORK_ITALIANO.pdf)



## SDGs di riferimento per Terna



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Il mutato contesto socioeconomico, negli ultimi anni pesantemente influenzato a livello globale dalla successione di eventi quali la pandemia da Covid-19, la crisi inflazionistica ed energetica e le ricadute dei conflitti tuttora in corso in Ucraina e in Medioriente, se da un lato rende ancora più urgente una piena realizzazione della transizione energetica – anche nei termini di una piena autonomia e sicurezza energetica del Paese – dall'altro ne ridefinisce la portata includendo considerazioni in termini di equità e inclusione sociale.

In altre parole, è necessario che il percorso verso la decarbonizzazione coincida con una ripartenza delle economie allineata a modelli inclusivi e resilienti anche in termini sociali che considerino prioritaria la necessità di contrastare la progressiva erosione della coesione sociale e, più in generale, del rispetto dei diritti umani.

Nel loro insieme gli SDGs rappresentano un punto di riferimento anche per gli aspetti gestionali che caratterizzano l'operatività di Terna, indirizzandola verso obiettivi ambientali (ad esempio l'uso efficiente delle risorse naturali, il rispetto dell'ambiente, della vita sott'acqua, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la riduzione e il riciclo dei rifiuti), sociali (istruzione di qualità, rispetto dei diritti umani e della parità di genere) e di buona governance (contrasto alla corruzione e trasparenza nel reporting).

In tal senso Terna persegue anche gli SDGs 4 (*Istruzione di qualità*), 5 (*Uguaglianza di genere*), 8 (*Lavoro dignitoso e crescita economica*), 10 (*Ridurre le disuguaglianze*), 11 (*Città e comunità sostenibili*), 12 (*Consumo e produzione responsabile*), 14 (*La vita sott'acqua*), 15 (*La vita sulla terra*) e 16 (*Pace, giustizia e istituzioni solide*).

## SDGs di riferimento per la gestione delle attività di Terna



Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.



# L'Analisi di Materialità

L'Analisi di Materialità rappresenta lo strumento che ha orientato negli anni la rendicontazione – in quanto principio guida adottato dagli standard internazionali di rendicontazione e indicato nel D. lgs. 254/2016 che ha istituito la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) – oltre a essere un importante elemento di input per la pianificazione delle iniziative di sostenibilità.

L'analisi 2023, in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti, ha previsto, oltre all'analisi della **rilevanza dei temi**, la **valutazione degli impatti** del Gruppo anche considerando la duplice direzione indicata dal principio della **Doppia Materialità**.

3-1 &gt;

## L'analisi della rilevanza dei temi

L'analisi della rilevanza dei temi svolta per l'anno 2023 ha previsto:

- per l'aggiornamento della dimensione **rilevanza per Terna**, in continuità con il percorso di coinvolgimento realizzato negli anni precedenti, è stato distribuito alle seconde linee del Gruppo un questionario online. I risultati emersi sono stati ponderati con l'esito dell'analisi delle fonti documentali interne e con i risultati della rilevanza 2022;
- per quanto riguarda la dimensione **rilevanza per gli stakeholder**, anche in questo caso, i risultati sono stati ottenuti attraverso una survey online rivolta alle principali categorie di stakeholder interessate dalle attività del Gruppo. In continuità con l'estensione della platea di stakeholder avvenuta nel 2022, il questionario 2023 ha visto un ampliamento delle categorie di stakeholder ingaggiate, in coerenza con l'aggiornamento del Modello di Gestione degli Stakeholder. I risultati dei questionari sono stati integrati con l'analisi di fonti documentali rappresentative delle priorità degli stakeholder e dei principali trend di sostenibilità e ponderati con i risultati della rilevanza 2022.

Come esito dell'analisi, in linea con le precedenti rilevazioni, i cinque **temi più rilevanti** risultano essere: **Realizzazione della transizione energetica**; **Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico**; **Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori**; **Resilienza della rete** e **Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio**, tematiche caratterizzanti le peculiarità del settore di business di Terna. Nella fascia intermedia si confermano temi consolidati nel tempo, ineludibili per la sostenibilità aziendale e trasversali a diversi settori di business come, ad esempio: **Innovazione e digitalizzazione**; **Integrità nella conduzione del business**; **Promozione dell'economia circolare**; **Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del Gruppo**; **Sviluppo e Benessere del personale** e **Tutela della biodiversità**. Nella tabella di seguito si riporta l'elenco completo dei temi materiali associati ai Capitali e ai principali Sustainable Development Goals (SDGs) di riferimento.

CAPITALE	TEMI MATERIALI	SDGs
 <b>CAPITALE FINANZIARIO</b>	Impatti economici sulla collettività	
 <b>CAPITALE INFRASTRUTTURALE</b>	Realizzazione della transizione energetica	  
	Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico	
	Resilienza della rete	
 <b>CAPITALE INTELLETTUALE</b>	Efficacia del Modello di governance	  
	Cybersecurity e tutela della privacy	
	Catena di fornitura sostenibile	 
	Innovazione e digitalizzazione	
 <b>CAPITALE UMANO</b>	Salute, Sicurezza e Diritti dei lavoratori	  
	Sviluppo e Benessere del personale	
	Promozione dell'inclusione e della diversità	
 <b>CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE</b>	Integrità nella conduzione del business	 
	Gestione delle relazioni con gli stakeholder	 
 <b>CAPITALE NATURALE</b>	Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio	  
	Tutela della biodiversità	  
	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo	
	Promozione dell'economia circolare	



2-12 &gt;

## La valutazione degli impatti

In continuità con l'Analisi di Materialità 2022, l'aggiornamento svolto per il 2023 ha previsto, oltre all'analisi della rilevanza dei temi, la **valutazione degli impatti generati dal Gruppo nei confronti di stakeholder e ambiente** secondo la prospettiva **"inside-out"** (nota anche come "materialità d'impatto").

In linea con lo scorso anno è stata quindi condotta una due diligence degli impatti riferibili al Gruppo Terna attraverso l'"**Impact assessment tool**" (strumento utilizzato già a partire dall'analisi di materialità 2021 e ulteriormente affinato per l'analisi 2022). Gli impatti identificati sono stati valutati secondo i **parametri indicati dal GRI 3** ("probabilità"; "perimetro"; "portata" e "irrimediabilità") tenendo anche conto della correlazione di ciascun impatto con eventuali **diritti umani** (per gli impatti negativi) e **SDGs** (per gli impatti positivi). L'analisi ha previsto, oltre alla due diligence documentale, una fase dedicata allo stakeholder engagement consistita, in linea con lo scorso anno, in una **sezione dedicata del questionario on-line** e nell'organizzazione di **focus group**. Gli incontri, nel perseguire l'obiettivo della valutazione degli impatti, sono anche stati orientati a investigare la migliore interpretazione delle scale suggerite dallo standard setter e hanno visto anche il coinvolgimento di colleghi esperti dei temi materiali del Gruppo. Gli approfondimenti hanno riguardato gli impatti riferibili a una serie di categorie di *stakeholder*, incentrandosi, inoltre, su quelle maggiormente interessate dal fenomeno della *Just Transition* (dipendenti; comunità locali; fornitori e collettività).

Gli esiti di ciascuna attività sono stati elaborati e aggregati ad input dell'Impact Assessment Tool.

I risultati di questi tre strumenti di analisi sono stati quindi aggregati al fine di stilare una classifica dei temi sulla base della significatività degli impatti ad essi correlati. Nella tabella riportata di seguito si evidenziano i principali, riportando gli impatti maggiormente significativi, le categorie di stakeholder interessate e gli obiettivi che Terna si è data al riguardo.

TEMA MATERIALE	IMPATTO	STAKEHOLDER PRINCIPALI	STRUMENTI GESTIONALI E OBIETTIVI (riferimenti di pagina)
<b>Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico</b>	L'impatto nella sua accezione positiva riguarda la garanzia della qualità del servizio, la conseguente minimizzazione dei disservizi grazie all'adeguatezza della rete e all'implementazione dei modelli di prevenzione e gestione, dall'altro lato, nella sua accezione negativa tiene conto della possibilità di aumento dei disservizi (es. problemi di congestione) legati all'inadeguatezza della rete.	- Collettività - Comunità locali - Decisori dell'attività in concessione - Operatori del servizio elettrico	136; 38
<b>Realizzazione della transizione energetica</b>	L'impatto può, da un lato, riguardare una riduzione delle emissioni climateranti grazie alla crescita della connessione di impianti FER, d'altra parte, una crescita della produzione da fonti rinnovabili inferiore agli obiettivi può implicare un ritardo nel processo di phase-out delle fonti fossili.	- Collettività - Operatori del servizio elettrico - Fornitori	24; 38; 10; 42
<b>Resilienza della rete</b>	L'azione di Terna può garantire la minimizzazione dei disservizi verso gli stakeholder attraverso un piano di investimenti in grado di garantire l'adeguatezza della rete, in assenza del quale l'aumento dei disservizi avrebbe un impatto significativo nei confronti della collettività.	- Collettività - Comunità locali - Operatori del servizio elettrico	121; 36; 136
<b>Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio</b>	L'attenzione di Terna verso gli impatti ambientali dei propri asset può contribuire a facilitare l'accettazione del proprio operato da parte del territorio, uno scarso impegno nel limitare gli impatti verso l'ambiente e il paesaggio può invece diffondere dissenso tra gli stakeholder locali portando anche a un rallentamento nella realizzazione delle opere.	- Comunità locali - Collettività - Finanziatori - Fornitori - Business partner	259; 296; 47
<b>Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori</b>	I presidi e la promozione di una cultura in ambito HSE possono portare a una minimizzazione degli infortuni e a effetti benefici sul benessere psicofisico dei lavoratori, di converso, una scarsa sensibilizzazione al tema può invece condurre a un incremento del tasso infortunistico e a una diffusione del malessere legato allo stress lavoro-correlato.	- Persone dell'organizzazione - Fornitori - Business partner	241; 208; 245

3-3 &gt;

Andando incontro agli indirizzi espressi in ambito UE, anticipandone l'obbligatorietà prevista per la rendicontazione 2024, dallo scorso anno, Terna ha deciso di applicare, oltre alla valutazione degli impatti generati su stakeholder e ambiente (prospettiva "inside-out"), una valutazione che tenesse conto anche della **prospettiva "outside-in"** (anche nota come "materialità finanziaria"), ossia considerando i temi di sostenibilità in grado di generare impatti in termini di rischi e opportunità per il Gruppo, inquadrando le questioni ESG connesse ai temi materiali del Gruppo secondo una duplice direzione.

Anche per la valutazione degli impatti in ottica outside-in si è proceduto all'analisi attraverso l'impact assessment tool considerando i **parametri indicati dall'EFRAG** ("probabilità" e "effetto potenziale"), tenendo conto anche della loro correlazione con i primi 10 rischi identificati dal Global Risk Report 2024 del World Economic Forum. L'analisi ha considerato, anche in questo caso, le evidenze della **sezione della survey online dedicata agli impatti** e gli input derivati dall'organizzazione di **focus group**, coinvolgendo colleghi esperti, volti a valutare dal punto di vista di finanziatori e investitori gli effetti delle questioni ESG sull'azienda.

Guardando singolarmente agli esiti della prospettiva outside-in tra i temi materiali con maggiore capacità di generare effetti, positivi o negativi, verso il Gruppo troviamo: **Realizzazione della transizione energetica; Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico; Resilienza della rete; Gestione delle relazioni con gli stakeholder e Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio.**

Considerando le **evidenze complessive** emerse dalle analisi delle due **prospettive inside-out e outside-in**, si riportano di seguito i risultati aggregati che rappresentano una classificazione dei temi sulla base della significatività degli impatti ad essi correlati **in ottica di Doppia Materialità**. Le risultanze dell'analisi della valutazione degli impatti, non si discostano in modo significativo dalle evidenze emerse dall'analisi di rilevanza dei temi.

---

#### **TEMI MATERIALI**

---

Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico

---

Realizzazione della transizione energetica

---

Resilienza della rete

---

Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio

---

Salute, Sicurezza e Diritti dei lavoratori

---



L'assetto proprietario	62
L'assetto societario	64
La corporate governance e il successo sostenibile	68
Il sistema di remunerazione	82
La governance dei rischi	84





# 2

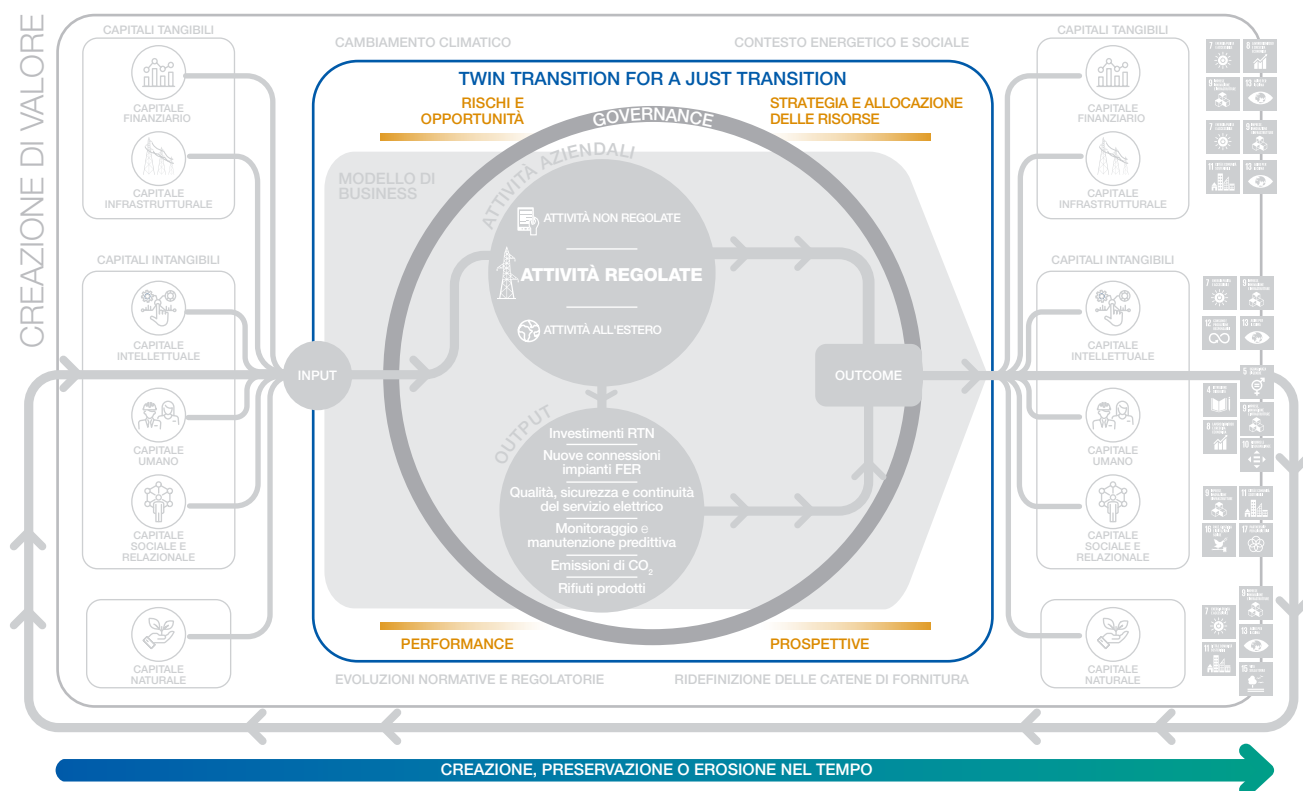
**La corporate  
governance,  
la gestione dei rischi  
e delle opportunità**



# In questo capitolo

L'evoluzione dell'assetto societario, sempre più focalizzato sugli obiettivi strategici del Gruppo, e la costante crescita nell'azionariato della quota di investitori che includono nelle loro valutazioni le performance ESG sostanziano il ruolo del Gruppo Terna: realizzare una transizione energetica e digitale che sia anche giusta e inclusiva (*just transition*), a beneficio del sistema Paese e, più in generale, del Pianeta.

Decisivo in tal senso il ruolo della Corporate Governance che, attraverso una conduzione etica del business, orienta la creazione di valore nel tempo con un'attenta valutazione e gestione dei rischi – compresi quelli ESG, in particolare legati al cambiamento climatico – cui sono associate nuove opportunità di business e di consolidamento del capitale reputazionale.



Questa infografica mette in risalto i temi trattati nel capitolo allo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo.





# L'assetto proprietario

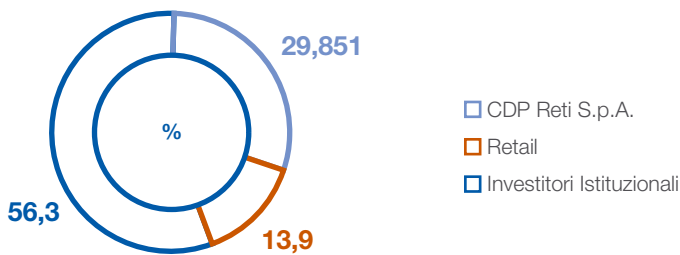
2-1 >

Alla data di redazione della presente relazione, il **capitale sociale di Terna ammonta a 442.198.240 euro** ed è rappresentato da 2.009.992.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 euro ciascuna interamente liberate.

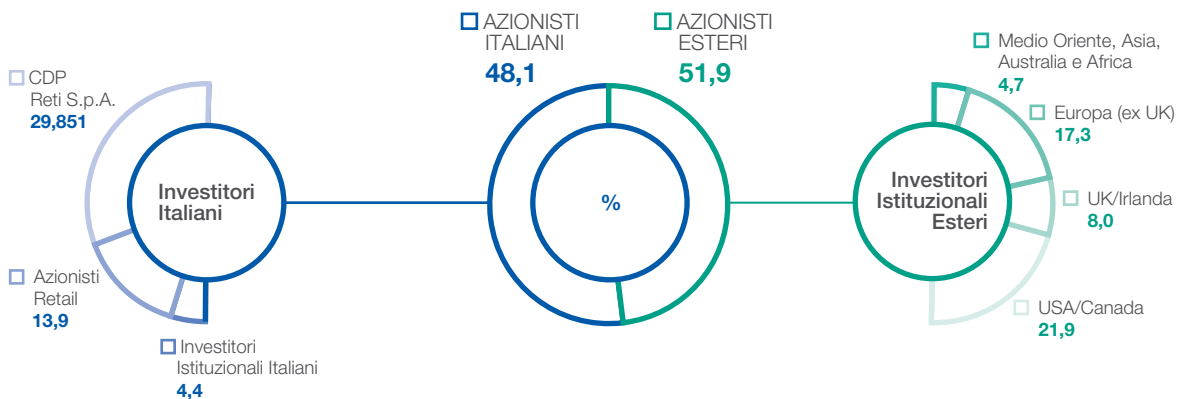
In base alle periodiche ricognizioni effettuate dalla Società, risulta che le azioni di Terna sono detenute per il 48,1% da Azionisti Italiani e per il restante 51,9% da Investitori Istituzionali Esteri, prevalentemente negli USA e in Europa (ex UK).

In base alle risultanze del libro soci e ad altre informazioni a disposizione, al mese di febbraio 2024, l'azionariato di Terna è rappresentato nel grafico che segue.

## Azionariato per Tipologia



## Azionariato per area geografica e tipologia



Concluso a luglio l'acquisto da parte della Capogruppo di **n. 917.611 azioni proprie** (pari allo 0,046% del capitale sociale) per un controvalore complessivo di 6.999.997 euro, a servizio del nuovo Piano Performance Share 2023-2027.

## Azionisti rilevanti<sup>38</sup>

**CDP RETI S.p.A.**<sup>39</sup> **29,851%**

(società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.)

**BLACKROCK INC.** **5,082%**

(società di gestione degli investimenti con sede centrale a New York. Azionista rilevante da febbraio 2024<sup>40</sup>)

A fine 2023 gli investitori SRI (Socially Responsible Investors), che hanno investito nelle azioni di Terna in applicazione di un approccio basato sulla considerazione di aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), erano 178 (173 nel 2022 e 161 nel 2021). Nel complesso, gli investitori SRI rappresentavano, a fine 2023, il 24,2% del flottante di Terna (20,4% nel 2022 e 18,8% nel 2021) e il 30,1% del capitale detenuto da investitori istituzionali identificati (26,1% a fine 2022 e il 25,2% nel 2021).

### Investitori SRI

Terna ha adottato una politica che prevede il pagamento dei dividendi due volte l'anno.

L'acconto del dividendo 2023 è stato pari a 11,46 euro/centesimi per azione (in pagamento dal 22 novembre 2023) mentre il saldo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea che si terrà in unica convocazione in data 10 maggio 2024 è pari a 22,50 euro/centesimi. Ulteriori informazioni sull'evoluzione dei dividendi distribuiti sono disponibili sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it).



Le informazioni su assetti proprietari, restrizioni al trasferimento di titoli, titoli che conferiscono diritti speciali e restrizioni al diritto di voto, così come sui patti parasociali, sono riportate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2023, pubblicata congiuntamente alla Relazione Finanziaria Annuale di Terna e del Gruppo Terna, e disponibile nella sezione "[Sistema di Corporate Governance – Governance Report](#)" del sito internet di Terna.

<sup>38</sup> Azionisti che, sulla base delle informazioni a disposizione e delle comunicazioni CONSOB ricevute, partecipano al capitale sociale di Terna S.p.A. in misura superiore alle soglie di rilevanza indicate dalla delibera CONSOB n. 11971/99, e dal D.lgs. n. 58/98 e s.m.i..

<sup>39</sup> In data 27 novembre 2014 è stato stipulato un patto parasociale tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), da un lato, e State Grid Europe Limited (SGEL) e State Grid International Development Limited (SGID), dall'altro lato, in relazione a CDP Reti S.p.A., Snam S.p.A. e Terna S.p.A., successivamente modificato e integrato per estenderne le previsioni anche in relazione a Italgas S.p.A..

<sup>40</sup> Comunicazione Consob del 06/02/2024.

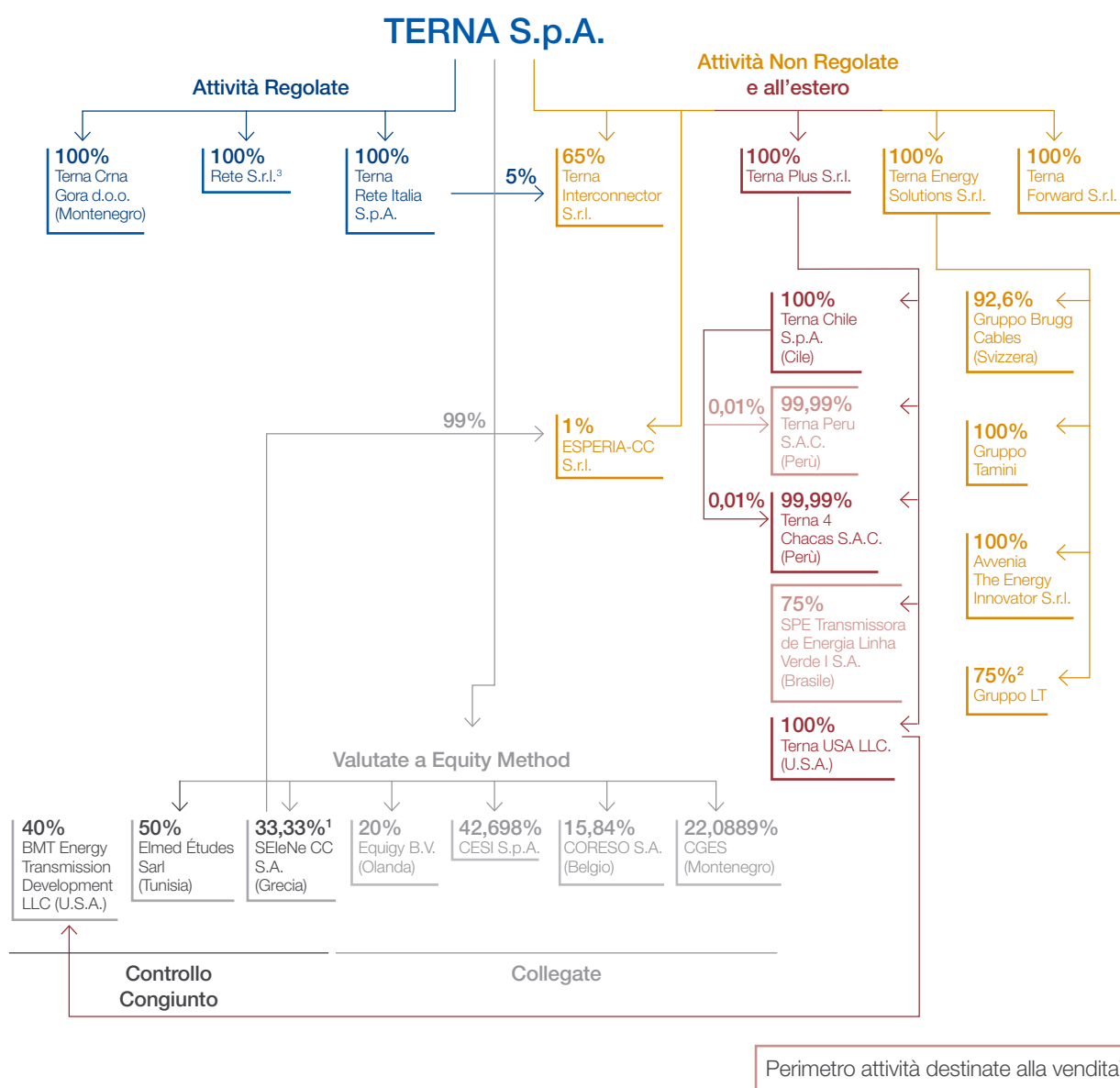


# L'assetto societario

2-1 >

2-2 >

In linea con il ruolo e gli obiettivi di abilitatore della transizione energetica e digitale in atto, l'assetto societario di Gruppo al 31 dicembre 2023 registra una serie di aggiornamenti riportati in nota.



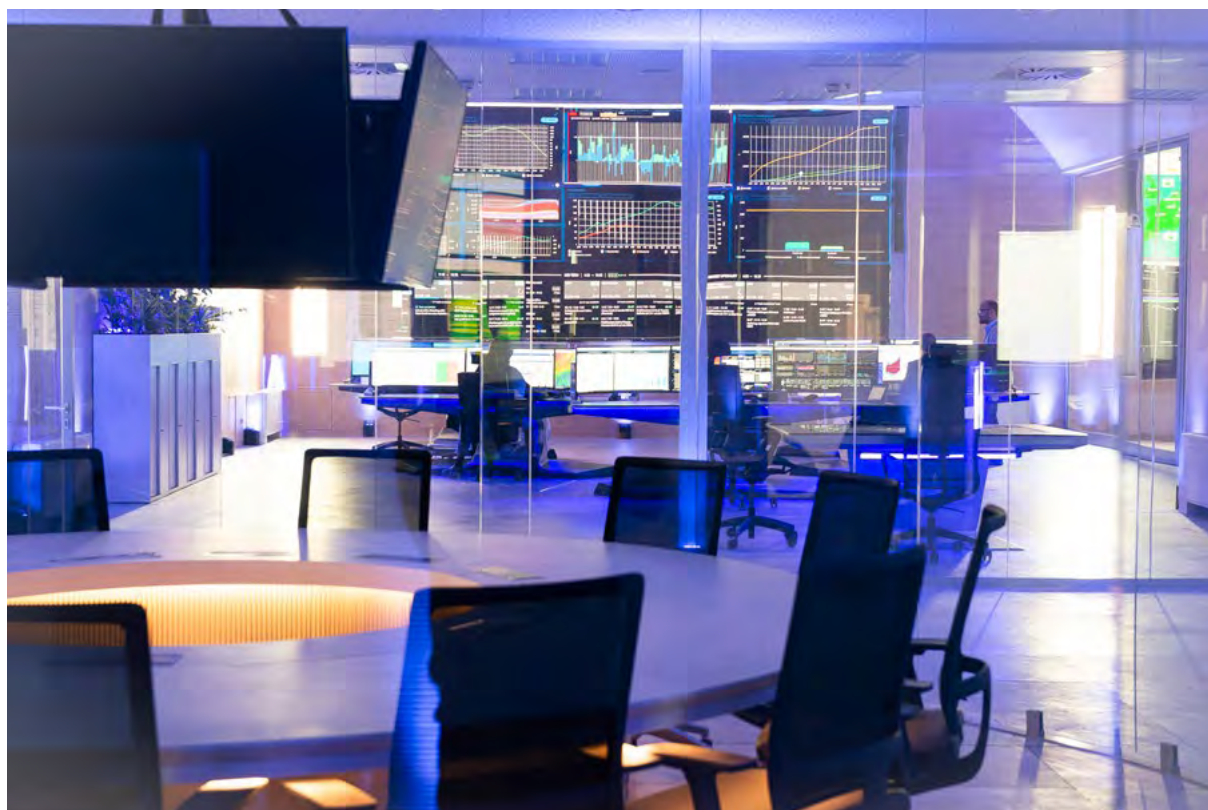
\* Società coinvolte nel progetto di cessione delle controllate nell'area dell'America Latina, classificate come attività destinate alla vendita.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022 si segnala:

<sup>1</sup> In data **7 febbraio 2023** Terna ha perfezionato l'acquisizione di azioni in SEleNe CC S.A., a seguito dell'uscita del TSO rumeno National Power Grid Company Transelectrica S.A. dalla compagine azionaria. La partecipazione nella società è quindi passata dal 25% al 33,33%.

<sup>2</sup> In data **5 ottobre 2023** è stato completato il processo di fusione della società Omnia S.r.l. nella società LT S.r.l.. Si ricorda che in data 29 marzo 2023 Terna, per mezzo della sua controllata LT S.r.l., aveva perfezionato l'acquisizione integrale della società Omnia S.r.l., società attiva nel settore O&M di impianti fotovoltaici. Tale acquisizione contribuisce al consolidamento della posizione del Gruppo LT come leader sul mercato nazionale nella costruzione e nella gestione di impianti fotovoltaici.

<sup>3</sup> In data **21 dicembre 2023** è stato completato il processo di fusione della società Rete Nord S.r.l. (ex Edyna Transmission S.r.l.) in Rete S.r.l.. Si ricorda che in data 22 giugno 2023 Terna aveva perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di Edyna Transmission S.r.l., contestualmente trasformata in Rete Nord S.r.l., società proprietaria di due stazioni elettriche e di circa 70 km di terne (pari a circa 36 Km di linee) in Alto Adige già parte della Rete di Trasmissione Nazionale. L'operazione rientra nella strategia del Gruppo di unificare l'infrastruttura nazionale di trasmissione dell'energia elettrica con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'efficienza e l'affidabilità della rete.



**Società controllante**

SOCIETÀ	CONSISTENZE E RICAVI
Terna S.p.A.	Dipendenti: <b>1.143</b> Ricavi: <b>2.634,8 mln/€</b>

2-1 &gt;

2-2 &gt;

207-4 &gt;

**Società controllate operanti nelle Attività Regolate**

SOCIETÀ	CONSISTENZE E RICAVI	ATTIVITÀ
Terna Rete Italia S.p.A.	Dipendenti: <b>3.633</b> Ricavi: <b>477,3 mln/€</b>	Sviluppo di tutte le attività regolate di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della RTN.
Rete S.r.l.	Dipendenti: - Ricavi: <b>144,0 mln/€</b>	Acquisita nel corso del 2015 dal Gruppo Ferrovie dello Stato italiano, è titolare di circa l'8% delle infrastrutture della RTN.
Rete Nord S.r.l.	Dipendenti: - Ricavi: <b>0,8 mln/€</b>	Acquisita e fusa nel corso del 2023, titolare di due stazioni elettriche e di circa 70 km di terre (pari a circa 36 Km di linee) in Alto Adige già parte della Rete di Trasmissione Nazionale.
Terna Crna Gora d.o.o. <i>Società di diritto montenegrino</i>	Dipendenti: <b>10</b> Ricavi: <b>15,7 mln/€</b>	Gestione delle attività relative alla realizzazione dell'interconnessione Italia-Montenegro, lato Montenegro.

**Società controllate operanti nelle Attività Non Regolate**

SOCIETÀ	CONSISTENZE E RICAVI	ATTIVITÀ
Terna Energy Solutions S.r.l.	Dipendenti: <b>79</b> Ricavi: <b>44,8 mln/€</b>	Sviluppo di nuove attività e opportunità di business sul mercato non regolato italiano.
Gruppo Tamini	Dipendenti: <b>355</b> Ricavi: <b>177,4 mln/€</b>	Produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza.
Avvenia The Energy Innovator S.r.l.	Dipendenti: <b>13</b> Ricavi: <b>1,7 mln/€</b>	Realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche tramite soluzioni del tipo EPC ( <i>Energy Performance Contract</i> ).
Terna Interconnector S.r.l.	Dipendenti: - Ricavi: <b>0,8 mln/€</b>	Sviluppo e realizzazione delle infrastrutture private delle interconnessioni con l'estero.
Gruppo LT	Dipendenti: <b>188</b> Ricavi: <b>107 mln/€</b>	Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
ESPERIA-CC S.r.l.	Dipendenti: - Ricavi: <b>2,1 mln/€</b>	Fornitura di servizi per il calcolo della capacità di trasmissione di energia elettrica da allocare nei mercati dell'energia. Fornitura di studi, analisi, dati, ricerche a servizio delle attività dei <i>Regional Security Coordinator</i> o dei <i>Regional Coordinator Center</i> compresi servizi per il coordinamento delle analisi di sicurezza.
Gruppo Brugg Cables <i>Società di diritto svizzero</i>	Dipendenti: <b>457</b> Ricavi: <b>244,8 mln/€</b>	Progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici terrestri e accessori per cavi ad alta tensione.
Terna USA LLC	Dipendenti: <b>1</b> Ricavi: -	Progettazione, sviluppo e realizzazione di grandi progetti infrastrutturali di trasmissione elettrica negli Stati Uniti
Terna Forward S.r.l.	Dipendenti: - Ricavi: <b>0,4 mln/€</b>	Sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche a servizio del Gruppo Terna.

## Società controllate operanti nelle Attività all'estero

SOCIETÀ	CONSISTENZE E RICAVI	ATTIVITÀ
<b>Terna Plus S.r.l.</b>	Dipendenti: <b>13</b> Ricavi: <b>0,9 mln/€</b>	Sviluppo di nuove attività e opportunità di business sul mercato non regolato internazionale.
<b>Terna Chile S.p.A.</b> <i>Società di diritto cileno</i>	Dipendenti: - Ricavi: -	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
<b>Terna Peru S.A.C.</b> <i>Società di diritto peruviano</i>	Dipendenti: <b>3</b> Ricavi: <b>1,5 mln/€</b>	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
<b>Terna 4 Chacas S.A.C.</b> <i>Società di diritto peruviano</i>	Dipendenti: - Ricavi: <b>0,1 mln/€</b>	Costruzione, per la parrocchia di San Martàn Papa de Chacas in Perù, di una linea elettrica nella città di San Luis e fornitura di alcuni componenti necessari alla costruzione di una sottostazione.
<b>SPE Transmissora De Energia Linha Verde I S.A.</b> <i>Società di diritto brasiliano</i>	Dipendenti: <b>32</b> Ricavi: <b>34,2 mln/€</b>	Gestione delle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche.
<b>Terna USA LLC</b> <i>Società di diritto americano</i>	Dipendenti: <b>1</b> Ricavi: -	Presidio delle attività di sviluppo in Nord America e valorizzazione delle competenze industriali di Terna, in particolare nei grandi progetti.

## Società collegate o a controllo congiunto<sup>41</sup>

SOCIETÀ		ATTIVITÀ
<b>CESI S.p.A.</b>	Dipendenti: <b>826</b> Ricavi: <b>165,3 mln/€</b>	Ricerca scientifica pura e applicata per il progresso nei settori elettrotecnici, energetici, elettronici e informatici.
<b>CORESIO S.A.</b> <i>Società di diritto belga</i>	Dipendenti: <b>87</b> Ricavi: <b>26,4 mln/€</b>	Gestione dell'elaborazione di previsioni giornaliere e analisi in tempo reale dei flussi di energia nell'area dell'Europa centro-occidentale, individuando possibili problemi e informando tempestivamente i TSO interessati.
<b>CGES<sup>42</sup></b> <i>Società di diritto montenegrino</i>	Dipendenti: <b>316</b> Ricavi: <b>120,5 mln/€</b>	TSO del mercato elettrico del Montenegro. Partecipazione acquisita nell'ambito del progetto Interconnessione Italia-Balceni.
<b>Elmed Études Sarl</b> <i>Società di diritto tunisino</i>	Dipendenti: <b>2</b> Ricavi: -	Soggetta a controllo congiunto di Terna insieme alla società tunisina STEG per la realizzazione di studi propedeutici alla realizzazione delle opere necessarie per il collegamento fra la rete elettrica tunisina e quella italiana.
<b>SEleNe CC S.A.</b> <i>Società di diritto greco</i>	Dipendenti: <b>30</b> Ricavi: <b>3.036,6 mln/€</b>	La società ha lo scopo di migliorare la sicurezza della fornitura di energia elettrica nei mercati interni dell'Iniziativa Regionale Europea pertinente.
<b>Equigy B.V.</b> <i>Società di diritto olandese</i>	Dipendenti: <b>13</b> Ricavi: <b>5,7 mln/€</b>	Gestione di una piattaforma <i>blockchain</i> per favorire la partecipazione di nuove risorse flessibili al mercato dei servizi di sistema.
<b>BMT Energy Transmission Development LLC</b> <i>Società di diritto americano</i>	Dipendenti: <b>N.D.<sup>43</sup></b> Ricavi: <b>N.D.</b>	Sviluppo e gestione di attività negli Stati Uniti, nel campo delle reti di trasmissione elettrica.

<sup>41</sup> Dati dell'esercizio 2022 relativi all'ultimo bilancio approvato.

<sup>42</sup> Per esteso "Crnogorski Elektroprenosni Sistem Ad".

<sup>43</sup> Dati non disponibili, in quanto la società è stata costituita nel corso del 2022.



# La corporate governance e il successo sostenibile

2-9 &gt;

2-12 &gt;

Terna pianifica, gestisce e monitora tutte le sue attività ponendo una grande attenzione alle loro possibili ricadute economiche, sociali e ambientali attraverso una piena integrazione di un approccio sostenibile al business. In linea con i principi del Codice di *Corporate Governance*, che assegna al Consiglio di Amministrazione, tra gli altri, il compito di promuovere nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, Terna adotta tutti i migliori strumenti per creare, mantenere e consolidare un rapporto di reciproca fiducia con i propri *stakeholder*, funzionale alla creazione di valore per l'Azienda, la società e l'ambiente. Gli indirizzi fondamentali della Sostenibilità di Terna sono esplicitati, in termini valoriali, nel Codice Etico e trovano concreta espressione nella mission aziendale, a sua volta allineata ai *Sustainable Development Goals* (di seguito SDGs) delle Nazioni Unite – in particolare con il 7 (Energia pulita e accessibile), il 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), il 13 (Agire per il clima) e il 17 (Partnership per gli obiettivi) che definiscono le responsabilità e gli obiettivi coerenti con il ruolo di abilitatore del sistema energetico italiano e della transizione energetica della Società.

## Il successo sostenibile nel Codice di Corporate Governance

Il successo sostenibile è l'obiettivo che guida l'azione del Consiglio di Amministrazione e che si sostanzia nella **creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.**

Il Consiglio **guida** la Società perseguendone il **successo sostenibile**

Il Presidente promuove attività di *induction* anche **nell'ottica** del **successo sostenibile della Società**

La **politica per la remunerazione è funzionale** al **perseguimento** del **successo sostenibile** della Società

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, **per contribuire** al **successo sostenibile della Società**

## Il Sistema di corporate governance

Il sistema di governo societario è orientato alla creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività del Gruppo. Promuovere la collaborazione e l'ascolto per affrontare le sfide future e applicare la cultura della responsabilità sono i principi alla base dell'approccio di Terna.

Il sistema di governance è sostanzialmente in linea con i principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle Società quotate, cui Terna ha aderito il 27 gennaio 2021, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con le best practice internazionali con cui la Società si confronta.

L'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2023 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione, prevedendo una composizione di 13 membri, il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023 ha nominato l'Amministratore Delegato, conferendogli apposite deleghe, definendone contenuto, limiti ed eventuali modalità di esercizio. Le attività del Consiglio di Amministrazione sono coordinate dal Presidente e supportate dal Segretario.

La Società, in conformità alla regolamentazione in materia di autodisciplina tempo per tempo vigente nonché in attuazione di quanto previsto dal Regolamento Consob "Operazioni con Parti Correlate" n. 17221 del 2010 e dalla relativa procedura adottata, sin dal 2004 e negli anni a seguire ha istituito i seguenti comitati endo-consiliari:

- Comitato per le Nomine;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- Comitato Controllo e Rischi.

In ottica di continuo miglioramento del sistema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione ha successivamente ampliato le attribuzioni del Comitato Controllo e Rischi, aggiungendo le competenze relative al sistema di Corporate Governance nonché in materia di Sostenibilità.

In data 9 maggio 2023 – a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo deliberato dall'Assemblea degli azionisti della Società tenutasi in pari data – il Consiglio di Amministrazione ha redistribuito alcune competenze relative ai Comitati endo-consiliari, mantenendo il tema della sostenibilità nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi, in linea di continuità con la precedente consiliatura e affidando le tematiche relative alla Corporate Governance al Comitato Nomine, a cui sono stati altresì attribuiti compiti in materia di scenari strategici.

Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione vede al suo interno la presenza dei seguenti Comitati endo-consiliari, tutti con funzioni istruttorie, propositive e consultive, così da garantire un efficace svolgimento delle funzioni consiliari:

- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per le Nomine, Governance e Scenari;
- Comitato Operazioni con Parti Correlate.

< 2-9

< 2-12

< 2-10

< 2-13



## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente**  
Igor De Biasio

**Amministratore Delegato**  
Giuseppina Di Foggia

### Consiglieri

Marco Giorgino  
Karina Audrey Litvack  
Jean-Michel Aubertin  
Anna Chiara Svelto  
Francesco Renato Mele  
Qinjing Shen

Regina Corradini D'Arienzo  
Angelica Krystle Donati  
Enrico Tommaso Cucchiani  
Gian Luca Gregori  
Simona Signoracci

### Collegio Sindacale

**Presidente**  
Mario Matteo Busso

**Sindaci effettivi**  
Lorenzo Pozza  
Antonella Tomei

**Sindaci supplenti**  
Lucrezia Iuliano  
Antonello Lillo  
Barbara Zanardi

### Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

### Dirigente Preposto

Francesco Beccali

DNF

405-1 &gt;

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 19 MARZO 2024<sup>44</sup>

	UNITÀ
Uomini	% 53,85
Donne	% 46,15
Di età inferiore a 30 anni	% -
Tra i 30 e i 50 anni	% 23,08
Oltre i 50 anni	% 76,92

Tra gli aspetti degni di nota si segnalano:

- una elevata partecipazione dei consiglieri alle riunioni del Consiglio e dei Comitati endo-consiliari;
- la presenza di obiettivi di sostenibilità nella remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti;
- la particolare attenzione ai temi ESG in occasione sia delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione sia di apposite sessioni di induction per l'intero Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sulla governance di Terna si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2024 e disponibile nella sezione "[Sistema di Corporate Governance – Governance Report](#)" del sito internet di Terna e alla Relazione sulla remunerazione, anch'essa disponibile sul sito di Terna.



<sup>44</sup> Per maggiori dettagli riguardo la corporate governance di Terna S.p.A. si rimanda alla "[Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari](#)" pubblicata sul sito.

## Caratteristiche del funzionamento del Consiglio di Amministrazione

### *Engagement policy*

Il Codice di Corporate Governance raccomanda al Consiglio di Amministrazione di promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società nell'intento di elevare il livello di trasparenza e di favorire la creazione di valore nel lungo termine. In attuazione di tale raccomandazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder di Terna S.p.A.

La Politica: (i) individua e descrive i canali ordinari di comunicazione e informazione diretta e continuativa tra la Società, gli azionisti e gli altri stakeholder; (ii) promuove, tra le attuali forme ordinarie di engagement, una reportistica al Consiglio di Amministrazione sulle principali attività di comunicazione e informazione con gli azionisti significativi e gli Investitori Istituzionali; (iii) introduce e disciplina la c.d. *Shareholder-Director Engagement*, ossia il dialogo che prevede il coinvolgimento diretto tra Consiglieri e Soggetti Interessati all'istituzione della stessa.

### *Criteri di indipendenza*

Sin dal 2007, la Società dispone di una specifica procedura interna che definisce i criteri per la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti non esecutivi e per l'accertamento dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina al tempo vigente. In attuazione del nuovo Codice di Corporate Governance, la Società ha aggiornato la procedura recante Criteri di applicazione e procedura per la valutazione di indipendenza, ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. Il documento individua i presupposti, gli obiettivi e le condizioni che possono compromettere l'indipendenza; dedica un articolo alla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove qualificato indipendente, e un articolo al Collegio Sindacale in ragione della estensione dei criteri di indipendenza anche ai componenti dell'organo di controllo. Sono, inoltre, descritte le modalità per valutare l'indipendenza e la relativa procedura di accertamento. Un articolo ad hoc è dedicato alle riunioni degli amministratori qualificati indipendenti. Il cuore della procedura è riservato alla descrizione dei criteri adottati dalla Società per valutare il parametro della significatività (ai sensi della Raccomandazione n. 7, lett. c) e d), del Codice) la cui ricorrenza, in presenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali nonché di remunerazioni aggiuntive, può compromettere l'indipendenza degli amministratori e dei sindaci che ne risultino titolari.

### *Board evaluation*

In linea di continuità con il passato e in ottemperanza al nuovo Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Terna, con il supporto del Comitato per le Nomine, Governance e Scenari effettua – con cadenza annuale – un'autovalutazione su dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati endoconsiliari, con riferimento all'attività svolta dalla nomina, anche denominata Board Review. A tal fine, in data 19 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine, Governance e Scenari, di conferire a Russel Reynolds Associates, società terza e indipendente, l'incarico per la prestazione di servizi e attività di consulenza ai fini dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari e del Collegio Sindacale di Terna S.p.A..



## Gender diversity

Il Codice di Corporate Governance ha accentuato i temi di equilibrio di genere raccomandando in particolare alle Società di adottare misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione (Art. 2, Raccomandazione 8).

Nel corso del 2021, la Società ha adottato una linea guida ad hoc, denominata *Diversity & Inclusion Policy* con l'obiettivo di formalizzare l'impegno di Terna di valorizzare e tutelare la diversità, nonché di prevenire e sanzionare ogni discriminazione e molestia in base al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla nazionalità, alla disabilità, alle opinioni politiche, alle confessioni religiose e a qualsiasi altra caratteristica personale dei propri interlocutori. Il documento è stato presentato nell'ambito dell'*induction* dedicata al tema della sostenibilità del 16 giugno 2021. Anche in ragione dell'adozione della richiamata Linea Guida, Terna è stata inserita nel *Gender Equality & Inclusion Index* di Standard & Poor's, il nuovo indice internazionale che misura le performance delle Società quotate in relazione ai temi della *gender equality* e dell'inclusione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2024, ha altresì approvato la Politica "*Diversity, Equity and Inclusion*" (la "Politica") che integra i contenuti della richiamata Linea Guida dello scorso maggio 2021 e rafforza ulteriormente l'impegno di Terna nella promozione di condizioni che consentano di rimuovere ostacoli culturali, organizzativi e materiali che limitino l'espressione piena delle persone e la loro completa valorizzazione all'interno dell'organizzazione. È stato ampliato il principio del rispetto della diversità con declinazione dei diversi ambiti che concorrono a definirlo, quali il genere, le generazioni, l'orientamento affettivo, le disabilità e l'interculturalità. Anche in virtù della predetta Politica, in data 1° marzo 2024, la Società ha ottenuto la certificazione che il Sistema per la Parità di Genere di Terna S.p.A. è conforme alla norma UNI/PdR 125:2022. Al riguardo, è stato altresì costituito uno specifico "Comitato Guida" per la Parità di Genere, deputato a garantire nel Gruppo Terna l'adozione e la continua applicazione della politica per la parità di genere, politica sostenuta da uno specifico piano d'azione che individua obiettivi e KPI pianificati nel tempo, con relativa attribuzione di responsabilità/*ownership*.

## Politica di Sostenibilità

Con la Politica di Sostenibilità, Terna si impegna ad adottare e integrare gli obiettivi di sostenibilità nella sua strategia, coerentemente con i temi risultati rilevanti all'interno dell'Analisi di Materialità e selezionati tra gli Obiettivi di Sostenibilità, supportando la gestione e la mitigazione dei rischi ESG. Gli obiettivi sono: (i) l'individuazione delle modalità di definizione delle strategie del Gruppo in materia di sostenibilità; (ii) la crescita della consapevolezza sulle tematiche chiave e i risultati attesi; (iii) la diffusione della cultura della sostenibilità dentro e fuori l'azienda. Con l'adozione della Politica, Terna stabilisce un impegno formale e pubblico per l'adozione di comportamenti e azioni sostenibili in relazione al principale contesto di sostenibilità di riferimento (SDGs e PNIEC) e alle tematiche ESG considerate rilevanti per il Gruppo. Inoltre, gli impegni definiti all'interno della Politica supportano la gestione e la mitigazione dei rischi ESG a cui il Gruppo Terna è esposto.

## Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

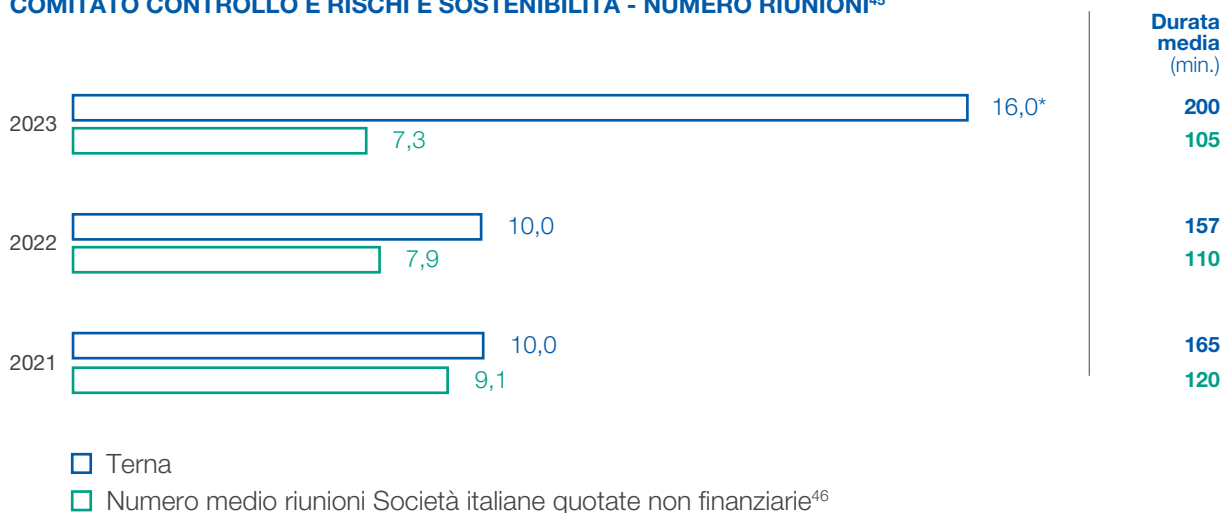
### Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Ha funzioni istruttorie, di natura consultiva e propositiva, rivolte a supportare il Consiglio di Amministrazione: (i) nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e al monitoraggio periodico della sua adeguatezza, nonché a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (quali, ad esempio, i rischi operativi, finanziari, di mercato, di conformità, oltre a quelli di compliance contabile) e di reporting periodico al Consiglio sull'adeguatezza del sistema e sull'attività svolta, (ii) nell'esame delle reportistica non finanziaria e delle iniziative di finanza sostenibile, nonché nell'approfondimento dell'analisi di materialità.

Il Comitato ha attualmente la seguente composizione:

- Marco Giorgino (Presidente, indipendente)
- Enrico Tommaso Cucchiani (indipendente)
- Karina Audrey Litvack (indipendente)
- Jean-Michel Aubertin (indipendente)
- Francesco Renato Mele (non indipendente)

#### COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ - NUMERO RIUNIONI<sup>45</sup>



\* Si precisa che, nel corso del 2023, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito 3 volte congiuntamente al Comitato Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nelle Sezioni X e XII della presente Relazione.

<sup>45</sup> In data 9 maggio 2023 – a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo deliberato dall'assemblea degli azionisti della Società tenutasi in pari data – il Consiglio di Amministrazione ha ridistribuito alcune competenze relative ai Comitati endo-consiliari, mantenendo il tema della sostenibilità nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi, in linea di continuità con la precedente consiliatura, e affidando le tematiche relative alla Corporate Governance al Comitato Nomine, a cui sono stati altresì attribuiti compiti in materia di scenari strategici.

<sup>46</sup> I dati relativi al 2023 e al 2022 si riferiscono alle Società italiane quotate non finanziarie mentre quelli relativi al 2021 si riferiscono alle Società italiane quotate. In particolare, i dati relativi all'esercizio 2023 sono stati tratti dal "Rapporto Fin-Gov sulla Corporate Governance in Italia" (Terza Edizione, Ottobre 2023) a cura di Massimo Belcredi e Stefano Bozzi mentre quelli relativi agli anni 2022 e 2021 sono stati ricavati rispettivamente dal "Rapporto Fin-Gov sulla Corporate Governance in Italia" (Seconda Edizione, Novembre 2022) a cura di Massimo Belcredi e Stefano Bozzi e dal rapporto Assonime "REPORT ON CORPORATE GOVERNANCE IN ITALY: THE IMPLEMENTATION OF THE ITALIAN CORPORATE GOVERNANCE CODE (2021)"



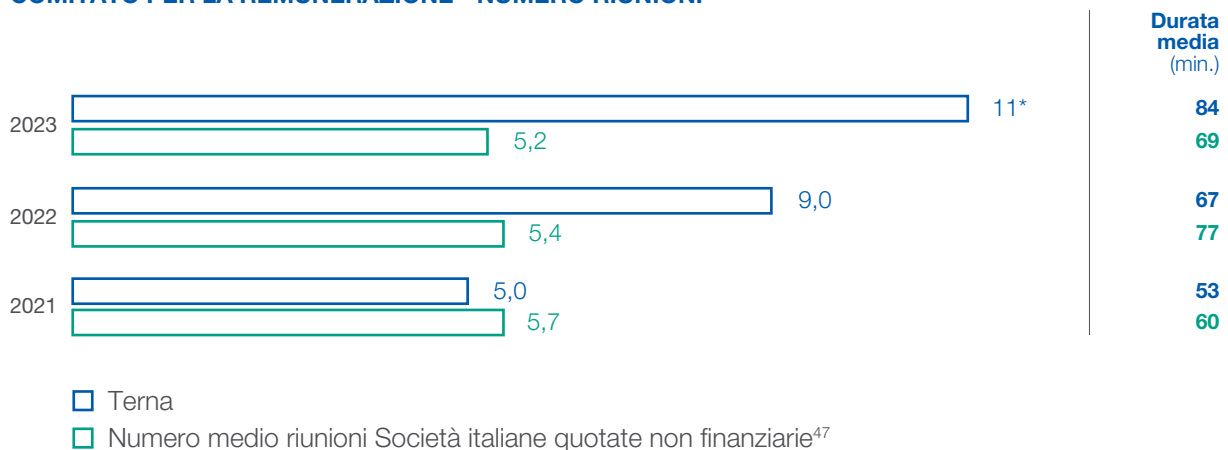
## Comitato per la Remunerazione

Ha competenze in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, di proposte e pareri per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, sulla definizione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione che includono indicatori relativi ai fattori ESG individuati d'intesa con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, di monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e di verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato ha attualmente la seguente composizione:

- Enrico Tommaso Cucchiani (Presidente, indipendente)
- Gian Luca Gregori (indipendente)
- Anna Chiara Svelto (indipendente)
- Angelica Krystle Donati (indipendente)
- Simona Signoracci (indipendente)

### COMITATO PER LA REMUNERAZIONE - NUMERO RIUNIONI



\* Si precisa che, nel corso del 2023, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 1 volta congiuntamente al Comitato Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nelle Sezioni VIII e XII della presente Relazione.

<sup>47</sup> I dati relativi al 2023 e al 2022 si riferiscono alle Società italiane quotate non finanziarie mentre quelli relativi al 2021 si riferiscono alle Società italiane quotate. In particolare, i dati relativi all'esercizio 2023 sono stati tratti dal "Rapporto Fin-Gov sulla Corporate Governance in Italia" (Terza Edizione, Ottobre 2023) a cura di Massimo Belcredi e Stefano Bozzi mentre quelli relativi agli anni 2022 e 2021 sono stati ricavati rispettivamente dal "Rapporto Fin-Gov sulla Corporate Governance in Italia" (Seconda Edizione, Novembre 2022) a cura di Massimo Belcredi e Stefano Bozzi e dal rapporto Assonime "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021)".

## Comitato per le Nomine, Governance e Scenari

Supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso.

Al Comitato sono inoltre attribuite competenze relative al sistema di Corporate Governance; monitora infatti l'evoluzione della normativa di legge e delle best practice nazionali e internazionali in materia nonché l'allineamento del governo societario della Società e del Gruppo alle stesse; rende il proprio parere in merito alla modifica e/o integrazione della politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti; esamina preventivamente eventuali proposte motivate del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea su tematiche riguardanti il sistema di governo societario.

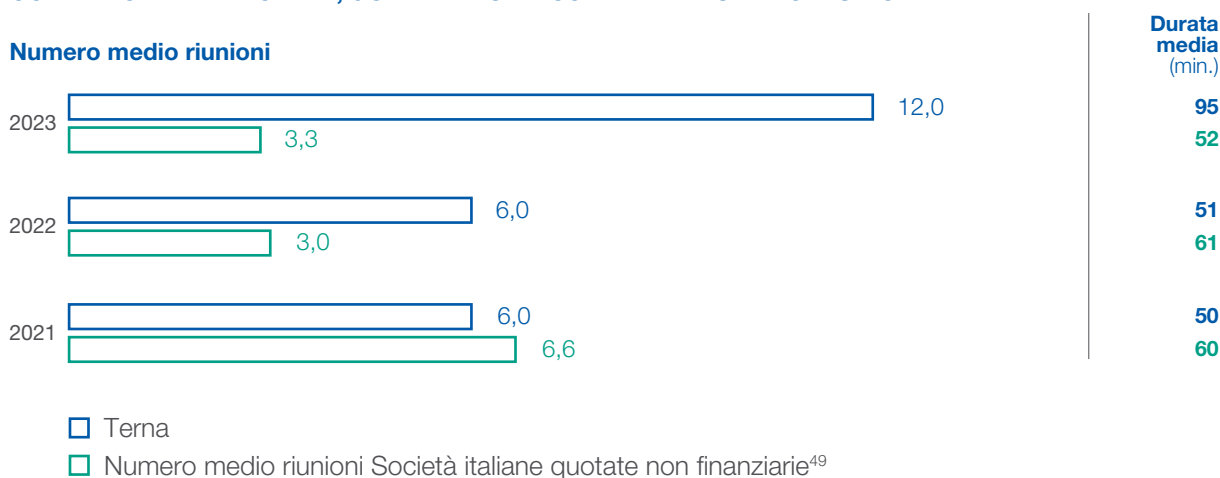
Il Comitato raccoglie altresì dati, informazioni, analisi e approfondimenti sugli scenari di riferimento.

Il Comitato ha attualmente la seguente composizione:

- Igor De Biasio (Presidente, indipendente)
- Regina Corradini D'Arienzo (non indipendente)
- Jean-Michel Aubertin (indipendente)
- Karina Audrey Litvack (indipendente)
- Simona Signoracci (indipendente)

### COMITATO PER LE NOMINE, GOVERNANCE E SCENARI<sup>48</sup> - NUMERO RIUNIONI

#### Numero medio riunioni



<sup>48</sup> In data 9 maggio 2023 – a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo deliberato dall'assemblea degli azionisti della Società tenutasi in pari data – il Consiglio di Amministrazione ha ridistribuito alcune competenze relative ai Comitati endo-consiliari, mantenendo il tema della sostenibilità nell'ambito del Comitato Controllo e Rischi, in linea di continuità con la precedente consiliatura, e affidando le tematiche relative alla Corporate Governance al Comitato Nomine, a cui sono stati altresì attribuiti compiti in materia di scenari strategici.

<sup>49</sup> I dati relativi al 2023 e al 2022 si riferiscono alle Società italiane quotate non finanziarie mentre quelli relativi al 2021 si riferiscono alle Società italiane quotate. In particolare, i dati relativi all'esercizio 2023 sono stati tratti dal "Rapporto Fin-Gov sulla Corporate Governance in Italia" (Terza Edizione, Ottobre 2023) a cura di Massimo Belcredi e Stefano Bozzi mentre quelli relativi agli anni 2022 e 2021 sono stati ricavati rispettivamente dal "Rapporto Fin-Gov sulla Corporate Governance in Italia" (Seconda Edizione, Novembre 2022) a cura di Massimo Belcredi e Stefano Bozzi e dal rapporto Assonime "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2021)".



### *Comitato Operazioni con Parti Correlate*

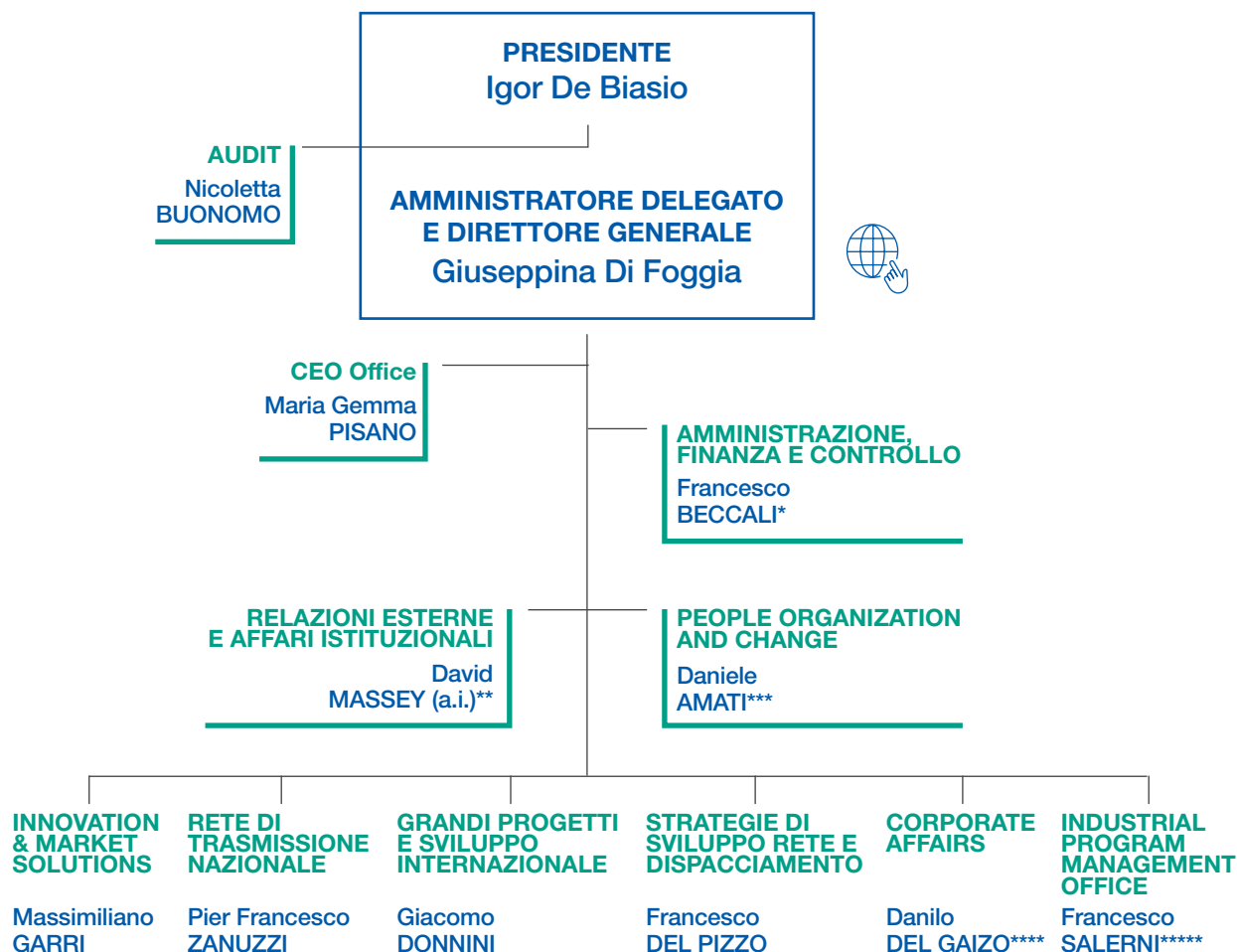
Ha compiti e poteri istruttori e consultivi nelle valutazioni e decisioni relative alle Operazioni con Parti Correlate sia per l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza sia per quelle di minore rilevanza indicate nella procedura di Terna, nonché in relazione alle eventuali proposte di modifica della stessa procedura adottata da Terna.

Il Comitato ha attualmente la seguente composizione:

- Anna Chiara Svelto (Presidente, indipendente)
- Angelica Krystle Donati (indipendente)
- Marco Giorgino (indipendente)
- Gian Luca Gregori (indipendente)



La struttura di vertice di Terna al 19 marzo 2024 ha il seguente assetto:



\* a fare data dal 1° settembre 2023;

\*\* a fare data dal 2 agosto 2023;

\*\*\* a fare data dal 1° dicembre 2023;

\*\*\*\* a fare data dal 16 ottobre 2023;

\*\*\*\*\* a fare data dal 15 giugno 2023.



## Governance della sostenibilità

L'identificazione e la gestione di temi e progetti di sostenibilità e la conseguente definizione di adeguate Politiche, Linee guida e Istruzioni Operative sono in capo a una struttura aziendale, denominata "Investor Relations, Corporate Development e Sostenibilità" e inserita, come secondo livello di controllo, nel *framework* di *Enterprise Risk Management* (ERM) del Gruppo, che periodicamente riferisce al "Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità" interno al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la struttura ha compiti sia di pianificazione strategica, monitoraggio, reporting, relazioni con le agenzie internazionali di rating di sostenibilità e con gli investitori ESG sia di sviluppo di progetti e relative azioni attuative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

La struttura è inserita nella Direzione "Industrial Program Management Office" e interagisce trasversalmente con tutte le realtà aziendali, a cominciare dai Sistemi di Gestione – in capo alla struttura di Corporate Affairs "Health, Safety, Environment-Qualità e Rischi" – che, attraverso il Sistema di Gestione Integrato, ottimizzano il coordinamento di tutte le parti in causa per il monitoraggio della qualità, delle prestazioni ambientali e della sicurezza sul lavoro nella logica di un grande progetto unitario di sostenibilità del Gruppo.

In linea con la crescente consapevolezza di quanto sia rilevante la sostenibilità nel processo di creazione di valore, l'Azienda si è dotata di una **Policy di Sostenibilità** (ultimo aggiornamento: 2022) che rinnova il suo impegno formale nell'adottare comportamenti e iniziative sostenibili, coerenti con gli SDGs delle Nazioni Unite, gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e del Green Deal Europeo. Gli indirizzi tracciati dalla Policy, in conformità con i valori espressi nel Codice Etico, richiamano la responsabilità e trasparenza, la promozione del dialogo con gli stakeholder, la valorizzazione delle persone, l'inclusione e la tutela dei diritti umani, dell'ambiente e degli ecosistemi.

## Il Modello Organizzativo 231

Il Modello Organizzativo 231 (di seguito il Modello o MOG) definisce, in un sistema strutturato e organico di presidi nonché di attività di controllo, le **regole di comportamento e di organizzazione interna** per prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal Decreto e assicurare **condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali**, a tutela della propria posizione e immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. In particolare, il Modello stabilisce regole per evitare che vengano commessi diversi tipi di reati, alcuni legati alla corruzione, altri ad ambiti diversi quali l'ambiente e i diritti umani.

Nella sua attuale impostazione il MOG di Terna è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale, suddivisa per processi aziendali. In data 11 luglio 2023 il MOG è stato aggiornato e le principali modifiche hanno riguardato la Parte Generale in seguito all'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di Whistleblowing di cui al Decreto 24/2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione", in vigore dal 15 luglio 2023 (Decreto Whistleblowing), di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

La normativa, in estrema sintesi, prevede nuove disposizioni in ordine ai canali di segnalazione (interni, esterni e pubblici), alla tutela della riservatezza, ai soggetti obbligati, alle norme di riferimento della tutela, il divieto di ritorsioni connesso alle segnalazioni e la declinazione di un apposito sistema disciplinare, nonché un apposito regime sanzionatorio apprestato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) anche nei confronti dei soggetti privati oltre che ai soggetti pubblici tra cui, adesso, sono ricompresi anche i concessionari di pubblico servizio.

Il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, sorvegliare e verificare la conformità e l'efficacia del medesimo, segnalarne eventuali carenze, anomalie e violazioni e, laddove necessario, promuoverne gli aggiornamenti è attribuito, come previsto dal MOG stesso, a un Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), i cui componenti sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione. Nel 2023, si sono svolte 7 riunioni dell'OdV di Terna S.p.A.

Le segnalazioni di violazione del Modello e/o comportamenti illeciti integranti le fattispecie di reato presupposto del D.lgs. 231/2001, anche potenziali, nel rispetto dell'obbligo di riservatezza previsto dal Decreto Whistleblowing e dalle procedure aziendali applicabili, **possono essere inviate all'OdV mediante gli appositi canali interni di segnalazione istituiti dalla Società**. Nel corso del 2023 non sono state segnalate violazioni del MOG di Terna.



## FORMAZIONE SU MODELLO ORGANIZZATIVO 231

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Partecipanti ai corsi sul Modello Org. 231	598	1.916	309	527	1.637	309
<i>Per categoria (%)</i>						
- dirigenti	17,7	23,6	2,4	15,2	19,9	2,8
- quadri	14,0	39,5	4,8	13,7	39,6	5,0
- impiegati	11,6	43,7	10,6	11,8	45,6	11,8
- operai	5,3	23,6	0	7,3	17,3	0

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate. I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg. I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.





2-23 &gt;

## Il Global Compliance Program

Sin dal novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Terna ha approvato un **Global Compliance Program (GCP)** e la Linea Guida **Anticorruzione**, applicabile a tutte le Società italiane ed estere del Gruppo previa approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, in linea con le best practice internazionali che promuovono un approccio “from the top”.

Il GCP, aggiornato da ultimo il 14 dicembre 2023, costituisce un’apposita procedura rivolta alle Società estere per armonizzare gli sforzi nel promuovere l’osservanza dei principi di etica, integrità e legalità e per prevenire la responsabilità penale societaria e fornire un approccio condiviso, coerente e uniforme contro possibili comportamenti illeciti e rafforzare il sistema di controllo interno.

Tale aggiornamento si è reso necessario per consentire gli adeguamenti al sistema whistleblowing previsto per le Società estere dalla nuova Linea Guida di Gruppo in materia, nonché per attribuire maggiore autonomia alle Società estere nelle scelte organizzative in ordine alla struttura a supporto del Compliance Officer. Il GCP esplicita l’impegno del Top Management, da replicare nelle Società estere, nella promozione e definizione della cultura in materia di etica e compliance attraverso **un chiaro messaggio di assoluta osservanza dei principi di etica, integrità e legalità del Gruppo** che si concretizza nella definizione e diffusione di linee guida, procedure e politiche volte a regolare detto impegno al fine di prevenire la commissione di attività illecite (Top level commitment).

Il Global Compliance Program, in coerenza con il Modello ex D. Lgs. 231/2001 adottato da Terna, è articolato secondo una logica cosiddetta “per processi” e, per rispondere alle specifiche esigenze di ogni singola società estera del Gruppo, prevede l’adozione, per ciascuna di esse, di un apposito **Country Annex**, quale documento integrante il GCP medesimo, descrittivo degli specifici strumenti normativi aziendali adottati dalla Società estera sia in coerenza con gli indirizzi di Gruppo del GCP sia in attuazione della normativa locale in tema di corporate liability e istitutivo dell’apposito presidio di governance individuato nel Compliance Officer (eventualmente supportato da uno specifico Compliance Officer Bureau), per un adeguato monitoraggio e adeguati processi formativi e informativi in ordine a detto complessivo corpus documentale.

2-26 &gt;

## Whistleblowing

Terna si è dotata di una Linea guida Whistleblowing volta a disciplinare il sistema per la ricezione e gestione delle segnalazioni di violazioni di normative interne o esterne, a garanzia della correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte e a tutela della posizione e immagine aziendale, che possano arrecare danno o pregiudizio all’Azienda, come una frode, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa.

Tale Linea guida, adottata sin dal 2016, è stata successivamente aggiornata, da ultimo il 12 luglio 2023 (per le Società con più di 249 dipendenti) quindi il 14 dicembre 2023, garantendo il mantenimento del sistema anche in compliance alle disposizioni normative intervenute nel 2017<sup>50</sup> e nel 2023, con il D. Lgs. n. 24/2023<sup>51</sup> in materia di whistleblowing e alle più recenti Linee guida emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi dell’art. 10 del Decreto.

<sup>50</sup> Recanti “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

<sup>51</sup> Recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione.

La Linea guida Whistleblowing delinea il modello organizzativo per la gestione delle segnalazioni e definisce ruoli e responsabilità nelle varie fasi del processo, garantendo tutti gli aspetti della sicurezza delle informazioni, primo fra tutti la protezione e la riservatezza dell'identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione anche nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. In attuazione della stessa Linea guida sono state implementate soluzioni *taylor made* di governance e di disegno istituendo appositi canali informatici dedicati per la Capogruppo e per ciascuna delle Società rilevanti del Gruppo con più di 249 dipendenti (Terna Rete Italia S.p.A. e Tamini Trasformatori S.r.l.) e definendo per le altre Società controllate italiane e per le Società estere, nel rispetto della legislazione locale, la condivisione di un canale sempre all'interno del Portale, anche per dare continuità al presidio di segnalazione previsto dal Codice Etico e dal Global Compliance Program. Oltre al canale informatico, sono stati istituiti altri ulteriori canali per la ricezione delle segnalazioni (posta ordinaria, incontro diretto).

Terna si è attivata per garantire la giusta formazione e assicurare l'efficacia dei presidi apprestati a garanzia della correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività svolte che possano arrecare danno o pregiudizio all'azienda, e a tutela della posizione e immagine aziendale. Uno specifico corso per i gestori delle segnalazioni di whistleblowing è stato promosso a valle dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24/2023 e della conseguente pubblicazione della policy aziendale di riferimento aggiornata, rispondendo alle esigenze previste dal detto decreto. Il corso ha riguardato anche un focus sugli obblighi di riservatezza connessi alla gestione delle segnalazioni e richiesti dalla nuova normativa applicabile.

Inoltre, a seguito dell'emanazione della normativa in materia whistleblowing e delle conseguenti modifiche operate al sistema di whistleblowing aziendale, sono stati aggiornati: il Regolamento del Comitato Etico, i Modelli di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 adottati nel Gruppo, nonché il Global Compliance Program<sup>52</sup>.

Nel corso del 2023 è stata inoltre aggiornata la Linea guida relativa all'**Adozione del Codice Etico nelle Società del Gruppo Terna**<sup>53</sup>, adottata sin dal 2015 per garantire la coerenza del sistema di governance in essere nel Gruppo Terna, anche con riferimento alle indicazioni presenti nelle Linee guida di Confindustria emanate ai fini dei presidi in ambito 231/01, relative alla necessità di dotare sia la Capogruppo sia le controllate di codici etici tra loro coerenti a livello di principi pur nel rispetto delle autonome peculiarità di ciascun ente, eventualmente anche derivante dall'appartenenza ad ordinamenti giuridici differenti. L'aggiornamento, tra l'altro, ha avuto l'obiettivo di rendere la Linea guida resiliente rispetto ai mutamenti nel tempo dell'articolazione del Gruppo Terna.

<sup>52</sup> Per maggiori informazioni, si rinvia a <https://whistleblowing.terna.it/>.

<sup>53</sup> L'aggiornamento della LG050 - *L'adozione del Codice Etico nelle società del Gruppo Terna* è stato pubblicato in data 20 aprile 2023.





# Il sistema di remunerazione

In coerenza con il modello di governance del Gruppo Terna, al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione degli obiettivi e l'approvazione dei risultati aziendali dei sistemi di incentivazione ai quali è connessa la determinazione della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre alla definizione dei criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, per quanto riguarda le tematiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

## Politica di remunerazione

Il Gruppo Terna definisce la sua Politica di remunerazione in linea con le aspettative degli stakeholder, le best practice di mercato e in ottemperanza ai principi e ai criteri riportati nel Codice di Corporate Governance, assicurando il massimo allineamento tra azionisti e management sia con riguardo alla creazione di valore che al profilo di rischio definito.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sia destinatario di una Politica in linea con i principi definiti nel Codice di Corporate Governance e in particolare che una parte significativa della remunerazione sia legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica (es. indicatori ESG). Si ricorda inoltre che nel pay-mix definito l'incentivo di lungo termine ha sempre un maggior peso dell'incentivo di breve termine.

2-21 >

Al fine di monitorare il rapporto tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e l'intera popolazione aziendale, è stato calcolato il rapporto tra la remunerazione fissa annua lorda dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la retribuzione fissa media dell'intera popolazione italiana del Gruppo Terna (*pay ratio*) che corrisponde ad un valore pari a 24. Facendo lo stesso rapporto con la mediana il risultato è pari a 27.

Analoghi principi ispirano anche la Politica per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A sostegno del conseguimento degli obiettivi strategici e delle performance aziendali, Terna ha realizzato sistemi di incentivazione variabile diversificati per tipologia di figure aziendali:

- MBO (Management By Objectives) per il management aziendale, che collega l'importo di premi individuali:
  - al grado di raggiungimento di obiettivi quantitativi, sia di livello aziendale sia di tipo individuale, parte dei quali riconducibili agli impegni ambientali e sociali di Terna (es. indice di sicurezza sul lavoro);
  - alla valutazione qualitativa della performance, basata sui comportamenti manageriali.
- Piano di incentivazione di lungo termine (LTI), legato a obiettivi aziendali pluriennali, anche di sostenibilità, per i manager che ricoprono le funzioni più rilevanti, ai fini del conseguimento dei risultati strategici.

Ad oggi nell'ambito dei piani di incentivazione di lungo termine sono in essere tre Piani di Performance Share in favore del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, di una selezione di Manager, siano essi Dirigenti o Quadri del Gruppo Terna che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo:

- (i) Piano Performance Share 2021-2025 - include un KPI ESG collegato all'inclusione e al posizionamento annuale di Terna nell'indice Dow Jones Sustainability Index (DJSI-World) con un peso pari al 20%.
- (ii) Piano Performance Share 2022-2026 - include un KPI ESG con un peso pari al 25% che fa riferimento all'inclusione in un paniere di indici ESG selezionati (Dow Jones Sustainability Index World, Stoxx ESG Leaders, MIB 40 ESG e Bloomberg GEI) per rappresentare la capacità del Gruppo di garantire la performance di sostenibilità a 360°.
- (iii) Piano Performance Share 2023-2027 - include un KPI ESG (con un peso del 15%) collegato, in continuità con il Piano 2022-2026, all'inclusione in un paniere di indici ESG selezionati, e un nuovo indicatore, l'Overgeneration, che rappresenta la riduzione del ricorso alla modulazione della produzione da generazione da Fonti Rinnovabili Non Programmabili (FRNP) richiesta da Terna per esigenze di sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale.

Il Regolamento del nuovo Piano Performance Share 2023-2027 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 giugno 2023, in attuazione dei termini fissati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nella riunione del 9 maggio 2023.

Tale Piano prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Documento Informativo sul Piano di Performance Share 2023-2027, pubblicato sul [sito internet della Società](#).



Il 10 luglio 2023 è stato completato il programma di acquisto azioni proprie a supporto del Piano, per un controvalore complessivo di circa 7 milioni di euro.

Completano l'offerta iniziative di *welfare* e *benefit* che promuovono un solido e continuo miglioramento del *work-life balance* delle persone di Terna, in una logica di pacchetti retributivi e welfare aziendale sostanzialmente migliori rispetto alla media dalle aziende italiane.

Per ogni dettaglio sulla politica di remunerazione del Gruppo Terna si rimanda alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la remunerazione - in data 19 marzo 2024 e che sarà pubblicata da Terna in adempimento a quanto disposto dall'art. 123-ter, del TUF come da ultimo aggiornato.



DNF

# La governance dei rischi



In linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance<sup>54</sup> di Borsa Italiana e delle best practice nazionali e internazionali<sup>55</sup>, il Gruppo ha adottato uno specifico **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Sistema o SCIGR)** costituito dall'insieme della cultura, delle capacità, delle regole, delle procedure e delle pratiche aziendali e delle strutture organizzative volte a definire un sistema di *accountability* per l'identificazione, misurazione, gestione, mitigazione e controllo dei principali rischi a livello di Gruppo, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo, mantenendo di conseguenza alta la fiducia degli stakeholder con riferimento al governo e al controllo del Gruppo medesimo.

Il Sistema fornisce uno strumento gestionale per una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi della Società e colloca il processo di gestione dei rischi al centro della catena del valore, a partire da elementi fondativi quali la mission, la vision, i valori e il contesto di riferimento, integrandoli nella definizione e sviluppo della strategia e delle performance, al fine di supportare i processi decisionali attraverso l'esplicitazione degli elementi di rischio e incertezza e la definizione di risposte consapevoli. Uno degli elementi che costituiscono il Sistema è il **Sistema di Gestione dei Rischi**, anch'esso allineato alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le Società Quotate e alle best practice internazionali.

La Governance dei rischi prevede, a supporto delle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il contributo di uno specifico Comitato endoconsiliare, composto da consiglieri indipendenti – il **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità** – che si interfaccia periodicamente con le strutture aziendali più direttamente coinvolte in tali processi.

Il Comitato ha, inoltre, un rapporto diretto con il **Chief Risk Officer (CRO)**, la cui nomina è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere del Comitato, con il compito di supportare il Vertice aziendale nell'efficace implementazione e gestione del processo di Risk Management a livello di Gruppo, nonché di garantire un adeguato coordinamento delle strutture preposte alle attività di controllo. Il CRO riferisce all'Amministratore Delegato e al Comitato i risultati dell'attività di Risk Management ed è supportato operativamente dalla struttura Enterprise Risk Management, a suo diretto riporto con un ruolo di coordinamento trasversale nel Modello di Risk Governance di seguito descritto.

Nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, infine, la Direzione Audit ha il compito di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema stesso. L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali (incluso quello di Gestione dei Rischi), con una particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per la loro incidenza sul valore della Società e per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali o per l'influenza su aspetti di interesse trasversale all'Azienda.

Da un punto di vista operativo, la gestione dei rischi viene applicata in tutta l'Azienda secondo un approccio strutturato e sistemico, e prevede un **Modello di Risk Governance (Modello)**, che definisce ruoli e responsabilità dei principali attori coinvolti nel Sistema di Gestione dei Rischi integrando, negli assetti organizzativi aziendali, i tre livelli di controllo previsti dal Codice di Corporate Governance, ciascuno con diversi obiettivi e specifiche responsabilità associati:

- **Primo livello di controllo:** è il primario responsabile dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi afferenti alle proprie aree di competenza;
- **Secondo livello di controllo:** è affidato a strutture organizzative (es. Health & Safety, Compliance, Presidio 262, Tutela dell'Ambiente, Fraud Management, Privacy, Cybersecurity, etc.) autonome, indipendenti e distinte rispetto

<sup>54</sup> In particolare, si fa riferimento all'Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione – Raccomandazioni – c) *definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.*

<sup>55</sup> Modello ERM emesso dall'organismo americano C.O.S.O. "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission".

alle strutture aziendali incaricate delle attività operative. Presidiano i cambiamenti normativi esterni e l'evoluzione delle best practice di riferimento e concorrono alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione delle categorie di rischi di competenza. Al contempo, forniscono supporto al Primo livello di controllo per la loro implementazione, anche attraverso la progettazione e l'erogazione di attività di *awareness e training*;

- **Terzo livello di controllo:** prerogativa dell'Audit, fornisce una valutazione indipendente sul disegno e sul funzionamento dello SCIGR (c.d. *assurance*). È caratterizzato dal più alto grado di indipendenza interna all'organizzazione, gerarchica e funzionale.

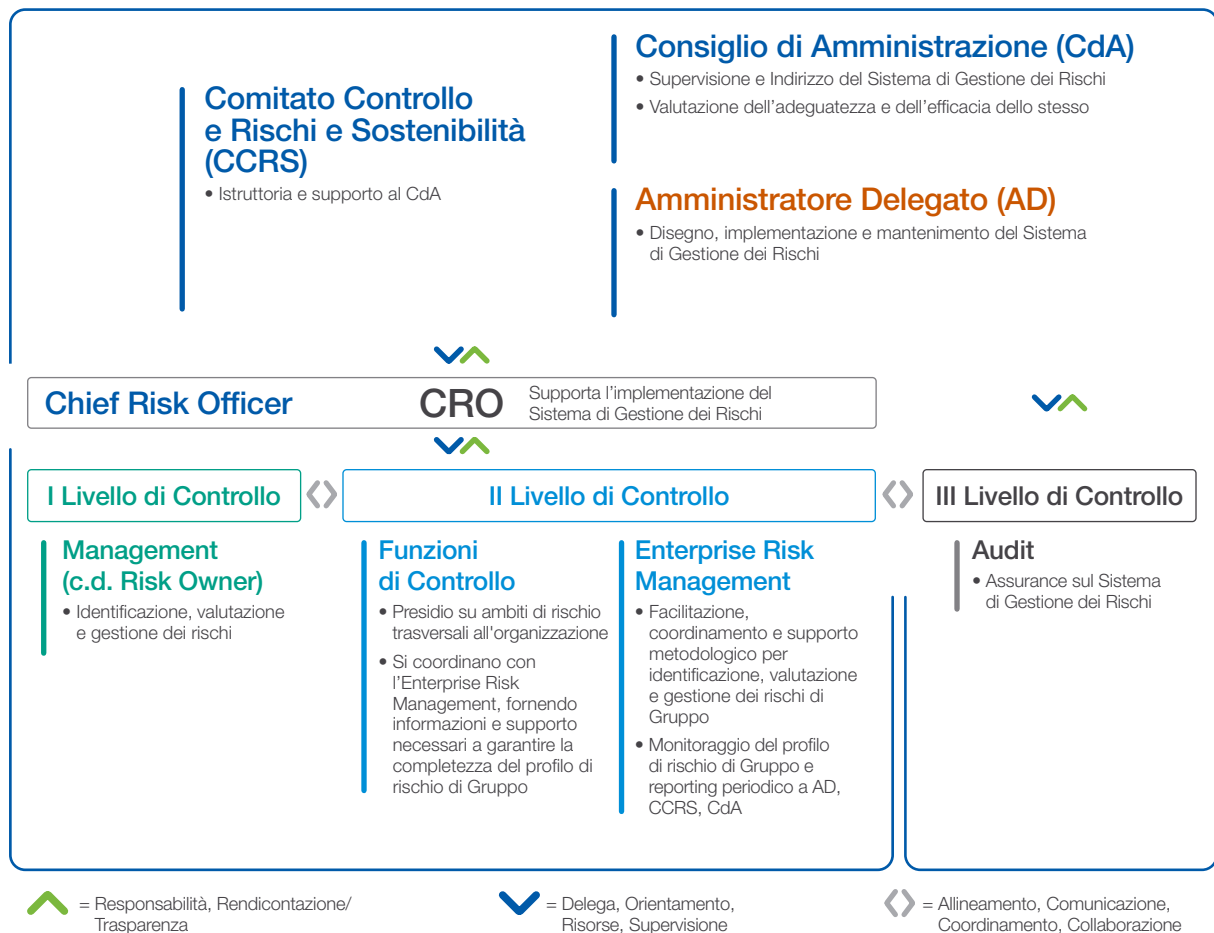
Una buona governance dei rischi deve garantire una visione olistica e coordinata di tutti gli attori coinvolti, affinché gli stessi collaborino, identifichino e valutino i rischi, identificandone i possibili impatti e, conseguentemente, abbiano a disposizione le informazioni giuste per prendere le decisioni più appropriate.

I diversi elementi del Sistema di Gestione dei Rischi danno l'idea della complessità del Modello e di come i soggetti e le strutture coinvolte, contribuiscano, ciascuno con le proprie specificità, a quella visione olistica su citata, operando in sinergia e secondo un approccio strutturato e organizzato.

A tal fine, Terna mette in atto procedure e processi volti a coordinare le relazioni e le attività dei soggetti che esercitano il controllo ai diversi livelli. Particolare rilevanza al riguardo assume il **coordinamento fra le attività delle strutture di controllo di secondo livello**, per minimizzare duplicazioni di attività e massimizzare l'efficienza del Sistema di Gestione dei Rischi, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, e dei necessari requisiti d'indipendenza.

Il Modello, quindi, prevede una gestione dei rischi diffusa nell'organizzazione in quanto coinvolge una pluralità di organi e strutture aziendali ad ogni livello dell'organizzazione, come di seguito illustrato:

## Il Modello di Risk Governance



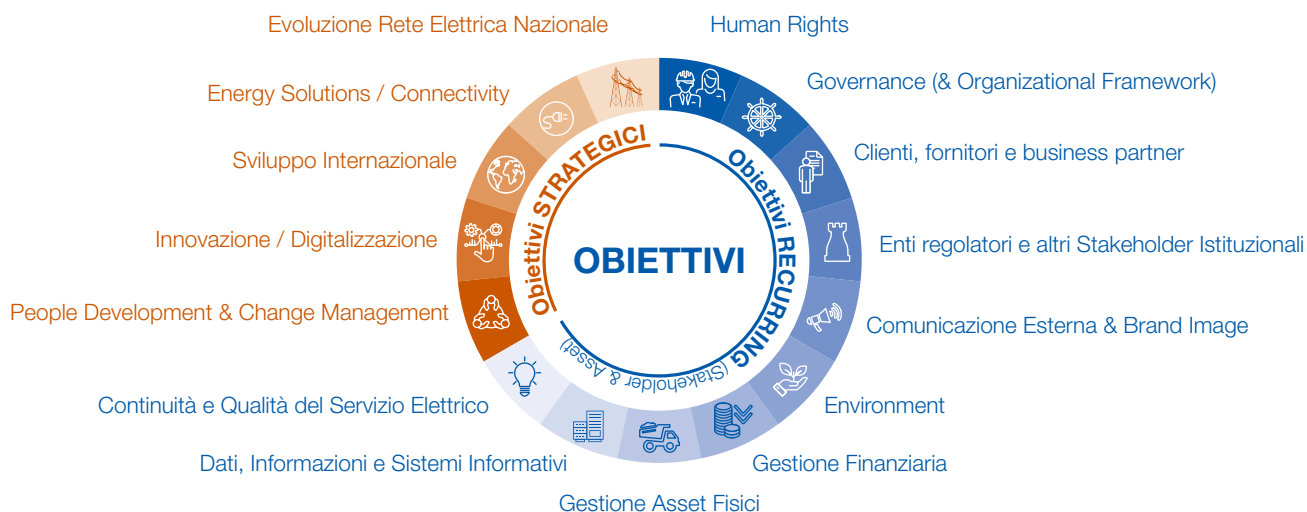


## Obiettivi aziendali e gestione dei rischi

Il Sistema di Gestione dei Rischi ha la finalità ultima di supportare i processi decisionali e creare consapevolezza nell'organizzazione circa il livello di rischio assunto e la sua compatibilità con gli obiettivi aziendali, nonché diffondere e rafforzare la cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione.

Per la gestione coordinata dei rischi, condotta dal Management nei diversi ambiti, il Modello di Risk Governance del Gruppo ha da tempo previsto l'adozione di un framework di riferimento comune e indicativo degli obiettivi che permettono la creazione o il mantenimento di valore del Gruppo. Il *framework* degli obiettivi è stato aggiornato nel 2023, al fine di allinearli da un lato alle evoluzioni del contesto e/o degli obiettivi del nuovo Piano Industriale, dall'altro, per esplicitare maggiormente le tematiche ESG, in particolare: Human Rights, Governance (& Organizational Framework), Environment.

Il framework degli **obiettivi aziendali**, suddivisi tra **Strategici** (collegati al Piano Industriale) e **Recurring** (ovvero continuativi, legati alle attività da concessione, alla missione statutaria e ai codici di comportamento adottati), viene utilizzato annualmente come riferimento principale per l'**individuazione** degli eventi di rischio, anche emergenti, da parte del Management.



A partire dal framework Obiettivi, ciascun evento di rischio individuato passa alla fase di **valutazione** attraverso la combinazione di Impatto (declinato in quattro tipologie: economico-finanziaria, reputazionale, operativo e HSE & Sostenibilità), della Probabilità di accadimento sull'orizzonte di Piano e del Livello di Maturità dei sistemi di Risk Management esistenti. In relazione a tali elementi, viene selezionata la priorità e le specifiche modalità di **trattamento** dei rischi, attraverso l'individuazione di azioni di mitigazione o correttive.

Il profilo di rischio di un'azienda non è statico, ma dinamico e può variare al cambiare del contesto esterno di riferimento e/o in funzione delle scelte organizzative e di business interne. L'attività di **monitoraggio** è svolta con riferimento all'evoluzione del profilo di rischio del Gruppo e allo stato di avanzamento delle azioni di mitigazione definite.

Le fasi del processo di Risk Management, precedentemente descritte, vengono ripetute regolarmente (almeno annualmente).

In generale, gli eventi di rischio sono classificati secondo le seguenti categorie:



L'aggiornamento del Risk Assessment, effettuato nel 2024 secondo il modello sopra descritto, è stato caratterizzato da un processo di progressiva integrazione tra l'analisi dei rischi e i temi ESG.

Infatti, la crescente attenzione delle aziende e dei mercati, sempre più orientati verso l'adozione di strumenti di finanza sostenibile, ai temi e obiettivi di sostenibilità sta comportando una maggiore focalizzazione sui fattori ESG e i relativi rischi, in particolare su quelli di natura ambientale (cambiamento climatico) e sociale (erosione della coesione sociale), entrambi con potenziali impatti negativi in termini di capitale reputazionale.

L'inclusione di fattori ESG nel perimetro dei rischi da presidiare, gestire e monitorare è elemento significativo di una buona governance, come peraltro evidenziato, sin dal 2020, nel Codice di Corporate Governance elaborato da Borsa Italiana, che invita gli amministratori e il management a adottare strategie orientate alla sostenibilità per realizzare il successo sostenibile della loro organizzazione.

Il processo di integrazione tra l'analisi dei rischi e i temi ESG in Terna ha trovato concreta attuazione in alcuni interventi di diversa natura, secondo le **tre** seguenti **direttrici**:

- **revisione metodologica**: oltre alla già citata nuova impostazione del framework Obiettivi, sono state rielaborate le scale di Impatto, utilizzate per la valutazione dei rischi, con descrizioni più affini al mondo ESG, al fine di facilitare la valutazione dei rischi «inside-out», con focus principale su impatto reputazionale e impatto HSE & Sostenibilità;
- **rafforzamento dei flussi informativi**, per consolidare ulteriormente la collaborazione tra la struttura Enterprise Risk Management e quelle che si occupano di temi ESG, individuando momenti di confronto durante lo svolgimento delle rispettive analisi (Risk Assessment e Analisi di Materialità), e di condivisione dei risultati emersi, per garantire coerenza e maggiore sinergia tra l'analisi rischi e l'analisi di Materialità svolta in ambito ESG;
- **revisione del reporting**, per valorizzare le sinergie tra le due analisi e minimizzare la ripetizione delle informazioni.



Ciò a conferma di quanto i temi ESG siano parte integrante della strategia e del modello di business del Gruppo e della sempre più crescente attenzione ad essi rivolta.

Un primo risultato tangibile di questo processo di integrazione è rappresentato dalla seguente matrice di raccordo tra il Framework Obiettivi e l'Albero dei Temi Materiali (per maggiori dettagli sull'analisi di Materialità, si veda pag. 54):



	EVOLUZIONE RETE ELETTRICA NAZIONALE	ENERGY SOLUTIONS / CONNECTIVITY	SVILUPPO INTERNAZIONALE	INNOVAZIONE / DIGITALIZZAZIONE	PEOPLE DEVELOPMENT & CHANGE MANAGEMENT	CONTINUITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO
Realizzazione della transizione energetica	✓	✓		✓		
Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico	✓			✓		✓
Resilienza della rete	✓			✓		✓
Cyber security e tutela della privacy						✓
Catena di fornitura sostenibile						
Innovazione e digitalizzazione				✓		✓
Salute, Sicurezza e Diritti dei lavoratori						
Sviluppo e Benessere del personale					✓	
Promozione dell'inclusione e della diversità					✓	
Integrità nella conduzione del Business						
Efficacia del modello di Governance						
Gestione delle relazioni con gli stakeholder	✓					
Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio	✓					
Tutela della biodiversità	✓					
Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo				✓		✓
Promozione dell'economia circolare						
Impatti economici sulla collettività	✓	✓		✓		✓

Le due analisi sono state svolte durante il medesimo periodo e perfettamente sincronizzate con il processo di predisposizione del nuovo Piano Industriale 2024-2028.

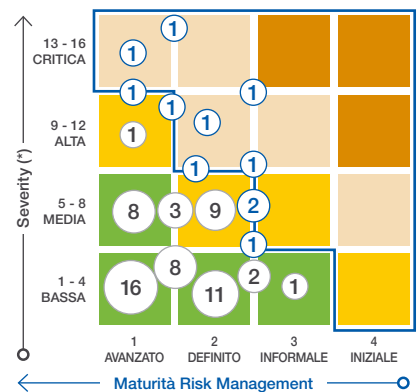
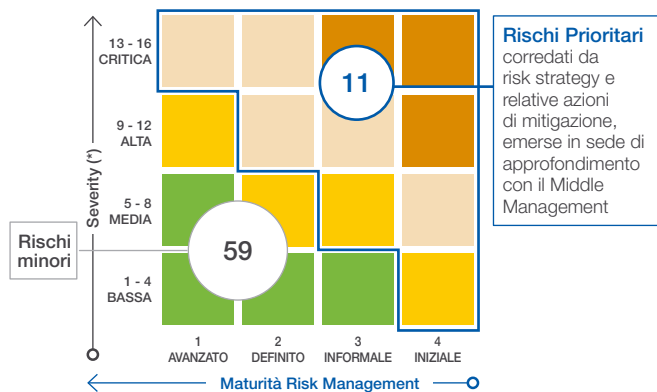
In particolare, il Risk Assessment 2024 ha coinvolto il Middle e il Top Management di Terna e ha consentito di identificare **70 eventi di rischio** che sono stati valutati in termini di Impatto, Probabilità di accadimento nell'arco di Piano e Livello di Maturità dei sistemi di Risk Management esistenti, consentendo il loro approfondimento e l'attuazione di ulteriori azioni di contenimento. Sempre in ottica integrazione dei fattori ESG, inoltre, ciascun rischio a catalogo è stato arricchito con la caratterizzazione «inside-out»<sup>56</sup> e «outside-in»<sup>57</sup>, già in linea con le indicazioni previste dalla Direttiva europea 2022/2464 (CSRD), in vigore dalla rendicontazione dell'esercizio 2024 (per maggiori dettagli sulla doppia materialità, si veda pag. 54-57).



<sup>56</sup> Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione del documento "L'Analisi di materialità".

<sup>57</sup> Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione del documento "L'Analisi di materialità".

DATI, INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI	GESTIONE ASSET FISICI	CLIENTI, FORNITORI E BUSINESS PARTNER	ENTI REGOLATORI E ALTRI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI	COMUNICAZIONE ESTERNA & BRAND IMAGE	GESTIONE FINANZIARIA	ENVIRONMENT	HUMAN RIGHTS	GOVERNANCE (& ORGANIZATIONAL FRAMEWORK)
✓	✓						✓	
		✓				✓	✓	
		✓				✓	✓	
				✓			✓	✓
			✓	✓			✓	✓
	✓					✓	✓	
	✓					✓	✓	
		✓				✓	✓	
						✓	✓	
			✓				✓	✓
						✓	✓	
			✓			✓	✓	
						✓	✓	
			✓			✓	✓	
						✓	✓	
			✓			✓	✓	
						✓	✓	
			✓			✓	✓	
						✓	✓	
			✓			✓	✓	



In funzione della loro valutazione, sono riportati nella tabella di seguito i **11 rischi prioritari** individuati, associati agli obiettivi e classificati secondo le categorie di rischi sopra descritte, e le principali azioni di mitigazione e controllo per il loro contenimento.



**Principali rischi per la Società: modalità di gestione e opportunità**

La tabella che segue illustra, per ciascun elemento del framework degli obiettivi aziendali, il collegamento ai temi materiali derivanti dall'analisi di materialità e i rischi prioritari collegati, così come emersi dall'aggiornamento del Risk Assessment 2024. In particolare, per ciascun rischio prioritario, viene data evidenza dei presidi gestionali finalizzati alla loro mitigazione.

OBIETTIVO	TEMI MATERIALI	CAPITALI IMPATTATI	STAKEHOLDER IMPATTATI	RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO		
				DESCRIZIONE RISCHIO	CATEGORIA RISCHIO	
CONTINUITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO ELETTRICO	Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico			<b># 1 CYBER ATTACK</b> →●→		
	Resilienza della rete		Finanziatori	Rischio connesso a <i>cyber attack</i> , ad esempio tramite <i>ransomware</i> , che potrebbero causare:	Eventi naturali / Dolosi	
	Cyber security e tutela della privacy		Azionisti	- perdita di visibilità degli impianti;	ESG	
	Innovazione e digitalizzazione		Collettività	- indisponibilità temporanea di sistemi;		
Impatti economici sulla collettività		Comunità locali	- perdita di dati e/o extra-costi per il ripristino.			
Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo		Operatori del servizio elettrico		<b>#2 NON ADEGUATA DISPONIBILITÀ DI ENERGIA PRIMARIA</b> →●→		
		Dipendenti		Rischio connesso alla potenziale non adeguata disponibilità di energia primaria (es. gas), principalmente a causa dell'attuale contesto geopolitico e degli effetti del cambiamento climatico (crisi idriche, siccità...).	Rischio di contesto / Mercato	
				<b>#3 SEPARAZIONE DELLA RETE DI TRASMISSIONE EUROPEA</b> →●		
				Rischio connesso a eventi atmosferici estremi / non corretta impostazione degli assetti di esercizio secondo i criteri di sicurezza n-1 <sup>58</sup> , con possibili conseguenti fenomeni a cascata che comportano sovraccarichi / fuori servizio delle linee, eventi critici e incidenti rilevanti sulla rete di trasmissione europea interconnessa con separazione di porzioni della stessa rete e disalimentazioni diffuse.	Rischio operativo	
				<b>#4 AUMENTO SEVERITÀ FENOMENI ATMOSFERICI</b> →●		
				Rischio connesso all'intensificazione di eventi atmosferici estremi (trombe d'aria, forti neviccate, ghiaccio, inondazioni) con conseguenti impatti sulla continuità e qualità del servizio offerto da Terna e/o danneggiamenti ad attrezzature, macchinari, infrastrutture e rete.	Eventi naturali / Dolosi	

Legenda

- Outside-in
- Inside-out
- Outside-in & Inside-out

<sup>58</sup> Il criterio di sicurezza n-1 è un'analisi preventiva effettuata dal gestore di rete, in base alla quale il sistema elettrico è giudicato sicuro, se i più importanti parametri della rete (flussi di potenza, valori di tensione e corrente) si mantengono nei rispettivi limiti operativi di funzionamento, a fronte di una qualsiasi contingenza singola (ad es. perdita di una linea).

RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO			RISCHI MINORI LEGATI ALL'OBIETTIVO
	AZIONI DI GESTIONE	OPPORTUNITÀ	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi di protezione internet, protezione perimetrale e segregazione delle reti IT-OT;</li> <li>- Processi di monitoraggio consolidati (CERT - Computer Emergency Response Team) in ambito IT;</li> <li>- Campagne di <i>awareness</i>;</li> <li>- Crash Program delle Vulnerabilità su sistemi e apparati di rete;</li> <li>- Adozione progressiva standard sicuri di comunicazione.</li> </ul>	<p><b>Più rapido incremento</b> del livello di sicurezza della rete, anche attraverso il progressivo consolidamento della consapevolezza della rilevanza della minaccia cibernetica che ha imposto il passaggio da strategie di contrasto ad un approccio proattivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nel raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica →●→</li> <li>- Inadeguatezza del sistema elettrico rispetto al target 2025 di phase out dal carbone →●→</li> <li>- Peggioramento della qualità del servizio per inadeguato mix produttivo →●→</li> <li>- Difficoltà nella gestione del nuovo modello di consumo ●→</li> <li>- Incertezza delle nuove risorse di flessibilità ●→</li> <li>- Perdita visibilità e controllo della rete con conseguente deterioramento del servizio</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione al «Comitato Tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema gas» presso il Ministero (MASE);</li> <li>- Processo di valutazione dell'adeguatezza del sistema nazionale ed europeo;</li> <li>- Campagna di sensibilizzazione "Noi Siamo Energia".</li> </ul>	<p><b>Rafforzamento interconnessioni e incentivo</b> al maggior utilizzo di fonti di energie rinnovabili, accelerando il processo di transizione e di indipendenza energetica del Paese.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di difesa, regole e criteri (Regolamenti Europei) comuni a tutti i TSO membri di ENTSO-E;</li> <li>- Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il «Piano di Gestione dei Rischi del sistema elettrico italiano».</li> </ul>	<p>Ulteriore <b>rafforzamento dello standing internazionale</b> di Terna attraverso la condivisione delle sue <i>best practice</i> (tecnologie innovative di cui sopra).  <b>Partecipazione attiva</b> alla ricerca di soluzioni condivise e loro successiva adozione, a beneficio della resilienza della RTN.</p>	
	<p>Nuovi investimenti per incrementare la resilienza della rete elettrica e identificazione di azioni mitigative.</p>	<p><b>Sviluppo di tecnologie innovative</b> – anche attraverso collaborazioni strutturate con startup ("Open Innovation") – finalizzate al monitoraggio degli eventi atmosferici e al conseguente incremento della resilienza della RTN.</p> <p><b>Brevettabilità</b> delle soluzioni di cui sopra con successive opportunità di business non regolato.</p>	

>> continua



OBIETTIVO	TEMI MATERIALI	CAPITALI IMPATTATI	STAKEHOLDER IMPATTATI	RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO		
				DESCRIZIONE RISCHIO	CATEGORIA RISCHIO	
CLIENTI, FORNITORI E BUSINESS PARTNER	Catena di fornitura sostenibile		Fornitori	<b>#5 CRISI SUPPLY CHAIN E/O CAMBIO STRATEGIA KEY SUPPLIER</b> →● Rischio connesso a cambiamenti della strategia dei fornitori chiave a fronte di maggiore attrattività di altri settori (es. energie rinnovabili, automazione industriale), mercati geografici (es. India) e/o cambiamento di priorità con conseguenti ritardi/extra-costi nell'esecuzione delle opere di Piano. Rischio acuito dalla crisi della supply chain globale conseguente la pandemia, dai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese e dal processo di transizione energetica avviato in molti Paesi.	Rischio controparte <b>ESG</b>	
	Salute, Sicurezza e Diritti dei lavoratori		Dipendenti			
	Promozione dell'economia circolare		Collettività	<b>#6 SATURAZIONE CAPACITÀ OPERATIVA DEI FORNITORI</b> →● Rischio connesso alla capacità di fornitori di eseguire un piano impegnativo e/o di impossibilità di adeguamento tempestivo della loro offerta alla domanda crescente di Terna, con conseguenti ritardi nella realizzazione delle opere previste a Piano.	Rischio controparte <b>ESG</b>	
ENERGY SOLUTION / CONNECTIVITY	Realizzazione della transizione energetica		Collettività	<b>#7 AUMENTO DEGLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLE MISURE RESTRITTIVE (O "SANZIONI") IRROGATE</b> Il difficile contesto esterno, le tensioni geopolitiche e le Sanzioni Internazionali emesse dalle istituzioni (ONU, UE, USA, UK) verso alcuni Paesi rendono più complessi i rapporti con controparti nazionali ed estere.	Rischio compliance Rischio controparte <b>ESG</b>	
	Impatti economici sulla collettività		Comunità locali			
			Decisori pubblici e autorità	L'inasprimento ulteriore del quadro sanzionatorio internazionale potrebbe comportare una riduzione delle controparti con cui è consentito lavorare e/o esporre maggiormente al rischio di incorrere in Sanzioni Internazionali.		
EVOLUZIONE RETE ELETTRICA NAZIONALE	Realizzazione della transizione energetica		Collettività	<b>#8 TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE, IN PARTICOLARE DI GRANDI DIMENSIONI</b> Rischio connesso a ritardi o slittamenti in fase di <i>execution</i> delle opere, in particolare quelle di grandi dimensioni. Tale eventualità potrebbe comportare impatti secondo diversi punti di vista (es. finanziario, reputazionale e di sistema).	Rischio operativo <b>ESG</b>	
	Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico		Operatori del sistema elettrico			
	Resilienza della rete		Decisori pubblici e autorità			
	Gestione delle relazioni con gli stakeholder		Comunità locali			
	Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio					
	Tutela della biodiversità					
	Impatti economici sulla collettività					

Legenda

- Outside-in
- Inside-out
- Outside-in & Inside-out

RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO		RISCHI MINORI LEGATI ALL'OBIETTIVO
AZIONI DI GESTIONE	OPPORTUNITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per ingaggiare il fornitore in anticipo (inserimento di "notice to proceed");</li> <li>- Potenziamento <i>scouting</i> secondo un approccio proattivo e ampliamento parco fornitori.</li> </ul>	<p><b>Incremento del capitale reputazionale</b> del Gruppo attraverso l'ampliamento dei posti di lavoro (Full Time Equivalent-"FTE") reso possibile dall'inclusione di nuovi fornitori nel relativo Albo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lock in su forniture chiave →●</li> <li>- Fallimento di fornitori critici →●</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per ampliamento dei comparti qualificati;</li> <li>- Analisi dei rischi per singolo fornitore;</li> <li>- Internalizzazione forniture strategiche (es. cavi interrati).</li> </ul>	<p><b>Incremento del capitale reputazionale</b> del Gruppo attraverso concrete azioni di ascolto e supporto ai fornitori più esposti al rischio di saturazione delle proprie capacità.</p>	
<b>RISCHI LEGATI DA ISTITUZIONI (ES. ONU, UE, USA, UK) →●</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Due Diligence delle entità che intrattengono rapporti con il Gruppo e dei materiali e/o servizi oggetto di scambio, con riguardo alle commesse con aspetti export;</li> <li>- Monitoraggio del quadro geopolitico;</li> <li>- Continuo monitoraggio degli aggiornamenti normativi con focus su aspetti sanzionatori.</li> </ul>	<p><b>Sviluppo di relazioni con Terze Parti altamente affidabili</b> in termini economico-finanziari, di <i>trade compliance</i> e misure restrittive (<i>Sanctions</i>) e, più in generale, affidabilità reputazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vincoli allo sviluppo del settore non regolato dovuti all'applicazione di approcci/politiche del settore regolato →●</li> <li>- Annullamento o ritardo di commesse ANR</li> </ul>
<b>RISCHI LEGATI DA ATTIVITÀ →●→</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione centralizzata dei processi di realizzazione delle opere di maggior rilievo;</li> <li>- Monitoraggio stato avanzamento delle opere;</li> <li>- Gestione oculata della liquidità aziendale;</li> <li>- Modello organizzativo per la gestione dei progetti, con review e avanzamenti periodici;</li> <li>- Definizione delle fasi del processo di Project Control e dei relativi output;</li> <li>- Rafforzamento del coordinamento tra le strutture aziendali coinvolte nel processo.</li> </ul>	<p>La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale è coerente con l'obiettivo di realizzare la transizione ecologica, generando <b>benefici di sistema</b>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione sfavorevole del quadro normativo-politico (es. estensione VIA) →●</li> <li>- Opposizione alle opere Terna da parte di comunità territoriali / locali →●</li> <li>- Rischio controparti nelle opere di Interconnessione (es. Elmed) →●</li> <li>- Ritardi per l'attuazione di prescrizioni ambientali post autorizzative, consulenze specialistiche e verifiche ambientali sui Cantieri →●→</li> <li>- Difficoltà nella gestione delle richieste di Connessione FER →●→</li> <li>- Ritardi / inefficienze nella realizzazione dei progetti per ritardi nella digitalizzazione del processo di progettazione e nell'utilizzo di strumenti innovativi</li> <li>- Ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni delle opere con conseguente impatto sul piano degli investimenti →●→</li> <li>- Operatività ridotta e ritardi per eventuali pandemie/infezioni →●</li> </ul>

>> continua



OBIETTIVO	TEMI MATERIALI	CAPITALI IMPATTATI	STAKEHOLDER IMPATTATI	RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO		
				DESCRIZIONE RISCHIO	CATEGORIA RISCHIO	
PEOPLE DEVELOPMENT & CHANGE MANAGEMENT	Sviluppo e Benessere del personale Promozione dell'inclusione e della diversità		Dipendenti Azionisti	<b>#9 RECRUITING DI RISORSE CON COMPETENZE TECNICHE / ALTAMENTE SPECIALISTICHE</b> →●		
				Per il raggiungimento degli obiettivi sfidanti previsti a Piano, il Gruppo necessita di competenze altamente specialistiche, con prevalenza di competenze STEM. Le dinamiche del mercato del lavoro stanno, inoltre, alimentando il fenomeno dello <i>skill shortage</i> e del <i>talent shortage</i> di candidati in possesso di tali specifiche qualifiche e conoscenze.	Rischio operativo <b>ESG</b>	
HUMAN RIGHTS	Cyber security e tutela della privacy Catena di fornitura sostenibile Salute, Sicurezza e Diritti dei lavoratori Sviluppo e Benessere del personale Promozione dell'inclusione e della diversità Gestione delle relazioni con gli stakeholder Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio	   	Fornitori Dipendenti Collettività Comunità locali Operatori del sistema elettrico Azionisti	<b>#10 INFORTUNI / INCIDENTI SUL LAVORO</b> ●→		
				Rischio connesso ad infortuni e/o incidenti gravi/mortali che possono determinare conseguenze per la salute di dipendenti e/o appaltatori e subappaltatori, oltre che impedire il conseguimento degli obiettivi aziendali di salvaguardia della salute delle persone e avere anche ripercussioni gravi su reputazione e credibilità del Gruppo.	Rischio operativo <b>ESG</b>	
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	Realizzazione della transizione energetica Qualità, sicurezza e continuità del servizio elettrico Resilienza della rete Innovazione e digitalizzazione Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo Impatti economici sulla collettività	    	Collettività Operatori del sistema elettrico Decisori pubblici e autorità Collettività Comunità locali Fornitori Azionisti	<b>#11 COORDINAMENTO E GOVERNANCE NEI PROGETTI TRASVERSALI</b>		
				Rischio di un coordinamento inefficace fra diverse direzioni aziendali coinvolte e governance dei progetti e iniziative trasversali. Il mancato coordinamento potrebbe portare a <i>reworking</i> , influenzando negativamente la motivazione e la collaborazione fra strutture aziendali.	Rischio operativo <b>ESG</b>	

Legenda

- Outside-in
- Inside-out
- Outside-in & Inside-out

RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO		RISCHI MINORI LEGATI ALL'OBIETTIVO
AZIONI DI GESTIONE	OPPORTUNITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento dei canali di <i>employer branding</i> e <i>recruitment</i>;</li> <li>- Attivazione di partnership con Mondo Accademico (es. <i>Tyrrenian Lab</i>) per accelerare lo sviluppo di competenze tecniche e manageriali;</li> <li>- Processo di <i>talent management</i>;</li> <li>- Rafforzamento del Piano di Formazione.</li> </ul>	<p><b>Incremento del capitale reputazionale</b> e trattenere talenti, in particolare i giovani, creando un contesto professionale di maggiore ingaggio e coinvolgimento per i dipendenti.</p> <p><b>Sviluppo di partnership con Università</b> per identificare specifici percorsi di formazione della conoscenza tecnica e manageriale in risposta alle esigenze di nuove skill e mestieri.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programma nazionale di trasformazione culturale in ambito H&amp;S «Eccellenza in Sicurezza»;</li> <li>- Processo di Qualificazione e monitoraggio di appaltatori e subappaltatori;</li> <li>- Piano Monitoraggio sicurezza cantieri;</li> <li>- Presidio normativo;</li> <li>- Tavoli tecnici (es. Terna-ANIE) su tematiche HSE e sicurezza sul lavoro per tutta la filiera.</li> </ul>	<p>Promozione esterna dei processi, delle soluzioni adottate (es. Smart DPI) da Terna e dei risultati ottenuti con conseguente <b>incremento del capitale reputazionale</b> di Terna in termini di azienda attenta ai diritti umani dei lavoratori.</p> <p><b>Maggiore attrattività di Terna</b> presso investitori socialmente responsabili (SRI).</p> <p>Positive ricadute sul capitale finanziario per effetto del contenimento delle <b>tariffe dei premi INAIL</b> per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato rispetto dei diritti umani da parte di fornitori esteri → ●→</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio puntuale progetti (tempi, costi, qualità) con le metodologie di Project Management;</li> <li>- Monitoraggio integrato del portfolio progetti;</li> <li>- Gestione puntuale delle criticità a livello interdirezionale in caso di necessità.</li> </ul>	<p>Promozione di una <b>cultura aziendale orientata alla collaborazione e alla condivisione</b> delle migliori pratiche, aumentando così la motivazione e la coesione tra i dipendenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Criticità nel processo di innovazione tecnologica a supporto delle attività di gestione del sistema elettrico (SO)</li> <li>- Inadeguato utilizzo di strumenti di Data Analytics e dell'Intelligenza Artificiale ●→</li> <li>- Perdita di know how e inefficiente gestione della proprietà intellettuale →●</li> </ul>

>> continua



OBIETTIVO	TEMI MATERIALI	CAPITALI IMPATTATI	STAKEHOLDER IMPATTATI	RISCHI PRIORITARI LEGATI ALL'OBIETTIVO			
				DESCRIZIONE RISCHIO	CATEGORIA RISCHIO	AZIONI DI GESTIONE	OPPORTUNITÀ
COMUNICAZIONE ESTERNA & BRAND IMAGE	Integrità nella conduzione del Business Gestione delle relazioni con gli stakeholder		Collettività Comunità locali Azionisti	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
DATI, INFORMAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI	Cyber security e tutela della privacy	  	Collettività Operatori del servizio elettrico Fornitori Dipendenti	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
ENTI REGOLATORI E ALTRI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI	Gestione delle relazioni con gli stakeholder Impatti economici sulla collettività	 	Collettività Comunità locali Fornitori Dipendenti	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
GESTIONE ASSET FISICI	Resilienza della rete Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio Tutela della biodiversità	   	Collettività Comunità locali Dipendenti	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
SVILUPPO INTERNAZIONALE	N/A		Azionisti Finanziatori Fornitori Dipendenti Collettività	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
GESTIONE FINANZIARIA	N/A		Azionisti Finanziatori Fornitori Business partner Dipendenti Collettività	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
ENVIRONMENT	Catena di fornitura sostenibile Innovazione e digitalizzazione Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio Tutela della biodiversità Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo Promozione dell'economia circolare	   	Fornitori Collettività Comunità locali	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			
GOVERNANCE & ORGANIZATIONAL FRAMEWORK	Integrità nella conduzione del Business Efficacia del modello di Governance Gestione delle relazioni con gli stakeholder	 	Azionisti Finanziatori Dipendenti Fornitori Collettività Comunità locali	<b>ASSENZA RISCHI PRIORITARI ASSOCIATI A TALE OBIETTIVO</b>			

Legenda

- Outside-in
- Inside-out
- Outside-in & Inside-out

<b>RISCHI MINORI LEGATI ALL'OBIETTIVO</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione mediatica sfavorevole per Terna →●</li> <li>- Peggioramento dell'immagine del Gruppo per utilizzo inappropriato dei canali social da parte dei Dipendenti →●</li> <li>- Rischio "Corporate Giving" →●</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compliance alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali nazionale ed europea →●→</li> <li>- Compliance alla Direttiva NIS 2 (Network and Information Security) →●</li> <li>- Malfunzionamento dei Sistemi Digitali di Stazione →●</li> <li>- Breakdown di infrastrutture/servizi ICT</li> <li>- Irraggiungibilità di applicazioni / sistemi / sale controllo →●</li> <li>- Obsolescenza tecnologica dei vettori legacy</li> <li>- Compliance alle normative italiane ed europee alle normative in ambito cybersecurity →●</li> <li>- Truffa informatica (es. Social Engineering) →●→</li> <li>- Perdita di riservatezza e/o disponibilità di dati e servizi migrati in cloud →●→</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incertezza della regolazione ROSS Integrale →●</li> <li>- Mancato rinnovo della Concessione (Scadenza 2030) →●</li> <li>- Evoluzione valore WACC (periodo 2025-27 e 2028) →●</li> <li>- Incertezze legate ai meccanismi di incentivazioni Output based →●</li> <li>- Violazione dei vincoli di unbundling e di normative (antitrust, AGCOM) in attività non regolate →●</li> <li>- Criticità nella selezione degli investimenti / valutazione della loro utilità per il SEN →●→</li> <li>- Esecuzione dei meccanismi di asta per la realizzazione dei sistemi di accumulo - ripercussioni reputazionali in caso di criticità nella definizione e gestione delle nuove regole →●</li> <li>- Mancato raggiungimento target incentivi MSD →●→</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Malfunzionamento / guasto di componenti di infrastrutture di rete (e.g. trasformatori, conduttori) →●→</li> <li>- Intercettazione non tempestiva di nuove normative secondarie (presidio normativo / tecnico) →●</li> <li>- Attentati terroristici →●</li> <li>- Danneggiamento / atti vandalici / furti da parte di terze parti su impianti e attrezzature</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problematiche nelle iniziative di sviluppo internazionale con conseguente perdita di valore →●</li> <li>- Contenziosi legali in corso in Brasile →●</li> <li>- Ritardi / Extra-costi in fase di dismissione dei progetti →●</li> <li>- Penali per interruzione di servizio →●</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volatilità dei prezzi delle commodity →●</li> <li>- Andamento sfavorevole dei tassi di interesse a medio-lungo termine (&gt; 12 mesi) →●</li> <li>- Downgrade del rating di Gruppo →●</li> <li>- Default / insolvenza della controparte finanziaria →●</li> <li>- Oscillazione dei tassi di interesse a breve termine (&lt;12 mesi) →●</li> <li>- Crescenti impegni finanziari del Gruppo →●</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni (target SBT) per rallentamenti nello sviluppo della rete →●→</li> <li>- Perdita gas effetto serra (incidenti ambientali) →●→</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ritardi nell'adeguamento dei modelli di gestione centralizzati alle evoluzioni normative e del contesto di business →●</li> </ul>



## Il Sistema di Gestione Integrato

Lo strumento che ottimizza – attraverso i Sistemi certificati – il coordinamento di tutte le strutture preposte al governo dei processi aziendali è il **Sistema di Gestione Integrato** (di seguito anche SGI) poiché garantisce l'efficacia e l'efficienza dei Sistemi che, evidenziando i potenziali rischi negli ambiti osservati, rappresenta anche un importante strumento di Risk Management.

Il SGI è funzionale anche in chiave di stakeholder engagement poiché monitora e misura, con un obiettivo di costante miglioramento, tematiche di loro interesse contribuendo così a rafforzare la trasparenza e la fiducia nella loro relazione con il Gruppo.

Il Sistema di Gestione Integrato copre la totalità dei processi aziendali in Italia e all'estero di Terna S.p.A. e delle sue controllate (Terna Plus S.r.l., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Crna Gora d.o.o).

Nel corso del 2023 il Gruppo Terna ha svolto con successo le attività necessarie al mantenimento e rinnovo di tutte le certificazioni/accreditamenti esistenti estendendo, inoltre, il perimetro di certificazione della montenegrina Terna Crna Gora per i Sistemi: Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia alle attività di esercizio e manutenzione del sito della Stazione Elettrica di Kotor. L'elenco completo di tutte le certificazioni/accreditamenti delle Società del Gruppo Terna è riportato nella tabella a pag. 99.

In linea con un approccio di miglioramento continuo volto ad assicurare sempre la massima qualità al Modello di business attraverso il presidio dei processi aziendali, a inizio 2023 Terna ha certificato – prima Azienda in Italia ad averlo fatto su di un perimetro esteso a tutte le compliance obligations – il suo Sistema di Gestione della Compliance, conforme alla Norma ISO 37301:2021, a garanzia di un efficace presidio delle compliance obligations individuate per le Società Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.r.l., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Plus S.r.l.



## Terna prima Società italiana certificata per i processi di Amministrazione, Finanza e Controllo

Terna è la prima Società italiana a ottenere la **certificazione UNI Pdr 104 2021** relativa alla **gestione e al sistema dei controlli interni dei processi amministrativi e contabili** per la Capogruppo Terna S.p.A. e le Società controllate.

La certificazione UNI Pdr 104 2021, valida per cinque anni e rilasciata da Intertek Italia, oltre a valorizzare il lavoro interno per il perfezionamento delle procedure attinenti all'informativa finanziaria, attesta una forte governance su tutti gli aspetti amministrativi e fiscali e sui loro processi di controllo.

Terna è stata inoltre ammessa al **regime fiscale di Adempimento Collaborativo** con l'Agenzia delle Entrate, noto anche come **Cooperative Compliance** che la qualifica come interlocutore privilegiato dell'Agenzia medesima con l'obiettivo di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali più rilevanti tramite interlocuzioni costanti e preventive per una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali. In conseguenza dell'ammissione a tale regime, è stata disposta l'iscrizione di Terna nell'elenco delle società che operano in piena trasparenza con l'Amministrazione finanziaria italiana, pubblicato sul sito web dell'Agenzia.

Questo risultato inserisce la gestione della variabile fiscale tra gli indicatori di eccellenza del Gruppo, anche in ambito ESG, dal momento che il gettito derivante dalla contribuzione fiscale costituisce un'importante fonte per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

## CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI DEL GRUPPO TERNA

TIPOLOGIA	PERIMETRO	ANNO DI 1° EMISSIONE	ANNO DI RILASCIO	ANNO DI SCADENZA
ISO 9001:2015	Gruppo Terna (*) (**)	2001	2022	2025
ISO 14001:2015	Gruppo Terna (*) (**)	2007	2022	2025
ISO 45001:2018	Gruppo Terna (*) (**)	2019	2022	2025
UNI CEI EN ISO 50001:2018	Gruppo Terna (*) (**)	2015	2021	2024
ISO 37001:2016	Gruppo Terna (*)	2017	2022	2026
ISO 37301:2021	Gruppo Terna (*)	2023	2023	2026
<b>UNI PdR 125:2022</b>	<b>Gruppo Terna (*)</b>	<b>2024</b>	<b>2024</b>	<b>2027</b>
ISO 55001:2015	Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A.	2018	2021	2024
ISO 9001:2015	Gruppo Tamini	1993	2021	2024
ISO 14001:2015	Gruppo Tamini	2015	2021	2024
ISO 45001:2018	Gruppo Tamini	2015	2021	2024
ISO 37001:2016	Gruppo Tamini	2022	2022	2025
ISO 27001:2013	Terna S.p.A. solo per applicazioni TIMM (Testo Integrato per il Monitoraggio del Sistema Elettrico).	2011	2023	2026
UNI PdR 104:2021	Terna S.p.A.	2023	2023	2028
ISO 9001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio Commerciale	1995	2022	2025
ISO 14001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Svizzera) Stabilimento di produzione e Ufficio Commerciale	1998	2022	2025
ISO 45001:2018	Gruppo Brugg Svizzera	2021	2022	2025
ISO 9001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai	2015	2023	2026
ISO 14001:2015	Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai	2015	2023	2026
ISO 45001:2018	Gruppo Brugg (Sedi in Cina) Stabilimento di Suzhou e Ufficio commerciale di Shanghai	2020	2023	2026
ISO/IEC 17025:2018	Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di prove multi-sito di Viverone (BI), Civitavecchia (RM) e Frattamaggiore (NA)	2014	2021	2026
ISO/IEC 17025:2018	Terna Rete Italia S.p.A. per laboratori di taratura di Firenze, Torino e Cagliari	2017	2021	2025
Biosafety Trust Certification	Terna sedi Roma Viale E. Galbani, 55, 68,70	2021	2021	2024

(\*) Vale per le Terna S.p.A, Terna Plus, Terna Rete Italia, Terna Energy Solutions.

(\*\*) Vale anche per Terna Crna Gora.

Terna Rete Italia S.p.A. ha inoltre implementato un “Sistema di Gestione per la Prevenzione degli incidenti rilevanti” secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 105/15 (“Direttiva Seveso”).



## L'informativa rispetto alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)

Partendo dai risultati dell'Analisi di Materialità e dalla mission stessa di Terna – fortemente orientata a un obiettivo di decarbonizzazione – il tema del contrasto al cambiamento climatico interseca tutte le principali operazioni del Gruppo poiché ne rappresenta l'obiettivo prioritario.

Il vertice aziendale e il Consiglio di Amministrazione sono pertanto coinvolti sui principali piani riferibili anche al *climate change* quali il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), il principale documento di indirizzo operativo per una piena realizzazione della transizione energetica in Italia; il Piano di Miglioramento dei Sistemi di Difesa per la Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale (il Piano Sicurezza) con allegato il Piano Resilienza, fondamentale per rafforzare la RTN rispetto ad eventi climatici estremi, e il Piano Industriale 2024-2028 che prevede di **investire 15,5 miliardi di euro** per sviluppare, ammodernare e rafforzare la Rete di Trasmissione elettrica Nazionale, consentendo al Paese di trarre precisi obiettivi chiave nel percorso di transizione energetica.

Un ulteriore riferimento per la governance dei temi legati al cambiamento climatico è costituito dalla Politica di Sostenibilità del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ribadisce gli impegni del Gruppo per la riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera.

A livello operativo, il tema del cambiamento climatico coinvolge, oltre alle funzioni che specificamente curano il presidio delle performance ESG (si veda pag. 78), tutte le funzioni variamente impegnate nell'elaborazione degli scenari energetici / climatici e dei piani di cui sopra.

Si ricorda, inoltre, che rientrano nel Sistema di Gestione Integrato aziendale anche il Sistema ambientale certificato ISO 14001 e il Sistema dell'efficienza energetica certificato ISO 50001, attraverso i quali è garantito il presidio degli impatti legati ai consumi energetici e alle emissioni climalteranti del Gruppo.

Di seguito una tabella che indica i riferimenti all'interno del documento che rispondono alle raccomandazioni, per area tematica, formulate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures.



AREE TEMATICHE	RACCOMANDAZIONI	RIFERIMENTI
Governance	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Descrivere la supervisione del C.d.A. dei rischi e delle opportunità legati al clima.</li> <li>b) Descrivere il ruolo del management nella valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima.</li> </ul>	<p>"Governance della Sostenibilità"</p>
Strategia	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al clima nel breve, medio e lungo periodo identificati dall'organizzazione.</li> <li>b) Descrivere gli impatti derivanti dai rischi e dalle opportunità legati al clima sull'attività economica, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.</li> <li>c) Descrivere la resilienza della strategia aziendale tenendo in considerazione i diversi scenari climatici ivi inclusi quelli pari o inferiori a 2°C.</li> </ul>	<p>"Opportunità e rischi per Terna legati al cambiamento climatico"                      "Obiettivi aziendali e gestione dei rischi"                      "Il Piano di Sviluppo 2023"                      "Il Piano Industriale 2024-2028"                      "Strategia di Innovazione"                      "Piano Sicurezza e Piano Resilienza"                      "Focus: Resilienza della rete elettrica e Metodologia Resilienza"                      "Piano di Rinnovo"                      "I contesti di riferimento"                      "Gli scenari di Terna"</p>
Gestione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Descrivere i processi di individuazione e valutazione dei rischi legati al clima.</li> <li>b) Descrivere i processi di gestione dei rischi legati al clima.</li> <li>c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima sono integrati nei processi di gestione complessiva dei rischi.</li> </ul>	<p>"La governance dei rischi"</p>
Metriche e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Comunicare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità connessi al clima, in linea con la strategia e il processo di gestione dei rischi adottati.</li> <li>b) Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra scope 1, scope 2 e, se del caso, scope 3, e i rischi connessi.</li> <li>c) Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità connessi al clima, comprese le performance rispetto agli obiettivi.</li> </ul>	<p>"Le emissioni in atmosfera"                      "La Tassonomia UE"</p>

Infine, si segnala che, a partire dal 2024, la TCFD ha trasferito il suo mandato all'International Sustainability Standards Board (ISSB) – organismo indipendente di definizione dei principi di informativa sulla sostenibilità della Fondazione IFRS – e le raccomandazioni della Task Force sono ora incorporate negli standard di sostenibilità IFRS S1 e IFRS S2, pubblicati da parte dell'ISSB a giugno 2023 e in vigore a partire dalla rendicontazione dell'esercizio 2024 (pubblicazione 2025). I riferimenti inseriti rappresentano, pertanto, anche una prima risposta alle richieste dei nuovi standard.





DNF

201-2 &gt;

## Opportunità e rischi per Terna legati al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici comportano opportunità e rischi per l'Azienda che vanno valutati adeguatamente per una loro gestione efficace. Per identificarli, Terna applica il framework della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** che divide i rischi legati al clima in due categorie principali:

- **Rischi legati alla transizione:** la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio può comportare rischi a livello politico e legale, dovuti a differenti necessità regolatorie che possono presentarsi a livello geografico, o a nuovi effetti e/o incertezze rispetto alle politiche messe in atto. Possono manifestarsi rischi anche a livello tecnologico, dovuti alle incertezze rispetto al ruolo delle tecnologie emergenti e anche rischi di mercato, legati alle nuove dinamiche, ai mutamenti che possono impattare su domanda e offerta e a un aumento della complessità del contesto, che può condurre anche a rischi reputazionali per le aziende;
- **Rischi legati agli impatti fisici:** questi rischi possono essere acuti (event-driven) o cronici (cambiamenti a lungo termine). I rischi fisici possono avere implicazioni finanziarie per le aziende, come danni diretti agli asset, e impatti indiretti dovuti all'interruzione della catena di approvvigionamento.

Di seguito la descrizione delle opportunità e dei rischi legati ai cambiamenti climatici individuati da Terna.

### Opportunità

Le opportunità legate al cambiamento climatico sono alla base della strategia di Terna, con riferimento sia al business regolato sia a quello non regolato in Italia e all'estero.



#### Eletrificazione dei consumi e investimenti

Per attuare la transizione energetica, è essenziale non solo promuovere lo sviluppo e l'integrazione di ingenti volumi di FER nel sistema, ma anche elettrificare i consumi finali. Il vettore elettrico è, infatti, il fattore abilitante di questa trasformazione, in quanto gli usi finali basati su tale vettore presentano una elevata efficienza intrinseca rispetto ai processi di combustione.

La transizione energetica si baserà quindi su una serie di azioni indispensabili. La nuova capacità di generazione rinnovabile che sarà necessario sviluppare fin da subito richiederà nuove connessioni alla rete elettrica. Al contempo sarà necessario investire nello sviluppo delle infrastrutture di rete necessarie per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica nonché sui sistemi di accumulo, promuovendo infine l'adozione delle tecnologie mature quali la mobilità elettrica, la climatizzazione con pompe di calore e la cottura a induzione. In questo contesto Terna gioca il ruolo di regista, infatti le principali linee di azione del Piano di Sviluppo 2023 sono: (a) l'incremento della capacità di scambio tra zone di mercato attraverso lo sviluppo di infrastrutture abilitanti e innovative; (b) la valorizzazione di sinergie infrastrutturali con interventi strategici per il Paese già pianificati, come il Tyrrhenian Link e l'Adriatic Link, e utilizzo di infrastrutture esistenti e siti dismessi per integrare la rete, riducendo allo stesso tempo l'impatto ambientale; (c) l'integrazione della capacità rinnovabile attesa attraverso la pianificazione e l'identificazione di opere di rete urgenti per raggiungere i target europei al 2030; (d) l'incremento della resilienza della rete con un approccio prospettico per misurare il rischio della rete in caso di eventi meteorologici estremi.

Questo orientamento è inoltre coerente con una regolazione che si sta orientando sempre più verso soluzioni output-based che renderanno possibile un aumento della remunerazione di Terna in relazione alla sua capacità di generare benefici di sistema.

Ricoprendo il ruolo di abilitatore nella transizione energetica, Terna ha optato per intensificare ulteriormente gli investimenti di maggiore rilevanza per il sistema elettrico tramite l'ambizioso Piano di Sviluppo della rete di trasmissione (PdS). Il PdS 2023, con un valore complessivo di investimenti di oltre 21 miliardi (+17% rispetto al PdS 2021) nell'arco del decennio 2023-2032, mira ad accelerare significativamente questa trasformazione. I cardini strategici di questo piano si basano sullo scenario Fit-for-55 contenuto nel Documento di Descrizione degli Scenari 2022. Tale scenario è in linea con gli ultimi obiettivi nazionali di decarbonizzazione ed è anche in linea con la bozza del nuovo PNIEC, pubblicata a luglio 2023.

## **Impatti macroeconomici**

È previsto che tali investimenti abbiano un importante effetto moltiplicatore sia in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo, sia di creazione di nuovi posti di lavoro: il Politecnico di Milano ha stimato che, per ogni euro speso nella realizzazione e gestione degli asset, si generano tra i 2 e 3 euro di impatto sul PIL.

La transizione energetica rappresenta inoltre una grande opportunità per la competitività del nostro Paese. La carenza di risorse energetiche dell'Italia ha comportato storicamente un costo dell'energia superiore alla media europea e una forte dipendenza energetica: la quota di importazioni nette rispetto alla disponibilità energetica lorda, un indicatore del grado di dipendenza del Paese dall'estero, è passata dal 73,5% del 2021 al 79,7% del 2022. In uno scenario di transizione energetica, l'Italia vedrebbe non solo fortemente ridotta la propria dipendenza energetica, ma potrebbe anche raggiungere livelli molto competitivi del costo dell'energia grazie alla disponibilità di sole e vento. Le azioni che saranno introdotte nei prossimi anni determineranno il posizionamento strategico del nostro Paese nel futuro sistema economico globale.

## **Dipendenza energetica**

Gli scenari di transizione energetica e le tendenze che favoriscono lo sviluppo di nuove opportunità in Italia hanno una portata globale e dischiudono quindi nuove possibilità anche all'estero. Nell'ambito del business non regolato si aprono quindi nuove possibilità, inerenti in particolare all'identificazione e realizzazione di nuove soluzioni energetiche.



## Rischi della transizione

### Politici e legali

Terna non risulta ad oggi soggetta ad obblighi legali di riduzione delle emissioni e, pertanto, non si rilevano rischi specifici legati all'introduzione di una *carbon tax* o per aumenti *carbon price*. Un'eventuale espansione degli obblighi di reporting non porrebbe problemi all'Azienda, che da tempo offre completa disclosure sulle proprie emissioni.

Quanto alla regolazione della qualità del servizio, già oggi è presente uno schema di premi penalità legati alla continuità, che può risentire dell'effetto di eventi climatici estremi. La risposta di Terna a questo rischio è il **Piano di Resilienza**, in cui sono descritti tutti gli interventi e le misure che attua per rispondere in maniera sempre più pronta ed efficace a eventuali eventi avversi.

### Tecnologici

La quota crescente di fonti rinnovabili e la progressiva elettrificazione previste nei prossimi anni rendono fondamentali gli **investimenti sull'infrastruttura di rete di trasmissione**, che sarà sempre più un asset di primaria importanza per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Non si rilevano particolari rischi legati alla sostituzione tecnologica.

Data la nuova complessità da governare, resta tuttavia una priorità ricercare un'innovazione costante, selezionando con attenzione gli stream tecnologici più promettenti sui quali focalizzare gli investimenti e gli sforzi di R&D. Terna identifica tali stream tecnologici nel suo **Piano di innovazione**.

### Mercato

Dopo gli aumenti dei prezzi del gas nel 2022, causati dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, nel corso del 2023 si è verificato un parziale ribasso dei prezzi all'ingrosso. Nel dettaglio, il prezzo del TTF – Title Transfer Facility – nel 2023 è oscillato tra i 40 e i 50 €/MWh, ben al di sotto del valore medio di 122 €/MWh registrato nel 2022 (con picchi fino a 330 €/MWh ad agosto 2022), grazie alle temperature miti e alla diversificazione degli approvvigionamenti, con una graduale sostituzione del gas russo con gas importato da altre nazioni, incluso il GNL. Ciò nonostante, il prezzo del gas nel 2023 è risultato superiore rispetto al valore medio di 20€/MWh registrato nel triennio 2019-2021.

L'utilizzo del gas naturale come vettore energetico espone comunque l'Italia a rischi di approvvigionamento di natura geopolitica ed economica, con una rilevante vulnerabilità in relazione alla variabilità dei prezzi delle *commodity* collegata a tensioni sui mercati internazionali. Le tensioni sui prezzi dell'energia potrebbero peraltro perdurare nei prossimi anni in considerazione di diversi fattori, determinando per l'Italia un rischio di tensioni inflazionistiche destinate a incidere sui consumi. Si pone, inoltre, un tema di sicurezza e indipendenza energetica, tenuto conto che il gas consumato nel 2023 in Italia è stato importato prevalentemente dall'Algeria.

Il costo della CO<sub>2</sub> ha mantenuto livelli significativamente alti nel corso del 2023, in linea con quanto osservato nel 2022, attestandosi su una media di 83 euro per tonnellata. Tale cifra rappresenta un aumento rispetto alla media registrata nel 2021, che era invece di 53 euro per tonnellata.

Il Prezzo Unico Nazionale (PUN), si è assestato su una media annua di 127 €/MWh nel 2023, rispetto ai 304 €/MWh registrati nel 2022.

Sebbene gli alti prezzi dell'energia non rientrino nel novero dei rischi concretamente in capo a Terna, tale situazione, se prolungata nel tempo, porterebbe a una grave perdita economica per il Sistema Paese. La soluzione principale per contrastare l'aumento dei prezzi e la dipendenza dall'import energetico, portando un importante effetto benefico sull'economia del Paese, consiste nell'accelerare il processo di transizione energetica. Per raggiungere gli obiettivi di policy al 2030 previsti dal pacchetto legislativo UE Fit-For-55, sarà necessario installare circa 68 GW di nuova capacità da Fonti Rinnovabili Non Programmabili (FRNP), rispetto ai valori registrati nel 2021.

Questi nuovi impianti FRNP potranno produrre circa 120-126 TWh di energia elettrica che sostituiranno una quantità equivalente di produzione termoelettrica a gas. Per garantire la realizzazione degli impianti è fondamentale accelerare gli iter autorizzativi e definire meccanismi di asta con contingenti ambiziosi, che consentano effettivamente di raggiungere gli obiettivi europei. Terna giocherà la sua parte come gestore della rete di trasmissione, al fine di integrare le risorse rinnovabili nella rete e per favorire una corretta localizzazione e un adeguato mix tecnologico. In tale contesto, risulta fondamentale implementare un opportuno disegno di mercato, che oltre ai segnali di prezzo spot sia capace anche di fornire i segnali di prezzo di lungo termine necessari per abilitare gli investimenti in accumuli e rinnovabili. I contratti a termine sono peraltro essenziali anche per mantenere in esercizio la capacità di generazione esistente, evitandone la messa in fuori servizio e garantendo quindi l'adeguatezza del sistema nel medio-lungo termine.

Il sistema elettrico presenta una crescente complessità gestionale che, insieme all'incremento in frequenza e gravità degli eventi climatici avversi, impone un costante controllo del livello di adeguatezza e resilienza del sistema. L'insorgere di disservizi anche estesi, infatti, può accrescere l'esposizione reputazionale di Terna verso le Autorità pubbliche e gli stakeholder in generale.

## Reputazionali

## Rischi fisici

Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature possono impattare sulla qualità del servizio ma anche sulle infrastrutture di rete. Aumentare la **resilienza del sistema elettrico** italiano rappresenta una delle grandi sfide della transizione energetica. Gli impatti sempre più gravi e devastanti sulle infrastrutture elettriche provocati dagli eventi meteorologici estremi, in particolare le intense nevicate e le raffiche di vento, rendono necessario definire un apposito piano per aumentare la resilienza del sistema elettrico e della rete in alta tensione.

Terna ha sviluppato, con il supporto di RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), una Metodologia Resilienza di tipo probabilistico e previsionale in grado di valutare gli interventi a maggior efficacia ed efficienza per l'aumento della resilienza della rete di trasmissione nazionale. Il nuovo approccio per la definizione del beneficio correlato all'incremento della resilienza si basa sul calcolo della probabilità attesa di guasti, causati da diverse tipologie di eventi meteo su orizzonte previsionale per tener conto degli effetti dei cambiamenti climatici, e sulla valutazione del loro impatto sul sistema elettrico in termini di energia disalimentata, considerando anche i possibili effetti a cascata sulla rete. La nuova metodologia è stata applicata per la definizione del Piano per l'incremento della resilienza della Rete di Trasmissione Nazionale (**Piano di Resilienza 2023**).



## Scenario macroeconomico: attività di analisi e prevenzione dei rischi del Gruppo Terna

Il Gruppo Terna è costantemente impegnato nel monitoraggio dei possibili rischi connessi al perdurare della crisi tra Russia e Ucraina e accentuate dal recente conflitto israelo-palestinese, alla luce della continua evoluzione degli scenari geopolitici e della normativa di riferimento relativa ai programmi sanzionatori internazionali avviati sin dall'inizio del conflitto.

A tal fine si garantisce sia il monitoraggio costante della nuova normativa sanzionatoria sia il rafforzamento delle proprie due diligence e dei controlli ordinari. Le direttrici dei potenziali impatti sulle quali sono stati attivati tavoli costanti di monitoraggio sono: **cyber security**, **economico-finanziari**, **sistema elettrico** e sul piano degli **approvvigionamenti**.

Con il perpetrarsi del conflitto russo-ucraino e l'avvio della crisi in Medio Oriente, la superficie di attacco si è ampliata ed è stato registrato un aumento di **attacchi cyber** verso portali istituzionali e aziendali anche italiani. Le azioni non hanno ad oggi comportato significativi impatti distruttivi o *data breach*, con disservizi limitati nel tempo.

Grazie alla continua azione di *Infosharing* con gli Enti Istituzionali e ai flussi prioritari attivati presso i provider di Cyber Threat Intelligence, sui sistemi di protezione Cyber di Terna sono state implementate **regole e firme digitali per bloccare preventivamente azioni dannose**. Sono state effettuate con esito positivo anche tutte le verifiche **relative all'assenza di prodotti e servizi tecnologici di sicurezza informatica attivi su infrastruttura informatica di Terna, legati alla Federazione Russa**. Inoltre, è stata effettuata una **analisi relativa alle tecnologie Israeliane (o collegate) presenti nelle infrastrutture digitali Terna, in particolare in ambito Cyber, al fine di monitorare l'esposizione al rischio** e indirizzare proattivamente eventuali misure atte a contenere impatti per Terna.

Sul fronte **economico-finanziario**, l'aumento dell'inflazione e del prezzo delle commodities, anche se più contenuti rispetto ai valori molto alti del 2022, causati principalmente dall'accelerata ripresa post pandemica e dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, sembrano sotto controllo, anche grazie alla politica monetaria restrittiva perseguita dalla Banca Centrale Europea, che avrà un impatto anche sul costo del debito di Terna nei prossimi anni, sebbene l'effetto sarà graduale, in considerazione della durata media del debito esistente e dell'elevata percentuale di finanziamenti attualmente a tasso fisso (87%).

Sulla base dell'attuale regolazione di Terna, che prevede un'indicizzazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa e della RAB (quest'ultima è rivalutata in base all'evoluzione del deflatore degli investimenti), non si prevedono impatti economici negativi dall'aumento dell'indice dei prezzi, sebbene il riconoscimento suddetto si rifletta in bilancio con un ritardo temporale di circa un anno.

Si segnala che la significativa variazione dei parametri macroeconomici cui è esposto il Gruppo (tassi di interesse, inflazione, rendimento dei titoli governativi italiani e indici relativi al costo del debito europeo), avvenuta nell'ultimo periodo, comporterà nel 2024 un incremento dello 0,8% del costo del capitale riconosciuto in tariffa, a compensazione degli impatti generati dalle variabili stesse. A tal riguardo si ricorda che il regolatore aveva previsto un meccanismo di aggiornamento del WACC qualora, a valle dell'aggiornamento di alcuni parametri, il WACC avesse subito una variazione in incremento o decremento superiore ai 50 punti base. Nel 2025 ci sarà, inoltre, un aggiornamento complessivo dei valori dei parametri utilizzati per il calcolo del WACC, ai sensi della delibera pubblicata a fine 2021 dall'ARERA, che non prevede soglie per l'aggiustamento del costo del capitale.

Infine, è utile sottolineare come il Gruppo Terna ad oggi disponga di fonti di finanziamento, suddivise tra liquidità e linee di credito *committed* (quindi immediatamente esigibili) che, unite alla capacità di generare flussi finanziari, sono in grado di coprire il fabbisogno finanziario di Gruppo per i prossimi 18/24 mesi, per far fronte a eventuali ulteriori stress sul mercato dei capitali.


Le evidenze ad oggi dimostrano che non risultano impatti sull'adeguatezza del **sistema elettrico**. Lo scenario risulta in miglioramento al 2023 rispetto al 2022, grazie alle temperature miti e alla diversificazione delle importazioni di gas naturale, con una progressiva sostituzione del gas russo con gas importato da altri Paesi, incluso il gas naturale liquefatto (GNL). Tuttavia, i prezzi delle commodities, soprattutto per quanto riguarda il gas, sono ancora superiori rispetto al periodo precedente lo scoppio della guerra in Ucraina. Si pone, tuttavia, un tema di sicurezza e indipendenza energetica, tenuto conto che il gas consumato nel 2023 in Italia è stato importato prevalentemente dal Nord Africa e Azerbaigian. In tale contesto, un ruolo chiave sarà ricoperto dall'elettrificazione dei consumi e della decarbonizzazione del sistema elettrico.

Per quanto concerne il piano degli **approvvigionamenti**, allo stato attuale, tutti i fornitori qualificati sono soggetti a due diligence in ambito di sanzioni internazionali e non risultano più qualificati operatori economici russi.

Sono state effettuate azioni di recupero e riposizionamento su forniture di linea, apparecchiature di stazione e macchine di potenza, mediante:

- i) la stipula di ulteriori contratti, attraverso l'emissione di nuove gare, inserendo formule di indicizzazione (ricorrendo anche a strumenti quali le aste online di rapida esecuzione, ad esempio per le forniture sostegni) e
- ii) la negoziazione dei singoli *claim* sui contratti di forniture in essere non indicizzate. Sull'approvvigionamento delle subforniture metalli (acciaio, alluminio, nichel, semiconduttori), sui quali impattano le variazioni di prezzo, sono stati gestiti i fenomeni di maggior rilievo.

Riguardo ai grandi progetti (es. Tyrrhenian Link, Adriatic Link e Sa.Co.I. 3), i cui contratti di fornitura per le stazioni sono oggetto di prossima esecuzione, discussione in fase di gara ecc., non può escludersi un impatto derivante dall'incertezza legata all'oscillazione dei prezzi delle *commodities* e alle tempistiche di realizzazione delle opere. In ogni caso, occorre considerare che a partire dal 2022 il legislatore ha inserito l'obbligo di adottare formule di revisione prezzi nei contratti; pertanto, i principali indici utilizzati sono costantemente monitorati dall'Azienda. In ogni caso, l'aumento dei prezzi delle materie prime è opportunamente mitigato dall'attuale quadro regolatorio, pertanto non rappresenta un rischio rilevante per Terna.



Le attività operative	112
Le risorse finanziarie e la finanza sostenibile	157
Le performance economiche, finanziarie e patrimoniali 2023 del Gruppo Terna	161
Terna S.p.A.	170
La Tassonomia UE	176
L'andamento del titolo	187
La prevedibile evoluzione della gestione	192



# 3

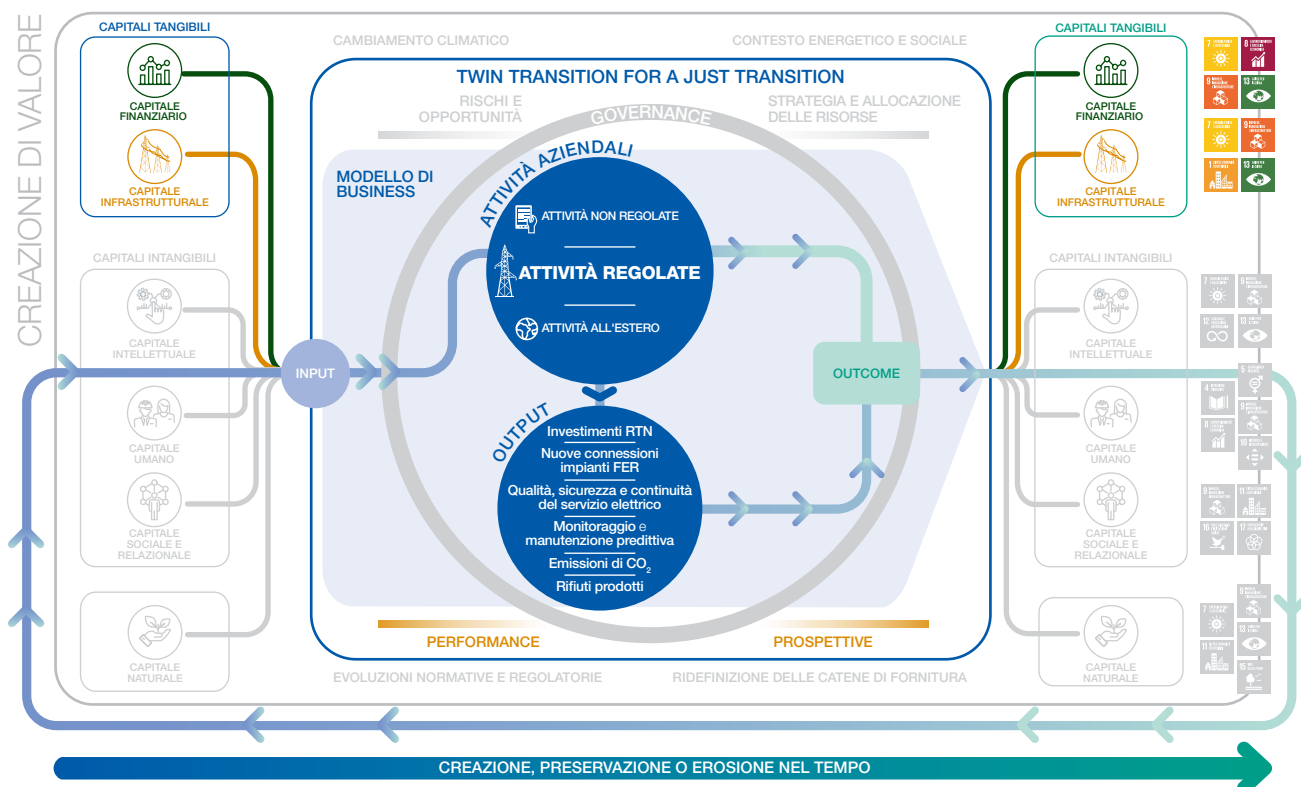
## Il business del Gruppo



# In questo capitolo

Capitolo focalizzato sui capitali tangibili e sul loro contributo alla creazione di valore nel tempo attraverso una solida gestione finanziaria e l'avanzamento degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo, funzionali agli obiettivi di transizione verso un paradigma energetico basato sulla progressiva integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale.

Le attività operative sono illustrate in coerenza con i tre filoni identificati nel Modello di business del Gruppo: Attività Regolate, Attività Non Regolate e Attività all'estero. In evidenza il nuovo Piano Industriale 2024-2028 e la nuova edizione del Piano di Sostenibilità, pienamente integrato nel primo. Per ogni filone di attività sono illustrate le performance economico-finanziarie.



Questa infografica mette in risalto i temi trattati nel capitolo allo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo.



Al 31 dicembre 2022

INPUT

**74.910 km** di terne

Proprietaria della quasi totalità della RTN

oltre 3100 pratiche di connessione impianti FER per una potenza di circa **163.859 MW**

Al 31 dicembre 2023

OUTCOME

Indicatore ASA **99,99952%**

Indicatore ENSR RTN **507 MWh**

circa **853 €/milioni** onere netto MSD (vs 2.291 €/milioni nel 2022)

**75.140 Km** di terne (+ 230 km)

**23** interventi per lo sviluppo della RTN autorizzati dal MASE in crescita del 20% rispetto al 2022

**43.000** controlli nelle stazioni per i vari livelli di tensione

**1.000** controlli di monitoraggio e interventi di manutenzione

**59** contratti di connessione impianti FER per una potenza di circa 2.300 MW

OUTPUT



Al 31 dicembre 2022

INPUT

Patrimonio netto di Gruppo **6.142,0 €/milioni**

Cash flow generato da attività operative **2.528,0 €/milioni**

Debiti Finanziari **8.576,3 €/milioni**

al 31 dicembre 2023

OUTCOME

Patrimonio netto di Gruppo **6.324,4 €/milioni**

Cash flow generato da attività operative **1.099,9 €/milioni**

Debiti Finanziari **10.494,3 €/milioni**

Dividendo per azione **33,96 €cent**

EPS **44 €cent**

Investimenti **2.290 €/milioni** (+ 30,4% vs 2022)

EBITDA **2.168,6 €/milioni** (+5,3% vs 2022)

Qualità del servizio **5,9 €/milioni** (-15,4 €/milioni vs 2022)

OUTPUT



# Le attività operative

2-6 >

Il business model del Gruppo Terna si articola in tre filoni di attività. Il principale è costituito dalle Attività Regolate (AR) e coincide con gli obblighi derivanti dalla concessione governativa cui si affiancano le Attività Non Regolate (ANR) e le Attività all'estero.

DNF

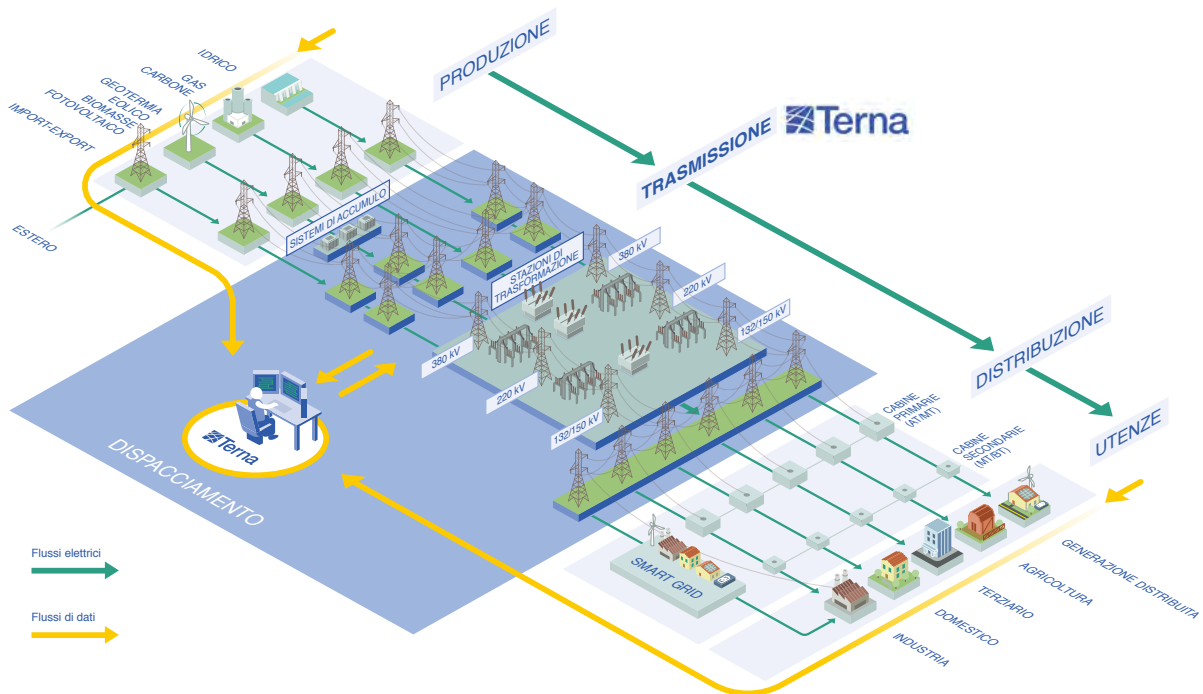
## Attività Regolate



### La Trasmissione dell'energia elettrica: il ruolo di Terna per il Paese

La filiera del sistema elettrico si compone di diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le attività di trasmissione e dispacciamento, Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione.

#### La filiera del sistema elettrico nazionale



In qualità di **Transmission System Operator (TSO)**, infatti, Terna deve non solo disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili (*transmission operator*), ma anche garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto **dispacciamento** (*system operator*). Terna ha il fondamentale e delicato compito di garantire questo equilibrio attraverso un sistema di controllo altamente tecnologico, utilizzando un apposito mercato dove acquista i servizi necessari per assicurare costantemente la continuità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica.

Terna, oltre ad avere l'obiettivo di rinforzare la rete interna, è tenuta a sviluppare la capacità di **interconnessione con i sistemi elettrici degli altri Paesi**. L'Italia, infatti, è interconnessa elettricamente con la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Slovenia, il Montenegro e la Grecia attraverso 30 linee di interconnessione.





## Rete di Trasmissione Nazionale

Terna **gestisce** la rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta e altissima tensione, tra le più moderne e tecnologiche d'Europa. La pianificazione degli interventi di sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, le attività di realizzazione delle opere e di manutenzione delle infrastrutture elettriche sono i tre ambiti nei quali si articola il processo operativo dell'Attività Regolata di Trasmissione dell'energia elettrica.

Tale processo è caratterizzato, in ogni sua fase, da un **approccio di sostenibilità** che si concretizza in una trasparente gestione del capitale sociale e relazionale di Terna attraverso il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* interessati dagli interventi di sviluppo del Gruppo, nell'ottica di una sempre maggiore sensibilizzazione sull'importanza della realizzazione e gestione di tali infrastrutture elettriche.

EU4 &gt;

### Le infrastrutture di Terna\*



910  
stazioni elettriche



75.140  
km di terne



68.321  
km di linee  
94% aeree



n° 4  
centri di controllo



782  
trasformatori



5  
siti di accumulo



7.206  
stalli



235.170  
campate

\* Dati aggiornati al 31 dicembre 2023, tranne quello delle campate che è aggiornato ai primi mesi del 2024.



## Dispacciamento dell'energia elettrica



DNF

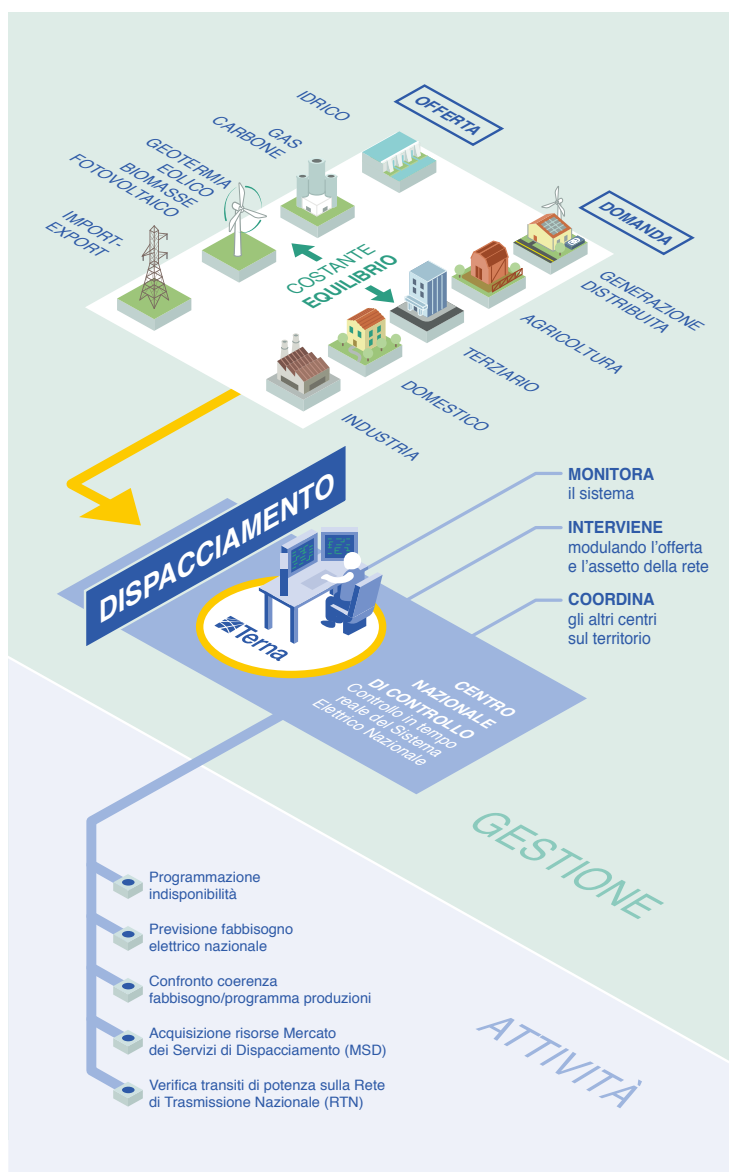
< 2-6

Salvo specifici e limitati casi, l'energia elettrica non si può immagazzinare. È quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori (famiglie e aziende) e gestirne la trasmissione in modo che l'offerta e la domanda siano sempre in equilibrio, garantendo così la continuità e la sicurezza della fornitura del sistema elettrico. Terna gestisce questi flussi di energia sulla rete attraverso l'attività di dispacciamento.

L'attività di dispacciamento include la programmazione delle indisponibilità di rete e degli impianti di produzione con diversi orizzonti temporali, la previsione del fabbisogno elettrico nazionale, il suo confronto di coerenza con il programma delle produzioni determinato come esito del mercato libero dell'energia (Borsa Elettrica e contratti fuori Borsa), l'acquisizione di risorse per il dispacciamento e la verifica dei transiti di potenza per tutte le linee della rete.

In tale ambito rientra inoltre la gestione del **Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD)**, attraverso il quale vengono approvvigionate le risorse per i servizi di dispacciamento.

In particolare, il controllo in tempo reale del Sistema Elettrico Nazionale è assicurato dal **Centro Nazionale di Controllo**, centro nevralgico del Sistema Elettrico Nazionale Italiano, che coordina gli altri centri sul territorio, effettua il monitoraggio del sistema ed esercita l'attività di dispacciamento intervenendo, con comandi ai produttori e ai Centri di Teleconduzione, in modo da modulare l'offerta e l'assetto della rete. Per evitare il rischio di disalimentazioni estese, può intervenire in emergenza anche a riduzione della domanda.





## La connessione di nuovi impianti

Terna ha l'obbligo di connettere alla rete tutti i soggetti che ne facciano richiesta, individuando le soluzioni di connessione in base a criteri che garantiscano la continuità e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto del richiedente va a inserirsi. In particolare, Terna è competente per la connessione alla RTN di impianti con una potenza uguale o superiore a 10 MW.

Le richieste di connessione gestite da Terna, corrispondenti a pratiche di connessione su RTN con preventivo di connessione accettato per iniziative future o in corso, sono circa 7.000. Per quanto riguarda gli impianti da Fonte Energetica Rinnovabile (FER), risultano oltre 4.600 pratiche di connessione con Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione accettata su RTN per una potenza di circa 272 GW.

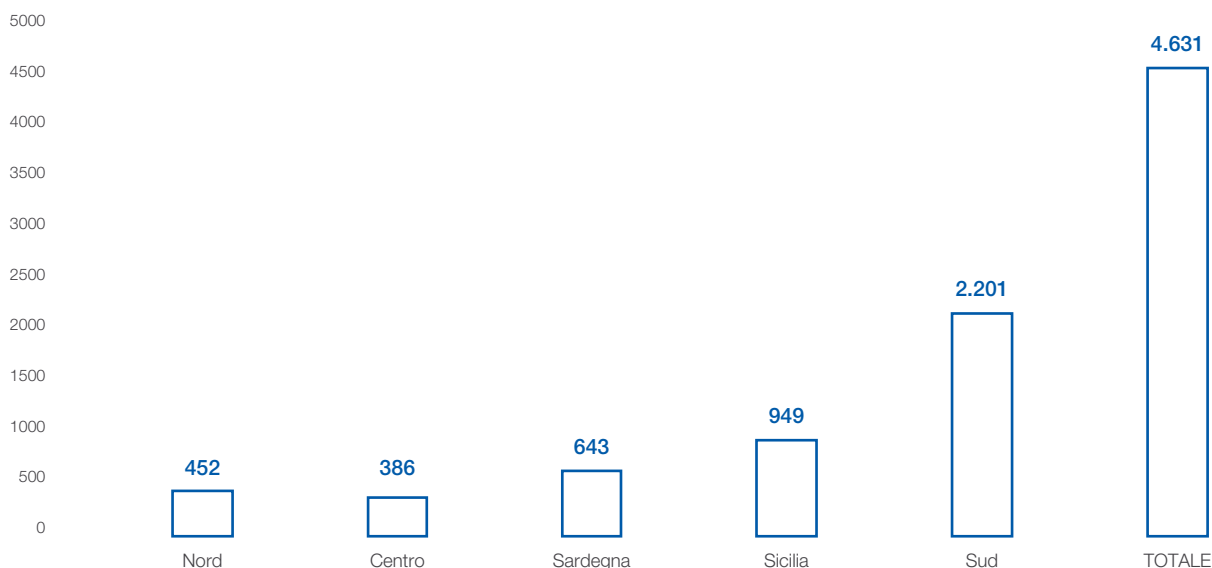
In particolare, i nuovi progetti in fase di sviluppo riguardano soprattutto impianti da fonte eolica e solare.

Tutte le informazioni sulle richieste di connessione di impianti rinnovabili sono consultabili nella dashboard **Econnexion**.

Si evidenzia che:

- il Sud e le Isole coprono numericamente l'82% delle richieste, per una potenza equivalente di oltre l'83% del totale;
- si registra un forte incremento delle richieste di connessione per nuovi impianti di distribuzione o potenziamenti di impianti esistenti da parte dei distributori locali, finalizzati alla raccolta di fonti rinnovabili;
- nel corso del 2023 sono stati **siglati 59 contratti di connessione** (per una **potenza di circa 2.300 MW**) per la realizzazione di nuovi impianti di fonti rinnovabili.

### Numero pratiche<sup>59</sup>



Dati al 31.12.2023.

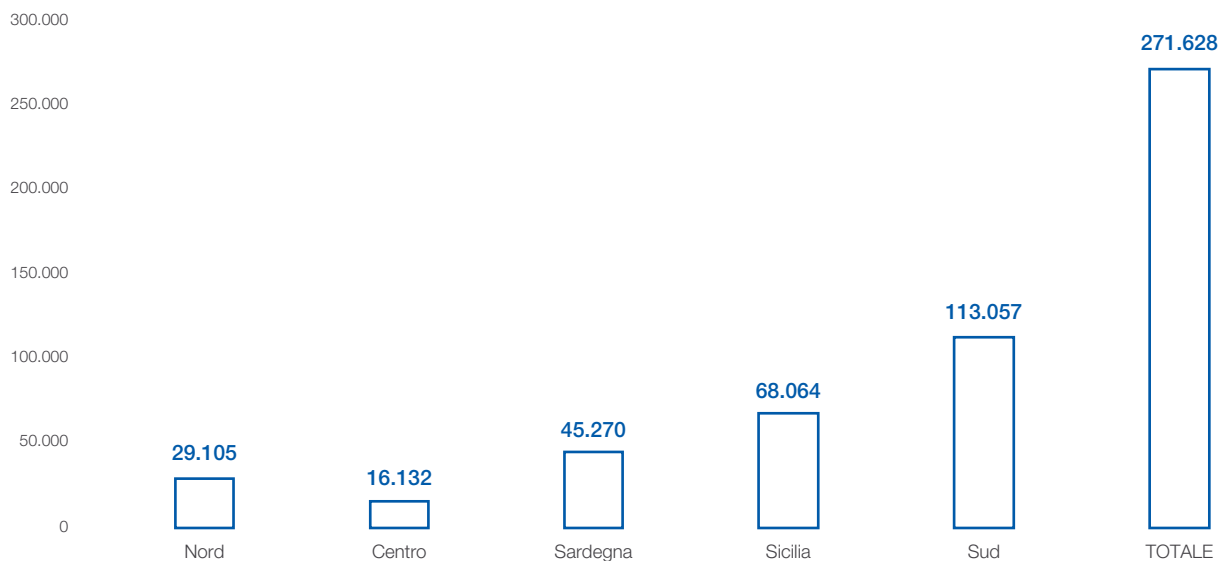
<sup>59</sup> Si precisa che i perimetri sono così suddivisi:

Nord: Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana.

Centro: Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise.

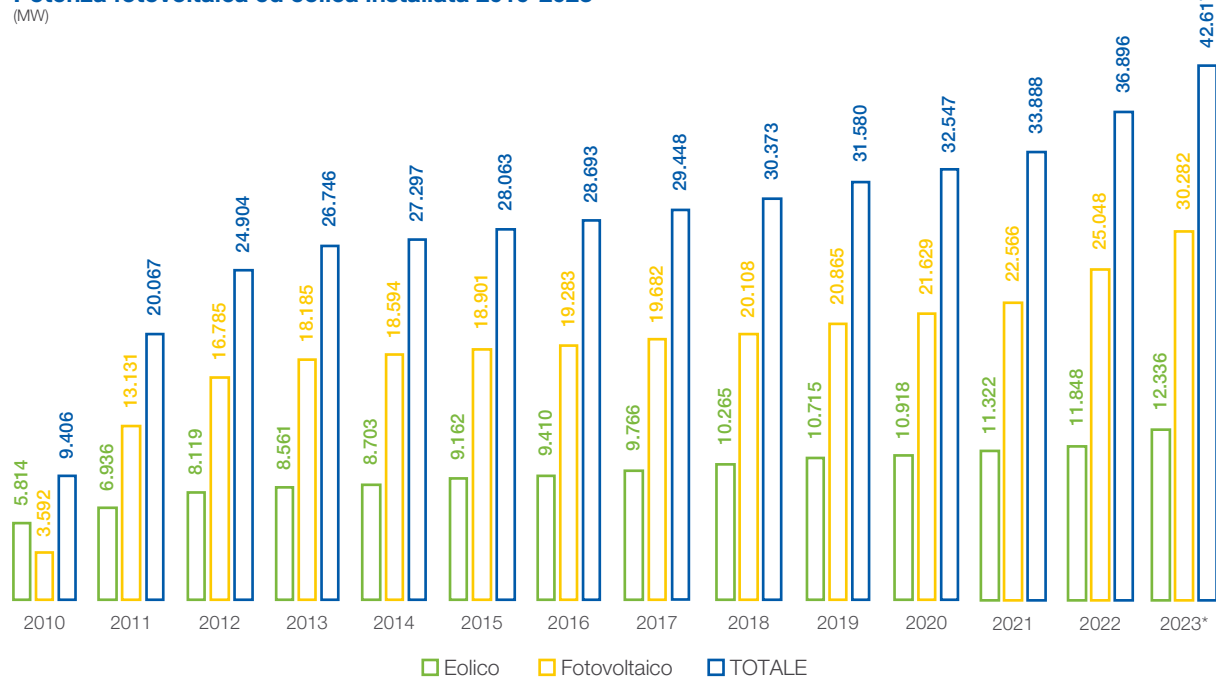
Sud: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

## Potenza (MW)



Dati al 31.12.2023.

## Potenza fotovoltaica ed eolica installata 2010-2023 (MW)



\* I dati relativi al 2023 sono provvisori.



SASB

## Piano di Sviluppo

Le esigenze di sviluppo infrastrutturale individuate sono raccolte all'interno del Piano di Sviluppo 2023, che rappresenta una risposta strutturata e organica alle sfide poste dalla transizione energetica e dai mutamenti geopolitici in atto a livello internazionale, come descritto nell'ambito della sezione "Strategia".

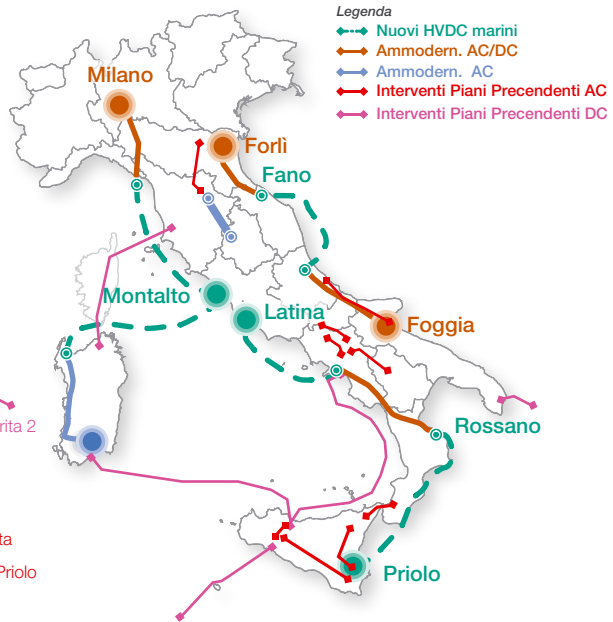
### Principali interventi previsti

Il Piano di Sviluppo 2023 prevede investimenti per oltre 21 miliardi di euro nel decennio.

Architettura di Rete nell'orizzonte di Piano 2023-2032



Architettura di Rete nell'orizzonte post 2032



- Legenda
-  Nuovi HVDC marini
  -  Ammodern. AC/DC
  -  Ammodern. AC
  -  Interventi Piani Precedenti AC
  -  Interventi Piani Precedenti DC

INTERCONNESSIONI E LINEE	STATUS	FINALITÀ INTERVENTO
HVDC Milano-Montalto	●	☉ CO <sub>2</sub>
Central Link	●	☉ CO <sub>2</sub>
HVDC Fiumesanto-Montalto (Sapei 2) e Sardinian Link	●	☉ CO <sub>2</sub>
HVDC Priolo-Rossano-Montecorvino-Latina e HVDC Ionian	●	☉ CO <sub>2</sub>
HVDC Foggia-Villanova-Fano-Forti	●	☉ CO <sub>2</sub>
Interconnessione Italia-Francia	●	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Interconnessione Italia-Austria	●	☉ CO <sub>2</sub> ☀️
Interconnessione Italia-Svizzera	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Interconnessione Italia-Slovenia	○	☉ CO <sub>2</sub> ☀️
Interconnessione Sardegna-Corsica-Italia <sup>60</sup>	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
HVDC Centro Sud-Centro Nord	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
HVDC Italia-Tunisia	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
HVDC Continente-Sicilia-Sardegna (West Link/East Link) <sup>61</sup>	○ ○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Riassetto aree metropolitane <sup>62</sup>	● ○ ○	🤝 ☀️
El. 380kV Chiaramonte-Gulfi-Ciminna	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Razionalizzazione Media Valle del Piave	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
El. 380kV Colunga-Calenzano ✓	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Gissi-Foggia (El. 380kV Foggia-Villanova)	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Cassano-Chiari (El.380kV tra Milano e Brescia)	○	☉ 🤝
Riassetto Rete Nord-Calabria	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
El.380kV Paternò-Pantano-Priolo	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
El.132kV Elba-Continente ✓	●	☉ 🤝 ☀️
<b>STAZIONI</b>		
Stazione elettrica Pantano	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Stazione elettrica Agnosine	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Stazione elettrica Vizzini	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Stazione elettrica Torremaggiore	●	
Stazione elettrica Cerignola	○	☉ CO <sub>2</sub> 🤝 ☀️
Stazione elettrica Ariano Irpino	●	

**Legenda Resilienza e Status**

✓ Piano di Resilienza    ● EE    ○ Realizzazione    ○ Autorizzazione    ○ Studio    ○ Concertazione    ● Progettazione    ● Pianificazione

**Legenda Driver**

☉ De-carbonisation    ☉ Market efficiency    🤝 Security of supply    ☀️ Sostenibilità sistemica

<sup>60</sup> Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato il progetto definitivo a settembre 2023.

<sup>61</sup> Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato con Decreto Interministeriale 239/EL-526/389/2023 del 5 settembre 2023 il progetto definitivo del Tyrrhenian Link West.

<sup>62</sup> L'intervento complessivo fa riferimento agli interventi 404-P, 10-P,317-P del Piano di Sviluppo 2023.



SASB

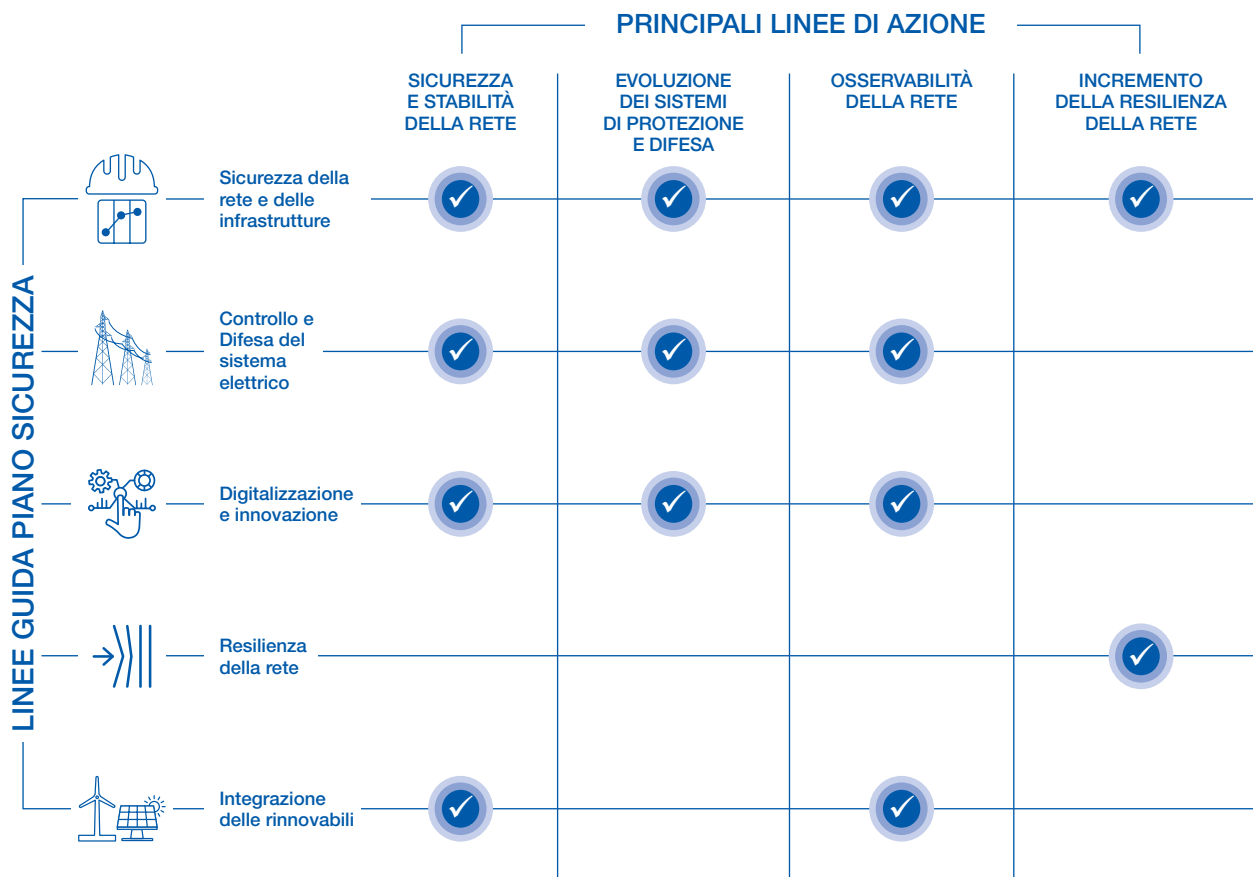
## Piano Sicurezza e Piano Resilienza

Il Piano di Miglioramento dei Sistemi di Difesa per la Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale, detto anche Piano Sicurezza, è un programma quadriennale di interventi a tutela della sicurezza del sistema elettrico predisposto da Terna ai sensi della Legge 290 del 27 ottobre 2003, e presentato entro il 31 Maggio di ciascun anno al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'approvazione.

Il **Piano Sicurezza 2023** rappresenta l'edizione n.20 e aggiorna le iniziative a tutela della sicurezza del sistema elettrico previste per il quadriennio 2023-2026 con investimenti per oltre 1,1 miliardi di euro.

Il Piano si inquadra in un contesto geo-politico e climatico che pone ancor maggiore attenzione e rilevanza al tema della sicurezza del sistema elettrico, elemento chiave per guidare il processo della transizione energetica.

Per affrontare le nuove sfide della transizione energetica Terna nel Piano Sicurezza 2023 conferma gli indirizzi strategici definiti sulla base di 5 Linee Guida e 4 Linee di Azione per garantire elevati livelli di sicurezza del sistema elettrico:



Il Piano prevede, pertanto, iniziative per potenziare gli strumenti di gestione, controllo e difesa della rete innovandone le logiche di funzionamento, installare macchine per la regolazione della tensione e la stabilità dinamica del sistema, implementare soluzioni per la sicurezza fisica e cibernetica delle infrastrutture della rete.

Allegato al Piano Sicurezza vi è il **Piano Resilienza**, piano aziendale trasversale che definisce tutte le iniziative finalizzate a prevenire e/o ridurre i danni sulla rete elettrica provocati da eventi meteorologici sempre più severi in intensità e frequenza e che comprende interventi di tipo infrastrutturale, valutati con la **Metodologia Resilienza** per ghiaccio-neve e vento, di mitigazione, ripristino e monitoraggio.

L'edizione 2023 del Piano Resilienza presenta anche l'avanzamento delle attività di sviluppo e affinamento della Metodologia Resilienza per modellizzare i fenomeni meteorologici legati al dissesto idrogeologico.

PROGETTI	STATUS		DRIVER	
Fiber for the Grid				
Interventi per la resilienza ghiaccio/neve, vento e altri eventi climatici ✓				
Dispositivi di regolazione tensione e stabilità dinamica				
CyberSecurity				
Iniziative per il dispacciamento, controllo e difesa della RTN				

**Legenda Resilienza e Status**

✓ Piano di Resilienza   ● EE   ● Realizzazione   ● Autorizzazione   ● Studio   ● Concertazione   ● Progettazione   ● Pianificazione

**Legenda Driver**

De-carbonisation   Market efficiency   Security of supply   Sostenibilità sistemica

# FOCUS

## Resilienza della rete elettrica e Metodologia Resilienza

È ormai indiscusso lo stretto legame tra cambiamento climatico e il verificarsi di eventi meteorologici sempre più severi in intensità e frequenza.

In questo contesto, le infrastrutture della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono state e saranno sempre più esposte a maggiori rischi di danni e disalimentazioni, qualora non vengano messe in atto azioni mirate per prevenire e mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Incrementare, pertanto, la resilienza della RTN diventa uno dei fattori abilitanti per rispondere alla crisi climatica.

La Metodologia Resilienza di Terna, frutto di due anni di lavoro congiunto con RSE e verificata positivamente da ARERA con deliberazione 9/2022 quale Allegato A76 del Codice di Rete, rappresenta un nuovo approccio che consente di misurare il livello di resilienza della rete e identificare, sulla base delle criticità prospettive rilevate e dei possibili rischi di energia non fornita sulla RTN a seguito del verificarsi di eventi meteorologici severi, gli interventi che consentono di incrementare la resilienza della rete di trasmissione, garantendone una pianificazione efficace ed efficiente.

A partire dal 2022, l'approccio metodologico ha trovato la sua applicazione nel Piano per l'incremento della resilienza della Rete di Trasmissione Nazionale, valutando il beneficio degli interventi infrastrutturali per le minacce derivanti da vento forte e ghiaccio-neve e che è stato presentato agli operatori di rete con un webinar pubblico il 1° dicembre 2022.

Sempre grazie all'applicazione della Metodologia Resilienza, Terna ha definito il paniere di interventi da candidare al bando PNRR per il finanziamento a fondo perduto di 150 milioni di euro, destinato ad interventi volti all'incremento della resilienza di oltre 1.500 km della RTN. Con Decreto Direttoriale della Direzione Generale Incentivi Energia (DG IE) n. 413 del 16 dicembre 2022, il MASE ha approvato la graduatoria dei progetti Terna ammessi alle agevolazioni e da finanziare nell'ambito del PNRR.

Ulteriori aspetti e ambiti della resilienza trattati nel corso del 2023 riguardano il proseguimento delle analisi per estendere ulteriormente la Metodologia Resilienza e modellizzare fenomeni rilevanti per la RTN (es. rischio idrogeologico) e la presentazione del 12 Gennaio 2023 agli operatori di rete sull'efficacia dell'installazione degli antirotazionali<sup>63</sup>, quali soluzione *capital-light* per incrementare la resilienza della RTN. Sempre nel 2023 è stato predisposto, entro il 31 Maggio, il Piano Resilienza 2023, allegato al Piano Sicurezza 2023.

<sup>63</sup> Dispositivi installati sulle linee elettriche aeree per incrementare la rigidità torsionale del conduttore ed evitare la formazione del manicotto di neve umida.



DNF

## Manutenzione delle infrastrutture

La manutenzione degli impianti della RTN è un'attività essenziale per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti (linee e stazioni elettriche) e il mantenimento delle prestazioni degli stessi durante il loro ciclo di vita. Tale attività segue un approccio principalmente su condizione; sono tuttavia in corso una serie di progettualità per traghettare quota parte di attività verso un modello di manutenzione predittiva e basata sul rischio. **Gli strumenti informativi e digitali ad oggi utilizzati a supporto delle attività manutentive** sono principalmente:

- il sistema a supporto delle decisioni **MBI (Monitoring and Business Intelligence)** il quale propone le attività manutentive da eseguire (monitoraggio, manutenzione e rinnovo) indicandone la differibilità di intervento;
- il software **WFM (Work Force Management)** deputato alla gestione della forza lavoro tramite la programmazione, schedulazione e consuntivazione delle attività manutentive di MBI.

Al contempo, in un contesto di grande cambiamento e trasformazione digitale, dall'inizio dell'anno si sta lavorando ad una nuova piattaforma, **Enterprise Asset Management**, che permette di ottimizzare la gestione degli asset di un'organizzazione durante l'intero ciclo di vita. Lo sviluppo desiderato dell'applicativo permetterà di ottimizzare:

- la gestione dell'anagrafica degli asset;
- la gestione dei cataloghi delle attività, delle anomalie, delle policy (inclusi i modelli diagnostici e di calcolo degli indici di eleggibilità<sup>64</sup>) e del catalogo dei metodi di lavoro in linea con i processi di Asset Management (AM);
- la pianificazione e la consuntivazione tecnico-economica del Piano Asset Management e dei Programmi AM.

Terna, inoltre, partecipa da numerosi anni ad attività di benchmarking internazionali finalizzati alla condivisione delle best practice in ambito O&M e rinnovo, attestandosi costantemente tra i migliori TSO in termini di efficienza del processo di asset management e ottimale qualità del servizio erogato.



## Monitoraggio della rete

Gli interventi di monitoraggio sono finalizzati a verificare mediante misurazione, osservazione o prova delle caratteristiche pertinenti, lo stato di un determinato componente di linea o stazione ad alta tensione (AT) durante il suo ciclo di vita. Di seguito si riportano le principali attività di monitoraggio per le linee aeree e in cavo:

- ispezioni a vista da terra;
- ispezioni elicottero (a vista, con strumentazione IR<sup>65</sup> e Lidar<sup>66</sup>);
- controlli a vista del tracciato delle linee in cavo interrato.

Analogamente, per le stazioni:

- controlli di sorveglianza periodici;
- controlli tecnici su intere unità funzionali e su Sistemi di Protezione Comando e Controllo;
- controlli tecnici termovisivi su batterie dei servizi ausiliari<sup>67</sup>.

## Manutenzione ordinaria

Gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare vengono individuati sulla base dei segnali di degrado derivanti dal processo di monitoraggio in sito oppure tramite analisi dati derivanti da sensoristica on-line. I segnali e le anomalie rilevate vengono elaborate tramite i modelli ingegneristici degli asset presenti in MBI e sviluppati da Asset Management in accordo con altre strutture organizzative aziendali; le risultanze dei modelli ingegneristici definiscono il piano manutentivo da attuare sugli asset per il mantenimento delle loro performance nel tempo.

<sup>64</sup> Parametri tramite i quali si definiscono le tempistiche di intervento degli asset.

<sup>65</sup> Raggi infrarossi.

<sup>66</sup> Lidar è una tecnologia di telerilevamento che permette di determinare la distanza dell'interferenza arborea dalle linee aeree.

<sup>67</sup> I servizi ausiliari sono l'insieme dei componenti elettrici che distribuiscono le alimentazioni ai dispositivi elettrici presenti in stazione (relè, motori, componenti elettronici) del sistema primario e del Sistema di Protezione Comando e Controllo (SPCC). Tra i servizi ausiliari si trovano le batterie.

## Piano di Rinnovo

Il Piano di Rinnovo (PdR) si basa su una metodologia analitica che, a partire da parametri tecnici oggettivi e omogenei, individua e valida gli **interventi di manutenzione straordinaria** (rinnovo) valutando lo stato e le condizioni tecniche dei componenti di linea e delle apparecchiature di stazione, rapportati alle effettive condizioni di esercizio cui essi sono sottoposti e dando priorità a componenti e impianti di maggiore importanza per l'esercizio della rete elettrica.

Il processo di rinnovo impianti su condizione ha come obiettivo quello di:

- realizzare interventi su condizione e mirati su componenti, limitati alle sole parti di impianto che effettivamente lo richiedano;
- massimizzare l'utilizzo degli impianti al minimo costo, e quindi mantenere in servizio e in efficienza ogni singolo componente il più a lungo possibile;
- realizzare un piano di interventi a lungo termine basato sull'ordine di priorità di intervento, definito dalle analisi tecniche condotte.

Al fine di un miglioramento ed efficientamento continuo del processo di asset management, il Piano di Rinnovo è stato strutturato con le seguenti categorie di beneficio, di cui fanno parte le finalità di rinnovo:

- **Sostenibilità:**

- **Qualità dell'ambiente:** introduzione di asset maggiormente ecocompatibili e sostenibili per l'ambiente. Fanno parte di questa famiglia, ad esempio, gli investimenti legati a trasformatori ad olio vegetale, cavi ad olio fluido e alcune tipologie di terminali cavo, adeguamento tecnico di linee/interramenti e sostituzione di trasformatori di corrente e trasformatori di tensione;
- **Qualità del servizio:** soluzioni atte al miglioramento dell'affidabilità degli asset, sulla base di analisi di Asset Management (finalizzate alla valutazione della condizione tecnica degli asset). Tali interventi migliorando l'affidabilità, riducono il valore di HI (*Health Index*) e il rischio di disservizio. Fanno parte di questa famiglia, ad esempio, gli investimenti relativi al rinnovo delle linee, il programma RIGEL (Riduzione Guasti Elettrodotti) e il rinnovo stazioni (apparati e macchinario).

- **Innovazione e digitalizzazione:**

- **Qualità del processo O&M:** introduzione di nuove soluzioni e tecnologie per la maggiore efficacia del processo di esercizio e manutenzione. Fanno parte di questa famiglia, ad esempio, gli investimenti relativi al nuovo sistema di controllo digitale delle stazioni, alla diagnostica on-line delle apparecchiature di stazione, al monitoraggio dei cavi e alle separazioni funzionali.

- **Resilienza:**

Rafforzamento della rete dagli effetti del rischio neve, del rischio idrogeologico linee e rischio sismico stazioni. Fanno parte di questa famiglia, ad esempio, gli investimenti relativi a:

- Resilienza ghiaccio/neve linee: rinforzo elettrodotti, taglio piante incrementale, ecc.;
- Resilienza ghiaccio/neve stazioni: interventi in stazione, digitalizzazione stazioni, ecc.;
- Resilienza rischio idrogeologico linee: installazione dispositivi per monitoraggio idrogeologico, ecc.;
- Resilienza rischio sismico stazioni: installazione smorzatori sismici.




## Programmi di digitalizzazione asset

Al fine di migliorare e digitalizzare il processo della gestione degli asset (linee e stazioni elettriche) sono stati realizzati i seguenti programmi di digitalizzazione:

- **DigiS (Digitalizzazione stazioni):** il piano di digitalizzazione stazioni di Terna ha come obiettivo l'*upgrade* delle funzionalità rese disponibili dai Sistemi di Automazione Stazioni (SAS o SPCC), favorendo il processo di transizione di Terna verso una gestione degli asset sempre più efficiente, innovativa e *smart-digital*. Le attività sono rivolte sia ad ottimizzare le prestazioni dei Sistemi di Automazione Stazioni per l'esercizio in sicurezza e affidabilità della rete, sia a fornire un monitoraggio sempre più spinto dello stato di funzionamento/degrado dei sistemi in sé, delle apparecchiature e dei macchinari di stazione.
- **DigiC (Digitalizzazione cavi):** nel 2018 Terna ha avviato il piano DigiC il quale prevede l'installazione di sistemi di monitoraggio su collegamenti esistenti già in esercizio. In aggiunta a ciò, è previsto che tutti i collegamenti in cavo di nuova realizzazione siano già progettati e posati con sistema di monitoraggio integrato. Le informazioni raccolte, riguardanti la condizione tecnica del cavo, saranno utilizzate per implementare una manutenzione preventiva di tipo predittivo, ovvero volta a individuare il tempo residuo prima del guasto e quindi ad agire preventivamente.
- **DigiL (Digitazione linee):** il piano DigiL ha come obiettivo quello di realizzare un sistema integrato di misura, raccolta ed elaborazione dati in tempo reale riferito ai parametri di esercizio delle linee elettriche aeree. Le campate interessate a tali interventi vengono opportunamente individuate tra le linee in alta tensione critiche al fine di ottimizzare l'esercizio delle stesse.
- **Rete mobile private:** L'iniziativa promossa da Terna in collaborazione con WindTre mira alla realizzazione di una **piattaforma per il monitoraggio** della rete elettrica nazionale, un'infrastruttura di rete privata in radiofrequenza che consentirà a Terna di migliorare l'efficienza operativa e gestire ancora più efficacemente le proprie infrastrutture attraverso la digitalizzazione degli asset. In particolare, Terna beneficerà del potenziamento dei flussi informativi provenienti dalla sensoristica distribuita sulle proprie linee, sviluppando un modello di gestione sempre più digitalizzato, performante e proattivo. WindTre fornirà una soluzione di accesso mobile tagliata su misura per le esigenze specifiche di Terna in modalità 4G e 5G e metterà a disposizione le più avanzate tecnologie di telecomunicazioni mobili per poter gestire da remoto e in tempo reale un numero sempre maggiore di asset e poter raccogliere ed elaborare dati a supporto della gestione e manutenzione della rete elettrica.



## Interventi di manutenzione

	~43.000 controlli nelle stazioni per i vari livelli di tensione		~3,1 ispezioni in media all'anno per ogni linea aerea	<b>MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTI</b>
	~221.000 km ispezioni da terra ed eliportate su linee aeree		~107.400 km ispezioni su linee in cavo interrato	
	~177.000 km ispezioni eliportate su linee aeree		~44 ispezioni in media all'anno per ogni linea in cavo interrato	
	~20.000 km di elettrodotti con taglio piante effettuato per garantire il corretto e sicuro esercizio delle linee		~1.000 controlli di monitoraggio e interventi di manutenzione sotto tensione	<b>MANUTENZIONE ORDINARIA</b>
<b>Linee</b> 	~1.600 km di conduttori sostituiti	~2.000 km di funi di guardia sostituite	168 sostegni sostituiti	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b>
<b>Stazioni</b> 	20 macchine statiche sostituite	154 interruttori sostituiti	248 sezionatori sostituiti	
	423 trasformatori di corrente sostituiti	834 trasformatori di tensione sostituiti		



DNF

203-1 &gt;

SASB

## Investimenti del Gruppo

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nel 2023 sono pari a **2.290,0 milioni di euro**, in forte crescita rispetto ai 1.756,8 milioni di euro dell'esercizio precedente **(+30,4%)**.

	2023	2022	Δ	Δ%
Piano di Sviluppo <sup>(1)</sup>	1.217,0	670,7	546,3	81,5%
Piano della Sicurezza <sup>(1)</sup>	275,7	276,6	(0,9)	(0,3%)
Interventi di Rinnovo asset elettrici	489,5	475,4	14,1	3,0%
Altri investimenti <sup>(1)</sup>	201,9	245,3	(43,4)	(17,7%)
<b>Totale Regolati</b>	<b>2.184,1</b>	<b>1.668,0</b>	<b>516,1</b>	<b>30,9%</b>
<b>Non Regolati <sup>(2)</sup></b>	<b>57,6</b>	<b>64,0</b>	<b>(6,4)</b>	<b>(10,0%)</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>	<b>48,3</b>	<b>24,8</b>	<b>23,5</b>	<b>94,8%</b>
<b>Totale Investimenti</b>	<b>2.290,0</b>	<b>1.756,8</b>	<b>533,2</b>	<b>30,4%</b>

(€/milioni)

<sup>(1)</sup> I dati del 2022 sono stati riesposti a seguito di modifiche di finalità d'investimento, senza modificare il valore complessivo degli investimenti regolati.

<sup>(2)</sup> Gli investimenti non regolati sono relativi principalmente alle varianti verso terzi e alle interconnessioni private.



## Principali interventi regolati dell'esercizio

> PIANO DI SVILUPPO – 1.217,0 milioni di euro

**Ramo Est:** completata la progettazione esecutiva del tracciato terrestre lato Sicilia e la survey marina di dettaglio. In corso la progettazione esecutiva lato Campania, le prove di qualificazione del cavo e avviati i cantieri in Sicilia a fine dicembre 2023. Dopo il completamento delle indagini geognostiche e della rimozione delle strutture preesistenti sono state avviate le opere di cantierizzazione delle stazioni di conversione di Eboli e di Termini Imerese (a novembre e ottobre 2023 rispettivamente).

**Tyrrhenian Link**  
(408,7 milioni di euro)

**Ramo Ovest:** a valle dell'autorizzazione ottenuta a settembre 2023, sono in corso la progettazione esecutiva dei collegamenti, le prove di qualificazione, le survey marine di dettaglio e i sea trial (prove marine). Sono in corso la progettazione delle stazioni di conversione e le analisi sui rinvenimenti archeologici presso le stesse.

A gennaio 2024 è stato emesso il decreto autorizzativo, a valle del recepimento delle intese regionali. Sono stati quindi sottoscritti il contratto per la fornitura e realizzazione dei collegamenti in cavo HVDC e, a febbraio 2024, il contratto per la fornitura, progettazione e realizzazione delle stazioni di conversione.

**Adriatic Link**  
(110,2 milioni di euro)

**L'elettrodotto 132 kV Colmata-Portoferraio** è entrato in esercizio nel mese di luglio, così come il **Reattore Portoferraio**.

**Collegamento Elba-Continente**  
(54,2 milioni di euro)

Nel corso del 2023 sono stati aperti i cantieri delle **CP Livigno**, **CP Laion-CP Corvara**, **CP Brunico-SE Vandoies**, **SE Moena-CP Campitello** e sono iniziate le attività di scavo e posa.

**Progetti Olimpiadi**  
(48,4 milioni di euro)

**Elettrodotto 380 kV Paternò-Pantano:** entrata in esercizio nel mese di dicembre contestualmente alla sezione 380 kV, 220 kV e il relativo trasformatore della Stazione di Pantano. Proseguono le attività per la sezione 150 kV e i restanti trasformatori.

**Paternò-Pantano-Priolo**  
(28,3 milioni di euro)

**Elettrodotto 380 kV Pantano-Priolo:** ad ottobre ottenuta proroga VIA, sono riprese le attività nel mese di novembre in sito con la realizzazione di 56 fondazioni e il montaggio di 50 sostegni su 115 complessivi e la tesatura di 19 km circa su 45 km circa complessivi.



Elettrodotto  
Colunga-Calenzano  
(26,7 milioni di euro)

**Elettrodotto 380 kV Colunga-Calenzano:** lato Emilia-Romagna aperti i cantieri e avviate le attività realizzative sia sul nuovo elettrodotto aereo 380 kV che sui raccordi in cavo; lato Toscana in attesa rilascio ottemperanza ultime prescrizioni mancanti da Enti preposti per poter procedere ad apertura cantieri. Aperto il cantiere della stazione di Futa (FI).

Collegamento  
Sorgente-Rizziconi  
(18,6 milioni di euro)

**Variante cavo 380 kV Bolano-Annunziata:** in corso attività realizzative, eseguiti circa 2 km di opere civili su 3,4 km complessivi di collegamento e avviato il *procurement* delle principali apparecchiature della stazione di Annunziata.

Stazione di Cerignola  
(17,7 milioni di euro)

Entrata in esercizio nel mese di dicembre la sezione 380 kV, una sezione 150 kV e il relativo trasformatore. Prosegue la realizzazione della seconda sezione 150 kV e l'installazione dei restanti trasformatori.

Stazione di Magenta  
(11,7 milioni di euro)

Entrata in esercizio nel mese di ottobre la nuova sezione 380 kV e uno dei tre trasformatori previsti.

Interconnessione  
Italia-Francia  
(9,6 milioni di euro)

Entrata in esercizio (polo regolato) nel mese di agosto.

## > PIANO DELLA SICUREZZA<sup>68</sup> – 275,7 milioni di euro

Compensatori  
sincroni  
(56,4 milioni di euro)

**Compensatori Codrongianos:** entrata in esercizio nel mese di maggio.  
**Compensatori Rosara:** entrata in esercizio nel mese di dicembre.  
**Compensatori Suvereto:** entrata in esercizio nel mese di dicembre.

Fiber for the Grid  
(16,7 milioni di euro)

Il progetto, finalizzato all'ampliamento del rilievo di informazioni dal campo a vantaggio della gestione in sicurezza del sistema elettrico, consiste nel potenziamento e ampliamento della rete in fibra ottica.  
Nel 2023 sono state raggiunte 20 stazioni tramite fibra ottica proprietaria, per un totale di 555 stazioni telecondotte.

Reattori  
(15,2 milioni di euro)

**Montecorvino, Partinico, Casuzze, Bari Ovest, Fulgatore e Roma Est:** entrati in esercizio nel primo semestre del 2023 ad eccezione di Roma Est entrata in esercizio nel secondo semestre del 2023.

STATCOM  
(12,8 milioni di euro)

**Montalto:** entrata in esercizio nel mese di agosto.  
**Aurelia:** entrata in esercizio nel mese di ottobre.

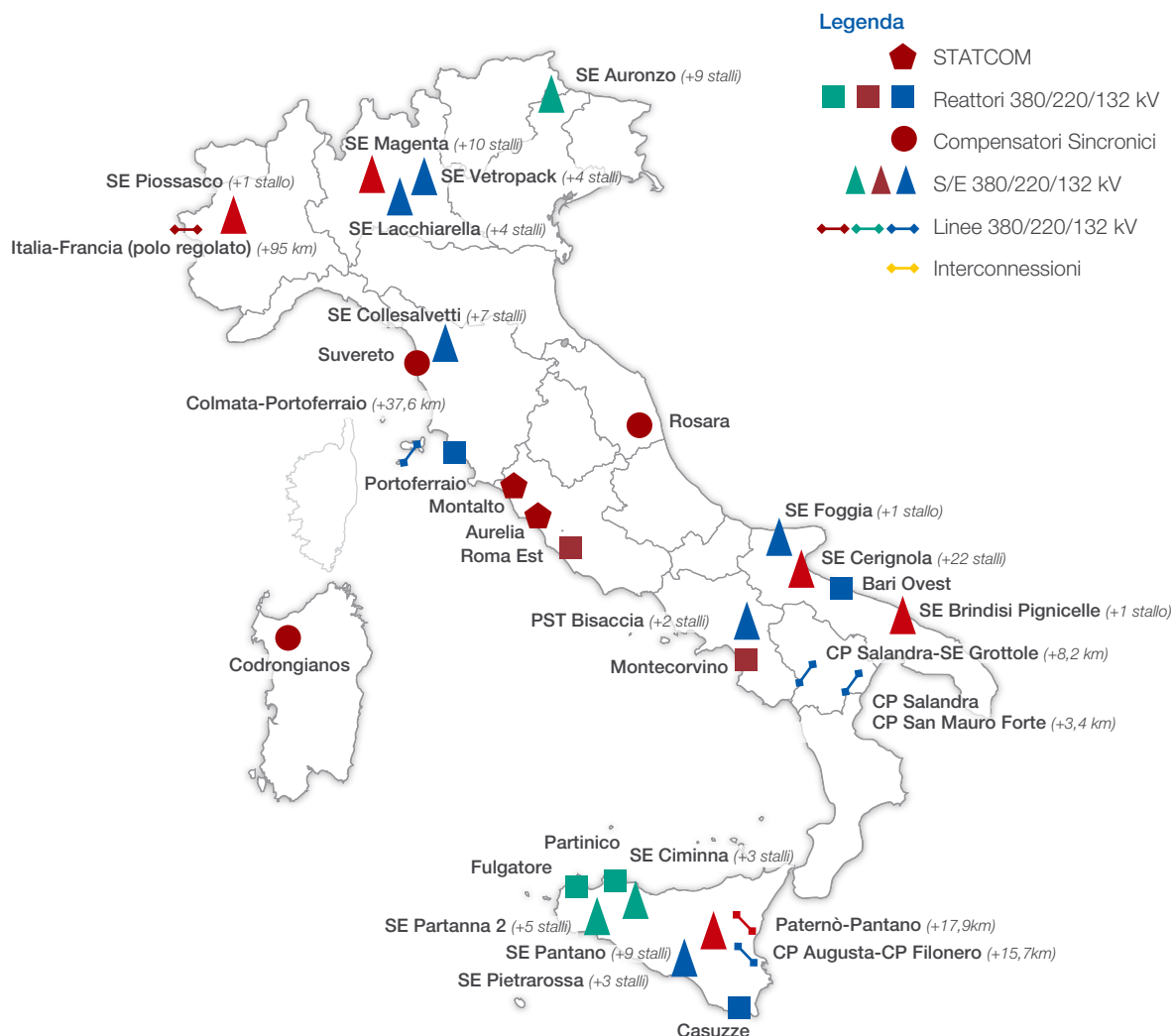
## > INTERVENTI DI RINNOVO ASSET ELETTRICI – 489,5 milioni di euro

*Rinnovo asset elettrici*

Si conferma l'impegno nella realizzazione di interventi di rinnovo degli asset elettrici finalizzati al miglioramento dell'affidabilità e della resilienza della RTN.  
Nel 2023, a valle delle attività di rinnovo di linee aeree e dei macchinari di stazione eseguite, risultano sostituiti circa 1.816 km di terne e 20 macchine (14 Trasformatori-TR/ Autotrasformatori-ATR, 6 unità reattori, di cui 2 a scorta locale).

<sup>68</sup> Compensatori sincroni, STATCOM e reattori sono elementi di rete che svolgono una funzione di compensazione reattiva.

## Principali opere della RTN realizzate nel 2023\*



\* I dati esposti includono anche le opere realizzate in sostituzione di eventuali dismissioni/demolizioni. La lunghezza delle linee è espressa in Km di rete.

## Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 il Gruppo Terna con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo ha sostenuto investimenti per circa 9,8 milioni di euro e costi per circa 9,6 milioni di euro.



## Procedimenti autorizzativi

Nel corso del 2023 sono stati autorizzati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dagli Assessorati regionali competenti 23 interventi per lo sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, per un valore complessivo di oltre tre miliardi di euro di investimenti, **in crescita del 20% rispetto al 2022**.



### PROCEDIMENTI IN CONCERTAZIONE

- Elettrodotto 380 kV Montecorvino (SA)-Benevento;
- Nuovo Collegamento Italia-Grecia (GRITA2) (LE);
- Elettrodotto 380 kV Caracoli (PA)-Ciminna (PA);
- Riassetto Rete di Ferrara (FE);
- Elettrodotto 150 kV Foggia-Orsara (FG)-Accadia (FG);
- Connessione 132kV SE Murazzi (TO);
- Elettrodotto in cavo 132kV Area Trieste (TS);
- Connessione 132 kV cavo Dobbiaco-Sesto (BZ);
- Connessione 132 kV cavo Giustino-Monclassico (TN);
- Connessione 132 kV cavo CP<sup>69</sup> Grigno (TN)-SE<sup>70</sup> Arsìè (BL);
- Connessione 132 kV cavo Asiago-Conco + Nuova SE Conco (VI);
- Villaverla-Schio Zona Industriale cavo 132 kV (Malo fase 2) (VI);
- Connessione 132 kV Alghero sud (SS);
- Connessione a 132 kV Avigliana (TO);
- Connessione 150 kV CP Altamura Nord (BA);
- SE Avigliano 150 kV Variante (Trasversale Lucana) (PZ);
- Nuova SE Termoli-Connessione Stellantis (CB);
- Connessione SE 150kV Ferrandina (MT);
- Interventi di ammodernamento della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area Flegrea (NA);
- Opere sulla RTN a 220/150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Serre (SA);
- Opere sulla RTN a 150 kV per la connessione della Sottostazione Elettrica RFI di Bruca (TP);
- Nuova SE 150 kV Salerno Industriale (SA) e raccordi;
- Opere RTN 150 kV per connessione SSE RFI di Partinico (PA);
- Opere RTN 150 kV per connessione SSE RFI di Alcamo (TP);
- Collegamento 150 kV RFI Villarosa (EN);
- Opere RTN 150 kV per connessione SSE RFI di Marianopoli (CL);
- SE 380 kV Palazzolo Acreide (SR) e raccordi alla RTN;
- SE 380 kV Larderello (PI).



### PROCEDIMENTI AVVIATI

- Connessione CP Porta Romana (MI);
- Connessione CP Comasina (MI);
- Microsoft Settimo Milanese (MI);
- Stazione Partinico (PA) e relativi raccordi alla linea 150 kV Castellammare (TP)-Alcamo (TP) per elettrificazione ferroviaria Palermo-Trapani;
- Stazione Alcamo (TP) e relativi raccordi alla Linea 150 kV Partinico 2 (PA)-Partinico CP (PA) per elettrificazione ferroviaria Palermo-Trapani;
- Mellilli (SR) - Erg Nuce;
- Interramento elettrodotto 220kV Patria-S. Antimo (NA);
- T.085/T.086 Interramenti CP Gorla (MI);
- Raccordi 150kV Stazione Elettrica (SE) Pantano e opere connesse e demolizioni (CT);
- Roma-Ovest-Primavalle-La Storta-Flaminia (RM);
- Nuovo elettrodotto 132 kV Acquara-Porto Potenza Picena (MC);
- SE Volpago (TV);
- CP Guarmino (FR);
- SE Carsoli (AQ);
- SE Collaromele (AQ);
- Connessione CP Caracciolo (MI);
- Connessione CP Violino (BS);
- Ricevitrice Sud Milano (Rifacimento e Interramenti) (MI);
- Sostituzione cavo O. F. Misterbianco Villa Bellini (CT);
- Connessione SSE<sup>71</sup> Falciano (NA);
- Variante Chiaramonte Gulfi (RG)-Ciminna (PA);
- Connessione CP Borgone Susa (TO);
- Opere RTN 150 kV per connessione SSE RFI<sup>72</sup> di Marianopoli (CL);
- Collegamento 150 kV RFI Villarosa (EN);
- Connessione 150 kV SE Bernalda e raccordi misti aereo/cavo (MT);
- Connessione 150kV CP Ostuni mare (BR);
- Connessione 150 kV SE di Matera La Martella (MT);
- Razionalizzazione di San Giovanni Teatino (CH);
- Raccordi 380 kV alla SE di Manfredonia (FG);
- Variante 380 kV Monfalcone-Redipuglia (GO);
- Connessione 132 kV RFI Valchiaravagna Bivio Corvi (GE);
- Razionalizzazione della rete 150 kV di Messina (ME);
- Connessione 132 kV CP San Giobbe (VE)-CP Mestre Barche (VE);
- Raccordi aerei 150 kV per la connessione della CP Crispiano (TA);
- Variante in cavo interrato a 150 kV CP Villa Borghese-CP Ostiense (RM);
- Raccordi aerei 380 kV alla SE 380 kV S. Maria Capua Vetere (CE);
- Interramento linea aerea 132kV Baggio-Cesano Boscone (MI);
- Connessione CP Villa Potenza (MC);
- Interramento linea aerea 132kV CP Gorla (VA).

<sup>69</sup> Cabina primaria

<sup>70</sup> Stazione Elettrica

<sup>71</sup> Sottostazione

<sup>72</sup> Rete Ferroviaria Italiana



## PROCEDIMENTI CONCLUSI

- Collegamento Moena – Campitello (TN);
- Vandoies-Brunico (BZ);
- Elettrodotto 150 kV Ciampino-Roma Sud (RM);
- Tyrrhenian link – Tratta Ovest (PA e CA);
- SA.CO.I.3 (LI e SS);
- Colleg. in cavo 380 kV Adriatic Link (PE e PU);
- Elettrodotto 150 kV Paternò-Belpasso (CT);
- Raccordo in cavo interrato alla linea 150 kV SE Orte – A. Flaminia - risoluzione T rigido Morlupo (RM);
- Connessione CP Ponte (BG);
- Sostituzione cavo olio fluido Zaule - Broletto (TS);
- Nuova alimentazione a 150 kV alla C.P. Acquedotto Cassano e riassetto rete 60 kV (AV);
- Nuova SE 150 kV di Maddaloni (CE);
- Connessione in cavo 132 kV CP La Pianta - SE La Spezia (SP);
- Connessione 132 kV Terramala (CA);
- Connessione in cavo 132 kV Turbigo – Castano Primo (MI);
- Connessione 132 kV Rodano (MI);
- Connessione nuova SE 132 kV al 132 kV “Villanova - Penne” (Barberini) (PE);
- Variante localizzativa all'elettrodotto 380 kV Paternò-Priolo, tra i sostegni 76 e 82, e opere connesse (SR);
- Raccordi in cavo 150 kV alla CP San Giorgio (CT);
- Connessione CP Michelin (TO);
- Connessione mista aereo/cavo 132 kV CP Fidenza Nord (PR);
- Connessione in cavo 150 kV Pian di Tortora-Viterbo (VT);
- El. aereo 150 kV Scrocio di Tavazzano (LO);
- Connessione 220 kV SE Settimo Milanese e raccordi in cavo (MI)<sup>73</sup>;
- El. in cavo 150 kV Messina Nord-Messina Riviera (ME);
- Conn. cavo interrato 220 kV CP Porta Romana (MI);
- Elettrodotto: Variante in cavo interrato all'elettrodotto 150 kV “CP Flaminia - CP Nomentana” (RM);
- El. In cavo 150kV Ragusa Nord-Ragusa 2 (E-DIS) (RG).



## CANTIERI AVVIATI

- Attività di posa del cavo sottomarino del collegamento a 132 kV tra l'Isola d'Elba e Piombino (LI);
- SE La Casella (PC) – connessione BESS Enel;
- Razionalizzazione 380-132 kV di Brescia (BS);
- Connessione CP Caselle (TO);
- Riassetto rete Trento – Raccordi di Naturno (BZ);
- Rimozione limitazione Glorenza-Castelbello (BZ);
- Collegamento 66 kV Livigno - Premadio (SO) - cluster olimpiadi Milano/Cortina 2026;
- Collegamento 132 kV Laion-Corvara (BZ) - cluster olimpiadi Milano/Cortina 2026;
- Collegamento 132 kV Moena-Campitello (TN) - cluster olimpiadi Milano/Cortina 2026;
- Collegamento 132 kV Brunico-Vandoies (BZ) - cluster olimpiadi Milano/Cortina 2026;
- SE Cirè (TN);
- Elettrodotto 380 kV Colunga (BO)-Calenzano (FI) - lotto 1;
- Elettrodotto 380 kV Colunga (BO)-Calenzano (FI) - lotto 2;
- Elettrodotto 380 kV Cassano-Chiari (BS);
- Ampliamento SE 380/150 kV Melfi (PZ);
- SE Catania ZI - connessione STMicroelectronics (CT);
- Attività di asfaltatura delle strade interessate dalle operazioni di posa del cavo interrato del collegamento “San Giuseppe – Portoferraio” (LI);
- Sostituzione cavo in olio fluido con cavo in XLPE CP Napoli Centro-CP Doganella (NA);
- Cavo interrato 132 kV per connessione CP Università (FI);
- Sostituzione cavo in olio fluido con cavo in XLPE SE Castelluccia-Somma Vesuviana (NA);
- Collegamento in cavo 150 kV Marrucina - S.Filomena – Montesilvano (PE);
- Connessione CP Ponte (BG);
- SE Bari Termica - Rinnovo impianto (BA);
- CP Quattroventi - CP Mulini (PA).

<sup>73</sup> Richiedenti della connessione alla stazione: Italy Investment Company; Equinox.



## FOCUS

## Grandi Progetti

1

Collegamento HVDC

Sardegna – Corsica – Italia (SA.CO.I.3) 

Il nuovo collegamento tri-terminale ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) consiste nel **rinnovo** e **ammodernamento** dell'attuale collegamento elettrico tra la Sardegna, la Corsica e la penisola italiana. Consentirà di utilizzare una capacità di trasporto complessiva fino a **400 MW**.

L'opera avrà uno sviluppo complessivo tra Toscana-Corsica-Sardegna di oltre **380 km** per polo (di cui circa 140 km di cavi marini e terrestri e circa 240 km di linee aeree).

PROGRESSI RAGGIUNTI 

**Autorizzata** l'opera sia in Corsica (Agosto 2023), sia in Italia (Settembre 2023).

**Procurement:** firmati a maggio 2023 i contratti per i 3 Lotti delle opere di rinnovo della linea aerea in Corsica.

**PNRR:** il Consiglio Europeo ha approvato l'8 dicembre la revisione del PNRR comprendente il capitolo dedicato al REPowerEU, confermando il contributo di 200 milioni di euro per il SA.CO.I.3

ATTIVITÀ IN CORSO 

**Stazioni di Conversione:** è in corso di finalizzazione la firma del contratto di realizzazione delle stazioni di conversione.

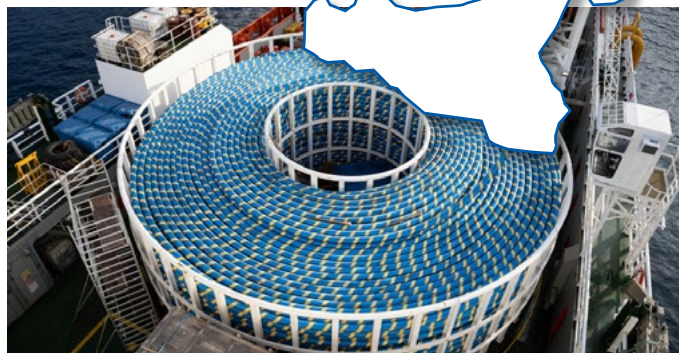
**Cavi:** gara opere civili del cavidotto in fase di aggiudicazione. In corso le fasi preparatorie per l'avvio delle survey marine di dettaglio.

BENEFICI DELL'OPERA 

- Riduzione dei costi per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato dei servizi di dispacciamento (MSD);
- Incremento dell'adeguatezza del sistema elettrico della Sardegna;
- Maggiore contribuzione al fabbisogno di riserva nell'Isola;
- Maggiore beneficio in termini di energia non fornita, in particolare in considerazione degli scenari previsti per l'evoluzione del sistema elettrico (PNIEC).

ENTRATA IN ESERCIZIO 

Prevista nel 2029



>> continua **FOCUS GRANDI PROGETTI**

## 2 Collegamento HVDC Continente–Sicilia–Sardegna (Tyrrhenian Link)

La nuova interconnessione sottomarina è un progetto all'avanguardia che collegherà **Campania – Sicilia – Sardegna** attraverso due linee elettriche sottomarine di **1.000 MW** in corrente continua. L'intero progetto è stato suddiviso tra Tratta Est (Campania – Sicilia) e Tratta Ovest (Sicilia – Sardegna). L'opera avrà una lunghezza di circa **1.000 km di tracciato sottomarino**, anche su fondali molto profondi, facendo del progetto uno dei nuovi *benchmark* mondiali per questo tipo di infrastrutture ad altissima complessità.

### PROGRESSI RAGGIUNTI

#### Tratta Est:

- Cavi: completata la progettazione esecutiva del tracciato terrestre lato Sicilia e la *survey* marina di dettaglio; avviati i cantieri in Sicilia;
- Stazioni di conversione: completata la rimozione delle strutture presenti e consegnate all'appaltatore le aree in cui verrà realizzata la Stazione di conversione di Eboli; completate le indagini geognostiche di Eboli e Termini Imerese.

#### Tratta Ovest:

A settembre 2023 ottenuta l'autorizzazione per la realizzazione del collegamento.

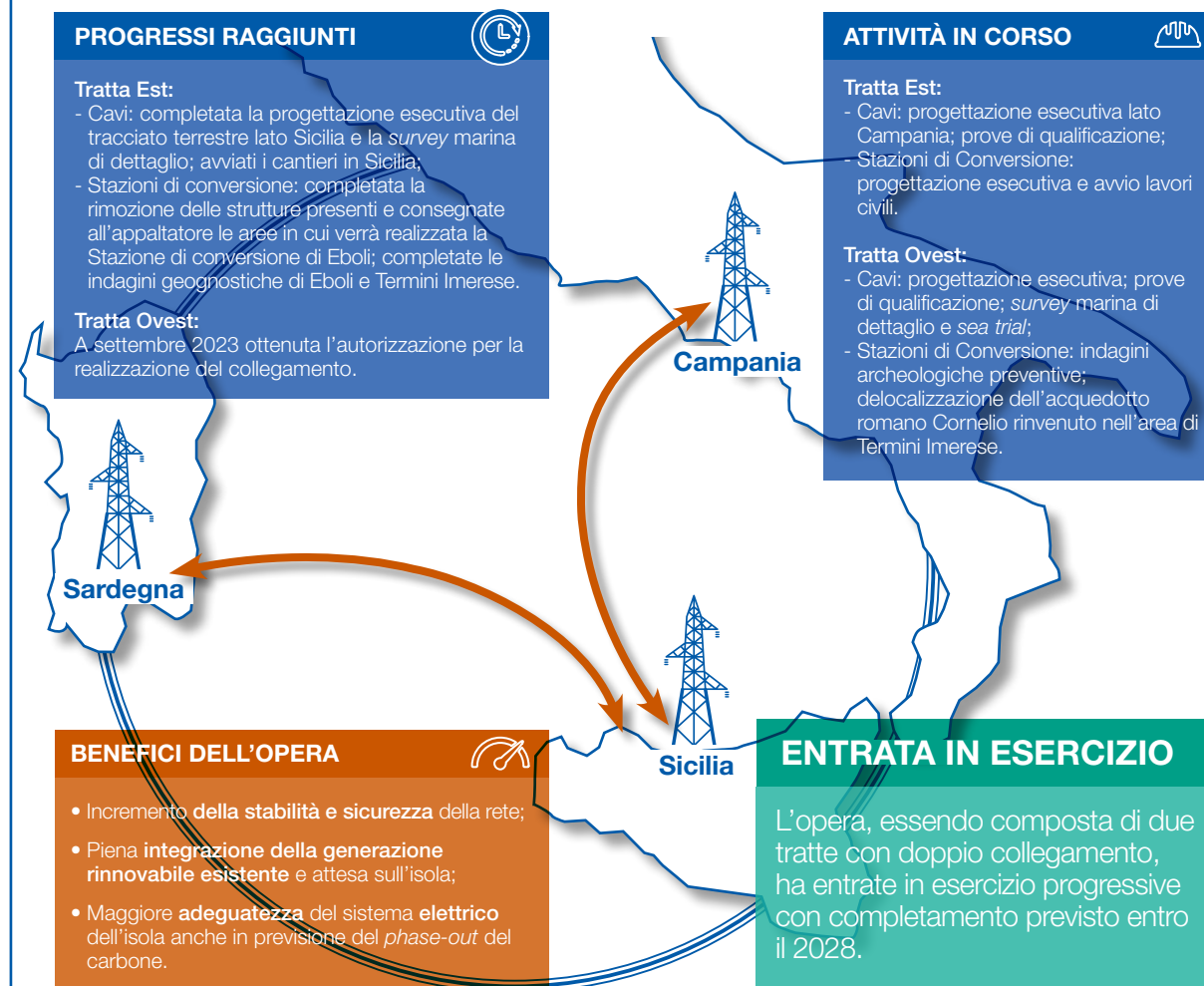
### ATTIVITÀ IN CORSO

#### Tratta Est:

- Cavi: progettazione esecutiva lato Campania; prove di qualificazione;
- Stazioni di Conversione: progettazione esecutiva e avvio lavori civili.

#### Tratta Ovest:

- Cavi: progettazione esecutiva; prove di qualificazione; *survey* marina di dettaglio e *sea trial*;
- Stazioni di Conversione: indagini archeologiche preventive; delocalizzazione dell'acquedotto romano Cornelio rinvenuto nell'area di Termini Imerese.

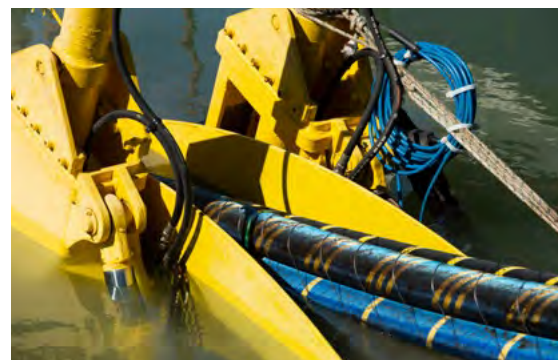


### BENEFICI DELL'OPERA

- Incremento **della stabilità e sicurezza** della rete;
- Piena **integrazione della generazione rinnovabile esistente** e attesa sull'isola;
- Maggiore **adeguatezza** del sistema **elettrico** dell'isola anche in previsione del *phase-out* del carbone.

### ENTRATA IN ESERCIZIO

L'opera, essendo composta di due tratte con doppio collegamento, ha entrate in esercizio progressive con completamento previsto entro il 2028.





>> *continua* FOCUS GRANDI PROGETTI

3

Collegamento HVDC

## Centro Sud – Centro Nord (Adriatic Link)

L'**Adriatic Link** è il nuovo collegamento da **1.000 MW** che unirà via mare le **Marche** e l'**Abruzzo**. L'opera rafforzerà lo scambio di energia nella parte centrale della nostra penisola, rispondendo alle esigenze di sicurezza e flessibilità del sistema elettrico nazionale e agli obiettivi di incremento di energia da fonti rinnovabili. Il progetto rientra nel Piano di Sviluppo della RTN ed è stato inserito tra gli interventi previsti dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), che punta alla decarbonizzazione del sistema energetico entro il 2030.

### PROGRESSI RAGGIUNTI

- Autorizzazione: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato con decreto del 31 gennaio 2024 la realizzazione dell'Adriatic Link.

### ATTIVITÀ IN CORSO

Cavi HVDC: Sottoscritto il contratto per la fornitura, progettazione e realizzazione dei collegamenti in cavo HVDC (settembre 2023).

Stazioni di Conversione: Sottoscritto il contratto per la fornitura, progettazione e realizzazione delle stazioni di conversione (febbraio 2024).

### BENEFICI DELL'OPERA

- **Efficienza mercati e integrazione fonti rinnovabili** con riduzione delle congestioni di rete Sud-Nord, garantendo una capacità di trasporto di 1.000 MW;
- **Qualità, Sicurezza e Resilienza** con miglioramento delle performance del sistema in termini di stabilità in caso di guasti.

### ENTRATA IN ESERCIZIO

2029



>> continua **FOCUS GRANDI PROGETTI**

4

## Collegamento HVDC Italia - Tunisia (PROGETTO ELMED)



Il nuovo collegamento 500 kV in corrente continua (HVDC) collegherà la Sicilia con la penisola di Capo Bon in Tunisia permettendo uno scambio di potenza fino a 600 MW. L'opera si svilupperà per circa 224 km (di cui circa 200 km di cavo marino).

### PROGRESSI RAGGIUNTI



Stipulato con il gestore della rete tunisino STEG il Consortium Agreement per la governance del progetto (Agosto 2023).  
Firmato con STEG e CINEA il Grant Agreement (Connecting Europe Facility) per un importo pari a 307 milioni di euro a copertura parziale dei costi del progetto.  
Completamento della prequalifica di gara sia lato cavi che stazioni di conversione.  
Autorizzazione: chiusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi decisoria.

### ATTIVITÀ IN CORSO



Ottenimento del Decreto Autorizzativo per la parte italiana previsto nel primo trimestre 2024.  
Ottenerimento dell'autorizzazione lato Tunisia prevista nel primo trimestre 2024.  
Il JPA (*Joint Procurement Agreement*) condiviso dalle parti è stato sottoscritto nel mese di febbraio 2024.  
Avvio richiesta di offerta per cavi e stazioni di conversione.

### BENEFICI DELL'OPERA



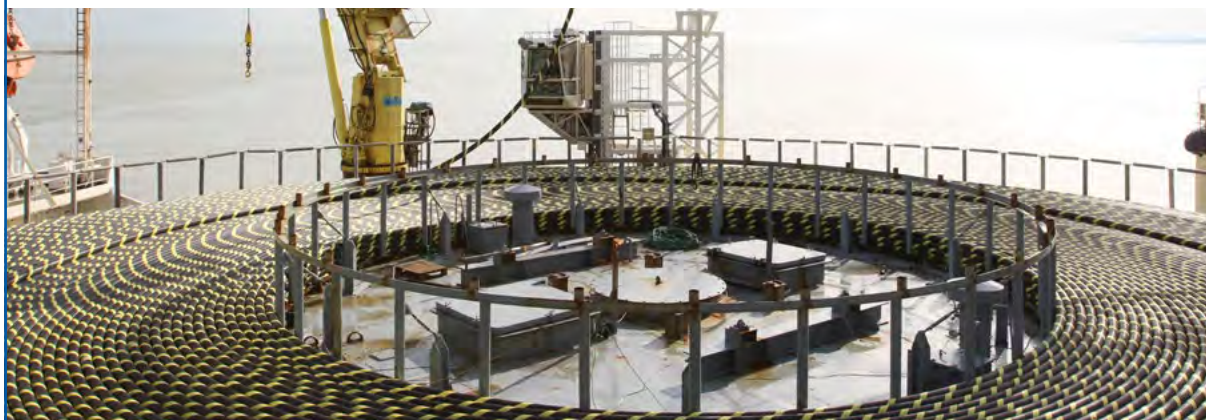
- Incremento della **stabilità e sicurezza** della rete;
- Maggiore **efficienza del mercato elettrico** a beneficio degli utenti;
- Maggior **integrazione di generazione da fonti rinnovabili**;
- **Riduzione delle emissioni climalteranti** - CO<sub>2</sub> e altri inquinanti.



### ENTRATA IN ESERCIZIO



2028



EU28 >  
EU29 >

SASB

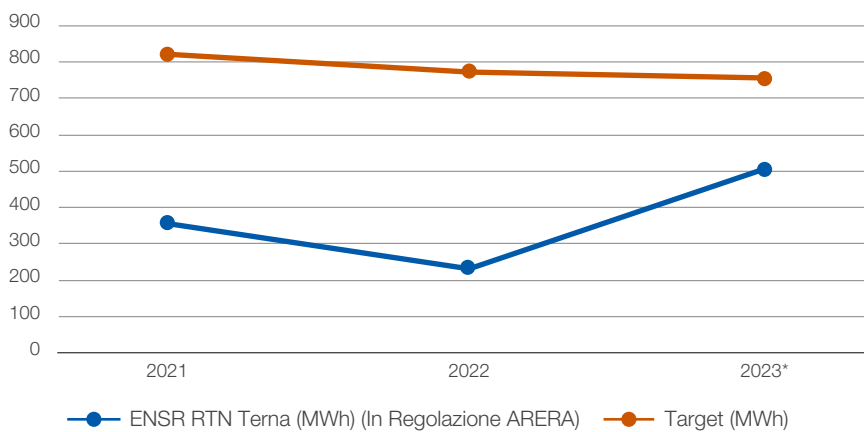
## Continuità e qualità del servizio

Tutti i segmenti del sistema elettrico (generazione, trasmissione e distribuzione) concorrono al risultato di assicurare alla collettività la disponibilità di energia elettrica garantendo adeguati standard di qualità e un numero di interruzioni inferiore a soglie prestabilite.

Terna monitora la continuità del servizio fornito attraverso diversi indici, definiti dall'ARERA (Delibera 567/19) e dal Codice di Rete.

Tali indici di continuità sono rilevanti per il sistema in quanto monitorano la frequenza e l'impatto degli eventi verificatisi sulla rete elettrica e riconducibili a guasti oppure a fattori esterni quali gli eventi meteorologici. Per tutti viene riportato un periodo di osservazione di un triennio in cui non si notano variazioni significative a testimonianza della buona qualità del servizio raggiunta.

### Indice ENSR RTN<sup>74</sup>



\* Dati provvisori.

L'indicatore **ENSR RTN**, basato sui dati preliminari di esercizio **ENSR RTN** nel periodo gennaio-dicembre 2023, si attesta a 507 MWh (target annuo fissato da ARERA pari a circa 763 MWh).

Per quanto concerne l'indicatore **ASA**, nel 2023 si è registrata una disponibilità pari al 99,99952% (dato provvisorio), a fronte del 99,99990% dell'esercizio precedente.

I risultati di esercizio conseguiti mostrano una performance stabile negli anni e valori molto elevati dell'indicatore (più è elevato il valore e migliore è la performance). Tale indicatore evidenzia che l'energia non fornita, a seguito di guasti sulla rete di proprietà, rappresenta una minima parte rispetto all'energia complessiva fornita agli utenti della rete.

La regolazione vigente (stabilita in particolare dalla delibera n. 567/2019/R/eel) prevede diversi meccanismi volti a regolare e incentivare la qualità del servizio fornito da Terna. Gli effetti economici complessivi di tali meccanismi sono consuntivati a fine esercizio (ivi incluso l'ENSR).

### Indici di continuità

#### ENSR\*

**Cosa misura**  
Energia non fornita a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante. \*\*

**Come si calcola**  
Somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (a seguito di eventi che hanno origine sulla rete rilevante, ai sensi della disciplina ARERA sulla qualità del servizio).

\* Energia non Fornita di Riferimento.

\*\* Per "rete rilevante" si intende tutta la rete ad Alta e Altissima tensione.

#### ASA\*\*\*

**Cosa misura**  
Disponibilità del servizio della RTN.

**Come si calcola**  
Complementare del rapporto tra la somma dell'energia non fornita agli Utenti connessi alla RTN (ENS) e l'energia immessa in rete.

\*\*\*Average Service Availability

<sup>74</sup> I target di riferimento per gli anni 2016-2023 sono stati definiti come media dell'indicatore ENSR RTN 2012-2015, di cui alla Delibera ARERA n. 567/2019/R/eel, con miglioramento del 3,5% richiesto per ciascun anno rispetto al precedente. Dal 2016 l'indicatore ENSR-RTN include anche la performance della rete di Terna Rete Italia S.r.l. (fusa in Terna S.p.A. il 31 marzo 2017).

Nell'ambito dei costi, determinati periodicamente in base agli eventi accaduti, nel 2023 Terna rileva un saldo pari a 5,3 milioni di euro rispetto ai 1,9 milioni di euro rilevati nel 2022. Nella tabella sotto riportata sono riepilogati gli effetti economici complessivi dei meccanismi di premi/penalità sulla qualità del servizio rilevati nell'esercizio 2023 raffrontato con il 2022.

(€/milioni)

QUALITÀ DEL SERVIZIO	2023	2022	Δ
Premi/(Penalità) ENSR	11,2	23,2	(12,0)
<b>Ricavi</b>	<b>11,2</b>	<b>23,2</b>	<b>(12,0)</b>
Meccanismi di mitigazione e compartecipazione	2,8	3,5	(0,7)
Contributi al Fondo Eventi Eccezionali	2,8	0,4	2,4
Meccanismi di indennizzo utenti in Alta Tensione	0,4	0,3	0,1
Sopravvenienze attive	(0,7)	(2,3)	1,6
<b>Costi</b>	<b>5,3</b>	<b>1,9</b>	<b>3,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5,9</b>	<b>21,3</b>	<b>(15,4)</b>





## Principali eventi 2023 dell'attività del dispacciamento

Anche durante il 2023 Terna ha garantito il dispacciamento del sistema elettrico in piena sicurezza nonostante il verificarsi di condizioni di esercizio particolarmente sfidanti. La rete, infatti, è stata sottoposta a livelli record di produzione da fonti rinnovabili e a variazioni nei profili di consumo, con alta volatilità delle condizioni meteo. Terna ha comunque garantito l'esercizio in sicurezza grazie agli interventi di sviluppo della rete e all'ottimizzazione dei processi operativi a supporto della pianificazione e della gestione in tempo reale. Terna continua il proprio impegno nell'assicurare il massimo ritiro di energia prodotta da fonti rinnovabili. Nonostante le nuove sfide del sistema elettrico, Terna ha **garantito sempre al Paese la continuità e la sicurezza del servizio elettrico**.

### Fonti Rinnovabili Dispacciate (Picco di produzione)

Nel 2023 la gestione del sistema elettrico è stata caratterizzata da elevata produzione da fonti rinnovabili non programmabili e carico elettrico ridotto rispetto alla media storica, pur raggiungendo picchi elevati nei giorni più caldi del periodo estivo.

In particolare, la produzione nazionale oraria da fonte eolica ha toccato 8.789 MWh (dato provvisorio soggetto a ricalcolo) il giorno 11 Novembre alle ore 11:00. La produzione eolica in tale occasione ha coperto circa il 24% del fabbisogno italiano di energia elettrica.

La produzione da fonte fotovoltaica ha continuato a superare i record storici nel 2023, raggiungendo i 16.785 MWh (dato provvisorio soggetto a ricalcolo) di produzione il giorno 17 giugno alle ore 13:00. La produzione fotovoltaica in tale occasione ha coperto circa il 50% del fabbisogno italiano di energia elettrica.

Allargando il perimetro e considerando la copertura del fabbisogno italiano di energia elettrica da FER - includendo dunque l'energia da fonte idroelettrica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomassa - nei primi nove mesi è stato registrato un massimo orario pari al 93,5% (dato provvisorio soggetto a ricalcolo) domenica 6 agosto alle ore 14:00, giorno in cui si sono concentrati diversi fattori quali il calo delle temperature, l'inizio delle ferie estive, l'elevata produzione solare e una produzione eolica medio-alta: in quel momento il fabbisogno nazionale era di 28,7 GW. Questo massimo di penetrazione rinnovabile si è verificato poche settimane dopo il raggiungimento delle condizioni di massimo carico con un picco di 58,5 GW, il 19 luglio alle ore 17:00.

A partire dal secondo trimestre, in particolare dal mese di maggio, si è registrata anche una ripresa della produzione da fonte idroelettrica, molto bassa nei mesi precedenti a causa del lungo periodo di siccità. Ciò ha contribuito a mantenere alta la penetrazione di fonti rinnovabili sul totale della generazione italiana.

Continua l'impegno di Terna nella massimizzazione del ritiro di energia prodotta da fonti rinnovabili, con risoluzione delle congestioni attraverso interventi caratterizzati da basso costo di investimento (cosiddetti *capital light*) sia tra zone di mercato per l'aumento dei limiti di transito, che all'interno delle medesime zone; fanno parte di queste azioni, ad esempio, la rimozione di elementi limitanti dagli stalli in alta tensione delle stazioni elettriche appartenenti alla rete rilevante (di Terna o di terzi) e l'ampliamento del perimetro del Dynamic Thermal Rating (DTR). Particolarmente significativa è stata altresì la profonda revisione dei principi di controllo dinamico dei limiti di transito e il potenziamento dei Sistemi di Difesa. Inoltre, l'impegno continuo riguarda anche l'ottimizzazione dell'utilizzo degli asset in tempo reale per assicurare il massimo ritiro possibile dell'energia eolica prodotta in sicurezza.

Le prove di riaccensione sono necessarie per verificare le condizioni di funzionamento del sistema elettrico e migliorarne l'efficienza garantendo rapidità nella ripresa del servizio in caso di blackout: nel corso del 2023 sono state **eseguite 3 prove reali** di ripristino da black-out.

**Prove di riaccensione e di rialimentazione anti "Black-out"**

In particolare, alla fine del mese di marzo, è stata eseguita la prova di un inedito nucleo di ripartenza in Trentino-Alto Adige. La prova ha coinvolto parte della rete 220 kV e 132 kV della Val D'Ultimo ubicata nella provincia di Trento e partendo dalla centrale idroelettrica di produzione Santa Valburga, sono state rialimentate le cabine primarie e i carichi dei comuni di tutta la vallata.

Nel mese di settembre 2023, in Lombardia è stata eseguita con successo una prova di rialimentazione dall'estero. L'inedita prova, partendo dalla Stazione Elettrica di Lavorgo (Svizzera), ha coinvolto le Stazioni Elettriche 380 kV di proprietà Terna di Musignano, Mercallo e Turbigo, concludendosi con il parallelo della centrale termoelettrica di Turbigo.

Infine, nel mese di novembre è stata eseguita la prova di una nuova direttrice di rialimentazione<sup>75</sup> in Calabria: partendo dalla Stazione Elettrica di Laino (Basilicata), passando per Stazioni Elettriche di Rossano, Scandale, Belcastro e Magisano, è stato eseguito il parallelo con la rete di trasmissione della centrale termoelettrica di Simeri Crichi.

La progressiva riduzione dell'inerzia di un sistema elettrico determina generalmente un inasprimento delle variazioni della frequenza, le quali devono essere contenute con tempi di risposta estremamente rapidi, non sempre compatibili con l'attuale contributo della regolazione primaria del parco di generazione tradizionale, soprattutto nello scenario di *phase-out* degli impianti a carbone che risultano caratterizzati da tempi di risposta particolarmente veloci durante i fronti dei disturbi di frequenza.

**Fast Reserve**

Il progetto Fast Reserve o Riserva Ultra Rapida rientra nell'ambito dei progetti pilota ai sensi della Delibera 300 dell'Autorità, con cui Terna mira a sperimentare le modalità di fornitura di un nuovo servizio finalizzato al miglioramento della risposta dinamica dei primi istanti durante i transitori di frequenza. Con l'obiettivo di contribuire all'incremento della sicurezza del sistema, il lancio del progetto è avvenuto nell'ultimo trimestre 2019 attraverso la consultazione della documentazione tecnica e funzionale all'approvvigionamento tramite asta per contratti a termine di durata quinquennale, procedura con cui è stato approvvigionato tutto il quantitativo individuato pari a 230 MW.

Gli asset che partecipano al progetto sono in grado di fornire risposte in potenza con tempi di attivazione non superiori ad 1 secondo, innescabili per mezzo di opportune logiche automatiche su base locale e tramite telepilotaggio remoto da parte degli operatori del Centro Nazionale di Controllo.

Nell'ambito dell'implementazione nazionale del Regolamento (UE) 2017/2195 (Regolamento Balancing), Terna si è collegata alla Piattaforma Automatic Frequency Restoration Reserve (aFRR) il 19 luglio 2023. La Piattaforma, che consente lo scambio inter-TSO di energia per il bilanciamento dalle riserve per il ripristino della frequenza, è il risultato del progetto attuativo PICASSO, che include 30 TSO europei, di cui 26 membri e 4 osservatori. A livello nazionale, il progetto di implementazione ha richiesto negli ultimi anni il coinvolgimento attivo e coordinato di oltre 40 persone di Terna.

**Piattaforma Automatic Frequency Restoration Reserve (aFRR)**

La partecipazione di Terna alla Piattaforma aFRR consente di minimizzare l'attivazione di riserva secondaria di potenza attiva in modo da evitare le contro-attivazioni all'interno della stessa area non congestionata e di accedere in tempo reale a maggior liquidità del servizio di ripristino della frequenza, incrementando la sicurezza della rete continentale interconnessa.

Ad oggi i partecipanti alla Piattaforma aFRR sono, oltre Terna, il TSO austriaco (APG), ceco (CEPS) e i quattro TSO tedeschi (TransnetBW, che ospita la piattaforma, Amprion, 50Hertz, Tennet).

<sup>75</sup> Ovvero l'insieme di gruppi di generazione ed elementi di rete che identificano il "percorso elettrico" utilizzato al fine di riaccendere una porzione di rete.



### Mezzi di compensazione della potenza reattiva per la gestione delle tensioni

Nell'ambito del Piano di Miglioramento dei Sistemi di Difesa per la Sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale (Piano Sicurezza), al fine di intervenire nel contenimento delle alte tensioni, Terna ha definito un rilevante piano di installazione di dispositivi di regolazione della potenza reattiva.

Tale piano, avviato negli scorsi anni, ha portato nel 2023 all'installazione di 6 reattori localizzati principalmente nel centro e sud Italia e nelle isole.

In aggiunta, è stato portato a termine il piano di installazione dei 5 STATCOM, ovvero quei dispositivi elettronici di potenza atti alla regolazione della tensione e il controllo della stabilità anche in presenza di forte penetrazione da fonte di generazione di tipo *inverter-based*, come le fonti rinnovabili e i collegamenti HVDC.

### ENTSO-E (European Network of Transmission System Operators for Energy)

Nella riunione plenaria del 28 novembre 2023, il Regional Group Continental Europe (RG CE) di ENTSO-E ha approvato la sincronizzazione permanente del sistema elettrico Ucraino alla rete continentale europea.

In precedenza, la rete elettrica Ucraina e quella Moldava erano connesse alla rete continentale europea tramite una sincronizzazione di emergenza, realizzata a partire dal 16 marzo 2022 grazie allo sforzo profuso dai TSO europei, in conseguenza della guerra in Ucraina.

Grazie al lavoro svolto in ambito ENTSO-E, con attiva partecipazione dei colleghi Terna, è stata svolta e approvata dal Regional Group Continental Europe la valutazione dei requisiti tecnici da rispettare per garantire l'esercizio della rete secondo gli standards ENTSO-E. La conformità a questi requisiti tecnici è una condizione necessaria per la sincronizzazione permanente, i cui lavori per l'integrazione dei sistemi elettrici erano stati avviati già dal 2017.

Sempre nell'ambito del Regional Group Continental Europe, durante la medesima riunione è stata approvata anche l'adesione del TSO ucraino Ukrenergo al Synchronous Area Framework Agreement (SAFA), valida a partire dal 1 gennaio 2024. Il SAFA è l'accordo tra i Transmission System Operators (TSOs) ENTSO-E per implementare le disposizioni per l'esercizio coordinato della rete europea previste dal Regolamento UE "System Operation Guidelines" e dai codici europei al fine di garantire la sicurezza operativa.

Tutte le decisioni riportate sopra sono state propedeutiche per il riconoscimento da parte dell'Assemblea ENTSO-E dello status di membro a pieno titolo per Ukrenergo, approvato il 14 Dicembre 2023.

### Scambio estero

L'anno 2023 si è chiuso con valori record in termini di volumi scambiati con gli altri Paesi accoppiati nel Market Coupling.

In particolare, il saldo estero 2023 registra un valore in importazione di energia elettrica pari a 51,2 TWh, in incremento del 19,2% rispetto al 2022. Tale netto incremento è conseguenza di una forte diminuzione dell'export (-24,4%) e di un aumento dell'import (+15,2%) rispetto all'anno 2022. Rilevante per tale aumento il ruolo delle interconnessioni, come strumento di efficienza e sicurezza per il sistema elettrico. Su questo fronte si segnala l'entrata in esercizio, nel corso del 2023, del polo 1 del collegamento HVDC FIL tra Italia e Francia e del collegamento 220 kV Glorenza-Nauders di interconnessione tra Italia e Austria.

### Eventi meteorologici e cambiamento climatico

Si conferma nel 2023 il *trend* in crescita degli eventi meteorologici estremi<sup>76</sup> sul territorio italiano (+22% rispetto al 2022, dai dati Legambiente<sup>77</sup>). Tra di essi, le alluvioni che hanno interessato l'Emilia-Romagna e la Toscana nei mesi di maggio e novembre, la neve caduta copiosa sulle pendici dell'Etna a febbraio, le elevate temperature e gli incendi boschivi della stagione estiva al Centro-Sud in contrapposizione ai nubifragi e forti venti abbattutisi sul Nord Italia tra luglio e agosto.

Nonostante le criticità affrontate, la Rete di Trasmissione Nazionale ha saputo dimostrarsi resiliente e performante nel fronteggiare l'emergenza, anche grazie agli sforzi profusi dalle persone di Terna nella prevenzione, mitigazione e rapida ripresa del servizio elettrico. In virtù di tale impegno è stato possibile minimizzare gli impatti sulla fornitura di energia elettrica ad imprese e famiglie, assicurando al contempo la sicurezza e adeguatezza del Sistema Elettrico Nazionale anche in condizioni particolarmente sfidanti.

<sup>76</sup> Con evento meteorologico estremo si intende un fenomeno meteo particolarmente violento e intenso (superiore ad una soglia, tipicamente identificata sulla base delle serie storiche), in grado di determinare gravi danni all'ambiente dove si verifica, alle infrastrutture o alla popolazione. Vi rientrano, ad esempio, ondate di calore prolungate, siccità, grandinate estreme, anomalie delle temperature, trombe d'aria, alluvioni.

<sup>77</sup> Osservatorio Città Clima Legambiente - bilancio 2023. Dati citati anche in: <https://www.rainews.it/articoli/2023/12/clima-nel-2023-378-eventi-estremi-in-italia-il-22-in-piu-31-morti-e-danni-miliardari-report-legambiente-b3893b1a-09be-4b8b-a10c-0348af4f3dd9.html>; <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2024/01/10/eventi-climatici-estremi-lanno-da-bolino-rosso-dellitalia/>



## Andamento del mercato e dei costi dell'energia elettrica

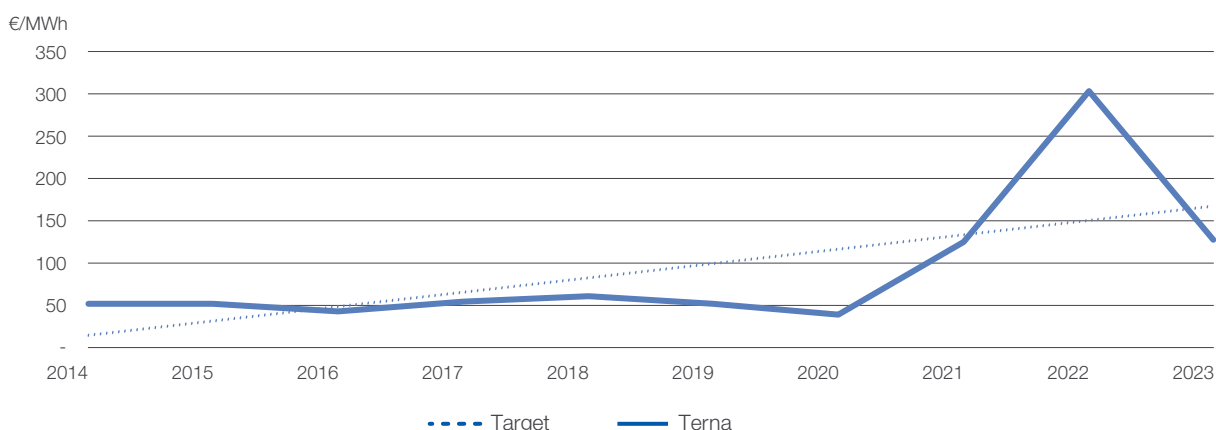
### Prezzi dell'energia

**Il prezzo medio orario della borsa italiana dell'energia (IPEX/PUN<sup>78</sup> – Prezzo Unico Nazionale) per l'esercizio 2023 è risultato pari a 127 €/MWh**, in forte riduzione (-58%) rispetto al 2022. Tale riduzione è principalmente giustificata dalla forte riduzione dei prezzi delle materie prime, in particolare del gas.

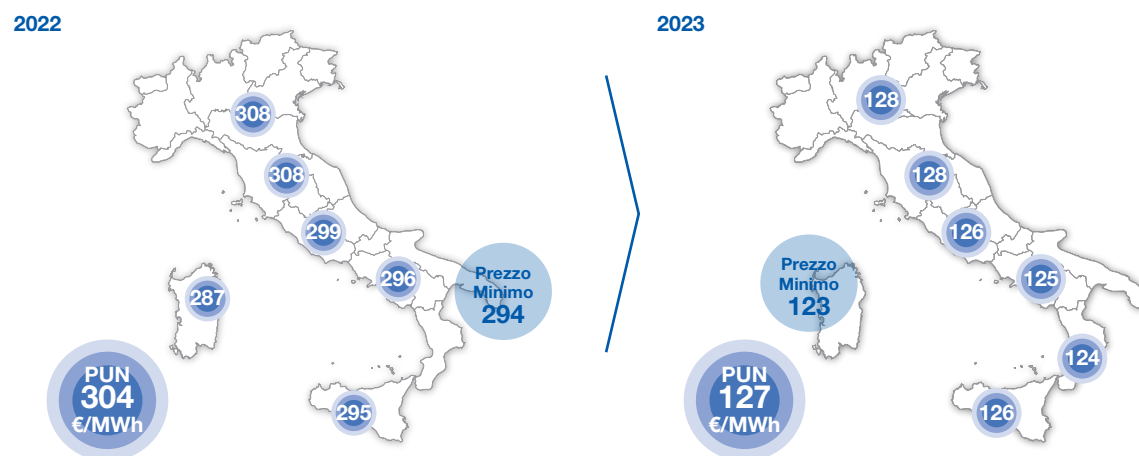
Il Mercato del Giorno Prima (MGP), dove si forma il PUN, è fissato dal meccanismo di domanda/offerta, ma necessariamente, in Italia, deve fare i conti con la geografia del Paese, con la fisicità della rete elettrica, con la dislocazione degli impianti e dei luoghi di consumo, fattori che possono portare a congestioni di rete. Sulla rete di trasmissione esistono infatti vari punti sensibili che, di fatto, hanno reso necessario identificare le cosiddette zone di mercato e fissarne i limiti di trasmissione. Eliminare questi colli di bottiglia fa parte dei compiti di Terna, grazie, soprattutto, allo sviluppo della rete.

Il grafico che segue mostra l'andamento del PUN negli ultimi 10 anni (dal 2014 al 2023), evidenziando che **il trend, in decrescita fino al 2020, ha subito una netta inversione a causa dei forti aumenti del 2021 e del 2022** dovuti all'impennata dei prezzi delle *commodities*, in particolare del gas, **per poi tornare a scendere, ad oggi ai livelli 2021**, per la riduzione dei medesimi prezzi.

#### Andamento del prezzo unico nazionale (PUN) dal 2014



Negli anni si è assistito ad un allineamento dei prezzi tra le principali zone in cui il mercato elettrico italiano è suddiviso e il Prezzo Unico Nazionale (PUN).



<sup>78</sup> IPEX: Italian Power Exchange (Borsa Elettrica Italiana); PUN: Prezzo Unico Nazionale.

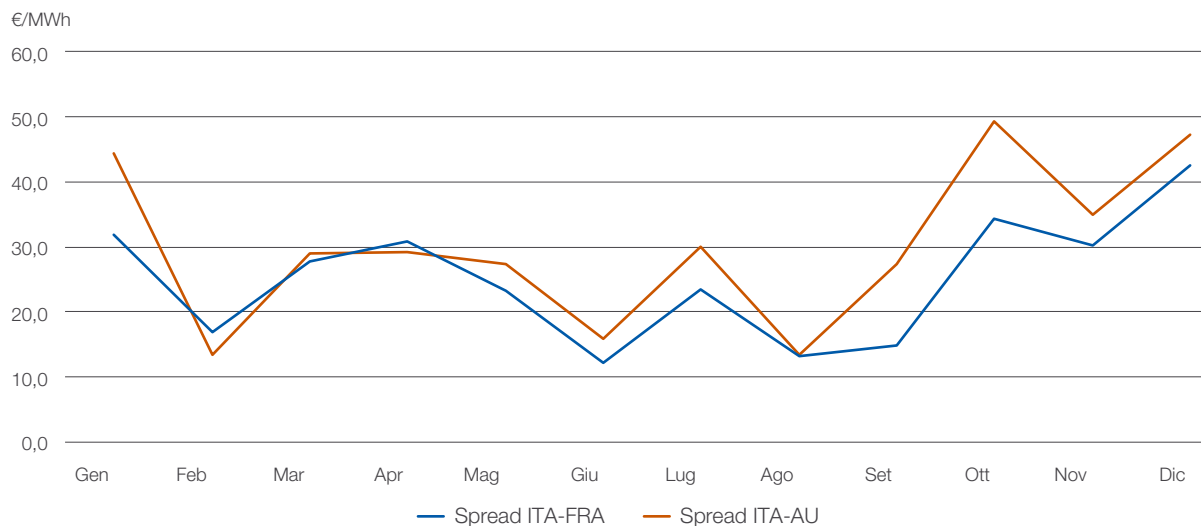


## Scambi con l'estero

Gli scambi commerciali con l'estero con la Frontiera Nord nel 2023, circa 48 TWh, in aumento rispetto al 2022 quando il valore era di 40 TWh.

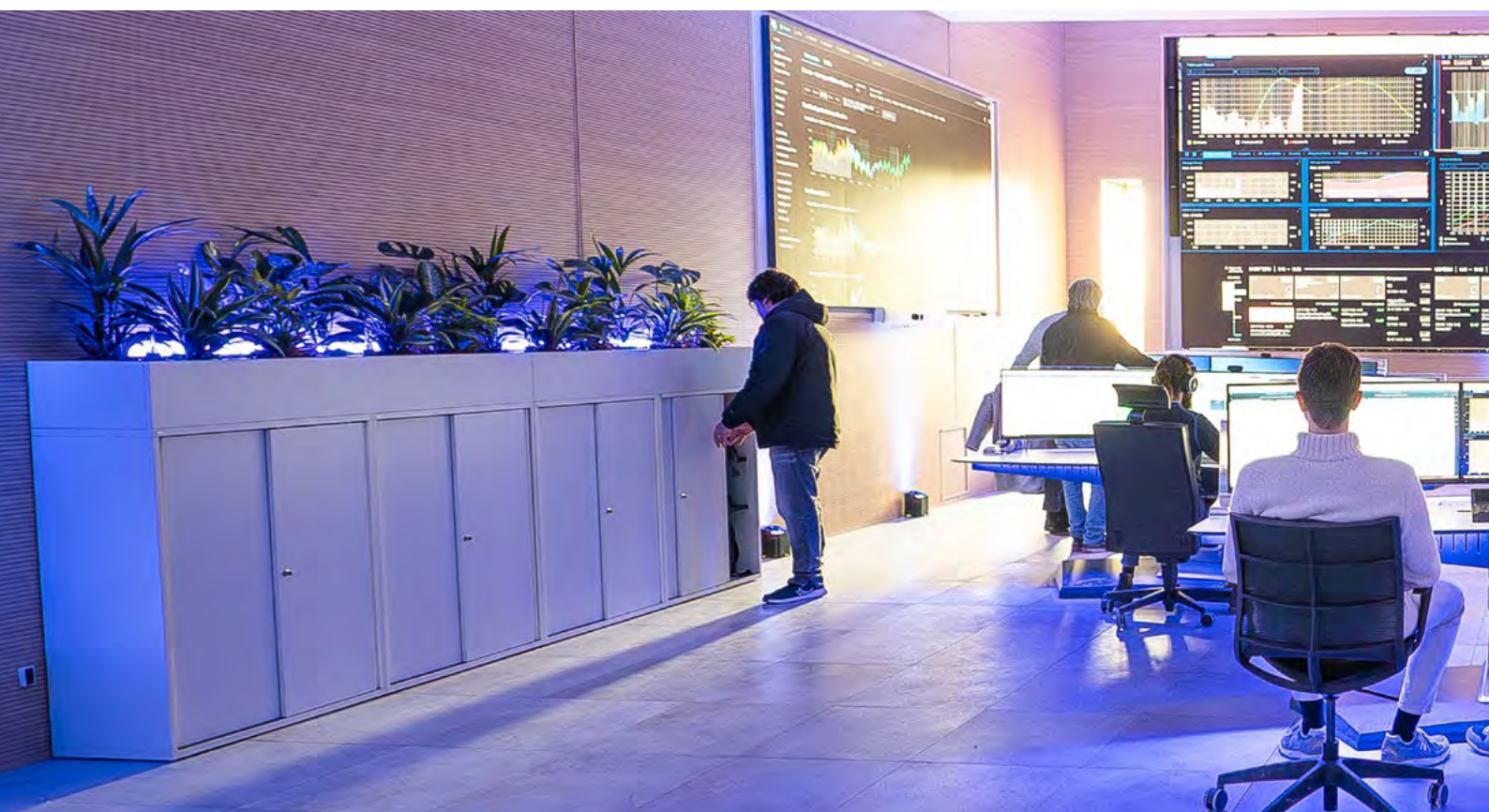
I prezzi delle borse estere francese (PNX) e austriaca (EEX) nel 2023 risultano in riduzione rispetto all'anno precedente coerentemente con l'andamento dei prezzi delle *commodities*, in particolare del gas.

### Spread mensile del prezzo dell'energia rispetto a Francia (PNX) e Austria (EEX)



Anche i prezzi di Francia e Austria nel 2023 hanno subito consistenti riduzioni. In particolare:

- Pownext (prezzo francese): il prezzo medio annuo è stato pari a 98 €/MWh (-178 €/MWh pari al -64% rispetto all'anno precedente);
- EEX (prezzo austriaco): ha avuto lo stesso andamento rispetto al prezzo francese. Il prezzo medio annuo è stato pari a 103 €/MWh (-158 €/MWh pari al -61% rispetto all'anno precedente).



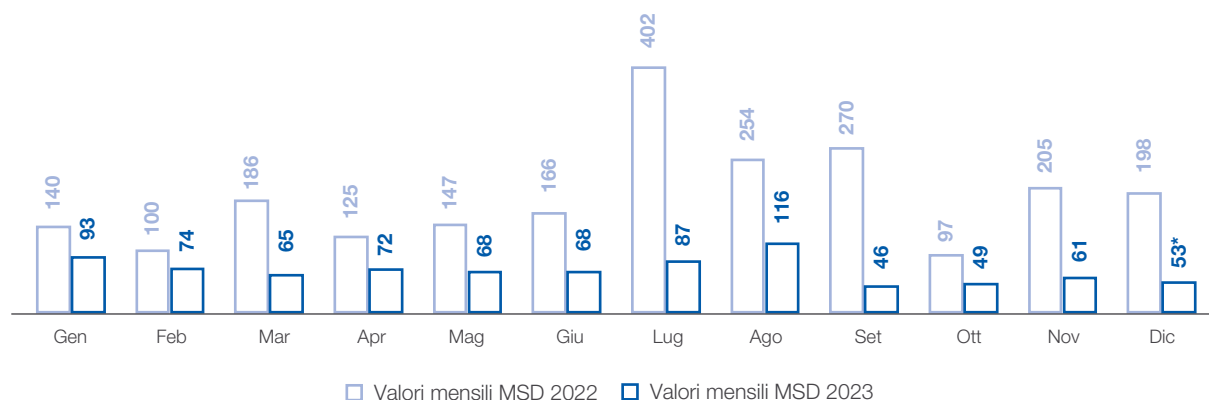
## Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD)

Sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) Terna si approvvigiona delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema (risoluzione delle congestioni intrazonali, creazione della riserva di energia, bilanciamento in tempo reale) per garantirne la sicurezza e l'adeguatezza.

Nell'anno 2023, l'onere netto MSD è risultato pari a circa 853 milioni di euro (dato provvisorio), in riduzione del 63% rispetto all'anno precedente (2.291 milioni di euro circa).

Tale riduzione è dovuta principalmente dalla diminuzione dei costi relativi al Mercato dei Servizi di Dispacciamento in tutti i mesi del 2023 per minori selezioni sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento. Tale riduzione va anche attribuita alle azioni di efficientamento e agli investimenti effettuati da Terna per ridurre il costo MSD.

### Andamento mensile dell'onere MSD (milioni di euro)



\* Dato provvisorio





## Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (*Uplift*)

Il corrispettivo *Uplift* è lo strumento attraverso il quale il sistema recupera dall'utente finale gli oneri netti derivanti dalle partite energia tra cui l'approvvigionamento dei servizi e dell'energia a copertura dello sbilanciamento di sistema sul MSD, i corrispettivi di sbilanciamento<sup>79</sup>, le rendite da congestione<sup>80</sup> e le relative coperture (c.d. CCT, CCC, CCP e DCT<sup>81</sup>) e il servizio dell'interconnessione virtuale<sup>82</sup> (c.d. Interconnector).

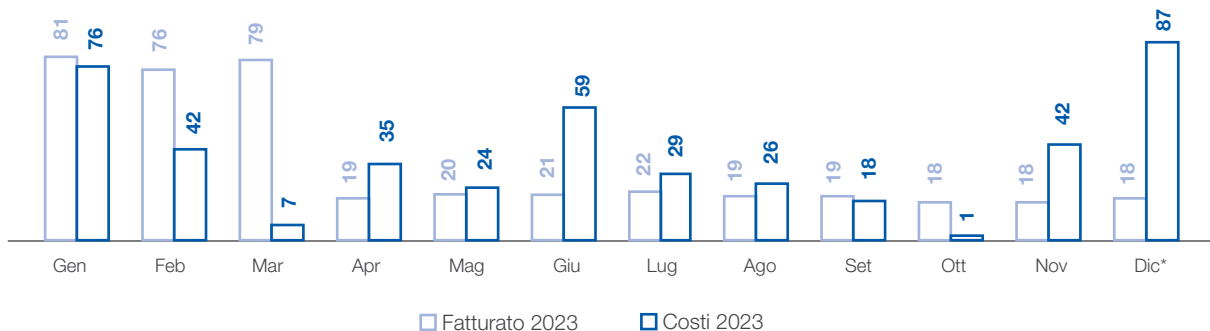
La Delibera ARERA n. 111/06 (Titolo 4) regola i corrispettivi per il servizio di dispacciamento e delle connesse garanzie. Tra i corrispettivi di dispacciamento figura il corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento (c.d. *Uplift*) di cui all'art. 44 e ss.mm..

Tale corrispettivo viene fatturato pro-quota agli utenti del dispacciamento in base all'energia prelevata, a copertura del costo mensile di competenza previsto, nonché di scostamenti progressi.

Nell'anno 2023, il costo complessivo dell'*Uplift* è risultato pari a circa 446 milioni di euro (dato provvisorio), in riduzione del 76% rispetto all'anno precedente (1.844 milioni di euro).

Tale diminuzione è dovuta alla forte riduzione del costo per il Mercato dei Servizi di Dispacciamento, alla riduzione del controvalore associato al costo dei Gettoni di Avviamento e dei Gettoni di Cambio Assetto<sup>83</sup>, alla riduzione del costo per il servizio dell'interconnessione virtuale e in misura minore al minor costo dei premi associati ai contratti alternativi all'essenzialità<sup>84</sup>, dal lieve aumento dei ricavi generati dalle Rendite di Congestione interne alle zone di mercato italiane ed estere solo in parte compensata dal minor ricavo degli Sbilanciamenti.

### Andamento mensile fatturato e costi *Uplift* (milioni di euro)



\* Dati provvisori.

<sup>79</sup> Il corrispettivo di sbilanciamento è pagato/ricevuto, ai sensi della Delibera 111/06, da tutti gli utenti sulla minore/maggiore energia immessa/prelevata rispetto al programma.

<sup>80</sup> Le rendite da congestione sono ricavi e si generano quando nelle diverse zone di mercato si formano prezzi di equilibrio diversi tra loro nei Mercati dell'Energia.

<sup>81</sup> CCT - Corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto.

CCC - Copertura del rischio di volatilità del corrispettivo diritti di utilizzo della capacità di trasporto (tra zone).

CCP - Copertura del rischio di volatilità del corrispettivo diritti di utilizzo della capacità di trasporto (tra poli industriali).

DCT - Corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero.

<sup>82</sup> L'Interconnessione virtuale è un costo netto: Terna programma, costruisce ed esercisce nuove infrastrutture di interconnessione con l'estero, i cui costi sono in parte coperti dai ricavi di aste alle quali partecipano soggetti finanziatori terzi, i quali potranno avere accesso alla capacità di trasporto disponibile.

<sup>83</sup> I gettoni di avviamento e di cambio assetto corrispondono alla remunerazione corrisposte alle unità produttive che ne hanno diritto in caso di richieste di Terna di accensione o di cambio dell'assetto.

<sup>84</sup> Si riferiscono a costi sostenuti da Terna per la remunerazione di unità produttive definitive essenziali per il sistema elettrico, ai sensi dell'allegato A27 del Codice di Rete, che hanno scelto il regime alternativo di cui art. 63 della Delibera 111/06.

## Il rapporto con gli operatori del servizio elettrico

Nell'esercizio in concessione del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, Terna intrattiene rapporti commerciali con diverse categorie di operatori, in particolare, con:

- gli utenti del dispacciamento (produttori, grossisti o clienti finali) per l'erogazione del servizio di dispacciamento;
- le imprese di distribuzione e altri gestori di reti private per l'attività di trasmissione e di aggregazione delle misure, necessaria ai fini della regolazione del servizio di dispacciamento.

Nell'ambito dell'attività di dispacciamento Terna acquista sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), in qualità di unica controparte, le risorse necessarie alla copertura del fabbisogno e a garantire un margine di riserva. **Nel 2023 Terna si è approvvigionata di risorse per un importo pari a circa 750 milioni di euro.**

Dal 2017 Terna regola altresì le partite economiche con i soggetti aggregatori di risorse (Balancing Service Providers-BSP) che offrono servizi sul MSD nell'ambito dei progetti pilota avviati da Terna ai sensi della delibera dell'ARERA 300/2017 tra cui il progetto Unità Virtuali Abilitate Miste (c.d. UVAM). In particolare, nell'ambito di quest'ultimo progetto, nel 2023 Terna ha approvvigionato risorse di bilanciamento a termine per un totale di 358 MW da 13 BSP.

Sempre ai fini del servizio di dispacciamento, Terna verifica la coerenza tra i programmi di consumo/produzione in esito ai mercati con quanto effettivamente prelevato/immeso in rete dagli operatori (consumatori e produttori). Gli eventuali scostamenti, che rappresentano i cosiddetti sbilanciamenti, comportano l'addebito a ciascun soggetto responsabile dei relativi oneri di sbilanciamento. Ciò ai fini di copertura del costo che tali comportamenti generano per il sistema elettrico.

Ulteriori categorie di operatori con cui Terna intrattiene rapporti commerciali sono rappresentate dai richiedenti la connessione dei propri impianti alla RTN (produttori e consumatori) e dai clienti cosiddetti interrompibili che, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo per il servizio reso, si rendono disponibili alla temporanea interruzione della fornitura di energia elettrica. Con questi operatori Terna stipula contratti per il servizio di interrompibilità, necessari per l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico e, in particolare, allo scopo di mitigare il rischio di disalimentazioni diffuse.

Gli assegnatari del servizio di interrompibilità nel 2023 sono stati 146 per 4.716 MW di potenza. La relativa regolazione economica passiva vale, su base annua, circa 266,8 milioni di euro (di cui 22,5 milioni di euro per distacchi).

Dal 2022 Terna regola le partite economiche con gli operatori sul mercato della capacità. Questo meccanismo consente a Terna di approvvigionarsi di capacità, attraverso contratti di lungo termine aggiudicati con aste competitive, al fine di garantire l'adeguatezza del sistema.

Gli operatori assegnatari in esito all'asta hanno l'obbligo di offrire la capacità sui mercati dell'energia e dei servizi a un prezzo non superiore a un prezzo di esercizio definito dall'ARERA e il diritto di ricevere da Terna un premio fisso annuo.

### Operatori del settore elettrico in rapporto con Terna

SOGGETTI	2023	2022	2021
Utenti interrompibili	146	152	175
Distributori direttamente connessi alla RTN <sup>(1)</sup>	54	53	55
Utenti del dispacciamento in immissione (Produttori e Trader)	141	133	135
Utenti del dispacciamento in prelievo (Trader e clienti finali incluso l'Acquirente Unico)	259	226	188

<sup>(1)</sup> Il dato include, oltre alle Imprese Distributrici concessionarie, i Gestori di Sistemi di Distribuzione Chiusi per Reti Interne di Utente (RIU) e Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) direttamente connessi alla RTN e, dal 2019, l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino.



## Risultati economici delle Attività Regolate

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per il settore Regolato, riferiti agli esercizi 2023 e 2022, è dettagliata nel prospetto seguente<sup>85</sup>.

(€/milioni)

	2023	2022	Δ
<b>Totale ricavi Attività Regolate</b>	<b>2.669,8</b>	<b>2.542,3</b>	<b>127,5</b>
Ricavi tariffari e incentivi	2.538,5	2.418,6	119,9
- Corrispettivo trasmissione	2.107,6	1.968,6	139,0
- Corrispettivo dispacciamento, misura e altri	430,9	450,0	(19,1)
Altri ricavi regolati	50,7	56,3	(5,6)
Ricavi da costruzione attività in concessione in Italia	80,6	67,4	13,2
<b>Totale costi Attività Regolate</b>	<b>584,2</b>	<b>535,3</b>	<b>48,9</b>
Personale	285,2	266,2	19,0
Risorse esterne	187,2	176,8	10,4
Altri oneri	31,2	24,9	6,3
Costi di costruzione attività in concessione in Italia	80,6	67,4	13,2
<b>EBITDA Attività Regolate</b>	<b>2.085,6</b>	<b>2.007,0</b>	<b>78,6</b>

L'EBITDA relativo alle Attività Regolate si attesta a 2.085,6 milioni di euro, in aumento di 78,6 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, imputabile principalmente all'impatto sui ricavi tariffari e incentivi (+119,9 milioni di euro) dell'incremento della base asset regolata del periodo al netto dell'effetto volume, degli effetti dei meccanismi incentivanti *output-based*.

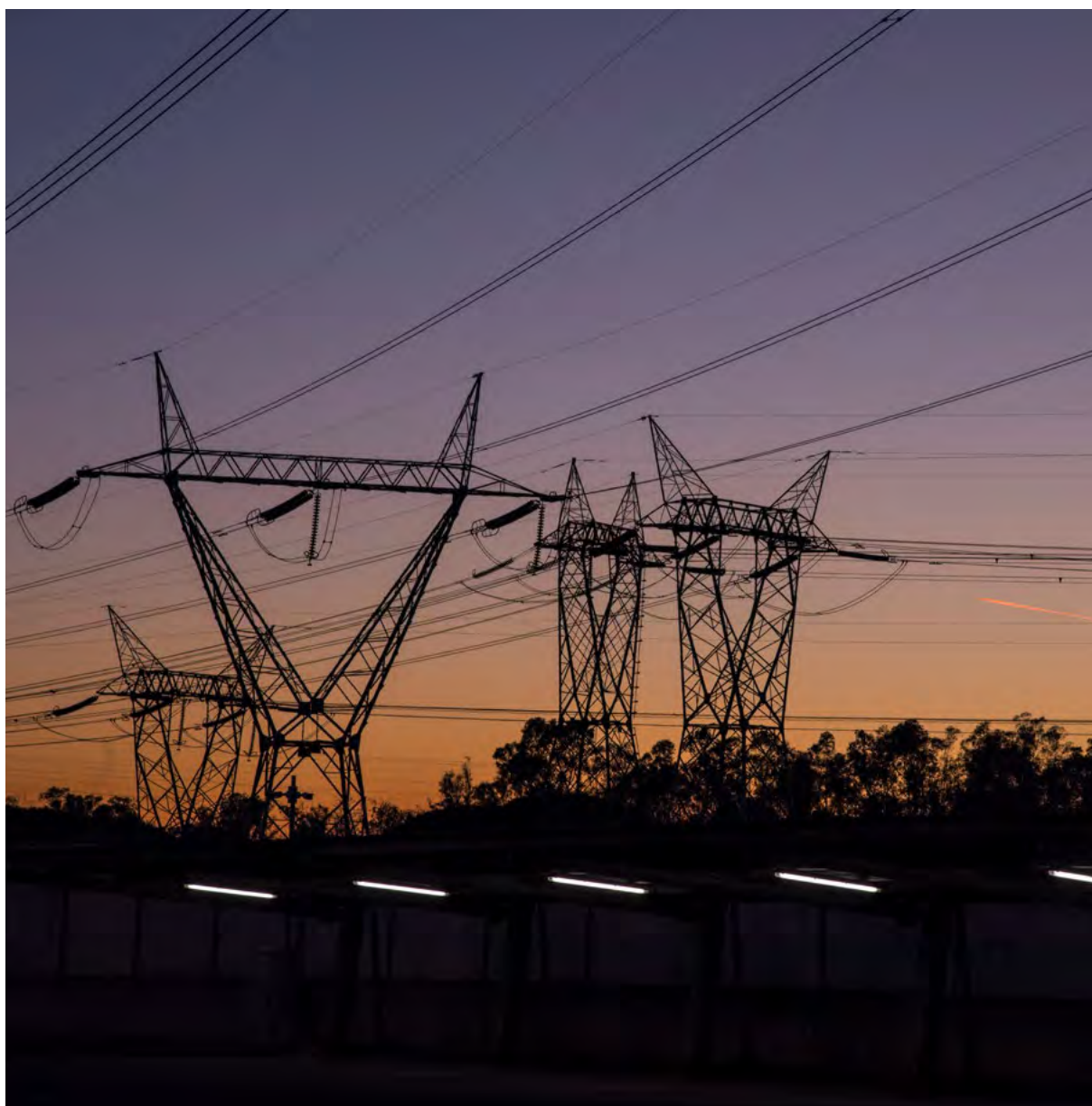
I ricavi delle **Attività Regolate**, al netto dei ricavi di costruzione per le attività in concessione (+13,2 milioni di euro), registrano un incremento pari a 114,3 milioni di euro, imputabile principalmente:

- all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione (+139,0 milioni di euro) dell'incremento della base asset regolata al netto dell'effetto volume (+91,6 milioni di euro) e dei maggiori incentivi *output-based* relativi alla realizzazione di capacità addizionale di trasporto interzonale, pari a +34,5 milioni di euro per l'ammontare di competenza del premio previsto dalla Delibera 23/2022 e +12,9 milioni di euro per la rilevazione del premio per l'efficienza dei costi di investimento effettuati nel 2022, di cui alla Delibera 473/2023;
- alla riduzione dei ricavi connessi all'attività di dispacciamento (-19,1 milioni di euro) dovuti ai minori ricavi per i meccanismi incentivanti di tipo *output-based* (-30,9 milioni di euro) al netto dei maggiori costi riconosciuti in tariffa (11,8 milioni di euro). In merito ai meccanismi incentivanti nell'esercizio 2022 era stato rilevato l'incentivo relativo alla realizzazione nel corso del triennio 2019-2021 di interventi di sviluppo della rete finalizzati alla risoluzione delle congestioni all'interno delle zone, dei vincoli di rete per regolazione di tensione e delle condizioni di essenzialità (-140,5 milioni di euro, Delibera 26/2023), mentre nel 2023 la rilevazione della quota di competenza dei ricavi per il meccanismo finalizzato alla riduzione dei costi del MSD, della mancata produzione eolica e dell'essenzialità (Delibere 597/2021 e 132/2022) determina un incremento pari a 108,4 milioni di euro, in conseguenza dell'aggiornamento delle stime complessive della performance del triennio 2022-2024;
- ai minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (-12,0 milioni di euro), dovuto all'effetto dell'estensione del periodo di regolazione del meccanismo fino al 2025, considerata la performance 2023;
- alle maggiori plusvalenze per alienazione cespiti (+7,7 milioni di euro, essenzialmente di rottami, trasformatori e autoveicoli).

<sup>85</sup> I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con l'ultimo Piano Industriale approvato.

I **costi delle Attività Regolate**, al netto dei costi di costruzione per le attività in concessione (+13,2 milioni di euro), rilevano un incremento di 35,7 milioni di euro, derivante principalmente:

- dall'impatto sul costo del personale (+19,0 milioni di euro) dell'incremento della consistenza media e delle dinamiche connesse al rinnovo del contratto nazionale del settore elettrico, in parte compensato dalle maggiori capitalizzazioni;
- dai maggiori costi per risorse esterne (+10,4 milioni di euro) dovuti alle maggiori attività e alle nuove iniziative poste in essere dal Gruppo;
- dai maggiori oneri relativi alla qualità del servizio (+3,4 milioni di euro), riconducibili principalmente agli accantonamenti al Fondo Eventi Eccezionali relativi agli eventi di disalimentazione avvenuti nel febbraio 2023 in Sicilia;
- all'adeguamento fondi per contenziosi (+2,4 milioni di euro), dovuta alla positiva definizione di alcune vertenze avvenuta nel periodo di raffronto.





2-6 &gt;

## Attività Non Regolate

### Soluzioni per il mercato dell'energia

Le Attività Non Regolate sono sempre orientate al supporto della transizione ecologica, in coerenza con il *core business*. Il *know how* di Terna è utilizzato per la progettazione, ingegnerizzazione, esercizio e manutenzione di soluzioni complesse, anche grazie all'integrazione delle reti di telecomunicazione e di sistemi proprietari alle competenze nelle FER, nella produzione di cavi e trasformatori. Il nostro obiettivo è infatti quello di mettere al servizio di clienti commerciali e industriali competenze ed esperienza con una vasta gamma di soluzioni.

I principali ambiti in cui si sviluppano tali attività sono:

- **Industrial**
- **Connectivity**
- **Energy solutions**
- **Interconnector privati ex legge 99/2009**



## Industrial

Attraverso due società leader nel proprio settore Terna ha la possibilità di controllare *know-how* e approvvigionamenti relativi a due elementi fondamentali per lo sviluppo della Rete:

- **Trasformatori - Gruppo Tamini:** leader mondiale nella produzione di trasformatori industriali e nel *after-sales*;
- **Cavi terrestri - Gruppo Brugg Cables:** un centro di eccellenza per la ricerca, lo sviluppo e il *testing* nel settore dei cavi terrestri, basato in Svizzera ma con numerose controllate all'estero.

### Trasformatori – Gruppo Tamini

Tamini opera nel settore elettromeccanico ed è leader nella progettazione, produzione, commercializzazione e riparazione di trasformatori di potenza per reti di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di trasformatori industriali per il settore siderurgico e metallurgico e di trasformatori speciali per convertitori con applicazioni in ambito elettrochimico. Tamini, con più di cento anni di attività industriale, rappresenta un marchio consolidato in Italia e all'estero grazie alle capacità tecnologiche e ingegneristiche unite alla capacità di customizzazione e flessibilità produttiva.

Gli ordini di trasformatori acquisiti sono pari a circa 297 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+46%). [Ordinativi](#)

Nel comparto Power gli ordini sono pari a circa 230 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+65%) grazie agli investimenti legati alla transizione energetica di numerosi *players*, in particolare in Europa; nel comparto Industriale gli ordini sono pari a circa 67 milioni di euro (+5% rispetto al 2022).

Gli ordini di Service sono pari a circa 17 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+10%).

Il carico delle fabbriche è pari a circa 305 milioni di euro, in forte aumento rispetto a fine 2022 (+75%).

I ricavi del 2023 sono in leggera diminuzione rispetto al 2022 (-1,7%) per il minor valore della produzione di trasformatori. [Risultati](#)

L'EBITDA della società è pari a 11,3 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2022 (circa +59%) grazie alla migliore marginalità.

Si segnala il collaudo di alcune macchine molto importanti come n.4 Autotrasformatori da 400 MVA e n.6 Autotrasformatori da 250 MVA in Italia, n.1 trasformatore di potenza da 500 MVA in Irlanda, n.5 trasformatori di potenza da 400 MVA per un TSO in Finlandia e n.1 Phase Shifting Transformer da 390MVA per un TSO in Belgio.

A partire dal 2017 il Gruppo Tamini si è specializzato nella progettazione e produzione di Trasformatori Verdi di alta potenza e tensione, che tra i principali vantaggi presentano: [Trasformatori ad olio Vegetale](#)

- un significativo aumento della potenza a parità di peso;
- un'aspettativa di vita estesa;
- infiammabilità ridotta;
- eco-compatibilità.

Si conferma nel 2023 l'impegno di Tamini nella produzione di trasformatori ad olio vegetale per il settore Power. Sono stati collaudati nel 2023 n.1 Autotrasformatore da 400 MVA/400 kV e n.2 Autotrasformatori da 250MVA/400 kV nello stabilimento di Legnano e n.1 trasformatore di potenza da 30 MVA.



## Cavi terrestri - Gruppo Brugg Cables

Il Gruppo Brugg Cables opera nel settore dei cavi terrestri di ogni livello di tensione, dalla bassa all'altissima, ed è attivo nella progettazione, sviluppo, produzione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione e accessori per cavi ad alta e altissima tensione.

**Ordinativi** Gli ordini acquisiti nel 2023 ammontano a circa 283 milioni di CHF (+26% rispetto al 2022), con un significativo contributo del segmento High Voltage System (195 milioni di CHF). Importante anche il contributo del segmento Low Medium Voltage, che ha contribuito con 50 milioni di CHF, e del segmento High Voltage Accessories con 38 milioni di CHF.

Rispetto al 2022, la produzione di cavi ad alta tensione è in aumento del 20% e in diminuzione del 3% per i cavi a bassa e media tensione.

**Risultati** I ricavi del 2023, pari a circa 236 milioni di CHF, risultano in rialzo rispetto al 2022 (+13%). Anche la marginalità è in miglioramento rispetto all'anno precedente, principalmente grazie ad importanti azioni mirate all'efficientamento dei costi, alla attenta selezione degli ordini e al perfezionamento delle strategie di *pricing*, nonostante il rafforzamento del franco svizzero rispetto alle valute estere (soprattutto Euro e US Dollar).

**Attività operativa** Nel segmento High Voltage Accessories, l'andamento degli ordini è stato decisamente positivo sia in termini di volumi sia in termini di marginalità, abilitando un netto miglioramento delle performance rispetto all'anno 2022.

Nell'ambito dei sistemi ad alta e altissima tensione si riscontra un andamento molto positivo degli ordini acquisiti. Si riscontra inoltre una chiara tendenza verso margini più elevati negli ordini contrattualizzati e ad uno sviluppo positivo nell'ambito del mercato europeo (in particolare in Germania).

Nell'ambito della bassa e media tensione, si registra un miglioramento dei margini grazie alle rinegoziazioni di alcuni contratti (in particolare contratti quadro) a valle del continuo monitoraggio dei costi di approvvigionamento e di produzione, il quale ha portato a contestuali allineamenti di prezzo.

Al fine di un efficientamento nella gestione delle attività nell'area *Middle East*, sono state liquidate la società controllata Brugg Cables Middle East DMCC in data 19 dicembre 2023 e la *tax-branch* Brugg Cables Kuwait in data 26 dicembre 2023. Restano operative nell'area la società controllata Brugg Cables Middle East Contracting e la *branch* Brugg Cables Abu Dhabi.

## Connectivity

L'infrastruttura, capillare sul territorio, viene messa a disposizione per rispondere alla sempre crescente necessità di connessioni digitali, veloci e affidabili. I partner vengono supportati anche per sviluppare soluzioni smart in ambito connettività, attraverso la concessione di diritto d'uso di fibra ottica, affitto dei tralicci e Housing e facility (installazione di apparecchiature di telecomunicazione all'interno di spazi Terna già operativi).

### Fibra ottica

Terna, attraverso la concessione di diritti d'uso di fibra ottica permette al cliente di avere a disposizione un'infrastruttura nuova, con performance superiori agli standard dei cavi interrati sia in termini di affidabilità (nr. di guasti annui per km molto inferiore), che per qualità (attenuazione bassa), con risparmi significativi in termini di lunghezza rispetto a collegamenti terrestri (>al 20% sul *long distance*). Complessivamente, a partire dal 2017, sono stati concessi in IRU circa 36.500 km di coppia di fibra ottica, per i quali Terna provvede alla manutenzione e al servizio di Housing per rigenerazione. I contratti principali, che sono proseguiti anche nel corso del 2023, sono con i clienti Open Fiber, Irideos, Fastweb, Eolo, WIND ed E-Distribuzione. Nell'ambito di questi contratti, sono stati consegnati complessivamente 3.661 km di coppie di fibra ottica nel corso del 2023.

Tra le consegne sopra indicate, in relazione all'accordo quadro siglato a febbraio 2023 per la cessione di diritti di IRU per la realizzazione di un'infrastruttura necessaria al collegamento delle Cabine Primarie al Centro Operativo d'Esercizio, nel corso dell'anno sono state consegnate a E-Distribuzione 150 Tratte per un totale di 2.461 km di coppia di fibra ottica<sup>86</sup>. L'accordo quadro prevede la consegna, tra il 2023 e il 2027, di circa 42.000 km di coppie di fibra ottica che collegheranno 1.923 impianti di E-Distribuzione attraverso 153 Anelli.

## Energy solutions

Servizi di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC), esercizio e manutenzione (O&M) e servizi digitali. In particolare, tra questi, si rappresentano nel seguito le principali iniziative dell'anno.

### Smart grid

Realizzazione di soluzioni chiavi in mano per le imprese che vogliono valutare, progettare e integrare nel proprio ciclo produttivo impianti rinnovabili (fotovoltaici o eolici), sistemi di storage (batterie) e soluzioni di cogenerazione/trigenerazione. Si realizzano sistemi complessi di generazione, *storage*, *active demand behind the meter*, *utility scale* e di controllo evoluto degli impianti stessi in grado di ottimizzarne l'esercizio.

### Rinnovabili - Gruppo LT

Il Gruppo LT è attivo nel settore O&M di impianti fotovoltaici, nella progettazione e nella realizzazione di interventi di *revamping* e *repowering* di impianti esistenti e nella costruzione di nuovi impianti fotovoltaici per conto terzi. Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2023, pari a circa 106 milioni di euro, è in linea rispetto a quanto pianificato per l'anno e rispetto all'esercizio 2022 registra un incremento di circa 64 milioni di euro imputabile prevalentemente alle attività di EPC, *revamping* e *repowering*, cresciute di circa il 300%.

In data 5 ottobre 2023 è stato completato il processo di fusione della società Omnia S.r.l. nella società LT S.r.l.. Si ricorda che in data 29 marzo 2023 Terna, per mezzo della sua controllata LT S.r.l., aveva perfezionato l'acquisizione integrale della società Omnia S.r.l., società attiva nel settore O&M di impianti fotovoltaici. Tale acquisizione contribuisce al consolidamento della posizione del Gruppo LT come leader sul mercato nazionale nella costruzione e nella gestione di impianti fotovoltaici.

<sup>86</sup> Il Piano 2023 che inizialmente prevedeva 3.215 km è stato rimodulato a settembre.



## Altri progetti

Nel 2023 è stata ultimata la realizzazione di un impianto di stoccaggio elettrochimico ad Assemmini (Città Metropolitana di Cagliari) e sono stati ultimati anche la realizzazione e il *commissioning* di due sistemi Statcom afferenti agli stabilimenti produttivi di due differenti impianti siderurgici in territorio Lombardia e Veneto. Sono state altresì completate le opere civili e avviati i montaggi elettromeccanici relativi all'impianto Storage in corso di realizzazione presso l'isola di Pantelleria, inserito nei progetti Smart Island.

In merito ai contratti di *revamping/repowering* di impianti fotovoltaici, sono stati completati l'impianto di Alfonsine II (Ravenna) e la realizzazione di impianti FTV<sup>87</sup> su tetto per un'importante realtà industriale emiliana e sono proseguite le attività di *revamping* moduli e inverter per gli altri impianti interessati. Sono proseguite, inoltre, le attività di *revamping* moduli e *repowering inverter* di otto impianti di terzi, localizzati in Puglia, Emilia-Romagna e nel Lazio.

## Alta tensione

Nel 2023 è stata completata la realizzazione di un nuovo stallo TR<sup>88</sup> e relativo sistema di controllo per un operatore industriale veneto, nonché la realizzazione di un nuovo stallo e *revamping* sezione bassa tensione per un operatore industriale romagnolo, e le attività di progettazione per autorizzazione (PTO<sup>89</sup>) per la realizzazione di una infrastruttura di connessione alla RTN per un cliente industriale in Toscana. Inoltre, è stata completata la realizzazione e fornitura di un cavidotto AT ed è stato sottoscritto un contratto di *Revamping* per una SSE AT/MT di un altro sito industriale e sono state avviate le attività di progettazione dell'intervento e di *procurement* delle componenti AT e del trasformatore.

Proseguono inoltre le attività relative all'accordo quadro con RFI relativo alla "Progettazione, fornitura, posa in opera, certificazione e messa in servizio delle Apparecchiature di Misura (AdM)". Nel corso del 2023 sono stati stipulati n. 82 contratti applicativi e sono state effettuate n. 15 installazioni, per un totale di 60 impianti installati.

Completata la progettazione esecutiva per la realizzazione di una SSE in Puglia, avviate le attività di cantiere per la realizzazione di un'altra SSE in Sardegna (entrambe destinate alla connessione di impianti FTV *Utility Scaled*), in corso di completamento le attività progettuali propedeutiche ad avviate le medesime attività per la realizzazione di una SSE analoga nel Lazio.

In corso in Sicilia la realizzazione di una SSE provvisoria per la connessione di un altro impianto Fotovoltaico *Utility Scaled* in corso di realizzazione.

Avviate le attività propedeutiche relative ad un progetto di realizzazione chiavi in mano di un'infrastruttura di connessione alla RTN (SSE e Cavo AT<sup>90</sup>) per un'importante cliente operante nel settore dei *data center* in provincia di Milano.

<sup>87</sup> Fotovoltaico.

<sup>88</sup> Trasformatore.

<sup>89</sup> Piano Tecnico della Opere.

<sup>90</sup> Alta tensione.

## Interconnector privati ex legge 99/2009

Per sviluppare un mercato unico dell'energia elettrica attraverso il potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero, la normativa comunitaria ha tracciato le linee guida per la realizzazione di infrastrutture di interconnessione con l'estero anche da parte di soggetti distinti dai gestori delle reti.

La normativa italiana ha recepito le indicazioni europee nella **Legge 99/2009**, che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, le Società (Soggetti Selezionati) disposte a finanziare specifiche interconnessioni a fronte dei benefici loro derivanti dall'ottenimento di un Decreto di esenzione dall'accesso di terzi sulla capacità di trasporto che le relative infrastrutture renderebbero disponibile.

La Legge prevede che tali soggetti, a fronte del rilascio dell'esenzione, si impegnino a finanziare le infrastrutture di interconnessione, affidando a Terna un mandato per la realizzazione e l'esercizio delle interconnessioni.

Ad oggi, sono tre le interconnessioni con l'estero entrate in esercizio in questo quadro: gli Interconnector con le frontiere di Montenegro (progetto completato a dicembre 2019), Francia (progetto completato a novembre 2022) e Austria (progetto completato a dicembre 2023).

Terna gestisce le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio dell'interconnector, completato il 28 dicembre 2019 e di proprietà della società Monita Interconnector S.r.l., ceduta dal Gruppo Terna ai finanziatori privati il 17 dicembre 2019.

[Progetto Interconnector Italia – Montenegro](#)

Il Gruppo Terna gestisce le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio dell'interconnector, completato il 7 novembre 2022 e di proprietà della società Piemonte Savoia S.r.l., ceduta dal Gruppo Terna ai finanziatori privati il 4 luglio 2017 in accordo a quanto previsto dalla L.99/2009.

[Progetto Interconnector Italia – Francia](#)

Il Gruppo Terna gestisce le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) ed esercizio dell'interconnector, entrato in esercizio il 15 dicembre 2023 e di proprietà della società Resia Interconnector S.r.l., ceduta dal Gruppo Terna ai finanziatori privati il 15 settembre 2021 in accordo a quanto previsto dalla L.99/2009.

[Progetto Interconnector Italia – Austria](#)

Il progetto, che prevede lo sviluppo di nuove linee di trasmissione fra Italia e Svizzera, è finalizzato ad incrementare la capacità di interconnessione con l'estero sulla frontiera con la Svizzera. Il progetto è attualmente in fase di studio.

[Progetto Interconnector Italia – Svizzera](#)

È prevista la realizzazione di una linea in corrente continua, in parte in cavo marino, fra le stazioni di Salgareda (IT) e Divača/Bericevo (SL), nonché alcuni interventi di adeguamento della rete interna in Italia e in Slovenia. Il progetto è attualmente in autorizzazione lato Italia. L'incremento atteso della capacità transfrontaliera per circa 1 GW consentirà di portare la capacità di scambio a un valore più che doppio rispetto a quello attuale.

[Progetto Interconnector Italia – Slovenia](#)



## Risultati economici delle Attività Non Regolate

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per il settore Non Regolato, riferiti agli esercizi 2023 e 2022, è dettagliata nel prospetto seguente<sup>91</sup>.

	(€/milioni)		
	2023	2022	Δ
<b>Ricavi Attività Non Regolate</b>	<b>516,8</b>	<b>421,4</b>	<b>95,4</b>
Industrial	306,7	286,7	20,0
- Gruppo Brugg Cables	167,6	137,4	30,2
- Gruppo Tamini	139,1	149,3	(10,2)
Connectivity	40,2	34,6	5,6
Energy Solutions	147,2	85,8	61,4
- Alta tensione	33,9	34,2	(0,3)
- Smart Grids	113,3	51,6	61,7
Interconnector privato	19,1	11,5	7,6
Altro	3,6	2,8	0,8
<b>Costi Attività Non Regolate</b>	<b>429,9</b>	<b>363,9</b>	<b>66,0</b>
Costi operativi	131,1	74,4	56,7
Gruppo Brugg Cables	167,0	143,1	23,9
Gruppo Tamini	131,8	146,4	(14,6)
<b>EBITDA Attività Non Regolate</b>	<b>86,9</b>	<b>57,5</b>	<b>29,4</b>

L'EBITDA relativo alle Attività Non Regolate dell'esercizio 2023, pari a 86,9 milioni di euro, registra un incremento di 29,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al maggior contributo del Gruppo LT (+9,5 milioni di euro), del Gruppo Brugg Cables (+6,3 milioni di euro) e del Gruppo Tamini (+4,4 milioni di euro), oltre al maggior apporto degli interconnector privati (+6,0 milioni di euro) essenzialmente per l'entrata in esercizio della linea Italia-Francia a novembre 2022.

<sup>91</sup> I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con l'ultimo Piano Industriale approvato.

## Attività all'estero

2-6 >

La crescente domanda elettrica e la necessità di integrazione di fonti rinnovabili sono alla base di forti investimenti nel settore della trasmissione elettrica in mercati esteri dove il Gruppo Terna può valorizzare le competenze maturate in Italia nel ruolo di sviluppatore e gestore di reti di trasmissione elettriche (TSO) complesse.

Le attività di *scouting* di opportunità all'estero del Gruppo Terna sono indirizzate verso Paesi caratterizzati da un assetto politico stabile, un sistema regolatorio che consente l'accesso ad operatori esterni e da rendimenti non inferiori a quelli italiani. Le iniziative all'estero di interesse per il Gruppo Terna sono relative allo sviluppo e gestione di reti di trasmissione regolate o non regolate acquisite mediante la partecipazione a bandi di gara per concessioni o tramite collaborazioni con operatori locali.

### Sud America – cessione portafoglio LatAm

Nell'ambito delle iniziative all'estero, prosegue il progetto di valorizzazione delle attività in Sudamerica (c.d. progetto di cessione), avviato nell'ultima parte del 2021, con l'obiettivo di **cessione fino al 100% del portafoglio LatAm**.

Il *closing* dell'operazione, previsto in più fasi, è avvenuto per la maggior parte nei mesi di novembre e dicembre 2022, rispettivamente con la cessione a CDPQ di SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A., SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A., SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A. e di Difebal S.A.

Nel corso del 2023, in Brasile sono state concluse le attività di costruzione del progetto **SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A.**, per la realizzazione di un'infrastruttura elettrica a 500 kV Governador Valadares-Mutum lunga circa 150 km e situata nello Stato del Minas Gerais, entrata in esercizio a gennaio 2024, la cui cessione è prevista nel 2024.

Sono altresì proseguite, in **Perù**, le attività di esercizio e mantenimento della linea di 132 km a 138 kV tra Aguaytia e Pucallpa, in seguito all'entrata in esercizio commerciale dell'opera effettuata in data 16 maggio 2021.

### Nord America

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di sviluppo in Nord America, attraverso le società **Terna USA LLC e BMT Energy Transmission Development LLC**, finalizzate all'identificazione di business legati all'acquisizione, allo sviluppo e alla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali di trasmissione elettrica, *onshore* e *offshore*, negli Stati Uniti.



## Risultati economici delle Attività all'estero

La ripartizione dei risultati del Gruppo Terna per l'area di business all'estero, riferita agli esercizi 2023 e 2022, è dettagliata nel prospetto seguente<sup>92</sup>.

L'EBITDA del 2023 e del 2022 delle attività all'estero, non accoglie i risultati delle iniziative in America Latina coinvolte nel progetto di cessione descritto in precedenza; questi ultimi sono invece rappresentati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita" come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, nel prospetto di conto economico riclassificato nell'ambito del paragrafo delle "Le performance economiche, finanziarie e patrimoniali 2023 del Gruppo Terna".

	(€/milioni)		
	2023	2022	Δ
Ricavi Attività all'estero	0,1	0,8	(0,7)
Costi Attività all'estero	4,0	6,1	(2,1)
<b>EBITDA Attività all'estero</b>	<b>(3,9)</b>	<b>(5,3)</b>	<b>1,4</b>

L'**EBITDA relativo alle Attività all'estero del 2023 pari a -3,9 milioni di euro** accoglie essenzialmente i costi sostenuti dalle strutture centrali per il supporto alle iniziative all'estero e rileva un miglioramento di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (pari a -5,3 milioni di euro), principalmente per l'impatto sui costi del personale della minore consistenza media derivante da una riorganizzazione interna al Gruppo.

Il **risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita è rappresentato da un utile pari a 2,5 milioni di euro** e rileva un incremento di 22,8 milioni di euro rispetto alla perdita di 20,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, essenzialmente per effetto della ripresa di valore effettuata nel 2023 a fronte delle svalutazioni effettuate nell'esercizio precedente sulle attività destinate alla vendita, al netto della plusvalenza rilevata nel 2022 sulla cessione delle società rientranti nel primo closing e delle maggiori perdite operative considerato anche il differente perimetro.

Per maggiori dettagli in merito si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Illustrativa di consolidato nota 11.

<sup>92</sup> I settori di attività del Gruppo Terna sono coerenti con il sistema di controllo di gestione interno adottato dalla Capogruppo, in linea con l'ultimo Piano Industriale approvato.

# Le risorse finanziarie e la finanza sostenibile

La gestione del Gruppo è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza, al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida e all'integrazione del concetto di sostenibilità nella strategia finanziaria, mitigando in maniera particolarmente prudente i potenziali rischi.

In particolare, i tratti distintivi della strategia finanziaria che ne derivano sono:

- la **diversificazione** delle fonti di finanziamento, ottenuta facendo ricorso sia al mercato dei capitali sia a finanziamenti sottoscritti da primari istituti di credito e istituti sovranazionali;
- un **bilanciamento** tra strumenti a breve e a medio-lungo termine che sia coerente con la composizione dell'attivo;
- una **gestione proattiva** dell'indebitamento per cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato dei capitali;
- l'impegno a conservare un **elevato merito di credito**, basato su un'elevata solidità finanziaria e patrimoniale;
- una **gestione attiva dei rischi finanziari** della Società, meglio dettagliati nella sezione "Gestione dei rischi".

## Finanza sostenibile



In totale coerenza con la strategia di Gruppo, volta a coniugare investimenti e sostenibilità come volano di crescita e creazione di valore, Terna ambisce ad imporsi come uno dei leader nel mercato della finanza sostenibile. Questa strategia è stata confermata anche nel corso del 2023.

Al 31 dicembre 2023, i **green bond senior emessi da Terna**, nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 9.000.000.000 di euro, e non ancora scaduti, sono pari a **2,25 miliardi di euro, in aggiunta alla prima emissione ibrida green subordinata perpetua**, emessa a febbraio 2022 su base *standalone*, **per un importo di 1 miliardo di euro**.

In data **17 luglio 2023**, nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), è stata lanciata con successo **un'emissione obbligazionaria green**, single tranche, in euro, a tasso fisso e per un ammontare nominale pari a 650 milioni di euro. Il green bond è stato emesso a un prezzo pari a 99,107%, con uno *spread* di 90 punti base rispetto al *midswap* e prevede il pagamento di una cedola annuale pari a 3,875%. La durata è pari a 10 anni, con scadenza in data 24 luglio 2033. Come già avvenuto per le precedenti emissioni senior green, il nuovo bond è stato quotato nel segmento ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, nato per offrire agli investitori la possibilità di identificare gli strumenti i cui proventi sono destinati al finanziamento di progetti con specifici benefici ambientali e sociali.

La leadership di Terna nella finanza sostenibile è stata ampiamente riconosciuta dal mercato che, dal 2018, ha accolto con grande favore tutte le emissioni obbligazionarie green della Società. Terna ha lanciato il suo primo green bond da 750 milioni di euro nel luglio del 2018, nel corso del 2019 sono state lanciate due emissioni obbligazionarie green per un totale di 750 milioni di euro (la prima da 250 milioni come riapertura dell'emissione comunicata al mercato nel luglio 2018), nel 2020 un'emissione obbligazionaria green per un ammontare nominale pari a 500 milioni di euro e nel giugno 2021 una nuova emissione obbligazionaria green per un ammontare pari a 600 milioni di euro.



Le emissioni obbligazionarie green sono destinate al finanziamento o al rifinanziamento dei cosiddetti **Eligible Green Projects**, progetti con benefici ambientali che soddisfano i criteri elencati nel **Green Bond Framework** pubblicato da Terna in conformità ai Green Bond Principles 2021 predisposti dall'ICMA - International Capital Market Association e alla Tassonomia dell'Unione Europea. Al Green Bond Framework aggiornato nel mese di ottobre, Moody's Investors Service ha assegnato, in continuità col passato, un **"SQS1 Sustainability Quality Score (Excellent)" nella sua Second Party Opinion**, livello di valutazione più alto possibile.

Nello specifico, i proventi netti delle emissioni sono utilizzati per il finanziamento di:

- progetti finalizzati all'aumento della produzione da fonti rinnovabili - ad esempio, infrastrutture che consentono la connessione di impianti di generazione da fonti rinnovabili alla rete o che permettano un maggiore afflusso di energia da fonti rinnovabili nella rete;
- progetti rivolti alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del sistema attraverso la riduzione di perdite di rete - ad esempio, infrastrutture volte ad incrementare l'efficienza della rete di trasmissione elettrica;
- progetti rivolti alla qualità, sicurezza e resilienza dell'infrastruttura di rete;
- progetti indirizzati alla riduzione dello sfruttamento del suolo e alla tutela della biodiversità.

Terna può, inoltre, fare affidamento, al 31 dicembre 2023, su diversi **Credit Facility Agreement ESG linked** per un ammontare complessivo di 900 milioni di euro, **due ESG linked Revolving Credit Facility** legate a indicatori di sostenibilità per un ammontare complessivo pari a circa 3,5 miliardi di euro e un **programma di Euro Commercial Paper (ECP) ESG linked da 1 miliardo di euro**. In data 12 maggio 2023 è stata rifinanziata la ESG Revolving Credit Facility sottoscritta nell'aprile 2019 prevedendone l'estensione della durata di ulteriori 5 anni, l'incremento dell'importo complessivo ora pari a 1,8 miliardi, e la modifica degli indicatori ESG a cui è legato un meccanismo di premio/penalità applicato alle disposizioni contrattuali relative alla c.d. *commitment fee* e al margine. Il programma triennale di Euro Commercial Paper (titoli obbligazionari a breve termine destinati a investitori qualificati) consente l'emissione di c.d. ESG Notes purché Terna ottenga e conservi punteggio Top 10% Global ESG Score nello S&P Sustainability Yearbook del settore Electric Utilities. Terna, il 2 maggio 2023, ha pubblicato un primo Supplemento all'Information Memorandum del programma del 16 luglio 2021.

Il 10 luglio 2023 si è concluso il **programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2023-2027**, per un esborso pari a circa 7 milioni di euro e l'acquisto di 917.611 azioni ordinarie della Società (rappresentative dello 0,046% circa del capitale sociale). Tale Programma, in linea con l'impegno di Terna sui temi di sostenibilità e di responsabilità socio-ambientale, prevede infine un meccanismo legato al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance da parte della Società.

Terna, oltre ad essere inclusa nei principali indici ESG, a partire da gennaio 2021, è stata la prima electric utility italiana ad aver aderito al **Nasdaq Sustainable Bond Network**, la piattaforma gestita dal Nasdaq dedicata alla finanza sostenibile che unisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche.

Terna continua, inoltre, la sua partecipazione alla **CFO Coalition for the SDGs**, evoluzione della CFO Taskforce for the SDGs, l'iniziativa lanciata a fine 2019 dall'**UN Global Compact** per lo sviluppo della finanza sostenibile, che ha visto Terna tra i fondatori. La Coalition ha l'obiettivo di proseguire sulla strada della sostenibilità, ampliare la comunità globale, e seguire l'esempio fornito dai CFO fondatori della Task Force.

A ulteriore conferma dell'impegno a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo della finanza sostenibile, Terna partecipa al **Corporate Forum on Sustainable Finance**, un *network* di aziende europee di primario *standing* che si sono impegnate a sviluppare la finanza sostenibile come strumento per promuovere una società più sostenibile e responsabile.

Infine, Terna, sia individualmente sia nell'ambito del Corporate Forum on Sustainable Finance sopra menzionato, monitora costantemente lo sviluppo della normativa europea, con particolare attenzione agli impatti della tassonomia sulla finanza sostenibile.

## Ulteriori risorse finanziarie

Con riferimento al **debito di matrice bancaria**, per quanto concerne il progetto **Tyrrhenian Link**, Terna ha sottoscritto l'intero ammontare di 1 miliardo e 900 milioni di euro messo a disposizione dalla **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** a servizio del progetto. In aggiunta alla prima tranche sottoscritta l'8 novembre 2022 (pari a 500 milioni di euro ed erogata a dicembre 2022), il 30 marzo 2023 sono state sottoscritte due ulteriori tranche per un importo totale pari a 900 milioni di euro, destinate alla costruzione e alla messa in esercizio del Ramo Est e del Ramo Ovest del Tyrrhenian Link, erogate rispettivamente a giugno e ottobre 2023. Il contratto relativo all'ultima tranche del finanziamento, per un importo pari a 500 milioni di euro, è stato firmato in data 7 febbraio 2024 a margine della seconda edizione del Forum della BEI in Lussemburgo.

I quattro suddetti finanziamenti hanno una durata pari a circa 22 anni dalla prima data di erogazione, sono caratterizzati da una durata più lunga e da costi più competitivi rispetto a quelli di mercato e rientrano così nella politica di ottimizzazione della struttura finanziaria di Terna.

Con questa nuova operazione, i finanziamenti complessivi in essere tra Terna e la BEI salgono a circa 3,8 miliardi di euro.

In data 14 aprile 2023 è stata lanciata con successo, nell'ambito del proprio Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), **un'emissione obbligazionaria, single tranche**, in euro, a tasso fisso e per un totale di 750 milioni di euro. Il bond, emesso a un prezzo pari a 99,281%, con uno *spread* di 70 punti base rispetto al *midswap*, prevede una durata pari a 6 anni con scadenza in data 21 aprile 2029 e il pagamento di una cedola annuale pari a 3,625%.

In data 8 giugno 2023 Terna S.p.A. ha **rinnovato il proprio programma di emissioni obbligazionarie Euro Medium Term Note Programme (EMTN) da Euro 9.000.000.000**, quale importo massimo sottoscrivibile. IMI – Intesa Sanpaolo e UniCredit hanno svolto il ruolo di *Joint Arrangers* del programma, a cui è stato assegnato il rating BBB+/A-2 da parte di S&P e (P) Baa2/(P)P-2 da parte di Moody's.

Si segnala inoltre che, il **10 gennaio 2024**, Terna ha lanciato **una nuova emissione obbligazionaria single tranche**, sempre nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un valore nominale pari a 850 milioni di euro, una durata pari a 7 anni e scadenza in data 17 gennaio 2031. Il bond, che ha ottenuto grande favore da parte del mercato, è stato emesso a un prezzo pari a 99,385%, con uno *spread* di 100 punti base rispetto al *midswap* e pagherà una cedola annuale pari a 3,50%.

Si precisa, inoltre, che in relazione al **progetto di interconnessione Italia –Tunisia (PROGETTO ELMED)**, a dicembre 2022 Terna ha ottenuto dalla Commissione Europea la comunicazione di ammissione ad un contributo a fondo perduto a valere sul programma CEF Connecting Europe Facility, pari a 307 milioni di euro totali per il progetto, che sono ripartiti per il 50% a Terna e per il 50% a STEG (operatore di rete tunisino). Nel mese di agosto 2023, a seguito della firma del Grant Agreement fra Terna e CINEA (agenzia della UE), la Commissione Europa ha versato a Terna un anticipo pari al 25% del finanziamento deliberato, per un importo pari a circa 77 milioni di euro (dei quali il 50% di competenza di Terna).

L'indebitamento è illustrato dettagliatamente nel paragrafo "Le performance economiche, finanziarie e patrimoniali 2023 del Gruppo Terna".

Terna adotta un approccio dinamico alla gestione dei diversi **rischi finanziari**, quali quelli di **mercato** (rischio di tasso di interesse, di cambio e rischio di inflazione), **di liquidità** e **di credito**. Tale approccio è caratterizzato da un continuo monitoraggio dei mercati finanziari, finalizzato a effettuare le pianificate operazioni di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli, ma anche ad intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti, qualora i cambiamenti nelle condizioni di mercato rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alle Note Illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.



## Rating

	BREVE TERMINE	M/L TERMINE	OUTLOOK
<b>Terna S.p.A.</b>			
Standard & Poor's	A-2	BBB+	Stabile
Moody's	Prime-2	Baa2	Stabile
<b>Repubblica Italiana</b>			
Standard & Poor's	A-2	BBB	Stabile
Moody's	Prime-3	Baa3	Stabile

Nel corso del 2023 le agenzie di rating (Standard & Poor's e Moody's) hanno confermato i rating della società.

I rating di lungo termine di Terna risultano essere un *notch* al di sopra di quelli della Repubblica Italiana. A novembre 2023, l'agenzia di rating Moody's ha rivisto l'outlook di Terna da negativo a stabile, a seguito della revisione della valutazione della Repubblica Italiana da parte della stessa agenzia di rating.



# Le performance

## economiche, finanziarie e patrimoniali 2023 del Gruppo Terna

### Premessa

La Relazione Finanziaria Annuale 2023 è stata redatta in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto Transparency"), così come modificato dal Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 27.

In attuazione della previsione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e del Regolamento CEE n. 1606/2002, il Bilancio d'esercizio della capogruppo Terna S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2023 sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea (di seguito IFRS).

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 9.2 dello Statuto sociale ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Terna S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

### Base di presentazione

I principi contabili e i criteri di rilevazione e di misurazione applicati nella presente Relazione Finanziaria Annuale sono in linea a quelli adottati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati distinti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS adottati e contenuti rispettivamente nel Bilancio consolidato e nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e di Terna S.p.A. e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, sono illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione con gli schemi contenuti nel Bilancio consolidato e d'esercizio poste in allegato alla presente Relazione sulla gestione.

Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 i risultati complessivi degli esercizi 2023 e 2022 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di cessione sono classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato del Gruppo. Le attività e passività al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 relative allo stesso perimetro sono classificate nella voce "Attività nette cessate e destinate alla vendita" del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo.

### Area di consolidamento

Di seguito le variazioni alla struttura del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022:

- in data 7 febbraio 2023 Terna ha perfezionato l'acquisizione di azioni in SEleNe CC S.A., a seguito dell'uscita del TSO rumeno National Power Grid Company Transelectrica S.A. dalla compagine azionaria. La partecipazione nella società è quindi passata dal 25% al 33,33%;



- in data 5 ottobre 2023 è stato completato il processo di fusione della società Omnia S.r.l. nella società LT S.r.l.. Si ricorda che in data 29 marzo 2023 Terna, per mezzo della sua controllata LT S.r.l., aveva perfezionato l'acquisizione integrale della società Omnia S.r.l., società attiva nel settore O&M di impianti fotovoltaici. Tale acquisizione contribuisce al consolidamento della posizione del Gruppo LT come leader sul mercato nazionale nella costruzione e nella gestione di impianti fotovoltaici;
- in data 21 dicembre 2023 è stato completato il processo di fusione della società Rete Nord S.r.l. (ex Edyna Transmission S.r.l.) in Rete S.r.l.. Si ricorda che in data 22 giugno 2023 Terna aveva perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di Edyna Transmission S.r.l., contestualmente trasformata in Rete Nord S.r.l., società proprietaria di due stazioni elettriche e di circa 70 km di terne (pari a circa 36 Km di linee) in Alto Adige già parte della Rete di Trasmissione Nazionale. L'operazione rientra nella strategia del Gruppo di unificare l'infrastruttura nazionale di trasmissione dell'energia elettrica con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'efficienza e l'affidabilità della rete.



## Conto economico riclassificato del Gruppo

I risultati economici dell'esercizio 2023 del Gruppo Terna, raffrontati con l'esercizio precedente, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato.

	(€/milioni)			
	2023	2022	Δ	Δ %
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3.186,7</b>	<b>2.964,5</b>	<b>222,2</b>	<b>7,5%</b>
- Ricavi Attività Regolate	2.669,8	2.542,3	127,5	5,0%
<i>di cui Ricavi di costruzione attività in concessione</i>	80,6	67,4	13,2	19,6%
- Ricavi Attività Non Regolate	516,8	421,4	95,4	22,6%
- Ricavi Attività all'estero	0,1	0,8	(0,7)	(87,5%)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.018,1</b>	<b>905,3</b>	<b>112,8</b>	<b>12,5%</b>
- Costo del personale	368,0	341,5	26,5	7,8%
- Servizi e godimento beni di terzi	249,8	222,6	27,2	12,2%
- Materiali	276,1	241,3	34,8	14,4%
- Altri costi	38,3	30,6	7,7	25,2%
- Qualità del servizio	5,3	1,9	3,4	178,9%
- Costi di costruzione attività in concessione	80,6	67,4	13,2	19,6%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.168,6</b>	<b>2.059,2</b>	<b>109,4</b>	<b>5,3%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	806,3	725,7	80,6	11,1%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.362,3</b>	<b>1.333,5</b>	<b>28,8</b>	<b>2,2%</b>
- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(117,7)	(100,1)	(17,6)	17,6%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.244,6</b>	<b>1.233,4</b>	<b>11,2</b>	<b>0,9%</b>
- Imposte sul risultato dell'esercizio	364,3	355,4	8,9	2,5%
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE</b>	<b>880,3</b>	<b>878,0</b>	<b>2,3</b>	<b>0,3%</b>
- Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita	2,5	(20,3)	22,8	112,3%
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>882,8</b>	<b>857,7</b>	<b>25,1</b>	<b>2,9%</b>
- Quota di pertinenza dei Terzi	(2,6)	0,7	(3,3)	-
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>885,4</b>	<b>857,0</b>	<b>28,4</b>	<b>3,3%</b>

	(€/milioni)		
EBITDA PER SETTORE	2023	2022	Δ
Attività Regolate	2.085,6	2.007,0	78,6
Attività Non Regolate	86,9	57,5	29,4
Attività all'estero	(3,9)	(5,3)	1,4
<b>EBITDA</b>	<b>2.168,6</b>	<b>2.059,2</b>	<b>109,4</b>

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dell'esercizio si attesta a **2.168,6 milioni di euro**, in crescita di 109,4 milioni di euro rispetto ai 2.059,2 milioni di euro del 2022, per un migliore risultato delle Attività Regolate.

## Ricavi

	(€/milioni)		
	2023	2022	Δ
<b>ATTIVITÀ REGOLATE</b>			
Ricavi tariffari e incentivi	2.538,5	2.418,6	119,9
Altri ricavi regolati	50,7	56,3	(5,6)
Ricavi di costruzione attività in concessione in Italia	80,6	67,4	13,2
<b>TOTALE</b>	<b>2.669,8</b>	<b>2.542,3</b>	<b>127,5</b>

I ricavi delle **Attività Regolate**, al netto dei ricavi di costruzione per le attività in concessione (+13,2 milioni di euro), registrano un incremento pari a 114,3 milioni di euro imputabile principalmente all'incremento della base asset regolata del periodo al netto dell'effetto volume e agli effetti dei meccanismi incentivanti *output-based*.

	(€/milioni)		
	2023	2022	Δ
<b>ATTIVITÀ NON REGOLATE</b>			
Industrial (Gruppo Brugg Cables e Gruppo Tamini)	306,7	286,7	20,0
Servizi per terzi (Connectivity, Energy Solutions, altro)	191,0	123,2	67,8
Interconnector privati	19,1	11,5	7,6
<b>TOTALE</b>	<b>516,8</b>	<b>421,4</b>	<b>95,4</b>

L'aumento dei ricavi delle **Attività Non Regolate**, pari a 95,4 milioni di euro, riflette prevalentemente l'incremento dei ricavi in ambito Energy Solutions (+61,4 milioni di euro) che beneficiano del maggior apporto del Gruppo LT (+62,4 milioni di euro) e del maggior contributo da parte del Gruppo Brugg Cables (+30,2 milioni di euro).

I ricavi relativi al **business all'estero** sono rappresentati nel "Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita", in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5.

## Costi

I **costi operativi**, al netto dei costi di costruzione per le attività in concessione (+13,2 milioni di euro), registrano un aumento di 99,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente relativo ai maggiori costi per materiali e servizi del Gruppo Brugg Cables e del Gruppo LT (+21,2 milioni di euro e +47,8 milioni di euro rispettivamente) e in ambito regolato (+10,4 milioni di euro dovuti alle maggiori attività e alle nuove iniziative poste in essere dal Gruppo) e ai maggiori costi del personale (+26,5 milioni di euro), principalmente per l'incremento della consistenza media al netto delle maggiori capitalizzazioni.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio, pari a 806,3 milioni di euro, cresce di 80,6 milioni di euro rispetto al 2022, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Il Risultato Operativo (**EBIT**), dopo aver scontato gli ammortamenti e le svalutazioni, si attesta a **1.362,3 milioni di euro**, rispetto ai 1.333,5 milioni di euro del 2022 (+2,2%).

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 117,7 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (116,1 milioni di euro), rilevano un incremento di 17,6 milioni di euro rispetto ai 100,1 milioni di euro del 2022, dovuto principalmente all'incremento dei tassi d'interesse sui finanziamenti, parzialmente compensato dai maggiori proventi sulle disponibilità liquide e sulle altre attività finanziarie, dalla minore inflazione relativa al bond inflation linked (scaduto a settembre) e dai maggiori oneri finanziari capitalizzati.

A valle degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a **1.244,6 milioni di euro**, in aumento di 11,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+0,9%).



Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 364,3 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 8,9 milioni di euro (+2,5%), essenzialmente per il maggior risultato ante imposte e per le maggiori sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio precedente. Il tax rate si attesta pertanto al 29,3% rispetto al 28,8% del 2022.

L'**utile netto dell'esercizio delle attività continuative** raggiunge gli **880,3 milioni di euro**, in crescita di 2,3 milioni di euro rispetto agli 878,0 milioni di euro del 2022.

Il **risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita** si attesta a 2,5 milioni di euro e rileva un incremento di 22,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto della ripresa di valore effettuata nel 2023 a fronte delle svalutazioni effettuate nell'esercizio precedente sulle attività destinate alla vendita, al netto della plusvalenza rilevata nel 2022 sulla cessione delle società rientranti nel primo closing e delle maggiori perdite operative considerato anche il differente perimetro.

L'**utile netto dell'esercizio** è quindi pari a **882,8 milioni di euro**, rispetto ai 857,7 milioni di euro del 2022 (+2,9%).

L'**utile netto di Gruppo dell'esercizio** (esclusa quindi la quota di pertinenza dei terzi) si attesta a **885,4 milioni di euro**, in crescita di 28,4 milioni di euro (+3,3%) rispetto ai 857,0 milioni di euro del 2022.

## Flussi finanziari

Il flusso di cassa delle attività operative e la variazione dell'indebitamento finanziario netto hanno coperto le esigenze di cassa legate agli investimenti del periodo e alla distribuzione dei dividendi agli azionisti.

	(€/milioni)	
	CASH FLOW 2023	CASH FLOW 2022
- Utile Netto dell'esercizio	882,8	857,7
- Ammortamenti e svalutazioni	806,3	725,7
- Variazioni nette dei fondi	(35,3)	19,8
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(18,0)	(6,9)
<b>Autofinanziamento (Operating Cash Flow)</b>	<b>1.635,8</b>	<b>1.596,3</b>
- Variazione del capitale circolante netto	(558,8)	1.024,8
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	15,1	35,7
- Variazione delle Partecipazioni	(2,9)	2,4
- Variazione delle attività finanziarie	10,7	(131,2)
<b>Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)</b>	<b>1.099,9</b>	<b>2.528,0</b>
- Investimenti complessivi	(2.290,0)	(1.756,8)
<b>Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)</b>	<b>(1.190,1)</b>	<b>771,2</b>
<b>Attività nette destinate alla vendita</b>	<b>(19,3)</b>	<b>56,6</b>
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(649,0)	(601,0)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(54,0)	1.204,1
Altri movimenti patrimonio netto dei terzi	(5,6)	(4,7)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.918,0)</b>	<b>1.426,2</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo

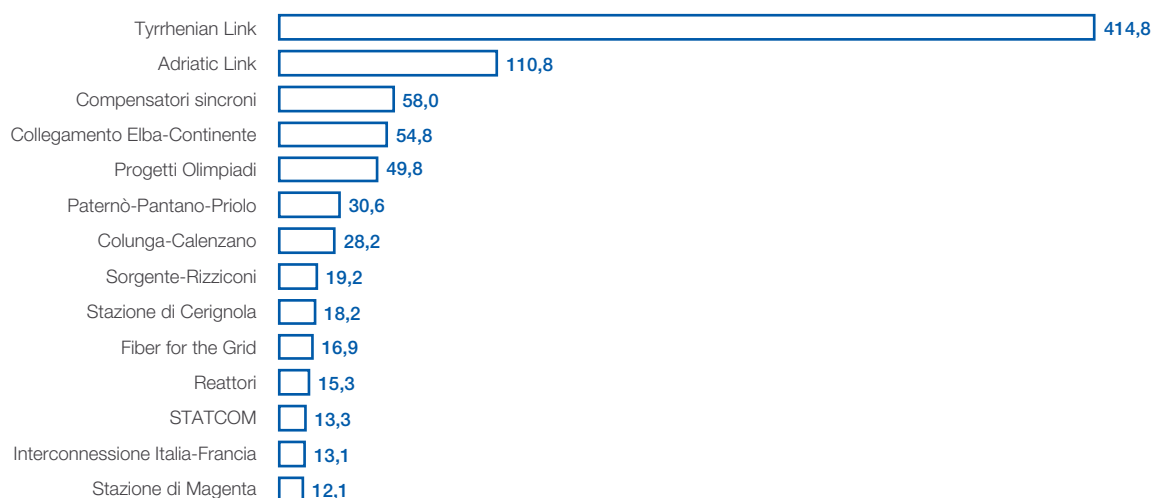
La Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Terna al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

	AL 31.12.2023	AL 31.12.2022	Δ
<b>Totale Immobilizzazioni Nette</b>	<b>18.964,7</b>	<b>17.485,3</b>	<b>1.479,4</b>
- Attività immateriali e avviamento	867,2	775,8	91,4
- Immobili, impianti e macchinari	17.596,7	16.200,9	1.395,8
- Attività finanziarie	500,8	508,6	(7,8)
<b>Totale Capitale Circolante Netto</b>	<b>(2.174,6)</b>	<b>(2.732,8)</b>	<b>558,2</b>
- Debiti netti partite energia passanti	(912,0)	(1.332,6)	420,6
- Crediti netti partite energia a margine	1.107,6	778,7	328,9
- Debiti netti commerciali	(937,1)	(775,5)	(161,6)
- Crediti tributari netti	25,7	(50,5)	76,2
- Altre passività nette	(1.458,8)	(1.352,9)	(105,9)
<b>Capitale Investito Lordo</b>	<b>16.790,1</b>	<b>14.752,5</b>	<b>2.037,6</b>
Fondi diversi	(32,9)	(68,2)	35,3
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>16.757,2</b>	<b>14.684,3</b>	<b>2.072,9</b>
<b>Attività nette destinate alla vendita</b>	<b>80,4</b>	<b>61,1</b>	<b>19,3</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE</b>	<b>16.837,6</b>	<b>14.745,4</b>	<b>2.092,2</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>6.324,4</b>	<b>6.142,0</b>	<b>182,4</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>18,9</b>	<b>27,1</b>	<b>(8,2)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.494,3</b>	<b>8.576,3</b>	<b>1.918,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.837,6</b>	<b>14.745,4</b>	<b>2.092,2</b>

L'incremento delle **immobilizzazioni nette**, pari a 1.479,4 milioni di euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2022, è attribuibile prevalentemente all'effetto combinato di:

- investimenti complessivi per 2.290,0 milioni di euro, di cui principali sono riepilogati nel seguito e commentati dettagliatamente nel paragrafo "Attività Regolate";
- apporto di asset RTN derivanti dall'acquisizione di Edyna Transmission S.r.l. (ridenominata Rete Nord S.r.l.) per 13,3 milioni di euro;
- ammortamenti dell'esercizio pari a 797,0 milioni di euro;
- altri movimenti dell'esercizio delle voci "Immobili, impianti e macchinari" e "Attività immateriali" per -19,9 milioni di euro che includono in particolare i contributi in conto impianti (-9,7 milioni di euro, prevalentemente per varianti verso terzi e progetti finanziati dal MiSE/UE) e i disinvestimenti e svalutazioni pari a -14,2 milioni di euro;
- riduzione delle attività finanziarie per 7,8 milioni di euro, sostanzialmente per la riduzione dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e successive modifiche e integrazioni (-31,7 milioni di euro), al netto dell'incremento del Fondo garanzia Interconnector istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+17,6 milioni di euro), dell'incremento degli investimenti effettuati dalla controllata Terna Forward (+4,1 milioni di euro) nei comparti Infra Tech ed Energy Tech del Fondo Corporate Partners I di CDP Venture Capital e dell'adeguamento della quota di partecipazione nella società a controllo congiunto SEleNe CC S.A. passata a febbraio dal 25% al 33,33% (+2,1 milioni di euro).

Gli **investimenti complessivi realizzati** dal Gruppo Terna nel 2023, pari a 2.290,0 milioni di euro, sono in crescita del **30,4%** rispetto agli 1.756,8 milioni di euro dell'esercizio 2022.

**Principali investimenti sulla RTN\*** (milioni di euro)

\* Importi comprensivi di Oneri Finanziari.

Il **Capitale Circolante Netto** si attesta a -2.174,6 milioni di euro e nel corso dell'esercizio ha assorbito liquidità per 558,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 riconducibili all'effetto congiunto di:

**Liquidità assorbita**

- riduzione dei **debiti netti per partite energia passanti** per 420,6 milioni di euro, riconducibile principalmente al decremento dei debiti netti riferiti alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UESS (496,7 milioni di euro) per i pagamenti effettuati nel corso del 2023 che tengono conto anche del programma di massimizzazione ex Delibera 430/2022<sup>93</sup>, parzialmente compensati dai minori crediti netti riferiti al Corrispettivo *Uplift* e alle partite correlate oggetto di copertura (complessivamente per 95,2 milioni di euro), imputabili principalmente alla diminuzione dei costi relativi al Mercato dei Servizi di Dispacciamento. Rileva in particolare la riduzione dei costi in ambito MSD che risente della riduzione dei differenziali di prezzo e della riduzione delle quantità dei servizi approvigionati, da imputare anche alle azioni di efficientamento e agli investimenti effettuati da Terna per ridurre il costo MSD;
- incremento dei **crediti netti partite energia** a margine pari a 328,9 milioni di euro, riferibile prevalentemente:
  - alla rilevazione del credito per il premio relativo all'anno 2023 derivante dal sistema di incentivazione ex Delibere 597/2021 e 132/2022 e della componente finanziaria per l'attualizzazione (complessivamente +329,1 milioni di euro);
  - ai maggiori crediti CTR per effetto dell'aggiornamento tariffario e alla rilevazione della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione ex Delibera 565/2020 (complessivamente pari 29,4 milioni di euro);
  - all'incasso parziale dell'incentivo intrazonale riconosciuto con Delibera 26/2023 nelle modalità previste dal provvedimento (38,9 milioni di euro);
- incremento dei **crediti tributari netti** per 76,2 milioni di euro imputabili sostanzialmente al maggior credito netto per IVA per 29,2 milioni di euro e ai maggiori crediti netti verso l'erario (+41,8 milioni di euro) in particolare per effetto della definizione delle imposte relative all'esercizio precedente nonché degli acconti versati nel mese di giugno al netto della rilevazione delle imposte sul reddito dell'esercizio.

<sup>93</sup> Il DL 14/2022 (art. 5-bis) ha disposto alcune misure preventive finalizzate a ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico in base alle quali Terna ha adottato un programma di massimizzazione dell'impiego degli impianti di generazione di energia elettrica con potenza termica nominale superiore a 300 MW che utilizzano carbone o olio combustibile in condizioni di regolare esercizio.

## Liquidità generata

- incremento dei **debiti netti commerciali** per 161,6 milioni di euro, attribuibile in massima parte alle maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio;
- aumento delle **altre passività nette** per 105,9 milioni di euro riferibile prevalentemente ai maggiori contributi in conto impianti ricevuti da terzi (+114,5 milioni di euro).

Il **Capitale Investito Lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 16.790,1 milioni di euro e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 pari a 2.037,6 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 35,3 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- accantonamenti netti di attività per imposte anticipate nette per 47,7 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto fiscale sulla movimentazione degli strumenti derivati in portafoglio, sugli ammortamenti e sulla movimentazione dei fondi rischi;
- accantonamenti netti dei fondi relativi al fondo esodo (-6,7 milioni di euro), ai canoni di attraversamento (-5,1 milioni di euro) e ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-3,8 milioni di euro), al netto degli utilizzi dei fondi relativi alle incentivazioni e altri costi relativi al personale (+7,6 milioni di euro).

Le **Attività nette destinate alla vendita** pari a 80,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023, rilevano un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 di 19,3 milioni di euro, principalmente imputabile all'incremento delle attività nette della controllata SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A..

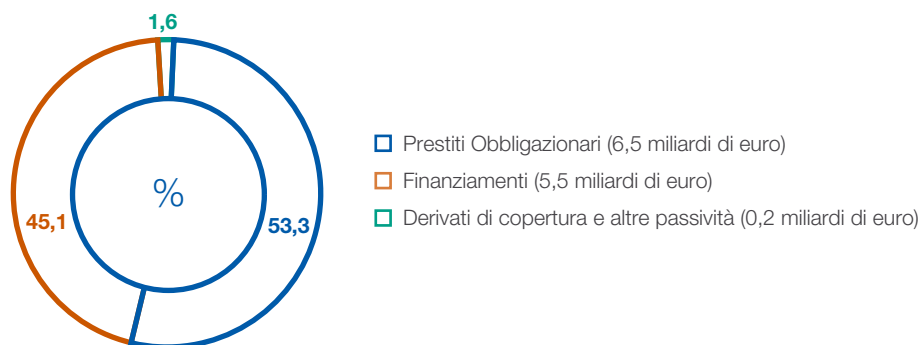
Il **Capitale Investito Netto totale**, incluse le Attività nette destinate alla vendita, si attesta a 16.837,6 milioni di euro con un incremento di 2.092,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 ed è coperto dal Patrimonio netto di Gruppo per 6.324,4 milioni di euro (a fronte dei 6.142,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022), da 18,9 milioni di euro di patrimonio netto di terzi (27,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e dall'indebitamento finanziario netto per 10.494,3 milioni di euro (+1.918,0 milioni di euro rispetto agli 8.576,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

## Indebitamento finanziario

### Politica finanziaria del Gruppo e indebitamento lordo

La gestione finanziaria è guidata da un approccio che mira alla massima efficienza e al conseguimento e mantenimento di una struttura finanziaria solida, mitigando in misura particolarmente prudente i potenziali rischi finanziari. Diversificazione delle fonti di finanziamento, bilanciamento tra strumenti a breve e a medio-lungo termine a copertura degli impieghi e gestione proattiva dell'indebitamento costituiscono i tratti distintivi della politica finanziaria del Gruppo.

L'**indebitamento lordo** al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a circa **12 miliardi di euro**, costituito in particolare per circa 6,5 miliardi di euro da emissioni obbligazionarie e per circa 5,5 miliardi di euro da prestiti bancari. La *maturity* media dell'indebitamento a medio-lungo termine, per circa 87% a tasso fisso, risulta pari a circa 6 anni.





Il debito obbligazionario consta sia di emissioni di tipo pubblico sia di *private placement*, effettuati nell'ambito del Programma di Emissioni Obbligazionarie EMTN da 9 miliardi di euro, cui si aggiunge l'emissione stand-alone da 800 milioni di euro risalente al 2004. Rivolti allo specifico comparto degli investitori qualificati e quotati presso la Borsa del Lussemburgo, i bond Terna presentano una *investor base* significativamente diversificata sia sotto il profilo dei settori sia sotto il profilo geografico.

Con riferimento al debito di matrice bancaria, il principale lender di Terna è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con un ammontare di finanziamenti in essere, al 31 dicembre 2023, pari a circa 3,3 miliardi di euro. Grazie alla solidità del proprio profilo creditizio, Terna risulta in grado di effettuare provvista sul mercato finanziario a condizioni estremamente favorevoli, come testimoniato dalle due emissioni obbligazionarie lanciate nel corso del 2023, per un ammontare complessivo di 1,4 miliardi di euro e dalla raccolta di finanziamenti bancari. A riguardo, nel corso del 2023, sono stati erogati 900 milioni di euro relativi a finanziamenti con la BEI (di cui 450 milioni di euro a giugno e 450 milioni di euro a ottobre 2023). Terna, inoltre, può fare affidamento su due linee di credito *rotative committed* per un totale di circa 3,5 miliardi di euro.

## Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 si attesta a 10.494,3 milioni di euro in aumento di 1.918,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

	31.12.2023	31.12.2022	Δ
(€/milioni)			
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER DURATA)</b>			
<b>Totale Indebitamento medio e lungo termine</b>	<b>9.556,5</b>	<b>8.588,4</b>	<b>968,1</b>
- Prestiti Obbligazionari	5.664,2	5.078,9	585,3
- Finanziamenti	3.745,0	3.337,8	407,2
- Strumenti finanziari derivati	147,3	171,7	(24,4)
<b>Totale Indebitamento (disponibilità) a breve</b>	<b>937,8</b>	<b>(12,1)</b>	<b>949,9</b>
- Prestiti Obbligazionari (quote correnti)	826,4	1.658,8	(832,4)
- Finanziamento a breve termine	1.201,7	444,1	757,6
- Finanziamenti (quote correnti)	558,2	250,5	307,7
- Altre passività finanziarie nette	106,4	40,6	65,8
- Strumenti finanziari derivati	(0,3)	0,6	(0,9)
- Attività finanziarie	(376,4)	(251,6)	(124,8)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.378,2)	(2.155,1)	776,9
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.494,3</b>	<b>8.576,3</b>	<b>1.918,0</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO)</b>			
- Prestiti Obbligazionari	6.490,6	6.737,7	(247,1)
- Finanziamenti	4.303,2	3.588,3	714,9
- Finanziamento a breve termine	1.201,7	444,1	757,6
- Strumenti finanziari derivati	147,0	172,3	(25,3)
- Altre passività finanziarie nette	106,4	40,6	65,8
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO</b>	<b>12.248,9</b>	<b>10.983,0</b>	<b>1.265,9</b>
- Attività finanziarie	(376,4)	(251,6)	(124,8)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.378,2)	(2.155,1)	776,9
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.494,3</b>	<b>8.576,3</b>	<b>1.918,0</b>
<b>Indebitamento finanziario netto della attività destinate alla vendita</b>	<b>(10,8)</b>	<b>(17,9)</b>	<b>7,1</b>

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo rileva le seguenti variazioni:

- decremento dei prestiti obbligazionari pari a 247,1 milioni di euro principalmente a seguito del rimborso di due emissioni obbligazionarie (per 1.000 milioni di euro avvenuto a luglio 2023 e per 670,8 milioni di euro a settembre 2023), in parte compensato dal lancio di altrettante emissioni per complessivi 1.400 milioni di euro, effettuate da Terna S.p.A. nei mesi di aprile e luglio 2023;

- incremento dei finanziamenti pari a 714,9 milioni di euro principalmente per effetto del tiraggio di nuovi finanziamenti per un importo complessivo di 900 milioni di euro, al netto dei rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi 100,0 milioni di euro e dei rimborsi delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in essere;
- incremento dei finanziamenti a breve termine (757,6 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'utilizzo di linee di credito a breve termine e dell'emissione di Commercial Paper da parte della Capogruppo;
- decremento del fair value del portafoglio strumenti finanziari derivati (-25,3 milioni di euro) prevalentemente per la variazione del portafoglio derivati e per la variazione della curva dei tassi di interesse di mercato;
- incremento delle altre passività finanziarie nette (+65,8 milioni di euro) essenzialmente per la rilevazione degli interessi maturati sui prodotti finanziari e dell'anticipo versato dalla Commissione Europea in relazione al progetto di interconnessione Italia – Tunisia (+38,5 milioni di euro) di competenza dell'operatore tunisino STEG;
- incremento delle attività finanziarie pari a 124,8 milioni di euro principalmente in esito a ulteriori depositi effettuati nel periodo (+165,0 milioni di euro) e dalla variazione degli interessi maturati sugli investimenti (+9,4 milioni di euro), in parte compensato dalla movimentazione dei Titoli di Stato italiani in portafoglio (-52,0 milioni di euro);
- decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 776,9 milioni di euro. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.378,2 milioni di euro, di cui 1.194,5 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 183,7 milioni di euro relativi a conti correnti bancari e cassa.

L'**indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla vendita** pari a -10,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023, relativo essenzialmente alla società SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., accoglie la quota a breve degli investimenti sulle infrastrutture in concessione in Brasile rilevati in applicazione dell'IFRIC 12 per circa 7,3 milioni di euro e il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per circa 3,6 milioni di euro. Il decremento pari a -7,1 milioni di euro rispetto il 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

## Prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo

La riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato consolidati dell'esercizio 2023 rispetto ai saldi della Capogruppo è di seguito illustrata.

	(€/milioni)	
	UTILE NETTO 2023	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023
<b>Bilancio di esercizio Terna S.p.A.</b>	<b>834,8</b>	<b>5.871,0</b>
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	54,3	1.860,5
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento:		
- Dividendi infragruppo:	(20,9)	(235,2)
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	12,0	(1.199,3)
- Riserva di traduzione	-	14,7
- Valutazione società con metodo del patrimonio netto	2,6	31,6
<b>Bilancio consolidato totale</b>	<b>882,8</b>	<b>6.343,3</b>
Interessenze di terzi	(2,6)	18,9
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Terna</b>	<b>885,4</b>	<b>6.324,4</b>



# Terna S.p.A.

Di seguito il commento ai dati economico-finanziari e patrimoniali della Capogruppo Terna S.p.A..

Si precisa che come precedentemente chiarito, sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i saldi economici riferiti alla controllata in Uruguay degli esercizi 2023 e 2022 sono classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita" del prospetto di conto economico riclassificato.

## Conto economico riclassificato di Terna S.p.A.

Il Conto economico gestionale di Terna S.p.A. per gli anni 2023 e 2022 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

	(€/milioni)			
	2023	2022	Δ	Δ %
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.634,8</b>	<b>2.520,5</b>	<b>114,3</b>	<b>4,5%</b>
- Ricavi tariffari e incentivi	2.386,5	2.273,8	112,7	5,0%
<i>di cui Corrispettivo Trasmissione</i>	1.955,6	1.823,8	131,8	7,2%
<i>di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri</i>	430,9	450,0	(19,1)	(4,2%)
- Altri ricavi di gestione	167,7	179,3	(11,6)	(6,5%)
- Ricavi da costruzione attività in concessione*	80,6	67,4	13,2	19,6%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>654,6</b>	<b>613,6</b>	<b>41,0</b>	<b>6,7%</b>
- Costo del personale	118,6	101,6	17,0	16,7%
- Servizi e godimento beni di terzi	422,7	421,0	1,7	0,4%
- Materiali	2,6	1,7	0,9	52,9%
- Altri costi	24,8	20,0	4,8	24,0%
- Qualità del servizio	5,3	1,9	3,4	178,9%
- Costi di costruzione attività in concessione*	80,6	67,4	13,2	19,6%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.980,2</b>	<b>1.906,9</b>	<b>73,3</b>	<b>3,8%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	719,3	650,3	69,0	10,6%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.260,9</b>	<b>1.256,6</b>	<b>4,3</b>	<b>0,3%</b>
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(90,8)	(87,1)	(3,7)	4,2%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.170,1</b>	<b>1.169,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,1%</b>
- Imposte dell'esercizio	335,4	334,8	0,6	0,2%
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE</b>	<b>834,7</b>	<b>834,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita	0,1	(0,6)	0,7	116,7%
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>834,8</b>	<b>834,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,1%</b>

\* Rilevati in applicazione dell'interpretazione "IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione".

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** dell'esercizio si attesta a **1.980,2 milioni di euro** e rileva un aumento di 73,3 milioni di euro rispetto ai 1.906,9 milioni di euro del 2022, imputabile principalmente all'impatto sui ricavi tariffari e incentivi (+112,7 milioni di euro) dell'incremento della base asset regolata del periodo al netto dell'effetto volume e degli effetti dei meccanismi incentivanti *output-based*.

I **ricavi** si attestano a **2.634,8 milioni di euro** e, al netto dei ricavi da costruzione per le attività in concessione (+13,2 milioni di euro), registrano un aumento pari a 101,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente:

- all'impatto sul Corrispettivo di trasmissione (+131,8 milioni di euro) dell'incremento della base asset regolata al netto dell'effetto volume (+84,6 milioni di euro) e dei maggiori incentivi *output-based* relativi alla realizzazione di capacità addizionale di trasporto interzonale, pari a +34,5 milioni di euro per l'ammontare di competenza del premio previsto dalla Delibera 23/2022 e +12,9 milioni di euro per la rilevazione del premio per l'efficienza dei costi di investimento effettuati nel 2022, di cui alla Delibera 473/2023;
- alla riduzione dei ricavi connessi all'attività di dispacciamento (-19,1 milioni di euro) dovuti ai minori ricavi per i meccanismi incentivanti di tipo *output-based* (-30,9 milioni di euro) al netto dei maggiori costi riconosciuti in tariffa (11,8 milioni di euro). In merito ai meccanismi incentivanti nell'esercizio 2022 era stato infatti rilevato l'incentivo relativo alla realizzazione nel corso del triennio 2019-2021 di interventi di sviluppo della rete finalizzati alla risoluzione delle congestioni all'interno delle zone, dei vincoli di rete per regolazione di tensione e delle condizioni di essenzialità (-140,5 milioni di euro, Delibera 26/2023), mentre nel 2023 la rilevazione della quota di competenza dei ricavi per il meccanismo finalizzato alla riduzione dei costi del MSD, della mancata produzione eolica e dell'essenzialità (Delibere 597/2021 e 132/2022) determina un incremento pari a 108,4 milioni di euro, in conseguenza dell'aggiornamento delle stime complessive della performance del triennio 2022-2024;
- ai minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione della qualità del servizio – ENSR (-12,0 milioni di euro), dovuto all'effetto dell'estensione del periodo di regolazione del meccanismo fino al 2025, considerata la performance 2023;
- alle maggiori plusvalenze da alienazioni cespiti (10,6 milioni di euro, essenzialmente di rottami, trasformatori e autoveicoli).

Rilevano inoltre i minori ricavi per le attività di realizzazione dell'interconnector privato Italia-Austria (-14,1 milioni di euro), in parte compensati dai maggiori ricavi per servizi di connessione alla RTN (+2,1 milioni di euro) e rimborsi per danni (+2,0 milioni di euro).

I **costi operativi** dell'esercizio, pari a **654,6 milioni di euro**, al netto dei costi di costruzione per le attività in concessione (+13,2 milioni di euro), rilevano un aumento di 27,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- maggior costo del personale (+17,0 milioni di euro) principalmente per l'incremento della consistenza media del personale e delle dinamiche connesse al rinnovo del contratto nazionale del settore elettrico, al netto delle maggiori capitalizzazioni;
- adeguamento fondi per contenziosi (+3,6 milioni di euro), dovuta alla positiva definizione di alcune vertenze avvenuta nel periodo di raffronto;
- maggiori oneri relativi alla qualità del servizio (+3,4 milioni di euro), riconducibili principalmente agli accantonamenti al Fondo Eventi Eccezionali relativi agli eventi di disalimentazione avvenuti nel febbraio 2023 in Sicilia.
- maggiori costi per spese pubblicitarie (+7,1 milioni di euro legate essenzialmente alla campagna pubblicitaria "noi siamo energia"), per formazione (0,9 milioni di euro) e per consulenze (0,6 milioni di euro);
- riduzione dei costi verso la controllata Terna Rete Italia S.p.A. per le minori attività e servizi effettuati su impianti di terzi per conto della Società (-8,4 milioni di euro essenzialmente relativi alle minori attività di realizzazione del progetto Interconnector privato Italia-Austria).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio sono pari a **719,3 milioni di euro**, crescono di 69,0 milioni di euro rispetto al 2022, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a **1.260,9 milioni di euro**, in aumento di 4,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022 (+0,3%).



Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 90,8 milioni di euro rilevano un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto agli 87,1 milioni di euro del 2022, riconducibile prevalentemente all'incremento dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario, parzialmente compensato dai maggiori proventi sulle disponibilità liquide e sui rapporti di conto corrente intersocietari in essere con le società controllate, dai maggiori oneri finanziari capitalizzati, dalla variazione della svalutazione della partecipazione nella controllata Terna Plus S.r.l., dalla minore inflazione relativa al bond inflation linked (scaduto a Settembre) e dai maggiori dividendi distribuiti dalle controllate Terna Interconnector S.r.l. e Terna Crna Gora d.o.o..

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 335,4 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il tax rate pertanto si attesta a 28,7%, rispetto ai 28,6% del 2022.

L'**utile netto dell'esercizio delle attività continuative** raggiunge gli **834,7 milioni di euro**, in linea rispetto al dato dell'esercizio 2022.

Il **risultato netto dell'esercizio delle attività cessate e destinate alla vendita** si attesta a 0,1 milioni di euro e rileva un incremento di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto della rilevazione nell'esercizio precedente della minusvalenza netta per la cessione della controllata (+2,4 milioni di euro) e del risultato operativo dell'iniziativa all'estero (-1,7 milioni di euro).

L'**Utile netto dell'esercizio** si attesta pertanto a **834,8 milioni di euro**, in crescita di 0,7 milioni di euro rispetto agli 834,1 milioni di euro del 2022.

## Flussi finanziari

Il flusso di cassa delle attività operative e la variazione dell'indebitamento finanziario netto hanno coperto le esigenze di cassa legate agli investimenti dell'esercizio e alla distribuzione dei dividendi agli azionisti.

	(€/milioni)	
	CASH FLOW 2023	CASH FLOW 2022
- Utile Netto dell'esercizio	834,8	834,1
- Ammortamenti e svalutazioni	719,3	650,3
- Variazioni nette dei fondi	(31,1)	30,2
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(15,7)	(5,9)
<b>Autofinanziamento (Operating Cash Flow)</b>	<b>1.507,3</b>	<b>1.508,7</b>
- Variazione del capitale circolante netto	(549,2)	1.056,1
- Variazione delle partecipazioni	(23,3)	6,5
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	21,7	12,2
- Variazione delle attività finanziarie	14,3	(154,3)
<b>Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)</b>	<b>970,8</b>	<b>2.429,2</b>
- Investimenti complessivi	(2.179,6)	(1.586,9)
<b>Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)</b>	<b>(1.208,8)</b>	<b>842,3</b>
<b>Attività nette destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>23,0</b>
- Dividendi agli azionisti	(649,0)	(601,0)
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(60,9)	1.183,5
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.918,7)</b>	<b>1.447,8</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna S.p.A.

La situazione patrimoniale-finanziaria di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2023 e 2022 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

	AL 31.12.2023	AL 31.12.2022	Δ
<b>Totale Immobilizzazioni Nette</b>	<b>17.951,3</b>	<b>16.487,9</b>	<b>1.463,4</b>
- Attività immateriali e avviamento	763,5	668,7	94,8
- Immobili, impianti e macchinari	15.612,5	14.252,9	1.359,6
- Attività finanziarie	1.575,3	1.566,3	9,0
<b>Totale Capitale Circolante Netto</b>	<b>(1.708,9)</b>	<b>(2.258,0)</b>	<b>549,1</b>
- Debiti netti partite energia passanti	(938,4)	(1.356,4)	418,0
- Crediti netti partite energia a margine	1.107,6	778,7	328,9
- Debiti netti commerciali	(910,1)	(758,8)	(151,3)
- Debiti tributari netti	(33,5)	(103,3)	69,8
- Altre passività nette	(934,5)	(818,2)	(116,3)
<b>Capitale Investito lordo</b>	<b>16.242,4</b>	<b>14.229,9</b>	<b>2.012,5</b>
Fondi diversi	(6,7)	(37,8)	31,1
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>16.235,7</b>	<b>14.192,1</b>	<b>2.043,6</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.871,0</b>	<b>5.746,1</b>	<b>124,9</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.364,7</b>	<b>8.446,0</b>	<b>1.918,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.235,7</b>	<b>14.192,1</b>	<b>2.043,6</b>

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Il **Capitale Investito Netto** al 31 dicembre 2023, pari a 16.235,7 milioni di euro, rileva un incremento di 2.043,6 milioni di euro per effetto dell'aumento delle **Immobilizzazioni nette** (+1.463,4 milioni di euro), della liquidità assorbita dal **Capitale Circolante Netto** (+549,1 milioni di euro) e della riduzione dei Fondi diversi (+31,1 milioni di euro). Tale variazione è coperta dal patrimonio netto per 5.871,0 milioni di euro (in aumento di 124,9 milioni di euro a fronte dei 5.746,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e dall'indebitamento finanziario netto per 10.364,7 milioni di euro (+1.918,7 milioni di euro rispetto agli 8.446,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Le **Immobilizzazioni nette** registrano un incremento di 1.463,4 milioni di euro principalmente attribuibile a:

- investimenti della Società (2.179,6 milioni di euro, di cui 2.154,9 milioni di euro rilevati alle Attività Regolate) e all'acquisizione in data 24 luglio 2023 dalla controllata Rete S.r.l. dell'elettrodotto 132 kV "Fidenza RT - Parma" per un corrispettivo pari a 7,1 milioni di euro;
- maggiori attività finanziarie per 9,0 milioni di euro, sostanzialmente per l'incremento del Fondo garanzia Interconnector istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09 (+17,6 milioni di euro), della partecipazione in Rete S.r.l. (+14,6 milioni di euro), a seguito della fusione per incorporazione in Rete S.r.l. della controllata Rete Nord S.r.l. a dicembre 2023 (precedentemente acquisita in data 22 giugno 2023 da Terna S.p.A.), della partecipazione della società controllata Terna Forward S.r.l. a seguito di un versamento in conto capitale (+9,3 milioni di euro) e dell'adeguamento della quota di partecipazione nella società a controllo congiunto SEIeNe CC S.A. passata a febbraio dal 25% al 33,33% (+2,0 milioni di euro), al netto della riduzione dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e successive modifiche e integrazioni (-31,7 milioni di euro) e della partecipazione nella controllata di Terna Plus (-2,6 milioni di euro);
- ammortamenti dell'esercizio (710,5 milioni di euro);
- altri movimenti dell'esercizio della voce "Immobili, impianti e macchinari" e "Attività immateriali" per -21,8 milioni di euro che includono in particolare i contributi in conto impianti per -9,4 milioni di euro (prevalentemente per varianti verso terzi e per progetti finanziati dal MiSE/UE) e i disinvestimenti e svalutazioni pari a -12,0 milioni di euro.



La variazione del **Capitale Circolante Netto**, pari a 549,1 milioni di euro, è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti netti di natura commerciale, essenzialmente relativi alle partite energia e dei debiti tributari netti, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti da terzi.

I **fondi diversi** rilevano un decremento pari a 31,1 milioni di euro, principalmente attribuibile a:

- accantonamenti netti di attività per imposte anticipate nette per 43,1 milioni di euro, prevalentemente per l'effetto fiscale sulla movimentazione degli strumenti derivati in portafoglio, sugli ammortamenti e sulla movimentazione dei fondi rischi;
- accantonamenti netti dei fondi relativi al fondo esodo (-6,7 milioni di euro), ai canoni di attraversamento (-4,8 milioni di euro) e ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale (-3,8 milioni di euro), al netto degli utilizzi dei fondi relativi alle incentivazioni al personale (+2,5 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta a 10.364,7 milioni di euro in aumento di 1.918,7 milioni di euro.

	(€/milioni)		
	31.12.2023	31.12.2022	Δ
<b>Indebitamento finanziario netto (per tipologia di strumento)</b>			
- Prestiti Obbligazionari	6.490,6	6.737,7	(247,1)
- Finanziamenti	4.247,6	3.529,9	717,7
- Finanziamento a breve termine	1.190,4	419,5	770,9
- Altre passività finanziarie nette	106,4	40,6	65,8
- Strumenti finanziari derivati	147,3	172,5	(25,2)
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>12.182,3</b>	<b>10.900,2</b>	<b>1.282,1</b>
- Attività finanziarie	(361,3)	(251,6)	(109,7)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluso il saldo netto dei c/c intersocietari)	(1.456,3)	(2.202,6)	746,3
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.364,7</b>	<b>8.446,0</b>	<b>1.918,7</b>

La variazione dell'indebitamento finanziario netto della Società è sostanzialmente coincidente con quella del Gruppo.

In particolare, come già precedentemente commentato nell'ambito dell'indebitamento del Gruppo, l'incremento dell'indebitamento finanziario lordo di 1.282,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 è attribuibile principalmente all'emissione di due obbligazioni per un importo complessivo di 1,4 miliardi di euro, al tiraggio di finanziamenti con la BEI, all'emissione di Commercial paper e all'adeguamento del fair value degli strumenti finanziari. Quanto sopra al netto dei rimborsi di due prestiti obbligazionari per un ammontare di 1.670,8, delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in essere e dei finanziamenti bancari. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 1.456,3 milioni di euro registrano un incremento di 746,3 milioni di euro e sono costituiti da 1.170,0 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili, 129,3 milioni di euro relativi a conti correnti bancari e cassa e 157,0 milioni di euro al saldo netto attivo dei conti correnti intercompany intrattenuti dalla Società con le sue controllate.

Le attività finanziarie presentano un incremento di 109,7 milioni di euro, riferibile essenzialmente ad ulteriori depositi effettuati nel periodo (+150 milioni di euro) e dalla variazione degli interessi maturati sugli investimenti (+9,4 milioni di euro), in parte compensato dall'attività sui Titoli di Stato italiani in portafoglio (-52,0 milioni di euro).

## Proposta all'Assemblea degli Azionisti in merito alla distribuzione del risultato di esercizio di Terna S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. propone di distribuire, per l'esercizio 2023, un dividendo complessivo di 682.593.283,20 euro pari a 0,3396 euro per azione, di cui 0,1146 euro per azione deliberato a titolo di acconto in data 8 novembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023 di Terna S.p.A., pari a 834.796.667,58 euro come segue:

- quanto a euro 230.345.083,20 a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2023 per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" del 21 novembre 2023 (per un valore pari a euro 482.885,44 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo");
- quanto a euro 452.248.200,0 a saldo del dividendo da distribuire nella misura di euro 0,2250 in relazione ad ognuna delle 2.009.992.000 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale alla data del presente Consiglio di Amministrazione da mettere in pagamento il 26 giugno 2024 con "data stacco" cedola n. 40 coincidente con il 24 giugno 2024 (record date ex art. 83-terdecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 "TUF": 25 giugno 2024). A tale saldo non concorrono le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla "record date" precedentemente indicata. L'ammontare del saldo del dividendo dell'esercizio 2023 spettante alle azioni proprie detenute dalla Società alla "record date" sarà destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo";
- quanto a euro 152.203.384,38 a Utili a Nuovo.





DNF

# La Tassonomia UE

## Regolamento 852/2020

### Introduzione

Gli obiettivi climatici ed energetici che l'Unione Europea si è posta per il 2030 e 2050 allo scopo di concretizzare il Green Deal Europeo, richiedono il coinvolgimento anche del settore privato, con lo scopo di orientare gli investimenti verso progetti e attività sostenibili. In quest'ottica le istituzioni europee hanno introdotto una tassonomia delle attività economiche considerabili come "sostenibili", ovvero potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi ambientali prefissati dall'Unione Europea. In questo contesto, il sistema di classificazione introdotto attraverso il Regolamento UE 2020/852 (anche "EU Taxonomy Regulation" o "Regolamento") si pone l'obiettivo di fornire agli investitori, alle imprese e alle istituzioni pubbliche, criteri e modalità affidabili e condivise per identificare le attività economiche sostenibili. Inoltre, il Regolamento consente di misurare il grado di adesione e di contribuzione delle singole attività aziendali agli obiettivi prefissati, garantendo una maggiore trasparenza a tutti gli stakeholder.

Secondo quanto riportato nel Regolamento, un'attività economica è definibile come "ecosostenibile", se:

- **rispetta i criteri di vaglio tecnico definiti, su basi scientifiche, per ciascuna attività.** La conformità ai criteri di vaglio tecnico, garantisce che un'attività:
  - **contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali** definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
  - **non arrechi un danno significativo** (Do No Significant Harm - DNSH) a nessuno dei restanti cinque obiettivi ambientali;
- **rispetta le garanzie minime di salvaguardia**, riconoscendo l'importanza dei Diritti Umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura.

La pubblicazione dell'informativa ai sensi della Tassonomia all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF") è un obbligo, a partire da gennaio 2022, per le imprese che già sono sottoposte agli obblighi espressi dalla Direttiva UE 2014/95 sulla rendicontazione non finanziaria. Per il primo anno di applicazione della normativa, riferito all'esercizio 2021, era stato richiesto alle aziende di pubblicare esclusivamente la quota in termini di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx), delle attività "Taxonomy eligible" (anche definite come "ammissibili") e "non-eligible" ("non ammissibili") connesse agli obiettivi relativi al cambiamento climatico, ovvero quelle attività ricomprese all'interno degli allegati 1 e 2 del Regolamento Delegato 2021/2139<sup>94</sup> (o "Climate Delegated Act"), senza che fosse verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle garanzie minime di salvaguardia e fossero pubblicati i relativi dati sull'allineamento. Dal 2022 la normativa è applicata integralmente, e prevede la pubblicazione della quota, in termini di fatturato, CapEx e OpEx, delle attività ecosostenibili; dallo scorso esercizio è quindi richiesto alle aziende di svolgere un'analisi di allineamento. Per ciascuna attività ammissibile, occorre quindi verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico e delle garanzie minime di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento.

Per l'esercizio 2023, l'analisi di allineamento è prevista unicamente per le attività ammissibili ai due obiettivi climatici. Con riferimento alle attività introdotte dall'Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato (UE) 2023/2486), per i restanti quattro obiettivi ambientali, e dal Regolamento Delegato (UE) (UE) 2023/2485, che integra i due obiettivi climatici, trattandosi del primo anno di applicazione, il Regolamento richiede unicamente di calcolare la quota di attività ammissibili e non ammissibili, senza che ne sia verificato l'allineamento.

<sup>94</sup> L'allegato 1 elenca le attività connesse all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici, mentre l'allegato 2 le attività connesse all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

## Valutazione della conformità al Regolamento

Con riferimento all'esercizio 2023, in linea con quanto svolto per l'anno precedente, è stata realizzata una mappatura delle attività svolte dal Gruppo descritte nel capitolo "Il business del Gruppo", considerando le Attività Regolate, le Attività Non Regolate e le Attività all'Estero, al fine di identificare le attività ammissibili ai sensi della Tassonomia, ovvero potenzialmente in grado di contribuire agli obiettivi di mitigazione (CCM) e di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA).

A valle di tale analisi, le attività del Gruppo sono state associate alle seguenti attività economiche:

- **4.9 Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica:** include le attività riconducibili all'ambito delle **Attività Regolate**, quindi principalmente attività di sviluppo, esercizio, manutenzione e realizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), facente parte del sistema europeo interconnesso, oltre che le attività di dispacciamento e misura. Nell'ambito dell'attività 4.9 confluiscono altresì **Attività Non Regolate**, inerenti a interventi sui sistemi subordinati al Sistema Europeo Interconnesso e l'attività di installazione di trasformatori di trasmissione e distribuzione conformi ai requisiti imposti dal Regolamento UE 2014/548 e dalla norma EN 50588-1, e **Attività all'estero**, relative ad attività di trasmissione e distribuzione effettuate dalle controllate estere del Gruppo in Brasile e in Perù. Le altre attività all'estero sono riclassificate in applicazione del principio IFRS 5 come attività nette cessate e destinate alla vendita<sup>95</sup>.
- **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili:** rientrano le attività di manutenzione, monitoraggio di impianti e altri servizi per terzi operanti nei settori della produzione di energia da fonte rinnovabile. In particolare, sono incluse le attività del Gruppo nell'ambito della realizzazione e manutenzione di impianti solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie di clienti terzi.
- **9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici:** in cui confluiscono le attività relative a servizi di consulenza, analisi di fattibilità, contratti di rendimento energetico, titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) e le prestazioni svolte dal Gruppo tramite la società di servizi energetici (ESCO, Energy Service Company).

Ai fini di valutare l'allineamento, per ciascuna attività ammissibile identificata sono quindi state svolte le analisi per accertare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "Do No Significant Harm" stabiliti.

In linea con quanto richiesto dal Regolamento, il Gruppo ha calcolato le percentuali di fatturato, CapEx, OpEx correlate alle proprie attività allineate alla Tassonomia e ammissibili ma non allineate, riportate all'interno delle tabelle allegate all'informativa<sup>96</sup>. Si precisa che, se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, nelle tabelle è indicato in grassetto l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI, evitando il doppio conteggio. Inoltre, al fine di essere in linea con quanto richiesto dagli emendamenti apportati dall'Environmental Delegated Act, per il 2023 sono state introdotte le tabelle complementari che indicano le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale, considerando separatamente, come nel caso dei CapEx, la quota di KPI che contribuisce a più obiettivi ambientali.

Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.

<sup>95</sup> Coerentemente con quanto indicato nella FAQ n.17 pubblicata il 19 dicembre 2022 relativa all'interpretazione dell'Art.8 del Regolamento UE sulla Tassonomia, per le società classificate come «discontinued operations» viene rendicontato il solo KPI CapEx, mentre per le società classificate come «held for sale» vengono rendicontati sia Fatturato che CapEx.

<sup>96</sup> Si fa riferimento ai "Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.



## Attività 4.9 Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasmissione e distribuzione di energia elettrica

### Contributo sostanziale

L'attività principale del Gruppo (in particolare quelle svolte da Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Rete S.r.l., Terna Crna Gora d.o.o. e Terna Interconnector S.r.l.) è relativa alla progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione della Rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta e altissima tensione. La RTN soddisfa il criterio di contributo sostanziale per l'attività 4.9 in quanto risulta parte del sistema europeo interconnesso, vale a dire le zone di controllo interconnesse degli Stati membri, della Norvegia, della Svizzera e del Regno Unito, e dei suoi sistemi subordinati. A tale attività sono riconducibili anche il Gruppo Tamini e il Gruppo Brugg Cables per le attività di *Operation & Maintenance*, effettuate per garantire il funzionamento della rete di trasmissione, e parte delle attività non regolate svolte da Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A. e Terna Energy Solutions S.r.l..

All'interno dell'attività 4.9, è inoltre ricompresa anche l'installazione di trasformatori di trasmissione e distribuzione (4.9 – criterio 2.c) svolta dal Gruppo Tamini. In questo caso, è stata verificata la corrispondenza dei requisiti dei trasformatori installati dal Gruppo Tamini a quanto specificato nei criteri di vaglio tecnico<sup>97</sup>, escludendo di conseguenza dal perimetro le attività di installazione verso il mercato extra-UE.

All'interno dei KPI Turnover e CapEx relativi all'attività 4.9, sono state incluse le attività di costruzione e gestione di infrastrutture elettriche riconducibili alle controllate sudamericane. In particolare, tali attività sono state considerate ammissibili, ma non allineate, in quanto non è stato possibile valutarne la conformità rispetto ai criteri di vaglio tecnico.

### DNSH<sup>98</sup>

Il Gruppo Terna ha effettuato una valutazione dei rischi climatici che possono avere un impatto sugli asset di trasmissione, descritta nell'ambito dell'informativa sul Cambiamento Climatico, che si prefigge l'obiettivo di individuare e valutare i rischi climatici connessi agli impianti di Terna e alle attività svolte. Le valutazioni climatiche sono alla base della definizione del Piano Resilienza di Terna, un piano aziendale trasversale che include tutte le iniziative per incrementare la resilienza della rete elettrica verso eventi climatici severi che si verificano con sempre maggiore intensità e frequenza.

Relativamente all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, il Gruppo Terna nel corso del 2023 ha concluso tutte le attività propedeutiche alla definizione di una Strategia di Economia Circolare e di una Roadmap di azioni al 2030 per l'approvvigionamento dei materiali e il loro corretto impiego, un uso sostenibile delle risorse comprensivo del ricorso a materie prime seconde e la gestione dei rifiuti. Si veda al riguardo la sezione dedicata all'interno del paragrafo "Il capitale Naturale".

Con riferimento all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, il Gruppo Terna segue le linee guida generali dell'IFC in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza e le norme e i regolamenti applicabili per limitare l'impatto delle radiazioni elettromagnetiche sulla salute umana. Inoltre, dai controlli periodici interni sui dati ambientali, nel 2023 non è stata rilevata traccia di policlorobifenili (PCB) all'interno dei trasformatori utilizzati o installati dalle società del Gruppo.

Infine, il Gruppo ha condotto per l'attività di trasmissione, ove previsto, delle valutazioni di impatto ambientale (VIA) relativamente ai singoli progetti. Qualora sia stata effettuata una VIA, sono state attuate le necessarie misure di mitigazione e di compensazione per la protezione dell'ambiente. Inoltre, a completamento del Piano di Sviluppo della rete elettrica è stata predisposta una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che ha corroborato le scelte di pianificazione del Gruppo.

<sup>97</sup> I trasformatori di trasmissione e distribuzione sono conformi ai requisiti della fase 2 (1° luglio 2021) di cui all'allegato I del Regolamento UE n. 548/2014 della Commissione e ai requisiti di livello AA0 relativi alle perdite a vuoto di cui alla norma EN 50588-1.

<sup>98</sup> Con riferimento al principio di Do No Significant Harm si segnala che il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 definisce l'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine" non pertinente all'attività di Trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Per i siti/le operazioni situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione del rischio ambientale. Ove possibile, il Gruppo ha effettuato una valutazione volta ad attuare interventi di mitigazione, compensazione e ripristino al fine di riportare lo status originario dei luoghi interessati dai lavori.

## Attività 4.9 Adattamento ai cambiamenti climatici – Trasmissione e distribuzione di energia elettrica

Dal momento che l'attività 4.9, con riferimento agli interventi contenuti all'interno del Piano di Resilienza, risulta ammissibile anche all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) con riferimento ai soli CapEx, il Gruppo ha svolto l'analisi di allineamento anche rispetto a quest'ultimo obiettivo, al fine di poter indicare i risultati in termini di KPI della tabella riportata nel seguito. In merito, si chiarisce che l'8% dei CapEx è ammissibile, oltre all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici, anche all'obiettivo di adattamento. Tale percentuale, riferita esclusivamente all'attività 4.9 CCA, è stata riportata nella tabella complementare del CapEx introdotta dall'Environmental Delegated Act a partire da quest'anno di rendicontazione.

### Contributo sostanziale

Il Gruppo Terna ha effettuato una valutazione dei rischi climatici che possono avere un impatto sugli asset di trasmissione, descritta nell'ambito dell'informativa sul Cambiamento Climatico. Il criterio di contributo sostanziale richiede anche l'implementazione di soluzioni di adattamento per rispondere ai rischi climatici fisici identificati. All'interno del Piano Resilienza, il Gruppo identifica e conferma la pianificazione di interventi infrastrutturali quale soluzione preventiva per incrementare la resilienza della Rete di Trasmissione Nazionale nei confronti di fenomeni severi come ghiaccio-neve e vento forte, con l'obiettivo di aumentare la magliatura della rete e ridurre il rischio di disalimentazione degli impianti connessi alla rete a fronte di eventi meteorologici severi. Oltre alle soluzioni fisiche, il Piano prevede anche soluzioni non fisiche come iniziative di monitoraggio del sistema elettrico e di ripristino del funzionamento, strumenti operativi finalizzati a mitigare i possibili danni causati da eventi meteorologici severi sulla rete e, nel contempo, a ridurre i tempi di disalimentazione.

Il Regolamento stabilisce alcuni criteri rispetto alle soluzioni di adattamento implementate (e.g. che non influiscano negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone o attività economiche, oppure che risultino coerenti con i piani e le strategie di adattamento nazionali). Le soluzioni di adattamento implementate dal Gruppo Terna rispettano tali criteri previsti dal Regolamento per gli interventi di manutenzione che rispondono ai rischi climatici fisici.

### DNSH

Per il rispetto dei criteri DNSH si rimanda alle analisi effettuate per i DNSH dell'attività 4.9 del CCM. L'unico criterio che differisce riguarda il DNSH per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, che richiede che l'infrastruttura non sia *“dedicata alla creazione di una connessione diretta o all'espansione di una connessione diretta esistente a una centrale elettrica con emissioni dirette di gas a effetto serra superiori a 270 g CO<sub>2</sub>e/kWh”*. A fronte dell'ambiguità interpretativa del criterio e del perimetro di analisi cui fa riferimento, per questo primo anno di analisi il Gruppo preferisce adottare un criterio prudenziale e considerare il criterio di vaglio tecnico non soddisfatto dal momento che l'emissione media della rete risulta superiore al valore soglia indicato dal Regolamento. Si specifica al contempo che tale valore relativo all'intensità emissiva della rete non è nel controllo del Gruppo.



## Attività 7.6 Mitigazione dei cambiamenti climatici - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie

### Contributo sostanziale

Le attività di Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e del Gruppo LT contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento al punto (a) "installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie", in quanto realizzano interventi di revamping e repowering di sistemi solari fotovoltaici di soggetti terzi.

### DNSH

Per l'attività 7.6, la normativa prevede criteri DNSH esclusivamente rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, richiedendo una valutazione dei rischi climatici fisici che pesano sull'attività. La valutazione dei rischi climatici svolta da Terna sugli asset di trasmissione, descritta nell'Informativa sul Cambiamento Climatico, non copre anche l'attività 7.6. Inoltre, tutti gli interventi di installazione, manutenzione e riparazione avvengono su asset di soggetti terzi.

In questo caso quindi il Gruppo, non avendo individuato rischi climatici specifici riferiti all'attività 7.6, adottando un approccio conservativo, ritiene di considerare tale attività, seppure ammissibile, non allineata al criterio di DNSH previsto dal Regolamento.

## Attività 9.3 Mitigazione dei cambiamenti climatici - Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici

### Contributo sostanziale

Attraverso la controllata Avenia S.r.l., il Gruppo fornisce molteplici dei servizi previsti per il criterio di contributo sostanziale per l'attività 9.3. In particolare, Avenia opera come Energy Service Company (ESCO), attraverso servizi di consulenza, analisi di fattibilità e trading di Titoli di Efficienza Energetica (TEE o Certificati Bianchi).

### DNSH

Anche per l'attività 9.3, la normativa prevede criteri DNSH esclusivamente rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, richiedendo una valutazione dei rischi climatici fisici che pesano sull'attività. La valutazione dei rischi climatici svolta da Terna sugli asset di trasmissione, descritta nell'Informativa sul Cambiamento Climatico, non copre anche l'attività 9.3. Inoltre, tutti i progetti di consulenza, analisi di fattibilità e compravendita di certificati bianchi si riferiscono ad asset di soggetti terzi. In questo caso quindi, non avendo individuato rischi climatici specifici riferiti all'attività 9.3, adottando un approccio conservativo, il Gruppo ritiene di considerare tale attività, seppure ammissibile, non allineata al criterio di DNSH previsto dal Regolamento.

## Garanzie minime di salvaguardia

Ai fini di verificare l'allineamento delle attività di Terna, è stata condotta un'analisi sull'adeguatezza delle misure in essere a livello di Gruppo rispetto ai principi richiamati dall'articolo 18 del Regolamento, ovvero le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Ai fini dell'analisi, il Gruppo ha anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance (PSF) nel suo Final Report on Minimum Safeguards pubblicato a ottobre 2022 e la Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, rispetto ai cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità.

In considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui Terna opera, la Capogruppo richiede alle singole società controllate di adottare e di integrare il proprio Codice Etico, oltre ai propri documenti di indirizzo, con criteri di condotta specifici delle loro attività e del loro contesto operativo. In tal modo i criteri di condotta risultano per tutte le società del Gruppo coerenti con gli standard più elevati in tema di protezione ambientale, di sicurezza e di diritti umani e dei lavoratori.

Il presidio dei temi sottostanti le garanzie minime di salvaguardia è assicurato dalla presenza di strumenti prescrittivi, quali politiche di Gruppo, linee guida e strumenti organizzativi/operativi, quali strutture preposte, procedure, sistemi di gestione e controllo. Il Gruppo Terna dispone di presidi e controlli sufficienti ad assicurare la conformità all'articolo 18 del Regolamento, grazie alla presenza, in particolare di:

- Codice Etico, i cui principi devono essere rispettati da tutte le procedure del Gruppo;
- Linee Guida sul rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna;
- Procedura di Due Diligence sul rispetto dei diritti umani, a cui sono seguite eventuali azioni correttive;
- Regolamento sulla qualificazione di imprese, che comporta il rispetto dei principi del Codice Etico;
- Comunicazione efficace e pubblica sulle tematiche relative ai diritti umani;
- Procedura sul Whistleblowing;
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo;
- Linee Guida sull'Anticorruzione.

Per ulteriori dettagli circa i presidi relativi alle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda ai capitoli "La corporate governance, la gestione dei rischi e delle opportunità" e "I capitali intangibili", in cui sono dettagliati, tra gli altri aspetti, la tutela della legalità, integrità e lotta alla corruzione, il Sistema di Gestione Integrato e le misure per assicurare il rispetto dei diritti umani.

Inoltre, è da sottolineare l'impegno da parte del Gruppo Terna in attività di sensibilizzazione a tutti i livelli, mirate al superamento degli stereotipi e dei pregiudizi inconsapevoli (unconscious bias) e alla promozione di politiche e azioni di welfare volte a favorire la conciliazione vita-lavoro, la tutela della genitorialità, la condivisione delle responsabilità familiari e assistenziali (caregiving) e la rimozione di potenziali ostacoli alla parità salariale. Nell'ambito di tali attività, il Gruppo pubblica con cadenza annuale un'informativa sulla diversità e l'inclusione.



Il Gruppo ha, inoltre, deciso di ottenere e mantenere la Certificazione della Parità di Genere ai sensi della Norma UNI/PdR 125:2022, costituendo il “Comitato Guida per la Parità di Genere” deputato a garantire nel Gruppo Terna l’adozione e continua applicazione della politica per la parità di genere e a definire il “Piano Strategico per la Parità di Genere”. Questi strumenti rafforzano l’impegno di Terna per garantire l’equità in tutte le sue operazioni. Inoltre, al fine di ridurre il divario di genere, Terna adotta percorsi di selezione equi basati sulle competenze e sull’adeguatezza al ruolo, programmi di sviluppo e politiche retributive basate su equità e performance, misurandone periodicamente i risultati. L’applicazione di questi principi di pari opportunità all’interno del Gruppo Terna si riflette anche nelle politiche di remunerazione adottate, con un’attenzione specifica alla differenza salariale tra i sessi.

Al termine dell’analisi di allineamento, il Gruppo ha determinato come segue le quote di attività ammissibili e allineate alla Tassonomia per ciascun indicatore. Al fine di evitare doppi conteggi al numeratore dei KPI al momento di assegnare il fatturato, le spese in conto capitale e le spese operative alle tre attività economiche, i KPI sono stati determinati a partire dai dati riportati nel bilancio consolidato di Gruppo.

Come richiesto dal Regolamento, nella tabella di seguito sono riportati i tre KPI del Gruppo Terna per l’esercizio 2023, riferiti alle attività ammissibili (“taxonomy eligible”) e non ammissibili (“taxonomy non-eligible”), così come quelle allineate e non allineate.

Al fine di riepilogare i risultati delle analisi di cui sopra, si riportano di seguito i valori di ammissibilità e di allineamento, per l’esercizio corrente e per quello precedente, per i tre KPI richiesti dal Regolamento con riferimento al solo obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

KPI	2022		2023	
	QUOTA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Quota delle attività Allineate	QUOTA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI	Quota delle attività Allineate
<b>Fatturato</b>	<b>89%</b>	<b>87%</b>	<b>89%</b>	<b>85%</b>
<b>CapEx</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>
<b>OpEx</b>	<b>94%</b>	<b>94%</b>	<b>95%</b>	<b>95%</b>

**Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2023 (dati in €/mln)<sup>99</sup>**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO")									
	CODICE	FATTURATO	QUOTA DI FATTURATO ANNO 2023	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
ATTIVITÀ ECONOMICHE	MLNE	%	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO	%	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	2.722	85%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	87%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.722	85%	85%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	87%		
di cui abilitanti		2.722	85%	85%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
di cui di transizione		0	0%																T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	36	1%														1%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	108	3%														1%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	1	0%														0%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		145	4%	4%	0%	0%	0%	0%	0%								2%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.867	89%	89%	0%	0%	0%	0%	0%								89%		
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		355	11%																
<b>Totale (A+B)</b>		<b>3.222</b>	<b>100%</b>																

**Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI fatturato)**

	QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	85%	89%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

<sup>99</sup> Le modalità di rappresentazione delle informazioni, a seguito di chiarimenti normativi, potrebbero essere oggetto di aggiornamento.



**Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023 (dati in €/mln)<sup>100</sup>**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO")									
	CODICE	CAPEX	QUOTA DI CAPEX ANNO 2023	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI CAPEX ALLINEATA (A.1.) O AMMISSIBILE (A.2.) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
ATTIVITÀ ECONOMICHE	MLNE	%	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO N/AM	SI/NO	%	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 / CCA 4.9	2.273	99%	SI	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	99%	A	
CapEX delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		2.273	99%	99%	0%	0%	0%	0%	0%	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	99%		
di cui abilitanti		2.273	99%	99%	0%	0%	0%	0%	0%	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI		A	
di cui di transizione		0	0%																T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 / CCA 4.9	0	0%														0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	2	0%														0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
A. CapEX delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.275	99%	99%	0%	0%	0%	0%	0%								99%		
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
CapEX delle attività non ammissibili alla tassonomia		15	1%																
<b>Totale (A+B)</b>		<b>2.290</b>	<b>100%</b>																

**Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI CapEx)**

	QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALE	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	99%	99%
CCA	0%	8%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

<sup>100</sup> Le modalità di rappresentazione delle informazioni, a seguito di chiarimenti normativi, potrebbero essere oggetto di aggiornamento.

## Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2023 (dati in €/mln)<sup>101</sup>

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO")									
	CODICE	OPEX	QUOTA DI OPEX ANNO 2023	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI OPEX ALLINEATA (A.1.) O AMMISSIBILE (A.2.) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
ATTIVITÀ ECONOMICHE	MLNE	%	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO N/AM	S/NO	%	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9 / CCA 4.9	151	95%	Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	94%	A	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		151	95%	95%	0%	0%	0%	0%	0%	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	94%		
di cui abilitanti		151	95%	95%	0%	0%	0%	0%	0%	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si		A	
di cui di transizione		0	95%																
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		151	95%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								94%		
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		8	5%																
<b>Totale (A+B)</b>		159	100%																

## Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI OpEx)

	QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	95%	95%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

<sup>101</sup> Le modalità di rappresentazione delle informazioni, a seguito di chiarimenti normativi, potrebbero essere oggetto di aggiornamento.



## Principi contabili e informazioni contestuali

L'accounting policy, ovvero la modalità di calcolo delle quote di fatturato, CapEx e OpEx associate alle attività ammissibili e quelle allineate identificate dal Gruppo, si basa su quanto riportato nell'allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021.

Ai fini dell'allocazione degli importi di fatturato, CapEx e OpEx alle attività ammissibili e allineate, Terna ha definito una metodologia chiara e ripercorribile in risposta alle esigenze informative sia di natura quantitativa che qualitativa. Nello specifico, il Gruppo ha ricostruito gli indicatori utilizzando le informazioni presenti nella contabilità generale, industriale e regolatoria.

Di seguito il dettaglio della metodologia utilizzata per il calcolo dei singoli indicatori:

Per il calcolo della quota di **fatturato** sono stati considerati, al numeratore, i ricavi netti consolidati generati dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia, e al denominatore il totale dei ricavi netti (in base ai criteri esposti al punto 1.1.1. dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021). I ricavi netti sono stati individuati ricorrendo ai dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali e fanno riferimento a quanto previsto dal principio IAS 1, punto 82, lett. a). Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo.

Per il calcolo della quota di **CapEx** sono state considerate, al numeratore, le spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato associate ad attività ammissibili e allineate e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021 e, al denominatore, le spese in conto capitale complessive, quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1. dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. In particolare, il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo).

Per il calcolo della quota di **OpEx**, a partire dai dati di bilancio consolidato, sono state considerate, al numeratore, le spese operative associate alle attività ammissibili e allineate e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021 e, al denominatore, le spese operative totali quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1. dell'allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. Quest'ultimo comprende i seguenti costi: diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo; misure di ristrutturazione di edifici; locazione a breve termine; manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, ad opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Si specifica infine che, il Gruppo, come indicato nel Green Bond Report, ha emesso negli anni obbligazioni ecosostenibili che finanziano attività allineate alla tassonomia: in tal senso si rileva una contribuzione delle emissioni obbligazionarie green sull'anno 2023 pari al 16% dei CapEx allineati.

# L'andamento del titolo

## Terna e i mercati finanziari

Terna S.p.A. è quotata nel mercato telematico di Borsa italiana dal 23 giugno 2004. **Dalla data di quotazione a fine 2023, il titolo si è apprezzato del 344% (capital gain)** garantendo un ritorno complessivo per l'azionista (TSR<sup>102</sup>) pari al +1.135%, superiore sia rispetto al mercato italiano (FTSE Mib +120%), che all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +346%.

Le principali Borse europee hanno chiuso il 2023 segnando performance positive, sostenute dal ridimensionamento del fenomeno inflattivo e dal conseguente rallentamento della politica monetaria restrittiva adottata dalle banche centrali. Milano, la migliore tra i listini europei, ha infatti guadagnato il 28,0%, Parigi e Francoforte hanno registrato entrambe +16,5%, Madrid ha segnato +22,8% e Londra ha chiuso a +3,8%.

Il titolo Terna chiude il 2023 a 7,554 €/azione, pari ad una performance annua del +9,5%, migliore rispetto all'indice europeo di riferimento settoriale (DJ Stoxx Utilities) che ha registrato +9,1%. La media giornaliera dei volumi contrattati nell'anno si è attestata a circa 3,6 milioni di pezzi. Il 12 maggio il titolo ha registrato il prezzo massimo dell'anno, pari a 8,100 €/azione. Inoltre, si ricorda che il 20 novembre il titolo ha staccato l'acconto sul dividendo 2023, pari a 11,46 centesimi di euro per azione.

### Principali indicatori per azione

	2023	2022	2021	2020	2019	2018
N. Azioni (milioni)*	2.010	2.010	2.010	2.010	2.010	2.010
Prezzo fine anno (€/azione)	7,55	6,90	7,11	6,25	5,95	4,95
Capitalizzazione di mercato** (milioni di euro)	15.108	14.541	12.898	12.142	11.273	9.507
Prezzo medio dell'anno (€/azione)	7,52	7,23	6,42	6,04	5,61	4,73
Utile per azione (€)	0,441	0,427	0,393	0,391	0,377	0,352
Dividendo per azione (€)	0,3396	0,314	0,291	0,270	0,250	0,233
Payout ratio***	77,09%	73,74%	74,12%	68,98%	66,22%	66,34%
Dividend Yield****	4,5%	4,6%	4,1%	4,3%	4,2%	4,7%
Ritorno totale per gli azionisti	14,1%	1,03%	18,8%	9,4%	25,1%	7,3%

\* Numero azioni complessivamente rappresentative del capitale sociale. Si precisa che le azioni in circolazione sono pari a 2.006, a seguito dell'acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di Performance Share 2023-2027.

\*\* Calcolata sulla base del prezzo medio annuo.

\*\*\* Calcolata come rapporto tra dividendo complessivo e utile di Gruppo.

\*\*\*\* Calcolato come rapporto tra il dividendo unitario di competenza dell'anno e il prezzo di fine anno.

<sup>102</sup> Total Shareholder Return (o TSR): rendimento complessivo di un investimento azionario, calcolato come somma di:

I. *capital gain*: rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso;

II. dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo.

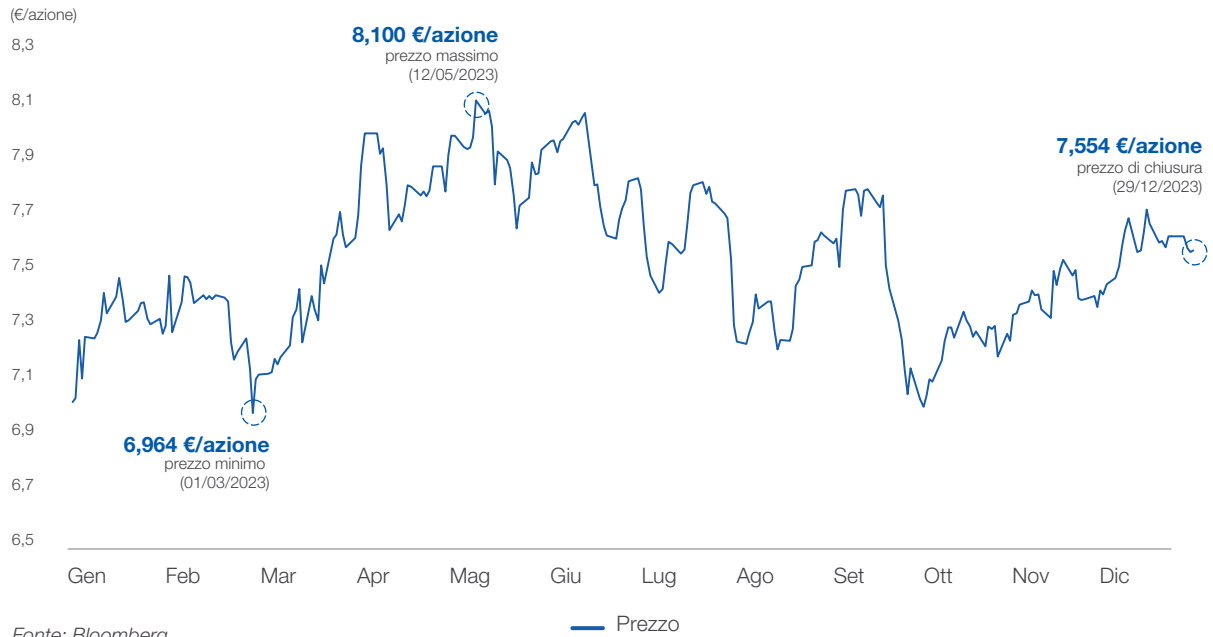


Peso azioni Terna

	2023	2022
> su indice FTSE MIB	2,3%	2,6%

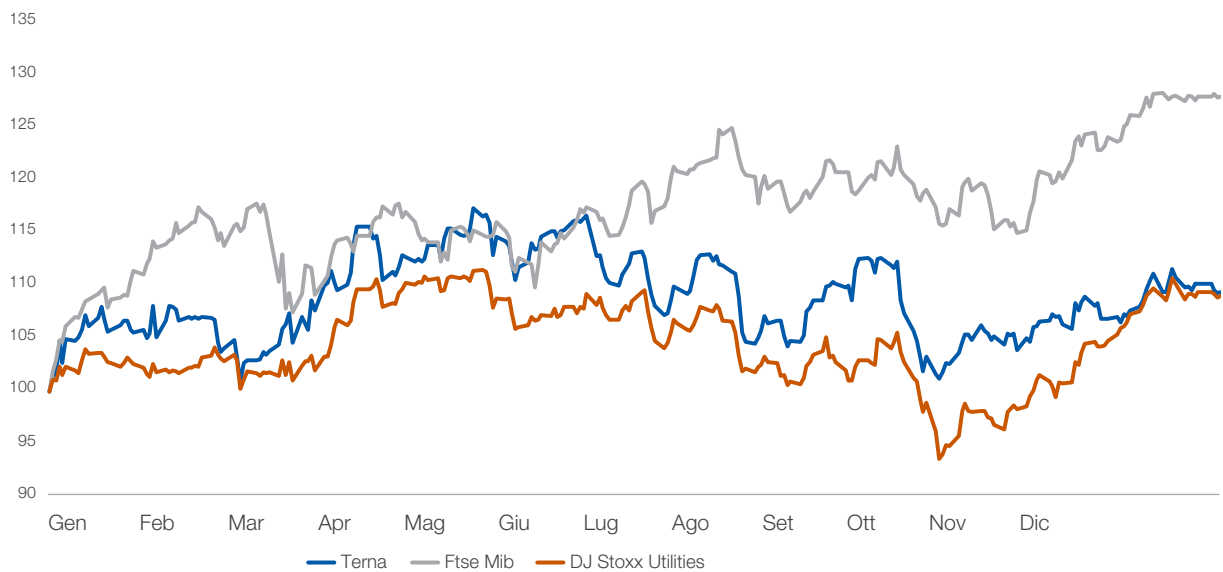
Fonte: Bloomberg

Andamento del titolo Terna (Evoluzione delle quotazioni dal 1° gennaio al 29 dicembre 2023)



Fonte: Bloomberg.

Titolo Terna, FTSE MIB e DJ Stoxx Utilities (Prezzo dal 1° gennaio al 29 dicembre 2023)



Fonte: Bloomberg.

### Total Shareholder Return del titolo Terna e degli indici FTSE MIB e DJ Stoxx Utilities

(Dalla quotazione al 29 dicembre 2023)



Fonte: Bloomberg.

— Terna — FTSE MIB — DJ Stoxx Utilities





## I principali rating e indici internazionali ESG

L'impegno di Terna a misurare e migliorare le proprie performance di sostenibilità trova positivo riscontro nei rating ESG (Environmental, Social, Governance) e, di conseguenza, negli indici borsistici internazionali ESG.

### Rating ESG

AGENZIA	DESCRIZIONE
<b>S&amp;P GLOBAL</b>	Il suo <b>Corporate Sustainability Assessment</b> (CSA) è una valutazione periodica delle pratiche di sostenibilità delle aziende. Le società che ottengono i risultati migliori sono incluse nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI).
<b>SUSTAINALYTICS</b>	Pubblica periodicamente un <b>ESG Risk Rating Report</b> sull'Azienda. Nel 2023 Terna ha confermato il livello <i>Negligible Risk</i> (il migliore possibile).
<b>MOODY'S ANALYTICS</b>	Valuta periodicamente le <b>performance ESG</b> delle aziende. Il giudizio finale è suddiviso in quattro diverse fasce ( <i>Advanced; Robust; Weak; Limited</i> ). A settembre 2023 è stato confermato a Terna il livello <i>Advanced</i> con un punteggio di 74/100.
<b>BLOOMBERG</b>	Il suo <b>Gender Reporting Framework</b> è uno strumento di rendicontazione e divulgazione, standardizzato al livello internazionale, incentrato sui <i>gender data</i> delle aziende. Le società che ottengono i risultati migliori sono incluse nel Gender Equality Index (GEI).
<b>MSCI</b>	Pubblica periodicamente un <b>ESG Ratings Report</b> in cui analizza e valuta le società su una scala da "AAA" (il rating migliore) a "CCC". Il rating attribuito a Terna è pari a "AA".
<b>CDP (CARBON DISCLOSURE PROJECT)</b>	Il suo questionario <b>Climate Change</b> , elaborato periodicamente, si focalizza su tematiche legate al cambiamento climatico. Il questionario conduce ad un rating espresso in lettere con scala da D ad A. Nel 2023 Terna ha ottenuto lo score "A-".
<b>ISS ESG</b>	Valuta le performance di sostenibilità delle società sulla base di circa cento criteri. Le società con le migliori valutazioni, come Terna, ottengono lo status <b>Prime</b> .
<b>FTSE RUSSELL</b>	I suoi rating ESG riflettono l'esposizione – e la relativa gestione – dell'Azienda alle <b>tematiche ESG</b> e costituiscono l'input primario per l'inclusione negli indici FTSE4Good.
<b>STANDARD ETHICS</b>	Standard Ethics rilascia un giudizio sul <b>livello di compliance</b> da parte delle imprese in materia di sostenibilità e corporate governance sulla base di documenti e linee guida pubblicati da enti internazionali. A dicembre 2023 Terna ha confermato il proprio rating "EE", su una scala di valutazione: da "EEE" (migliore) a "F" (peggiore), rimanendo nella fascia migliore "Sustainable", migliorando al contempo il proprio outlook da "stabile" a "positivo".
<b>GRESB</b>	GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark) valuta, attraverso il proprio assessment, il <b>livello di disclosure</b> . Nel 2023 è stato confermato a Terna il massimo rating ottenibile pari a "A".

## Indici ESG

INDICE	DESCRIZIONE
<b>DOW JONES SUSTAINABILITY</b>	Gli indici DJSI selezionano le imprese con le migliori performance di sostenibilità tra quelle a maggiore capitalizzazione. Terna dal 2009 è inclusa nel DJSI World e nel DJSI Europe.
<b>FTSE4GOOD</b>	Gli indici FTSE4Good si basano sulle analisi di FTSE Russel. Terna è presente nell'indice dal 2005.
<b>MSCI</b>	Terna è presente in oltre cento indici ESG di MSCI sia generici sia tematici.
<b>STOXX® GLOBAL ESG LEADERS</b>	Lanciati nel 2011, questi indici sono elaborati sulla base delle valutazioni dell'agenzia di rating Sustainalytics e selezionano i migliori titoli per performance ESG. Per essere inseriti nel Global ESG Leaders Index è necessario essere inclusi in almeno uno dei 3 indici specializzati (Global Environmental Leaders, Global Social Leaders e Global Governance Leaders); Terna dal 2011 è inclusa in tutti e tre gli indici.
<b>BLOOMBERG GENDER EQUALITY</b>	Misura le performance aziendali sui temi della parità di genere. Terna è stata inclusa dal 2019.
<b>EURONEXT VIGEO EIRIS</b>	Partendo dalla valutazione di Moody's Analytics (ex Vigeo Eiris), questi indici si basano su un universo composto da imprese quotate nei mercati internazionali. Terna è presente nel World 120, Eurozone 120 e Europe 120 dal 2012.
<b>ECPI</b>	Realizzati da ECPI, sono indici di sostenibilità per integrare informazioni extra-finanziarie. Terna è presente, tra gli altri, nell' ECPI ESG Best in Class. Terna è inclusa dal 2007.
<b>SOLACTIVE EUROPE CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY</b>	L'indice, che ha sostituito il precedente Ethibel Sustainability Index, include una rappresentanza di titoli europei selezionati da Forum Ethibel. Terna è inclusa dal 2009 (considerando anche il precedente Ethibel Sustainability Index).
<b>MIB ESG</b>	Lanciato nel 2021, è il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice ESG. L'indice si basa sull'esito dell'assessment periodico condotto dall'agenzia Moody's Analytics.
<b>S&amp;P Global 1200 ESG</b>	L'indice premia le migliori performance di sostenibilità delle imprese internazionali a maggiore capitalizzazione – presenti nel sottostante indice S&P Global 1200 – sulla base dei dati raccolti attraverso lo S&P Global CSA.
<b>S&amp;P GENDER EQUALITY &amp; INCLUSION INDEX</b>	Lanciato nel 2021, misura le performance delle società quotate rispetto ai temi della <i>gender equality</i> e dell'inclusione. L'indice include le società che hanno registrato i valori più alti dello S&P Global Gender Diversity Score, calcolato sulla base dei risultati ottenuti nello S&P Global CSA ( <i>Corporate Sustainability Assessment</i> ).
<b>EURONEXT EQUILEAP GENDER EQUALITY EUROZONE 100 INDEX</b>	Lanciato nel 2022, include 100 aziende dell'Eurozona che hanno dimostrato di avere un ruolo rilevante nella promozione della parità di genere.
<b>EURONEXT ESG EUROZONE BIODIVERSITY LEADERS PAB INDEX</b>	L'indice sulla biodiversità, lanciato nel 2022, seleziona tra le aziende con la migliore valutazione di Moody's Analytics, le best performer rispetto all'analisi della "Corporate Biodiversity Footprint" sviluppata da Iceberg Data Lab.
<b>S&amp;P LARGEMIDCAP SDG INDEX</b>	L'indice, lanciato a gennaio 2024, seleziona le migliori aziende dell'indice S&P Global LargeMidCap sulla base del loro allineamento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.



# La prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2024 si prevede una crescita economica globale moderata e la permanenza delle tensioni commerciali tra le principali economie mondiali con il rischio dell'introduzione di nuove misure protezionistiche. Inoltre, le tensioni geopolitiche potrebbero persistere o addirittura intensificarsi, con conflitti regionali, rivalità tra Stati e sfide alla sicurezza globale con impatti negativi sulla stabilità politica ed economica.

Nello scenario suddetto, il Gruppo Terna sarà focalizzato sulla realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale 2024-2028, recentemente presentato alla comunità finanziaria (19 marzo 2024), che con i suoi 16,5 miliardi di investimenti complessivi conferma e rafforza il contributo di Terna alla risoluzione del trilemma energetico Italiano: *Affordability* (minimizzare i costi del sistema elettrico), *Security* (garantire la resilienza e le performance del sistema elettrico) e *Sustainability* (integrare le FER e supportare lo sviluppo di nuove forme di flessibilità).

Con riferimento alle **Attività Regolate**, viene confermata l'accelerazione degli investimenti finalizzati a conseguire gli obiettivi europei del pacchetto Fit-for-55, a favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili, a sviluppare le interconnessioni con l'estero, ad aumentare il livello di sicurezza e resilienza del sistema elettrico e ad abilitare la digitalizzazione della rete.

Tra i principali progetti di investimento in corso, si evidenzia l'avanzamento del Tyrrhenian Link, per il quale, sul ramo Ovest è previsto l'avvio della realizzazione delle opere civili delle stazioni di conversione, mentre sul ramo Est, dove i cantieri sono aperti da fine 2023, avrà inizio la realizzazione delle installazioni dei cavi terrestri. Relativamente al SA.CO.I.3, il nuovo collegamento tri-terminale che sostituirà l'attuale collegamento tra la Sardegna la Corsica e la penisola italiana, è in corso la finalizzazione dei contratti EPC e degli accordi di partnership con EDF. Inoltre, per il progetto Adriatic Link, il nuovo elettrodotto sottomarino che unirà Abruzzo e Marche, a valle delle aggiudicazioni dei contratti principali, partiranno le attività di progettazione esecutiva.

Tra le principali infrastrutture della RTN, sono inoltre previste le entrate in esercizio della Stazione di Monte Malo (VI) e di Ponte Caffaro (BS).

Proseguiranno nell'anno 2024 gli interventi per la realizzazione della nuova rete elettrica dei Giochi Olimpici e Paralimpici "Milano-Cortina 2026" con l'obiettivo di incrementare, con opere a ridotto impatto paesaggistico, l'affidabilità energetica nei luoghi interessati dall'evento.

Infine, il Gruppo continuerà lo svolgimento delle attività finalizzate a conseguire gli obiettivi previsti dai meccanismi di regolazione *output-based* definiti dall'ARERA e relativi in particolare alla riduzione dei costi di dispacciamento (incentivi MSD). Nell'anno in corso, inoltre, proseguiranno le consultazioni con l'ARERA per l'aggiornamento della regolazione di riferimento sottostante il WACC, valido nel periodo 2025-2027, e per la finalizzazione della valorizzazione dei parametri da applicare al servizio di trasmissione nella nuova regolazione ROSS Base.

Con riferimento alle **Attività Non Regolate**, il Gruppo Terna continuerà a rafforzare il suo ruolo sia nell'area *connectivity*, sia nell'area *energy solutions*, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto per le imprese e cogliendo le opportunità di mercato per i clienti tradizionali e rinnovabili anche attraverso il consolidamento della leadership di mercato del Gruppo LT, investendo nella crescita di competenze tecniche e digitali.

Relativamente all'area *equipment* si prevede il consolidamento dei risultati del Gruppo Tamini e, con riferimento al Gruppo Brugg Cables, la piena valorizzazione delle competenze distintive nel settore dei cavi terrestri grazie allo sfruttamento delle sinergie con i business del Gruppo Terna.

Per quanto riguarda le **Attività all'estero** proseguiranno gli iter di cessione degli asset in Perù e di Linha Verde I in Brasile, le cui conclusioni sono previste entro la fine dell'anno, e continueranno le valutazioni strategiche su ulteriori opportunità che garantiscano un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.

Nel corso dell'anno, il Gruppo intensificherà gli sforzi per migliorare l'efficienza operativa e la gestione della rete di trasmissione attraverso l'adozione di tecnologie innovative e la digitalizzazione degli asset della rete di trasmissione grazie all'implementazione di tecnologie IOT. Ciò includerà, a titolo esemplificativo, l'implementazione delle più avanzate tecnologie di rete mobili, il potenziamento di sistemi di monitoraggio e lo sviluppo di algoritmi predittivi avanzati al fine di ottimizzare la manutenzione delle infrastrutture e migliorare la resilienza della rete.

La gestione del business di Terna continuerà ad essere improntata sui valori di sostenibilità e sul rispetto degli ESG, garantendo la minimizzazione degli impatti ambientali, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza.

Anche grazie alle iniziative suddette, tra le quali si segnalano quelle tese a incrementare ulteriormente l'efficienza del sistema elettrico, per il 2024 è previsto che Terna possa conseguire ricavi per 3,55 miliardi di euro, un EBITDA pari a 2,42 miliardi di euro e un EPS pari a 0,49 euro. Con specifico riferimento al Piano investimenti il Gruppo ha un target 2024 pari a circa 2,6 miliardi di euro. Tali obiettivi saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.



 Terna

# 4

**I capitali  
intangibili**

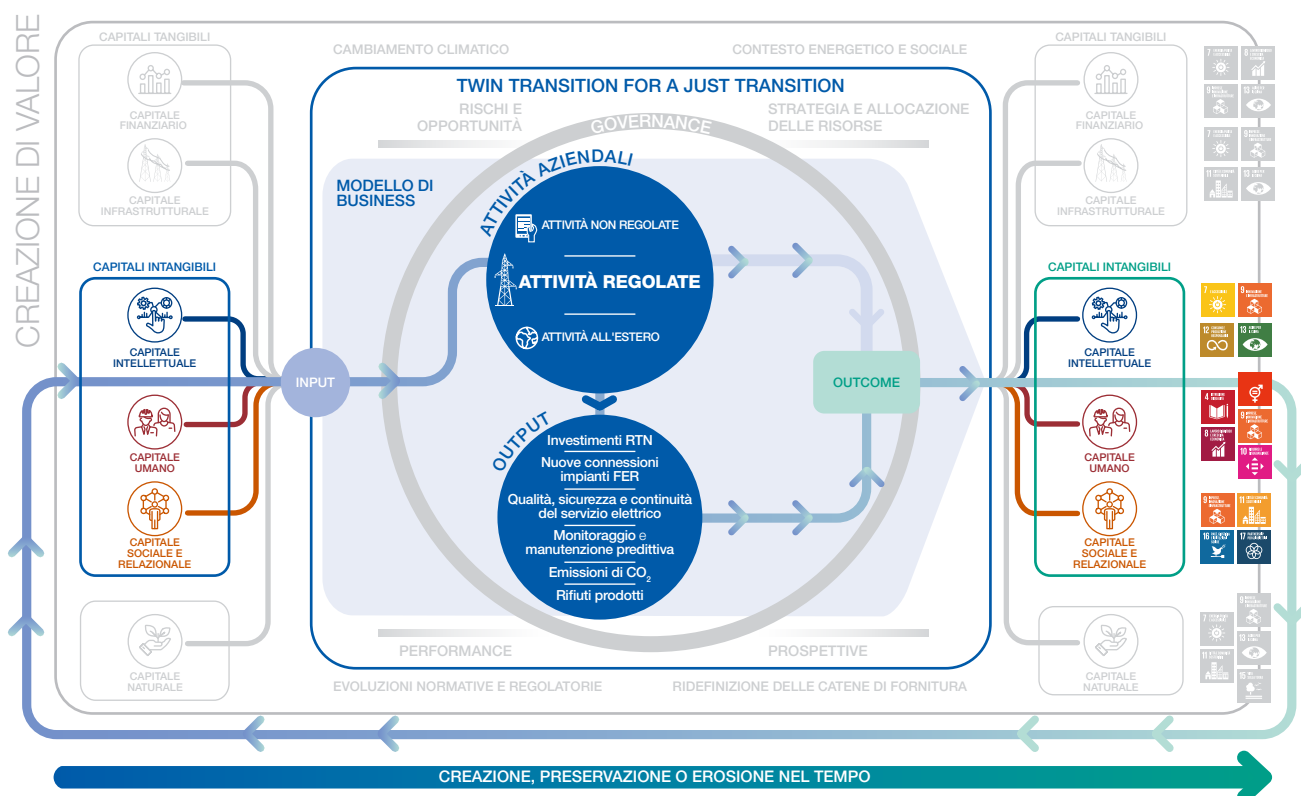
<b>Il capitale intellettuale</b>	<b>198</b>
La gestione del sistema elettrico	199
L'innovazione	202
Conduzione etica del business	207
Il rispetto dei diritti umani	208
La tutela della legalità e integrità	209
Prevenzione della corruzione	216
Sostenibilità e catena di fornitura	218
<b>Il capitale umano</b>	<b>224</b>
Quadro dei dipendenti	225
Diversità, inclusione e pari opportunità	229
Ricerca, selezione e sviluppo	234
Formazione	237
Dialogo azienda-lavoratori: le relazioni industriali	240
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	241
Welfare aziendale	248
<b>Il capitale sociale e relazionale</b>	<b>250</b>
Canali di ascolto e comunicazione	252
Networking	256
Relazioni con le comunità locali	259
Iniziative nella comunità	264
Attività di comunicazione	268
Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder	270



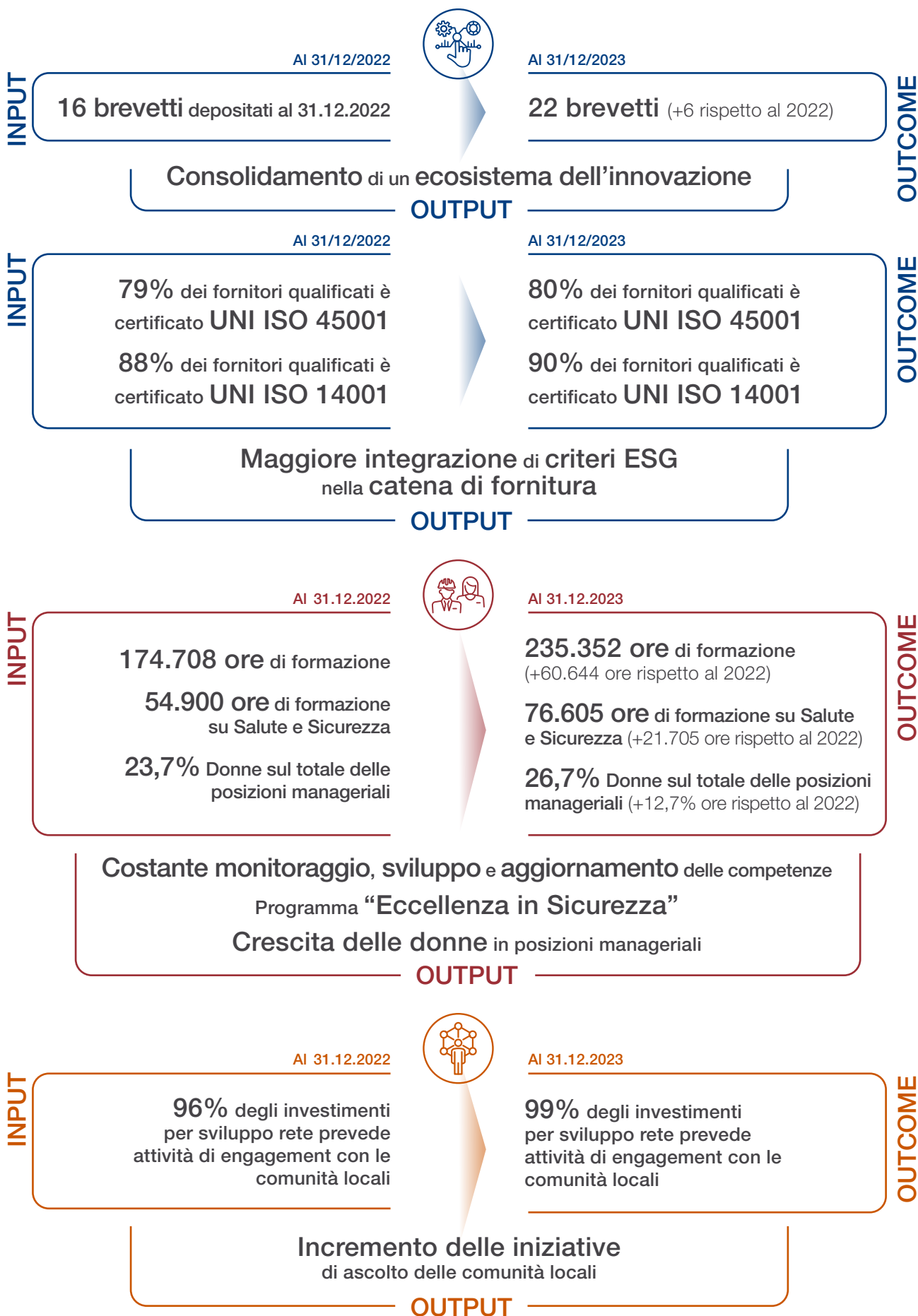
# In questo capitolo

Il contributo della sostenibilità alla creazione di valore nel tempo si concretizza in un aumento della resilienza del Modello di business attraverso una pianificazione e una gestione responsabile e misurabile dei capitali intangibili. L'obiettivo di realizzare una transizione energetica e digitale nel segno dell'equità e dell'inclusione richiede infatti la costante disponibilità di adeguati capitali intangibili quali un capitale intellettuale in grado di fare innovazione, un capitale umano sempre aggiornato in termini di competenze e motivato, e di un adeguato capitale sociale e relazionale per gestire al meglio le relazioni con gli stakeholder.

Il denominatore comune è il Codice Etico, che indica i riferimenti valoriali per l'agire quotidiano di tutte le persone di Terna e da cui discende tutto il suo Sistema documentale, a partire da Policy e Linee guida.



Questa infografica mette in risalto i temi trattati nel capitolo allo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo.





# Il capitale intellettuale

Il **capitale intellettuale** è, tra tutti gli intangibili, quello più trasversale: la sua qualità e robustezza, e quindi la sua capacità di creare valore, interseca quella del **capitale umano**, inteso nella sua più vasta accezione – dalla solidità dei riferimenti valoriali complessivi dell'organizzazione fino all'affidabilità delle singole persone in termini di competenze, senso di appartenenza, lealtà e creatività – e del **capitale sociale e relazionale**, propulsore del consolidamento reputazionale del Gruppo presso tutti gli stakeholder.

Il principale contributo del capitale intellettuale al business, trattato in apertura di questo capitolo, si estrinseca e si misura nel rapido consolidamento di Terna nel **ruolo di System Operator (SO)** ovvero di **abilitatore e coordinatore centrale della Transizione energetica**, sempre più declinata in un'ottica di **Just transition**. Si tratta di un ruolo che affianca e amplifica quello tradizionale del TSO poiché presuppone una crescente capacità di analizzare e gestire correttamente i big data – la cui integrità e riservatezza è tutelata da solidi processi di **Cyber Security** costantemente aggiornati – relativi all'andamento delle fonti rinnovabili al fine di assicurare il costante approvvigionamento di nuove risorse di flessibilità, indispensabili per l'**Adeguatezza** del sistema elettrico e, più in generale, per la tenuta del tessuto economico e sociale del Paese.

Indispensabile in tal senso il ruolo dell'**Innovazione**, fattore abilitante trasversale a tutta l'operatività di Terna, che alimenta il costante aggiornamento del capitale intellettuale per renderlo sempre adeguato nel fronteggiare sfide e incertezze di un contesto esterno sempre più complesso (si veda pag. 202).

La descrizione dei contributi e impatti di questo capitale intangibile sul processo di creazione di valore prosegue con la rendicontazione delle performance che coincidono con la concreta applicazione dei riferimenti valoriali espressi nel **Codice Etico**<sup>103</sup> e, in quanto tali, suoi elementi fondativi. In particolare, si tratta del rispetto delle norme, presupposto ineliminabile di una **Conduzione etica del business** e dell'ulteriore consolidamento della governance in materia di sostenibilità codificata da alcune Policy interne, ma anche della trasparenza fiscale, del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità della catena di fornitura, tutti ambiti il cui costante monitoraggio rappresenta anche un importante strumento di Risk Management (si veda pag. 78).



<sup>103</sup> Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna del 21 dicembre 2006, definisce i principi e le regole di condotta adottati volontariamente per orientare sempre al bene l'operato dell'Azienda e, indicando i principi guida da cui far discendere tutte le Policy e Linee guida interne, è di fatto la carta costituzionale del Gruppo. È disponibile sul sito di Terna.

## La gestione del sistema elettrico

Quello dei **dati elettrici** è il più importante patrimonio di contenuti nativi di Terna, tra i fondamenti del suo capitale intellettuale.

Si tratta di dati che il TSO raccoglie ed elabora sia ai fini della **gestione del sistema elettrico** (da parte del Dispacciamento, centro nevralgico del System Operator) sia come base di **statistiche, scenari e analisi** ma anche di **processi, attività di manutenzione e sviluppo strategico degli asset**, indispensabili nell'attuale contesto della transizione energetica e digitale.

### I dati di sistema e la rete intelligente

I dati relativi al fabbisogno – ossia la richiesta di energia elettrica che il sistema deve soddisfare – o alle fonti primarie con cui è coperta questa domanda (tradizionali, come quella termica, e rinnovabili, come l'idrica, l'eolica, la fotovoltaica) sono solo un esempio dei **dati più significativi legati all'esercizio** del sistema: all'origine di natura provvisoria, perché elaborati in tempo reale sulla base di misure e stime, sono poi consolidati nel **Rapporto annuale dei dati di esercizio** e confermati nel documento sui **Dati statistici sull'energia elettrica in Italia**, anche grazie al contributo dei produttori.

L'attività di dispacciamento consente a Terna di avere un punto privilegiato di osservazione sull'evoluzione del sistema elettrico italiano: oltre ad avere la responsabilità dell'energia, il ruolo di operatore di rete e di gestore dell'infrastruttura di trasmissione elettrica nazionale è anche quello, attraverso i dati, di diffondere la conoscenza su un tema fondamentale come la transizione energetica che riguarda tutti.

Dal 2000 Terna ha raccolto, con strumenti di avanguardia, le rilevazioni di circa 4.500 operatori, tra produttori e distributori, che ha messo poi a disposizione di tutti gli stakeholder attraverso una serie di **innovative piattaforme digitali, dashboard interattive e app dedicate**. Queste rappresentano anche uno strumento di analisi e consultazione assai prezioso per operatori e analisti di mercato, oltre che per un pubblico più ampio. I dati, infatti, aiutano a capire come sta cambiando lo scenario energetico, oggi caratterizzato sempre più dalla diffusione delle rinnovabili con gli impianti di produzione che hanno ormai superato il milione; come è cambiato il mercato dei consumi elettrici in Italia in relazione all'evoluzione industriale ed economica degli ultimi vent'anni; o a farsi un'idea dei progressi verso gli obiettivi internazionali di decarbonizzazione.

I consumi elettrici del nostro Paese rappresentano storicamente uno dei principali indicatori dell'andamento economico perché correlati al PIL. Con l'**Indice Mensile dei Consumi Elettrici Industriali (IMCEI)** Terna monitora i consumi di circa 1.000 operatori industriali connessi direttamente alla rete di trasmissione elettrica nazionale (i cosiddetti "energivori"): si tratta delle grandi industrie dei settori cemento, calce e gesso, siderurgia, chimica, meccanica, mezzi di trasporto, alimentari, cartaria, ceramica e vetraria, metalli non ferrosi, quelli che appunto richiedono più energia. L'analisi dell'IMCEI consente quindi di avere il *sentiment* della congiuntura economica in modo tempestivo e in anticipo rispetto alle statistiche economiche nazionali.



I dati elettrici, inoltre, sono la fonte di documenti di strategia e analisi come quelli dedicati agli **Scenari di energia** ed elaborati con l'obiettivo di valutare i benefici dei progetti di sviluppo della rete di trasmissione, oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di policy a livello nazionale. Il **Documento di Descrizione degli Scenari** (DDS), elaborato proprio anche a partire dai dati di previsione della domanda, è un contenuto propedeutico alla predisposizione dei piani di sviluppo delle reti di trasmissione e di trasporto nei settori dell'energia elettrica e del gas a livello nazionale. Con il **Rapporto Adeguatezza Italia**, basato sulle stesse fonti, Terna fornisce invece una valutazione sulle risorse di generazione, accumulo e trasporto di energia necessarie a garantire l'adeguatezza del sistema elettrico – ovvero assicurare che quest'ultimo sia sempre dotato delle risorse sufficienti a soddisfare la domanda di energia – negli scenari presi in considerazione, su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. In questo modo è possibile stabilire se la disponibilità di capacità sarà sufficiente a realizzare gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione nei tempi previsti e, di conseguenza, dimensionare il fabbisogno delle aste per il Mercato della capacità.

Un altro ambito fondamentale per la raccolta di dati a partire dai quali, attraverso le competenze e le attività di Terna, sono prodotte analisi utili alla pianificazione, sviluppo e manutenzione della RTN, è quello della stessa infrastruttura di rete. I comuni tralicci dell'Alta Tensione, i conduttori (cavi elettrici) che li collegano e le Stazioni sono infatti diventati negli anni un network di raccolta dati fondamentale, innanzitutto, per l'attività di TSO e poi sempre più funzionale anche ad altri referenti del nostro ecosistema, come centri di ricerca o istituzioni. Si tratta di un vero e proprio **sistema di intelligence**, articolato in asset fisici e virtuali, tecnologie ingegneristiche e software digitali, sensoristica avanzata, elaboratori e modelli. La mole di dati che viene così processata contribuisce all'elaborazione di report fondamentali per la gestione, lo sviluppo e la manutenzione, anche predittiva, della rete, come il **Piano di Resilienza** che permette di valutare gli interventi necessari a una sempre maggiore capacità di resistenza degli elettrodotti di fronte all'aumento della **frequenza di eventi meteo estremi e quindi potenzialmente critici** dovuti al cambiamento climatico.



## Sicurezza delle informazioni e Cyber Security

Le minacce di tipo Cyber costituiscono uno dei principali elementi di attenzione e della strategia di business delle imprese, in considerazione degli effetti che potrebbero causare al raggiungimento degli obiettivi aziendali, al danneggiamento dei sistemi, alla perdita dei requisiti attesi di sicurezza delle informazioni e all'esposizione a sanzioni rilevanti previste dalla normativa cogente.

Le infrastrutture energetiche e, in particolare, le reti di trasmissione di energia elettrica, rivestono un ruolo chiave perché rappresentano uno degli strumenti per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi target nazionali ed europei di decarbonizzazione. Venti anni fa in Italia c'erano circa 800 punti di generazione elettrica, oggi sono oltre 1,6 milioni e, a fronte di questa complessità, sono necessarie tecnologie, competenze, innovazione.

Per gestire l'evoluzione del sistema elettrico e la sua digitalizzazione, tutelando il patrimonio dei dati elettrici anche rispetto alle possibili minacce di natura Cyber, Terna ha consolidato nel tempo un proprio modello di governance e ha costituito una struttura organizzativa di **Cyber Security & Security Platforms** dedicata, rafforzando sia il presidio delle aree di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza con un **Cyber Defence Center** dedicato, sia la gestione delle infrastrutture Cyber con la definizione di una struttura di **Cyber Security Platforms**.

Dal punto di vista normativo, negli ultimi anni il contesto di riferimento ha registrato un'attenzione sempre maggiore a livello nazionale ed europeo; a titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiamano:

- la Direttiva europea "Network and Information Security" (NIS) che per la prima volta a livello europeo affronta in modo organico e trasversale il tema della Cyber Security e relative normative di attuazione, ad oggi in evoluzione con la Direttiva NIS 2;
- il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (Decreto Legge n.105/2019), finalizzato ad assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, nonché degli enti e degli operatori di servizi essenziali nazionali, pubblici e privati, attraverso l'istituzione di un perimetro ben definito e la previsione di misure preventive e controlli volti a garantire i necessari standard di sicurezza rivolti a minimizzare i rischi;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (*General Data Protection Regulation – GDPR*).

A tal proposito, Terna ha predisposto un Sistema di Controllo Interno basato su:

- un *Information Security Framework*, che prevede una policy di Information Security e specifiche regole attuative relative, ad esempio, a: Uso Accettabile delle Risorse Informative, Controllo Accessi Logici, Sicurezza della Rete, Sicurezza degli Asset ICT, Security Assessment e Security Incident Management;
- un modello di *Cyber Security Governance*, composto da un sistema di regole basato su standard nazionali e internazionali di settore (tra cui: NIST, Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection, ISO 27001).

Il modello supporta i principali processi in ambito ICT, garantendo principi di separazione dei compiti e associando responsabilità di governance a responsabilità di indirizzo operativo e di gestione degli eventi di Cyber Security.

Nell'ambito dei processi di *Cyber Security Monitoring & Incident Handling*, il Cyber Defence Center di Terna monitora in tempo reale lo stato di Cyber Security delle piattaforme ICT del Gruppo in ambito *Information Technology (IT)*, *Cloud* e *Operational Technology (OT)* in relazione alle minacce di natura Cyber e con finalità di *Cyber Threat Landscape*, *Early Warning*, *Cyber Threat Hunting* e *Incident Detection*.

Il processo di *Incident Handling* è strutturato secondo quanto previsto dalla **ISO/IEC 27035-1:2016 Information technology – Security techniques – Information security incident management**. Gli incidenti sono classificati secondo specifica tassonomia, che supporta la notifica verso gli enti esterni preposti, secondo le tempistiche richieste dalle principali normative di settore.

Nell'ambito delle attività di verifica della postura di sicurezza Cyber, sono eseguiti compliance assessment sia in ambito normativo per valutare i gap per il raggiungimento dei requisiti richiesti dalle normative nazionali e internazionali cogenti e l'implementazione delle conseguenti azioni di miglioramento sia in ambito Supply Chain al fine di valutare la postura di sicurezza delle terze parti collegate all'ecosistema Terna.

Sono inoltre effettuati compliance assessment in ambito OT con cui viene valutata la postura di sicurezza delle Stazioni Elettriche digitali, attraverso un'attività atta a valutare l'aderenza di un perimetro di stazioni elettriche digitali a requisiti di sicurezza specifici individuati da Cyber Security & Security Platforms.

Sono eseguite attività di *Vulnerability Assessment*, di *Penetration Test* e di *Red Team attack* per valutare il livello di Cyber Security di sistemi IT, sistemi OT e sistemi esposti su Internet. Le attività di *Penetration Test* e *Vulnerability Assessment* sono condotte sia in autonomia sia con il supporto di fornitori esterni. Le prove analitiche su questi ambiti specifici, oltre i rapporti Executive e Tecnici di sistema, producono un elenco puntuale di vulnerabilità con il dettaglio dei rischi individuati e la richiesta di piani di rientro, che vengono opportunamente monitorati.

Infine, è stato istituito il programma di *awareness* di Cyber Security "Anticorpi Digitali" per garantire la diffusione tra il personale aziendale di buone pratiche e creare la consapevolezza necessaria in ambito Cyber. In aggiunta, sono condotte specifiche campagne di *smishing* e *phishing* per mitigare i potenziali rischi derivanti da attacchi di tipo *social engineering*.



DNF

SASB

## L'innovazione

L'Innovazione si focalizza sulle iniziative in grado di generare un impatto positivo sul business dell'Azienda.

Tra i principali **risultati realizzati sino al 31 dicembre 2023** si evidenziano:

- **69 Progetti** in corso
- **22 brevetti** ottenuti
- **39 domande** IP depositate
- **40 Tech scouting<sup>104</sup> & Landscaping**
- **300 idee presentate** nelle tre edizioni di Terna Ideas

## Modello e processo di innovazione

L'innovazione opera a servizio dell'intera Azienda per sviluppare nuove soluzioni in grado di impattare positivamente sul business, in ottica di costante miglioramento del servizio che fornisce. Questo modello, ormai pienamente integrato, dà voce alle persone di Terna che, così facendo, partecipano attivamente all'evoluzione del Gruppo.

Di seguito viene illustrato **il processo dell'innovazione** del Gruppo, articolato in sotto-processi orientati a trovare soluzioni concrete ai fabbisogni di innovazione, in linea con gli indirizzi strategici aziendali. Le soluzioni adottate rispondono ad ambizioni che l'innovazione persegue per disegnare il futuro del Gruppo Terna e del sistema elettrico nel contesto della transizione energetica.

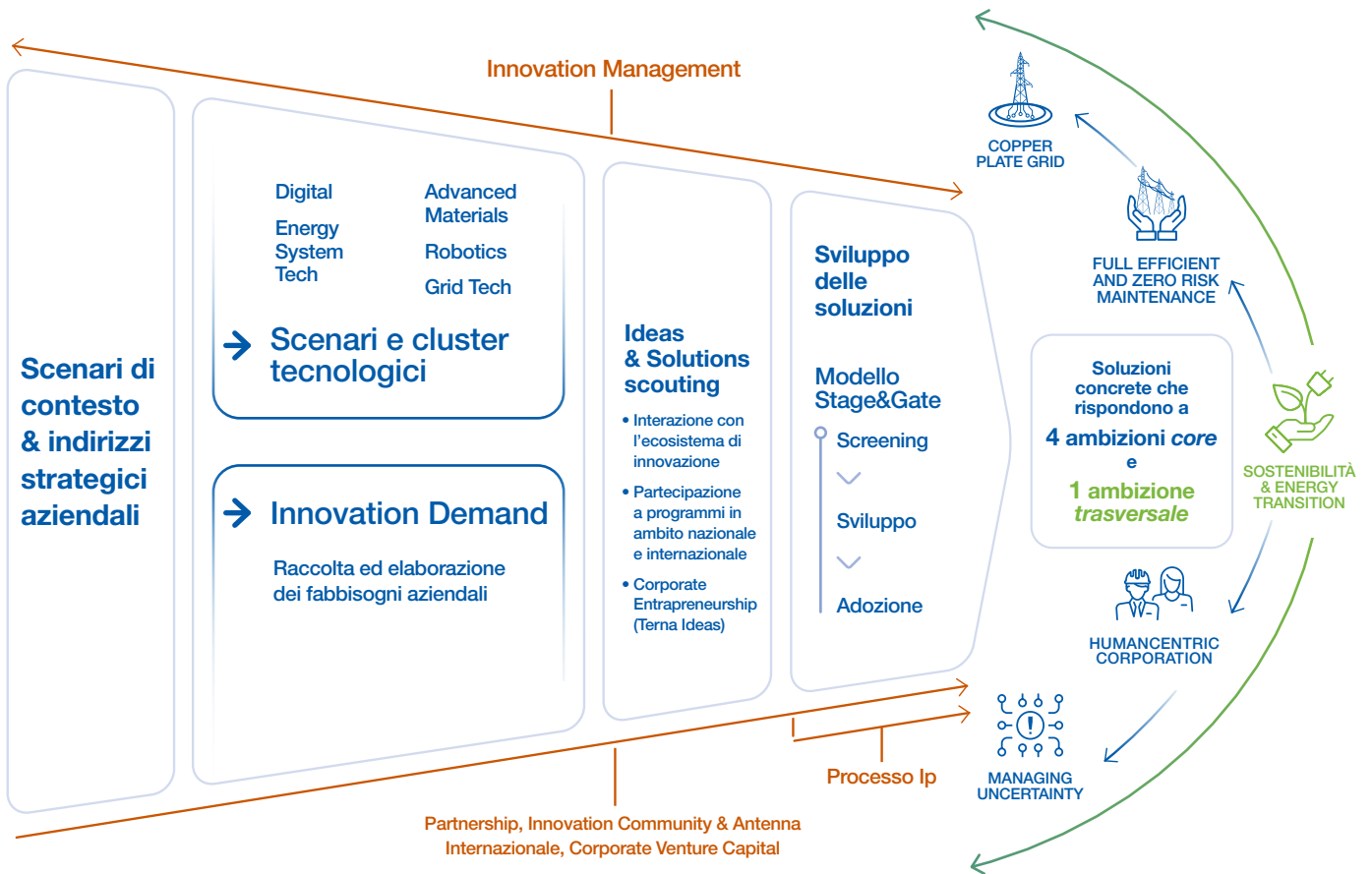
Quali strumenti a supporto del processo di Innovazione, il Gruppo identifica una serie di attività abilitanti capaci di rendere possibile la concretizzazione delle fasi del processo di innovazione sopracitate.

Tra questi si evidenziano:

- **Innovation Management:** strumento iterativo e trasversale, che definisce il design e lo sviluppo di processi e strumenti, implementati attraverso attività di pianificazione, monitoraggio e reportistica;
- **Innovation Ecosystem:** può assumere diverse forme come partnership con player d'eccellenza (grandi corporate, enti e istituti di ricerca nazionali e internazionali, Università), sinergie interne all'Innovation Community con un coinvolgimento attivo delle persone di Terna e dei principali attori territoriali e, infine, programmi e iniziative di innovazione in ecosistemi internazionali (Antenna Internazionale<sup>105</sup>).
- **Corporate Venture Capital:** consiste nell'investimento in equity di società ad alto potenziale innovativo e di crescita, che può essere effettuato in modo diretto (ingresso in equity di startup o PMI innovative) e indiretto (adesione a Fondi di Venture Capital).
- **Processo IP:** tutte le strutture aziendali vengono supportate sin dall'ideazione e durante tutte le fasi del processo di tutela del patrimonio intellettuale, valutando in fase preliminare gli interventi più opportuni di difesa, predisponendo tutte le verifiche necessarie fino al deposito brevettuale presso l'Ufficio competente.

<sup>104</sup> Tech scouting: identificazione della soluzione tecnologica più adatta (considerando il grado di maturità tecnologica, i requisiti tecnici dell'idea e i relativi vincoli tecnologici) e ricerca dei provider più idonei per rispondere ai requisiti tecnologici dell'idea.

<sup>105</sup> Antenna Internazionale: outpost fisico di una risorsa Terna in Silicon Valley per il presidio dell'ecosistema tecnologico e di startup presente in California, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di sviluppo e avviare partnership con le realtà più innovative.





## Corporate Venture Capital

Attraverso **Terna Forward**, costituita l'11 novembre 2022, il Gruppo effettua investimenti di corporate venture capital. Terna Forward è Limited Partner dei comparti Energy Tech e Infra Tech del **Fondo Corporate Partners I** di CDP Venture Capital SGR, nel quale nel 2023 sono stati investiti 5 milioni di euro, su un investimento complessivo previsto di 30 milioni di euro. Il comparto Energy Tech si concentra su tematiche relative alla transizione energetica come, ad esempio, l'efficiamento energetico, la mobilità elettrica, la gestione e il controllo delle infrastrutture di rete, così come l'esplorazione delle tecnologie per l'integrazione dei sistemi energetici, mentre il comparto InfraTech è specializzato nella ricerca di soluzioni tecnologiche applicabili alle infrastrutture quali monitoraggio e manutenzione di infrastrutture tramite droni o sensoristica IoT e immagini di satellite, nuovi materiali per l'edilizia, soluzioni AI, software e robotica per il settore. A supporto delle attività di investimento e a presidio dell'ecosistema del Venture e Corporate Venture Capital, Terna Forward ha aderito alle Associazioni di riferimento del settore AIFI<sup>106</sup> e Italian Tech Alliance<sup>107</sup>.

## Principali progetti

Il processo di innovazione segue il Modello *Stage&Gate*, (sotto-processi di verifica e validazione), dallo screening dell'idea fino all'adozione della soluzione. Questo modello favorisce la costruzione di una visione di insieme sull'innovazione accelerando i progetti ad alto valore aggiunto. I risultati da esso derivanti contribuiscono poi a definire le attività di pianificazione, economica e strategica, e di reporting.

Tra i progetti in corso nell'esercizio si segnalano:

### Health Pod Lifestyle



HUMANCENTRIC  
CORPORATION

Terna si impegna ogni giorno verso la tutela della salute dei dipendenti e la promozione di uno stile di vita sano e attivo grazie alle numerose iniziative sviluppate nell'ambito del Programma WHP- Workplace Health Promotion.

Tra queste, la campagna Health Pod Lifestyle, che ha previsto l'installazione nelle nostre sedi sul territorio di Capsula. Si tratta di una cabina dotata di specifici sensori non invasivi in cui è possibile entrare per conoscere il proprio stato di salute attraverso la misurazione, in maniera totalmente autonoma e anonima, di alcuni parametri biologici relativi allo stato di salute generale personale (es. stress, invecchiamento, forma fisica e pressione arteriosa).

### Automatic failure detection



FULL EFFICIENT  
AND ZERO RISK  
MAINTENANCE

Il progetto si propone di individuare le eventuali anomalie nel campo del visibile presenti sulle linee elettriche AT, mediante l'elaborazione dei dati rilevati da apposita strumentazione installata su elicotteri Terna, ottenuta mediante lo sviluppo di un algoritmo di intelligenza artificiale, che consentirà di identificare ammaloramenti/rotture dei componenti tramite il riconoscimento automatico delle immagini.

Ad oggi, nell'ambito di un partenariato per l'innovazione, sono stati completati i voli per addestrare l'algoritmo sui primi modelli di rilievo anomalie e sono in corso i test di verifica dei risultati attesi.

<sup>106</sup> AIFI - Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, è stata istituita nel maggio 1986 ed è internazionalmente riconosciuta per la sua attività di rappresentanza istituzionale e di promozione dell'attività di cui sopra. Svolgono importanti attività di ricerca grazie soprattutto ad un Database proprietario, nonché di stesura documentazione, promozione dei canali di exit, confronto operativo etc. Hanno una commissione dedicata al corporate venturing.

<sup>107</sup> Italian Tech Alliance - è l'associazione di settore che riunisce e rappresenta le istanze di investitori, startup, imprese e professionisti dell'innovazione anche tramite attività di formazione (VC academy) e monitoraggio legislativo. La base associativa si compone di investitori (Fondi di Venture Capital, Corporate Venture Capital, Family Office e Business Angel); imprenditori (Startup e PMI innovative che abbiano raccolto almeno €500.000 in equity o con un fatturato di almeno € 500.000 nell'anno precedente all'adesione); sostenitori (studi legali, società di headhunting, di consulenza, di finanza agevolata e di fundraising).

## Geographic Information System per mappatura aree degradate



Nel corso dell'anno è stato realizzato e popolato un database geolocalizzato che permette di individuare zone abbandonate e degradate (ferrovie e fabbriche in disuso, cave dismesse, etc.) dove indirizzare eventuali attività di sviluppo (ad es. realizzazione nuovi asset di rete) e/o di riqualificazione, massimizzando la sostenibilità delle opere e semplificando la fase autorizzativa.

Il progetto ha quindi come obiettivo lo sviluppo e il testing di uno strumento GIS (Geographic information system) cooperativo (app per smartphone e webMap cartografica) che possa essere usato da tutti i colleghi Terna sul territorio al fine di mappare in maniera estensiva le aree degradate, stimolando al contempo una partecipazione attiva al processo di sviluppo.

## Ganci Smart



L'iniziativa ha origine dall'esigenza di sensibilizzare il personale operativo sul rischio di caduta dall'alto cui potrebbe essere esposto chi opera in quota. La soluzione tecnologica prevede lo sviluppo di un dispositivo che integri con apposita sensoristica i tradizionali connettori di ancoraggio, rendendoli in grado di segnalare al personale operativo eventuali azioni non in linea con le procedure operative vigenti. Data l'assenza di soluzioni sul mercato in grado di soddisfare i requisiti richiesti, si è proceduto con lo sviluppo ex-novo delle soluzioni attraverso l'ingaggio di 3 differenti fornitori. Nel 2023 sono stati definiti i progetti esecutivi dei prototipi che verranno realizzati e testati nel corso del 2024.

## Sistemi anti-icing e VALE



Il progetto Sistemi anti-icing ha l'obiettivo di ridurre il rischio della formazione dei manicotti di ghiaccio sulle funi di guardia che, nei casi più severi, possono provocare cedimenti strutturali con conseguenti disservizi alla Rete Elettrica. Il progetto consiste nel testare innovativi rivestimenti idrofobici e icefobici (*coatings*) da applicare sulle funi di guardia al fine di prevenire la formazione del manicotto di ghiaccio.

Ad oggi risultano installati circa 3.000 metri di fune trattata distribuiti tra le zone interessate dall'anti-ghiaccio, la cui performance sarà monitorata tramite telecamere intelligenti (dispositivi VALE – Video Analisi Linee Elettriche) in grado di identificare le condizioni ambientali di incipiente formazione dei manicotti e di verificarne l'effettiva presenza attraverso un algoritmo di riconoscimento delle immagini.

## Progetto ORION



Progetto vincitore del Terna Ideas 2022, ha come obiettivo lo sviluppo di un algoritmo di Intelligenza Artificiale (sviluppato totalmente all'interno), capace di processare immagini satellitari ottiche a media risoluzione ottenendo un output analogo a quello che si otterrebbe nel processare immagini satellitari ottiche a migliore risoluzione, permettendo una notevole riduzione dei costi.

L'obiettivo finale dell'analisi delle immagini è identificare, e in alcuni casi prevenire, situazioni di potenziali irregolarità edilizie relativamente all'osservanza delle fasce di rispetto da parte degli edifici e dei manufatti in generale (ad es. edifici abusivi che sorgono troppo in prossimità agli elettrodotti). Il sistema sarà integrato dalle attività di ispezione a vista per la sorveglianza periodica degli elettrodotti, effettuate con regolarità da parte degli operatori Terna.



## Progetti su Droni Marini



I progetti sui droni marini riguardano la necessità di poter effettuare indagini dei fondali marini con limitato (o nessuno) utilizzo di imbarcazioni fino a potenzialmente 2.000 m di profondità, riducendo tempi e costi di esecuzione e aumentando la sostenibilità delle iniziative di sviluppo. Il filone progettuale prevede due iniziative: individuazione e testing di soluzioni tecnologiche mature nell'ambito degli USVs (*Unmanned Surface Vessels*) da impiegare nell'esecuzione di rilievi preliminari in prossimità della costa identificare e testare una soluzione di AUVs (*Autonomous Underwater Vehicle*) in grado di rilevare la batimorfologia dei fondali marini sia in prossimità della costa che a distanze e profondità più elevate (si veda anche pag. 306).



## Programma ESI



Programma avviato con lo scopo di valutare l'integrazione nel mercato elettrico delle risorse a maggior valore per la rete, ovvero di quelle risorse e soluzioni in fase di forte evoluzione come, ad esempio, veicoli elettrici e infrastrutture di ricarica, in maniera trasparente e partecipativa, tramite il lancio di singole iniziative, denominate Progetti ESI. Il contesto è quello di una **progressiva elettrificazione dei consumi** che si rende sempre più necessaria per raggiungere gli obiettivi nazionali e internazionali di decarbonizzazione. I primi progetti ESI sono dedicati alle Risorse Energetiche Distribuite (veicoli elettrici, sistemi di comfort termico e accumuli distribuiti) e prevedono iniziative sperimentali effettuate, inizialmente, a livello di singola risorsa, per la valutazione del potenziale e dei limiti delle singole tecnologie dal punto di vista delle performance, dei sistemi di controllo e dei protocolli di comunicazione, e, successivamente, a livello di risorse aggregate, per la valutazione delle performance e dell'affidabilità dell'aggregazione delle stesse risorse distribuite. Le principali evidenze di ciascun progetto sono riportate in report pubblici e anonimizzati, condivisi con l'intero Sistema.

Si segnala che sono state firmate le intese con il Console Generale d'Italia a San Francisco e INNOVIT (Italian Innovation and Culture Hub) per promuovere e valorizzare l'ecosistema italiano dell'innovazione all'estero, sostenendo lo sviluppo di startup e PMI innovative del nostro Paese e favorendo l'accesso al mercato USA.



## Conduzione etica del business

In Terna la conduzione del business si richiama costantemente ai valori espressi nel **Codice Etico**<sup>108</sup> da cui discende l'insieme strutturato di policy, linee guida e istruzioni operative finalizzate a indirizzare al meglio la creazione di valore nel tempo.

### FOCUS

#### L'AD di Terna firma il Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" del Global Compact Network Italia

A metà strada del tempo previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (gli SDGs), è necessario che tutti, a cominciare dalle imprese, accelerino e aumentino il loro impegno nella promozione della dimensione sociale della sostenibilità al fine di non lasciare nessuno indietro.

Con questa consapevolezza, nel corso del 2023 la Fondazione Global Compact Network Italia (GCNI) ha promosso un tavolo di lavoro cui hanno partecipato, su base volontaria, alcune imprese aderenti, tra cui Terna, che ha realizzato il Manifesto in dieci punti **"Imprese per le Persone e la Società"**. I punti sono:

1. Integrare la dimensione Sociale nelle strategie aziendali e potenziare la creazione di valore sociale da parte delle imprese.
2. Rispettare i Diritti Umani e i Diritti del Lavoro.
3. Sviluppare una cultura dell'inclusione, del rispetto delle diversità e dell'equità.
4. Impegnarsi per il benessere dei lavoratori.
5. Investire in formazione e sensibilizzazione interna ed esterna.
6. Identificare azioni e sinergie di *corporate finance* a favore della dimensione Sociale.
7. Promuovere pratiche che rafforzino l'equità e riducano le disuguaglianze.
8. Supportare azioni collettive per il benessere delle comunità.
9. Misurare e rendicontare in maniera trasparente il proprio impatto sociale.
10. Comunicare ed essere Ambassador.

L'obiettivo del Manifesto, sottoscrivibile da parte di Amministratori Delegati e/o Presidenti di imprese italiane (aderenti e non al Global Compact Network Italia) è di innalzare il livello di ambizione delle imprese favorendo l'adozione di un impegno crescente nella dimensione sociale della sostenibilità. Attraverso un forte commitment su questa dimensione, le imprese possono creare valore in diversi ambiti, a partire dalla qualità del lavoro e dal benessere dei dipendenti fino ad una crescita sostenibile delle comunità e dei territori in cui operano attraverso politiche attive per le diverse generazioni, impegnandosi per ridurre le disuguaglianze sociali e di genere, e promuovendo buone pratiche di lavoro dignitoso e di tutela dei diritti umani che coinvolgano anche le rispettive catene di fornitura.

L'Amministratore Delegato di Terna, Giuseppina Di Foggia, ha sottoscritto il Manifesto ai cui principi hanno aderito circa 80 imprese.

<sup>108</sup> Il Codice etico di Terna fa specifico riferimento ai dieci Principi universali su diritti umani, lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, promossi dal Global Compact (UNGC), l'iniziativa delle Nazioni Unite nata nel 1999 da un'idea dell'allora Segretario Generale Kofi Annan. Il Global Compact è oggi una realtà di collaborazione globale cui aderiscono oltre 20.000 aziende, tra cui Terna (dal 2009) di 162 Paesi del mondo. Aderendo al Global Compact Terna è parte attiva di una iniziativa volontaria che si impegna a promuovere i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni, pratiche, comportamenti sociali e civili responsabili e che tengono conto anche delle future generazioni. Terna è inoltre un Socio Fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, l'emanazione nazionale di UNGC.



La conduzione etica del business di Terna include una gestione responsabile dei fornitori cui viene chiesto di adottare comportamenti coerenti con i suoi principi di legalità e di etica, con la tutela dei diritti umani del lavoro, della salute e sicurezza, della sicurezza delle informazioni e dell'ambiente.

Tali comportamenti sono formalizzati nei **Principi di condotta dei fornitori**<sup>109</sup> in cui ciascun principio è collegato ai requisiti contenuti nel processo di qualificazione e nella documentazione di gara e contrattuale di Terna. (si veda pag. 218).



DNF

2-23 &gt;

SASB

## Il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo Terna opera principalmente in Italia, dove il quadro normativo garantisce il rispetto dei diritti umani e la libertà di associazione e di contrattazione collettiva. Ciò nonostante, Terna considera con attenzione questo tema, soprattutto in relazione alle sue Società controllate all'estero, impegnandosi a adottare standard minimi di tutela ove ciò non sia garantito dalle leggi locali.

L'Azienda condivide i principi di tutela dei diritti umani espressi nella **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo** dell'ONU e nella Dichiarazione sui Principi e **Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro** (ILO), ribaditi nel 1999 nei Dieci Principi del Global Compact e, di conseguenza, si impegna a prevenire il rischio di impatti negativi su tali diritti come effetto delle proprie attività – direttamente o attraverso rapporti con terzi – in linea con i **Principi Guida dell'ONU per le imprese e i diritti umani** approvati dal Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU nel giugno 2011<sup>110</sup> e ribaditi dalle **Linee Guida per le aziende multinazionali emesse dall'OCSE**.

In particolare, l'approccio del Gruppo alla causa dei diritti umani si è progressivamente strutturato, seguendo l'evoluzione degli standard internazionali di riferimento, e si è rafforzato con l'aggiornamento delle policy **Il rispetto dei diritti umani nel Gruppo Terna** (2021) e **Diversity, Equity & Inclusion-DE&I** (2024).

L'impegno del Gruppo a supportare il rispetto dei diritti umani nella propria sfera di influenza si manifesta non solo con il rispetto delle norme di legge in tutti i Paesi in cui opera ma anche attraverso la definizione e l'applicazione di proprie norme di comportamento – fondamentali in Paesi il cui ordinamento giuridico non prevede tutele conformi in materia di diritti umani – che recepiscono anche successivi indirizzi e riferimenti documentali internazionali.

L'attenzione del Gruppo al tema dei diritti umani si è ulteriormente rafforzato anche attraverso la definizione e la periodica attuazione di un **processo di Due Diligence**, basato sull'identificazione dei potenziali impatti derivanti dalle attività di Terna sui diritti umani, nonché la successiva valutazione circa l'adeguatezza delle misure di mitigazione adottate. In particolare, tale attività mira a valutare le possibili interazioni tra le attività di Terna e i diritti umani legati ai propri stakeholder, facendo emergere una mappa delle attività maggiormente esposte al rischio di impatti.

Tra i **diritti umani fondamentali** da garantire sempre per Terna è centrale quello della **tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori** che si concretizza attraverso l'adozione di elevati standard di valutazione, prevenzione e gestione di tali rischi.



<sup>109</sup> Il documento è scaricabile dal sito al seguente link: <http://download.terna.it/terna/0000/0930/50.PDF>

<sup>110</sup> Nel 2011 il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha approvato i Principi Guida per le Imprese e Diritti Umani, redatti dal prof. John Ruggie sulla base di tre pilastri (Proteggere, Rispettare, Rimediare) che costituiscono il suo framework. Il primo pilastro (Proteggere) esorta gli Stati a adottare all'interno dei rispettivi ordinamenti giuridici nazionali dispositivi normativi ad hoc aventi ad oggetto la tutela dei diritti umani e a rafforzarli ove già presenti. Il secondo pilastro (Rispettare) sancisce la responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani internazionalmente garantiti a prescindere dal grado di sviluppo della normativa locale in materia, individuando nel processo di due diligence lo strumento operativo più adatto di mappatura e prevenzione dei rischi. Il terzo pilastro (Rimediare) riguarda la necessità di garantire alle vittime l'accesso ad un rimedio effettivo che si combina, da un lato, nella responsabilità degli Stati di rimuovere eventuali ostacoli normativi e non che impediscano l'accesso al rimedio e, dal lato delle imprese, nell'attivazione di meccanismi di reclamo che consentano di sollevare ogni presunta violazione. Le imprese inoltre dovrebbero impegnarsi a cessare e riparare l'impatto negativo da loro eventualmente causato.



In Terna la prevenzione dei rischi per la salute e l'integrità fisica si applica in ambito lavorativo non solo nei confronti dei dipendenti ma anche a quelli delle ditte appaltatrici e subappaltatrici coinvolte nell'operatività del Gruppo. A conferma dell'elevato livello di attenzione a questo tema si segnala che, negli ultimi anni, Terna ha inserito negli obiettivi di remunerazione variabile di dirigenti e quadri l'indicatore relativo all'**Indice di sicurezza sul lavoro**, composto dal tasso di frequenza e dal tasso di gravità degli infortuni dei dipendenti (si veda anche pag. 244-245); per l'Amministratore Delegato sono considerati anche gli infortuni del personale delle ditte appaltatrici.

Si segnala infine l'attività di sensibilizzazione interna attraverso corsi di formazione sul tema dei diritti umani.

### Formazione sui diritti umani

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Numero di partecipanti	1.832	1.035	1.634	1.830	1.031	1.634
Ore formazione sui diritti umani	2.516	496	1.584	2.514	466	1.584
Partecipanti al corso sui diritti umani (%) <sup>(1)</sup>	31,9	20,1	34,5	39,0	24,0	39,8

<sup>(\*)</sup> I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate. I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg. I dati del 2021 si riferiscono a Terna, Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.

<sup>(1)</sup> Percentuali di dipendenti che hanno effettuato almeno un corso di formazione sui diritti umani nell'anno.

## La tutela della legalità e integrità

I principi generali della legalità e onestà espressi nel Codice etico di Terna ne indirizzano la conduzione di tutte le attività operative. Tali principi sono inoltre richiamati all'interno della Policy sui Diritti Umani e risultano quindi essere precisi impegni dell'Azienda anche con riferimento alle relazioni con tutti gli stakeholder. In particolare, la legalità si concretizza, in primo luogo, nel totale e incondizionato rispetto delle norme vigenti che trova una sua naturale estensione in un approccio altrettanto rigoroso alla fiscalità, intesa come contributo alla spesa pubblica – ovvero allo sviluppo economico e sociale – dei Paesi in cui opera.

DNF

< 2-23

< 2-24

SASB

## Il rispetto delle norme

**Il rispetto delle norme rappresenta il necessario presupposto per qualsiasi iniziativa di miglioramento volontario.** Di seguito si riportano indicatori di sintesi, rappresentati dai provvedimenti amministrativi o giudiziari sanzionatori o di condanna significativi di cui Terna sia stata oggetto. Tenuto conto anche dell'articolazione di indicatori contenuta nelle Linee Guida GRI Standards, il rispetto delle norme da parte di Terna è illustrato dai seguenti punti:

- Non si sono registrati nel 2023 né nel biennio precedente provvedimenti significativi (amministrativi e giudiziari passati in giudicato) che abbiano imposto a Terna il pagamento di sanzioni pecuniarie o un obbligo di "fare/non fare" (es. inibizioni) o condannato penalmente suoi dipendenti (piena compliance sia in materia ambientale che socioeconomica). < 2-27
- In particolare, dalle evidenze contabili nel 2023 non risultano sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro<sup>111</sup>. < 2-27
- Non risultano processi giudiziari pendenti nei confronti di Terna in tema di corruzione, antitrust, pratiche monopolistiche né vi sono stati nel 2023 né nel biennio precedente provvedimenti giudiziari di condanna di Terna sugli stessi argomenti. < 205-3  
< 206-1

<sup>111</sup> Con riferimento al biennio precedente, dalle evidenze contabili non risultano sanzioni amministrative, pecuniarie, ammende o multe, in materia ambientale, di importo superiore ai 10.000 euro.



- EU25 >
- Nel 2023 risulta pendente 1 processo penale per infortunio causato a terzi da asset di Terna. Nel 2023 si sono verificati 4 incidenti (erano 3 nel 2022 e 1 nel 2021).
  - Non si sono registrati infortuni occorsi a dipendenti di imprese appaltatrici nel corso di lavori affidati da Terna a queste ultime, che hanno dato luogo a provvedimenti giudiziari passati in giudicato, di condanna di Terna al risarcimento del danno ovvero di condanna penale di dipendenti di Terna.
  - Non si sono registrati nel 2023 né nel biennio precedente, addebiti in ordine a mobbing o malattia professionale di dipendenti o ex dipendenti, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità di Terna.

## Privacy

Le Società Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l. e Terna Plus S.r.l. fanno riferimento al medesimo Modello Privacy indicato in una Linea Guida dedicata<sup>112</sup>. Il Modello prevede un quadro specifico di ripartizione delle responsabilità e di adozione di comportamenti e strumenti idonei alla salvaguardia dei dati personali e, ricorrendone i presupposti di legge, la nomina di un Data Protection Officer (DPO) individuato per dette Società come anche per la controllata Tamini Trasformatori S.r.l., nel medesimo DPO della Capogruppo.

Le Società Tamini Trasformatori S.r.l. e Avenia The Energy Innovator S.r.l. hanno adottato un proprio rispettivo Modello Privacy semplificato, ispirato a quello adottato dalla Capogruppo.

Tra le principali attività dell'anno, oltre ai ricorrenti adeguamenti alle normative vigenti, si segnalano la revisione di alcune policy di riferimento e la predisposizione di nuove Istruzioni Operative e Informative Privacy, in ottica di maggiore compliance privacy.

Sul fronte delle verifiche di conformità alla normativa, sono state realizzate delle attività di audit interne ed esterne, quest'ultime nei confronti di fornitori nominati in qualità di responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 GDPR. Più nello specifico, le verifiche interne hanno riguardato: (i) la verifica della corretta esposizione delle informative sui sistemi di videosorveglianza, gli aspetti privacy connessi al superamento dello stato emergenziale e le attività di trattamento relative alla denuncia degli infortuni sul lavoro, presso le sedi territoriali di Terna Rete Italia S.p.A., del Dipartimento Trasmissione Centro-Nord (DTCNR), del Dipartimento Trasmissione Nord-Ovest (DTNOV) e del Centro di Controllo e Teleconduzione Nord Ovest (CCTNO), del Dipartimento Trasmissione Nord (DTNOR) e del Distretto Trasmissione Sicilia (DTSIC); (ii) i trattamenti di dati personali connessi all'utilizzo di cookies, con focus inerente all'uso di Google Analytics; (iii) la raccolta dei consensi e delle autorizzazioni alla cessione del diritto di immagine mediante liberatorie.

Con riferimento agli audit esterni sono stati invece selezionati per le verifiche cinque fornitori che compiono attività di trattamento di dati personali particolarmente sensibili per conto di Terna/Gruppo Terna.

In aggiunta, nel corso dell'anno, il Data Protection Officer, come sopra nominato, ha anche fornito consulenza per lo svolgimento, ai sensi dell'art. 35 GDPR, di valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati con riguardo a progetti specifici, al fine di mitigare i potenziali rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

La Capogruppo, nel 2023 ha svolto altresì specifica attività di consulenza in materia di data protection in favore delle Società controllate Tamini Trasformatori S.r.l., Avenia The Energy Innovator S.r.l. a supporto del miglioramento continuo del livello di conformità aziendale.

Con riferimento alla formazione su temi inerenti la privacy, con il supporto della Terna Academy, sono stati erogati corsi formativi in ambito GDPR strutturati in pillole formative (video-lezioni), fruibili attraverso il portale Academy.

<sup>112</sup> La LG039 - *La disciplina della privacy* in Terna nel 2023 è stata adeguata in coerenza con gli aggiornamenti organizzativi).

Inoltre, nel 2023, sono stati erogati (i) un corso di formazione specifica, in presenza e da remoto, per i gestori delle segnalazioni di whistleblowing, con specifico riferimento agli adempimenti di natura privacy richiesti dalla nuova normativa applicabile; (ii) un corso di aggiornamento in presenza per tutti i Privacy Focal Point erogato presso la sede del centro di formazione aziendale Campus e (iii) un corso di formazione da remoto rivolto ai responsabili dei team ciclo passivo e team servizi dei Dipartimenti e Distretti territoriali, con focus sul processo di nomina dei responsabili del trattamento. Sono stati altresì erogati specifici corsi da remoto alle Società controllate Tamini Trasformatori S.r.l., Avvenia The Energy Innovator S.r.l.

Al pari degli anni precedenti, **non sono pervenuti reclami per violazioni della privacy**, indebito utilizzo o trattamenti non autorizzati di dati personali affidati alle Società Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l., Terna Plus S.r.l., Tamini Trasformatori S.r.l. e Avvenia The Energy Innovator S.r.l. In particolare, non sono state ricevute segnalazioni, né attraverso le caselle di posta dedicate ([privacy@terna.it](mailto:privacy@terna.it), [privacy@tamini.it](mailto:privacy@tamini.it) e [privacy@avvenia.com](mailto:privacy@avvenia.com)) né attraverso altri canali di segnalazione o di rilevamento (es. [dpo@terna.it](mailto:dpo@terna.it) o [dpo@tamini.it](mailto:dpo@tamini.it)).

< 418-1



Nel 2023, complessivamente 25 eventi di sicurezza hanno riguardato Terna S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Terna Energy Solutions S.r.l., Terna Plus S.r.l. Solo 2 di detti eventi risultavano avere i presupposti per essere configurati, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, come *data breach* e, pertanto, sono stati notificati al Garante per la Protezione dei Dati Personali; mentre per i restanti, la robustezza delle misure di sicurezza applicate è risultata adeguata a contenere il rischio per i diritti e le libertà degli interessati.

Nei 2 casi notificati, il Garante ha provveduto alla loro archiviazione a seguito della verifica sull'adozione di tutte le misure di sicurezza sia rimediali sia di prevenzione di eventuali *data breach* futuri.

A tutela del rispetto dei suoi principi fondativi di legalità e integrità e, più in generale, della sua solidità reputazionale, Terna attua specifici presidi che si attivano, rispettivamente, a monte di una qualsiasi relazione di una terza parte con Terna (verifica di affidabilità) e sui processi in essere che potrebbero potenzialmente esporre il Gruppo a rischi di frode (Fraud management) e di seguito descritti.

## Verifica di affidabilità delle controparti

Con riferimento alla garanzia della riduzione del rischio reputazionale e, parallelamente, del mantenimento di alti standard etici anche nelle terze parti, Terna effettua **due diligence capillari sulle controparti** che entrano in rapporto con le Società del Gruppo, anche in occasione di operazioni straordinarie, ponendo particolare attenzione al "red flag" anticorruzione e antiriciclaggio, nonché a transazioni in Paesi/Controparti potenzialmente a rischio di provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità UE e internazionali, che comportano limitazioni alla libera circolazione dei beni (Sanctions) o con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali). **Nel corso del 2023 le controparti esaminate sono state 2.918.**

Nel 2023, la gravità del quadro geopolitico si è accresciuta anche per il sorgere di nuovi conflitti; parimenti il livello di attenzione interno, peraltro sempre alto, si è incentrato ancor di più sul sistema di controllo delle verifiche sulle International Sanctions, con particolare riferimento alle aree del Gruppo maggiormente impegnate in commesse internazionali.



## Il presidio antifrode (Fraud Management)

La struttura aziendale Fraud Management garantisce la tutela del capitale reputazionale dell'Azienda, nonché delle risorse materiali e immateriali, attraverso un **continuo presidio in termini di prevenzione e gestione dei fenomeni di frode** che potrebbero influire negativamente sull'organizzazione, esponendola a rischi di natura economico/patrimoniale e reputazionale, compromettendo allo stesso tempo il perseguimento degli obiettivi di business.

Il processo di gestione delle frodi si ispira a modelli e best practice di settore, definite dall'Association of Certified Fraud Examiners (ACFE), dall'Institute of Internal Auditors (IIA) e dall'American Institute of Certified Public Accountants (AICPA), che prevedono l'articolazione di un efficace sistema di **Fraud Risk Management** nelle fasi sequenziali di **Assessment, Prevention, Detection e Investigation**.

Nel corso del 2023 il Fraud Management ha realizzato:

- un'attività di Fraud Risk Assessment che ha incluso i processi di staff di Terna, alcuni processi core non compresi nel precedente assessment, i processi commerciali di Terna Plus e Terna Energy Solutions e la holding del Gruppo Tamini. L'attività ha coinvolto **73 strutture aziendali di secondo livello** organizzativo e **209 strutture di terzo livello organizzativo**. Sono stati analizzati 79 potenziali schemi di frode, 355 occorrenze di rischio e 157 presidi di controllo a mitigazione del rischio che hanno permesso di valutare il Disegno del Sistema di Controllo Interno (SCI) Antifrode del Gruppo Terna come "Adeguato" a mantenere il rischio residuo ad un livello "Basso". In particolare, per il rischio di Corruzione, che risulta essere il rischio più diffuso, il Sistema di Controllo Interno Antifrode prevede misure d'intervento preventive e sistematiche, tra cui la costituzione di organismi collegiali (Comitati) per tutti le fasi decisionali dei processi più sensibili. È stato rilevato in generale un alto livello di commitment e di sensibilità su tematiche di etica e di integrità da parte dei referenti delle strutture coinvolte;
- un nuovo modello di valutazione del rischio di frode che prevede un approccio metodologico e driver di valutazione maggiormente in linea con le best practice esistenti a livello internazionale. L'applicazione della nuova metodologia ha, comunque, confermato per il Gruppo un Rischio Residuo Basso;
- un'attività di aggiornamento della valutazione del rischio *Regulation on Wholesale Energy Market Integrity and Transparency* (REMIT), supportando i process owner nell'assessment del rischio legato alla pubblicazione delle informazioni privilegiate in ambito REMIT, prima della pubblicazione ufficiale e allineando la mappatura alla nuova versione del documento "Adempimenti in ambito REMIT" e ai cambiamenti organizzativi intercorsi. La valutazione del rischio si è confermata di livello Basso e il processo è risultato ben presidiato, riscontrando un buon livello di diffusione e di conoscenza tra i nuovi owner delle tematiche legate al Regolamento;
- attività di verifica su processi sensibili con la finalità di testarne i presidi di controllo / buone prassi in essere o individuarne di utili per rafforzare il sistema di controllo antifrode. Le verifiche hanno avuto un focus specifico su temi quali il rispetto dei principi di segregazione dei ruoli, la tracciabilità delle azioni svolte e pluralità dei soggetti coinvolti. Non sono state riscontrate carenze di particolare rilievo;
- un processo di monitoraggio continuo degli eventi sensibili che possono presentare anche indirettamente criticità per Terna e/o identificare nuovi schemi di frode potenzialmente attuabili a danno del Gruppo Terna. L'attività non ha evidenziato elementi ad impatto negativo economico o reputazionale per il Gruppo Terna;
- attività di detection per individuare segnali di allarme e potenziali indici di comportamenti fraudolenti (red flag), attraverso l'analisi, la correlazione di dati e informazioni e l'utilizzo di modelli predittivi per il monitoraggio dei fornitori e subappaltatori di Terna per la prevenzione dei rischi di penetrazione della criminalità organizzata negli appalti. L'attività non ha evidenziato vulnerabilità o criticità significative;
- attività di investigation che non hanno evidenziato vulnerabilità o criticità significative per il sistema di controllo interno antifrode.

## Fiscaltà

In linea con i principi di **trasparenza e legalità** espressi nel Codice Etico, l'approccio alla fiscalità del Gruppo Terna è orientato al **pieno rispetto della normativa fiscale** dei Paesi nei quali operano le Società del Gruppo stesso.

< 207-1

Tale approccio adempie i doveri inderogabili di solidarietà economica nei confronti dei territori di insediamento, per i quali il gettito fiscale rappresenta un contributo indispensabile alla spesa pubblica e, quindi, allo sviluppo economico e al benessere sociale dei cittadini.

Ai principi del Codice Etico si ispira, in particolare, la **Strategia Fiscale** del Gruppo, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. il 14 dicembre 2022 per definire gli obiettivi, il *Tone at the Top* e la propensione al rischio della Società in relazione alla variabile fiscale e per promuovere comportamenti improntati alla collaborazione e alla trasparenza nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi; ciò al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio sia esso fiscale o reputazionale e attuando, allo stesso tempo, un modello di business sostenibile volto a creare, proteggere e distribuire valore a tutti gli stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo.

< 207-2

In coerenza con tale approccio, la governance e la condotta fiscale del Gruppo sono ispirate a principi di corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, di attuazione dei connessi adempimenti e di contenimento del rischio fiscale.

L'analisi e l'evoluzione della normativa fiscale è in capo dall'Unità Fiscale del Gruppo, supportata da una rete di consulenti esterni. Gli aspetti eventualmente controversi sono affrontati e discussi con le Associazioni cui aderisce il Gruppo (es. ASSONIME) e, in alcuni casi, portati direttamente all'attenzione delle Autorità fiscali, mediante proposizione di istanze di interpello.

Inoltre, il 14 dicembre 2023 la Società Terna S.p.A. è stata ammessa, con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, al Regime di Adempimento Collaborativo di cui al D.lgs. n. 128/2015 (anche noto come **Cooperative Compliance**); regime che - tramite l'instaurazione di interlocuzioni costanti e preventive con l'autorità fiscale italiana - getta le basi per un proficuo rapporto di fiducia con l'amministrazione finanziaria, in aderenza alle politiche aziendali rivolte alla Responsabilità Sociale e, più in generale, alle tematiche ESG.

In ambito nazionale, lo svolgimento delle Attività Regolate del Gruppo in regime di concessione governativa, impone il rispetto dei criteri di trasparenza e legalità, anche dal punto di vista delle politiche fiscali.

All'estero le Attività Non Regolate del Gruppo si sostanziano, prevalentemente, nella costruzione e/o gestione di linee elettriche di trasmissione e non sono, quindi, in alcun modo ispirate da logiche di pianificazione fiscale, ma rispondono invece a un'effettiva prospettiva di sviluppo economico, con l'obiettivo di diversificare e valorizzare le opportunità di business del settore di appartenenza. Ad ulteriore riprova si segnala che il Gruppo opera anche in Paesi che presentano aliquote di tassazione sul reddito di impresa più elevate rispetto a quella italiana (area latino-americana). A ciò si aggiunga che tali attività sono, generalmente, affidate sulla base di concessioni, con ricavi definiti dalle Autorità regolatorie locali; circostanze, quindi, che presuppongono l'impegno, da parte delle Società del Gruppo, a perseguire il pieno rispetto delle normative fiscali locali.



I principali processi di gestione delle attività e degli adempimenti fiscali sono costantemente monitorati sulla base delle procedure 262.

Si segnala che, nel corso del 2022, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio Sistema di Controllo Interno del rischio fiscale attraverso l'adozione del c.d. **Tax Control Framework**, un modello organizzativo volto alla gestione del rischio fiscale inserito nel sistema di governo aziendale e di controllo interno, conformemente a quanto previsto dalle best practice e in linea con i requisiti richiesti dalla normativa fiscale di riferimento.

L'adozione del suddetto modello organizzativo rappresenta il requisito essenziale per l'accesso di Terna S.p.A. al regime di adempimento collaborativo (Cooperative Compliance) disciplinato con D. lgs. n. 128 del 5.8.2015 e successivi provvedimenti; regime a cui Terna S.p.A. è stata ammessa il 14 dicembre 2023.



Detto istituto si pone l'obiettivo di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti tramite interlocuzioni costanti e preventive con l'autorità fiscale su elementi di fatto, finalizzate ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

Come negli anni passati, anche nel 2023 è stata definita l'attività di determinazione della **Transfer Pricing policy** di Gruppo, volta a garantire la corretta valorizzazione economica delle transazioni infragruppo effettuate in ambito transnazionale, con la predisposizione della specifica documentazione prevista dalla normativa interna italiana (Master File e Local File). Il possesso della documentazione Transfer pricing ha formato oggetto di specifica segnalazione all'interno dei modelli di dichiarazione REDDITI 2023 delle Società del Gruppo interessate dalle operazioni con l'estero.

In caso di tematiche fiscali di particolare rilevanza o che presentano elevati profili di incertezza, la Società si avvale degli istituti previsti dalle disposizioni tributarie, quali la predisposizione di interpelli o di istanze di accordo preventivo con l'Amministrazione finanziaria (c.d. APA).

< 207-3

Si segnala da ultimo che in data 14 dicembre 2023 la Società Terna S.p.A. è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo. Come già evidenziato, il regime di adempimento collaborativo (o Cooperative Compliance) si pone l'obiettivo di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti tramite interlocuzioni costanti e preventive con l'autorità fiscale su elementi di fatto, finalizzate ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

< 207-4

Di seguito si riportano i principali dati, in milioni di euro, di natura fiscale di Terna e delle sue controllate.

(€/milioni)

SOCIETÀ	UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	IMPOSTE SUL REDDITO PAGATE	RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO
TERNA S.P.A.	1.170,1	15.612,4	335,4	411,0	65,0
TERNA RETE ITALIA S.P.A.	10,4	52,5	3,6	14,6	432,3
RETE S.R.L.	72,2	1.124,1	19,3	13,4	135,7
TERNA CRNA GORA D.O.O.	8,3	191,7	1,1	0,0	15,7
TERNA ENERGY SOLUTIONS S.R.L.	(3,7)	6,6	(0,7)	0,1	12,9
GRUPPO TAMINI	5,1	35,6	2,1	0,2	37,3
AVVENIA THE ENERGY INNOVATOR S.R.L.	0,6	0,5	0,1	0,0	2,9
TERNA INTERCONNECTOR S.R.L.	(1,4)	0,0	(0,2)	0,0	0,2
RESIA INTERCONNECTOR S.R.L.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ELITE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RETE VERDE 17 S.R.L.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RETE VERDE 18 S.R.L.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RETE VERDE 19 S.R.L.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
RETE VERDE 20 S.R.L.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PI.SA 2 S.R.L.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TERNA PLUS S.R.L.	(2,9)	0,5	(0,9)	0,0	1,1
TERNA CHILE S.P.A.	(0,2)	0,0	0,0	0,0	0,0
MONITA INTERCONNECTOR	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SPE SANTA MARIA TRANSMISSORA DE ENERGIA S.A.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SPE SANTA LUCIA TRANSMISSORA DE ENERGIA S.A.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SPE TRANSMISSORA DE ENERGIA LINHA VERDE I S.A.	(17,4)	0,0	1,5	0,0	0,0
SPE TRANSMISSORA DE ENERGIA LINHA VERDE II S.A.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TERNA PERÙ S.A.C	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0
DIFEBAL S.A.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TERNA 4 CHACAS S.A.C.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
GRUPPO BRUGG	0,6	40,7	0,3	0,0	1,4
ESPERIA-CC S.R.L.	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
GRUPPO LT	15,1	2,7	4,7	1,8	14,1
TERNA U.S.A. LLC	(1,1)	0,0	(0,3)	0,0	0,0
TERNA FORWARD S.R.L.	(0,6)	0,0	0,0	0,0	0,0

La differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta è da ricondursi agli acconti di imposta versati dal Gruppo Terna nel corso dell'esercizio. La riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica e dell'aliquota fiscale effettiva, presente nella nota illustrativa del bilancio consolidato, è da ricondursi principalmente all'effetto fiscale combinato di proventi e oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile così come previsto dalle norme di legge.



DNF

2-24 &gt;

205-1 &gt;

## Prevenzione della corruzione

L'impegno del Gruppo sul fronte della lotta alla corruzione, si ispira al Codice Etico e al decimo principio<sup>113</sup> del Global Compact e si connota anche in termini di garanzia al pieno rispetto dei diritti umani oltre che di prevenzione del rischio. La solidità dei processi e degli strumenti adottati ha determinato, sin dal 2017, l'ottenimento della **certificazione 37001 per il Sistema di Gestione contro la corruzione**. Ad oggi la certificazione copre, oltre alla Capogruppo, anche le Società Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions per tutte le attività che si svolgono in Italia. Nell'ambito di questo sistema, nel 2023 il 52% dei processi aziendali è stato sottoposto a *Risk Assessment* con un totale di 15 schede RA (*Risk Assessment*); il dato cumulato dei processi aziendali nel periodo 2018-2023 è pari al 90%.

Si segnala che, a novembre 2022, anche il Gruppo Tamini ha ottenuto questa certificazione del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione secondo la Norma ISO 37001:2016, rafforzando il presidio del Gruppo Terna sulle tematiche etiche.

Nel perimetro della certificazione rientra anche l'iniziativa volontaria, partita nel 2015, **Cantieri aperti & Trasparenti**, uno spazio web fruibile da qualsiasi dispositivo da cui chiunque può acquisire tutte le informazioni sui contratti, appaltatori e subappaltatori coinvolti nella realizzazione delle grandi infrastrutture elettriche del Paese nonché lo stato di avanzamento delle grandi opere infrastrutturali, il numero di imprese che hanno partecipato alla gara e la ragione sociale degli appaltatori a cui i lavori sono stati affidati. In particolare, nel 2023 sono stati gestiti complessivamente 134 cantieri, 107 opere, 912 contratti e 407 fornitori (217 appaltatori e 190 subappaltatori).

Il Sistema di Gestione contro la corruzione di Terna si basa su un insieme di strumenti, alcuni dei quali derivanti da obblighi di compliance e altri di natura volontaria. In particolare, il Modello Organizzativo 231, il Global Compliance Program la procedura del Whistleblowing, in quanto strumenti a diretto supporto della Corporate Governance nella gestione dei rischi, sono trattati nel capitolo ad essa dedicato a pag. 78-81.

Terna pone inoltre grande attenzione anche alla **sensibilizzazione e diffusione delle regole comportamentali al suo interno** attraverso il corso online D. lgs. 231 Gruppo Terna, erogato a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di assicurare piena conoscenza e consapevolezza sul tema a partire dal Codice Etico e dalle aree a rischio e i potenziali reati associati alle attività svolte fino alle procedure istituite per la prevenzione degli illeciti. Lo stesso corso è stato previsto, mensilmente, per tutti i neoassunti.



205-2 &gt;

### Formazione su anticorruzione

		TERNA			
		UNITÀ DI MISURA	2023 (*)	2022 (**)	2021
<b>Partecipanti al corso sull'anticorruzione</b>	<b>n.</b>		<b>746</b>	<b>1.637</b>	<b>337</b>
In percentuale	%		15,9	37,4	8,2
Dirigenti	%		19,5	19,9	12,5
Quadri	%		19,8	39,6	7,4
Impiegati	%		17,8	45,5	12,0
Operai	%		7,6	17,2	0,0

(\*) In merito al Gruppo Terna, il numero di partecipanti al corso sull'anticorruzione è pari a 812 (14,1%). Di seguito si riporta anche la ripartizione percentuale per categoria: 18,7% dirigenti, 19,8% quadri, 16,6% impiegati e 5,2% operai.

(\*\*) Si segnala che nel 2022 il tema dell'anticorruzione è stato trattato nell'ambito della formazione sul Modello Organizzativo 231.

<sup>113</sup> Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

## Chiarimenti sul Codice Etico e segnalazioni di violazione

< 2-26

Con riferimento al rispetto del Codice Etico, i dipendenti di Terna che hanno bisogno di chiarimenti o che intendono fare una segnalazione hanno a disposizione, oltre al portale “Whistleblowing”, anche canali di contatto con il Comitato Etico e la Direzione Audit.

Il Comitato Etico è stato creato per mettere a disposizione degli stakeholder interni ed esterni un canale specifico di comunicazione sui temi del Codice Etico. Si tratta di un organismo i cui membri sono nominati dall'Amministratore Delegato con il compito di rispondere a richieste di chiarimento, ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione e, infine, decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione e fornire risposta. La Direzione Audit è, invece, la struttura di controllo interno cui sono affidati gli accertamenti delle segnalazioni di violazione del Codice Etico. Di seguito le segnalazioni raccolte dal Comitato Etico e dalla Direzione Audit.

**Nessuna delle segnalazioni occorse ed esaminate nel corso del 2023 ha riguardato episodi di discriminazioni o molestie.** Di seguito le segnalazioni raccolte nel corso del 2023.

< 406-1

### Segnalazioni pervenute

	TERNA		
	2023	2022	2021
Totale segnalazioni ricevute <sup>(1)</sup>	7	9	4
<i>Ambito gestionale delle segnalazioni ricevute <sup>(2)</sup></i>			
- Trattamento dipendenti	3	2	1
- Gestione fornitori	1	-	-
- Ambiente e Safety	3	3	1
- Corruzione	0	-	-
- Lealtà aziendale	0	1	-
- Compliance di Terna/Altro	0	3	2
<i>Esito della segnalazione</i>			
- Senza fondamento <sup>(3)</sup>	4	4	-
- Provvedimento <sup>(4)</sup>	2	5	3
- In corso di accertamento	1	-	1

<sup>(1)</sup> Delle 7 segnalazioni ricevute nel 2023 2 sono pervenute via posta, 1 alla casella di posta whistleblowing e le altre 4 tramite il portale Whistleblowing. Delle segnalazioni pervenute nel 2022 alla Direzione Audit 4 sono arrivate tramite mail alla casella di posta whistleblowing e 5 attraverso il portale Whistleblowing. Nel 2021 erano pervenute alla Direzione Audit 2 segnalazioni tramite mail e 2 tramite portale Whistleblowing. Delle 4 segnalazioni risultate fondate per 3 si è avuto un provvedimento.

<sup>(2)</sup> Ciascuna segnalazione o violazione può riguardare più ambiti gestionali.

<sup>(3)</sup> Per “senza fondamento” si intendono le segnalazioni senza provvedimento e/o archiviate per le quali è stata prevista solo una mera attività di monitoraggio, nonché le segnalazioni erroneamente pervenute poiché non afferenti al Gruppo.

<sup>(4)</sup> Il provvedimento può consistere nell'erogazione di una sanzione e/o in altre azioni – quali ad esempio la revisione di procedure, controlli interni, etc. – finalizzate a evitare che l'evento da cui è scaturita la segnalazione accada nuovamente. Nella fattispecie per 4 segnalazioni sono stati promossi approfondimenti e attività informative inerenti procedure in essere; per 1 segnalazione è stata promossa un'attività di informazione e di valutazione in ordine alla rivisitazione di un protocollo aziendale.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 è proseguito l'impegno di Terna in attività multilaterali per garantire il presidio della compliance aziendale allineato alle best practice internazionali. In particolare, l'Azienda continua a partecipare ai lavori del **Business Integrity Forum (BIF)**, l'iniziativa di Transparency International Italia che riunisce grandi aziende italiane per discutere sui temi dell'integrità e della trasparenza e diffondere strumenti e pratiche anticorruzione e una maggiore cultura della legalità, nonché del **BIAC Anticorruption Committee**, organizzazione internazionale di business rappresentativa del mondo delle imprese, dei sindacati e delle ONG presso l'OCSE che collega le aziende con l'OCSE e i suoi governi.

Infine, considerate le novità normative in materia Whistleblowing, di cui al D.lgs. 24/2023, Terna ha partecipato a diversi tavoli e gruppi di lavoro organizzati da Confindustria e a convegni specialistici in materia per contribuire attivamente alla più corretta interpretazione del Decreto rendendolo efficacemente applicabile alle realtà aziendali del Gruppo.



DNF

## Sostenibilità e catena di fornitura

L'inclusione di un adeguato presidio dei fattori ESG sulla catena di fornitura contribuisce al progressivo incremento della sostenibilità e resilienza del modello di business di Terna ma anche alla sostenibilità delle sue filiere di riferimento.

Una catena di fornitura sostenibile ovvero in grado di considerare e gestire al meglio i propri impatti sociali e ambientali favorisce, a livello sistemico, l'affermazione di modelli di produzione e consumo circolari che includono anche i diritti umani delle persone in essi coinvolti; un traguardo che presuppone un percorso di accompagnamento.

2-6 &gt;

In tal senso il processo di qualificazione di Terna rappresenta il principale programma di **capacity building** dedicato ai suoi fornitori in quanto facilita opportunità di sviluppo di best practice relative la gestione degli aspetti HSE sempre più richieste e apprezzate dal mercato quali, ad esempio, l'adozione di Sistemi di gestione certificati in ambito sociale e ambientale. L'adozione di tali certificazioni nei comparti avviene secondo un approccio graduale ma con tempi definiti, in maniera tale da consentire agli operatori stessi un percorso sostenibile di crescita e maturazione tecnico-organizzativa, come di seguito descritto.

### Qualifica dei fornitori e attività di verifica

I gruppi merceologici più rilevanti per il core business sono sottoposti a un regime di qualificazione ai sensi del vigente Codice degli Appalti pubblici. Nell'Albo Fornitori di Terna sono ammessi solo gli Operatori Economici che rispondono a precisi requisiti di conformità normativa, di qualità tecnico-organizzativa, affidabilità reputazionale e finanziaria. L'intero processo è gestito attraverso il Portale di Qualificazione, a garanzia di un processo efficiente, tracciabile e trasparente.

Nei gruppi merceologici a maggiore rilevanza sotto il profilo della sostenibilità (tipicamente lavori, servizi di global service e alcune forniture) è richiesta anche la garanzia di un adeguato livello di gestione ambientale e di capacità di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, entrambi rappresentati da procedure aziendali focalizzate su elementi significativi degli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

In particolare, nel 2023 tale obbligo è stato esteso a un ulteriore comparto dei lavori (Montaggi elettrici ed elettromeccanici di Stazione) e a 4 comparti di forniture (Trasformatori AT/MT, Trasformatori e autotrasformatori AT/AT, Funi di guardia in fibra ottica, Protezioni elettriche per impianti di produzione e trasmissione). Attualmente i Gruppi Merceologici che prevedono l'obbligatorietà delle certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 sono 22, e comprendono i 9 gruppi merceologici dei lavori, 3 del Global Service e 10 comparti relativi alle forniture. **Sul totale degli Operatori Economici qualificati, l'80% detiene la certificazione UNI ISO 45001; per quanto attiene invece la certificazione UNI EN ISO 14001, ne è in possesso il 90% degli Operatori Economici.**

Sia in fase di qualifica che nell'arco dei tre anni di validità della qualificazione, Terna verifica in capo agli Operatori Economici l'effettiva sussistenza dei requisiti di qualificazione, comprensivi di diversi aspetti ESG, anche attraverso verifiche documentali e in sito. **Circa l'82% delle visite in sito effettuate nel 2023 ha riguardato Operatori Economici che appartengono ai comparti rilevanti dal punto di vista ESG.** In relazione ai vari aspetti ESG, nel corso del 2023 sono stati effettuati anche **526 monitoraggi nei cantieri Terna**, valutati tramite schede di Vendor Rating.

Per quanto riguarda i fornitori esteri, **Terna valuta il rischio-Paese** ossia la possibilità di avere un danno al verificarsi di fatti o eventi collegabili al contesto economico, sociale e politico del Paese in cui il fornitore opera abitualmente. È un rischio al momento contenuto vista la prevalenza di fornitori nazionali e comunitari, ma che potrebbe assumere rilevanza maggiore in funzione del possibile ampliamento all'estero dei mercati di riferimento. Per l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio più rilevanti, che si riferiscono ai macro-temi della governance economica e politica dei vari Paesi, e al rispetto dei diritti umani sanciti a livello internazionale, sono utilizzati elementi oggettivi, tra cui la ratifica delle convenzioni ONU e ILO, combinati con le valutazioni espresse dalle principali Organizzazioni Non Governative (ONG) internazionali e dalle più importanti agenzie di rating attive sui temi in oggetto.

< 407-1

< 2-23

Tali valutazioni sono aggiornate periodicamente e costituiscono quindi una fonte di monitoraggio costante dell'evoluzione effettiva del contesto. A queste valutazioni si aggiunge la segnalazione dei provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità italiane e internazionali, sia europee che extraeuropee, che comportano limitazioni alla libera circolazione dei beni (embarghi commerciali) o regole di comportamento nel caso di transazioni con Paesi a fiscalità agevolata (paradisi fiscali).

QUALIFICAZIONI ATTIVE	2023	2022	2021
Numero di qualificazioni attive	634	613	556
- di cui nuove qualifiche nell'esercizio	61	88	84
Numero di qualifiche per cui è richiesto un sistema di gestione Ambiente e Safety	285	304	17

COMPARTI QUALIFICATI	2023	2022	2021
Numero di comparti qualificati	53	53	51
- di cui nuove qualificati nell'esercizio	0	3	5
Numero di qualifiche per cui è richiesto un Sistema di gestione Ambiente e Safety	26	23	17

Il monitoraggio delle imprese qualificate prevede una serie di iniziative congiunte anche con altre strutture aziendali, volte a condividere e verificare le performance e, in modo più ampio, l'affidabilità degli Operatori Economici qualificati. I casi più critici sono portati all'attenzione del **Comitato di Qualificazione Fornitori** per valutare l'eventuale adozione di provvedimenti in ottica sia sanzionatoria che cautelativa. Il Comitato di Qualificazione Fornitori, composto dalla maggior parte delle prime linee manageriali, rappresenta un vero e proprio momento di valutazione collegiale e decisionale su criticità degli Operatori Economici qualificati.

Le segnalazioni possono provenire sia dalle strutture che sistematicamente effettuano il monitoraggio sull'affidabilità delle terze parti, sia dalle strutture che gestiscono contratti o da Acquisti e Appalti. Per un gruppo di settori merceologici più critici, è attivo anche un sistema di segnalazioni mediante schede con feed-back valutativi sistematici delle performance (Schede **Vendor Rating**). I monitoraggi avvengono anche in occasione di apposite visite deliberate sia in fase di nuove qualifiche o di rinnovo che durante il periodo di idoneità, disposte anche in conseguenza di eventi critici (tipicamente di Safety o gravi criticità di performance). Le visite di qualificazione hanno l'obiettivo generale di verificare, oltre il rispetto dei requisiti tecnici richiesti nei bandi di qualificazione, anche il rispetto di norme e buone pratiche per il rispetto di Ambiente e Sicurezza.

Nel corso del 2023 il Comitato di Qualificazione fornitori ha sospeso 10 Operatori Economici (n. di provvedimenti 13) legati alle seguenti casistiche: sanzioni per eventi di Safety (infortuni gravi), gravi criticità di performance e affidabilità reputazionale, mancato rispetto delle normative di Qualificazione. Le riammissioni in Albo, qualora la sospensione sia dovuta a eventi gravi, sono condizionate alla verifica dell'effettiva rimozione delle criticità ovvero dell'adozione di piani di rientro.

< 308-2

< 414-2



Il Comitato di qualificazione fornitori, a fronte di eventi critici segnalati, ha inoltre deliberato n. 4 provvedimenti per visite di monitoraggio da effettuarsi anche a cura di strutture diverse di primo e secondo livello del Gruppo Terna (tipicamente Health&Safety e Monitoraggio Cantieri RIT).

VERIFICHE E MONITORAGGI	2023	2022	2021
Monitoraggi documentali di qualificazione	526	1.287	218
Verifiche di qualificazione in sito	17	13	10
- di cui comparti rilevanti ESG	14	13	7

PROVEDIMENTI	2023	2022	2021
Numero di fornitori revocati dall'Albo	1	0	0
Numero di fornitori sospesi	10	7	4
Numero di fornitori richiamati	4	1	4

## Fornitori attivi nel 2023

2-6 > Nel 2023 la spesa complessiva per acquisti di servizi, forniture e lavori è risultata pari a circa **3.217<sup>114</sup>** milioni di euro ripartiti su **2.349** fornitori contrattualizzati in corso d'anno. A tale proposito va evidenziato che il totale annuo delle spese per acquisti, oltre ad assicurare la qualità e continuità di servizio di interesse generale, contribuisce a **generare un indotto con significativi valori economici e impatti sociali**.

L'accesso alle procedure di gara è garantito a tutte le imprese idonee secondo il **principio di pari opportunità** ed è disciplinato dal **Regolamento per gli acquisti**. Il regolamento rappresenta il riferimento aziendale per l'attività di approvvigionamento ed è stato elaborato in base al Codice Appalti che a sua volta recepisce la normativa comunitaria in materia.

FORNITORI CONTRATTUALIZZATI	UNITÀ	2023	2022	2021
Numero fornitori contrattualizzati	n.	2.349	2.354	2.265
<i>Procedure di aggiudicazione adottate (% su importi aggiudicati)</i>				
Gare europee	%	89	77	91
Gare non europee	%	5	10	4
Prescritti <sup>(1)</sup>	%	4	10	4
Contratti atipici <sup>(2)</sup>	%	2	2	1

<sup>(1)</sup> Incarichi professionali e/o consulenze ad assegnazione diretta.

<sup>(2)</sup> I contratti atipici comprendono: sponsorizzazioni e liberalità, corrispettivi verso enti pubblici, associazioni di categoria e i contratti stipulati in prescritto per Terna Plus S.r.l.

<sup>114</sup> L'importo indicato si riferisce all'ordinato nell'anno. Per ordinato si intende la somma degli importi affidati per tutti i contratti (lavori, forniture e servizi) sottoscritti nel corso dell'anno, al netto delle opzioni (pari a 254 milioni di euro). L'opzione è una clausola che viene introdotta nel contratto di appalto attraverso una formula chiara, precisa e inequivocabile che attribuisce alla stazione appaltante la facoltà di esercitare l'estensione dell'importo del contrattuale a fronte di un ampliamento delle rispettive prestazioni, alle medesime condizioni e termini. Tale opzione, ancorché non impegnativa per la stazione appaltante, una volta introdotta nel contratto concorre alla formazione del relativo importo complessivo.

TIPOLOGIA DEGLI ACQUISTI – PERCENTUALE	2023 <sup>(1)</sup>	2022	2021 <sup>(2)</sup>
<i>Per provenienza</i>			
- Italia	57	98	79
- Estero	43	2	21
<i>Per tipologia</i>			
- Forniture	37	41	86
- Lavori	53	34	9
- Servizi	11	25	5

< 204-1

<sup>(1)</sup> Nel 2023 si è registrata una diversa ripartizione degli acquisti per provenienza rispetto a quella consueta a seguito della emissione di contratti con un fornitore UE per opere civili di Stazione per il Tyrrhenian Link (1,4 Mld/€). Al netto di questa fornitura la ripartizione vede il 99% di fornitori nazionali e l'1% di fornitori esteri.

<sup>(2)</sup> Nel 2021 si è registrata una diversa ripartizione degli acquisti per tipologia e provenienza rispetto agli anni passati a seguito della fornitura dei cavi sottomarini per il progetto Tyrrhenian Link (2,4 Mld/€).

Al netto di casi come quelli segnalati per il 2021 e il 2023 (ovvero un'unica fornitura di importo elevato in capo a un fornitore estero) c'è una forte prevalenza di fornitori nazionali determinata dalla specificità del business di Terna, in particolare dall'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema con una maggiore competitività relativamente ai costi di trasporto di forniture con pesi e ingombri elevati, contribuendo così anche alla riduzione dei relativi impatti ambientali.

Altrettanto rilevante è l'aspetto sociale, in particolare il dato sui dipendenti delle ditte appaltatrici e subappaltatrici che riflette la capacità di Terna di mantenere nel tempo l'occupazione anche nell'indotto (si veda pag. 246).



Qualora insorgano controversie con i fornitori, Terna ne promuove la composizione.

CONTENZIOSO FORNITORI	2023	2022	2021
Contenziosi pendenti	36	37	35
Contenziosi instaurati	5	3	6
Contenziosi definiti	5	1	1





## Il presidio dei fattori ESG nella catena di fornitura

Terna chiede a tutti i fornitori di adottare comportamenti coerenti con i suoi principi di legalità e di etica, con la tutela dei diritti umani del lavoro, della salute e sicurezza, della sicurezza delle informazioni e dell'ambiente.

Tali comportamenti sono stati formalizzati nei **Principi di condotta dei fornitori**<sup>115</sup> in cui ciascun principio è collegato ai requisiti contenuti nel processo di qualificazione (si veda pag. 218) e nella documentazione di gara e contrattuale di Terna. A tale riguardo si ricorda che gli approvvigionamenti riguardanti lo svolgimento di attività legate al core business di Terna – i cosiddetti **appalti strumentali** – e che comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della trasmissione di energia elettrica, delle telecomunicazioni e dell'IT, sono normati dal Codice Appalti che raccomanda il ricorso a criteri di sostenibilità nelle gare formulate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.



A tutti i fornitori è inoltre richiesto di impegnarsi contrattualmente a conformare i propri comportamenti a quanto disposto dal **Codice Etico** e dal **Modello Organizzativo 231** di Terna; il riscontro di eventuali non conformità comporta sanzioni. Per la contrattualizzazione Terna richiede ulteriori, numerosi requisiti su aspetti sociali (diritti umani, condizioni di lavoro) e ambientali che, per alcuni comparti rilevanti ai fini ESG, sono necessari sin dalla fase di qualificazione.

Terna ha inoltre recepito e disciplinato all'interno di una propria Linea guida<sup>116</sup> l'applicazione del D. lgs. 81/08 Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nell'ambito delle attività svolte dalle Società del Gruppo Terna in qualità di Committente nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti di appalto pubblici e privati. La conformità del Gruppo Terna a tale obbligo di legge consente di **prevenire e mitigare eventuali impatti negativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro** connessi all'espletamento delle attività contrattualmente assunte dagli appaltatori (si veda pag. 246).



Nella tabella che segue sono riportati i fornitori attivi nel 2023, suddivisi per tipologia di requisiti ambientali e sociali richiesti in base alle loro caratteristiche dando conto della copertura garantita dai diversi strumenti, in termini di percentuale sull'approvvigionato, per raggruppamenti significativi di fornitori attivi nell'anno.

### Fornitori attivi nel 2023 e applicazione di requisiti sociali e ambientali

	FORNITORI ATTIVI NEL 2023			IMPORTO APPROVVIGIONATO DA FORNITORI SOGGETTI A REQUISITI SPECIFICI (% SUL RISPETTIVO IMPORTO APPROVVIGIONATO TOTALE)				
	NUMERO	% SU TOTALE	IMPORTO APPROVVIGIONATO (MLN/€)	% SUL TOTALE	REQUISITI DI BASE (*)	REQUISITI INTEGRATIVI SOCIALI E AMBIENTALI (**)	REQUISITI DI QUALIFICA SOCIALI (***) E AMBIENTALI (****)	VALUTAZIONE RISCHIO-PAESE (*****)
Totale fornitori attivi	2.349	100,0	3.217,0	100,0	100	96,5	10,2	100
Fornitori core (appalti strumentali)	1.865	79,4	3.104,0	96,5	100	100	10,6	100
Fornitori dei comparti rilevanti ai fini ESG	88	3,7	2.526,9	78,5	100	100	12,4	100

(\*) Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231 di Terna.

(\*\*) Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica su: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, idoneità alla mansione rilasciata dal Medico competente (per gli appalti di lavoro), non impedimento a contratti pubblici.

(\*\*\*) Sistema di Gestione Sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001 (UNI EN 45001) o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

(\*\*\*\*) Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 o simili (richiesto solo a fornitori di specifici gruppi merceologici di qualificazione).

(\*\*\*\*\* Valutazione dei rischi di corruzione e di rispetto dei diritti umani legati alla sede del fornitore.



<sup>115</sup> Il documento è scaricabile dal sito al seguente link: <http://download.terna.it/terna/0000/0930/50.PDF>

<sup>116</sup> LG020 - La gestione della Sicurezza negli Appalti.

**La copertura è prossima al 100% per buona parte dei requisiti sociali e ambientali.** Nel caso dei requisiti sociali e ambientali di qualifica più stringenti la copertura è ancora più alta per i fornitori appartenenti a comparti rilevanti ai fini ESG. Questi ultimi sono periodicamente identificati sulla base dei Gruppi Merceologici di cui si valuta la rilevanza per il business (importo approvigionato, potenziali criticità per il core business) e degli aspetti sociali (salute e sicurezza e condizioni di lavoro) e ambientali (impatti ambientali significativi nella filiera produttiva, nell'utilizzo da parte di Terna, e nella fase di fine vita utile).

L'appartenenza a questa categoria comporta una particolare attenzione in fase di qualifica e nella messa a punto delle specifiche tecniche, e l'impegno a adottare particolari cautele nel caso di comparti non soggetti a qualifica. Infine, negli appalti di lavoro sono state introdotte ulteriori misure in tema di salute e sicurezza (si veda il paragrafo "Tutele dei lavoratori nei cantieri in appalto" a pag. 246).



NUOVI FORNITORI CONTRATTUALIZZATI - PERCENTUALE	2023	2022	2021
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti di base <sup>(1)</sup>	100	100	100
% di nuovi fornitori - verificati per i requisiti integrativi sociali e ambientali <sup>(2)</sup>	72,4	76,3	75,6

<sup>(1)</sup> Rispetto dei principi e comportamenti previsti dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231 di Terna.

<sup>(2)</sup> Patto di integrità (testo validato da Transparency Italia), certificazione antimafia, verifica di: applicazione del contratto collettivo di lavoro, regolarità contributiva e fiscale, assenza di reati ambientali, assenza di gravi infrazioni alle norme di sicurezza del lavoro, regolarità in materia di impiego di categorie protette, non impedimento a contratti pubblici.

< 308-1  
< 414-1

### Pilastro "Transizione energetica" - KPI e Target del Piano di Sostenibilità 2024-2028



ATTIVITÀ FONDAMENTALI	KPI	2024	2025	2026	2027	2028
Attuazione di un'azione di medio termine volta ad <b>accompagnare i fornitori strategici</b> in un processo di miglioramento delle loro performance ambientali ( <b>capacity building</b> ), anche ai fini della loro qualificazione.	Progettazione e avvio iniziativa con programma incentivi.	Progettazione	Avvio			
	Fornitori aderenti al programma di capacity building (num.).		20	50	70	90





# Il capitale umano

La qualità del capitale umano<sup>117</sup> è cruciale per la crescita dell'Azienda e, di conseguenza, per alimentare la creazione di valore nel tempo. Le persone, con la loro istruzione di base, le competenze sviluppate e consolidate nel tempo, le loro capacità manageriali, la motivazione, la lealtà e il senso di appartenenza, sono un elemento centrale di tutte le attività aziendali, ma sono anche esseri umani da valorizzare e di cui rispettare i diritti.

Il Gruppo si impegna, nella propria operatività quotidiana, ad adottare adeguati standard per la tutela dei diritti umani, in linea con quanto espresso nella Linea guida **Il rispetto dei Diritti Umani nel Gruppo Terna** e nella **Policy Diversity, Equity & Inclusion** (si veda anche pag. 208). L'Azienda valuta periodicamente l'impatto delle attività di tutto il Gruppo sui diritti umani, con particolare riferimento alle tematiche più rilevanti quali Salute e sicurezza, Condizioni di lavoro e retribuzione, Discriminazione, Privacy, Formazione professionale e Libertà di associazione e contrattazione collettiva, tutte descritte in questo Rapporto.

In linea con i riferimenti valoriali espressi nel Codice Etico del Gruppo, l'impegno di Terna nei confronti dei propri dipendenti si concentra sull'**attenzione alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni** (si veda pag. 242), sulla **ricerca, selezione e sviluppo** che assicurano un aggiornamento continuo delle competenze necessarie per perseguire con successo gli obiettivi definiti dal Piano Industriale (si veda pag. 234), sulla **formazione**, cui si accompagnano sistemi di gestione e sviluppo indirizzati a **migliorare la performance e a valorizzare le opportunità di crescita** (si veda pag. 237).

Il confronto tra Terna e la popolazione aziendale avviene nell'ambito di un consolidato sistema di **relazioni industriali basato sul coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali** (si veda pag. 240) ma anche attraverso periodiche iniziative di **ascolto disintermediato dei dipendenti** mediante strumenti di rilevazione delle loro opinioni quali survey online, focus group e attività di engagement interno.

L'attenzione dell'Azienda alle sue persone si concretizza infine nell'adozione di **politiche di welfare** indirizzate a un miglior bilanciamento lavoro-vita privata e, più in generale, a un maggiore **benessere personale** (si veda pag. 248).

Nel 2023 Terna ha dato continuità alle iniziative di attrazione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano, focalizzandosi su crescita delle persone, insourcing di competenze strategiche, rafforzamento delle strutture e condizioni di lavoro ottimali per la popolazione aziendale, a supporto delle performance e del bilanciamento lavoro-vita privata. Le attività e progettualità implementate, sono state accompagnate e sostenute da periodici momenti di ascolto: in particolare nel 2023 sono state completate due Survey eNPS®, strumento che permette a tutte le persone di esprimere il proprio livello di engagement, con estensione alle società Tamini e Brugg Cables, che hanno registrato una partecipazione media superiore all'80% degli eligible, in crescita rispetto ai valori del 2022.

<sup>117</sup> I dati del presente capitolo, quando sono riferiti al Gruppo, considerano il 100% dei dipendenti tranne quando diversamente indicato; se riferiti a Terna, considerano invece l'82% dei dipendenti di tutto il Gruppo. Guardando ai ricavi, tali percentuali corrispondono all'87% per Terna e al 100% per il Gruppo.

## Quadro dei dipendenti

DNF

A fine 2023 il **totale consolidato dei dipendenti** del Gruppo Terna era pari a **5.927 unità** (+430 rispetto al 2022<sup>118</sup>). Questo dato include, oltre ai dipendenti di Terna (4.868), i 457 del Gruppo Brugg (di cui 297 dipendenti di Brugg Svizzera e 160 delle controllate in Cina, India, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Germania e Italia), i 355 del Gruppo Tamini (di cui 351 in Italia, 2 negli Stati Uniti e 2 in India) e i 46 delle Società controllate estere gestiti con contratti locali (di cui 32 in Brasile, 3 in Perù, 1 negli Stati Uniti d'America e 10 in Montenegro), i 13 dipendenti della Società Avvenia e i 188 dipendenti del Gruppo LT.

### Consistenza del personale di Gruppo

	2023	2022	2021	2023 VS 2022	% 2023 VS 2022
Dirigenti	102	94	92	8	8,51
Quadri	896	841	765	55	6,54
Impiegati	3.349	3.090	2.815	259	8,38
Operai	1.580	1.472	1.464	108	7,34
<b>Totale</b>	<b>5.927</b>	<b>5.497</b>	<b>5.136</b>	<b>430</b>	<b>7,82</b>

### Consistenza del personale di Gruppo<sup>(1)</sup> - Suddivisione per area geografica

< 2-7

	2023	2022	2021
Italia	5.455	5.040	4.649
Europa	320	325	310
Resto del mondo	152	132	177
<b>Totale</b>	<b>5.927</b>	<b>5.497</b>	<b>5.136</b>

<sup>(1)</sup> Di seguito si riporta la ripartizione per **genere**: Italia: 4.503 uomini e 952 donne. Europa: 273 uomini e 47 donne. Resto del mondo: 137 uomini e 15 donne. La ripartizione per **inquadramento**, invece, è la seguente: Italia: Dirigenti: 96, Quadri: 873, Impiegati: 3.102, Operai: 1.384. Europa: Dirigenti: 4, Quadri: 17, Impiegati: 152; Operai: 147. Resto del mondo: Dirigenti: 2, Quadri: 6, Impiegati: 95, Operai: 49. Infine, la ripartizione per **fascia d'età** è la seguente: Italia: età inferiore a 30 anni: 1.032, età tra 30 e 50 anni: 3.024, età superiore ai 50 anni: 1.399. Europa: età inferiore ai 30 anni: 47, età tra 30 e 50 anni: 152, età superiore ai 50 anni: 121. Resto del mondo: età inferiore a 30 anni: 15, età tra 30 e 50 anni: 117, età superiore ai 50 anni: 20.

Le tabelle che seguono riportano la composizione del personale riferita al perimetro di rendicontazione indicato nel paragrafo "Il perimetro di rendicontazione e gli indicatori" a pag. 312 ovvero, laddove è indicato Terna, si intendono le Società del perimetro elettrico Terna, Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions mentre, per Gruppo, si intendono, oltre alle Società del perimetro elettrico, anche tutte le controllate, in Italia e all'estero. Con riferimento alla dicitura Gruppo si segnala che, nel corso del triennio 2021-2023, il perimetro si è via via ampliato arrivando, nel 2023, al 100% di tutti i dipendenti del Gruppo. Nel 2022 i dati di Gruppo si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg, con una copertura pari al 97% di tutti i dipendenti. I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera, con una copertura pari al 95% di tutti i dipendenti.

<sup>118</sup> L'incremento delle consistenze totali è dovuto principalmente a quello di Terna (+344 unità).



2-7 &gt;

## Composizione del personale

405-1 &gt;

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<b>Totale</b>	<b>5.927</b>	<b>5.324</b>	<b>4.861</b>	<b>4.868</b>	<b>4.524</b>	<b>4.224</b>
- di cui uomini	4.913	4.468	4.129	3.990	3.757	3.567
- di cui donne	1.014	856	732	878	767	657
<i>Per categoria</i>						
Dirigenti	102	91	86	89	78	74
Quadri	896	827	745	827	781	706
Impiegati	3.349	2.980	2.663	2.858	2.645	2.400
Operai	1.580	1.426	1.367	1.094	1.020	1.044
<i>Per tipo di contratto</i>						
- a tempo indeterminato <sup>(1)</sup>	5.860	5.305	4.844	4.864	4.520	4.223
- di cui uomini	4.860	4.456	4.117	3.988	3.755	3.566
- di cui donne	1.000	849	727	876	765	657
- a tempo determinato	67	19	17	4	4	1
- di cui uomini	53	12	12	2	2	1
- di cui donne	14	7	5	2	2	0
<i>Per tipo di rapporto di lavoro</i>						
- a tempo pieno	5.864	5.271	4.812	4.854	4.512	4.210
- di cui uomini	4.893	4.453	4.116	3.986	3.754	3.563
- di cui donne	971	818	696	868	758	647
- a tempo parziale	63	53	49	14	12	14
- di cui uomini	20	15	13	4	3	4
- di cui donne	43	38	36	10	9	10
<i>Per età</i>						
- di età inferiore ai 30 anni	1.094	1.229	1.168	974	1.156	1.116
- tra i 30 e i 50 anni	3.293	2.618	2.255	2.702	2.182	1.925
- oltre i 50 anni	1.540	1.477	1.438	1.192	1.186	1.183
<i>Età media del personale (anni)</i>						
Età media anagrafica	40,9	41,2	41,4	40,3	40,6	40,7
<b>Composizione del personale %</b>						
<i>Per genere</i>						
- di cui uomini	82,9	83,9	84,9	82,0	83,0	84,4
- di cui donne	17,1	16,1	15,1	18,0	17,0	15,6
<i>Per categoria</i>						
Dirigenti (al netto degli operai)	2,4	2,3	2,5	2,4	2,2	2,3
Quadri	15,1	15,5	15,3	17,0	17,3	16,7
Impiegati	56,5	55,9	54,8	58,7	58,5	56,8
Operai	26,7	26,8	28,1	22,5	22,6	24,7
<i>Per età</i>						
- di età inferiore ai 30 anni	18,5	23,1	24,0	20,0	25,6	26,4
- tra i 30 e i 50 anni	55,6	49,2	46,4	55,5	48,2	45,6
- oltre i 50 anni	25,9	27,7	29,6	24,5	26,2	28,0

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> I contratti a tempo indeterminato includono anche i contratti di apprendistato.

## Evoluzione del personale

DNF

**A fine 2023 le consistenze di Terna<sup>119</sup> erano pari a 4.868 persone** (5.927 a livello di Gruppo) con un incremento di 344 unità (430 a livello di Gruppo). In particolare, **sono entrate in Terna 484 persone** (698 a livello di Gruppo) **di cui 247 di età inferiore ai 30 anni di età** (308 a livello di Gruppo); quanto alle uscite sono 140 da Terna (268 a livello di Gruppo).

Il ricambio generazionale in atto comporta anche un costante aumento del livello di scolarità della popolazione aziendale. Nel 2023 il 97,9% dei dipendenti Terna aveva come titolo di studio una laurea o un diploma (96,2% a livello di Gruppo). L'anzianità media di servizio in Terna è pari a 12,8 anni; 12,3 anni a livello di Gruppo.

Il **tasso di turnover in ingresso** è pari a **10,7%** (12,7% per tutto il Gruppo) e continua a registrare l'effetto delle iniziative di ricambio generazionale combinate con gli obiettivi del Piano Industriale.

Il **tasso di turnover in uscita** è pari a **3,1%** (4,9% per tutto il Gruppo) ed è legato prevalentemente al ricambio generazionale in atto (53 pensionamenti in Terna) ma anche al numero di dimissioni spontanee (69 in Terna, corrispondenti a un tasso dell'1,5%; nel 2022 era dell'1,8 %).

Al 31 dicembre 2023 erano attivi in Terna 47 contratti di somministrazione (29 nel 2022 e 37 nel 2021) e 78 a livello di Gruppo; 5 contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), 6 a livello di Gruppo mentre, quanto agli stage, questi erano 13 (9 nel 2022 e 14 nel 2021) in Terna e anche a livello di Gruppo.

< 2-8

### Evoluzione del personale

< 401-1

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<b>Totale dipendenti</b>	<b>5.927</b>	<b>5.324</b>	<b>4.861</b>	<b>4.868</b>	<b>4.524</b>	<b>4.224</b>
<b>Dipendenti entrati nell'anno</b>	<b>698</b>	<b>546</b>	<b>492</b>	<b>484</b>	<b>460</b>	<b>416</b>
- uomini	525	402	368	350	329	305
- donne	173	144	124	134	131	111
- di età inferiore ai 30 anni	308	244	223	247	216	204
- tra i 30 e i 50 anni	338	271	235	218	225	193
- oltre i 50 anni	52	31	34	19	19	19
<i>Tassi in ingresso %<sup>(1)</sup></i>						
<b>Totale</b>	<b>12,7</b>	<b>10,9</b>	<b>10,8</b>	<b>10,7</b>	<b>10,9</b>	<b>10,6</b>
- uomini	9,6	8,0	8,1	7,7	7,8	7,8
- donne	3,1	2,9	2,7	3,0	3,1	2,8
- di età inferiore ai 30 anni	5,6	4,9	4,9	5,5	5,1	5,2
- tra i 30 e i 50 anni	6,1	5,4	5,2	4,8	5,3	4,9
- oltre i 50 anni	0,9	0,6	0,7	0,4	0,5	0,5
<b>Dipendenti usciti nell'anno</b>	<b>268</b>	<b>219</b>	<b>182</b>	<b>140</b>	<b>160</b>	<b>127</b>
- uomini	224	192	157	117	139	113
- donne	44	27	25	23	21	14
- di età inferiore ai 30 anni	43	44	43	18	31	29
- tra i 30 e i 50 anni	113	77	46	47	49	25
- oltre i 50 anni	112	98	93	75	80	73
<i>Tassi di turnover in uscita %<sup>(2)</sup></i>						
<b>Totale</b>	<b>4,9</b>	<b>4,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3,1</b>	<b>3,8</b>	<b>3,2</b>
- uomini	4,1	3,8	3,4	2,6	3,3	2,9
- donne	0,8	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
- di età inferiore ai 30 anni	0,8	0,9	0,9	0,4	0,7	0,7
- tra i 30 e i 50 anni	2,1	1,5	1,0	1,0	1,2	0,6
- oltre i 50 anni	2,0	2,0	2,0	1,7	1,9	1,9

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> I tassi in ingresso rapportano i flussi in entrata al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

<sup>(2)</sup> I tassi di turnover in uscita rapportano i flussi in uscita al numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

<sup>119</sup> Con la dicitura "Terna" si intendono le Società del perimetro elettrico ovvero Terna, Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions.



401-1 &gt;

**Evoluzione del personale di Gruppo - Suddivisione per area geografica**

	UNITÀ	2023	2022	2021
<b>Personale in entrata suddiviso per area geografica</b>				
Italia	n.	613	488	434
Europa	n.	57	48	58
Resto del mondo	n.	28	10	0
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>698</b>	<b>546</b>	<b>492</b>
<b>Personale in uscita suddiviso per area geografica</b>				
Italia	n.	198	179	149
Europa	n.	62	39	33
Resto del mondo	n.	8	1	0
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>268</b>	<b>219</b>	<b>182</b>

**Clima aziendale**

		TERNA		
	UNITÀ	2023	2022	2021
<b>Dimissioni spontanee totali</b>				
Tasso di turnover per dimissioni spontanee <sup>(1)</sup>	n.	69	76	52
Tasso di turnover per dimissioni spontanee <sup>(1)</sup>	%	1,5	1,8	1,3
Assenze pro capite <sup>(2)</sup>	n.	49	69	31
Tasso d'assenteismo <sup>(3)</sup>	-	6.264,3	8.626,1	3.718,6
Posizioni vacanti occupate da candidati interni <sup>(4)</sup>	%	87	95	85

<sup>(1)</sup> È il numero di dimissioni spontanee totali rapportato alla consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente.

<sup>(2)</sup> S'intendono le assenze non contrattuali (malattia, infortunio, aspettativa, sciopero, assenze non retribuite) registrate nell'esercizio.

<sup>(3)</sup> È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio sul numero di giorni lavorati nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche come incidenza percentuale sui giorni lavorati. Secondo tale modalità di calcolo, l'incidenza risulta pari a **3,1 nel 2023, 4,3 nel 2022 e 1,9 nel 2021**. Le causali d'assenza considerate non comprendono la maternità, i congedi matrimoniali, i permessi per motivo di studio, i permessi per attività sindacale, altri casi di permessi retribuiti e le sospensioni. Il tasso di assenteismo nel 2023 è in linea con i tassi rendicontati prima della pandemia da Covid-19.

<sup>(4)</sup> La percentuale rappresenta i ruoli di responsabilità vacanti e coperti da candidati interni nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione.

**La gestione del ricambio generazionale**

Terna dedica una pluralità di iniziative al ricambio generazionale che, dal 2015, ha registrato una forte accelerazione attraverso la combinazione di un programma di incentivi alla scelta volontaria di cessare il servizio per i dipendenti prossimi alla pensione con un incremento del flusso di assunzioni.

**EU15 > Nel periodo 2016-2023 sono entrate complessivamente 2.531 persone, di cui 1.592 under 30, a fronte di 1.106 persone uscite.**

Di seguito è descritto il quadro riassuntivo del personale che potenzialmente potrebbe maturare i requisiti pensionistici nei prossimi 5 e 10 anni (dato stimato sulla base delle informazioni anagrafiche e contributive disponibili):

**A. orizzonte temporale 5 anni,**  
interessato il **9,2%** dei dipendenti in  
forza al 31.12.2023, di cui:

● Dirigenti	<b>0,0%</b>
● Quadri	<b>2,7%</b>
● Impiegati	<b>4,7%</b>
● Operai	<b>1,7%</b>

**B. orizzonte temporale 10 anni,**  
interessato il **18,6%** dei dipendenti  
in forza al 31.12.2023, di cui:

● Dirigenti	<b>0,4%</b>
● Quadri	<b>5,0%</b>
● Impiegati	<b>9,8%</b>
● Operai	<b>3,4%</b>

## Ricambio generazionale: effetti nel decennio 2014-2023<sup>(\*)</sup>

	UNITÀ	TERNA	
		2023	2014
Età media anagrafica	y	40,3	46,6
Anzianità media aziendale	y	12,8	21,2
Composizione percentuale per fasce d'età: >50	%	24,5	45,3

(\*) Il periodo considerato parte dal 2014. Il primo progetto di ricambio generazionale, che prevedeva l'assunzione di 300 giovani, è stato realizzato nel 2015 (si veda il Rapporto di sostenibilità 2015 a pag. 126).

## Durata media in anni del rapporto di lavoro dei dipendenti usciti<sup>(\*)</sup>

	UNITÀ	GRUPPO (**)			TERNA		
		2023	2022	2021	2023	2022	2021
<b>Totale usciti</b>	<b>y</b>	<b>17,4</b>	<b>18,7</b>	<b>20,5</b>	<b>19,5</b>	<b>20,6</b>	<b>21,9</b>
Uomini	y	19,6	20,5	22,4	22,4	22,8	24,2
Donne	y	6,5	9,3	9,6	6,5	9,6	9,7
Di età inferiore ai 30 anni	y	2,2	2,3	2,3	2,1	2,5	2,5
Tra i 30 e i 50 anni	y	4,6	5,3	6,0	4,7	5,6	5,9
Oltre i 50	y	28,6	34,0	32,5	33,5	37,8	36,5

(\*) La durata del rapporto di lavoro tiene conto, nel caso di dipendenti entrati in Terna a seguito di operazioni di acquisizioni di rami d'azienda, dei precedenti rapporti di lavoro.

(\*\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

## Diversità, inclusione e pari opportunità

In coerenza con i valori fondanti del suo **Codice Etico**, Terna si impegna a valorizzare e tutelare la diversità, prevenendo e sanzionando ogni tipologia di discriminazione e molestia, adottando sistemi di selezione, sviluppo e retribuzione del personale e premiando il merito. Qualsiasi forma di discriminazione, a partire dai processi di selezione per l'inserimento in azienda, è esplicitamente vietata dal **Codice Etico** e dalle **Policy** di Gruppo in materia di **Diversity, Equity & Inclusion** e di **Rispetto dei Diritti Umani**.

Il presidio di tali tematiche – recentemente certificato UNI/PdR 125:2022 – è in capo alla Direzione People Organization & Change nell'ambito della quale è inserita una funzione dedicata alla diversità e all'inclusione.

La quasi totalità dei dipendenti di Terna è di nazionalità italiana, solo 60 dipendenti risultano avere una cittadinanza straniera<sup>120</sup>. Inoltre, la grande maggioranza della popolazione aziendale è costituita da uomini, per effetto di una tradizionale scarsità di offerta di lavoro femminile nelle professioni più tecniche e operative. La presenza delle donne è però in crescita, anche come riflesso di tendenze generali del mercato del lavoro, che vedono una loro maggiore partecipazione.

La quota delle donne sul totale dei dipendenti di Terna in Italia era pari al 9,0% a fine 2005 (anno in cui Terna ha assunto autonomia gestionale) ed è costantemente cresciuta fino al 18% di fine 2023. Nel 2023 il 36,8% delle assunzioni sul totale, al netto degli operai, ha riguardato donne (30,3% nel 2022; 30,2% nel 2021); rapportato invece al Gruppo il valore è pari al 35,5%. In particolare, per il 2023 la percentuale di posizioni entry level ricoperte da donne è risultata pari al 19,4%.

<sup>120</sup> Di seguito si riporta la nazionalità dei dipendenti Terna: 4.808 di nazionalità italiana (di cui 908 manager); 1 ecuadoriano, 10 rumeni, 3 spagnoli (di cui 2 manager), 2 ucraini, 4 egiziani, 2 indiani, 6 marocchini, 2 moldavi, 3 albanesi, 1 belga (manager), 1 burkinabé, 1 mauriziano, 1 ivoriano, 1 russo, 2 senegalesi, 1 tunisino, 1 montenegrino, 3 statunitensi (di cui 1 manager), 1 libanese, 2 bielorusi, 1 francese, 2 tedeschi (di cui 1 manager), 1 ghanese, 1 greco (manager), 2 coreani (di cui 1 manager), 3 svizzeri, 1 kazako, 1 sudafricano.



## Pilastro “Catena del valore sostenibile” - KPI e Target del Piano di Sostenibilità 2024-2028



ATTIVITÀ FONDAMENTALI	KPI	2024	2025	2026	2027	2028
Progetto <b>TernAbility</b> <i>Disability inclusion</i>	Dirigenti formati sul linguaggio inclusivo (%).	90	90	90	90	90
	Percentuale del team Talent Acquisition formata su processo di selezione inclusivo per le persone con disabilità.	–	30	60	90	90

I principali indicatori gestionali, selezionati da Terna per monitorare la parità di trattamento tra uomini e donne, evidenziano che i sistemi di gestione e sviluppo adottati non determinano svantaggi per le donne.

I dati sul trattamento retributivo per genere segnalano distanze contenute per impiegati e quadri, più significative per i dirigenti, dove però le persone considerate sono meno numerose e i differenziali retributivi sono conseguentemente più influenzati dalle caratteristiche dei ruoli e dalle poche entrate o uscite. In generale, Terna si impegna a contrastare la disparità salariale di genere e a combattere ogni forma di discriminazione lesiva delle pari opportunità.

## Pilastro “Catena del valore sostenibile” - KPI e Target del Piano di Sostenibilità 2024-2028



ATTIVITÀ FONDAMENTALI	KPI	2024	2025	2026	2027	2028
Prosecuzione del programma di gender equality a livello aziendale	Consistenza donne su consistenza totale Gruppo (%).	18,7	20	21	21	22
	Consistenza donne su consistenza totale al netto degli operai (%).	24	25	26	26	27

## FOCUS

## Terna ottiene la Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022

Il 1° marzo 2024 IMQ-Istituto italiano Marchio di Qualità ha rilasciato a Terna il certificato che attesta la conformità del suo Sistema di Gestione per la Parità di genere alla norma UNI/PdR 125:2022.

Questa certificazione rientra tra le politiche per il lavoro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per promuovere l'equità di genere, contrastare il divario retributivo e ridurre le discriminazioni di genere. Il PNRR destina 10 milioni di euro alle aziende certificate che potranno così beneficiare di una **Premialità di Parità** ossia di sgravi fiscali pari all'1% sui contributi fino a un massimo di 50.000 euro all'anno, oltre a premialità nelle gare pubbliche e nelle graduatorie per finanziamenti europei e aiuti di Stato.

## Pari opportunità uomo – donna (percentuale)

< 405-1

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<b>Donne su totale dipendenti</b>						
- donne sul totale	17,1	16,1	15,1	18,0	17,0	15,6
- donne sul totale al netto degli operai	23,3	22,0	21,0	23,3	21,9	20,7
- donne dirigenti sul totale dirigenti <sup>(1)</sup>	19,6	17,6	15,1	22,5	19,2	16,2
- donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri	20,8	20,4	20,1	21,9	21,3	20,9
- donne quadri su totale quadri	21,0	20,7	20,7	21,9	21,5	21,4
<b>Crescita occupazionale</b>						
- variazione annua donne	18,5	16,9	15,8	14,5	16,7	17,5
- variazione annua uomini	10,0	8,2	5,4	6,2	5,3	5,7
<b>Flussi in uscita <sup>(2)</sup></b>						
- flussi in uscita donne	5,1	3,7	4,0	3,0	3,2	2,5
- flussi in uscita uomini	5,0	4,4	4,0	3,1	3,9	3,3
<b>Flussi in entrata <sup>(3)</sup></b>						
- flussi in entrata donne	20,1	19,4	19,6	17,5	19,9	19,9
- flussi in entrata uomini	11,7	9,6	9,4	9,3	12,9	9,0
<b>Posizioni manageriali</b>						
- donne dirigenti sul totale donne (escluse operaie)	2,0	1,9	1,8	2,3	2,0	1,8
- uomini dirigenti su totale uomini (esclusi operai)	2,5	2,5	2,6	2,4	2,3	2,5
<b>Avanzamenti di categoria <sup>(4)</sup></b>						
- promozioni a quadro in % rispetto alla categoria di provenienza - donne	1,5	3,0	3,7	1,7	3,0	4,0
- promozioni a quadro in % rispetto alla categoria di provenienza - uomini	2,2	3,4	3,1	2,3	3,4	3,5
<b>Differenziale retribuzione donne/uomini <sup>(5)</sup></b>						
- dirigenti	101,9	81,9	86,3	99,0	80,7	85,1
- quadri	93,1	93,3	95,0	94,7	94,7	95,7
- impiegati	96,6	98,2	96,7	100,5	100,5	99,5
<b>Differenziale remunerazione donne/uomini %<sup>(6)</sup></b>						
- dirigenti	93,0	80,6	79,8	87,4	78,0	77,9
- quadri	92,7	93,7	95,6	94,5	95,1	96,3
- impiegati	91,2	93,7	92,2	94,7	95,5	94,7
<b>Altri indicatori - Pari opportunità</b>						
- Donne sul totale delle posizioni manageriali all'interno di funzioni revenue generating	7,4	9,3	12,1	4,8	6,0	11,1
- Donne sul totale delle posizioni STEM	22,9	18,0	17,4	23,8	18,2	17,6

< 405-2

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> Considerando le sole posizioni a uno e a due livelli dall'AD di Terna S.p.A. si segnala che le donne ricoprono il 26,7% dei ruoli.

<sup>(2)</sup> I flussi in uscita per donne e uomini rapportano i dipendenti, distinti per genere, usciti nell'esercizio al totale dei dipendenti, distinti per genere, al 31 dicembre dell'anno precedente.

<sup>(3)</sup> I flussi in entrata per donne e uomini rapportano i dipendenti, distinti per genere, entrati nell'esercizio al totale dei dipendenti, distinti per genere, al 31 dicembre dell'anno precedente.

<sup>(4)</sup> Il dato è frutto del rapporto tra le promozioni a quadro avvenute nell'arco dell'anno oggetto di rendicontazione e i dipendenti inquadrati come impiegati nell'anno precedente, calcolato per categoria (uomini/donne). Non sono considerate le promozioni da operaio a impiegato né da quadro a dirigente perché il numero non è significativo su base annua.

<sup>(5)</sup> Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la retribuzione base annua delle donne per le diverse categorie d'appartenenza e la retribuzione base annua degli uomini per le stesse categorie. Il dato non è stato calcolato per gli operai perché non sono presenti dipendenti donne inquadrati in tale categoria, ad eccezione di una donna entrata a Terna nel secondo semestre del 2023 e quattro donne nel Gruppo Brugg. Con riferimento al solo Gruppo Brugg, il differenziale della retribuzione donne/uomini risulta pari a 99,2%.

<sup>(6)</sup> Il dato è frutto del rapporto percentuale tra la remunerazione complessiva annua delle donne per le diverse categorie di appartenenza e la remunerazione complessiva annua degli uomini per le stesse categorie. La remunerazione complessiva comprende, oltre alla retribuzione di base, i premi di produzione, le diverse tipologie di incentivi e il valore dei benefit ricevuti nell'arco dell'anno oggetto di rendicontazione. Con riferimento al solo Gruppo Brugg, il differenziale della remunerazione donne/uomini risulta pari a 94,7%.



La quasi totalità dei dipendenti Terna ha nazionalità italiana, ma l'azienda ha da sempre incoraggiato l'inclusione al proprio interno, eliminando qualsiasi forma di discriminazione; 60 dipendenti, infatti, risultano avere nazionalità straniera e, di questi, 7 sono manager. Da sempre Terna monitora la diversità dei suoi manager, con focus specifico sulla nomina delle donne nelle posizioni apicali.

202-2 &gt;

## Diversità nel management aziendale

	TERNA		
	2023	2022	2021
<b>Manager di nazionalità italiana (%) <sup>(1)</sup></b>	<b>99,13</b>	<b>99,30</b>	<b>99,62</b>
Top manager <sup>(2)</sup>	12	11	8
- di cui donne	2	3	1
Manager di secondo livello <sup>(3)</sup>	74	65	63
- di cui donne	21	15	9
Quote di donne sul totale delle posizioni a uno e due livelli dall'AD (%)	26,7	23,7	14,1
Top manager di nazionalità italiana	11	11	8
Top manager nazionalità italiana (%)	91,7	100	100

<sup>(1)</sup> Per Manager si intendono i Dirigenti e i Quadri.

<sup>(2)</sup> Per Top Manager si intendono i primi riporti all'AD di Terna S.p.A. (compresi gli AD delle controllate Tamini e Brugg), i riporti al Presidente e gli AD di Terna Rete Italia, Terna Energy Solutions e Terna Plus.

<sup>(3)</sup> Per Manager di secondo livello si intendono i riporti a due livelli dall'AD di Terna esclusi i riporti di primo livello (Top manager).

Tutte le iniziative aziendali, inoltre, sono volte a favorire l'occupazione femminile, anche a seguito dell'adesione a **Valore D** un'associazione nata su iniziativa di alcune donne manager di varie realtà imprenditoriali italiane.

405-1 &gt;

Un'ulteriore forma di inclusione promossa da Terna riguarda le persone appartenenti a categorie protette. Al 31 dicembre 2023 erano impiegate a Terna 181 (il 3,7% della popolazione aziendale nel 2023) persone appartenenti a categorie protette (158 nel 2022 e 151 nel 2021), in linea con le prescrizioni normative applicabili a Terna.

## Congedo parentale e cura dei familiari

La legge italiana regola le assenze per maternità e i congedi parentali, disponendo una copertura generale rispetto alla quale Terna riconosce condizioni di maggior favore, in applicazione del CCNL di settore e di accordi aziendali.

Le più importanti misure riguardano:

- cinque mesi di congedo retribuito di maternità, riconosciuti alla madre e distribuiti prima e dopo il parto. Terna garantisce l'integrazione al 100% della retribuzione rispetto all'80% previsto dalla legge;
- ulteriori sei mesi di congedo parentale retribuiti al 30% che Terna integra al 45% e al 40%, rispettivamente nel primo e nel secondo e terzo mese di fruizione. Il congedo può essere fruito anche dal padre, entro un limite massimo di undici mesi per la somma dei congedi di entrambi i genitori. Se non utilizzati nei primi sei anni di vita del bambino, i congedi sono fruibili anche dopo, fino all'età di dodici anni, ma in forma non retribuita;
- congedo per malattia dei bambini entro i 3 anni di età previsto per entrambi i genitori, fino al termine della malattia e congedo per malattia dei bambini tra i 3 anni e i 12 anni di età riconosciuto, alternativamente, ad entrambi i genitori per un massimo di 5 giorni per anno. In entrambi i casi, i congedi non sono retribuiti;
- due ore al giorno di permesso retribuito per allattamento per il primo anno di vita del bambino, fruibile anche dal padre nell'ipotesi in cui la madre non se ne avvalga;
- tre giorni al mese di permesso retribuito, fruibili anche a ore, per la cura dei figli o di altri familiari con disabilità grave;
- congedi straordinari di due anni in caso di grave disabilità dei figli o di altri parenti stretti;
- flessibilità più estesa sull'orario di lavoro, per i genitori con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

Uno specifico accordo sindacale siglato a fine 2017 ha introdotto ulteriori misure finalizzate a un miglior bilanciamento dei tempi di lavoro-vita privata, nell'ottica di incentivare un maggior sostegno alla genitorialità. Tale documento concede la possibilità di usufruire di una mezza giornata di permesso per accompagnare i figli al primo giorno, del primo anno di scuola di primo grado e ulteriori cinque giornate di permesso retribuito, comprensivi di quanto previsto dalla normativa. La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali per almeno 29 giorni, nonché informazioni sul tasso di rientro al lavoro e tasso di *retention*.

## Congedo parentale

< 401-3

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
<b>Dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo parentale (&gt; 29gg)</b>	<b>35</b>	<b>23</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>22</b>	<b>29</b>
- di cui uomini	6	4	2	6	4	2
- di cui donne	29	19	28	28	18	27
<b>Dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale (&gt; 29gg)</b>	<b>34</b>	<b>21</b>	<b>29</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>29</b>
- di cui uomini	6	4	2	6	4	2
- di cui donne	28	17	27	27	17	27
<b>Dipendenti in servizio a Terna 12 mesi dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale (&gt; 29gg)</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>30</b>
- di cui uomini	4	2	5	4	2	5
- di cui donne	17	25	26	16	25	25
<b>Tasso di rientro al lavoro <sup>(1)</sup></b>	<b>97,1</b>	<b>91,3</b>	<b>96,7</b>	<b>97,1</b>	<b>95,5</b>	<b>100</b>
- di cui uomini	100	100	100	100	100	100
- di cui donne	96,6	89,5	96,4	96,4	94,4	100
<b>Tasso di retention <sup>(2)</sup></b>	<b>n.d.</b>	<b>90</b>	<b>100</b>	<b>90,9</b>	<b>93,1</b>	<b>100</b>
- di cui uomini	n.d.	100	100	100	100	100
- di cui donne	n.d.	89,3	100	88,9	92,6	100
<b>Lavoratrici che hanno usufruito della maternità obbligatoria</b>	<b>53</b>	<b>43</b>	<b>23</b>	<b>50</b>	<b>42</b>	<b>22</b>
<b>Lavoratori che hanno usufruito della paternità obbligatoria <sup>(3)</sup></b>	<b>186</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>171</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> Il tasso di rientro al lavoro corrisponde al rapporto percentuale tra i dipendenti rientrati in servizio dopo aver usufruito del diritto al congedo parentale nell'anno oggetto di rendicontazione e i dipendenti che hanno usufruito di tale diritto, suddivisi per genere.

<sup>(2)</sup> Il tasso di retention corrisponde al rapporto percentuale tra i dipendenti, distinti per genere, ancora in azienda 12 mesi dopo aver usufruito del congedo parentale rispetto ai dipendenti che hanno usufruito di tale nell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione. A tale proposito si segnala che, per il 2023, tale tasso non è calcolabile per il Gruppo causa variazione di perimetro.

<sup>(3)</sup> Le disposizioni si applicano agli eventi parto, adozione o affidamento avvenuti dal 13 agosto 2022, giorno di entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105, e anche per gli eventi antecedenti il 13 agosto 2022, purché il lavoratore padre si trovi nelle condizioni di poter fruire di periodi di congedo di paternità obbligatoria o dei periodi residui non fruiti a titolo di congedo obbligatoria del padre di cui alla legge 92/2012.



## FOCUS

### Premiata la rendicontazione di Terna sulla DE&I

Con il suo Rapporto Integrato / DNF 2023 Terna si è aggiudicata, assieme a Poste Italiane e a Wind Tre, la categoria Diversity & Inclusion del **Premio al Report di Sostenibilità 2023**.

Questo Premio, giunto nel 2023 alla sua quinta edizione, è una iniziativa del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia che si prefigge di riconoscere l'impegno e premiare le aziende italiane sulla base delle loro dichiarazioni non finanziarie e, più in generale, della loro reportistica di sostenibilità.

I report sottoposti alla valutazione della Giuria sono stati suddivisi in tre categorie di aziende (Base volontaria – Aziende di grandi dimensioni e Aziende di dimensioni molti grandi), per ognuna delle quali sono state selezionate tre aziende d'eccellenza. Il Premio prevede inoltre una sezione specifica sulle tematiche di *Diversity & Inclusion*, in collaborazione con STEAMiamoci di Confindustria.

A Terna, premiata in quest'ultima categoria assieme alle altre due aziende d'eccellenza, è stata riconosciuta la qualità e completezza della sua informativa sulle proprie iniziative a supporto della diversità e inclusione in azienda e sul bilanciamento di genere in posizioni apicali.

DNF

### Ricerca, selezione e sviluppo

Nel 2023, le attività di acquisizione di talenti del Gruppo sono state orientate alla ricerca di laureati e diplomati di istituti professionali, con un particolare focus su profili STEM<sup>121</sup>. La carenza di candidati con tali competenze, in particolare ingegneri e informatici, ha reso complessa la fase di attrazione e recruiting, in un mercato del lavoro che si è rilevato particolarmente competitivo.

Per garantire l'inserimento di nuovo personale, così come previsto dal Piano Industriale, sono state intensificate le azioni di **Employer Branding**, con la collaborazione e la presenza di Terna nelle principali Università e negli altri enti di istruzione al fine di incrementare la conoscenza delle opportunità professionali offerte dall'Azienda e anticipare il contatto con il target dei candidati in ricerca. Tali iniziative sono state promosse attraverso numerosi canali, digitali e tradizionali (ad es. gli uffici di Placement delle Università), oltre al sito terna.it la cui sezione "Lavora con noi" è stata rinnovata e ampliata dando anche una maggiore evidenza alle posizioni vacanti.

L'impegno verso Università e Business School è proseguito attraverso accordi e partnership nell'ambito dei percorsi formativi pre e post laurea, anche con l'attivazione di stage, tirocini e percorsi di tesi.

In logica di collaborazione tra mondo accademico e impresa, nel corso del 2023 è stata completata la seconda edizione del Master di II Livello in **Digitalizzazione del Sistema Elettrico per la transizione energetica**, promosso in collaborazione con le Università di Palermo, Salerno e Cagliari. Per la seconda edizione è stato aumentato il numero di partecipanti: 19 per sede per un totale di 57 studenti (per ulteriori informazioni si veda pag. 265).

Per quanto riguarda infine i rapporti con le scuole, si segnala che nel 2023 è stata realizzata la settima edizione consecutiva del programma di **Alternanza Scuola Lavoro** con il coinvolgimento di 14 Istituti Tecnici. Sono stati organizzati, nell'ambito del percorso, incontri di orientamento con le classi quinte e colloqui in modalità di speed date con circa 104 studenti sempre delle classi quinte.

<sup>121</sup> Acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics; il termine è utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio.

### Composizione percentuale del personale per titolo di studio<sup>(\*)</sup>

	GRUPPO (**)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Laurea	40,9	38,9	36,0	45,1	43,2	39,8
Diploma	46,6	47,2	46,7	45,9	46,7	48,4
Qualifica Professionale	8,7	9,1	9,9	6,8	7,7	8,6
Scuola Elementare/Media	3,8	4,8	7,4	2,1	3,0	3,8

(\*) I titoli di studio delle Società estere sono stati ricondotti ai titoli di studio italiani.

(\*\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

Lo **sviluppo delle competenze e del talento**, in particolare per i processi core di Terna, ha assunto un ruolo centrale in coerenza con la People Strategy.

< 404-2

In continuità con gli anni precedenti, sono stati implementati gli aggiornamenti del processo di **skill mapping** delle competenze tecniche che ha consentito una mappatura completa del know-how tecnico-professionale, valorizzando in particolare le competenze distintive e core per la realizzazione del Piano Industriale. Come di consueto, l'esito del processo di rilevazione sarà utilizzato per indirizzare il Piano formativo e tutte le azioni gestionali di *knowledge sharing* della competenza tecnica.

Anche nel 2023 è stato utilizzato il sistema di valutazione della performance **People for Performance (P4P)**, un programma strutturato in cinque fasi (Goal Setting, Mid-Year, Valutazione, Calibrazione, Feedback) finalizzato a rafforzare il collegamento tra gli obiettivi strategici dell'organizzazione e quelli individuali e dei team, il dialogo tra responsabile e collaboratore promuovendo una cultura della valutazione e dei feedback.

In linea con il nuovo processo di **Talent Management**, che ha l'obiettivo di identificare e garantire opportunità di crescita ai talenti alimentando la pipeline di successione, nel 2023 sono proseguiti i due progetti pilota rivolti ai giovani laureati neoassunti e ai senior specialist in vista di una successiva estensione del perimetro di persone coinvolte.

Nel 2023 è stato inoltre formalizzato il rinnovo dell'**accordo tra Terna e Stanford** nell'ambito del programma **Bits&Watts**. Già in passato la collaborazione con questa eccellenza accademica aveva portato risultati tangibili per l'Azienda, non solo in termini di ricerca, ma anche di crescita per alcuni dipendenti che hanno avuto l'opportunità di frequentare il campus universitario in qualità di Visiting Scholar.

A partire da quest'anno, al fine di capitalizzare le iniziative progettuali del **programma Bits&Watts** e, di conseguenza, del know-how e del valore creati e sviluppati nell'ambito della partnership, verranno innestate nel progetto una serie di iniziative di **Talent Development**, coerenti con la People Strategy aziendale, che arricchiranno le opportunità di crescita e sviluppo del Visiting Scholar, nonché dei dipendenti coinvolti nel processo di selezione per la sua individuazione.



404-3 &gt;

## Valutazione periodica delle performance - percentuale

	TERNA		
	2023	2022 (*)	2021 (*)
<b>Dipendenti sottoposti a valutazione delle performance<sup>(1)</sup></b>	<b>100</b>	<b>99,7</b>	<b>99,8</b>
- di cui donne	100	99,7	99,7
- di cui uomini	100	99,7	99,9
<i>Per categoria</i>			
Dirigenti	100	100	100
Quadri	100	98,7	99,1
Impiegati	100	99,9	100
Operai	100	100	100

(\*) I dati relativi agli anni 2022 e 2021 sono stati ricalcolati in base al perimetro descritto in nota 1.

(1) Il dato risulta dal rapporto tra il numero dei dipendenti sottoposti a valutazione di performance e la consistenza al 31 dicembre dell'anno di rendicontazione, inclusi i cessati in corso di anno sottoposti a valutazione ed esclusi i distaccati sindacali, gli assunti dopo il 1° aprile dell'anno di rendicontazione e gli assenti di lunga durata (es. distaccati per cariche pubbliche, assenti per malattia della durata superiore a un mese, etc.). I valori riportati in tabella sono stati calcolati tenendo conto del People for Performance – P4P, il sistema Terna di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, nonché dei sistemi di incentivazione di breve termine (MBO, Bonus a progetto e incentivazione commerciale).



## Formazione

Lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze delle persone (*employability*) passa attraverso la formazione che, in Terna, è considerata un diritto umano da garantire e riguarda in modo continuativo l'intera vita professionale di tutti i dipendenti al fine di garantire, in coerenza con la mission e gli obiettivi strategici del Gruppo, la costante disponibilità di un adeguato capitale umano.

Per accompagnare le nuove sfide dello scenario energetico anche nel 2023, in continuità con l'anno precedente, la **Terna Academy**<sup>122</sup> ha promosso iniziative di innovazione, potenziamento e aggiornamento delle competenze a beneficio di tutte le persone di Terna, comprese quelle in part-time, e di stakeholder esterni (partner e scuole).

Sono inoltre proseguiti i programmi per l'inserimento dei neoassunti, caratterizzati da una riprogettazione e integrazione di nuovi moduli formativi ad hoc, che hanno arricchito l'offerta dedicata al rafforzamento delle competenze professionali e tecnico-operative, alla trasmissione del know-how altamente specialistico, e volta a garantire la compliance in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Privacy e Modello Organizzativo 231.

Infine, per potenziare le competenze e fornire strumenti utili per continuare a crescere e migliorarsi nell'ambito delle soft skills è stato lanciato un programma formativo articolato su tre macroaree tematiche: Strategic skills, leadership skills e digital skills.

< 404-2

Nel 2023:

- sono state erogate **235.352 ore di formazione in Terna** (253.786 in riferimento al Gruppo Terna), di cui il 49% svolte da docenti interni (46% per il Gruppo);
- il **100% dei dipendenti ha partecipato ad almeno un corso di formazione** (100% anche a livello di Gruppo);
- le **ore di formazione pro-capite in Terna sono state 50**, in aumento rispetto al 2022 (40 ore) e al 2021 (35 ore), anni fortemente condizionati dalle limitazioni determinate dalla pandemia;
- nel 2023, il costo medio della formazione per addetto in Terna è stato pari a 403 euro (394 euro nel 2022 e 285 euro nel 2021). Il costo medio della formazione per addetto, nel Gruppo, è stato pari a 379 euro.

### Ore medie di formazione

< 404-1

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Copertura dei dipendenti (%) <sup>(1)</sup>	100	99	99	100	100	100
Ore medie di formazione						
- per dipendente <sup>(2)</sup>	44	36	31	50	40	35
Per categoria <sup>(3)</sup>						
- dirigenti	24	32	12	27	36	13
- quadri	48	35	25	52	37	26
- impiegati	38	33	28	42	36	30
- operai	57	42	43	71	52	54
Per genere <sup>(4)</sup>						
- uomini	46	37	33	52	42	37
- donne	37	27	18	41	30	19
<b>Totale ore erogate</b>	<b>253.786</b>	<b>184.016</b>	<b>148.698</b>	<b>235.352</b>	<b>174.708</b>	<b>145.528</b>
- di cui ore di docenza interna	117.343	86.912	83.144	115.588	84.833	89.900

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> Percentuale di dipendenti che hanno effettuato almeno un corso di formazione nell'anno.

<sup>(2)</sup> Rapporto tra le ore totali di formazione e la consistenza media dei dipendenti.

<sup>(3)</sup> Rapporto tra le ore totali di formazione per categoria e la consistenza media dei dipendenti per categoria.

<sup>(4)</sup> Per i dati relativi al 2023 e al 2022, le ore medie di formazione sono calcolate come il rapporto tra le ore totali di formazione per genere e la consistenza media dei dipendenti distinta per genere. Per il 2021, i valori sono calcolati come il rapporto tra le ore totali di formazione per genere e il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2021 distinto per genere.

<sup>122</sup> Si veda il Focus dedicato a pag. 212 del Rapporto Integrato 2022.



## Le principali iniziative formative e di sviluppo competenze

**Nuovi progetti** Tra le iniziative avviate per la prima volta e realizzate nel 2023 si segnalano:

### 1. Per tutta la popolazione aziendale:

- In ambito **Energy Transition**, tutta la popolazione aziendale ha potuto accedere a due corsi e-learning su tematiche riguardanti gli **Scenari di cambiamento nei consumi energetici e nella produzione di energia**; in aggiunta a due Academy Clip riguardanti il nuovo ruolo delle infrastrutture elettriche nella transizione energetica e il ruolo del gas e del nexus gas-elettricità con il relativo impatto sulle infrastrutture. Nell'ambito del ciclo di **Academy talk**, il primo incontro è stato dedicato al tema **La giusta transizione: le sfide italiane nel contesto globale** cui ha preso parte anche il Presidente ARERA.
- A maggio è stato avviato un percorso formativo per trasferire conoscenze e i principi a cui si ispira il **Risk Management** in Azienda. Previsti tre percorsi di formazione: un corso online, rivolto a tutta la popolazione aziendale, e due corsi in modalità mista, rivolti rispettivamente alle funzioni di controllo che presidiano ambiti di rischio trasversali all'organizzazione e al management per familiarizzare con il tema del rischio e con il relativo processo per fronteggiare le incertezze.

### 2. Per ambiti tematici:

- In ambito **Health, Safety, Environment** (HSE) si segnala la formazione dedicata all'aggiornamento procedurale sul **recupero in quota** per i tutor e la formazione a cascata rivolta a tutti gli operativi e ai multiskill linee.
- In ambito **Tecnico- specialistico** è stata rilasciata la prima serie di corsi e-learning dedicati a creare consapevolezza sui temi del business per tutta la popolazione aziendale e dedicati al target neoassunti Staff: Linee Elettriche, Stazioni Elettriche, Dispacciamento e Conduzione.
- In ambito **New Ways of Working e Acceleration** è stato lanciato il percorso di formazione **Level UP!** creato da Terna Academy per potenziare le competenze e fornire strumenti utili per continuare a crescere e migliorarsi, rispondendo anche a esigenze formative segnalate dalle diverse Direzioni aziendali. Il programma si articola in tre macroaree tematiche: Strategic skills, Leadership skills e Digital skills.
- Da segnalare, inoltre, l'avvio di Percorsi Formativi di diffusione della cultura del **Lean Thinking** attraverso webinar/corsi dedicati, oltre alla realizzazione di Percorsi formativi volti all'ottenimento della certificazione Six Sigma Black Belt e Green Belt.

### 3. Per categorie:

- **Portfolio & Peers Analysis**, iniziativa dedicata al target Dirigenti, progettata con l'obiettivo di approfondire e comprendere il posizionamento di Terna e discutere sulle opportunità strategiche evidenziate dalla comparazione con peers e sulle analisi macroeconomiche in ambito nazionale e internazionale.
- Per accompagnare il **programma di intrapreneurship Terna Ideas**, sono stati sviluppati ed erogati due percorsi formativi:
  - **Innovation Mentoring program**, dedicato a formare professionalità-chiave in Azienda, in grado di accompagnare con il ruolo di mentor i futuri team nello sviluppo delle loro idee progettuali, offrendo la loro esperienza e conoscenza del business.
  - **Coaching the coach**, per formare specialisti dei processi di innovazione, in grado di supportare come coach il percorso di crescita dei team e delle idee, durante la fase di incubazione;

- Con **Train The Trainer Advanced** i docenti interni della Faculty hanno avuto l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze in ambito formativo attraverso workshop e laboratori esperienziali. I temi proposti hanno spaziato dal wellbeing alla digitalizzazione in relazione alla formazione, dalla progettazione di dettaglio al monitoraggio della propria prestazione di trainer. Il percorso alterna contenuti più tradizionali, come il potenziamento delle trainer skills, e contenuti più innovativi, quali la gestione di aule virtuali con il supporto di strumenti digitali, in linea con i New Ways of Learning.
- Infine, al fine di favorire l'acquisizione di skills di base necessarie alla vita lavorativa di ognuno e di potenziare il proprio bagaglio professionale e personale, sono stati riprogettati e lanciati **i nuovi percorsi formativi dedicati ai neoassunti**.

Tra le iniziative avviate negli anni scorsi e proseguite nel 2023 si segnalano:

Progetti consolidati

- Le iniziative dedicate ai **Lavori Sotto Tensione (LST)** e ai percorsi **Multiskill Linee e Stazioni**, e il progetto **Metodi di Lavoro Convenzionali**, avviato a fine 2021, finalizzato a favorire e rafforzare lo sviluppo di conoscenze e capacità relative ai metodi di lavoro convenzionali su linee e stazioni.
- In relazione alla tematica GDPR (*General Data Protection Regulation*), sono stati realizzati quattro corsi online **GDPR in pillole** indirizzati a tutta la popolazione aziendale, ivi inclusi i neoassunti, al fine di assicurare a tutti una formazione di base sul tema.
- Su tema D.lgs. 231, è stato assegnato a tutti i neoassunti un corso online (a febbraio lo stesso corso era stato assegnato a tutta la popolazione aziendale); realizzata, inoltre un'iniziativa dedicata ai referenti 231. Nell'ambito delle **attività HSE (Health, Safety & Environment)** come ogni anno sono stati realizzati i corsi previsti per rispondere agli adempimenti relativi al Testo Unico 81/08. I corsi sono stati erogati in modalità online, in aula virtuale (via Teams) e in aula e hanno visto la partecipazione di **oltre 500 dipendenti**.
- In continuità con gli anni precedenti è stata inoltre realizzata la **formazione per addetti alla gestione delle emergenze** (antincendio e primo soccorso), le iniziative dedicate ai Dispositivi di protezione individuale di III categoria e la formazione sulle DPRET-Disposizioni per la prevenzione del rischio elettrico (formazione ricorrente).



## Dialogo azienda-lavoratori: le relazioni industriali

Il coinvolgimento delle persone passa anche attraverso un dialogo strutturato con i loro rappresentanti sindacali, nel rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva, ritenuta una delle principali tematiche sui Diritti Umani riconosciute dal Gruppo.

2-30 > I dati riportati in questo paragrafo<sup>123</sup> sono riferiti al perimetro delle Società del Gruppo in cui trova applicazione il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori addetti al settore elettrico<sup>124</sup> del 18 luglio 2022.

**Il tasso di sindacalizzazione dei dipendenti di Terna nel 2023 è stato pari al 43,9%**, con un'adesione al sindacato concentrata nelle sigle sindacali maggioritarie.

I rapporti tra Terna e le Organizzazioni Sindacali sono regolati, a livello aziendale, dal **Protocollo sul sistema di relazioni industriali** che definisce:

- la contrattazione, il confronto, la consultazione e l'informazione preventivi e/o periodici;
- le forme e i livelli di interlocuzione sindacale nonché il rapporto centro/territorio avendo riguardo alla valorizzazione di quest'ultimo.

Il documento prevede i seguenti Organismi bilaterali, che contribuiscono a un sistema di relazioni industriali partecipativo ed efficace per perseguire gli obiettivi aziendali e valorizzare le persone e le loro competenze:

- il Comitato di consultazione sulle linee strategiche di Gruppo;
- l'Organismo bilaterale Salute, Sicurezza e Ambiente;
- l'Organismo bilaterale Formazione e Impiegabilità;
- l'Organismo bilaterale Welfare;
- l'Organismo bilaterale Pari opportunità, Diversità e Inclusione.

Per quanto riguarda invece la relazione tra le OO.SS. e la popolazione aziendale di tutto il Gruppo, in linea con le disposizioni normative vigenti, questa è agevolata dalla disponibilità in ogni sede di spazi dedicati e di bacheche. È altresì messa a disposizione delle Organizzazioni Sindacali (firmatarie del Protocollo di Relazioni Industriali) una bacheca virtuale sulla intranet aziendale dove poter pubblicare comunicati e altro materiale informativo su tematiche sindacali e di lavoro.

**Nel triennio 2021-2023** la contrattazione con le Organizzazioni Sindacali di categoria ha portato alla **sottoscrizione di 34 verbali di accordo**.

402-1 > Il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali in caso di modifiche organizzative è uno degli aspetti centrali delle relazioni industriali ed è regolato dall'art. 47, Legge n. 428/90, secondo il quale, nel caso di trasferimento di azienda, sono previsti **venticinque giorni di preavviso** ai dipendenti e ai loro rappresentanti. Inoltre, Terna fa riferimento anche all'art. 9 della Contrattazione Collettiva, che prevede un coinvolgimento preventivo dei sindacati sui principali cambiamenti organizzativi al fine di dividerne gli obiettivi e gestirne l'attuazione.

<sup>123</sup> Non sono pertanto compresi il Gruppo Tamini, Avenia né il Gruppo LT.

<sup>124</sup> Il 100% dei dipendenti di Terna è coperto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del settore elettrico. Ai dipendenti del Gruppo Tamini e del Gruppo LT si applica il CCNL del settore metalmeccanico; ai dipendenti della Società Avenia si applica il CCNL del commercio.

## Regolamentazione dello sciopero nel servizio elettrico

In caso di sciopero, le prestazioni indispensabili per garantire la continuità del servizio sono regolate dall'Accordo Sindacale Nazionale sottoscritto a febbraio 2013. Per quanto riguarda Terna sono esentati dallo sciopero alcuni profili turnisti che operano nell'ambito del dispacciamento (controllo in tempo reale del sistema elettrico nazionale, teleconduzione degli impianti di trasmissione, verifica dei piani di produzione e acquisizione delle risorse di produzione, controllo, coordinamento ed esercizio dei sistemi informatici, servizi ausiliari e infrastrutture che governano il dispacciamento) e del Security Operations Center.

Il personale reperibile, pur avendo diritto di sospendere la normale prestazione durante lo sciopero, ha l'obbligo di assicurare la reperibilità anche nella fascia oraria dello sciopero.

## Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il coinvolgimento dei lavoratori in tema di salute, sicurezza e ambiente è attualmente regolato dalla legge e dal CCNL del settore elettrico che prevedono la nomina – per elezione da parte di tutti i dipendenti – dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Ambiente (RLSA)**. In particolare, la riunione periodica sulla sicurezza prevista dalla normativa vigente<sup>125</sup> viene indetta obbligatoriamente dal Datore di Lavoro almeno una volta l'anno – o nel caso si verificano significative variazioni di esposizioni ai rischi – e vi partecipano, oltre al Datore di Lavoro o un suo rappresentante, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e i RLSA.

< 403-4

Il CCNL prevede inoltre l'istituzione di un Organismo (**Commissione**) bilaterale – a livello di settore elettrico – su **Salute, sicurezza e ambiente** con funzioni propositive, di verifica, monitoraggio e coordinamento formativo sulle tematiche ambientali e di sicurezza che Terna e le Segreterie nazionali sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC hanno costituito sin dal 2018. La composizione della Commissione, che si riunisce di norma ogni sei mesi, prevede tre componenti in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali nazionali.

Terna ha assunto l'impegno per la salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la certificazione del **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro**, conforme alla UNI EN ISO 45001:2018, che copre il 100% delle attività aziendali ed è integrato con gli altri Sistemi di Gestione certificati del Gruppo (si veda pag. 98).

< 403-1



Questo sistema si basa su un'accurata valutazione dei rischi, con una particolare focalizzazione sulle attività che comportano un rischio elettrico (Disposizioni per la Prevenzione del Rischio Elettrico – DPRET) e la caduta dall'alto; e su un consolidato sistema di monitoraggio dei principali KPI (indici infortunistici, formazione) garantendo all'Azienda un costante allineamento alle norme di riferimento e alle cogenze di legge (D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 231/2001) in ottica di miglioramento continuo.

Dal 2021 Terna si è dotata di un **Sistema di Gestione per la prevenzione della diffusione di infezioni all'interno dei luoghi di lavoro**, mediante la certificazione **Biosafety Trust Certification** dell'Organismo di certificazione RINA per le sedi centrali del Polo Galbani in Roma (Viale Egidio Galbani 55 e 68/70). Nel corso del 2023, l'Azienda è stata oggetto di una nuova verifica per garantire il mantenimento della certificazione, conclusasi con esito positivo.

< 2-1

Sin dal 2017 Terna ha implementato un **Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti** al fine di garantire il controllo, secondo la Normativa Seveso (D.lgs. 105/2015), della salvaguardia dell'ambiente e della salute e la sicurezza delle persone presenti all'interno e all'esterno dei siti di Flumeri (AV), Scampitella (AV) e Ginestra (BN) che ospitano i Sistemi di Accumulo Non convenzionale (SANC).

<sup>125</sup> Art. 35 del D.lgs. n.° 81/08.



## Tutele per i dipendenti e promozione della cultura della sicurezza in Terna e nella filiera

La legislazione italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro è una delle più stringenti in ambito europeo e impone alle aziende una valutazione analitica dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori che Terna estende anche ai possibili rischi derivanti dall'interferenza dei lavori delle ditte appaltatrici e subappaltatrici per tutte le operazioni che costituiscono il processo lavorativo del cantiere.

L'approccio di Terna alla sicurezza sul lavoro fa perno su un sistema di strumenti trasversali ai processi aziendali che prevede **chiari indirizzi di politica della sicurezza**, a partire dal Codice Etico, e una **struttura organizzativa**, capillarmente diffusa su tutto il territorio, **preposta alla sicurezza** che prevede, per ogni Unità Produttiva, un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)** dei lavoratori e il **Medico Competente**. A tale organizzazione si affianca una struttura centrale che definisce policy e linee guida, provvede a verifiche dirette sui luoghi di lavoro e nei cantieri e svolge una costante attività di analisi e monitoraggio dei fenomeni infortunistici derivanti dalle attività aziendali. Tra le attività più importanti del Datore di Lavoro poste dal legislatore vi è la **sorveglianza sanitaria**, con finalità preventive per verificare nel tempo – in collaborazione con il Medico Competente e il Lavoratore – l'adeguatezza del rapporto tra condizioni di salute del lavoratore e la specifica mansione a lui assegnata.

La corretta e piena applicazione delle procedure è sottoposta alle ispezioni da parte dei Datori di Lavoro, a verifiche interne di conformità per tutte le Società del Gruppo e alle verifiche esterne previste per la conferma della certificazione. Nell'ambito delle attività svolte in regime di appalto, Terna effettua sopralluoghi nei cantieri per verificare la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche da parte dei professionisti della sicurezza incaricati e delle ditte esecutrici.

### Verifiche e accertamenti

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Accertamenti sanitari periodici	3.882	4.354	4.473	3.148	3.897	3.948
Visite medico competente	297	308	315	288	304	314
Ispezioni e verifiche <sup>(1)</sup>	268	243	138	173	235	120

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> Verifiche svolte dagli RSPP e dai Datori di Lavoro.

In caso di infortunio a un dipendente di Terna o di una ditta appaltatrice o a seguito di una segnalazione di un mancato incidente (**near miss**), la struttura locale di Presidio di Sicurezza e Ambiente (PSA) redige, con la collaborazione del lavoratore coinvolto o della sua struttura di appartenenza, una scheda infortunio/near miss nella quale sono riportate le cause e la dinamica dell'evento e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione del rischio da adottare per evitare il suo ripetersi. In caso di infortuni gravi o mortali<sup>126</sup> o, ancora, nei casi in cui si ritiene necessario effettuare ulteriori approfondimenti sull'infortunio, viene istituita una commissione interna, formata da esperti della sicurezza e tecnici Terna, con l'obiettivo di redigere una dettagliata relazione tecnica individuando eventuali misure preventive da adottare su tutto il perimetro aziendale. L'azienda ha sviluppato un programma di trasformazione culturale, denominato Eccellenza in Sicurezza, che mette al centro le persone, i loro comportamenti e gli impatti che essi hanno. Il programma si basa sulla pratica delle routine di sicurezza e in particolare sulla segnalazione spontanea da parte dei lavoratori di **near miss** e osservazioni di sicurezza. La segnalazione è considerata come un'azione di prevenzione e di miglioramento continuo, e non di denuncia.

Al riguardo, per aver il maggior numero possibile di segnalazioni spontanee, è stato implementato e messo a disposizione del personale operativo un applicativo HS disponibile in versione Web e mobile che permette di effettuare le segnalazioni delle routine di sicurezza in modo semplice e intuitivo. L'analisi e la risoluzione delle singole segnalazioni sono gestite dal responsabile che può avvalersi del supporto del PSA nonché della risorsa che ha effettuato la segnalazione.

<sup>126</sup> La procedura descritta viene applicata anche nel caso di incidenti mortali occorsi a dipendenti di ditte appaltatrici.

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è oggetto di **ricerca** attraverso un presidio permanente che coinvolge diverse strutture organizzative in Terna con l'obiettivo di individuare e sperimentare nuovi dispositivi di sicurezza (smart DPI) in grado di supportare il lavoratore durante le attività lavorative favorendo comportamenti virtuosi e responsabili verso sé stessi e i colleghi.

Tutto il personale ha accesso alle principali nozioni e novità in tema di sicurezza, attraverso vari canali, tra cui la intranet aziendale (Sezione HSE-Health, Safety and Environment del Sistema Documentale) e incontri informativi che si aggiungono alla **formazione** dedicata alle tematiche di salute e sicurezza. Nel 2023 sono state erogate 76.605 ore, per il 47% rivolte alla popolazione aziendale degli operai (ulteriori indicatori sulla formazione sono disponibili a pag. 237).



Nell'ambito delle iniziative **Terna for Health & Safety**, finalizzate a promuovere e valorizzare i temi della prevenzione, della salute e della sicurezza sul lavoro, si colloca il programma **Eccellenza in Sicurezza**, che mette al centro le persone, i loro comportamenti e gli impatti che generano.

Il programma è strutturato in attività formative in aula, group coaching e affiancamento sul campo con l'obiettivo di facilitare il passaggio da una cultura della sicurezza "reattiva" ad una "proattiva e interdipendente", caratterizzata dal superamento della compliance e focalizzata all'attenzione verso sé stessi, gli altri e l'ambiente in cui si opera. Per attivare e guidare il cambiamento culturale è stata introdotta la figura del **Safety Ambassador**, agente e acceleratore del cambiamento, formato appositamente per sensibilizzare e ingaggiare gli altri colleghi, osservare e restituire feedback sulle routine di sicurezza e diffondere messaggi positivi sulla safety.

Relativamente al tema della **Safety-cultura di filiera** sono proseguiti i lavori del tavolo tecnico della sicurezza TERNA - ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettriche ed Elettroniche) e sono stati organizzati workshop tecnici con le imprese aderenti, i Coordinatori della sicurezza e gli Assistenti di cantiere allo scopo di consolidare la nuova cultura della sicurezza e avviare una nuova fase di rapporti di collaborazione basata su un patrimonio condiviso di conoscenze e competenze tecniche, buone prassi di lavoro, ma soprattutto nuovi modelli culturali e comportamentali di consapevolezza e responsabilità verso sé stessi e gli altri.

Si segnala infine che l'**Indice di sicurezza sul lavoro**, composto dal tasso di frequenza e dal tasso di gravità degli infortuni e che comprende anche gli infortuni che coinvolgono personale delle imprese appaltatrici, contribuisce alla definizione della retribuzione variabile delle strutture interessate.

## Infortunati sul lavoro

Nel 2023, come per gli anni precedenti, nel Gruppo non è stato registrato alcun infortunio mortale sul lavoro.

In Terna non è stato registrato alcun infortunio grave con prognosi iniziale superiore a 40 giorni mentre, a livello di Gruppo, ne è stato registrato 1. Il numero totale degli infortuni, per Terna, risulta pari a 19 di cui 1 con una prognosi inferiore a 3 giorni; sono 41 a livello di Gruppo.

Per ogni evento infortunistico viene redatta una scheda infortunio con la descrizione della dinamica, delle possibili cause e delle conseguenti azioni di miglioramento. Nel caso di infortuni mortali occorsi sia a dipendenti del Gruppo sia a lavoratori di ditte appaltatrici, oppure per infortuni con particolari dinamiche che richiedono approfondimenti specifici, viene nominata una commissione interna che provvede ad analizzare i singoli eventi e a redigere le rispettive relazioni tecniche contenenti la descrizione delle dinamiche degli infortuni e l'individuazione delle possibili cause. A valle delle indagini, è previsto un piano di azioni di miglioramento per mitigare il rischio che l'evento infortunistico possa verificarsi nuovamente.



403-9 &gt;

## Infortuni sul lavoro - dipendenti

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Numero di infortuni	41	53	38	19	23	20
- di cui uomini	41	52	36	19	22	18
- di cui donne	0	1	2	0	1	2
- di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni	1	2	0	0	0	0
- di cui mortali	0	0	0	0	0	0
<b>Numero di ore lavorate</b>	<b>10.264.075</b>	<b>9.285.513</b>	<b>8.777.239</b>	<b>8.283.666</b>	<b>7.805.938</b>	<b>7.551.183</b>
<b>TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO</b>						
Caduta dall'alto	0	1	0	0	0	0
Infortunio da incidente stradale	3	4	5	3	4	5
Elettrocuzione	0	2	0	0	1	0
Urto, schiacciamento, taglio	23	23	15	8	7	5
Caduta in piano, scivolamento	9	13	14	7	9	8
Movimentazione manuale carichi	0	5	1	0	0	1
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	1	0	1	0	0	0
Altre cause	5	5	2	1	2	1

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

## Tassi di infortuni sul lavoro (definizioni GRI-ILO) e altri tassi – dipendenti

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Tasso di frequenza infortuni <sup>(1)</sup>	0,80	1,14	0,87	0,46	0,59	0,53
- di cui dipendenti uomini	0,94	1,31	0,95	0,55	0,66	0,55
- di cui dipendenti donne	0,00	0,15	0,34	0,00	0,17	0,39
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni <sup>(2)</sup>	0,02	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di gravità infortuni <sup>(3)</sup>	25,91	39,65	25,90	12,75	22,11	16,85
- di cui dipendenti uomini	30,61	46,20	28,48	15,20	25,90	18,39
- di cui dipendenti donne	0,00	0,60	6,16	0,00	0,68	7,03
Tasso di decessi <sup>(4)</sup>	0	0	0	0	0	0
Tasso di malattia professionale <sup>(5)</sup>	0,02	0	0	0,02	0	0
Tasso d'assenteismo <sup>(6)</sup>	6.478,6	9.077,7	4.447,1	6.264,3	8.626,1	3.718,6

(\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

<sup>(1)</sup> **Tasso di frequenza infortuni (Injury Rate).** È il numero di infortuni registrati e denunciati all'Ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

<sup>(2)</sup> **Tasso di frequenza infortuni gravi.** È il numero di infortuni con prognosi iniziale superiore a 40 giorni registrati e denunciati all'Ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

<sup>(3)</sup> **Tasso di gravità infortuni (Lost Day Rate).** È il rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Le giornate non lavorate sono giorni di calendario e si contano a partire da quando si è verificato l'infortunio.

<sup>(4)</sup> **Tasso di decessi.** È il numero di decessi registrati e denunciati all'Ente di previdenza competente, diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

<sup>(5)</sup> **Tasso di malattia professionale (Occupational Diseases Rate).** È il numero totale di casi di malattia professionale diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000. Nel 2023 è stato registrato un caso di malattia professionale in Terna.

<sup>(6)</sup> **Tasso di assenteismo (Absentee Rate).** È il numero dei giorni di assenza per malattia, sciopero, infortunio e aspettativa sul numero di giorni lavorati nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

### Indici di infortuni sul lavoro – Norma UNI 7249:2007 (\*) dipendenti

	GRUPPO (**)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Indice di frequenza infortuni	4,0	5,7	4,3	2,3	2,9	3,8
Indice di decessi	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità infortuni	0,13	0,20	0,13	0,06	0,11	0,08

(\*) Per agevolare il confronto con altre fonti in questa tabella vengono calcolati alcuni indici di infortuni in coerenza con la Norma UNI 7249:2007 ovvero utilizzando un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo conseguentemente un valore pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO).

(\*\*) I dati del 2023 comprendono Terna (perimetro elettrico) e tutte le sue Società controllate (100% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2022 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (97% di tutti i dipendenti del Gruppo). I dati del 2021 si riferiscono a Terna (perimetro elettrico), Gruppo Tamini e Brugg Svizzera (95% di tutti i dipendenti del Gruppo).

### Pilastro “Catena del valore sostenibile” - KPI e Target del Piano di Sostenibilità 2024-2028



ATTIVITÀ FONDAMENTALI	KPI	2024	2025	2026	2027	2028
Progetto <b>Eccellenza in sicurezza</b>	Indice di sicurezza (*) Risultato 2023: 0,56	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1	≤ 1
	Numero infortuni mortali (dipendenti Terna)	0	0	0	0	0

(\*) L'indice di sicurezza è il rapporto tra l'indicatore ponderato del tasso di frequenza degli infortuni (peso: 30%) e del tasso di gravità degli infortuni (peso: 70%) relativo all'anno-target e quello relativo al triennio precedente.





## 2-6 > Tutele dei lavoratori nei cantieri in appalto

Considerato il significativo utilizzo di manodopera esterna nei cantieri di Terna, gli appalti di lavoro sono sottoposti a regole più rigorose non solo in sede di qualificazione, ma anche nella gestione, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro i cui requisiti sono esclusi dalla competizione economica al ribasso per l'aggiudicazione delle gare di appalto.

2-8 &gt;

### Dipendenti ditte appaltatrici e subappaltatrici (\*) (\*\*)

		TERNA		
		2023	2022	2021
EU18 >	Giornate lavorate	873.059	890.381	879.989
EU17 >	Full Time Equivalent	3.968	4.047	4.000

(\*) I dati tengono conto della durata dei contratti di appalto e della variabilità dell'impiego di forza lavoro al loro interno e sono relativi a diverse tipologie di appalto di lavoro di Terna, dai cantieri delle grandi opere al periodico taglio delle piante sotto le linee elettriche. Le giornate lavorate e i FTE sono stimati a partire dalle presenze medie e giornaliere nei cantieri più grandi e dagli importi per lavori in appalto nei cantieri minori. Non sono disponibili ulteriori informazioni riguardo alle tipologie contrattuali poste in essere da parte delle ditte appaltatrici.

(\*\*) In questa tabella non sono stati consolidati i dati relativi ai dipendenti delle ditte appaltatrici e subappaltatrici delle Società controllate del Gruppo, in quanto le ore lavorate dai dipendenti di ditte appaltatrici e/o subappaltatrici non sono attualmente disponibili.

In sede di qualificazione Terna richiede l'esistenza di procedure documentate per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori; per le imprese appartenenti a comparti ritenuti maggiormente significativi sotto il profilo safety è previsto un approfondimento sulle pratiche gestionali.

Alle imprese appaltatrici qualificate Terna richiede ulteriori attestazioni, in particolare relative alla:

- conoscenza della lingua italiana dei propri dipendenti;
- adeguata formazione sui codici di condotta, con particolare riferimento al tema della sicurezza, che si concretizza in corsi specifici per tutti i lavoratori nei cantieri sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sui rischi definiti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e nel Piano Operativo di Sicurezza (POS);
- frequenza a specifici corsi di formazione per alcuni ruoli specifici (ad es. operatori addetti al montaggio e alle operazioni di manutenzione di linee aeree, PES (Persona Esperta) e PAV (Persona Avvertita) ai sensi della norma CEI 11-27, addetti al taglio piante, capiscandole, capiscandole e responsabili della sicurezza);
- nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Referente per la sicurezza in cantiere, del Responsabile della gestione delle emergenze e del relativo sostituto e del Medico competente;
- dichiarazione, per i contratti stipulati con le ditte appaltatrici, degli indici di gravità e di frequenza, relativi agli infortuni registrati nell'anno.

A partire dal 2019 è stata introdotta, in tutti i contratti di appalto di lavori e forniture con prestazioni in sito, la richiesta delle informazioni necessarie a un puntuale monitoraggio e analisi degli accadimenti infortunistici delle ditte appaltatrici, e alla ricognizione dei dati necessari alla definizione degli indici infortunistici degli appaltatori stessi.

Terna ha definito per i cantieri **un sistema di controllo preventivo della sicurezza su due livelli**:

- Primo livello: è in capo alla struttura della Committenza; nel 2023 sono stati effettuati **296 monitoraggi**, per gli aspetti di sicurezza e 297 per quelli di tutela dell'ambiente;
- Secondo livello: è in capo a Terna, in particolare alle strutture CA-HSEQ-Health & Safety e CA-HSEQ-Tutela dell'Ambiente che, a campione, verificano l'intero processo di gestione e controllo in cantiere.

Per quanto riguarda le verifiche di sicurezza previste dal secondo livello di controllo, nel 2023 sono stati **monitorati 20 cantieri** sui seguenti aspetti: (1) Organizzazione del cantiere e viabilità; (2) Documentazione di cantiere; (3) DPI, attrezzature e mezzi d'opera; (4) Fasi di lavoro e rischi operativi; (5) Verifica sull'operato dei coordinatori della sicurezza. Per quanto riguarda le verifiche di tutela dell'ambiente previste dal secondo livello di controllo, nel 2023 sono stati **monitorati 12 cantieri** sui seguenti aspetti: (1) Rifiuti; (2) Terre e Rocce da Scavo; (3) Sostanze pericolose e sversamenti accidentali; (4) Acque meteoriche, industriali, scarichi civili, e approvvigionamenti; (5) Emissione polveri, sedimenti e inquinanti; (6) Rumore.

In totale, tra primo e secondo livello, sono state effettuate **316 verifiche sui cantieri per gli aspetti che attengono la sicurezza** e **309 verifiche per gli aspetti di tutela dell'ambiente**.

I monitoraggi non hanno evidenziato significativi aspetti critici. Terna, infine, partecipa a tavoli tecnici con le imprese ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettriche ed Elettroniche) e con i principali gestori di impianti e infrastrutture a rete italiani (Tavolo interaziendale sulla Sicurezza) con l'obiettivo di condividere esperienze e interpretazioni normative in ottica di miglioramento continuo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

### Infortuni sul lavoro di dipendenti di ditte appaltatrici e subappaltatrici definizioni GRI-ILO (\*) (\*\*)

	TERNA		
	2023	2022	2021
Tasso di frequenza infortuni ( <i>Injury Rate</i> ) <sup>(1)</sup>	1,24	1,03	0,87
Tasso di decessi	0,03	0	0
Tasso di frequenza infortuni gravi con prognosi iniziale superiore a 40 giorni	0,00	0,03	0,09
Numero di infortuni	41	35	29
- di cui gravi con prognosi iniziale superiore ai 40 giorni	0	1	3
- di cui mortali	1	0	0
<b>Numero di ore lavorate<sup>(2)</sup></b>	<b>6.635.246</b>	<b>6.766.899</b>	<b>6.687.917</b>
<b>TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO</b>			
Caduta dall'alto	3	1	0
Infortunio da incidente stradale	0	0	1
Elettrocuzione	1	3	0
Urto, schiacciamento, taglio	23	24	15
Caduta in piano, scivolamento	10	6	10
Ustione	1	0	0
Movimentazione manuale carichi	0	0	3
Proiezione frammenti solidi e/o sostanze liquide	0	0	0
Altre cause	3	1	0

(\*) Le definizioni adottate sono, come richiesto dai protocolli GRI, quelle previste dall'International Labour Organization (ILO). Per agevolare il confronto con altre fonti, nelle note seguenti sono riportati i valori degli stessi indicatori calcolati con formule alternative.

(\*\*) Per quanto riguarda gli infortuni relativi a dipendenti di ditte appaltatrici e subappaltatrici di Società controllate del Gruppo, nel corso del 2023, sono stati registrati nel Gruppo Brugg 3 infortuni (1 da incidente stradale, 1 da urto, schiacciamento, taglio e 1 per altre cause) di cui uno mortale; in Linha Verde (Brasile) 4 infortuni (3 da incidente stradale e 1 da urto, schiacciamento, taglio) di cui uno mortale.

(1) **Tasso di frequenza infortuni (*Injury Rate*)**. Il dato pubblicato corrisponde agli infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti). Per agevolare il confronto con altre fonti, questo indicatore è stato calcolato anche con un fattore di moltiplicazione pari a 1.000.000 anziché 200.000 (ottenendo così un tasso di frequenza pari a 5 volte il tasso di frequenza ILO). Secondo tale modalità di calcolo, **nel 2023 l'indice di frequenza infortuni è risultato pari a 6,2** (5,2 nel 2022 e 4,3 nel 2021).

(2) Il numero di ore lavorate è un dato stimato a partire dalle presenze medie e giornaliere nei cantieri più grandi e dagli importi per lavori in appalto nei cantieri minori.



## Welfare aziendale

401-2 > Il riconoscimento in Terna della **centralità delle persone** si traduce non solo in una grande attenzione al costante aggiornamento delle loro competenze, necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo, ma anche al loro benessere, inteso come bilanciamento tra lavoro e vita privata, e accesso a servizi aggiuntivi dedicati alla persona e rispetto.

Il welfare aziendale racchiude l'insieme delle iniziative, opportunità e servizi che Terna offre alle sue persone, incluse quelle con un rapporto di lavoro part-time e con un contratto di apprendistato, promuovendone l'inclusione e valorizzando l'unicità delle persone attraverso la creazione di un ambiente di lavoro che incoraggia la collaborazione e la creatività e nel quale tutti possono sviluppare il loro potenziale e la loro umanità.

Nel corso del 2023 le numerose iniziative di welfare si sono basate sul continuo impegno nell'ascolto attivo e diretto delle persone, con progettualità volte a migliorarne il bilanciamento tra lavoro e vita privata e arricchire la consapevolezza dell'offerta disponibile. Gli strumenti di welfare avviati in precedenza sono stati pertanto confermati e altri sono stati avviati negli ambiti di seguito descritti.

403-6 > • **Salute:** racchiude le informazioni utili sul fondo pensione complementare (Fopen; Fondenel per i dirigenti), sull'assistenza sanitaria (Fisde) e sulle campagne di prevenzione promosse dall'azienda per le sue persone;

### 201-3 > Piani pensionistici (\*)

	TERNA		
	2023	2022	2021
Dipendenti coperti da Piano Pensionistico (Fopen-Fondenel)	3.953	3.705	3.698
Dipendenti coperti da Piano Pensionistico (altri fondi pensionistici)	20	19	19
Copertura dipendenti dal Piano Pensionistico (%)	82	82	88

(\*) Il personale che versa, oltre al TFR, anche la quota integrativa dell'1,35%, beneficia della quota a carico del datore di lavoro pari all'1,35% dell'imponibile TFR cui si somma un contributo di 20€/mese.

## FOCUS

### Komen: campagna di prevenzione e promozione della salute

Nel 2023 Terna ha rinnovato la partnership con l'**Associazione Susan G. Komen Italia**, ente no profit di riferimento in Italia per la lotta ai tumori del seno, che opera a tutela della salute delle donne con attività di sensibilizzazione, informazione e formazione, tra cui il **Programma Itinerante Nazionale di Promozione della Salute della Donna**.

A marzo, in collaborazione con la struttura **HSEQ - Presidio Salute, Sicurezza e Ambiente**, l'Associazione Komen ha promosso il primo appuntamento dell'anno della sua **Carovana della Prevenzione** offrendo a 145 persone di Terna l'opportunità di usufruire di visite gratuite multi-screening presso le sue tre unità mobili con a bordo personale medico specializzato.

Nel corso dell'anno la "Carovana della Prevenzione" ha proseguito il suo viaggio su tutto il territorio nazionale, fornendo esami diagnostici e screening gratuiti e, favorendo una continua prevenzione e promozione della salute.

- **Prestiti & Assicurazioni:** contiene i dettagli sulle forme di supporto finanziarie e assicurative attualmente previste;
- **Famiglia:** raccoglie tutte le indicazioni circa le condizioni di miglior favore adottate dall'Azienda rispetto al CCNL, l'asilo nido aziendale di Roma e il permesso per il primo giorno di scuola elementare;
- **Vita & Lavoro:** vi sono descritte le iniziative che agevolano la conciliazione lavoro-vita privata quali, ad esempio, gli orari flessibili, lo smart working strutturato e i servizi di mobilità;
- **Premio di Risultato:** contiene informazioni utili alla gestione e all'utilizzo del Premio convertito in beni e servizi di welfare;
- **Sport & Cultura:** contiene le indicazioni sull'Associazione Ricreativa, Culturale e Sportiva Arca e le informazioni sul *corporate Wellness*;
- **Partnership:** riporta le numerose convenzioni a condizioni di miglior favore per i dipendenti di Terna.

In ottica di ampliamento dell'offerta e di aumento della conoscenza, oltre alla conferma di iniziative già in essere, nel corso del 2023 ne sono state avviate di nuove. Di seguito si riporta l'elenco dettagliato di entrambe.

- **Partnership:** nel corso del 2023 è stata attivata una nuova convenzione in ambito care-giving che permette a tutti i dipendenti di fruire di servizi come, ad esempio, assistenza a bambini (baby-sitter) e anziani (badanti) a prezzi agevolati e con professionisti certificati;
- **Ampliamento dei beni e servizi offerti in caso di conversione del Premio di Risultato** (Buoni acquisto, buoni carburante, anticipo utilizzo in collaborazione con Arca). Supporto ai dipendenti tramite canali diretti e monitoraggio delle varie fasi del Premio di Risultato;
- **Roadshow territoriale:** confermato il ciclo di otto incontri territoriali in presenza, per approfondire l'attuale offerta e illustrare le nuove progettualità, con un focus sul Premio di Risultato 2023;
- **Monitoraggio e aggiornamento continuo dei contenuti sulla Intranet,** in particolare del portale dedicato alle convenzioni per migliorare, rinnovare e ampliare il pacchetto di offerte;
- Promozione dell'utilizzo di **Gympass**, la piattaforma di wellness digitale e fisico, fruibile dall'intera popolazione aziendale per migliorare il proprio benessere fisico;
- Supporto nell'organizzazione di eventi sportivi come tornei amatoriali su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con Arca.





# Il capitale sociale e relazionale

La qualità del capitale sociale e relazionale di Terna è subordinata alla capacità dell'Azienda di ascoltare tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto con essa (di seguito gli stakeholder<sup>127</sup>), considerando i loro interessi e analizzandone la compatibilità con i suoi obiettivi di business e con gli obblighi stabiliti dalla concessione, per arrivare all'adozione di una linea di condotta trasparente e coerente con i principi del Codice di Corporate Governance<sup>128</sup> che assegna al Consiglio di Amministrazione, tra gli altri, il compito di promuovere *"nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società"*.

Per agevolare la creazione e il consolidamento di tali relazioni Terna ha realizzato una mappatura dei suoi stakeholder – aggiornata a fine 2023 – e costruito nel tempo **specifici programmi di engagement** per individuare le azioni più efficaci allo scopo di avvicinare le sue modalità di relazione a quelle ottimali e di ascoltare ciclicamente gli stakeholder più influenti, evitando così il rischio di non percepire in tempo l'insorgere di eventuali problemi che potrebbero avere ricadute non solo in termini reputazionali ma anche di natura economico-finanziaria.

Tra gli strumenti messi a punto dall'Azienda per la gestione di questo capitale, si segnalano due Linee guida dedicate: la prima – aggiornata nel corso del 2023 – definisce il **Modello di gestione degli stakeholder** mentre la seconda è focalizzata sul **coinvolgimento degli stakeholder locali nelle attività di pianificazione della rete elettrica di Terna**.

<sup>127</sup> Termine anglosassone per indicare i portatori di interesse ovvero persone fisiche e/o organizzazioni che possono influenzare e/o essere influenzate dalle attività della Società.

<sup>128</sup> Il Codice di Corporate Governance è stato approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana il 31 gennaio 2020. Le Società che adottano il Codice lo hanno applicato a partire dal primo esercizio iniziato successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Il Codice è disponibile al seguente link: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.



## Mapa degli stakeholder

Per approfondimenti sulla mapa degli stakeholder inquadrare questo QR Code.



## AMBITO OPERATIVO E DI BUSINESS

### PERSONE DELL'ORGANIZZAZIONE

#### Attività

Iniziative di ascolto (survey online, focus group e iniziative di comunicazione interna), e di sensibilizzazione (es. Programma "Eccellenza in Sicurezza").

#### Risultati

Partecipazione media alle iniziative di engagement superiore all' 80%. Rinnovo del CCNL, con 0 ore di Sciopero.

### BUSINESS PARTNER

#### Attività

Accordi e partnership con grandi corporate, enti, istituti di ricerca nazionali e internazionali e Università.

#### Risultati

Ottenuti 22 brevetti, depositate 30 domande IP, 69 progetti in corso.

### OPERATORI DEL SERVIZIO ELETTRICO

#### Attività

Costanti iniziative di confronto con gli operatori del settore elettrico.

#### Risultati

Relazioni costruttive sui tavoli di riferimento.

### CLIENTI

#### Attività

Relazioni con clienti commerciali e industriali in settori chiave (es. Industrial, Connectivity, Energy solution).

#### Risultati

Incremento del fatturato da Attività Non Regolate.

### DECISORI DELLE ATTIVITÀ IN CONCESSIONE

#### Attività

Attività continuativa con gli uffici e con il Consiglio dell'ARERA, e con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

#### Risultati

Autorizzati 23 interventi per lo sviluppo della RTN. 0 procedimenti istruttori dell'ARERA in corso.

### FORNITORI

#### Attività

Il numero di fornitori attivi è pari a 2.349.

#### Risultati

La spesa complessiva è risultata pari a circa 3.2179 milioni di euro ripartiti sui fornitori attivi. Sono 3.968 i dipendenti Full Time Equivalent delle ditte appaltatrici e subappaltatrici.

## AMBITO FINANZIARIO

### AZIONISTI

#### Attività

Sezione "Investitori" del sito costantemente aggiornata e disponibilità di canali di ascolto ed e-mail.

#### Risultati

All'Assemblea del 9 maggio 2023 erano regolarmente rappresentati, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato\* 2.085 azionisti, rappresentanti di 1.430.121.956 azioni ordinarie, pari al 71,15% del capitale sociale.

### FINANZIATORI

#### Attività

Incontri con le agenzie di rating in occasione dei management meeting.

#### Risultati

Le agenzie Standard & Poor's e Moody's hanno confermato i rating della Società. A novembre 2023, l'agenzia di rating Moody's ha rivisto l'outlook di Terna da negativo a stabile.

## AMBITO PUBBLICO E SOCIALE

### COMUNITÀ LOCALI

#### Attività

Coinvolgimento e ascolto delle comunità locali a livello istituzionale e diretto con i cittadini.

#### Risultati

480 incontri con Amministrazioni locali.

### ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI

#### Attività

Dialogo continuativo con le Istituzioni per valorizzare le competenze di Terna e partecipazione attiva ai lavori delle principali organizzazioni di riferimento nazionali e internazionali.

#### Risultati

Ruolo attivo nei principali progetti internazionali.

### COLLETTIVITÀ

#### Attività

Sostegno a progetti con finalità sociali coerenti con SDGs 4,7,9,11.

#### Risultati

Destinati 504.962 euro in liberalità e 1.019.500 euro in sponsorizzazioni.

### MEDIA E OPINION MAKER

#### Attività

Definizione e adozione di vari canali di ascolto e comunicazione, diversificati per tipologia di pubblico, linguaggio e finalità.

#### Risultati

Dati di engagement in costante crescita.

\* Si precisa che, in ragione delle previsioni normative emanate in relazione a tale emergenza e nello specifico del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto "Cura Italia"), la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del citato Decreto Cura Italia, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il Testo Unico della Finanza o TUF).



2-29 &gt;

## Canali di ascolto e comunicazione

Il primo passo per favorire una maggiore interlocuzione con tutti gli stakeholder, ma anche la conoscenza del sistema elettrico e la diffusione di una cultura energetica, corrisponde alla definizione e adozione di vari **canali di ascolto e comunicazione**, diversificati per tipologia di pubblico, linguaggio e finalità (es. richieste di informazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami).

2-3 &gt;



Il canale più diretto per entrare in contatto con Terna, accessibile dal sito [www.terna.it](http://www.terna.it) (e, nel caso di tematiche interne, anche dalla intranet) è l'e-mail, diversificata per tema<sup>129</sup>. In particolare, nell'homepage del sito, sono presenti la voce **Contatti**, che orienta chi vuole entrare in relazione con la Società, e gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni che richiedono tale requisito.

Gli operatori del servizio elettrico e i fornitori – già contrattualizzati e potenziali – possono interagire con Terna attraverso diversi **portali dedicati**, accessibili anche dall'homepage del sito istituzionale di Terna.

## Portali per gli operatori del servizio elettrico

La transizione verso un sistema elettrico con sempre più punti di produzione e prosumer ha evidenziato l'esigenza di un **approccio "user-centrico"**, sempre più orientato all'accessibilità e all'operatività del business e agli utenti esterni. In questo contesto Terna ha avviato un **programma di evoluzione dei portali** rivolti ai suoi stakeholder per **razionalizzare i punti di accesso**, digitalizzare i **processi e semplificare radicalmente l'esperienza dell'utente**.



### MyTerna

È il portale web dedicato ai referenti commerciali di Terna. Questo sportello digitale consente di interagire direttamente con Terna in un ambiente unico e integrato grazie a un sistema di **Customer Relationship Management (CRM)**.

Tra i servizi offerti dal portale si segnalano la possibilità di richiedere la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, la gestione dei contratti, l'aggiornamento e la gestione della propria anagrafica, la possibilità di iscriversi alle aste del sistema elettrico e la visualizzazione di dati.

**Dal 2023** MyTerna è online con una **nuova interfaccia più dinamica, semplice e accessibile**. È stata **inoltre rinnovata la sezione Connessioni** del portale con un layout intuitivo e una user experience evoluta con l'obiettivo di ottimizzare tutti i processi relativi alle richieste di connessione.



### GAUDI

Il portale GAUDI, cui accedono produttori, distributori, utenti del dispacciamento, ARERA e GSE, è stato realizzato da Terna<sup>130</sup> per gestire a livello nazionale l'Anagrafica Unica degli Impianti e delle relative Unità di Produzione e razionalizzare i flussi informativi tra i vari soggetti operanti nel settore della produzione di energia elettrica.

Anche GAUDI sta evolvendo per diventare sempre più integrato e accessibile. In quest'ottica e con l'obiettivo di avere una visione ancora più ampia sul suo utilizzo, Terna ha organizzato **nella primavera del 2023** una serie di **workshop di "design thinking"** come strumento innovativo per coinvolgere chi per primo si interfaccia direttamente con il portale entrando nel merito dei processi: produttori, distributori, utenti del dispacciamento e istituzioni. Un percorso condiviso che ha visto la **partecipazione di oltre 250 operatori del sistema elettrico**.

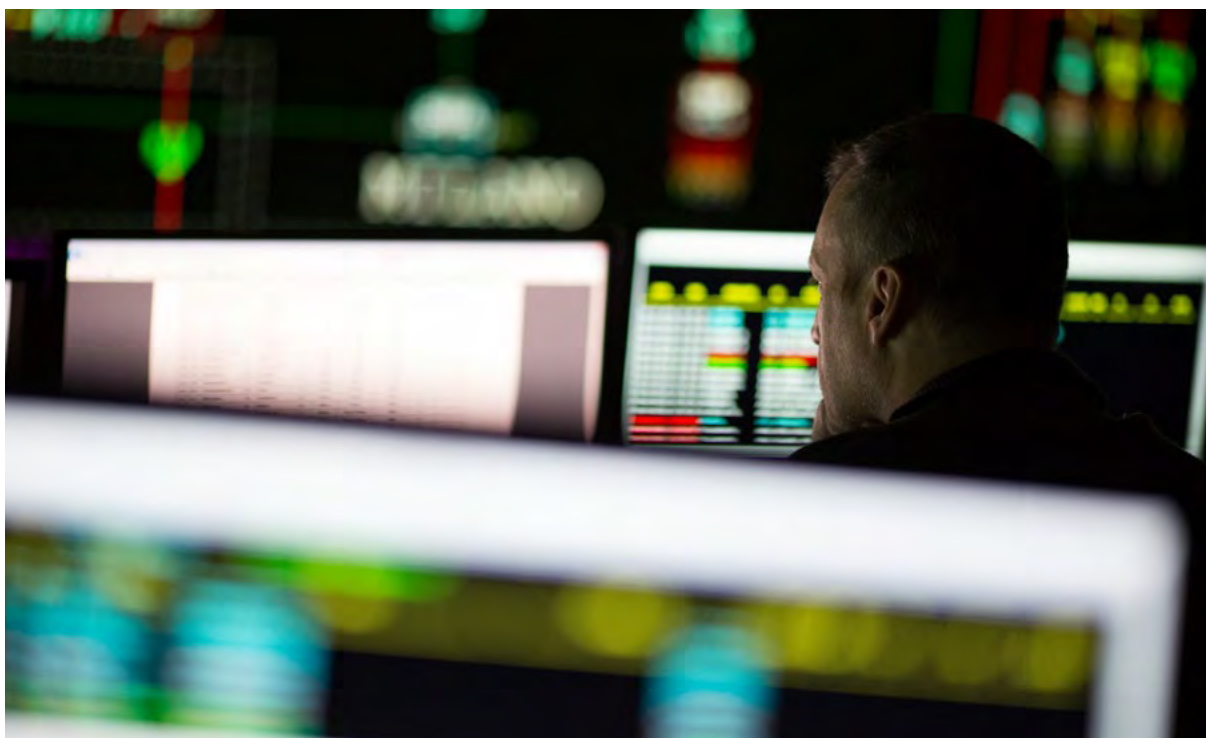
Questa piattaforma censisce, attraverso il codice univoco CENSIMP<sup>131</sup>, tutti gli impianti e le singole unità di produzione che li compongono, di qualsiasi taglia (provenienti dai database delle unità di produzione non rilevanti-UPN6 e rilevanti-RUP) e fonte (convenzionale, rinnovabile, cogenerativa e sistemi di accumulo), per un totale di **più di 1.613.201 di unità** al 31 dicembre 2023.



<sup>129</sup> Ad esempio: [azionisti.retail@terna.it](mailto:azionisti.retail@terna.it); [investor.relations@terna.it](mailto:investor.relations@terna.it); [sostenibilita@terna.it](mailto:sostenibilita@terna.it); [ufficio.stampa@terna.it](mailto:ufficio.stampa@terna.it); etc.

<sup>130</sup> In ottemperanza alla delibera ARG/elt 124/10.

<sup>131</sup> Già istituito in un apposito database con la delibera ARG/elt 205/08.



### Dati censiti in GAUDI' al 31/12/2023

TIPOLOGIA DI FONTE	NUMERO IMPIANTI	POTENZA INSTALLATA	POTENZA IN IMMISSIONE
Solare	1.594.974	30.281,58 MW	=
Idrico (compreso Pompaggio Puro)	4.862	26.081,70 MW	=
Eolico	6.067	12.335,84 MW	=
Termico	7.187	=	58.780 MW
Altro	111	1.088,59 MW	

Sul portale, attraverso il pannello di controllo dedicato, è possibile seguire lo stato del processo di qualificazione di ciascun impianto, dall'autorizzazione alla connessione, dalla qualificazione al mercato, nonché tutte le modifiche impiantistiche e commerciali richieste nel corso dell'esercizio dell'impianto stesso, il tutto finalizzato a garantire la piena interoperabilità con i distributori e il GSE.

### Titolari RTN

Questo portale contiene tutti i documenti di interesse per i titolari di porzioni di Rete di Trasmissione Nazionale con i quali Terna, in qualità di gestore del sistema di trasmissione, intrattiene rapporti.

### Settlement

Il portale ha un'area pubblica, nella quale sono riportate le informazioni generali utilizzate ai fini della determinazione dei corrispettivi, e da sezioni ad accesso riservato tramite le stesse credenziali utilizzate per il portale MyTerna con tutte le informazioni legate alle garanzie dei contratti di Dispacciamento in Immissione e Prelievo.

### Imprese distributrici

Su questo portale Terna pubblica e mantiene aggiornato l'elenco delle imprese distributrici completo dei relativi codici identificativi e l'archivio storico delle variazioni societarie intervenute relativamente a tali imprese. Dal 1° gennaio 2019 Terna pubblica anche i registri relativi alle Reti Interne di Utenza (RIU) e, a partire dal 1° gennaio 2022, anche quelli relativi agli Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC).



## Portali per i fornitori

### Acquisti

Il primo punto d'incontro tra Terna e i fornitori (potenziali e non) è rappresentato dal portale **Acquisti** attraverso il quale questi possono conoscere le opportunità di business e i relativi bandi di gara, e partecipare a gare online.

Nel 2023 le richieste di assistenza online di fornitori sono state **1.116**, tutte risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali. Per maggiori informazioni sulla catena di fornitura si rimanda al paragrafo ad essa dedicato a pag. 218.

Nell'ottica di ampliamento del portafoglio fornitori, viene inoltre svolta stabilmente un'attività di **marketing degli acquisti** tramite scouting di mercato, benchmarking e monitoraggio della performance dei fornitori che implica un'assidua attività di incontri con aziende fornitrici italiane e straniere.

### Qualificazione Fornitori

Questo portale è dedicato a tutti gli Operatori Economici che desiderano effettuare il procedimento di qualificazione per accedere all'Albo dei fornitori.

Nel 2023 sono pervenute circa **1.400** richieste di assistenza tramite la casella di posta della Qualificazione Fornitori, risolte nei tempi previsti dalle procedure aziendali. Maggiori informazioni sul processo di qualificazione sono riportate nella sezione Fornitori del sito [www.terna.it](http://www.terna.it) e illustrate in questo Rapporto a pag. 218-219.



### Altri portali

Dall'homepage del sito [www.terna.it](http://www.terna.it) è possibile accedere a ulteriori cinque portali: **Cantieri aperti & trasparenti** (si veda pag. 216), **Whistleblowing** (si veda pag. 80-81), **Certificazione, G-STAT** (con accesso riservato agli addetti alle statistiche del settore elettrico) e **Terna Developer** che offre a tutti gli sviluppatori esterni una serie di strumenti, definizioni e protocolli (ossia API, "Application Programming Interfaces") per facilitare l'interazione con i dati e i servizi del System Operator.

Dall'homepage del sito è possibile accedere anche ai **canali social** di Terna che sono considerati, ognuno con le sue caratteristiche e specificità, canali di comunicazione integrata con gli stakeholder: dalle amministrazioni al territorio, dagli analisti agli investitori, dai professionisti di Terna al mondo dell'università e della ricerca, dalle startup fino ai *jobseeker*. Nel 2023 è cresciuta del 23% la community che segue Terna sui suoi principali profili (**Facebook, X, LinkedIn, Instagram**). Rispetto al 2022 si registra, inoltre, un aumento delle visualizzazioni dei contenuti (+1%) e, soprattutto, del coinvolgimento degli utenti (+42%) con i post pubblicati. Di rilievo la crescita del 59% del tasso di coinvolgimento su Instagram, accompagnata da una sempre maggiore apertura verso il pubblico femminile.



Il 2023 ha visto lo sviluppo anche del nuovo profilo di Terna su **TikTok**, un canale fondamentale per attrarre e coinvolgere le generazioni più giovani, gli studenti e i laureati appassionati di materie STEM (Science, Technologies, Engineering and Mathematics) con contenuti formativi e informativi collegati al master del Tyrrhenian Lab e al futuro del sistema elettrico. Di rilievo i risultati ottenuti nel primo anno di apertura del profilo attraverso il quale Terna ha raggiunto, con 168 milioni di video views, un'ampia community di persone nella fascia d'età compresa tra 18-34 anni, fidelizzando una platea fissa di oltre 53 mila persone che segue attivamente i contenuti proposti.



Nel corso del 2023, Terna ha rafforzato la propria presenza anche sulle principali piattaforme audio, come Spotify e Spreaker, con **Nora, il futuro dell'energia è il nostro mestiere**, podcast in nove puntate che racconta agli appassionati dei temi dell'energia il progetto del Tyrrhenian Lab (per maggiori informazioni si veda pag. 265), e il podcast "Sala dati", sul dietro le quinte dei consumi elettrici.

L'app **Terna**, con 46.354 utenti attivi nel 2023 (+34% rispetto al 2022), rappresenta un ulteriore strumento di condivisione con gli stakeholder che possono navigare in tempo reale i dati elettrici e rimanere sempre aggiornati sulle principali news di Terna. Dal fabbisogno alle fonti di generazione, fino ai flussi di scambio commerciale con l'estero, Terna ha messo a disposizione degli utenti tutti i dati sull'esercizio del Sistema Elettrico Nazionale, oltre a una finestra sempre aggiornata sul risparmio di CO<sub>2</sub> collegato all'evoluzione rinnovabile delle fonti di produzione. Nell'app sono presenti anche l'**Ecologia**, la nuova funzionalità che fornisce indicazioni sulle fasce orarie di picco in cui è preferibile moderare i consumi, e una sezione dedicata al Piano di Sviluppo 2023, che permette di conoscere gli obiettivi e i criteri in cui si articola il processo di pianificazione della rete elettrica di trasmissione nazionale.



Terna persegue il progressivo consolidamento del rapporto con i suoi stakeholder interni ed esterni anche attraverso una rinnovata **strategia di comunicazione**, finalizzata a migliorare la *corporate identity* di Gruppo e a rafforzare la *corporate reputation*. In questo ambito, la comunicazione digitale si pone come strumento privilegiato di accessibilità e condivisione del *purpose* aziendale.

Il ruolo e la mission aziendale, uniti all'obiettivo di fornire agli stakeholder una rappresentazione accurata dell'evoluzione del sistema elettrico, sono alla base degli ultimi progetti di *datasharing* realizzati da Terna: il sopracitato **Ecologia** ed **Econnexion**, la dashboard digitale con cui Terna condivide le informazioni sulla distribuzione regionale e locale delle richieste di connessione di impianti rinnovabili, suddivisi per fonte. A ciò si è aggiunta la pubblicazione di nuove piattaforme digitali per la consultazione dei dati statistici, come quella sull'Indice mensile dei consumi elettrici industriali (IMCEI).



Il 2023 ha visto anche il consolidamento della piattaforma digitale **Terna4Green**, che consente di monitorare i progressi del percorso di decarbonizzazione dell'Italia, grazie alla rappresentazione del rapporto tra le tonnellate di CO<sub>2</sub> non emesse in atmosfera e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Di rilievo i dati di traffico alla piattaforma, in crescita rispetto al 2022 per numero di utenti (4.629, + 31%), visite (7.102, +33,4%) e visualizzazioni (14.947, +23,3%).





## Networking

Le relazioni con alcuni stakeholder, in particolare quelle con gli operatori di settore, si alimentano e si rafforzano anche attraverso la partecipazione attiva – e spesso con un ruolo di primo piano – ai lavori delle principali organizzazioni di riferimento nazionali e internazionali, cui Terna è associata allo scopo di fornire un contributo concreto nei tavoli di lavoro su temi elettrici, condividere best practice e, più in generale, cogliere ulteriori opportunità di accrescimento del proprio capitale intellettuale oltre che di quello relazionale.

2-28 &gt;

### Presenza attiva in associazioni internazionali



**ENTSO-E (European Network of Transmission System Operators for Energy)** è l'associazione europea di cui fanno parte come membri attivi 40 operatori dei sistemi di trasmissione appartenenti a 36 Paesi europei. A gennaio 2024, Ukrenerg, il TSO ucraino, è entrato a far parte di ENTSO-E come membro attivo osservatore, mentre il 22 novembre 2023 è stato formalizzato il nuovo accordo di adesione come osservatore del TSO moldavo Moldelectrica. La missione di ENTSO-E è quella di garantire la sicurezza del sistema elettrico europeo interconnesso e assicurare il funzionamento ottimale, lo sviluppo e l'integrazione dei mercati dell'elettricità, consentendo al tempo stesso l'integrazione dell'elettricità generata da fonti energetiche rinnovabili e delle tecnologie emergenti, in attuazione della relativa normativa UE (Terzo Pacchetto Energia, CEP-Clean Energy Package e Fit for 55).

Le principali attività di ENTSO-E riguardano l'elaborazione dei Codici di Rete europei, la redazione del Piano di Sviluppo della rete elettrica europea (*Ten-Year Network Development Plan – TYNDP*) e dei relativi scenari di riferimento, la realizzazione di studi di adeguatezza di breve e medio termine e l'elaborazione del Piano di ricerca, sviluppo e innovazione a livello europeo.

Le attività dell'Associazione sono portate avanti in coerenza con le politiche climatiche europee, espresse nell'*European Green Deal*, la roadmap della Commissione Europea finalizzata a rendere l'UE il primo continente *carbon neutral* entro il 2050 e ulteriormente rifinite con il pacchetto climatico *Fit for 55* e, più recentemente, dall'*EU Grid Action Plan*, presentato dal Commissario per l'Energia Kadri Simson a fine novembre 2023. Terna è membro del Board dell'Associazione.

**RGI (Renewables Grid Initiative)** è l'associazione composta da 13 gestori di rete di trasmissione europei e da 13 ONG del settore ambientale con l'obiettivo di favorire, attraverso lo sviluppo delle reti elettriche, l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. RGI è impegnata nella promozione di una pianificazione strategica e partecipata nella costruzione di nuove linee elettriche, attraverso una piattaforma d'incontro tra le ONG ambientali e i gestori di rete di trasmissione europei.

**CIGRE (Conseil International des Grands Réseaux Electriques)** è l'associazione internazionale no-profit che opera nel settore della ricerca delle reti ad Alta Tensione. Sono oltre 90 i Paesi membri dell'associazione, rappresentati da 60 Comitati Nazionali; a Terna è attualmente affidata la Presidenza e la Vice Presidenza del Comitato Italiano.

**GO15 (Grid Operator 15)** è l'associazione internazionale che riunisce i 17 maggiori operatori di rete al mondo, al fine di condividere buone prassi sulla gestione delle reti di trasmissione dell'energia elettrica. Nel 2023 Terna ha avuto la Vicepresidenza dell'Associazione nella persona del suo Amministratore Delegato e Direttore Generale Giuseppina Di Foggia. Terna è inoltre presente nello Steering Board e nel Governing Board dell'Associazione.

**Med-TSO (Mediterranean Transmission System Operators)** è l'associazione dei TSO di 20 Paesi del Mediterraneo, fondata nel 2012, con l'obiettivo di promuovere l'armonizzazione dei Piani di Sviluppo e la gestione coordinata delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, e di favorire la realizzazione di un quadro normativo e regolatorio che faciliti lo sviluppo dei progetti di interconnessione e rafforzi gli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici del Mediterraneo. Terna ospita a Roma la sede dell'Associazione e ne esprime il Segretario Generale.

**RES4Africa Foundation (Renewable Energy Solutions for Africa)** è una fondazione senza scopo di lucro costituita il 7 giugno 2019 per trasformazione dell'omonima associazione. L'obiettivo è la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e della diffusione di misure di efficienza energetica, nonché nel supporto alla creazione di contesti favorevoli agli investimenti in energie rinnovabili nei Paesi del Sud ed Est del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana. Ha sede legale a Roma.

**WEC Italia (World Energy Council - Comitato Italia)** è un comitato nazionale che aderisce al WEC, organizzazione internazionale che riunisce operatori di oltre 90 Paesi con l'obiettivo di promuovere un sistema di energia sostenibile a livello mondiale. Terna è membro del Consiglio Direttivo.

La partecipazione attiva ad associazioni e a tavoli di lavori congiunti ha favorito la realizzazione di iniziative internazionali di cui, a seguire, si riporta una sintesi.

## Principali iniziative internazionali dell'anno

Tra le iniziative sviluppate da Terna nel corso del 2023 si segnalano:

- La sottoscrizione dell'accordo di finanziamento di oltre 300 milioni di euro per la realizzazione dell'**interconnessione tra Italia e Tunisia**, nell'ambito del *Connecting Europe Facility* (CEF), il fondo dell'Unione Europea destinato allo sviluppo di progetti per il potenziamento delle infrastrutture energetiche comunitarie. Il progetto, valutato nel *Ten-Year Network Development Plan* di ENTSO-E e incluso nella lista dei Progetti di Interesse Comune (PCI), rappresenta la prima concreta iniziativa di interconnessione tra i Paesi MENA (Middle-East & North-Africa countries) e il Sud Europa e un esempio virtuoso che fungerà da apripista per l'integrazione della regione Euro-Mediterranea.
- La prosecuzione della joint venture con i TSO TenneT (Olanda/Germania), Swissgrid (Svizzera), APG (Austria) e Transnet BW (Germania) per la gestione di **Equigy**, una piattaforma basata su tecnologia blockchain che intende agevolare l'inclusione di piccole risorse energetiche distribuite nel processo di bilanciamento della rete elettrica. Protagonisti di questa **Energy of Things** sono i dispositivi elettrici domestici o industriali quali, ad esempio, sistemi di climatizzazione per il condizionamento delle abitazioni, impianti fotovoltaici con batterie, ma anche le e-car, interconnessi tra di loro e capaci di regolare l'energia scambiata con la rete attraverso una innovativa piattaforma digitale, fornendo servizi a supporto della rete gestita da Terna e quindi della transizione energetica.
- La partecipazione alla Piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento **TERRE**, (*Trans European Replacement Reserves Exchange*). La piattaforma favorisce l'integrazione dei mercati di bilanciamento dei Paesi UE, garantendo uno scambio economicamente efficiente delle risorse di riserva, a beneficio della sicurezza del sistema elettrico. L'Italia è connessa alla cosiddetta *Region 1* che comprende Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo. Oltre all'Italia, partecipano al progetto la Repubblica Ceca, la Polonia, la Svizzera, la Francia, la Spagna e il Portogallo.
- La prosecuzione di azioni comuni tra TSO per stimolare e orientare l'industria europea verso le sfide della transizione energetica, con particolare riferimento all'analisi sulle **dipendenze strategiche della supply chain rispetto alle esigenze dei TSO legate alla transizione energetica**. Questo ha portato nel 2023 alla definizione di una lista di criteri CSR (Corporate Social Responsibility) considerati prioritari dai TSO e la realizzazione di uno studio sulla resilienza della supply chain.



Al fine di costruire e gestire al meglio le **relazioni con le Istituzioni europee**, dal 1° luglio 2018 Terna è presente a Bruxelles con un ufficio situato nel quartiere europeo.

L'obiettivo è instaurare un dialogo continuativo con il Parlamento Europeo, la Commissione e la Rappresentanza Permanente per valorizzare l'esperienza e le competenze di Terna.

I principali temi che Terna ha seguito nel corso dell'anno sono identificabili nell'ambito dello *European Green Deal*, e in particolare nel pacchetto *Fit for 55*, oltre ai programmi europei di finanziamento previsti nel quadro finanziario 2021-2027.



Tra i dossier ritenuti di maggior rilievo si segnalano, tra gli altri: lista PCI, modifica delle Direttive su Energia Rinnovabile ed Efficienza Energetica, Pacchetto Gas & Idrogeno, Finanza Sostenibile, Regolamento Electricity Market Design, Regolamento F-Gas, Net-Zero Industry Act, Grids Action Plan, misure emergenziali, integrazione settoriale, revisione delle linee guida sugli Aiuti di Stato in materia di Ambiente ed energia. Tra i programmi di interesse: *Connecting Europe Facility*, *Next Generation EU*, *Innovation Fund*, *Horizon Europe* e *Digital Europe*, nonché il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione.

Nel corso del 2023 è proseguita l'altrettanto intensa attività di confronto e collaborazione con le principali organizzazioni di riferimento nazionali e internazionali focalizzate su temi di sostenibilità. Di seguito si porta l'elenco delle organizzazioni cui Terna è associata.

2-28 &gt;

## Presenza in associazioni su temi di sostenibilità

### Anima per il sociale nei valori dell'impresa

Associazione no profit che raccoglie manager e aziende uniti dalla volontà di diffondere sul territorio una cultura imprenditoriale che coniughi profitto con creazione di benessere per la comunità. Terna vi aderisce dal 2010.

### Fondazione Ecosistemi

Organizzazione focalizzata sul miglioramento della qualità ambientale e sociale dell'economia e del territorio, è specializzata in strategie, programmi, azioni e strumenti per lo sviluppo sostenibile, è leader nel Green Public Procurement (GPP) e negli acquisti verdi. Terna vi aderisce dal 2021.

### Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

Organizzazione la cui attività consiste principalmente nell'approfondire – dal punto di vista culturale e tecnico – le tematiche dello sviluppo sostenibile attraverso ricerche, seminari e incontri. Terna vi aderisce dal 2011.

### GEO – The Green Economy Observatory

Osservatorio dello IEFE - Università Bocconi che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi di dibattito sulla green economy attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione con istituzioni e imprese.

### Global Compact

La partecipazione di Terna al Global Compact comporta una presenza sia a livello internazionale sia locale. Terna è presente sin dal 2011 nello Steering Committee del network italiano ed è un Socio fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia, costituita nel 2013.

### Kyoto Club

Organizzazione no profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto e nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile.

### Parks – Liberi e Uguali

Associazione senza scopo di lucro nata nell'aprile del 2010 con l'obiettivo di aiutare le aziende socie a comprendere e realizzare al massimo le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità. Terna vi aderisce dal 2022.

## Sustainability Makers

Rebranding del CSR Manager Network, è l'associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa in qualità di manager d'azienda, consulenti e ricercatori.

## Transparency International Italia

Capitolo italiano dell'organizzazione internazionale che ha come obiettivo la lotta alla corruzione (si veda anche pag. 216) che promuove il **Business Integrity Forum (BIF)**, una iniziativa rivolta alle grandi imprese italiane per aumentare la trasparenza, l'integrità e la responsabilità del settore economico del nostro Paese attraverso la loro collaborazione.



## Valore D

È la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni. Terna vi aderisce dal 2021.

## Relazioni con le comunità locali

In linea con gli indirizzi del nuovo Piano Industriale 2024-2028 e con la conseguente necessità di realizzare nei tempi previsti gli investimenti in infrastrutture elettriche inseriti nel suo Piano di Sviluppo, l'Azienda svolge una intensa attività di engagement con le comunità che vivono nei territori destinati ad ospitarli.

Si tratta di stakeholder che devono essere informati sulle motivazioni alla base dell'individuazione degli interventi previsti e sui benefici di natura sistemica che potranno trarre dalla loro realizzazione.

Il criterio che indirizza le scelte di Terna in materia di concertazione è l'entità dell'investimento previsto per la realizzazione di ogni singola opera a Piano ovvero la complessità dell'opera e del territorio interessato: il 99% degli investimenti in infrastrutture elettriche rientra in queste attività di engagement con le comunità locali. Le opere minori, pur rilevanti da un punto di vista numerico, rappresentano circa l'1% del valore totale degli investimenti. Attualmente il **99% degli investimenti in infrastrutture elettriche rientra nelle attività di engagement con le comunità locali.**

La condivisione delle esigenze di sviluppo della rete elettrica con le amministrazioni e le comunità locali e l'ascolto dei cittadini sono azioni che Terna attua allo scopo di identificare le migliori scelte progettuali e localizzative delle nuove opere: una vera e propria **progettazione partecipata** con il territorio che tiene conto delle esigenze specifiche dei vari portatori di interesse.



DNF

&lt; 413-1



# FOCUS

## Una progettazione partecipata per il Tyrrhenian Link

Tyrrhenian Link, l'elettrodotto in cavo sottomarino che unirà Sardegna, Sicilia e Campania per contribuire in modo sostanziale allo sviluppo delle fonti rinnovabili e al *phase out* delle centrali a carbone e di quelle a olio più inquinanti, è il principale progetto previsto dal Piano di Sviluppo 2023.

### Tratta EST

Considerati la rilevanza e il carattere strategico dell'intervento, è indispensabile garantire che il suo sviluppo sia allineato all'evoluzione attesa dei sistemi energetici insulari. Sono state pertanto indagate e messe in atto **strategie e modalità autorizzative** innovative per accelerare il più possibile l'iter del progetto relativo alla tratta EST – che collegherà Campania e Sicilia (490 km) con gli approdi di Fiumetorto, nel comune di Termini Imerese (PA) e di Torre Tuscia Magazzeno a Battipaglia (SA) e due Stazioni Elettriche di conversione nei comuni di Eboli (SA) e di Termini Imerese (PA) – cogliendo al tempo stesso le opportunità offerte dalle ultime evoluzioni normative come, ad esempio, il ricorso alla consultazione pubblica piuttosto che al dibattito pubblico.

In particolare, la **metodologia di analisi preliminare del territorio e degli stakeholder** ha permesso a Terna di minimizzare le ragioni di potenziale opposizione delle comunità locali, facilitandone il coinvolgimento e la conseguente accettazione dell'opera e chiudendo l'iter autorizzativo in tempi di gran lunga inferiori a quelli generalmente necessari per le opere di trasmissione di analoga complessità. L'approccio metodologico utilizzato da Terna è sintetizzabile nei seguenti punti:

- **Pre-screening territoriale:** è stata effettuata un'analisi territoriale preliminare, con focus specifico sulle aree in cui era stata prevista la localizzazione delle Stazioni Elettriche al fine di identificare possibili elementi di attrito con il territorio coinvolto;
- **Mappatura preliminare degli stakeholder:** è stata realizzata una mappatura degli stakeholder territoriali, seguendo i criteri di Influenza (soggetti in grado di influenzare negativamente o positivamente il processo) e Rappresentanza (soggetti a cui, a vario titolo, è affidato il compito di rappresentare altri individui). Questo lavoro ha permesso di trasferire in maniera completa i contenuti del progetto e di anticipare e gestire le possibili istanze dei soggetti coinvolti, limitando notevolmente l'insorgere di successivi interventi imprevisti e ostativi durante il processo di coinvolgimento del territorio;
- **Definizione degli obiettivi strategici del coinvolgimento:** sono stati definiti per ogni stakeholder gli obiettivi strategici di coinvolgimento, al fine di individuare le modalità più opportune di engagement. Questo ha permesso di identificare fin da subito istanze ed esigenze dei singoli soggetti interessati;
- **Coinvolgimento multilivello e diversificato:** sono stati adottati diversi livelli di interlocuzione (es. regionale e comunale, rapporti con la stampa locale etc.) e utilizzate diverse modalità di coinvolgimento (es. tavoli tecnici regionali, Terna incontra digitali, casella e-mail dedicata alle osservazioni degli stakeholder, etc.). Questo approccio ha permesso di avere una progettazione partecipata attraverso la quale sono emerse le osservazioni necessarie all'individuazione e adozione di migliori soluzioni localizzative delle opere infrastrutturali proposte.

### Attività di stakeholder engagement

PROCESSO DI ENGAGEMENT	NUMERO	CATEGORIA
Tipologia di stakeholder coinvolti	2	- n.° 4 associazioni ambientaliste: Legambiente, WWF, LIPU, Italia Nostra - n.° 4 associazioni di settore: Confagricoltura, Coldiretti, ANCE, CNA
Attività di engagement	15	- n.° 6 Terna Incontra online con la cittadinanza - n.° 6 meeting online con le amministrazioni locali coinvolte - n.° 3 ulteriori meeting con gli stakeholder di cui sopra
Osservazioni e richieste di chiarimento	62	- n.° 10 osservazioni tramite casella di posta elettronica dedicata (7 dalla Campania e 3 dalla Sicilia) - n.° 52 osservazioni in diretta (11 per Termini Imerese e 41 per Battipaglia e Eboli) e 10 tramite casella di posta elettronica dedicata (7 dalla Campania e 3 dalla Sicilia).

## Esiti delle attività di engagement multilivello e diversificato

Per quanto riguarda il territorio siciliano, nel corso dei Terna Incontra sono pervenute due richieste di modifica della localizzazione delle nuove Stazioni Elettriche di conversione, con una proposta di sito alternativo all'interno del complesso della centrale elettrica Ettore Maiorana di Enel o dell'ex area FIAT per ottimizzare il costruito esistente. Terna ha avviato un'analisi tecnico-ambientale di tali possibili alternative a seguito della quale sono state confermate e condivise quelle inizialmente proposte nel suo studio di fattibilità originario, dando atto delle motivazioni nella consultazione.

Con riferimento all'area campana, le osservazioni pervenute hanno evidenziato che le aree preliminarmente individuate per accogliere le infrastrutture elettriche si caratterizzavano per un uso agricolo con fini produttivi di alta qualità (la Piana del Sele), proponendo soluzioni localizzative alternative che Terna ha accolto. A seguito dell'esito positivo della fattibilità tecnica delle due nuove ipotesi di localizzazioni per la Stazione di conversione, Terna ha sviluppato due nuovi progetti, uno ricadente nel sito dell'ex Mercato Ortofrutticolo di San Nicola Varco (SA), impianto di proprietà regionale dismesso da tempo, l'altro nell'area PIP di Eboli. Le soluzioni progettuali adottate hanno trovato largo consenso presso gli stakeholder locali, in particolar modo la soluzione preferenziale presentata in autorizzazione che realizza inoltre, una positiva ricaduta ambientale grazie alla bonifica e al recupero di un'area degradata e dismessa da tempo (ex Mercato Ortofrutticolo di San Nicola Varco).

## Tratta OVEST

Considerati gli elementi strategici del progetto già descritti in precedenza e in continuità con quanto fatto per la Tratta EST anche per la seconda tratta – che collegherà Sardegna e Sicilia (485 km) con gli approdi di Terra Mala, nel comune di Quartu S. Elena (CA) e Fiumetorto, nel comune di Termini Imerese (PA) e due Stazioni Elettriche di conversione nei comuni di Selargius (CA) e di Termini Imerese (PA) – sono state messe in atto le stesse strategie e modalità autorizzative innovative al fine di accelerare il più possibile l'iter relativo alla Tratta OVEST.

Anche in questo caso, un approccio di coinvolgimento multilivello e diversificato ha fatto emergere la richiesta di valutare proposte localizzative alternative di cui Terna ha verificato la fattibilità tecnica, in particolare per l'ubicazione della Stazione di conversione. La verifica delle possibili, nuove soluzioni progettuali in questo caso non ha dato esito positivo per la presenza di vincoli ambientali e pertanto gli stakeholder locali hanno accettato la localizzazione proposta da Terna. Di seguito, si riportano i dati più significativi dell'attività di stakeholder engagement della tratta OVEST:

### Attività di stakeholder engagement

PROCESSO DI ENGAGEMENT	NUMERO	CATEGORIA
Tipologia di stakeholder coinvolti	2	- n.° 4 associazioni ambientaliste: Legambiente, WWF, LIPU, Italia Nostra - n.° 2 associazioni di settore (tutela del suolo agricolo): Confagricoltura, Coldiretti
Attività di engagement	16	- n.° 6 Terna incontra online con la cittadinanza; - n.° 3 meeting online con le amministrazioni locali coinvolte; - n.° 7 ulteriori meeting con gli stakeholder di cui sopra.
Osservazioni e richieste di chiarimento	16	- n.° 16 osservazioni nel corso dei Terna Incontra.



Le attività di concertazione ovvero di coinvolgimento e ascolto delle comunità locali prevedono un livello istituzionale, che interessa tutti gli Enti locali coinvolti nella realizzazione delle nuove infrastrutture elettriche, e iniziative rivolte direttamente alle cittadinanze.

Per quanto riguarda le prime, nel corso del 2023 Terna ha svolto complessivamente 480 incontri con Amministrazioni locali, coinvolgendo 278 soggetti tra Enti Autorizzativi, Enti Locali, Genio Civile, Ministeri, Regioni, e altri soggetti economici.

413-1 &gt;

### Incontri con amministrazioni locali – 2023

AREA	INCONTRI	ENTI COINVOLTI
Nord-Ovest	77	71
Nord-Est	153	69
Centro-Sud adriatico	149	59
Centro-Sud tirrenico	101	79
<b>Totale</b>	<b>480</b>	<b>278</b>

## Le attività di concertazione

Il Piano di Sviluppo della rete, redatto ogni due anni e integrato con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevede una fase iniziale di consultazione pubblica attraverso la pubblicazione online sui siti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Terna di documenti, quali il Rapporto preliminare ambientale e di monitoraggio. Nel corso di questa fase i cittadini possono inviare le loro considerazioni entro 60/90 giorni dalla pubblicazione.

Allo scopo di favorire una piena conoscenza degli investimenti previsti in nuove infrastrutture elettriche, Terna organizza incontri istituzionali sul territorio nel corso dei quali le amministrazioni locali possono esprimere le loro considerazioni. Il Piano di Sviluppo può essere condiviso, ad esempio, con la Regione e con i Comuni direttamente interessati. Dal 2018 questo approccio di ascolto comprende anche la modalità partecipativa dei Terna Incontra.

Successivamente all'approvazione del Piano partono le attività di concertazione, che hanno una durata variabile in base alla complessità dell'opera e del territorio interessato.

Durante questa fase si concretizza l'interlocuzione diretta con il territorio attraverso incontri – che risultano essere più numerosi laddove l'opera sia complessa o interessi e coinvolga più comuni – al fine di illustrare l'importanza dell'opera prevista a Piano e collaborare con le amministrazioni, i cittadini e, più in generale, con tutti gli stakeholder direttamente interessati, allo scopo di individuare soluzioni condivise, creare maggiore consenso e favorire l'accettazione del progetto. Tutte le indicazioni o richieste acquisite nel corso degli incontri sono, laddove possibile, recepite nel progetto. Al termine della fase di concertazione il progetto condiviso viene sviluppato nella progettazione definitiva che sarà presentata alle competenti autorità per l'avvio dell'iter autorizzativo. In concomitanza con questo passaggio è previsto un ulteriore momento di consultazione, che si concretizza nell'opportunità, aperta a tutti i cittadini, di visionare il progetto depositato presso il Comune. Nel caso di varianti apportate al progetto su richiesta delle Autorità in fase autorizzativa, Terna prevede ulteriori incontri con il territorio al fine di esporre le modifiche e valutare con gli enti locali le migliori modalità di recepimento.

Da anni Terna affianca al confronto con le istituzioni locali una ulteriore modalità di interlocuzione: i **Terna Incontra**, momenti in cui la cittadinanza e le diverse associazioni collaborano alla definizione delle proposte localizzative delle nuove infrastrutture elettriche, contribuendo con conoscenze specifiche del territorio dal punto di vista ambientale e culturale.

L'attenzione all'ambiente e alle comunità viene così integrata nel processo di pianificazione della rete elettrica, rendendo più sostenibile l'inserimento dell'infrastruttura nel territorio.

I Terna Incontra sono eventi che possono essere organizzati in qualsiasi momento, dalla fase di progettazione e definizione del progetto fino a quella della sua autorizzazione e all'avvio del cantiere: in fase di concertazione e progettazione partecipata Terna ascolta e condivide le scelte localizzative, in fase di autorizzazione illustra ai cittadini il progetto e il percorso autorizzativo e, in fase di realizzazione, accompagna l'avvio dei cantieri spiegandone lo svolgimento delle attività.

L'organizzazione dei Terna Incontra si avvale della collaborazione delle amministrazioni locali che forniscono un supporto nel coinvolgimento della popolazione e mettono a disposizione adeguati spazi pubblici (es. sala consiliare) per l'incontro. A differenza degli incontri istituzionali, che spesso vengono predisposti senza largo preavviso, la programmazione dei Terna Incontra è più articolata poiché richiede un'organizzazione della durata media di circa due settimane nel corso delle quali vengono preparati i materiali e un'adeguata comunicazione locale per favorire la partecipazione dei cittadini cui viene somministrato un breve questionario per raccoglierne l'opinione in merito all'efficacia e ai contenuti dell'incontro.

I Terna Incontra adottano tutti i criteri ambientali e sociali previsti dal CAM (Criteri Ambientali Minimi) che prevedono, ad esempio, riduzione del consumo di risorse naturali, risparmio energetico, raccolta differenziata, scelta di fornitori sostenibili.

Nel 2023 è stata consolidata la modalità di incontro mista, prevedendo alcune giornate in presenza e altri momenti online in modo da garantire la più ampia partecipazione possibile. Vengono quindi utilizzati i tradizionali contenuti cartacei (volantini e brochure) con quelli digitali presenti sul sito (web page di approfondimento e ambiente digitale per gli incontri online) e sui canali social (diffusione del social media kit tra i referenti territoriali e campagne sponsorizzate). Complessivamente, **nel corso del 2023, sono stati realizzati 16 Terna Incontra, di cui 13 in presenza e 2 online e 1 in modalità mista.**





EU22 &gt;

## Proprietari di terreni interessati dallo sviluppo della RTN

La realizzazione di nuove linee elettriche implica l'utilizzo di un terreno, solitamente agricolo, per una superficie variabile da circa 30 a circa 400 metri quadri per ogni traliccio nel caso di linee aeree, o per ogni buca giunti<sup>132</sup> nel caso di linee in cavo interrato.

Terna, pur essendo delegata ad eseguire una procedura coattiva di asservimento<sup>133</sup>, per ottenere la disponibilità del suolo, preferisce addivenire ad un accordo bonario di servitù con il riconoscimento di un'indennità, una tantum, per la costituzione del diritto di servitù di elettrodotto su fondi privati.

Non sempre la ricerca di una soluzione consensuale porta al risultato auspicato e si rende pertanto necessaria l'imposizione di misure coattive. Nel caso della costruzione di una Stazione Elettrica (SE), il cui ingombro è di gran lunga più ampio, Terna procede di norma all'acquisizione, in via bonaria o coattiva, del terreno necessario.

2-25 &gt;

### Servitù di elettrodotto

413-2 &gt;

DITTE CATASTALI INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DI NUOVI ELETTRODOTTI (N.)	2023	2022 (*)	2021 (**)
Totale asservimenti <sup>(1)</sup>	1.400	1.771	1.579
- di cui i bonari	885	1.153	1.011
- di cui coattivi <sup>(2)</sup>	91	388	122
- di cui d'occupazione urgenza <sup>(3)</sup>	424	230	446

(\*) Il dato relativo al 2022 è stato aggiornato rispetto a quanto pubblicato nel precedente Rapporto Integrato.

(\*\*) Nel 2021 si era registrato un incremento degli asservimenti dovuto principalmente alla realizzazione delle attività di rinnovo delle linee: 120 kV Cappuccini – Pietrafitta, 120 kV Preci - Cappuccini, 132 kV Candia - Camerata Picena, 132 kV Camerata Picena - San Lazzaro. Per quanto riguarda il numero delle ditte per le quali si era reso necessario ricorrere alla procedura coattiva, prevalentemente riferibile alla variante all'elettrodotto SE Villavalle - SE Pietrafitta, autorizzata con decreto interministeriale n. 239/EL-314/293/2019 del 12/09/2019.

<sup>(1)</sup> Il dato evidenzia il numero di Ditte catastali proprietarie di terreni interessati dalla costruzione di nuovi elettrodotti e pertanto coinvolti nella costituzione di servitù nell'arco dell'anno di riferimento. **Per Ditta catastale si intende la relazione tra la particella in un dato Comune e l'instestazione catastale di un proprietario o gruppi di proprietari che possiedono la particella stessa; il numero di Ditte catastali coincide pertanto con quello degli asservimenti.**

<sup>(2)</sup> Il dato evidenzia il numero di casi in cui non è stato possibile raggiungere una soluzione consensuale con i proprietari di terreni interessati dalla costruzione di un nuovo elettrodotto e si è pertanto ricorso alla procedura coattiva con l'emissione di un decreto di asservimento definitivo emesso nell'arco dell'anno di riferimento.

<sup>(3)</sup> Il dato evidenzia il numero di Ditte catastali proprietarie di terreni interessate dalla costruzione di nuovi elettrodotti, per le quali non è stato ancora possibile raggiungere una soluzione consensuale. Si è pertanto ricorso alla procedura di occupazione d'urgenza con l'applicazione del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" DPR 327 del 2001, art. 22bis "Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione". Tali Ditte potranno comunque addivenire ad un accordo bonario prima dell'emissione del Decreto definitivo di asservimento coattivo emesso ai sensi dell'art. 23 dello stesso DPR 327/01.

Si evidenzia che l'andamento degli asservimenti è influenzato dalla tipologia di lavoro che Terna è tenuta a realizzare. Gli asservimenti dovuti ad attività di mantenimento tendono ad essere più equamente distribuiti nel corso degli anni mentre le grandi opere di sviluppo prevedono la costituzione di un numero sensibilmente più elevato di servitù nelle fasi iniziali del progetto, per poi gradualmente diminuire nel corso della realizzazione dello stesso.

## Iniziative nella comunità

Il contributo di Terna alla crescita civile del Paese va oltre al suo ruolo di infrastruttura strategica per il Paese e si concretizza anche nel sostegno a iniziative sociali, culturali e ambientali.

Le attività di corporate giving di Terna consistono principalmente in sostegni finanziari a progetti con finalità sociali e, preferibilmente, nell'organizzazione in proprio di iniziative a favore della comunità. Si aggiungono la cessione a titolo gratuito di beni aziendali e il supporto fornito sotto forma di tempo di lavoro dedicato da dipendenti di Terna a diverse iniziative, in particolare le ore retribuite destinate ad attività di volontariato o quelle spese in progetti sociali organizzati direttamente da Terna.

<sup>132</sup> A causa della lunghezza fisica dei cavi, lungo il percorso del cavidotto è necessario realizzare giunzioni tra segmenti di cavo in corrispondenza di appositi spazi sotterranei chiamati: "buca giunti".

<sup>133</sup> La procedura di asservimento coattivo / esproprio avviene ai sensi della Legge 1775 del 1933 e del D.P.R. 327/2001 Testo Unico sugli espropri, a seguito di specifica delega rilasciata da parte degli Enti Autorizzanti alla Società Terna S.p.A.

## FOCUS

### Al via la seconda edizione del Tyrrhenian Lab, l'iniziativa di formazione d'eccellenza che crea occupazione nel Mezzogiorno



Dopo il successo del primo anno, il 13 novembre 2023 Terna ha lanciato la seconda edizione del Master in “Digitalizzazione del Sistema Elettrico per la Transizione Energetica”, il progetto di punta del **Tyrrhenian Lab**, il centro di alta formazione istituito in collaborazione con le Università degli Studi di Cagliari, Palermo e Salerno.

Il T-Lab coniuga obiettivi di formazione altamente specializzata con benefici occupazionali nei territori che ospiteranno gli approdi del cavo sottomarino **Tyrrhenian Link**. Il progetto prevede un investimento quinquennale di circa cento milioni di euro e offre a giovani neolaureati STEM di tutta Italia l'opportunità di seguire il Master, un corso universitario di II livello della durata di 12 mesi, caratterizzato da una forte commistione tra apprendimento in aula e esperienze sul campo con tecnici di Terna, e finalizzato all'acquisizione delle necessarie competenze per lavorare in azienda, al servizio della trasformazione digitale e della transizione energetica del Paese.

In particolare, gli studenti selezionati, una volta formalizzata l'iscrizione al Master, ricevono da Terna una **lettera di impegno all'assunzione con un contratto a tempo indeterminato** presso la sede territoriale di riferimento e una **borsa di studio di 19.000 euro** interamente a carico – assieme ai costi di partecipazione al Master – di Terna.

Con il Tyrrhenian Lab, Terna rafforza ulteriormente il suo impegno verso le comunità locali direttamente coinvolte dagli investimenti previsti dal suo Piano di Sviluppo con una concreta iniziativa rivolta ai giovani che punta sulle loro competenze, maturate nei rispettivi percorsi universitari, offrendo loro la possibilità di perfezionarle in vista di un ingresso garantito nel mondo del lavoro senza dover lasciare le loro città di origine.

Grazie alla prima edizione del Master, 45 studenti e studentesse hanno intrapreso questo singolare percorso accademico, volto alla formazione professionale specialistica e, quindi, all'assunzione. Terminato il Master, gli studenti sono entrati a far parte della squadra Terna, cogliendo l'opportunità di lavorare in un contesto altamente qualificato e di mettere le proprie competenze al servizio della transizione energetica. Alla luce di questi risultati, le borse di studio erogate da Terna sono aumentate a 57 per la seconda edizione, ovvero 19 per ogni sede.

In tutto sono stati circa 300 i laureati magistrali in materie tecnico-scientifiche che hanno presentato la propria candidatura nel 2023, quasi il doppio rispetto all'anno precedente.

Dei 57 selezionati, 21 sono donne, il che ha determinato un aumento significativo della quota femminile rispetto alla prima edizione, che è passata dal 33% a circa il 40%. Parallelamente, si è anche verificato un lieve abbassamento dell'età media dei partecipanti da 29 a 28 anni.

Per quanto riguarda i percorsi accademici, anche nella seconda edizione le lauree maggiormente rappresentate tra i selezionati sono Ingegneria Energetica (23%) ed Elettrica (14%), nonostante sia stato rilevato un interessante incremento dei laureati in altri indirizzi, in particolare in Ingegneria Informatica, la cui percentuale è salita dal 2% all'8%.

Per il secondo anno consecutivo il Master è risultato attrattivo non solo per i profili neolaureati, che rappresentavano circa la metà dei candidati, ma anche per professionisti già attivi nel mondo del lavoro e per persone con titoli accademici superiori alla laurea magistrale.

Ogni singola richiesta esterna viene gestita in coerenza con la **Politica di Corporate giving** del Gruppo e valutata da un'apposita commissione costituita dai Direttori Corporate Affairs (con il ruolo di Presidente); Relazioni Esterne e Affari Istituzionali; People Organization and Change e Industrial Program Management Office. Alle sedute del Comitato partecipa inoltre, in qualità di Segretario del Comitato, il Responsabile degli Affari Legali.

In ogni caso, in coerenza con il Codice Etico di Terna, i contributi non sono mai erogati a favore di partiti politici o di loro esponenti.



## FOCUS

### Con “Passaggi a Nord-Est” Terna contribuisce alla conoscenza sulla vita preromana e romana nella Laguna di Venezia

I lavori di posa degli elettrodotti sub lagunari in cavo interrato a 132 kV “C.P. Sacca Serenella - C.P. Cavallino” e “Fusina 2-Sacca Fisola”, realizzati da Terna nella Laguna di Venezia tra il 2017 e il 2018 ed entrati in esercizio nel 2019, hanno rappresentato un’opportunità anche per effettuare nuovi studi sui fondali lagunari.

Questo cantiere archeologico subacqueo, diretto dal Ministero della Cultura in sinergia con Terna, ha infatti permesso ad un cospicuo gruppo di studiosi di individuare nuovi siti archeologici che hanno arricchito il panorama di conoscenze sul popolamento di età preromana e romana.

I risultati di questa attività sono stati catalogati e riportati nel volume “Passaggi a Nord Est”, edito da SAP Società Archeologica e finanziato da Terna, che ripercorre le tracce lasciate dall’uomo nella trasformazione del territorio lagunare. Il libro ospita contributi specialistici di studiosi di archeologia lagunare e subacquea, geomorfologia, produzione ceramica, archeozoologia e datazioni dei resti lignei provenienti da contesti sommersi, che consentono di approfondire i metodi, le problematiche e le prospettive a medio e lungo termine della ricerca scientifica in ambito lagunare.

203-1 > Terna ha adottato il modello – sviluppandone una versione customizzata – del **B4SI (Business for Societal Impact)**<sup>134</sup> per la definizione, classificazione e contabilizzazione delle iniziative benefiche delle imprese. Il modello è orientato alla contabilizzazione di quanto viene fatto dalle imprese con iniziative nella comunità che generino effettivi benefici esterni; tali iniziative possono prevedere contributi in denaro (liberalità, quota parte delle sponsorizzazioni che si concretizzi in un effettivo beneficio, iscrizione ad associazioni di promozione della sostenibilità), in natura (cessione di beni aziendali a fine vita utile), in tempo di lavoro dei dipendenti e spese di gestione. La valorizzazione dei contributi richiede pertanto, in qualche caso, anche il ricorso a criteri extracontabili ed è quindi influenzata da aspetti interpretativi ma, d’altra parte, ha il pregio di mettere in relazione, in modo coerente, i costi e i benefici delle iniziative sociali, consentendone una pianificazione strategica e una gestione razionale. Una parte rilevante del modello consiste infatti nella misurazione dei benefici, finalizzata a cogliere l’effettivo impatto sui beneficiari finali. Nei progetti più significativi, Terna affida la misurazione dell’impatto a soggetti esterni qualificati. Le iniziative nella comunità realizzate da Terna nel 2023, classificate secondo il modello B4SI, sono rappresentate in aggregato nella tabella che segue.

<sup>134</sup> Rebranding del London Benchmarking Group (LBG).

## Iniziative nella comunità

Valori in euro

	2023	2022	2021
Valore totale dei contributi (esclusi costi interni di gestione)	2.607.375	2.410.992	1.818.375
<b>Composizione per modalità di contributo</b>			
- In denaro	2.206.709	1.940.560	1.587.732
- In natura (cessione gratuita di beni aziendali)	290.355	148.660	34.277
- Tempo di lavoro	110.311	321.772	196.367
- Spese di gestione	12.254	14.815	13.580
<b>Composizione per tipo di iniziativa (*)</b>			
- Donazioni	365.398	421.035	274.200
- Investimenti nella comunità	1.859.931	1.549.699	883.296
- Iniziative commerciali	382.046	440.259	660.879
<b>Composizione per finalità</b>			
- Istruzione e giovani	1.574.931	786.100	606.758
- Salute	147.000	108.000	56.000
- Sviluppo economico	122.400	102.300	97.900
- Ambiente	108.660	145.046	67.367
- Arte e cultura	210.200	220.000	251.300
- Benessere sociale	33.000	57.000	45.000
- Sostegno per le emergenze	282.884	725.573	312.461
- Altro	128.300	266.972	381.589

(\*) **Donazioni:** sono contributi episodici, tipicamente in risposta a richieste di fondi da parte di organizzazioni benefiche ritenute meritevoli.  
**Investimenti nella comunità:** spese per iniziative coordinate/organizzate dall'Azienda secondo un programma di medio-lungo termine, spesso in partnership con organizzazioni no profit.  
**Iniziative commerciali:** iniziative di marketing con ricadute benefiche (è contabilizzata solo la parte di spesa che costituisce il contributo benefico).

Gli indirizzi espressi nella Policy di corporate giving di Terna privilegiano iniziative coerenti con gli SDGs 4 (Istruzione di qualità), 7 (Energia pulita e accessibile), 9 (Imprese, Innovazione e Infrastrutture) e 11 (Città e comunità sostenibili).

Nel 2023 le iniziative coerenti con gli SDGs prioritari 4, 7, 9 e 11 hanno rappresentato il 77,7% delle spese di Terna per le iniziative nella comunità. Per completezza di informazione, si segnala che nel 2023 le spese contabilizzate come liberalità e sponsorizzazioni sono state pari rispettivamente a 504.962 euro e 1.019.500 euro.

Si segnala infine che il supporto alle cause ambientali non è stato inserito in questo conteggio perché di norma è collegato alla realizzazione delle nuove linee ed è pertanto stato classificato nelle spese ambientali.



## Attività di comunicazione

Nel 2023, la comunicazione del Gruppo, tra media tradizionali (quotidiani, periodici, radio e TV) e online, ha totalizzato complessivamente 30.037 uscite (+0,5% rispetto al 2022). Nel dettaglio, sono stati registrati: 5.050 articoli sulla stampa cartacea (-5% rispetto al 2022), di cui 2.383 sulla stampa nazionale (+4% rispetto al 2022); 876 servizi radiotelevisivi delle principali emittenti nazionali e locali (+41% rispetto al 2022); 24.037 articoli web (leggermente superiore al dato del 2022).



A novembre 2023 Terna ha lanciato su TV, stampa e mezzi digitali una nuova campagna di comunicazione istituzionale con il claim **“Pensiamo al futuro dell’Energia”** e i messaggi **“Pensiamo al futuro dell’energia. L’energia è un diritto di tutti, e dovere di Terna trasmetterla in tutta Italia. Rispettiamola per prenderci cura dell’ambiente e del nostro Paese”** per richiamare a una cultura energetica collettiva, basata sulla consapevolezza e sulla responsabilità.

Nel primo trimestre del 2023, Terna ha presentato il Piano di Sviluppo 2023 della Rete di Trasmissione Nazionale, disponibile anche in versione digitale grazie a una sezione dedicata sull’app Terna. Da mobile è infatti possibile consultare i principali progetti e gli interventi di sviluppo della rete con contenuti multimediali rapidi e accessibili. L’applicazione consente di conoscere le opere fondamentali per la transizione energetica e di esplorare anche contenuti extra all’interno delle quattro sezioni previste: Contesto di riferimento, Processo di pianificazione, Interventi di sviluppo e Benefici per il sistema. In occasione della presentazione del nuovo Piano, Terna ha realizzato un video per raccontare, anche tramite l’uso di infografiche e animazioni, le principali novità e le linee di azione su cui è basato il Piano di Sviluppo 2023 oltre al contesto di riferimento. Con un evento organizzato in contemporanea nelle Università di Cagliari, Palermo e Salerno, il 13 novembre 2023 è stata inaugurata la seconda edizione del Master in **“Digitalizzazione del sistema elettrico per la transizione energetica”** promosso da Terna in collaborazione con le tre Università nell’ambito del progetto **Tyrrenian Lab** (si veda il box dedicato a pag. 265), per il quale l’Azienda ha previsto un investimento complessivo di 100 milioni di euro per il periodo 2022-2026. Con l’obiettivo di coinvolgere i talenti e valorizzare le competenze distintive in questi corsi, nell’agosto 2023 Terna ha lanciato su TikTok **“Voci dal Master”**, il nuovo format editoriale che dà voce agli studenti e alle studentesse del Master, raccontando dalla loro prospettiva il valore del percorso formativo e professionale.



Nel corso del 2023 Terna ha ottenuto la **certificazione “BIC - Best in Media Communication 2022”** di Fortune Italia ed Eikon Strategic Consulting. Gli esperti hanno premiato Terna *“per un posizionamento reputazionale eccellente, un giudizio molto positivo dei giornalisti (soprattutto in relazione alla chiarezza e alla completezza delle informazioni e ai contenuti interessanti) e la capacità di comunicare in modo molto efficace e distintivo l’immagine di un’azienda impegnata nel processo di transizione energetica e nella valorizzazione delle risorse, leader nella sostenibilità, solida e in crescita”*. La Certificazione BIC - Best in Media Communication è il risultato di un percorso di audit che attesta i risultati dell’azione di comunicazione di aziende, enti e pubblica amministrazione, basandosi su una metodologia scientifica e su criteri trasparenti e oggettivi nella misurazione della performance.



Nel 2023 Terna ha lanciato **EcoTips: azioni per un mondo più sostenibile**, evoluzione della rubrica *EcoTips: buone pratiche di sostenibilità* nata nel 2022 come campagna di comunicazione interna per raccontare l’impegno dell’Azienda per la sostenibilità. La nuova progettualità, rilanciata con l’obiettivo di coinvolgere sempre di più le persone nell’adottare comportamenti virtuosi nella quotidianità, è stata il frutto del lavoro sinergico e del dialogo continuo con alcune strutture aziendali, da People Organization and Change a Investor Relations, Corporate Development e Sostenibilità. In occasione delle specifiche Giornate Internazionali sono stati diversi i temi trattati, associati anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): le relazioni sociali con particolare focus su inclusione, uso consapevole della rete e commercio equo e solidale, il rapporto tra l’uomo e l’ambiente e la mobilità green. Ogni argomento è stato approfondito e valorizzato con attività organizzate ad hoc per le persone di Terna, i loro familiari e amici, grazie a partnership strategiche con enti e associazioni di riferimento (Informatici Senza Frontiere, Sistech, WWF Italia, Caritas Italiana, Parks Liberi e Uguali).

Nel 2023 Terna ha lanciato la seconda edizione del **Premio Driving Energy – Fotografia Contemporanea**, concorso gratuito aperto a tutti i fotografi in Italia, finalizzato alla promozione dello sviluppo culturale del Paese e dei nuovi talenti del settore. Il tema della seconda edizione del Premio, che ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, è stato **Elogio dell'equilibrio**, ispirato all'attività di dispacciamento condotta dall'Azienda. Il progetto ha più che raddoppiato i risultati della prima edizione segnando grandi risultati in termini di apertura, partecipazione e inclusione: 2.800 iscritti dalle 20 regioni italiane e da tutte le 107 province, partecipanti di età compresa tra i 18 e gli 89 anni, una pronunciata presenza femminile tra i partecipanti giovani (under 30), circa il 60%. Dal 27 settembre al 15 ottobre, le 5 opere vincitrici e le altre 36 finaliste sono state allestite in una mostra ad accesso gratuito presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma. Rinnovato e accresciuto, anche il ricorso all'innovazione e al digitale, con l'obiettivo di avvicinare il pubblico alle opere e ai loro autori, rendendoli accessibili in ogni momento, da ogni parte del mondo: il Virtual Tour: dal sito ufficiale del Premio, ha riproposto la versione digitale 3D dell'allestimento presso Palazzo delle Esposizioni. La Mostra nel Metaverso, con un ambiente virtuale creato ad hoc per rendere ancora più immersiva e coinvolgente la fruizione delle opere. La nuova app **Terna PDE**: scaricabile gratuitamente da tutti gli store, presenta le opere finaliste e una serie di contenuti esclusivi realizzati dagli stessi autori: i racconti esplicativi delle opere, fruibili dalla loro viva voce, e i brevi video di autopresentazione. Molte le iniziative dedicate alle persone di Terna che hanno fatto parte della "giuria più grande d'Italia" assegnando una menzione speciale. Inoltre, tutte le opere candidate dai dipendenti sono state raccolte in una mostra virtuale sul sito interno TernaCult e ad ogni autore è stata regalata una copia in stampa professionale del proprio lavoro.



## FOCUS

### Terna per il quarto anno consecutivo prima in Europa per la qualità della sua comunicazione digitale



La ricerca Webranking by Comprend 2023-2024 – svolta in collaborazione con Lundquist – sulla qualità e trasparenza della comunicazione digitale delle società quotate ha assegnato a Terna per il quarto anno consecutivo il primo posto tra le 500 più grandi società per capitalizzazione in Europa. Si tratta di un record per la rinomata classifica internazionale: prima d'ora, infatti, nessuna società è mai riuscita a raggiungere il vertice della graduatoria per quattro anni di seguito.

Con il punteggio di 94,7 su 100, più del doppio rispetto alla media delle società europee, pari a 47 punti, Terna è stata premiata per l'eccellenza mostrata in termini di accessibilità e cura delle informazioni corporate presentate sul proprio sito internet e sulle principali piattaforme social. Terna è top performer per una comunicazione digitale efficace e trasparente negli ambiti Sostenibilità, Governance e Investor Relations. In particolare, gli analisti di Comprend hanno sottolineato che *"il posizionamento di Terna quale azienda europea con le migliori performance per quattro anni consecutivi indica un impegno costante verso l'eccellenza nella comunicazione corporate e nella trasparenza. L'azienda si conferma la migliore a livello europeo rispetto all'approccio in materia di sostenibilità, ma anche nella comunicazione rivolta agli investitori, l'area in cui le società europee riportano complessivamente i risultati con punteggio minore. L'azienda dedica ampio spazio anche alla descrizione della propria politica in materia di Governance, illustrando con dovizia di particolari struttura e funzioni del Consiglio di Amministrazione"*. Una comunicazione chiara e puntuale, in termini di accessibilità e cura delle informazioni corporate presentate sul proprio sito internet e sulle principali piattaforme web e social, arricchita dalla combinazione di video e infografiche, che trova compiuta espressione nel magazine digitale Lightbox.



## Il valore economico generato e distribuito agli stakeholder

Il Gruppo Terna conferma il suo impegno nel perseguire un modello di business sostenibile finalizzato a una **creazione di valore rivolta a tutti i suoi stakeholder** i cui risultati sono efficacemente sintetizzati nella rappresentazione del **Valore Economico generato e distribuito**. Il calcolo avviene sulla base dei requisiti previsti dallo Standard GRI 201-1 per la riclassificazione del prospetto contabile di Conto Economico consolidato di Gruppo.

Nel 2023 il **valore economico generato** complessivamente dal Gruppo è stato pari a **3.338,19 milioni di euro** (3.021,29 milioni di euro nel 2022).

Il **valore economico distribuito**, invece, è risultato pari a **3.140,51 milioni di euro** ed è stato ripartito tra le seguenti categorie di stakeholder: fornitori, dipendenti, finanziatori, azionisti, Pubblica Amministrazione e comunità locali.

201-1 > Valore economico direttamente generato e distribuito <sup>(\*)</sup> (€/mln)

	2023 <sup>(*)</sup>	2022 <sup>(*)</sup>	2021 <sup>(*)</sup>	VAR 23-22	VAR % 23-22
<b>1 - VALORE ECONOMICO GENERATO (A)</b>	<b>3.338,19</b>	<b>3.021,29</b>	<b>2.653,02</b>	<b>316,90</b>	<b>10</b>
B - Costi operativi verso fornitori	1.435,00	1.269,59	1.102,23	165,40	13
C - Dipendenti	378,18	348,40	295,31	29,78	9
D - Finanziatori	232,81	113,70	89,81	119,11	105
E - Azionisti <sup>(1)</sup>	682,59	631,94	585,11	50,65	8
F - Pubblica Amministrazione	410,41	409,37	359,78	1,04	0
G - Investimenti nelle comunità locali <sup>(2)</sup>	1,52	2,18	2,31	(0,65)	(30)
<b>2 - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER (B+C+D+E+F+G)</b>	<b>3.140,51</b>	<b>2.775,18</b>	<b>2.434,55</b>	<b>365,34</b>	<b>13</b>
<b>3 - RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>2,54</b>	<b>(20,35)</b>	<b>(12,84)</b>	<b>22,88</b>	<b>(112)</b>
<b>4 - VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (1-2+3) <sup>(3)</sup></b>	<b>200,21</b>	<b>225,76</b>	<b>205,63</b>	<b>(25,55)</b>	<b>(11)</b>

<sup>(\*)</sup> Gli importi relativi alla generazione e distribuzione del valore economico sono stati tratti dal prospetto di Conto economico consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS. In particolare, il Gruppo Terna adotta i principi contabili internazionali IFRS/IAS dall'esercizio 2005.

<sup>(\*)</sup> Si precisa che, sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati complessivi degli esercizi 2023, 2022 e 2021 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di cessione sono stati classificati nella voce "Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita" del Valore economico trattenuto.

<sup>(1)</sup> La remunerazione del capitale di rischio 2023 corrisponde all'acconto dividendo 2023 (230,3 milioni di euro) messo in pagamento a decorrere dal 22 novembre 2023 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (al netto delle azioni proprie in portafoglio alla record date 21 novembre 2023, il cui ammontare è stato destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo") e al saldo dividendo proposto all'Assemblea dal CDA di Terna S.p.A. nella seduta del 19 marzo 2024 (452,3 milioni di euro).

<sup>(2)</sup> Sono valorizzate le liberalità e sponsorizzazioni. Il dettaglio degli "Investimenti nella comunità" è riportato a pag. 267.

<sup>(3)</sup> Corrisponde all'utile netto dell'esercizio di consolidato (inclusa la quota di pertinenza dei terzi) al netto della Remunerazione del capitale di rischio.

Si registra un incremento del valore economico creato dal Gruppo Terna nel corso del 2023 rispetto al 2022 (+10%) dovuto principalmente all'impatto sui ricavi tariffari e incentivi dell'incremento della base asset regolata del periodo al netto dell'effetto volume e degli effetti dei meccanismi incentivanti *output-based*.

Rispetto al 2022 si registra un incremento del valore economico distribuito (+13%) imputabile in particolare alla remunerazione del capitale di credito (+105%), dovuto principalmente all'incremento dei tassi di interesse sui finanziamenti, all'incremento dei costi operativi (+13%) sostanzialmente relativo ai costi del Gruppo Brugg e del Gruppo LT (acquisita a ottobre 2021), nonché alle maggiori attività e alle nuove iniziative poste in essere dal Gruppo e della remunerazione del personale (+9%).



Il valore economico trattenuto include anche il risultato netto delle attività cessate e destinate alla vendita che, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento di 22,8 milioni di euro dovuto essenzialmente all'effetto della ripresa di valore avvenuta nel 2023 a fronte delle svalutazioni effettuate nell'esercizio precedente sulle attività destinate alla vendita, al netto della plusvalenza rilevata nel 2022 sulla cessioni delle società rientranti nel primo *closing* e delle maggiori perdite operative, considerato anche il differente perimetro. Per maggiori dettagli in merito si rinvia all'opposto paragrafo della Nota Illustrativa di consolidato.

### Distribuzione del valore generato - %

	2023
Costi operativi verso fornitori	43,0
Dipendenti	11,3
Finanziatori	7,0
Azionisti	20,4
Pubblica Amministrazione	12,3
Investimenti nelle comunità locali	0,0
Trattenuto dall'impresa	6,0

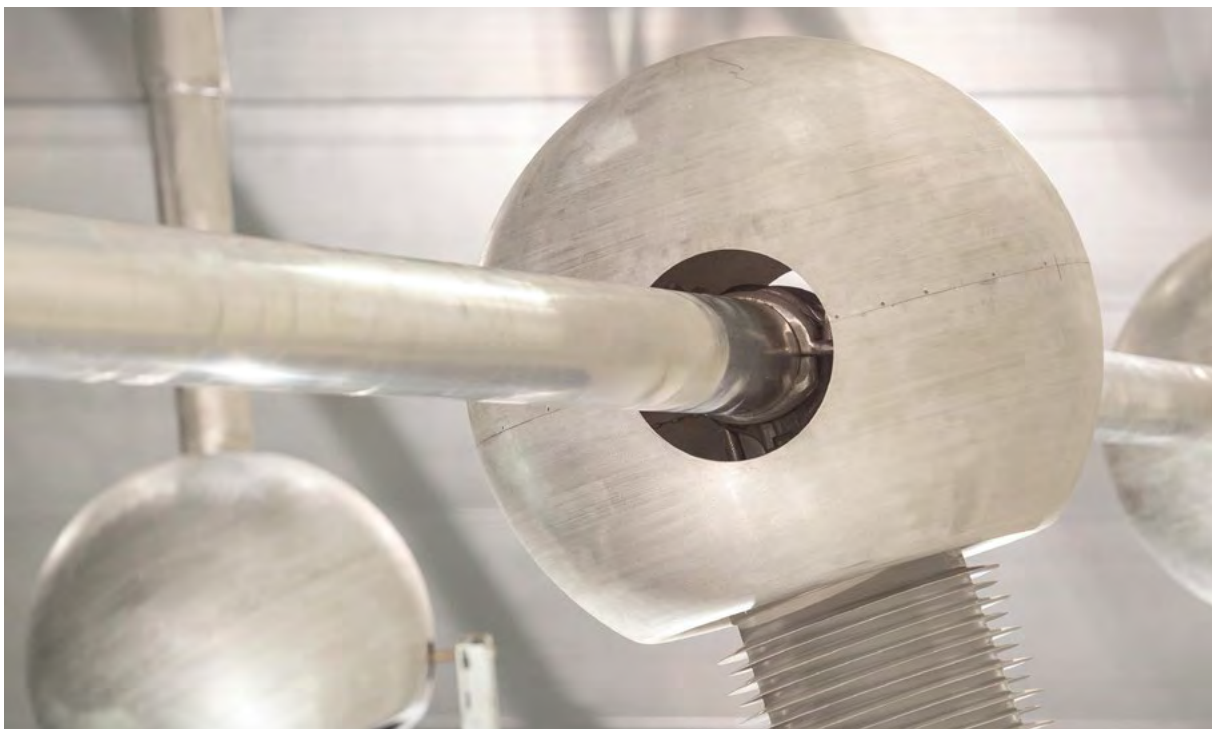
Si precisa inoltre che nel corso del 2023 Terna ha ricevuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIt) 6.617.869 euro quale anticipo di contributi pubblici per progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) e dalla Pubblica Amministrazione contributi per 3.088.483 euro, essenzialmente per richieste di varianti sui propri impianti. Nel mese di agosto 2023, inoltre, è stato versato a Terna l'anticipo dalla Commissione Europea in relazione al progetto di interconnessione Italia – Tunisia (+38,5 milioni di euro quota di competenza della Società).

### Contributi

< 201-4

€	2023	2022	2021
In conto impianti dalla P.A (*)	3.088.483	4.769.078	13.261.517
Relativi a progetti finanziati dal MIMIt (*)	6.617.869	15.574.648	22.902.683
Relativi a progetti finanziati dall'Unione Europea	38.457.902,67	0	0

(\*) Detti contributi sono portati a diretta riduzione del valore degli impianti.





La gestione degli impatti sul capitale naturale	276
Le emissioni in atmosfera	278
La circolarità nei processi operativi	290
Il paesaggio e la biodiversità	296





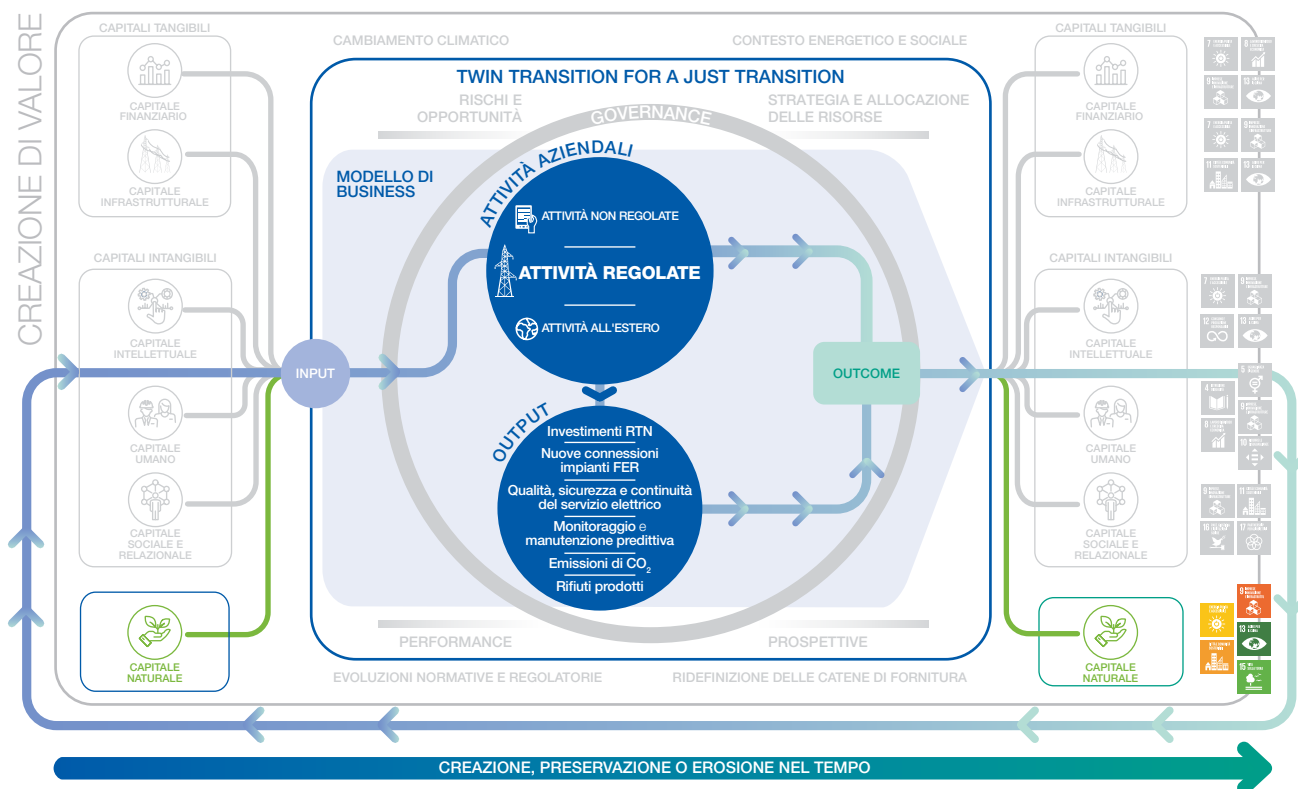
5

**Il capitale  
naturale**



# In questo capitolo

Il capitale naturale è l'unico di cui Terna, al pari di tutte le organizzazioni e singole persone, non può disporre né considerare di sua proprietà avendo invece l'obbligo di preservarlo e possibilmente incrementarlo a beneficio delle generazioni future. In coerenza con gli esiti dell'Analisi di Materialità, l'attuazione del Modello di business del Gruppo passa attraverso il contenimento delle emissioni in atmosfera e l'efficienza energetica, il riciclo e il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare, la tutela del paesaggio e della biodiversità e, laddove possibile, un approccio circolare di gestione.



Questa infografica mette in risalto i temi trattati nel capitolo allo scopo di **favorire la connettività tra le informazioni**: si delinea così un quadro complessivo fatto di correlazioni e dipendenze tra tutti i fattori che hanno un'influenza sulla capacità di Terna di creare valore nel tempo.



INPUT

Al 31.12.2022

(Emissioni dirette di CO<sub>2</sub> - scope 1)

**72.477,1** tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>

**0,41** incidenza % delle perdite di gas SF<sub>6</sub>  
sul totale dell'installato

(Emissioni indirette di CO<sub>2</sub> - scope 2)

**1.735.046,6** tonnellate  
equivalenti di CO<sub>2</sub>

**46,2** Intensità carbonica  
(Ton. equivalenti di CO<sub>2</sub> /  
Ricavi in milioni di euro)

(Consumi di energia elettrica)

**703.080,0** GJ per  
alimentazione di stazioni e uffici

(Impatto paesaggistico)

**68 km** di linee obsolete rimosse  
**245 ettari** di terreno liberato

Al 31.12.2023

(Emissioni dirette di CO<sub>2</sub> - scope 1)

**71.724,8** tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>

**0,40** incidenza % delle perdite di gas  
SF<sub>6</sub> sul totale dell'installato

(Emissioni indirette di CO<sub>2</sub> - scope 2)

**1.530.657,7** tonnellate  
equivalenti di CO<sub>2</sub>

**40,2** Intensità carbonica  
(Ton. equivalenti di CO<sub>2</sub> /  
Ricavi in milioni di euro)

(Consumi di energia elettrica)

**691.776,0** GJ per  
alimentazione di stazioni e uffici

(Impatto paesaggistico)

**89 km** di linee obsolete rimosse  
**299 ettari** di terreno liberato

OUTCOME

### Programmi di contenimento

delle emissioni di CO<sub>2</sub> e dei consumi di energia elettrica

### Razionalizzazioni della rete

con **benefici** per il territorio

OUTPUT



DNF

2-23 &gt;

# La gestione degli impatti sul capitale naturale

Il principale riferimento di Terna nella gestione del capitale naturale<sup>135</sup> è la **Politica Ambientale**, a sua volta parte della Politica Integrata del Gruppo.

Le Politiche del Gruppo sanciscono l'adesione a iniziative volontarie di contenimento e riduzione dell'impatto sull'ambiente anche oltre gli obblighi di legge, ove questo non comprometta la tutela di altri interessi generali previsti dalla concessione quali, ad esempio, la sicurezza e la continuità del servizio elettrico.

La piena realizzazione della Politica trova nel **Sistema di Gestione Integrato** il suo principale strumento attuativo e di controllo; inoltre, in una logica di approccio sostenibile al business, Terna estende il tema della tutela del capitale naturale anche alla sua catena di fornitura e alle comunità locali direttamente interessate dagli interventi di sviluppo della RTN.

Il contributo più importante di Terna al raggiungimento dell'obiettivo ambientale in assoluto più urgente – ovvero un efficace e concreto contrasto al cambiamento climatico – presuppone la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo per abilitare la transizione energetica verso un sistema elettrico alimentato da energia da fonti rinnovabili. L'Azienda è altresì consapevole del fatto che l'attuale situazione internazionale ha reso la transizione energetica un'urgenza e un obiettivo strategico per il Paese anche in chiave economica e sociale. Nel perseguire l'obiettivo della transizione energetica, Terna fa pertanto costante riferimento anche a quelli di una **Just Transition**, tenendo in conto gli impatti della transizione energetica su dipendenti, fornitori e comunità locali (si veda pag. 10).

Sul fronte delle emissioni di gas serra in atmosfera, Terna si concentra da anni su alcuni programmi volontari che riguardano principalmente il contenimento dell'incidenza delle perdite di gas SF<sub>6</sub> (scope 1), l'efficienza energetica degli edifici e il risparmio energetico delle Stazioni Elettriche (scope 2). Nel 2021 Terna ha ulteriormente rafforzato il suo impegno con la definizione e l'adozione formale di un **Science Based Target (SBT)** al 2030, successivamente aggiornato nel 2022 e approvato dall'organismo terzo Science Based Target Initiative a febbraio 2023 con un riallineamento allo scenario 1.5 °C – ovvero l'obiettivo più ambizioso definito dall'Accordo di Parigi del 2015 – con cui si impegna a **tagliare del 46,2% rispetto ai livelli del 2019 le proprie emissioni di anidride carbonica equivalente (scope 1 e 2) entro il 2030 e, per quanto riguarda le emissioni scope 3, dell'11,1% rispetto ai valori del 2021**, anche grazie alle azioni previste dalla Roadmap di Economia Circolare del Gruppo (si veda pag. 290).

<sup>135</sup> I dati del presente capitolo, quando sono riferiti al Gruppo, considerano il 100% dei dipendenti tranne quando diversamente indicato; se riferiti a Terna, considerano invece l'83% dei dipendenti di tutto il Gruppo, Guardando ai ricavi, tali percentuali corrispondono all'87% per Terna e al 100% per il Gruppo.

Alla realizzazione delle opere elettriche previste dal Piano di Sviluppo, unita alle attività di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di rimozione – laddove possibile – di quelle obsolete, è correlato il tema dei rifiuti prodotti che registra percentuali di recupero molto elevate. Nel 2023 l’Azienda, concluse le attività propedeutiche alla definizione di una Strategia di Economia Circolare e di una conseguente Roadmap di azioni al 2030, ha definito un primo Piano di Azioni finalizzato alla progressiva adozione di un modello di **economia circolare** (si veda pag. 291).



Un ulteriore impatto generato da Terna è riconducibile ad aspetti paesaggistici, determinato dalla presenza fisica di linee e Stazioni Elettriche e dalla loro interazione con l’ambiente circostante, naturale e antropizzato. Per minimizzarlo l’Azienda ricorre a soluzioni quali l’utilizzo di sostegni a basso impatto visivo e, quando possibile, all’interramento di porzioni di linee o, ancora, a interventi di ingegneria naturalistica che considerano anche la **tutela della biodiversità** circostante. In tal senso, il contributo più significativo è dato dalla rimozione fisica delle linee elettriche divenute obsolete a seguito di razionalizzazioni.

A tal proposito, si fa presente che Terna è la prima Società a livello internazionale ad aver elaborato delle linee guida che consentono di applicare, alle nuove infrastrutture di trasmissione elettrica, il protocollo internazionale **Envision<sup>136</sup>** che misura, attesta e certifica la sostenibilità e la resilienza delle sue infrastrutture attraverso l’applicazione di un framework basato su **64 indicatori di sostenibilità e resilienza** suddivisi in **cinque categorie: qualità della vita, leadership, allocazione delle risorse, mondo naturale, clima e resilienza**. La Linea guida Envision realizzata e adottata da Terna è stata approvata dall’organismo di certificazione ICMQ, che ha il mandato di diffondere in esclusiva del protocollo sul territorio italiano.

<sup>136</sup> Si veda pag. 249 del Rapporto Integrato 2022.



SASB

# Le emissioni in atmosfera

Gli indirizzi del Piano Industriale 2024-2028 di Terna sono coerenti con gli obiettivi definiti a livello internazionale per contrastare il cambiamento climatico, a partire dall'accordo sottoscritto da 195 Paesi – tra cui l'Italia – al termine della Conferenza mondiale sul clima di Parigi (COP21) di dicembre 2015 che identificò nel contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera l'azione più urgente ed efficace per contenere il surriscaldamento del Pianeta entro limiti accettabili.

In linea con tali indirizzi Terna ha definito, per i tre ambiti di emissioni (scope 1, 2 e 3), degli obiettivi specifici – formalizzati in un Science Based Target al 2030 – definendo le azioni necessarie al loro raggiungimento e gli indicatori per monitorarne lo stato di avanzamento.



## Emissioni dirette e indirette del Gruppo Terna (Scope1, Scope2 e Scope3)

### Scope1

Emissioni dirette



Perdite di SF<sub>6</sub> e di gas refrigeranti

Consumi di combustibili

### Scope2

Emissioni indirette



Consumi di energia elettrica per stazioni e uffici

Perdite di rete

### Scope3

Emissioni indirette



Acquisto beni e servizi



Beni strumentali



Attività correlate con energia e carburanti



Trasporto e distribuzione a monte



Uso dei prodotti venduti



Rifiuti generati nelle operazioni



Viaggi di lavoro



Pendolarismo dipendenti



Trasporto e distribuzione a valle



Trattamento di fine vita dei prodotti venduti



## Linee di azione per il contrasto al cambiamento climatico

AMBITO	AZIONI	KPI DI MONITORAGGIO	OBIETTIVO DI RIFERIMENTO
<b>ATTIVITÀ DI TERNA</b>			
Emissioni <i>scope 1</i>	Riduzione delle emissioni di gas SF <sub>6</sub> attraverso il contenimento delle perdite.	% di perdite SF <sub>6</sub> su totale installato Consistenza SF <sub>6</sub> Emissioni SF <sub>6</sub>	<b>- 46%</b> (2030 vs 2019 - SBT di Terna)
	Maggiore efficienza energetica e riduzione dei consumi legati a uffici e stazioni.	Consumi edifici e stazioni Numero di edifici e stazioni monitorati attraverso sensori	
	Riduzione dei consumi della flotta aziendale grazie a mezzi green.	% mezzi ibridi Consumi flotta	
Emissioni <i>scope 2</i>	Riduzione delle emissioni associate alle perdite di rete grazie agli interventi del Piano di Sviluppo.	Perdite di rete in GWh % perdite sull'energia trasportata Emissioni associate alle perdite di rete	
Emissioni <i>scope 3</i>	Riduzione delle emissioni <i>scope 3</i> grazie ai progetti di economia circolare e ai trasformatori verdi.	% rifiuti riciclati Numero di trasformatori <i>green</i> venduti	<b>- 11%</b> (2030 vs 2021 - SBT di Terna)
<b>DECARBONIZZAZIONE DEL PAESE</b>			
Emissioni Italia	Interventi del Piano di Sviluppo per la decarbonizzazione del Paese.	Nuove connessioni FER Mix energetico	<b>- 55%</b> (2030 vs 1990 - Green Deal UE)



## Le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> (scope 1)

305-1

**Le emissioni dirette di gas serra** collegate alle attività di Terna derivano principalmente dalle perdite di gas SF<sub>6</sub> (89% del totale delle emissioni dirette nel 2023), che risultano in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (si veda pag. 282).



Il gas SF<sub>6</sub> (esafluoruro di zolfo) è utilizzato come mezzo di isolamento all'interno di alcune apparecchiature elettriche (interruttori, trasformatori di corrente e impianti blindati). Parte del gas presente nelle apparecchiature può disperdersi nell'atmosfera per difetti di tenuta, in occasione di guasti e, talvolta, anche durante le operazioni di ripristino della pressione. Il gas SF<sub>6</sub> ha un effetto serra molto potente, pari a 23.500 volte quello della CO<sub>2</sub>: la dispersione in atmosfera di 1 kg di SF<sub>6</sub> equivale a 23,5 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

### Emissioni totali dirette di gas a effetto serra - tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023 (**)	2022	2021	2023	2022	2021
Emissioni dirette	77.588,9	76.505,6	73.203,7	71.724,8	72.477,1	68.942,0

(\*) I dati esposti nella colonna Gruppo si riferiscono Nel 2023 al Gruppo Terna; nel 2022 a Terna, Gruppo Tamini e Gruppo Brugg e nel 2021 a Terna, Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.

(\*\*) Con riferimento alle emissioni di Brugg si segnala che una minima parte è riconducibile a perdite di gas metano a seguito delle attività di lavorazione dei cavi.

Le emissioni dirette prodotte da Tamini e Brugg sono riconducibili principalmente ai consumi di metano.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle emissioni di Terna al netto di Tamini e Brugg per la non completa comparabilità dei loro impatti ambientali in termini di CO<sub>2</sub> dovuta alle specificità dei loro rispettivi business.

### Emissioni totali dirette di gas a effetto serra - tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> (\*)

	TERNA		
	2023	2022	2021
<b>Emissioni dirette</b>			
Perdite di SF <sub>6</sub>	63.956,2	64.732,5	61.204,6
Gasolio per automezzi	4.039,6	6.198,7	6.453,4
Benzina per automezzi	1.615,2	103,2	95,7
Jet kerosene per elicotteri	1.192,8	595,9	452,0
Gasolio per il riscaldamento e i gruppi elettrogeni	233,3	336,5	279,5
Metano per riscaldamento	200,7	291,1	196,5
Perdite di gas refrigeranti (R407C, R410A, R32, R134A) <sup>(1)</sup>	487,0	219,2	260,3
<b>Totale emissioni dirette</b>	<b>71.724,8</b>	<b>72.477,1</b>	<b>68.942,0</b>

(\*) La conversione dei consumi diretti di energia e delle perdite di esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) e di gas refrigeranti in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti avviene utilizzando i parametri indicati dall'IPCC Fifth Assessment Report (AR5) e il Greenhouse Gas Protocol (GHG) Initiative.

<sup>(1)</sup> Si segnala che il dato relativo al 2023 comprende per la prima volta anche le perdite di gas R32 e R134A. Per agevolare la lettura di questi dati si segnala che, oltre a quanto riportato in tabella, nel 2022 erano state registrate perdite di gas R32 e R134 per un valore complessivo di 117 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>.

Si segnala che le emissioni collegate ai consumi di carburante registrano complessivamente una riduzione (-647,1 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>) da attribuirsi alla riduzione dei veicoli diesel sostituiti da veicoli ibridi, alimentati anche a benzina, e full elettrici.

Le variazioni riportate del jet kerosene (+596,9 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>) sono da attribuirsi all'aumento della flotta elicotteri e conseguentemente alle ore di volo per il monitoraggio delle linee.



305-5 &gt;

## La gestione del gas SF<sub>6</sub>

La quantità di SF<sub>6</sub> presente negli impianti di Terna è cresciuta in modo consistente; si tratta di una tendenza legata alle superiori prestazioni isolanti del gas e al minore ingombro delle stazioni realizzate (i blindati) con apparecchiature contenenti SF<sub>6</sub> rispetto a soluzioni più tradizionali, aspetto significativo in un territorio come quello italiano caratterizzato da un alto valore paesaggistico e un'elevata densità abitativa. La ricerca di soluzioni in grado di contenere le emissioni climalteranti prodotte da perdite di SF<sub>6</sub> si è concretizzata, a partire dalla fine del 2020, nell'adozione di un sistema di gestione a ciclo chiuso del gas SF<sub>6</sub> rigenerato (si veda pag. 292) e nell'introduzione di un nuovo livello di tensione (36 kV nominali) che consente l'utilizzo di soluzioni alternative all'uso del gas SF<sub>6</sub>.

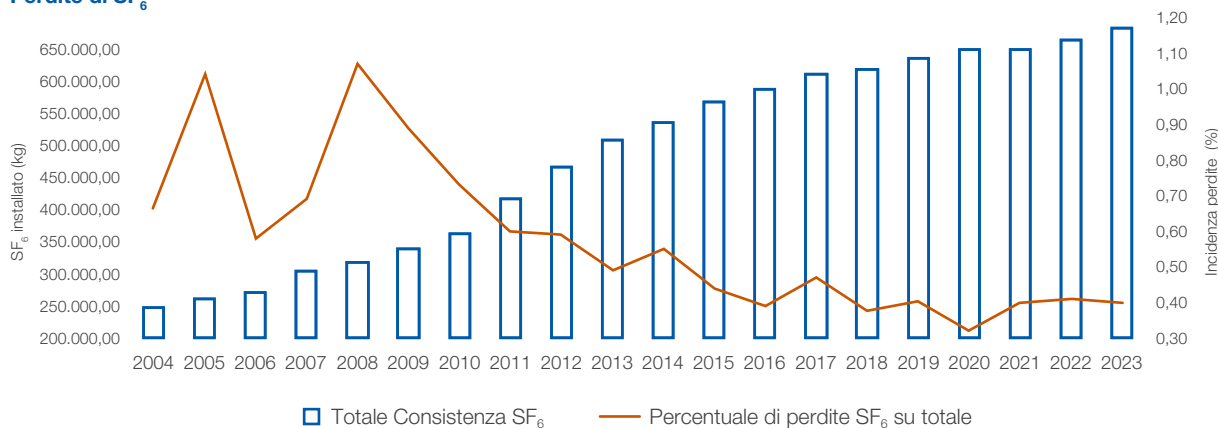


### Consistenza ed emissioni di SF<sub>6</sub>

	UNITÀ	TERNA		
		2023	2022	2021
Consistenza SF <sub>6</sub>	kg	683.045,0	664.192,2	650.239,8
- nelle apparecchiature in servizio	kg	629.840,8	616.579,6	608.766,5
- nelle bombole	kg	53.204,2	47.612,6	41.473,2
Percentuale di perdite SF <sub>6</sub> su totale	%	0,40	0,41	0,40
Emissioni gas serra SF <sub>6</sub>	kg	2.721,5	2.754,6	2.604,5

Nel periodo 2012-2017 il target di riferimento per l'incidenza percentuale delle perdite era 0,60 quindi, alla luce delle effettive performance registrate fino al 2017, nei primi mesi del 2018 il target è stato riformulato e portato a 0,47 per il biennio 2018-2019 e, dal 2020 al 2025, a 0,45. A inizio 2024, in concomitanza con la finalizzazione del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 il target è stato ulteriormente rivisto, così come riportato nella tabella sottostante, con un miglioramento atteso a fine Piano pari a una riduzione del 20% rispetto al target 2023.

### Perdite di SF<sub>6</sub>



L'incidenza delle perdite rispetto al totale della consistenza installata nelle apparecchiature in servizio e presente nelle bombole è risultato nel 2023 pari allo **0,40%**. Il dato, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, risulta in linea con il target aziendale.

### Pilastro "Transizione energetica" – KPI e target a Piano di Sostenibilità 2024-2028



ATTIVITÀ FONDAMENTALI	KPI	2024	2025	2026	2027	2028
Rinnovo/efficientamento delle strutture e degli impianti in funzione della <b>riduzione delle perdite SF<sub>6</sub></b> .	Incidenza percentuale delle perdite di SF <sub>6</sub> sul totale del gas installato.	≤ 0,44	≤ 0,42	≤ 0,40	≤ 0,38	≤ 0,36

## Le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (scope 2)

305-2

In linea con lo standard GHG Protocol<sup>137</sup> e con i principali benchmark internazionali, a partire dal Rapporto Integrato-Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) 2021 Terna include, nel totale delle sue emissioni indirette (scope 2), oltre a quelle derivanti dai consumi di energia elettrica, anche le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alle perdite di rete, pur non essendo queste ultime completamente sotto il suo controllo.

Per quanto riguarda le emissioni indirette derivanti dai consumi di energia si ricorda che, per ragioni tecnico / regolatorie, l'energia consumata da Terna non è riconducibile a un contratto di fornitura: ne deriva l'impossibilità di ridurre le emissioni indirette selezionando forniture da fonti rinnovabili e la necessità di utilizzare un fattore di conversione medio della produzione di energia elettrica italiana. Per tale ragione, in linea con la metodologia del GHG Protocol, le emissioni legate ai consumi elettrici sono classificabili solo come *location-based* e non come *market-based*.

### Emissioni totali indirette di gas a effetto serra - tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Emissioni indirette	1.534.836,9	1.662.890,5	1.450.131,4	1.530.657,7	1.735.046,6	1.658.342,6

(\*) I dati esposti nella colonna Gruppo si riferiscono nel 2023 al Gruppo Terna; nel 2022 a Terna, Gruppo Tamini e Gruppo Brugg e nel 2021 a Terna, Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.

La tabella successiva riporta invece il dettaglio delle emissioni di Terna al netto di Tamini e Brugg considerata la non completa comparabilità dei loro impatti ambientali in termini di CO<sub>2</sub> dovuta alle peculiarità dei loro rispettivi business.

### Emissioni totali indirette di gas a effetto serra – (tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>)

	TERNA		
	2023	2022	2021
Energia elettrica <sup>(1)</sup>	55.620,7	64.380,6	61.232,6
Perdite di rete	1.475.037	1.670.666	1.597.110

(<sup>1</sup>) Per i consumi indiretti di energia elettrica la conversione è stata effettuata tenendo conto del peso della produzione termoelettrica sul totale della produzione elettrica italiana per il 2023. Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il Rapporto mensile sul sistema elettrico consuntivo dicembre 2023, disponibile sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it). Si fa presente, inoltre, che il 12% circa dei consumi di energia elettrica di Terna deriva da una stima, soprattutto degli edifici per il cantiere sul Polo Galbani.

I dettagli in merito ai consumi di energia elettrica e delle perdite di rete sono riportati nei paragrafi seguenti. Con riferimento alla riduzione delle emissioni a queste correlate, risulta significativo il contributo del fattore di emissione che rispecchia il mix di energia elettrica prodotta e immessa in rete. Tale fattore risulta essersi ridotto di oltre il 10%.

<sup>137</sup> Il GHG Protocol stabilisce un framework riconosciuto a livello internazionale per misurare e gestire le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di operazioni del settore pubblico e privato, catene del valore e azioni di mitigazione.



EU12 &gt;

## Le perdite di rete

Le perdite di rete sono definite come la differenza tra energia immessa dai produttori (inclusa l'energia importata) e i consumi finali; in particolare le perdite di rete di Terna<sup>138</sup> sono quelle associate alla rete di trasmissione. Il dato presentato nella tabella che segue è basato sulla misurazione diretta dell'energia immessa e prelevata dalla rete di trasmissione.

### Perdite di rete

	2023		2022		2021	
	INCIDENZA % RISPETTO ALL'ENERGIA RICHIESTA	GWH	INCIDENZA % RISPETTO ALL'ENERGIA RICHIESTA	GWH	INCIDENZA % RISPETTO ALL'ENERGIA RICHIESTA	GWH
Rete AAT e AT	1,66	5.096	1,60	5.068	1,62	5.143

Le perdite di rete sono un effetto fisico derivante dalla dispersione di energia che si determina con il passaggio dell'elettricità attraverso i conduttori e nelle fasi di trasformazione; sono influenzate dal livello di tensione, dalla quantità di corrente trasportata, dai materiali utilizzati e dalla distanza tra i punti di generazione e quelli di consumo. Terna può solo concorrere a determinare l'entità delle perdite, che non sono completamente sotto il suo controllo. Le attività di sviluppo della rete, a parità di assetti produttivi, determinerebbero maggiore efficienza e quindi una riduzione delle perdite. Tuttavia, l'impatto effettivo delle azioni di sviluppo sulle perdite non è predeterminabile né è sotto il controllo dell'operatore di trasmissione perché dipende dalla contestuale evoluzione del parco produttivo e dalla domanda e offerta di energia elettrica su base locale.

Le operazioni di dispacciamento, necessarie per garantire il costante equilibrio tra immissioni e prelievi ed evitare l'insorgere di problemi di sicurezza della rete e disservizi, avvengono secondo criteri regolamentati nell'ambito degli assetti produttivi determinati dal mercato dell'energia, e non possono essere condizionate da Terna con l'obiettivo di minimizzare le perdite.

Le emissioni di CO<sub>2</sub> associate alle perdite di rete risultano pari a 1.475.037 tonnellate per l'anno 2023, 1.670.666 tonnellate nel 2022 e 1.597.107 tonnellate nel 2021<sup>139</sup>. L'andamento è differente da quello delle perdite misurate in GWh per le modifiche del fattore di conversione per trasformare energia in emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti, che a sua volta risente delle modifiche del mix produttivo del parco di generazione italiano.

Come già segnalato, le perdite di rete non sono sotto il totale controllo di Terna, per tale ragione fino alla rendicontazione 2020 le emissioni di CO<sub>2</sub> a queste associate non erano state rendicontate nelle emissioni indirette scope 2. Tuttavia, a partire dalla rendicontazione dell'esercizio 2021, si è ritenuto opportuno allineare la metodologia di rendicontazione con quanto previsto dallo standard GHG Protocol, principale riferimento internazionale come standard per la rendicontazione delle emissioni di CO<sub>2</sub><sup>140</sup>.

<sup>138</sup> Nel corso del 2017 Terna è divenuta responsabile della rilevazione diretta delle misure, mentre negli anni precedenti era responsabile per le misure dell'energia immessa nella RTN e non per l'energia prelevata che era invece in capo alle imprese distributrici.

<sup>139</sup> Il dato relativo al 2021 è stato aggiornato rispetto a quanto pubblicato a pag. 264 del Rapporto Integrato 2022: 1.507.110 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

<sup>140</sup> Il GHG Protocol stabilisce un framework riconosciuto a livello internazionale per misurare e gestire le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di operazioni del settore pubblico e privato, catene del valore e azioni di mitigazione.

## Riepilogo delle emissioni dirette e indirette: l'intensità carbonica

Il quadro complessivo delle emissioni dirette e indirette di CO<sub>2</sub> di Terna evidenzia come le prime (scope 1) sono riconducibili principalmente alle perdite di gas SF<sub>6</sub> mentre le seconde (scope 2) alle perdite di rete e ai consumi di energia elettrica per stazioni e uffici (scope 2).

### Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra - Tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Emissioni dirette	77.588,9	76.505,6	73.203,7	71.724,8	72.477,1	68.942,0
Emissioni indirette	1.534.836,9	1.739.906,5	1.662.890,5	1.530.657,7	1.735.046,6	1.658.342,6
<b>Totale emissioni</b>	<b>1.612.425,8</b>	<b>1.816.412,1</b>	<b>1.736.094,2</b>	<b>1.602.382,5</b>	<b>1.807.523,7</b>	<b>1.727.284,6</b>

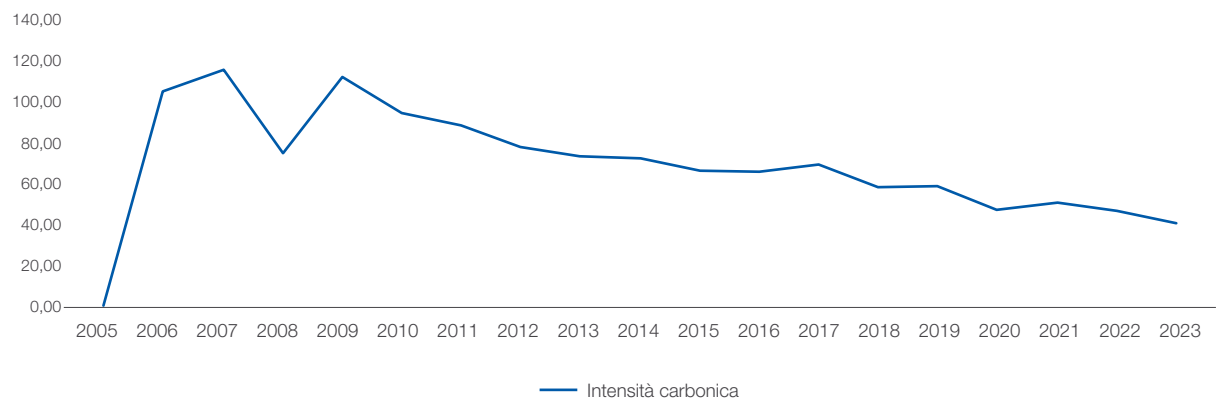
(\*) I dati esposti nella colonna Gruppo si riferiscono nel 2023 al Gruppo Terna; nel 2022 a Terna, Gruppo Tamini e Gruppo Brugg e nel 2021 a Terna, Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.

L'intensità carbonica, ossia il rapporto tra le emissioni dirette e indirette di energia elettrica e i ricavi di Terna registra un dato in miglioramento grazie alla riduzione complessiva delle CO<sub>2</sub> di oltre l'11% e alla performance dei ricavi.

### Intensità carbonica – Tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>/ ricavi (milioni di euro)

	TERNA		
	2023	2022	2021
Emissioni (scope 1 ed energia elettrica)	127.345,5	136.857,7	130.174,6
Emissioni (scope 1 ed energia elettrica) in rapporto ai ricavi	40,0	46,2	50,0

### Intensità carbonica



Al fine di confrontare le emissioni di Terna incluse quelle associate alle perdite di rete – rispetto alle quali Terna non ha il completo controllo (si veda pag. 284) – con una dimensione economica paragonabile si è ritenuto opportuno rapportare il totale delle emissioni con i ricavi di Terna che includono le partite economiche passanti<sup>141</sup>. Considerando tali fattori il rapporto equivale a 133,3 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>/ricavi (in milioni di euro) nel 2023, 128,2 nel 2022 e 158,9 nel 2021.

<sup>141</sup> Per la definizione di partite economiche passanti si rinvia alla nota illustrativa del Bilancio Consolidato nell'ambito della voce dei ricavi.



305-3 &gt;

## Le altre emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (scope 3)

Oltre alle emissioni corrispondenti al consumo di energia elettrica e alle perdite di rete Terna, in linea con il GHG Protocol, rendiconta anche le seguenti emissioni indirette (scope 3).

### Altre emissioni indirette (scope 3) - Tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Acquisto di beni e servizi	152.730,8	122.650,7	98.638,4	24.041,4	4.120,1	1.308,7
Beni strumentali	355.647,2	81.294,8	27.447,8	355.647,2	81.294,8	27.447,8
Attività correlate con energia e carburanti	470.898,1	468.983,8	475.907,6	468.777,2	466.686,0	473.450,6
Trasporto e distribuzione a monte	6.833,7	1.142,9	395,0	6.833,7	1.142,9	395,0
Rifiuti generati nelle operazioni	16.511,7	3.945,9	2.321,8	16.511,7	3.945,9	2.321,8
Viaggi di lavoro	1.137,6	985,8	918,0	885,5	712,0	918,0
Pendolarismo dipendenti	10.075,9	9.321,1	8.731,2	8.275,60	7.690,8	7.180,8
Trasporto e distribuzione a valle	274,1	233,2	502,7	n.a.	n.a.	n.a.
Uso dei prodotti venduti	1.166.872,1	965.738,9	973.225,1	n.a.	n.a.	n.a.
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	141,0	105,4	132,2	n.a.	n.a.	n.a.

(\*) I dati esposti nella colonna Gruppo di questa tabella si riferiscono a Terna, Gruppo Tamini e Brugg.

Per quanto riguarda le emissioni legate alle categorie Acquisto di beni e servizi, Beni strumentali, Trasporto e distribuzione a monte e Rifiuti generati nelle operazioni, sono state stimate a partire dalla metodologia PEF (*Product Environmental Footprint*) alla base dello studio di *Life Cycle Assessment* (LCA), condotto da Terna in collaborazione con l'Università Bocconi. Il dato relativo a queste emissioni, per Terna, è direttamente influenzato dalle nuove linee elettriche costruite. Per quanto riguarda le categorie legate al Trasporto, all'Uso e al Fine vita dei prodotti venduti, è di particolare rilievo il valore dell'Uso dei prodotti venduti che tiene conto delle perdite di rete associabili all'uso di trasformatori e cavi venduti dalle Società controllate *industrial*. Infine, per tutte le tipologie di business sono rappresentate le voci legate alle Attività correlate con energia e carburanti, ai Viaggi di lavoro e al Pendolarismo dipendenti.

## Consumi di energia e contenimento delle emissioni: efficienza energetica

Nella tabella sottostante sono rappresentati i consumi di energia del Gruppo Terna che includono anche quelli di Tamini e Brugg; si segnala che consumi energetici di queste ultime sono riconducibili principalmente ai consumi di metano.

302-1 &gt;

### Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione - GigaJoule

	GRUPPO (*)			TERNA		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Consumi diretti in GJ	164.432,1	172.124,2	174.407,2	101.301,6	103.319,0	102.181,9
Consumi indiretti in GJ	743.754,3	756.153,2	762.573,6	691.776,0	703.080,0	709.851,6
<b>Consumi totali in GJ</b>	<b>908.186,3</b>	<b>928.277,4</b>	<b>936.980,8</b>	<b>793.077,6</b>	<b>806.399,0</b>	<b>812.033,5</b>

(\*) I dati esposti nella colonna Gruppo si riferiscono nel 2023 al Gruppo Terna; nel 2022 a Terna, Gruppo Tamini e Gruppo Brugg e nel 2021 a Terna, Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.

La tabella successiva riporta invece il dettaglio dei consumi di energia della sola Terna al netto di Tamini e Brugg.

## Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione - GigaJoule (\*)

	TERNA		
	2023	2022	2021
<b>Consumi diretti in GJ</b>			
Gasolio per automezzi <sup>(1)</sup>	54.582,0	83.755,1	87.196,7
Benzina per automezzi <sup>(1)</sup>	23.307,6	1.491,0	1.382,5
Jet kerosene per elicotteri	16.682,1	8.333,7	6.321,7
Gasolio per gruppi elettrogeni e riscaldamento	3.152,3	4.547,2	3.776,1
Metano per riscaldamento	3.577,7	5.192,0	3.505,0
<b>Totale consumi diretti</b>	<b>101.301,6</b>	<b>103.319,0</b>	<b>102.181,9</b>
<b>Consumi indiretti in GJ</b>			
Energia elettrica alimentazione stazioni e uffici <sup>(2)</sup>	691.776,0	703.080,0	709.851,6

(\*) I dati dei consumi diretti in tonnellate e migliaia di m<sup>3</sup> sono riportati in dettaglio nelle Tavole degli Indicatori (pubblicate sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it) nella sezione Sostenibilità). Per convertire i volumi di risorse primarie in GigaJoule sono stati utilizzati i parametri indicati nei protocolli del GRI – Global Reporting Initiative (Riferimento Indicators IP Protocols: EN).

(<sup>1</sup>) Vengono considerati solo i consumi delle auto operative e non dei mezzi manageriali.

(<sup>2</sup>) Per i consumi indiretti di energia elettrica la conversione è effettuata tenendo conto del peso della produzione termoelettrica sul totale della produzione elettrica italiana per il 2023, vista l'impossibilità per Terna, per ragioni tecniche, di selezionare un fornitore specifico. Il riferimento per la ripartizione del mix produttivo è il Rapporto mensile sul sistema elettrico, consuntivo dicembre 2023 e disponibile sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it). Alla luce di quanto scritto, in linea con la metodologia del GHG Protocol, le emissioni legate ai consumi elettrici sono classificabili solo come location-based e non come market-based. Coerentemente con questo approccio, la quota di energia elettrica derivante da fonti rinnovabile è la seguente per il triennio: 262.875 GJ nel 2023, 208.129 GJ nel 2022 e 244.776 GJ nel 2021.

La trasmissione di energia elettrica richiede il consumo diretto di energia solo per alcune attività di supporto al servizio, in particolare:

- carburante per mezzi aziendali operativi, automobili ed elicotteri utilizzati per ispezioni alle linee, riparazione guasti e altre attività di manutenzione linee e stazioni. Come già segnalato, le variazioni del mix dei consumi dell'autoparco – complessivamente in riduzione del 9% – sono da attribuirsi alla riduzione dei veicoli diesel, sostituiti da veicoli ibridi alimentati anche a benzina, e full elettrici;
- le variazioni riportate del Jet kerosene sono da attribuirsi all'aumento della flotta elicotteri e, di conseguenza, al maggior numero di ore di volo per il monitoraggio delle linee;
- gasolio per i gruppi elettrogeni di emergenza che entrano in funzione solo in caso di mancanza di energia elettrica. Si stima che su tutto il territorio nazionale siano stati utilizzati i gruppi elettrogeni per un totale complessivo pari a 6.225 ore (consumo pari a 0,5 GJ per ora, in riduzione rispetto allo scorso anno);
- gasolio e metano per il riscaldamento degli uffici.

Il consumo indiretto di energia coincide con l'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle stazioni e degli impianti operativi (nel 2023 l'87% del totale) e per gli usi degli uffici e dei laboratori. Il valore relativo ai consumi degli uffici è pari a 88.776 GJ che, rapportato al totale dei dipendenti di Terna (al netto degli operai), corrisponde a un consumo pro-capite pari a 23,5 GJ in costante riduzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (24,4 GJ nel 2022 e 31,6 GJ nel 2021), dimostrando l'efficacia degli interventi di efficienza energetica negli uffici e nelle sedi descritti a pag. 289.

Terna concentra la propria attenzione su alcuni programmi volontari di intervento al fine di ridurre le proprie principali fonti di emissioni di gas serra; si tratta, in particolare, di programmi di contenimento dell'incidenza delle perdite di SF<sub>6</sub>, di efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico nelle Stazioni Elettriche.

< 302-3

< 305-5





## Il Sistema di Gestione dell'Energia

Nel corso del 2023 è proseguito il **monitoraggio online dei consumi elettrici** (vengono rilevati i principali vettori energetici con un dettaglio pari a circa il 90% del consumo totale) delle 24 Stazioni Elettriche di trasformazione dislocate su tutto il territorio nazionale e selezionate in base al posizionamento climatico, alla grandezza e alla tipologia di attività. Sempre nel 2023 sono state inserite nel perimetro di monitoraggio ulteriori 21 Stazioni Elettriche di trasformazione dislocate su tutto il territorio nazionale per le quali vengono monitorati i consumi complessivi al quarto d'ora.

In particolare, i sensori installati inviano i dati al sistema informatico **EciWeb** per il monitoraggio in tempo differito e/o online degli elementi energivori – gli edifici ad uso ufficio e le Stazioni Elettriche – relativamente al servizio di trasporto dell'energia elettrica in alta tensione. Tramite EciWeb vengono monitorati nel dettaglio i consumi di energia elettrica di **11 edifici rilevanti** e delle **123 Stazioni Elettriche** di trasformazione.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 18 Diagnosi Energetiche su siti (sedi uso ufficio e Stazioni Elettriche) del Gruppo Terna al fine di rispondere agli adempimenti del D. lgs. 102 s.m.i. e della norma ISO 50001.

Per quanto riguarda il supporto nella predisposizione di contenuti sull'Efficienza Energetica per programmi formativi interni, la struttura Sistemi di Gestione ha implementato ed erogato, di concerto con le strutture aziendali preposte, le seguenti attività formative/informative:

- La norma ISO 50001\_2018 Sistemi di gestione dell'energia;
- Il Sistema di gestione dell'energia: software EciWeb monitoraggio on line delle sedi uso ufficio;
- Il Sistema di gestione dell'energia: software EciWeb monitoraggio on line delle stazioni elettriche.



## L'efficienza energetica nelle Stazioni e negli uffici

Lo sviluppo di programmi di efficienza energetica relativi all'utilizzo di energia elettrica nelle Stazioni e negli uffici ha carattere sperimentale poiché i consumi di energia elettrica di Terna ricadono nella categoria Usi propri di trasmissione che, in base alle disposizioni dell'Autorità di settore, non rientrano nei costi operativi.

In ottica di miglioramento delle prestazioni energetiche, vanno inoltre ricordate le ristrutturazioni e le costruzioni di nuove sedi di Terna, che – in linea con un programma pluriennale – tendono ad innalzare la classe energetica degli edifici di proprietà del Gruppo. In particolare, negli uffici i principali interventi proposti riguardano l'efficientamento dell'illuminazione dei locali, del condizionamento e del riscaldamento.

Nelle Stazioni Elettriche i principali interventi proposti riguardano solitamente la sostituzione dell'illuminazione delle torri faro e di quella perimetrale con tecnologia a led.

Le iniziative di efficientamento energetico avviate sin dal 2014 hanno portato a una riduzione complessiva stimata di **1.338 tonnellate di CO<sub>2</sub>** al 31/12/2023 (di cui 96 tonnellate per il solo 2023 corrispondenti a 1.180,7 GJ).

305-5

Di seguito sono riportate le iniziative concluse nel 2023 finalizzate a una riduzione dei consumi e di cui si possono misurare i benefici ottenuti sia in termini di riduzioni di CO<sub>2</sub> che di risparmio energetico:

- **Efficientamento impianto di climatizzazione:** nel corso del 2023 presso le sedi del Dipartimento Trasmissione Nord Est, dell'Unità Impianti Parma e una sede uso ufficio di competenza dell'Unità Impianti di Dugale (VR) sono stati sostituiti gli impianti di condizionamento con motori di nuova generazione. Tali interventi hanno comportato una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> annuali per circa 22 tonnellate (276,2 GJ).
- **Efficientamento impianto di illuminazione:** nel corso del 2023 sono stati effettuati interventi di sostituzione dell'illuminazione esistente nelle stazioni di competenza delle Unità Impianti di Frattamaggiore (NA), Firenze, Catania, Palermo, Codrongianos (SS) e Torino e nelle sedi uso ufficio del Distretto Trasmissione Sardegna e alle Unità Impianti di Dugale (VR), Codrongianos (SS) e Rotonda (PZ). Tali azioni garantiscono una riduzione di circa 74 tonnellate di CO<sub>2</sub> annuali (904,6 GJ).
- **Autoproduzione da fonti rinnovabili di energia elettrica:** nel 2023, oltre agli impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili consolidati nei precedenti anni, è stato installato e attivato un nuovo impianto di produzione fotovoltaica presso la nuova sede della Unità Impianti di Suvereto (LI) e ripristinato in produzione l'impianto fotovoltaico della sede centrale di viale Galbani 55 a Roma.

## La flotta aziendale

I mezzi operativi della società sono impiegati su tutto il territorio per effettuare ispezioni sulle linee e, in generale, per raggiungere impianti e cantieri.

La flotta dei mezzi utilizzati da Terna è composta da sette elicotteri operativi per attività di ispezione programmata e occasionale sugli elettrodotti e da un parco auto (totale automezzi 1.532), rinnovato frequentemente e oggi composto per oltre il 35% da mezzi ibridi o auto elettriche con un incremento significativo rispetto all'anno precedente (+454 mezzi).



# La circolarità nei processi operativi

La strategia di economia circolare, definita nel 2022, rappresenta per Terna un ulteriore contributo al processo trasformativo in atto per affermare un nuovo modello economico rispettoso del capitale naturale.

Con questo programma, avviato a fine 2021, Terna persegue un obiettivo di integrazione della circolarità nel suo modello di business per accrescerne la sostenibilità, estendendolo anche alla catena di fornitura.

2-23 &gt;

## La Strategia e la Roadmap di economia circolare

Nel 2022 Terna ha definito la sua **Strategia di Economia Circolare** e la conseguente **Roadmap di azioni al 2030** per l'approvvigionamento dei materiali e il loro corretto impiego, un uso sostenibile delle risorse comprensivo del ricorso a materie prime seconde e la gestione dei rifiuti.

La Strategia si fonda su quattro **pilastri** – ognuno dei quali relativo a una fase del ciclo operativo del Gruppo (incluse le Attività Non Regolate) – che rispondono alla necessità di indirizzare ciascuna azione di circolarità presente in Azienda ad un'area specifica del business ovvero:

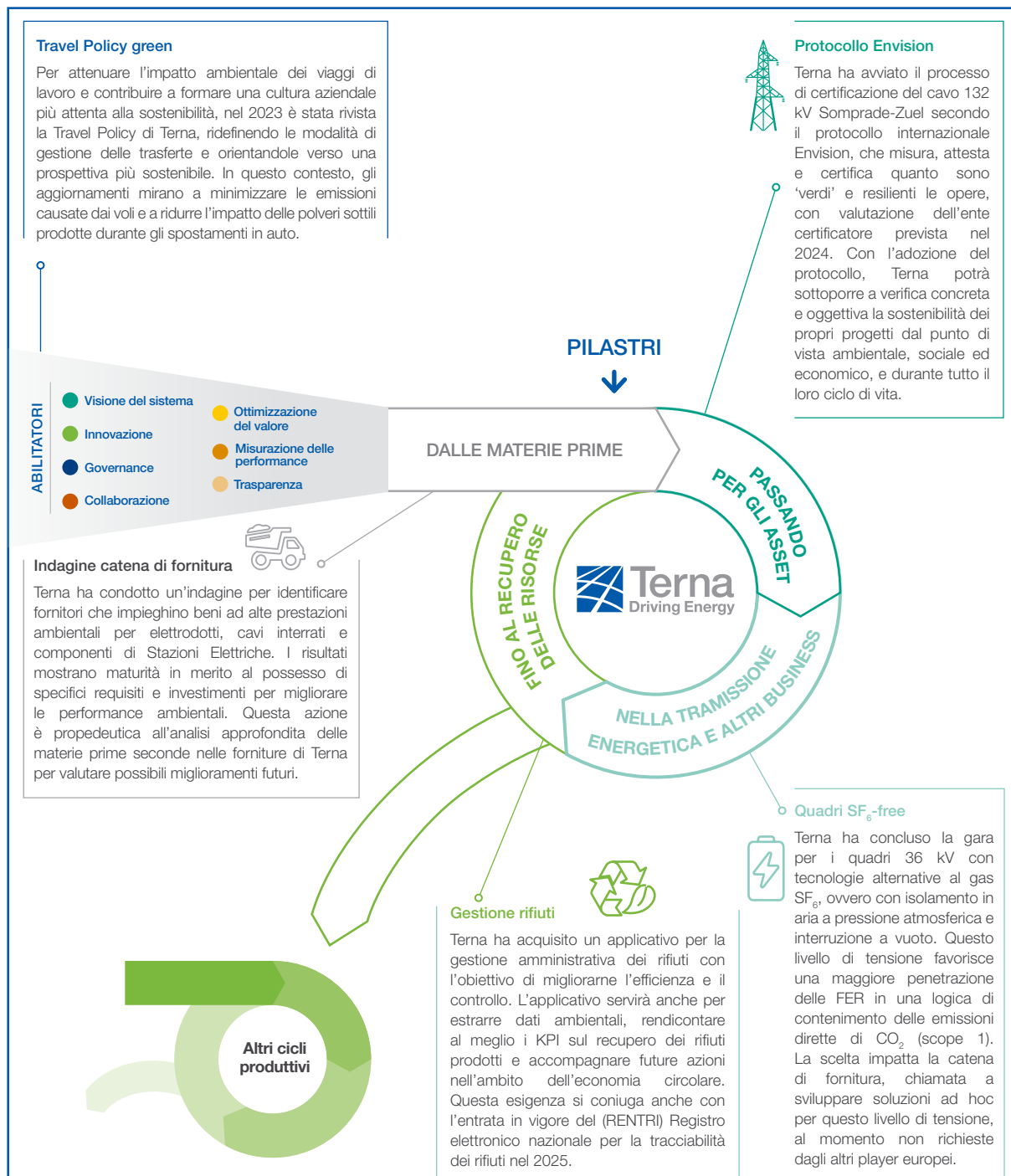
- Approvvigionamento
- Gestione degli asset aziendali
- Gestione dell'infrastruttura della rete elettrica
- Dismissione degli asset

Sono quindi rappresentati i **fattori abilitanti** della Strategia, ovvero quegli elementi essenziali per la gestione efficace della transizione a un modello di economia circolare. Nel dettaglio, questi sono:

- 1) Visione di sistema
- 2) Innovazione
- 3) Governance
- 4) Collaborazione
- 5) Ottimizzazione del valore
- 6) Trasparenza
- 7) Misurazione delle performance

La Roadmap di economia circolare si sviluppa a partire da questa visione strategica e definisce iniziative e azioni – alcune delle quali con una scadenza già al 2023 – intese a integrare la circolarità nel Modello di business di Terna. Essa si pone un orizzonte temporale al 2030 ed è allineata al Piano di Sostenibilità 2024-2028, a sua volta integrato nel Piano Industriale 2024-2028. Lo stato di avanzamento delle attività verso i target attesi è oggetto di un sistema di monitoraggio.

In un'ottica di costante miglioramento e di progressivo allineamento all'evoluzione del Modello di business aziendale, alle normative emergenti e alle best practice di settore, la Roadmap è uno strumento dinamico che viene aggiornato e ampliato nel tempo, anche sulla base delle risultanze del sistema di monitoraggio sull'avanzamento delle attività verso i target attesi.





## FOCUS

### Un esempio di circolarità: la rigenerazione del gas SF<sub>6</sub>

A fine 2020 Terna aveva avviato il progetto *Closed Cycle Management of SF<sub>6</sub>*, in collaborazione con Synecom, azienda specializzata nella **gestione a ciclo chiuso del gas SF<sub>6</sub> rigenerato**.

Questa attività, partita con un obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti, è un esempio di iniziativa già in essere che, in fase di analisi di circolarità, si è rivelata perfettamente coerente anche con gli obiettivi fissati dalla Roadmap, nella quale è stata pertanto inclusa.

Prima dell'avvio di questa collaborazione, il gas SF<sub>6</sub> dismissed durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria perché non più performante nella sua funzione isolante veniva per lo più avviato a smaltimento definitivo (termodistruzione) e sostituito, per garantire le operazioni di rabbocco necessarie alla manutenzione degli impianti, con nuovo gas acquistato.

Tanto la produzione di nuovo gas SF<sub>6</sub> quanto la distruzione di quello vecchio comportano dispersioni – e quindi emissioni climalteranti – in atmosfera. La rigenerazione permette dunque una doppia riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti; nel dettaglio le emissioni risparmiate per ogni kg di SF<sub>6</sub> non prodotto ex novo (perché si acquista il gas rigenerato) si attestano tra il 3 e l'8% (tassi di perdita media degli impianti di produzione) mentre quelle risparmiate per ogni kg di SF<sub>6</sub> non termo-distruito si attestano tra il 2 e l'4% (tassi di perdita media degli impianti di termodistruzione). La media tra non-produzione di nuovo e non-distruzione di usato, per ogni kg di gas SF<sub>6</sub>, è pari all'8,5% (5,5% +3%).

Nel corso del triennio 2021-2023 Terna ha avviato a rigenerazione circa 28.000 kg di gas SF<sub>6</sub>, evitandone così la dispersione in atmosfera di circa 2.380 kg (risultato della somma tra la dispersione in fase di produzione di nuovo e di smaltimento di quello dismissed) che, in base alla media dell'8,5% tra non-produzione e non-distruzione, corrisponde a **55.930 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> evitate**. Queste emissioni evitate corrispondono a quelle emesse in un anno da circa 6.600 vetture alimentate a diesel.

All'interno della Roadmap di Economia Circolare, Terna ha fissato un target di rigenerazione pari a 42.000 kg di gas SF<sub>6</sub> entro il 2025. L'obiettivo è stato calcolato tenendo conto della media di rigenerazione annua rispetto ai fabbisogni di Terna, ovvero rispetto ai kg di gas SF<sub>6</sub> dismissed presso gli impianti.

SASB

### L'uso delle risorse e la gestione dei rifiuti

Lo sviluppo e la manutenzione della RTN richiedono un'importante dotazione di beni quali linee elettriche (tralicci, conduttori, isolatori), stazioni di trasformazione (trasformatori, interruttori, altre apparecchiature di stazione) e sistemi di controllo.

Terna non utilizza materie prime ma acquista prodotti finiti (apparecchiature elettriche, conduttori, attrezzature e altri elementi); la stima dei materiali contenuti nei principali prodotti acquistati è riportata nella tabella seguente ove le quantità sono state stimate considerando il contenuto medio di materiale nei diversi prodotti acquistati negli anni di riferimento. I materiali preponderanti sono l'acciaio (tralicci), l'alluminio e il rame (conduttori e cavi).

## Materiali prevalenti nelle forniture – tonnellate

	U.M.	TERNA		
		2023	2022	2021
Acciaio	ton	15.134	32.527	20.793
Rame <sup>(1)</sup>	ton	8.010	10.226	9.475
Alluminio	ton	4.264	8.695	8.988
Vetro	ton	1.693	3.805	4.324
Olio dielettrico	ton	1.253	1.096	1.656
<i>di cui olio vegetale</i>	ton	376	304	491
Porcellana	ton	533	466	518
Polimerico	ton	471	293	508

<sup>(1)</sup> I dati del rame anno 2022 sono stati ricalcolati e pertanto differiscono da quanto pubblicato nel precedente Rapporto integrato.

Rispetto allo scorso anno si registrano scostamenti per acciaio, alluminio, rame e vetro, tutti determinati da minori acquisti che, nel caso dell'alluminio risultano dimezzati essendo stata acquistata la metà dei conduttori rispetto al 2022. Si segnala infine che, a fronte dell'acquisto di una quantità minore di isolatori di vetro (contro un acquisto maggiore di quelli di porcellana).

Per quanto riguarda i consumi idrici<sup>142</sup> si segnala che secondo l'analisi ambientale e l'analisi di materialità, il tema risulta non rilevante. Questo perché, di norma, l'acqua non rientra nel ciclo produttivo della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica. Fanno eccezione poche apparecchiature, per lo più in fase d'installazione, che comportano comunque, nel complesso, consumi marginali rispetto a quelli generalmente registrati nel settore delle Electric Utilities. L'acqua è utilizzata per usi igienici, di pulizia delle sedi e per gli impianti di rinfrescamento e proviene da allacciamenti ad acquedotti per usi civili.

Si segnala peraltro che, nel corso degli ultimi anni, Terna ha introdotto tra i suoi asset i sistemi di compensazione (ICS- Impianto Compensatore Sincrono), una delle risposte all'evoluzione del sistema elettrico in termini di integrazione di impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili e di nuovi collegamenti di rete in corrente continua. Tali impianti hanno un ruolo fondamentale per regolare la tensione nella porzione di rete in cui vengono installati.

Al fine di garantire un corretto uso della risorsa idrica, Terna ha installato sistemi intelligenti che, rilevando le temperature interne ed esterne e i parametri elettrici di funzionamento dell'ICS, regolano il flusso d'acqua minimizzandone il consumo. Anche grazie a questi interventi il consumo idrico legato al raffreddamento dei compensatori sincroni rappresenta solo il 3% del consumo idrico totale di Terna.

## I rifiuti

Esaurito il normale ciclo di vita di tali prodotti, i materiali che li compongono sono recuperati per essere destinati al riciclo produttivo; solo una parte residuale è conferita a discarica e comporta pertanto un impatto ambientale.

**La percentuale di rifiuti recuperati si è attestata all'87%** (91% nel 2022 e 86% nel 2021), all'**81% considerando il Gruppo** (89% nel 2022 considerando Terna, Tamini e Brugg; 84% nel 2021 considerando Terna, Tamini e Brugg Svizzera).

Mentre la quantità complessiva dei rifiuti prodotti riflette il profilo temporale del rinnovo delle attrezzature, l'effettivo recupero è condizionato dai materiali che compongono i rifiuti: alcuni di essi possono essere facilmente separati e conseguentemente riutilizzati (ad esempio parti di tralicci in ferro); in alcuni casi, invece, non è possibile o è troppo costoso separare le parti, in particolare per le apparecchiature più obsolete. Per questi motivi le variazioni annuali nella quantità dei rifiuti prodotti e nella percentuale di rifiuti riciclati non devono essere interpretate come significative di una tendenza. Il monitoraggio dei rifiuti prodotti e la loro modalità di gestione è oggetto delle verifiche interne ed esterne legate alla certificazione ISO 14001 anche riguardo alle modalità di conferimento dei rifiuti in linea con quanto previsto dalle norme.

<sup>142</sup> Si segnala che i consumi idrici del Gruppo nel 2023 sono stati pari a 232.088 m<sup>3</sup> (nel 2022 221.395 m<sup>3</sup> e nel 2021 210.269 m<sup>3</sup>) mentre per Terna sono stati pari a 201.892 m<sup>3</sup> (nel 2022 190.950 m<sup>3</sup> e 183.807 m<sup>3</sup> nel 2021).



306-3 &gt;

## Tipologia e gestione dei rifiuti - tonnellate

	UNITÀ	GRUPPO (*)			TERNA		
		2023	2022	2021	2023	2022	2021
<b>Rifiuti prodotti<sup>(1)</sup></b>	ton	<b>12.368,9</b>	12.356,8	11.768,8	<b>7.671,6</b>	9.078,7	8.524,7
<b>Rifiuti conferiti a recupero</b>		<b>9.977,2</b>	10.948,3	9.927,8	<b>6.685,1</b>	8.281,3	7.302,4
<b>Rifiuti recuperati</b>	%	<b>81</b>	89	84	<b>87</b>	91	86
<b>Rifiuti inviati a smaltimento<sup>(2)</sup></b>		<b>2.468,6</b>	1.338,6	1.828,8	<b>1.063,4</b>	823,0	1.210,1
di cui pericolosi		1.827,6	583,1	980,3	769,9	517,9	910,6
di cui non pericolosi		641,0	755,5	848,4	293,5	305,1	299,5
<b>Rifiuti speciali non pericolosi</b>							
<i>Macchinari apparecchiature sostegni, conduttori cavi</i>							
- quantitativo prodotto	ton	3.615,2	3.826,6	3.725,2	1.627,1	2.020,8	1.901,5
- quantitativo conferito a recupero	ton	3.609,9	3.776,3	3.722,8	1.677,9	1.970,5	1.899,1
<i>Imballaggi</i>							
- quantitativo prodotto	ton	1.082,1	1.319,5	1.360,7	520,4	537,9	521,0
- quantitativo conferito a recupero	ton	1.012,8	950,2	1.047,7	520,4	518,5	527,1
<i>Altri</i>							
- quantitativo prodotto	ton	1.864,3	1.093,3	833,7	823,6	633,7	603,7
- quantitativo conferito a recupero	ton	1.349,3	632,7	294,2	530,6	369,0	293,3
<b>Totale rifiuti speciali non pericolosi</b>							
- quantitativo prodotto	ton	6.561,6	6.239,5	5.967,4	2.971,0	3.192,5	3.073,3
- quantitativo conferito a recupero <sup>(3)</sup>	ton	5.971,9	5.359,2	5.112,5	2.728,9	2.858,0	2.767,3
<b>Rifiuti speciali pericolosi</b>							
<i>Macchinari apparecchiature sostegni, conduttori cavi</i>							
- quantitativo prodotto	ton	2.873,8	4.133,0	3.404,7	2.850,0	4.104,3	3.292,8
- quantitativo conferito a recupero	ton	2.877,4	3.998,6	3.505,9	2.870,3	3.970,1	3.393,9
<i>Oli</i>							
- quantitativo prodotto	ton	1.821,4	1.740,7	2.100,6	1.315,9	1.589,9	1.922,9
- quantitativo conferito a recupero	ton	1.051,2	1.521,7	1.196,8	1.011,9	1.401,2	1.040,2
<i>Batterie al piombo</i>							
- quantitativo prodotto	ton	31,1	16,0	56,1	31,1	15,4	56,1
- quantitativo conferito a recupero	ton	31,1	16,4	55,6	31,1	15,8	55,6
<i>Rifiuti costituiti da materiale contenente amianto</i>							
- quantitativo prodotto	ton	00,0	00,0	00,0	00,0	00,0	00,0
<i>Altri</i>							
- quantitativo prodotto	ton	1.081,1	227,6	240,0	503,6	176,6	179,6
- quantitativo conferito a recupero	ton	45,7	52,5	57,0	42,9	36,2	45,3
<b>Totale rifiuti speciali pericolosi</b>							
- quantitativo prodotto	ton	5.807,3	6.117,3	5.801,3	4.700,6	5.886,2	5.451,4
- quantitativo conferito a recupero	ton	4.005,3	5.589,2	4.815,3	3.956,3	5.423,3	4.535,1

(\*) I dati esposti nella colonna Gruppo si riferiscono nel 2023 al Gruppo Terna; nel 2022 a Terna, Gruppo Tamini e Gruppo Brugg e nel 2021 a Terna, Gruppo Tamini e Brugg Svizzera.

<sup>(1)</sup> Sono compresi solo i rifiuti speciali propri del processo produttivo, non quelli prodotti dalle attività di servizio (rifiuti urbani). Non sono compresi i rifiuti inerenti terre e rocce da scavo, i liquami prodotti e i rifiuti derivanti dalle fosse settiche, provenienti da Stazioni non allacciate alla rete fognaria; il valore di tali rifiuti è stato pari a **235 tonnellate nel 2023**, 184 tonnellate nel 2022 e 618 tonnellate nel 2021.

<sup>(2)</sup> I rifiuti inviati a smaltimento possono differire dalla semplice differenza tra rifiuti prodotti e recuperati per via del temporaneo stoccaggio di rifiuti.

<sup>(3)</sup> Sono costituiti da rifiuti metallici non contaminati derivanti dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari (ad esempio gruppi elettrogeni) fuori servizio, con una percentuale di recupero mediamente del 100%.

I principali rifiuti speciali pericolosi prodotti nella gestione delle linee elettriche e delle stazioni di Terna sono costituiti da:

## Rifiuti metallici

Derivano dalla dismissione di trasformatori, apparecchiature elettriche e macchinari fuori uso e contaminati da sostanze pericolose, con percentuale di recupero – dopo il trattamento da parte di terzi – mediamente pari a oltre il 95%.

## Batterie (accumulatori al piombo e al nichel)

Consentono in casi di blackout l'accensione dei gruppi elettrogeni di emergenza per mantenere in funzione il servizio di trasformazione e trasporto dell'energia durante le emergenze, con percentuale di recupero in media del 100%.

## Oli dielettrici

Utilizzati per l'isolamento dei trasformatori sostituiti in seguito alle verifiche periodiche effettuate per la manutenzione dei trasformatori, costituiscono rifiuti pericolosi con percentuale di recupero nel triennio mediamente pari a oltre il 90%.

I rifiuti inviati a smaltimento sono principalmente composti da materiali derivanti dalle attività di manutenzione e pulizia impianti (emulsioni oleose e stracci contenenti oli solventi) e dai materiali isolanti contenenti amianto per cui non è prevista nessuna forma di recupero.

Nel 2023, come nel biennio precedente, non si sono registrati sversamenti significativi di liquidi inquinanti.

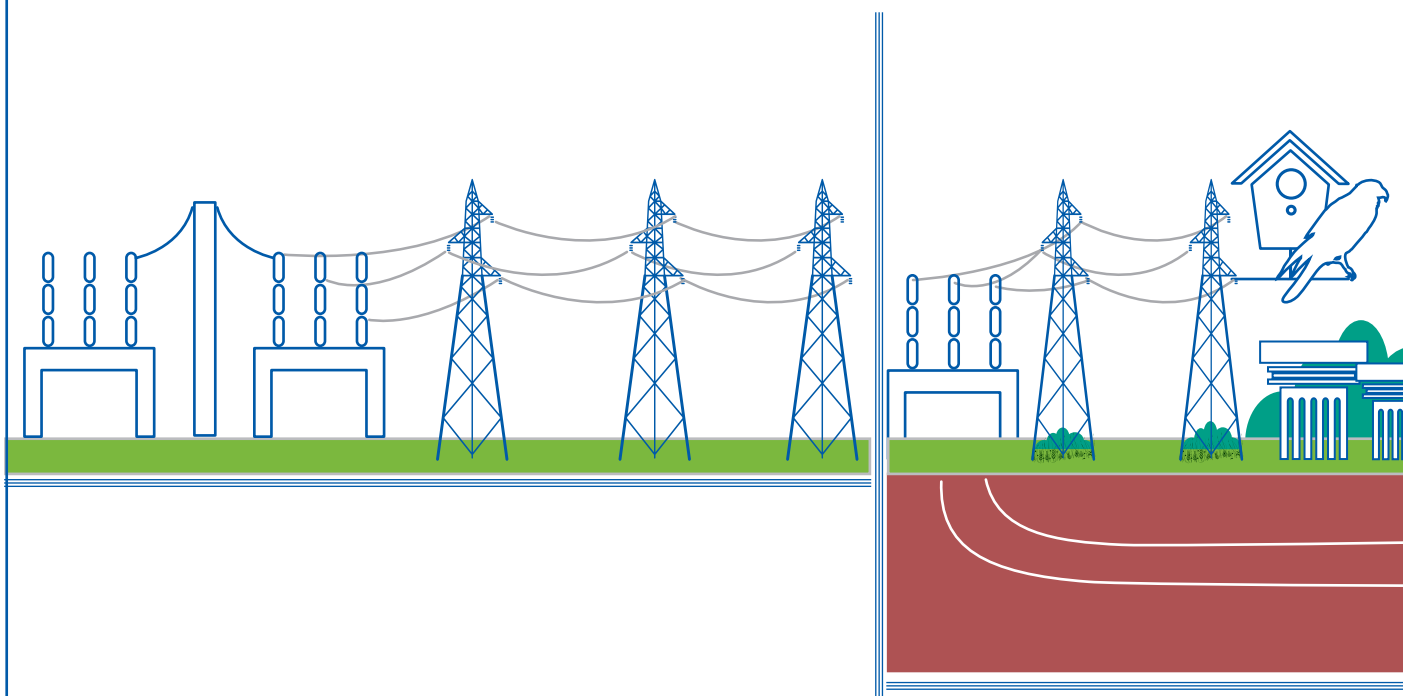




# Il paesaggio e la biodiversità

Operare in coerenza con un approccio di sostenibilità ambientale è un indirizzo per tutte le attività di Terna, soprattutto nella realizzazione di nuove infrastrutture elettriche che, in tutte le sue fasi (Pianificazione e Concertazione, Progettazione, Attività di cantiere, Mitigazioni e prescrizioni), è guidata da considerazioni che includono il rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Questo impegno si è rafforzato ulteriormente nel corso del 2022 con l'elaborazione di linee guida coerenti con i criteri di *Envision*, il protocollo internazionale che, attraverso un articolato sistema di rating, misura, attesta e certifica la sostenibilità delle nuove infrastrutture.

## Territorio e Biodiversità



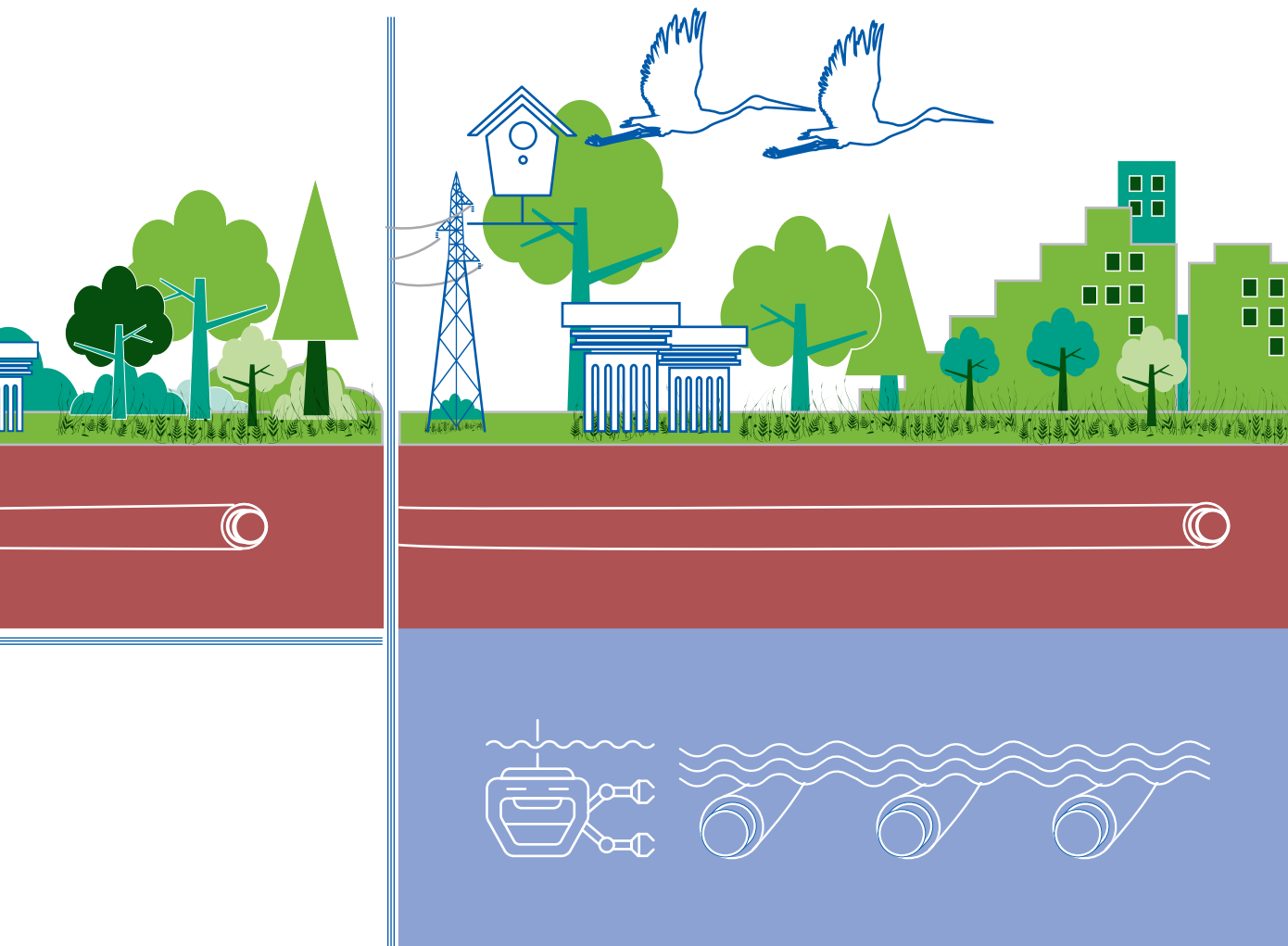
PRIMA

In particolare, nella fase esecutiva di cantiere, grande attenzione è dedicata all'individuazione delle aree e delle piste di accesso al medesimo la cui localizzazione avviene, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in zone di minor pregio naturalistico. Al termine dei lavori Terna effettua interventi di ripristino per riportare i luoghi interessati allo stato originario.

Qualora tali aree interessino habitat naturali o semi-naturali, oltre alle normali azioni di ripristino Terna realizza specifici interventi, basati su tecniche di ingegneria naturalistica che prevedono, ad esempio, la ricostruzione di habitat – terrestri e marini – idonei a specie o comunità vegetali o animali, la piantumazione di piante vive autoctone che non necessitano di interventi di irrigazione o speciali fertilizzazioni o l'inserimento di materiali (anche solo inerti), per ripristinare condizioni favorevoli alla vita di specie animali il cui monitoraggio nel tempo avviene applicando i criteri dell'**Indice Incrementale Ecologico (IIE)**<sup>143</sup>.

Nel corso del 2022 l'approccio metodologico dell'IIE ha consentito di giungere alla definizione di un **Indice di Base** che valuta, sito per sito, l'evoluzione dello stato ecologico e di un **Indice Dinamico** che riesce indicare questa variazione nel tempo per ogni singolo sito ma anche un'indicazione globale sull'andamento della variazione per tutti i siti in generale. La metodologia, nel suo complesso, e nei vari indici, ha conseguito in corso d'anno la Proprietà Intellettuale (SIAE 2022/02452).

< EU13



➔ DOPO

<sup>143</sup> Si veda il Rapporto di sostenibilità 2020 a pag. 211 e il Rapporto Integrato 2021 a pag. 234.



Altrettanto rilevante, in termini paesaggistici, è la forte caratterizzazione storica, artistica e culturale del territorio italiano: a tutela di questo patrimonio Terna ha creato una sua **Unità Archeologia**, composta da professionisti del settore in grado di affiancare al processo di progettazione di un'opera elettrica le verifiche preliminari – la cosiddetta **archeologia preventiva** – circa l'interesse archeologico del sito destinato ad accoglierla. L'obiettivo è duplice: evitare l'allungamento dei tempi e dei costi di realizzazione a seguito di rinvenimenti casuali di un elemento archeologico, e tutelare i reperti fino alla successiva fase di loro valorizzazione e restituzione ai territori; il tutto attraverso una forte sinergia fra tutte le parti coinvolte ovvero i committenti, le soprintendenze e i professionisti incaricati.

Il processo di archeologia preventiva prevede varie fasi, la prima delle quali consiste in una informativa da parte di Terna alla Soprintendenza archeologica territorialmente competente circa la sua intenzione di realizzare un'opera elettrica in una determinata area cui fa seguito una valutazione per identificare l'eventuale sussistenza di un effettivo interesse archeologico dell'area medesima; da qui, a seconda delle probabilità di intercettare stratificazioni archeologiche, si stabilisce il rischio archeologico dell'opera elettrica e si procede con eventuali, ulteriori indagini che possono essere svolte con metodologie non invasive (magnetometria, georadar, resistività o geoelettrica) o con saggi e scavi in estensione. La tutela, nei casi di positività degli scavi, non si esaurisce con il ritrovamento del bene ma ne prevede anche la catalogazione, la conservazione con il restauro, e lo studio del sito individuato nel suo complesso anche ai fini della sua valorizzazione e fruizione attraverso l'esposizione di mostre, pubblicazioni, progetti divulgativi e l'allestimento di musei.

## Raccomandazioni della Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD): l'informativa di Terna

La pubblicazione, a ottobre 2023, delle raccomandazioni della "Task Force on Nature-related Financial Disclosures" ("TNFD") ha rappresentato per Terna l'opportunità di svolgere questo primo esercizio di allineamento della sua rendicontazione sul tema.

L'approccio di Terna alla natura si distingue per una robusta strategia di prevenzione e limitazione al minimo degli impatti connessi alle proprie attività operative, in linea con la cosiddetta **gerarchia di mitigazione**. Partendo dall'applicazione dei **criteri ERPA** (Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Sviluppo, l'approccio di Terna mira a prevenire eventuali impatti negativi e a intervenire con azioni di mitigazione (es. ripristino di habitat, trapianto di Posidonia oceanica) laddove questi si verificano, valorizzando, ove possibile, le interazioni delle sue infrastrutture con la natura fino all'ottenimento di impatti positivi netti.

In questo contesto, l'**ascolto degli stakeholder** costituisce un elemento fondamentale. Il Gruppo, infatti, si impegna costantemente nella definizione e nell'attuazione delle più opportune forme di coinvolgimento e **progettazione partecipata**, con particolare attenzione alle comunità locali interessate dalle attività di sviluppo della rete. Nel concreto, l'azione di Terna segue alcuni principi operativi generali, in merito alle attività di stakeholder engagement da svolgere, nelle diverse fasi in cui si articola il processo di sviluppo della RTN, dalla pianificazione, alla VAS del Piano, dalla progettazione dei singoli interventi, alla relativa autorizzazione fino alla realizzazione<sup>144</sup>.



<sup>144</sup> Principi operativi: conoscenza preventiva del territorio; informazione preventiva degli stakeholder rilevanti; consultazione e il confronto pubblici con gli stakeholder e i cittadini; ascolto e il coinvolgimento dei cittadini; predisposizione e l'utilizzazione di una pagina web aziendale; predisposizione di specifici canali di comunicazione. Per maggiori dettagli si veda "Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo, Rapporto ambientale 2023, Sintesi Non Tecnica"

La tematica della natura è richiamata anche dalle politiche aziendali del Gruppo come la **Politica di Sostenibilità** e la **Politica Integrata**, approvate entrambe dal Consiglio di Amministrazione, che esprimono gli impegni del Gruppo per la tutela della biodiversità e del paesaggio nelle attività di pianificazione e mantenimento della rete elettrica di trasmissione.



A livello operativo, questo tema coinvolge, oltre alle funzioni che specificamente curano il presidio delle performance ESG (si veda pag. 78), tutte quelle variamente impegnate nell'elaborazione del Rapporto Ambientale del Piano di Sviluppo, nell'osservanza della normativa ambientale sia in fase di progettazione che di realizzazione ed esercizio della rete e nella Valutazione dei Rischi Ambientali che individua e valuta compiutamente gli aspetti ambientali connessi agli impianti di Terna e alle attività svolte.

Nella tabella che segue sono indicati i riferimenti che, all'interno di questo Rapporto, rappresentano una prima risposta alle raccomandazioni – sintetizzate nella colonna “Descrizione” e suddivise per area tematica – formulate dalla “Task Force on Nature-related Financial Disclosures”.

AREE TEMATICHE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI
<b>Governance</b>	Supervisione di dipendenze, impatti, rischi e opportunità legati alla natura, includendo anche il rispetto dei diritti umani e l'ascolto degli stakeholder.	Governance della sostenibilità Il rispetto dei diritti umani Relazioni con le comunità locali
<b>Strategia</b>	Dipendenze, impatti, rischi e opportunità legati alla natura nel breve, medio e lungo periodo e relativi effetti sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione, anche in termini di resilienza, comunicando le località di asset e attività delle operazioni dirette dell'organizzazione e, ove possibile, anche della catena del valore upstream e downstream.	Il Piano di Sviluppo 2023 Piano Sicurezza e Piano Resilienza Focus: Resilienza della rete elettrica e Metodologia Resilienza La governance dei rischi I contesti di riferimento Gli scenari di Terna Opportunità e rischi per Terna legati al cambiamento climatico
<b>Gestione dei rischi e degli impatti</b>	Processi di individuazione, valutazione, prioritizzazione, gestione e monitoraggio di dipendenze, impatti, rischi e opportunità legati alla natura nelle operazioni dirette e nella catena del valore upstream e downstream.	La governance dei rischi La gestione degli impatti sul capitale naturale
<b>Metriche e obiettivi</b>	Metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare e gestire rischi, opportunità (in linea con la strategia e il processo di gestione dei rischi), dipendenze e impatti materiali connessi alla natura, includendo anche gli obiettivi dell'organizzazione e le performance rispetto agli obiettivi.	Il paesaggio e la biodiversità

## Dipendenze, impatti, opportunità e rischi per Terna legati alla natura

Di seguito è riportata la descrizione delle principali modalità di gestione di dipendenze, impatti, opportunità e rischi legati alla natura da parte di Terna, rispetto ad alcuni contenuti richiamati all'interno della bozza di linee guida per il settore “Electric utilities and power generators” pubblicate dalla TNFD a dicembre 2023.

### Dipendenze

Le bozze di linee guida settoriali non identificano dipendenze direttamente collegate alla trasmissione e al dispacciamento dell'energia elettrica. Una potenziale dipendenza identificata dalle linee guida riguarda i servizi ecosistemici in relazione alla sempre più frequente manifestazione di eventi meteorologici estremi per via del cambiamento climatico. Per ulteriori approfondimenti si veda il paragrafo “L'informativa rispetto alle raccomandazioni della “Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)” a pag. 100.





## Impatti

Di seguito si riporta una selezione di alcuni impatti individuati dalle bozze di linee guida settoriali.

### *Uso sostenibile del territorio e delle acque*

Terna pubblica ogni due anni il Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale che definisce gli interventi infrastrutturali sul territorio italiano a dieci anni, ed è assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che prevede un processo di valutazione dei potenziali effetti ambientali e delle attività che si svolgono sul territorio. Per quanto concerne la metodologia in ambito di VAS, il lavoro congiunto tra Terna e l'Autorità competente ha focalizzato l'attenzione sul tema della condivisione di una localizzazione sostenibile delle nuove realizzazioni, applicando l'insieme delle metodiche (criteri ERPA, indicatori, etc.) messe a punto. Tra gli Indicatori di sostenibilità territoriali, utilizzati nella VAS per analizzare e valutare gli effetti complessivamente indotti dall'attuazione dei PdS si ricordano: "Tutela degli ambienti naturali e seminaturali" e "Riduzione dell'interferenza con aree a pericolosità idrogeologica".

### *Linee elettriche e rischio di collisione dell'avifauna*

Terna studia attivamente l'interazione tra elettrodotti e avifauna impegnandosi a integrare le infrastrutture elettriche nel territorio in modo sostenibile. Terna ha condotto ricerche scientifiche, in collaborazione con LIPU, per affrontare la problematica delle collisioni tra avifauna e linee elettriche dimostrando l'esistenza di un basso rischio di collisione. Nonostante ciò, Terna installa dissuasori anticollisione per rendere le linee elettriche più visibili e udibili per gli uccelli in volo, contribuendo così a ridurre ulteriormente il potenziale rischio di collisione<sup>145</sup>.

### *Linee elettriche e interferenze con lo spostamento della fauna*

Le linee elettriche costituiscono una parte della soluzione per contrastare il cambiamento climatico, anche se hanno degli impatti che devono essere analizzati poiché, date le loro caratteristiche strutturali, l'effetto sul movimento della fauna può sussistere per l'avifauna e varia enormemente in funzione delle specie e delle caratteristiche ambientali. Tuttavia, dalle campagne di monitoraggio effettuate sulle linee elettriche di Terna, in special modo quelle eseguite sullo Stretto di Messina – ovvero uno dei tre più importanti corridoi di migrazione – non sono stati registrati effetti significativi. Le linee elettriche generano anche campi elettromagnetici che potrebbero produrre un effetto sui movimenti delle specie più sensibili; perciò, Terna ha condotto un esperimento sui chiroterteri nella pianura piemontese. La registrazione dei movimenti, mediante batdetector, e la frequentazione delle batbox installate sui sostegni non hanno evidenziato effetti significativi negativi.

## Opportunità

Terna considera fondamentale la salvaguardia della natura e il miglioramento delle condizioni ambientali nei territori in cui opera, riconoscendo l'importanza di una relazione di qualità con gli stakeholder, non solo per il consenso sociale, ma anche per integrare lo sviluppo economico e il rispetto dell'ambiente. Terna negli anni si è fatta promotrice di molteplici iniziative, anche in collaborazione con le associazioni ambientaliste, legate alla natura. Si vedano a tal proposito i progetti "Nidi sui tralicci", "Biodotti" e "Tiny Forest®" descritte a pag. 305.

## Rischi

Un rischio connesso alle attività di Terna è dato dalla necessità di adeguamento alle regolamentazioni connesse al cambiamento climatico e alla gestione dei relativi impatti. Per ulteriori approfondimenti si veda il paragrafo "L'informativa rispetto alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)" a pag. 100. Rispetto alle possibili future evoluzioni normative inerenti all'ambito della natura, Terna gestisce il tema da tempo e oltre ad essere già soggetta a un regime normativo piuttosto stringente, si è dotata negli anni di propri strumenti, metodologie e tecniche di misurazione, per cui si ritiene che un'eventuale espansione degli obblighi normativi non porrebbe problemi all'Azienda.

<sup>145</sup> Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Linee elettriche, biodiversità e avifauna" a pag. 302.



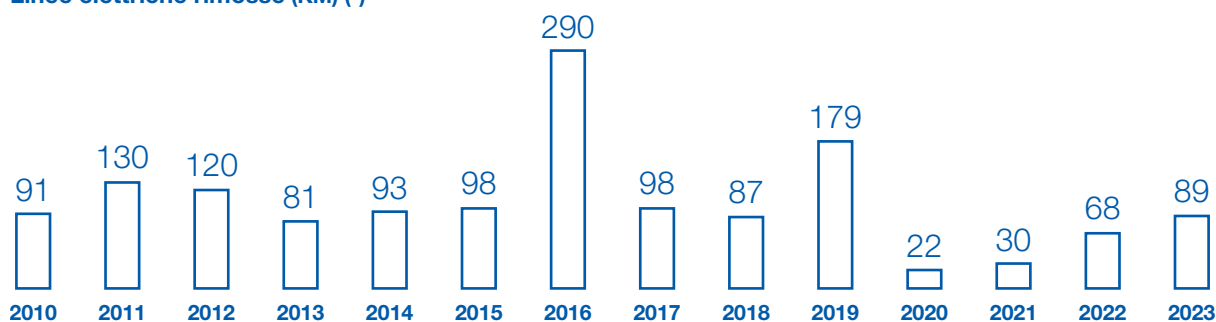
## La tutela del territorio e il rispetto del paesaggio

La rimozione fisica di linee elettriche obsolete costituisce uno dei più radicali interventi di riduzione degli impatti ambientali da parte di Terna, anche in termini di utilizzo del suolo. Le demolizioni sono una componente degli interventi di razionalizzazione<sup>146</sup>, nei quali rientrano, spesso come effetto di accordi siglati con le Autorità locali in fase di concertazione, per la costruzione di nuove infrastrutture.

< 413-2

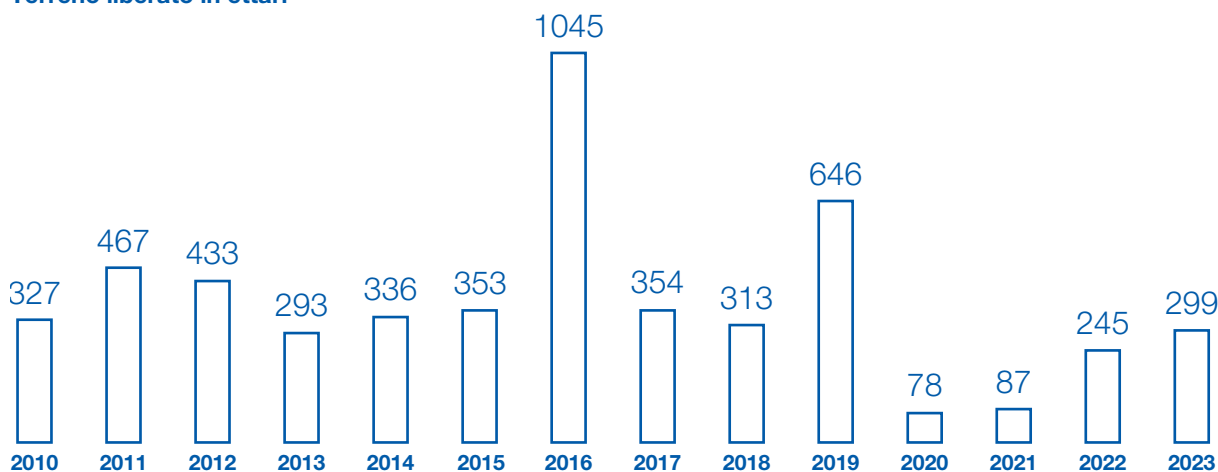
Nel 2023 sono stati demoliti 89 km di linee cui ha corrisposto la liberazione di un'area pari a circa 300 ettari, su tutto il territorio nazionale; nel periodo 2010-2023 sono stati demoliti complessivamente 1.478 km di linee che corrispondono a oltre 5.275 ettari di suolo liberato. Le demolizioni sono definite come linee aeree fisicamente eliminate e non comprendono i casi di linee declassate o potenziate<sup>147</sup>.

### Linee elettriche rimosse (KM) (\*)



(\*) Il dato 2016 è eccezionale per effetto della demolizione di oltre 200 km di linee elettriche obsolete in Valtellina, frutto di attività avviate negli anni precedenti. Al netto di questa rimozione, le demolizioni risultano pari a circa 80 km, in linea con gli anni precedenti (circa 100 km/anno). La sovra-performance del 2019, dovuta a un'accelerazione dei programmi, spiega i target più contenuti degli anni 2020 e 2021.

### Terreno liberato in ettari



<sup>146</sup> Sono interventi complessi che coinvolgono più elementi di rete, realizzati sostituendo alcuni impianti con altri di caratteristiche superiori, eliminando le parti di rete con un'utilità divenuta trascurabile a seguito di nuove realizzazioni o inserendo nuovi elementi di rete per evitare il potenziamento degli elettrodotti giunti a saturazione.

<sup>147</sup> Un intervento di riclassamento consiste nella conversione di elettrodotti esistenti a una tensione superiore attraverso l'installazione di nuovi conduttori e sostegni al posto di quelli esistenti che possono avere maggiori dimensioni e quindi un maggiore ingombro. Rispetto alla realizzazione di una nuova linea, questo tipo di intervento ha il vantaggio di utilizzare corridoi infrastrutturali già esistenti, evitando di occupare nuove porzioni di suolo.



## Linee elettriche, biodiversità e avifauna

EU13 &gt;

L'impatto della rete elettrica di Terna sulla biodiversità può assumere caratterizzazioni diverse.

Nella fase di costruzione di un elettrodotto l'impatto sulla biodiversità è legato alle attività di cantiere (es. apertura di passaggi per arrivare a erigere i tralicci, escavazione del suolo, rimozione di materiali residui) ed è temporaneo e reversibile.

Nella fase di esercizio delle linee, i potenziali impatti sulla biodiversità sono duplici. Da un lato, il tracciato della linea può costituire un fattore di accrescimento della biodiversità e di protezione di alcune specie poiché i tralicci, con le loro basi, sottraggono porzioni di terreno all'agricoltura intensiva e costituiscono isole di concentrazione della biodiversità. Dall'altro lato, la presenza delle linee ha effetti potenzialmente negativi sulla biodiversità, in particolare sugli uccelli a causa del rischio di collisione – il rischio di elettrocuzione caratterizza le linee a bassa e media tensione e non riguarda quindi gli impianti di Terna – e in aree protette o d'interesse naturalistico.

Nel corso degli anni Terna ha promosso ricerche e studi scientifici per approfondire la tematica dell'interazione tra linee elettriche e avifauna. Il primo studio italiano dedicato alla problematica della collisione, basato su un **accordo Terna-LIPU<sup>148</sup>**, ha evidenziato un basso rischio potenziale di collisione dell'avifauna con le linee aeree. Tuttavia, l'impegno di Terna nel ridurre tale rischio è costante e si concretizza nell'installazione di dissuasori anticollisione ovvero spirali plastiche che, grazie al loro ingombro visivo e al rumore generato quando investiti dal vento, rendono la linea elettrica più facilmente percettibile dagli uccelli in volo.

### Dissuasori per l'avifauna presenti sulla RTN

	UNITÀ	TERNA		
		2023	2022	2021
Linee interessate	n.°	92	88	81
Totale dissuasori presenti	n.°	17.638	17.445	16.977

Lo strumento principale per identificare i tratti di linea critici è il *Geographic Information System (GIS)*, una banca dati territoriale molto completa, popolata con dati provenienti da Regioni e Ministeri, che consente un'analisi integrata di tutti gli strati informativi sulle varie tipologie di uso del suolo e sui vincoli di tutela (territoriale, naturalistica, culturale, paesaggistica, etc.). Attraverso tale strumento Terna ha realizzato l'inventario delle possibili interferenze delle proprie linee con le aree protette o a elevata biodiversità, come di seguito riportato.

304-1 &gt;

### Linee in aree protette (\*) (\*\*)

	UNITÀ	TERNA		
		2023	2022	2021
Linee interferenti con aree protette	km	7.253	6.830	7.110
Linee interferenti rispetto al totale delle linee gestite da Terna	%	10,6	9,3	10,5

(\*) I dati 2023 sono stati ricavati incrociando i dati di consistenze degli asset estrapolati dal sistema SinNet con le Aree EUAP 2023 ufficiali. Fino alla rendicontazione del 2021 veniva invece utilizzato il database ATLARETE che avrebbe potuto presentare disallineamenti con i dati presentati nelle Tavole degli Indicatori (pubblicate sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it) nella sezione Sostenibilità) sulle consistenze impianti. In merito alla suddivisione per aree geografiche, si riporta di seguito il dettaglio: Nord-est pari a 904 km, Nord-ovest pari a 1.160 km, Centro pari a 1.543 km, Sud pari a 2.205 km e infine Isole pari a 885 km. Il totale dei km di linee interferenti con aree protette riportato in tabella include anche 554 km di cavi marini.

(\*\*) Per completezza si segnala che rispetto alle 910 Stazioni gestite dal Gruppo Terna solo 35 ricadono all'interno di aree protette. Nel 2022 erano 37, e 39 nel 2021.

<sup>148</sup> Lega Italiana Protezione Uccelli.

Sulla base dei dati presenti nel GIS, sono state approfondite le potenziali minacce derivanti dal rischio di collisione, nei confronti di specie avicole incluse nella **Red List IUNC**, il più ampio database esistente a livello internazionale sullo stato di conservazione di migliaia di specie vegetali e animali catalogate in base al rischio di estinzione. Nella sua analisi Terna ha considerato, in particolare, la presenza di specie di uccelli appartenenti alla Red List IUCN e nei siti Natura 2000<sup>149</sup> ossia in aree protette e ad elevata biodiversità (circa 3.000 tra ZPS<sup>150</sup> e SIC<sup>151</sup>).

< 304-4

Terna, in collaborazione con CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano) e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Dipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin) ha sviluppato un **modello di analisi del rischio** che permette di valutare l'idoneità del territorio ad ospitare un elettrodotto. Questo strumento, denominato AVIVAL, utilizza informazioni territoriali e dati di distribuzione dell'avifauna per assegnare a ciascuna campata della linea un livello di criticità rispetto al rischio potenziale di collisione e consentendo di adottare adeguate misure di mitigazione. Una sperimentazione svolta nel 2021 e della durata di otto mesi (coincidenti con due periodi migratori) ne aveva testato l'affidabilità. I successivi monitoraggi sul campo hanno confermato l'assenza di collisioni.

In linea con gli obiettivi comunitari di protezione e conservazione dell'avifauna, Terna ha avviato, fin dal 2020, una campagna di formazione dedicata al personale operativo coinvolto nella gestione delle infrastrutture elettriche che mira a sensibilizzarlo e, allo stesso tempo, a raccogliere ulteriori dati scientifici sulla loro interazione con l'avifauna. Nel corso del 2023, Terna ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno pubblicando la **Definizione del Piano di Protezione dell'Avifauna** una Istruzione Operativa che raccoglie tutte le azioni mirate a preservare la biodiversità, focalizzandosi sulla riduzione dei rischi derivanti dall'interazione dell'avifauna con la RTN, in coerenza con quanto stabilito dal precedente **Impegno per la Biodiversità** del Gruppo Terna.

## L'identificazione e il monitoraggio delle specie avicole inserite nella Red List IUCN

< 304-4

Terna ha realizzato uno studio finalizzato a identificare le specie protette, ricomprese nella **Red List IUCN**<sup>152</sup>, potenzialmente impattate dalle sue infrastrutture.

L'analisi ha selezionato le aree di Natura 2000 interessate da linee di Terna, quindi ha verificato quali specie protette, tra quelle incluse nella Red List e classificate come Vulnerabili, In Pericolo, In Pericolo Critico ed Estinte nella Regione, le avessero scelte quale loro habitat.

Queste specie rappresentano priorità di conservazione poiché senza interventi specifici mirati a neutralizzare le minacce nei loro confronti e, in alcuni casi, a incrementare le loro popolazioni, la loro estinzione è una prospettiva concreta. L'analisi ha evidenziato che le infrastrutture elettriche di Terna potrebbero interferire con gli habitat di otto specie, catalogate come vulnerabili.

A seguito di verifiche su pubblicazioni scientifiche e attraverso consulenze mirate, è risultato che per le specie di uccelli non emergono particolari problemi ad eccezione di un potenziale rischio di collisione per il Re di quaglie (*Crex crex*), una specie presente nell'area alpina tra Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, catalogata come vulnerabile nella Red List IUCN. Tuttavia, uno studio specifico sulla sua ecologia ha evidenziato che il Re di Quaglie è solo occasionalmente coinvolto in collisioni. In un precedente lavoro di rassegna sul conflitto tra uccelli e linee elettriche in Italia, questa specie non era mai comparsa tra quelle elencate né risultano altre informazioni su collisioni del Re di Quaglie in Europa occidentale.

<sup>149</sup> Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE Habitat per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

<sup>150</sup> Zona di Protezione Speciale.

<sup>151</sup> Siti di Importanza Comunitaria.

<sup>152</sup> International Union for Conservation of Nature's Red List.





## Gli usi alternativi delle linee elettriche

Terna, anche in collaborazione con associazioni ambientaliste, realizza da tempo progetti finalizzati a un utilizzo alternativo alle linee elettriche mediante l'installazione di cassette nido sui propri tralicci a beneficio di diverse specie, tra cui gheppio, falco pellegrino, assiolo, cuculo, ghiandaia marina, chiroterri (pipistrelli) e cicogna.

Nel 2021 Terna aveva realizzato un monitoraggio nazionale sulle condizioni delle cassette installate negli anni passati allo scopo di ampliare il programma di manutenzione inserendovi anche i nidi artificiali.

### Nidi artificiali georeferenziati al 31.12.2023

UBICAZIONE	NIDI		SPECIE INTERESSATE <sup>153</sup>
	NUMERO NIDI	DI CUI IN AREE PROTETTE	
Abruzzo	30	1	Gheppio
Calabria	30	23	Gheppio
Campania	31	0	
Emilia-Romagna	95	33	Gheppio; assiolo, cuculo ghiandaia marina
Toscana	8	0	
Friuli-Venezia Giulia	25	0	
Lazio	42	11	Gheppio, assiolo ghiandaia marina
Lombardia	20	0	
Piemonte	59	29	Ghiandaia marina
Puglia	73	0	
Sicilia	30	10	
Trentino-Alto Adige	8	0	
Veneto	14	1	
<b>Totale complessivo</b>	<b>465</b>	<b>108</b>	



<sup>153</sup> Le specie interessate sono individuate dalla tipologia di nido installato e dal successivo monitoraggio. Non si esclude, in ogni caso che i nidi possano essere utilizzati anche da altre specie non censite.

## Le nuove iniziative di responsabilità ambientale

&lt; 304-3

Nel corso del 2022 Terna ha avviato un nuovo progetto di responsabilità ambientale, denominato **Biodotti**, che prevede una serie di interventi di rinaturazione alla base dei tralicci per potenziare il valore ambientale dei paesaggi. In particolare, il progetto pilota è stato realizzato in Lombardia, Toscana e Sicilia, coinvolgendo 17 sostegni situati in zone agricole e 5 linee elettriche aeree.

In questo modo le linee svolgono anche una funzione di collegamento ecologico (stepping stones) tra aree caratterizzate da maggiore naturalità, agevolando lo spostamento della fauna tra diverse aree naturali. Il progetto prevede azioni di monitoraggio sulle installazioni effettuate, valutando l'efficacia degli interventi attraverso la misurazione dell'**Indice Incrementale Ecologico** (si veda pag. 297).



Nell'ambito del bando europeo LIFE "Natura e Biodiversità 2023", finalizzato alla salvaguardia degli impollinatori, Terna ha partecipato, in qualità di partner, alla candidatura di **PolliNetwork**, il progetto che si prefigge di definire e sperimentare nuove metodologie sostenibili per una migliore gestione del verde con l'obiettivo di contribuire ad arrestare il declino degli impollinatori. Il Life è guidato da WWF Italia, mentre gli altri partecipanti sono ISPRA, Università di Bologna, Università di Torino, Università di Pisa, COPAGRI, ANAS, RFI e TEAMDEV. Il contributo di Terna al progetto, attualmente in valutazione da parte della Commissione Europea, prevede la sperimentazione di metodi e strumenti per la gestione e la manutenzione delle aree a verde di pertinenza delle Stazioni Elettriche, individuando specifiche zone per tali interventi.

Si segnala infine il rinnovo, a inizio del 2023, dell'accordo con WWF Italia, Legambiente e Greenpeace, finalizzato a promuovere la sostenibilità nella pianificazione e manutenzione della rete elettrica nazionale.

## Il progetto Tiny Forest



&lt; 304-3

Nel corso del 2022 Terna ha avviato, in collaborazione con la Società di Botanica Italiana, il **progetto Tiny Forest** ovvero la creazione di microforeste per incrementare la biodiversità nelle aree urbane.

Queste microforeste sono molto efficienti poiché adottano il metodo del botanico giapponese Akira Miyawaki, basato sulla riproduzione di associazioni forestali naturali, che aumenta la velocità di crescita delle piante, promuove lo sviluppo della biodiversità e migliora la capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>. Questo tipo di forestazione è ancora poco diffuso nel nostro Paese ma già consolidato nel Regno Unito con 150 impianti già realizzati e oltre 100 nei Paesi Bassi.

Le Tiny Forest di Terna – le prime registrate in Italia – sono localizzate a Roma e Caserta presso aree gestite da cooperative sociali impegnate in progetti di inclusione lavorativa e sociale. In particolare, a Roma, una prima Tiny Forest è stata realizzata presso un terreno gestito da *Nuova Arca Società Agricola*, cooperativa focalizzata sull'inclusione lavorativa di giovani madri, rifugiati, ragazzi italiani e stranieri in condizione di difficoltà e persone con disabilità; la seconda si trova invece presso la *Fattoria Sociale Tenuta della Mistica* orientata all'accoglienza, alla solidarietà e all'integrazione lavorativa di soggetti con disabilità e di persone a rischio di esclusione sociale. La terza microforesta si trova a Caserta presso la *Fattoria Sociale Fuori di Zucca* che, attraverso il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, promuove l'inclusione e il lavoro dignitoso per persone in difficoltà psicologica, ex detenuti ed ex tossicodipendenti.

Ciascuna Tiny Forest, progettata dalla Società Botanica Italiana, misura circa 200 metri quadri e ospita circa 400 piantine, selezionate attentamente per rispecchiare le caratteristiche delle comunità vegetali locali. Le sette specie arboree e undici specie arbustive utilizzate per l'impianto sono in linea con le caratteristiche della Regione Bioclimatica Mediterranea. Lo sviluppo delle tre Tiny Forest sarà monitorato costantemente e contribuirà a definire linee guida per la creazione di simili microforeste in altre aree del territorio italiano.

Per saperne di più si veda "Terna e la biodiversità" inquadrando questo QR Code.





## FOCUS



### Avviata la sperimentazione dell'uso di un drone sottomarino per l'ispezione dei fondali marini

Terna, in collaborazione con la startup statunitense Terradepth, ha avviato **Odisseo**, un progetto innovativo che utilizza droni sottomarini – *Autonomous Underwater Vehicle (AUV)* – per effettuare i rilievi dei fondali e degli ecosistemi sottomarini a supporto di una efficace progettazione dei collegamenti elettrici sottomarini e, a posa avvenuta, delle successive attività di monitoraggio dei cavi.

Nell'ambito del progetto Odisseo, il primo test è stato realizzato al largo del porto di Casamicciola Terme, nell'isola di Ischia nel corso del quale i tecnici di Terna hanno potuto verificare le prestazioni del **drone Gavia**, un AUV di Terradepth equipaggiato con sensoristica avanzata come, ad esempio, Sonar Multibeam e a scansione laterale, e telecamera in alta definizione.

La sperimentazione di questo drone marino è funzionale alla sicurezza delle infrastrutture elettriche sottomarine, a partire dalla loro progettazione passando per l'adozione di adeguate tecniche di posa e protezione dei cavi, in coerenza con il Piano di Sviluppo decennale (ultima edizione: 2023) che prevede un forte incremento degli investimenti sulle opere in cavo marino. Si tratta, in particolare, dei progetti **Tyrrhenian Link**, che unirà Campania, Sicilia e Sardegna, l'**Adriatic Link**, il collegamento fra Marche e Abruzzo, ed **Elmed**, il ponte energetico fra l'Italia e la Tunisia, che rappresentano la risposta sostenibile di Terna alla costante crescita di richiesta di energia utilizzando soluzioni innovative, efficaci e che limiteranno al massimo l'interferenza con l'ambiente.



### Il monitoraggio e la gestione dei campi elettromagnetici

La tutela della popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici è puntualmente definita per legge; la normativa di riferimento (D.P.C.M. 8 luglio 2003) prevede:

- **limiti di esposizione** nel caso di esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti, non deve essere superato il limite di esposizione di 100 microtesla per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci;
- **valori di attenzione:** a titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l'induzione magnetica il valore di attenzione di 10 microtesla, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio;
- **obiettivi di qualità:** nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza dei luoghi sensibili di cui sopra, e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree in prossimità di linee e installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

I valori dei tre parametri, e in particolare il valore di attenzione (10 microtesla) e l'obiettivo di qualità (3 microtesla), testimoniano l'adozione, da parte del legislatore italiano, dell'approccio prudenziale indicato dall'art. 15 dei Principi di Rio. Tali parametri sono tra i più restrittivi a livello europeo. Il rispetto, da parte di Terna, delle norme di legge nelle sue attività comporta implicitamente l'adozione dello stesso principio.

Terna esegue ispezioni e controlli sulle proprie linee per garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e ricerca soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione dei campi magnetici. In caso di eventuali segnalazioni e richieste da parte di amministrazioni ed enti preposti, fornisce i dati necessari per valutare l'effettiva esposizione a campi elettrici e magnetici generati dai propri impianti.



Infine, con l'obiettivo di fornire informazioni accurate ma di facile comprensione sul tema, Terna ha predisposto un approfondimento sui campi elettromagnetici (CEM) accessibile dalla sezione Sostenibilità del sito istituzionale [www.terna.it](http://www.terna.it).

## Segnalazioni e reclami ambientali

< 2-25

In linea con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, Terna svolge il monitoraggio e la classificazione dei reclami ricevuti su aspetti ambientali significativi.

Ogni comunicazione scritta, proveniente dagli stakeholder per segnalare che un'attività svolta da Terna provoca o ha provocato un danno, può essere presentata presso una sede o una struttura organizzativa del Gruppo, dove viene registrata dal protocollo e gestita dall'Unità operativa competente.

I reclami ricevuti sono classificati in base agli aspetti ambientali definiti dall'Analisi ambientale: rifiuti, rumore, biodiversità, paesaggio, campi elettromagnetici, illuminazione, taglio piante e altri.

Quest'anno le segnalazioni pervenute sono in lieve aumento rispetto al 2022 (+3, per un totale di 33) e riguardano principalmente le linee elettriche (85%) riferendosi in particolare al **rumore emesso durante l'esercizio degli impianti (30,3%)** e al **taglio delle piante lungo il corridoio di rispetto degli elettrodotti (24,2%)**.

Terna risponde quanto prima possibile, comunque entro 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta o entro 60 giorni nel caso in cui l'entità e la complessità della richiesta siano tali da non consentire di soddisfarla entro i primi 30 giorni.

In tal caso Terna informa tempestivamente il richiedente della proroga e dei motivi che la determinano. Il dettaglio delle segnalazioni ricevute e gestite nell'ultimo triennio è pubblicato nelle Tavole degli Indicatori, disponibili sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it) nella sezione Archivio generale.





La nota metodologica	310
Il perimetro di rendicontazione e gli indicatori	312
L'indice degli indicatori GRI	314
Il raccordo tra indicatori GRI Standards e principi del Global Compact	320



6

Le informazioni  
sulla DNF



# La nota metodologica

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito DNF) del Gruppo Terna è redatta in conformità alle disposizioni del D. lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, contiene le informazioni relative ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del suddetto Decreto, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto. La DNF include, al paragrafo "Tassonomia UE", anche la disclosure relativa all'informativa sulla tassonomia come prevista dal Regolamento Europeo 852/20.

La DNF, predisposta utilizzando come standard di rendicontazione l'edizione del GRI 2021 nella sua versione "in accordance with", consente di fornire un quadro completo degli impatti più significativi generati da Terna su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani, oltre a evidenziare come questi vengono gestiti dall'Azienda al fine di concretizzare il proprio contributo allo sviluppo sostenibile. I dati riportati nella DNF sono calcolati al 31 dicembre 2023 e riferiti all'intero esercizio nel caso di indicatori di flusso. A livello descrittivo sono state indicate le novità di rilievo intervenute fino al 1° marzo 2024 compreso.

2-3 &gt;

Il documento è stato sottoposto a giudizio di conformità da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che si esprime con apposita "Relazione della Società di revisione" rispetto a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D. lgs 254/16. Il giudizio della Società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato l'informativa relativa a: Indicatori di performance materiali previsti dal supplemento per il settore delle Utility elettriche (GRI - EUSS); Altri indicatori di performance GRI Standards pubblicati, riportati a pag. 319; Tavole degli Indicatori, pubblicate sul sito [www.terna.it](http://www.terna.it), nella sezione Sostenibilità dell'Archivio generale e l'informativa relativa a La Tassonomia UE.



La tabella di riepilogo che segue evidenzia i contenuti informativi richiesti dal Decreto e il relativo posizionamento all'interno di questo Rapporto. Tali contenuti, assieme a quelli relativi alla Tassonomia UE costituiscono la DNF 2023 del Gruppo Terna e sono opportunamente segnalati da un'etichetta con la dicitura **DNF**.

## COMPLIANCE CON IL D. LGS 254/2016

AMBITO DEL D.LGS. 254/2016	TEMA MATERIALE PER TERNA	PARAGRAFI DEL RAPPORTO RELATIVI ALLA DNF	GRI TOPIC STANDARDS / EUSS
<b>AMBIENTE</b>	Impatti ambientali delle infrastrutture elettriche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La tutela del territorio e il rispetto del paesaggio</li> <li>• Linee elettriche, biodiversità e avifauna</li> </ul>	304-1; 413-2 EU13; EU22
	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opportunità e i rischi per Terna legati al cambiamento climatico</li> <li>• Consumi di energia e contenimento delle emissioni: efficienza energetica</li> <li>• Le emissioni in atmosfera</li> <li>• Le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> (scope 1)</li> <li>• Le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (scope 2)</li> <li>• Le altre emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (scope 3)</li> <li>• Riepilogo delle emissioni dirette e indirette: l'intensità carbonica</li> <li>• La gestione del gas SF<sub>6</sub></li> <li>• Le perdite di rete</li> </ul>	201-2; 302-1; 302-3 305-1; 305-2; 305-3 305-4; 305-5; EU12
	Realizzazione della transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opportunità e i rischi per Terna legati al cambiamento climatico</li> <li>• Gli investimenti del Gruppo</li> <li>• Le emissioni in atmosfera</li> <li>• Le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> (scope 1)</li> <li>• Le emissioni indirette di CO<sub>2</sub> (scope 2)</li> <li>• Riepilogo delle emissioni dirette e indirette: l'intensità carbonica</li> </ul>	201-2; 203-1; 302-1 302-3; 305-1; 305-2 305-3; 305-4; 305-5
<b>SOCIALE</b>	Qualità, sicurezza e continuità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La trasmissione dell'energia elettrica</li> <li>• L'evoluzione delle consistenze</li> <li>• La continuità e la qualità del servizio</li> </ul>	EU3; EU4 EU28; EU29
	Gestione delle relazioni con gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni con le comunità locali</li> <li>• La tutela del territorio e il rispetto del paesaggio</li> <li>• Proprietari di terreni interessati dallo sviluppo della RTN</li> </ul>	413-1; 413-2; EU22
<b>ATTINENTE AL PERSONALE</b>	Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</li> <li>• Tutele per i dipendenti e promozione della cultura della sicurezza in Terna e nella filiera</li> <li>• Diversità, inclusione e pari opportunità</li> <li>• Welfare aziendale</li> <li>• La catena di fornitura sostenibile</li> <li>• Infortuni sul lavoro</li> <li>• Tutele dei lavoratori nei cantieri in appalto</li> </ul>	403-1; 403-2; 403-3 403-4 403-5; 403-6 403-7 403-9; EU17 EU18
	Sviluppo e benessere del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Welfare aziendale</li> <li>• Evoluzione del personale</li> <li>• Dialogo azienda-lavoratori: le relazioni industriali</li> <li>• Formazione</li> <li>• Ricerca, selezione e sviluppo</li> <li>• La gestione del ricambio generazionale</li> </ul>	201-3; 401-1; 401-2 401-3; 402-1; 404-1 404-2; 404-3; EU15
	Promozione dell'inclusione e della diversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversità, inclusione e pari opportunità</li> <li>• Quadro dei dipendenti</li> <li>• Welfare aziendale</li> </ul>	202-2; 405-1; 405-2 406-1
<b>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI</b>	Catena di fornitura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La catena di fornitura sostenibile</li> <li>• Qualifica dei fornitori e attività di verifica</li> <li>• Tutele dei lavoratori nei cantieri in appalto</li> </ul>	204-1; 308-1; 308-2 403-7; 407-1; 414-1 414-2; EU17; EU18
<b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>	Integrità nella conduzione del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione della corruzione</li> <li>• Il rispetto delle norme</li> <li>• Fiscalità</li> <li>• Privacy</li> </ul>	205-1; 205-2; 205-3 206-1; 207-1; 207-2 207-3; 207-4; 418-1 EU25



# Il perimetro di rendicontazione e gli indicatori

Il perimetro di rendicontazione relativo alla DNF 2023, inclusa nel Rapporto Integrato (già Relazione sulla Gestione), si riferisce al Gruppo Terna ovvero alla Capogruppo Terna S.p.A. e alle Società controllate integralmente consolidate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

A partire da questa DNF – a completamento di un percorso finalizzato a una rappresentazione *One Company* – sono stati consolidati tutti i dati sociali e ambientali<sup>154</sup> delle Società controllate, in Italia e all'estero. Nella DNF 2022, oltre ai dati del perimetro elettrico Terna (ovvero Terna, Terna Rete Italia, Terna Plus e Terna Energy Solutions) erano stati consolidati anche i dati sociali e ambientali di tutto il Gruppo Brugg – nella DNF 2021 limitatamente a Brugg Svizzera - e del Gruppo Tamini (al netto dei dipendenti negli Stati Uniti e in India) e i dati ambientali delle Società controllate operanti nelle attività all'estero.

Per quanto riguarda Terna (intesa come perimetro elettrico), al fine di garantire la confrontabilità dei dati 2023 con quelli del biennio precedente, sono stati riportati anche i dati relativi allo stesso perimetro pubblicati nella DNF 2022 e 2021.

Si segnala che, per quanto riguarda i dati riportati ne “Il capitale umano”, quando riferiti a Terna considerano l'82% dei dipendenti di tutto il Gruppo; il 100% se riferiti al Gruppo. Guardando ai ricavi, tali percentuali corrispondono all'87% per Terna e al 100% per il Gruppo.

Per quanto riguarda i dati esposti nel capitolo “Il capitale naturale”, quando riferiti a Terna considerano l'83% dei dipendenti di tutto il Gruppo; il 100% se riferiti al Gruppo. Guardando ai ricavi, tali percentuali corrispondono all'87% per Terna e al 100% per il Gruppo.

<sup>154</sup> Si segnala che i dati ambientali di Avvenia non sono stati consolidati in considerazione della loro scarsa materialità come risultato dalle analisi relative agli impatti ambientali della Società svolte nel 2019.

Si segnala infine che eventuali variazioni a dati pubblicati nelle precedenti edizioni della DNF sono state opportunamente evidenziate nel documento.

< 2-4

Si conferma inoltre che non esistono rapporti con joint-venture, altre controllate e attività in leasing che possano influenzare significativamente il perimetro o la comparabilità dei dati ambientali e sociali.

La DNF contiene informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative ai temi considerati “materiali” per il Gruppo, e individuati attraverso la realizzazione di un’analisi di materialità descritta a pag. 54.





# L'indice degli indicatori GRI

In questo paragrafo è riportato l'indice degli indicatori GRI Standards rendicontati in questa DNF. Ogni indicatore Topic Specific Standards, laddove possibile, è stato inoltre associato ai **Sustainable Development Goals** (SDGs) di riferimento e, in linea con il processo di creazione di valore nel tempo (si veda pag. 50-51), anche al **capitale**.



Sono stati inseriti i riferimenti alle pagine del Rapporto per agevolare il reperimento delle informazioni rendicontate in risposta alle richieste degli Standards nonché le eventuali limitazioni e note individuate per specifici indicatori. Si segnala infine che gli standard di riferimento sono quelli pubblicati nel 2016 (eventuali riferimenti a standard successivi sono indicati in tabella) e quelli relativi all'edizione del GRI 2021.

DICHIARAZIONE D'USO		TERNA HA RENDICONTATO <b>IN CONFORMITÀ AGLI STANDARD GRI</b> PER IL PERIODO 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2023.	
GRI STANDARD		PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>GRI 1 – PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2021)</b>		54-56	
<b>GRI 2 – INFORMATIVA GENERALE (2021)</b>			
<b>L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRATICHE DI RENDICONTAZIONE</b>			
<b>2-1</b>	Dettagli organizzativi.	62; 64; 66; 241	
<b>2-2</b>	Soggetti inclusi nel report di sostenibilità dell'organizzazione.	64; 66; 312	
<b>2-3</b>	Periodo di rendicontazione, periodicità e contatti.	4; 252; 310	
<b>2-4</b>	Revisione delle informazioni.	312	
<b>2-5</b>	Assurance esterna.	4; 310	
<b>ATTIVITÀ E LAVORATORI</b>			
<b>2-6</b>	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali.	52; 112; 115; 148 155; 218; 220; 246	
<b>2-7</b>	Dipendenti.	225; 226; 320	
<b>2-8</b>	Lavoratori che non sono dipendenti.	227; 246	
<b>GOVERNANCE</b>			
<b>2-9</b>	Struttura e composizione della governance.	68; 69 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-10</b>	Nomina e selezione del massimo organo di governo.	69 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-11</b>	Presidente del massimo organo di governo.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-12</b>	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti.	45; 56; 68; 69; 71 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-13</b>	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti.	69 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-14</b>	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità.	5	

GRI STANDARD		PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE
<b>2-15</b>	Conflitti di interesse.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-16</b>	Comunicazione delle criticità.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-17</b>	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-18</b>	Valutazione delle performance del massimo organo di governo.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-19</b>	Politiche retributive.	Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti	
<b>2-20</b>	Processo per determinare la retribuzione.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-21</b>	Rapporto annuale di retribuzione totale.	82 Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti	Non è stato rendicontato il rapporto tra la variazione percentuale della retribuzione totale annuale dell'AD e la variazione percentuale media della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti.
<b>STRATEGIE, POLITICHE E PRATICHE</b>			
<b>2-22</b>	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile.		2
<b>2-23</b>	Impegni politici.	80; 208; 209; 212 219; 222, 276; 290; 321 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
<b>2-24</b>	Impegni politici integrati.		209; 216; 222; 320
<b>2-25</b>	Processo per rimediare agli impatti negativi.		264; 307
<b>2-26</b>	Meccanismi per avere suggerimenti e sollevare dubbi.		80; 217; 321 Codice Etico: 44-45
<b>2-27</b>	Compliance con leggi e regolamenti.		209
<b>2-28</b>	Adesione ad associazioni.		256; 258
<b>STAKEHOLDER ENGAGEMENT</b>			
<b>2-29</b>	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder.		252
<b>2-30</b>	Accordi di contrattazione collettiva.		240; 320
<b>GRI 3 TEMI MATERIALI (2021)</b>			
<b>3-1</b>	Processo per determinare i temi materiali.		54
<b>3-2</b>	Elenco dei temi materiali.		55
<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali.		56 Nella seguente sezione – dedicata ai GRI <i>Topic Specific Standard</i> – sono indicate le pagine di rendicontazione dello standard 3-3.



**Topic specific standards – GRI 200: aspetti economici**

GRI STANDARD	PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE	CAPITALI	SDGs
<b>PERFORMANCE ECONOMICA (2016)</b>				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	270		 
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	102; 105 311; 321		
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento.	248; 311		
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo.	271		
<b>PRESENZA SUL MERCATO (2016)</b>				
202-2	Percentuale di senior manager assunti nella comunità locale.	232; 311		
<b>IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI (2016)</b>				
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati.	126; 266; 311		   
<b>GESTIONE DEI FORNITORI (2016)</b>				
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali.	221; 311		
<b>ANTICORRUZIONE (2016)</b>				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione.	216; 311; 321		
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione.	216; 311	<i>Per i fornitori si veda pag. 218.</i> 	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese.	209; 311		
<b>COMPORTEMENTI ANTI-COMPETITIVI (2016)</b>				
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.	209; 311		
<b>IMPOSTE (2019)</b>				
207-1	Approccio alla fiscalità.	213; 311		  
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio.	213; 311		  
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.	215; 311		  
207-4	Rendicontazione Paese per Paese.	66; 215; 311		  

## Topic specific standards – GRI 300: aspetti ambientali

GRI STANDARD	PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE	CAPITALI	SDGs
<b>MATERIALI (2016)</b>	276; 291			
<b>301-1</b> Materiali utilizzati per peso e volume.	293; 321			 
<b>ENERGIA (2016)</b>	276; 286			
<b>302-1</b> Energia consumata all'interno dell'organizzazione.	286; 311; 321			   
<b>302-3</b> Intensità energetica.	287; 311; 321			   
<b>BIODIVERSITÀ (2016)</b>	276; 296			
<b>304-1</b> Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette.	302; 311; 321			  
<b>304-3</b> Habitat protetti o ripristinati.	305			  
<b>304-4</b> Specie elencate nella "Red list" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione.	303; 321			  
<b>EMISSIONI (2016)</b>	276; 278			
<b>305-1</b> Emissioni dirette di GHG (scope I).	281; 311; 321			    
<b>305-2</b> Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope II).	283; 311; 321			    
<b>305-3</b> Altre emissioni indirette di GHG (scope III).	286; 311; 321			    
<b>305-4</b> Intensità delle emissioni di GHG.	285; 311; 321			  
<b>305-5</b> Riduzione delle emissioni di GHG.	282; 287; 289 311; 321			  
<b>RIFIUTI E SCARICHI (2020)</b>	276; 290			
<b>306-1</b> Produzione dei rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti.	293; 321			   
<b>306-2</b> Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti.	293; 321			    
<b>306-3</b> Rifiuti prodotti.	294			    
<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI (2016)</b>	218			
<b>308-1</b> Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.	223; 311			
<b>308-2</b> Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese.	219; 311			



**Topic specific standards – GRI 400: aspetti sociali**

GRI STANDARD	PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE	CAPITALI	SDGs
<b>OCCUPAZIONE (2016)</b>	224			
401-1 Nuove assunzioni e turnover.	227; 228; 311			  
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato.	248; 311			  
401-3 Congedo parentale.	233; 311			 
<b>RELAZIONI INDUSTRIALI (2016)</b>	224, 240-242			
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi.	240; 311; 320			
<b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)</b>	224, 243-247			
403-1 Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	241; 311			
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini degli incidenti.	242; 311			
403-3 Servizi di medicina del lavoro.	242; 311			
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	241; 311			 
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	243; 311			
403-6 Promozione della salute dei lavoratori.	243; 248; 311			
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali.	222; 311			
403-9 Numero di infortuni, tasso di decessi, tasso di infortuni, tasso di infortuni sul lavoro registrabili, tipologie di infortuni, numero di ore lavorate.	244; 311			  
<b>FORMAZIONE (2016)</b>	224, 237			
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente.	237; 311			   
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione.	235; 237; 311	Per i programmi di assistenza alla transizione si veda il Bilancio Consolidato.		
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.	236; 311			  
<b>DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)</b>	224; 229-236			
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti.	70; 226; 229; 231 232; 311; 320			 
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini.	231; 311; 320			  
<b>NON DISCRIMINAZIONE (2016)</b>	224			
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.	217; 311; 320			 
<b>LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E ACCORDI COLLETTIVI (2016)</b>	240-242			
407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.	219; 311; 320			
<b>COMUNITÀ LOCALI (2016)</b>	250; 259-269			
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo.	259; 262; 311			
413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali.	264; 301; 311; 320			 
<b>VALUTAZIONE DELLE PRATICHE SOCIALI DEI FORNITORI (2016)</b>	219			
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali.	223; 311			  
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese.	219; 311; 320			  
<b>CONTRIBUTI POLITICI (2016)</b>	265			
415-1 Contributi politici.	265			
<b>RISPETTO DELLA PRIVACY (2016)</b>	211			
418-1 Numero reclami su violazioni della privacy e perdita dei dati.	211; 311			

Per saperne di più sulla connessione con il SASB inquadrare questo QR Code.



## Gli indicatori di performance materiali previsti dal supplemento per il settore delle Utility elettriche (GRI-EUSS 2013)

INDICATORE EUSS	PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE	CAPITALI	SDGs
<b>PROFILO ORGANIZZATIVO</b>				
<b>EU3</b>	Numero di clienti residenziali, commerciali e industriali.	145; 311		
<b>EU4</b>	Lunghezza delle linee di trasmissione e cavi interrati per voltaggio.	114; 311		
<b>EFFICIENZA DEL SISTEMA</b>				
<b>EU12</b>	Efficienza della trasmissione e della distribuzione (perdite di rete) sul totale dell'energia trasportata.	284; 311		
<b>BIODIVERSITÀ</b>				
<b>EU13</b>	Biodiversità degli habitat di compensazione comparata con quella degli habitat impattati.	297; 302; 311		
<b>OCCUPAZIONE</b>				
<b>EU15</b>	Percentuale di dipendenti pensionabili nei prossimi 5 e 10 anni divisi per categoria professionale e Paese.	228; 311		
<b>EU17</b>	Giorni lavorati dai dipendenti delle ditte appaltatrici e subappaltatrici impegnati in attività di costruzione e manutenzione impianti.	246; 311		
<b>EU18</b>	Percentuale di dipendenti di ditte appaltatrici e subappaltatrici che hanno effettuato rilevante formazione su salute e sicurezza.	246; 311		
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>				
<b>EU22</b>	Numero di persone trasferite a causa di progetti nuovi o di ampliamento, relativi a impianti di generazione o linee di trasmissione, distinte per impatto fisico ed economico.	264; 311		
<b>SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI (COMUNITÀ)</b>				
<b>EU25</b>	Numero di incidenti gravi e mortali causati alla popolazione da asset aziendali, e procedimenti legali e casi pendenti di infermità.	210; 311		
<b>ACCESSO AL SERVIZIO</b>				
<b>EU28</b>	Indice di frequenza delle disalimentazioni (SAIFI).	136; 311		
<b>EU29</b>	Tempo medio di interruzione dell'alimentazione (AIT).	136; 311		

## Altri indicatori di performance GRI Standards

In continuità con un approccio di voluntary disclosure, in questo Rapporto sono pubblicati alcuni indicatori che illustrano aspetti risultati al di sotto della soglia di materialità e pertanto non inclusi nel perimetro della DNF. Si segnala infine che tali indicatori richiamano solo parzialmente i requisiti previsti dal GRI.

GRI STANDARD	PAGINE	LIMITAZIONI E NOTE	CAPITALI	SDGs
<b>ACQUA E SCARICHI IDRICI (2018)</b>				
<b>303-1</b>	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.	293; 321		
<b>LAVORO MINORILE (2016)</b>				
<b>408-1</b>	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile.	222; 320		
<b>LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO (2016)</b>				
<b>409-1</b>	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.	222; 320		

Per saperne di più si vedano le "Tavole degli indicatori" inquadrando questo QR Code.





# Il raccordo tra indicatori GRI Standards e principi del Global Compact

In questa tabella viene evidenziata la correlazione tra gli indicatori di performance GRI Standards rendicontati da Terna e il relativo principio del Global Compact (UNGC) al fine di facilitare la ricerca delle informazioni rilevanti per gli stakeholder interessati a valutare l'impegno di Terna verso i dieci principi dell'iniziativa onusiana.

	PRINCIPIO DEL GLOBAL COMPACT	GRI DISCLOSURE	GRI	PAGINE	
DIRITTI UMANI	<b>Principio 1</b> Alle imprese è richiesto di <b>promuovere e rispettare i diritti umani</b> universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	<b>Diritti umani</b> Aspetto "Investimenti"	2-24	209; 216; 222	
		<b>Società</b> Aspetto "Comunità locali"	413-1 413-2	259; 262; 311 264; 301; 311	
	<b>Principio 2</b> <b>Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.</b>	<b>Diritti umani</b> Aspetto "Investimenti"	2-24	209; 216 222	
		Aspetto "Valutazione del rispetto dei diritti umani nella supply chain"	414-1 414-2	223; 311 219; 311	
	LAVORO	<b>Principio 3</b> Alle imprese è richiesto di <b>sostenere la libertà di associazione</b> dei lavoratori e riconoscere il <b>diritto alla contrattazione collettiva</b> .	<b>Profilo organizzativo</b> Aspetto "Accordi di contrattazione collettiva"	2-30	240
			<b>Diritti umani</b> Aspetto "Libertà di associazione e contrattazione collettiva"	407-1	219; 311
<b>Principio 4</b> Alle imprese è richiesta l' <b>eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato</b> e obbligatorio.		<b>Lavoro</b> Aspetto "Relazioni con il management"	402-1	240; 311	
		<b>Diritti umani</b> Aspetto "Lavoro forzato o obbligatorio"	409-1	222	
<b>Principio 5</b> Alle imprese è richiesta l' <b>effettiva eliminazione del lavoro minorile</b> .		<b>Diritti umani</b> Aspetto "Lavoro minorile"	408-1	222	
		<b>Profilo organizzativo</b> Aspetto "Dipendenti"	2-7	226	
<b>Principio 6</b> Alle imprese è richiesta l' <b>eliminazione di ogni forma di discriminazione</b> in materia di impiego e professione.	<b>Economia</b> Aspetto "Presenza sul mercato"	202-2	232; 311		
	<b>Corrette pratiche di lavoro</b> Aspetto "Occupazione"	401-1 401-3	228; 229; 311 248; 311		
		Aspetto "Formazione e istruzione"	404-1 404-3	237; 311 236; 311	
	Aspetto "Diversità e pari opportunità"	405-1	70; 226; 231; 232 311		
	Aspetto "Parità retributiva uomo/donna"	405-2	231; 311		
	<b>Diritti umani</b> Aspetto "Non discriminazione"	406-1	217; 311		

	PRINCIPIO DEL GLOBAL COMPACT	GRI DISCLOSURE	GRI	PAGINE
AMBIENTE	<b>Principio 7</b> Alle imprese è richiesto di sostenere un <b>approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali</b> .	<b>Economico</b> Aspetto "Performance economiche"	201-2	102; 105; 311
		<b>Ambiente</b> Aspetto "Materiali"	301-1	293
		Aspetto "Energia"	302-1	286; 311
		Aspetto "Acqua"	303-1	287; 311
		Aspetto "Emissioni"	305-1	281; 311
	<b>Principio 8</b> Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una <b>maggiore responsabilità ambientale</b> .	<b>Ambiente</b> Aspetto "Materiali"	305-2 301-1	283; 311 293
		Aspetto "Energia"	302-1 302-3	286; 311 287; 311
		Aspetto "Biodiversità"	304-4	303
		Aspetto "Emissioni"	305-1 305-2 305-3 305-4 305-5 304-1	281; 311 283; 311 286; 311 285; 311 282; 287; 289; 311 302; 311
			Aspetto "Rifiuti"	306-1 306-2
<b>Principio 9</b> Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo <b>sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente</b> .	<b>Ambiente</b> Aspetto "Emissioni"		305-5	282; 289; 311
LOTTA ALLA CORRUZIONE	<b>Principio 10</b> Le imprese si impegnano a <b>contrastare la corruzione in ogni sua forma</b> , incluse l'estorsione e le tangenti.		<b>Società</b> Aspetto "Etica e integrità"	2-23 2-26
		Aspetto "Anti-corruzione"	205-1	216; 311
		Aspetto "Politica pubblica"	205-1	216; 311





# 7

**La relazione  
indipendente sulla  
revisione limitata  
della DNF 2023**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO  
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB  
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Terna S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Terna S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Terna" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione e, integrata, attraverso rimandi, con informazioni presentate in altre sezioni della relazione sulla gestione, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20134 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.225.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720229 | Partita IVA: T 03045560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), e member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL, e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominate anche "Deloitte Global"), non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAF 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Terna;

#### 4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

#### 5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Terna S.p.A. e con il personale di Terna Rete Italia S.p.A. e Tamini Trasformatori S.r.l., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e, in particolare, al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il Dipartimento di Trasmissione Nord-Ovest, il Distretto di Trasmissione Sardegna e per le Unità Impianti di Genova e Villasor di Terna Rete Italia S.p.A., e per Tamini Trasformatori S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e interviste da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Terna relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Terna non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone  
Socio

Roma, 17 aprile 2024

Il quadro normativo e altre informazioni	330
Evoluzione delle consistenze	342
Tasse pagate all'estero	346
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	347



8

Allegati



# Il quadro normativo e altre informazioni

## Sintesi dei principali provvedimenti normativi

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per il Gruppo emanati nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria annuale.

- **Decreto-legge 5 dicembre 2022 n. 187 recante Misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici, convertito con Legge 1° febbraio 2023 n. 10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2023 (cd DL Interesse nazionale)**

Il decreto-legge reca misure in tema di esercizio del *golden power* e tutela dell'interesse nazionale nel settore degli idrocarburi.

- **Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 199 recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con Legge 24 febbraio 2023 n. 14, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023 (cd DL Milleproroghe)**

Il decreto-legge prevede misure in tema di programma di massimizzazione energetica, fer, meccanismi di compensazione, oneri generali di sistema, assemblee a distanza, smartworking, appalti e incentivi (credito di imposta) per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali.

- **Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 recante Attuazione della direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2023 (cd Decreto Whistleblowing)**

Il decreto disciplina l'istituto del whistleblowing stabilendo gli ambiti di applicazione soggettivo e oggettivo, le tipologie di segnalazione interna ed esterna, la tutela del segnalante e del segnalato e le sanzioni amministrative.

- **Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 79 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2023 (cd Codice Appalti)**

Il decreto riforma la disciplina dei Contratti Pubblici con riferimento in particolare ai temi RUP, procedure di affidamento, banca dati, localizzazione e progettazione opere, dibattito pubblico, progettazione, revisione prezzi, consultazioni di mercato, cct.

- **Decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune, convertito con Legge 21 aprile 2023 n. 41, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2023 (cd DL Governance PNRR)**

Il decreto-legge disciplina l'organizzazione delle PA titolari degli interventi PNRR, la Struttura di missione PNRR, il controllo e il monitoraggio degli interventi PNRR e PNC, la semplificazione delle procedure di gestione finanziaria PNRR, la revisione dei prezzi per le stazioni appaltanti, i contratti pubblici nei settori speciali, il Fondo per le opere indifferibili, l'istituzione del Comitato centrale sulla sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici, la semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi, il funzionamento della **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della Commissione tecnica PNRR-PNIEC nonché di verifica di impatto ambientale**,

il funzionamento della Soprintendenza speciale per il PNRR, gli interventi volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico, la semplificazione per lo sviluppo dell'idrogeno verde e rinnovabile, **installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e la definizione delle aree idonee** (anche con riferimento ai **progetti di cui al PdS Terna**), semplificazioni per le terre e rocce da scavo, per gli impianti di accumulo energetico e agri-fotovoltaico.

- **Decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34 recante Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale nonché in materia di salute e adempimenti fiscali, convertito con Legge 26 maggio 2023 n. 56, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29 maggio 2023 (cd DL Bollette)**

Il decreto-legge contiene misure per **il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico** e del gas naturale quali rafforzamento bonus sociale, riduzione iva, credito di imposta, contributo di solidarietà temporaneo, agevolazioni fiscali per interventi di risparmio energetico etc.

- **Decreto-legge 31 marzo 2023 n. 35 recante Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, convertito con Legge 26 maggio 2023 n. 58, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 30 maggio 2023 (cd. Legge conversione DL Stretto di Messina).**

Il testo disciplina l'assetto societario e la governance della Stretto di Messina S.p.A., cui partecipano RFI, ANAS, le Regioni Calabria e Sicilia, il MEF di intesa con il MIT, il rapporto di concessione e il riavvio delle attività di programmazione e progettazione dell'opera, procedure espropriative relative all'opera con la costituzione di uno spazio internet ad accesso riservato **cassetto virtuale** e uno a libero accesso **fascicolo virtuale**; nomina un **Commissario straordinario** per il coordinamento degli interventi indicati nel piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada A19 Palermo-Catania, individuazione dei **progetti prioritari necessari all'adeguamento delle infrastrutture e la rifunionalizzazione** delle stesse; adozione di un Piano di comunicazione per la realizzazione del Ponte sullo Stretto.

- **Decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 recante Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, convertito con Legge 13 giugno 2023 n. 68, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2023 (cd DL Siccità)**

Il decreto reca misure per garantire la continuità della produzione di energia elettrica durante lo stato di emergenza in relazione al deficit idrico prevedendo la deroga ai limiti di temperatura degli scarichi termici a mare, corsi d'acqua, canali artificiali e laghi delle centrali termoelettriche di potenza termica superiore a 300 MW nel periodo 20 giugno - 15 settembre 2023; l'istituzione di una Cabina di regia per la crisi idrica presso la Presidenza del Consiglio; procedure semplificate per la realizzazione, il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche; l'istituzione di un Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi e di Osservatori distrettuali permanenti; l'attuazione degli interventi di manutenzione degli invasi attraverso modifica del Reg. n. 120/2017 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

- **Decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44 recante Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con Legge 21 giugno 2023 n. 74, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2023 (cd. DL Assunzioni PA)**

Il Decreto reca la nomina dell'inviato speciale per il cambiamento climatico; norme sul personale di ARERA, ENEA, ISPRA e Agenzia per la cybersicurezza; norme sugli incarichi negli organi sociali delle **società controllate** da amministrazioni statali per quanto riguarda la non applicabilità del divieto di attribuire incarichi a lavoratori in quiescenza.

- **Decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48 recante Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, convertito con Legge 3 luglio 2023 n. 85, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 3 luglio 2023 (cd. DL lavoro e inclusione sociale)**

Il decreto prevede l'incremento delle risorse del Fondo nuove competenze; l'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga 1° luglio 2023 - 31 dicembre 2023; **misure fiscali per il welfare aziendale** per il periodo d'imposta 2023 entro il limite di euro 3.000 e la proroga dello smart working



per dipendenti pubblici e privati; disposizioni in materia di **diritti dell'azionista e contenimento dei costi (politica di remunerazione)**; modifiche alla **disciplina delle sanzioni amministrative in caso di omesso versamento delle ritenute previdenziali**; modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a termine e semplificazioni in materia di informazioni e di obblighi di pubblicazione del rapporto di lavoro; riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro privati per le nuove assunzioni di giovani.

- **Decreto-legge 10 maggio 2023 n. 51 recante Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale, convertito con Legge 3 luglio 2023, n. 87, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 5 luglio 2023 (cd. DL Amministrazione Enti)**

Il decreto prevede la **proroga di termini in materia fiscale** (pagamento debiti affidati ad agenti di riscossione, assistenza fiscale prestata dai sostituti d'imposta, elezioni del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria); l'eliminazione dell'obbligo per le stazioni appaltanti di verificare l'attendibilità della certificazione prodotta dai fornitori su parità di genere e la proroga al 31 dicembre 2026 dei termini in materia di approvvigionamento materie prime critiche.

- **Decreto-legge 29 maggio 2023 n. 57, recante Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per il settore energetico, convertito con Legge 26 luglio 2023 n. 95 pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2023 (cd DL Rigassificatori)**

Il provvedimento reca la disciplina di realizzazione della nuova capacità di rigassificazione nazionale, nonché le disposizioni del **DL Bollette-bis** recanti **misure per il contrasto al caro energia**, tra cui la proroga per il terzo trimestre del 2023 del bonus sociale elettrico e gas, l'azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale e la riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali.

- **Decreto-legge 1° giugno 2023 n. 61 recante Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 31 luglio 2023 n. 100, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2023 (cd DL Alluvioni)**

Il decreto prevede per le aree colpite dall'alluvione misure in materia di sospensione dei termini processuali e dei procedimenti e termini amministrativi e di pubblica amministrazione, sospensione di termini in favore delle imprese relativi a finanziamento camere di commercio, adempimenti contabili e societari, mutui e finanziamenti, locazione finanziaria, ammortizzatori sociali, sostegno al reddito dei lavoratori, rifinanziamento del Fondo per le emergenze nazionali e del Fondo per interventi strutturali di politica economica, riduzione dell'autorizzazione di spesa per il contributo in quota fissa in caso di prezzi del gas elevati. Il DL recepisce inoltre le disposizioni del cd **DL Ricostruzione** sul coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sui territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati da eventi alluvionali.

- **Decreto-legge n. 69/2023 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, convertito con Legge 10 agosto 2023 n. 103, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2023 (cd. DL Salvainfrazioni)**

Il decreto elimina la possibilità per Terna di realizzare sistemi di accumulo in caso di fallimento del **mercato**. In materia di **interrompibilità elettrica** prevede che ARERA definisca i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse interrompibili, da assegnare con **procedure di gara a ribasso**, sulla base dei criteri tecnici definiti da Terna. **L'esenzione** per gli energivori che prestano servizi di interrompibilità elettrica dal **pagamento degli oneri di dispacciamento e trasporto di energia viene abrogata dal 1° gennaio 2024**.

- **Legge 9 agosto 2023 n. 111 recante Delega al Governo per la riforma fiscale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2023 (cd. Delega riforma fiscale)**

La Legge delega il Governo ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti la **revisione del sistema tributario** e ad adottare eventuali decreti correttivi e integrativi, entro 24 mesi dall'entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi secondo principi e criteri direttivi, tra i quali quelli del diritto tributario nazionale e dell'Unione europea e internazionale; per la revisione dello statuto dei diritti dei contribuenti; per

la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti; revisione dell'IVA e IRAP; revisione della disciplina in materia di accisa e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi e relativi adempimenti; per la piena attuazione del federalismo fiscale regionale; revisione del sistema fiscale dei comuni, delle città metropolitane e delle province; in materia di procedimento accertativo, di adesione e di adempimento spontaneo; per la revisione del sistema nazionale della riscossione e della disciplina e l'organizzazione del contenzioso tributario.

- **Decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75 recante Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito in Legge 10 agosto 2023 n. 112, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2023 (cd. DL Pa-bis)**

Il decreto istituisce presso il MASE un fondo da ripartire tra ISPRA ed ENEA; reca disposizioni in materia di **Comitato ETS - Emission Trading System** e istituzione di una segreteria tecnica della Cabina di Regia per la Siccity, una Cabina di regia per la determinazione dei **LEP**. Reca inoltre norme relative a: ingresso degli stranieri per lavoro in casi particolari; semplificazione delle procedure per l'attuazione delle misure di contrasto "caro materiali"; autorizzazione spesa per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025; XXV Giochi olimpici invernali «Milano-Cortina 2026 e cassa integrazione straordinaria in deroga; personale di ARERA, ENEA, ISPRA e Agenzia per la cybersicurezza; prevede la non applicabilità del divieto di attribuzione incarichi a lavoratori in quiescenza con riferimento alle **nomine degli organi sociali delle società controllate** aventi come scopo unicamente la realizzazione di un progetto di preminente interesse nazionale.

- **Decreto-legge 28 luglio 2023, n. 98, convertito con Legge del 18 settembre 2023 n. 127 recante Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2023 (cd. Ddl tutela lavoratori emergenza climatica)**

Il decreto proroga i termini di versamento entro il 30 novembre 2023, in quota parte, del contributo di solidarietà previsto dalla Legge di bilancio 2023 da parte di determinati soggetti operanti nel settore energetico senza applicazione di sanzioni e interessi.

- **Decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104 recante Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici, convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 136, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023 (cd. DL Asset e investimenti o Omnibus)**

Il decreto contiene disposizioni in materia di condizioni per l'acquisizione di beni e servizi attinenti alle reti, ai sistemi informativi e ai servizi informatici, di **finanziamento di operazioni attinenti a società di rilievo strategico** (per assicurare le risorse necessarie a consentire l'ingresso del MEF nell'operazione relativa all'acquisizione della rete fissa di telecomunicazioni di TIM Spa); **misure per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili**; misure urgenti per la realizzazione degli interventi PNRR di competenza del MIT per gli interventi infrastrutturali ferroviari finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea; credito di imposta per la ricerca e lo sviluppo nella microelettronica e Comitato tecnico per la microelettronica e la partecipazione italiana ai programmi europei (Chips Joint Undertaking).

- **Legge del 27 ottobre 2023 n. 160 recante la Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2023 (cd. Legge-delega sistema incentivi imprese)**

Dalla data di entrata in vigore della legge il Governo avrà 24 mesi per adottare i decreti legislativi attuativi delle norme ivi contenute e, in particolare, razionalizzare l'offerta di incentivi alle imprese e coordinarne la disciplina in un **Codice degli incentivi**. Per favorire l'utilizzo sinergico delle risorse, comprese quelle assegnate nell'ambito della politica di coesione europea, dovrà essere favorita la compartecipazione finanziaria delle regioni affinché la programmazione regionale, compresa quella relativa ai Fondi strutturali e di investimento europei, possa tenere conto di quella nazionale. Lo Stato e le regioni possono stipulare specifici accordi programmatici.



- **Decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione, convertito con Legge 13 novembre 2023 n. 162, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2023 (cd. DL Sud)**  
Il decreto reca misure in tema di utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione; Strategia nazionale per le Aree interne; interventi urgenti in favore dei Comuni Lampedusa e Linosa; ZES SUD – ZES UNICA; credito d'imposta ZES unica; investimenti; rafforzamento della capacità amministrativa in materia di politiche di coesione.
- **Decreto-legge 29 settembre 2023 n. 131 recante Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio, convertito con Legge 27 novembre 2023 n. 169, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28 novembre 2023 (cd. DL Energia e tutela risparmio)**  
Il decreto reca norme per il contenimento degli effetti aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale; agevolazioni a favore di imprese energivore; finanza pubblica e accesso al Fondo opere indifferibili; pianificazione energetica comunale.
- **Decreto-legge 29 settembre 2023 n. 132 recante Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali, convertito con Legge 27 novembre 2023 n. 170, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29 novembre 2023 (DL Proroga fisco)**  
Il decreto reca disposizioni per garantire la **sicurezza del sistema elettrico nazionale**, in particolare prevede deroghe dei limiti emissivi degli impianti di generazione di energia elettrica alimentati a carbone con potenza termica nominale superiore a 300 MW a condizione che tali impianti siano inseriti da **Terna** nell'elenco degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico e che **Terna** dichiari che un'eventuale indisponibilità non programmata dei medesimi impianti comporterebbe il rischio elevato del mancato rispetto degli standard di sicurezza dell'esercizio del sistema elettrico. Contiene inoltre norme in tema di appalti.
- **Decreto-legge 9 dicembre 2023 n. 181 recante Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia, nonché per il funzionamento del mercato al dettaglio dell'energia elettrica, convertito con Legge 2 febbraio 2024 n. 11, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2024 (cd. DL Sicurezza energetica)**  
Il decreto reca misure in materia di **infrastrutture di rete elettrica quali programmazione efficiente della RTN e semplificazioni delle procedure per cabine primarie e elettrodotti 30kV opere PNRR**; incentivo alle regioni a ospitare impianti a fonti rinnovabili; contributo degli impianti non abilitati alimentati da bioliquidi sostenibili alla flessibilità del sistema elettrico; semplificazione del procedimento per la realizzazione di condensatori ad aria presso centrali esistenti; sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti in mare; autoproduzione di energia rinnovabile nei settori energivori a rischio delocalizzazione attraverso la cessione dell'energia rinnovabile a prezzi equi ai clienti finali energivori; rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale e la relativa flessibilità; concessioni geotermoelettriche; stoccaggio geologico di CO<sub>2</sub>; sviluppo di progetti di teleriscaldamento e teleraffrescamento; infrastrutture per il decommissioning e la gestione dei rifiuti radioattivi; registro delle tecnologie per il fotovoltaico; Fondo italiano per il clima; procedure competitive e di tutela dei clienti domestici nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica; ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali; fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole.
- **Decreto-legge 18 ottobre 2023 n. 145 recante Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, convertito con Legge 15 dicembre 2023 n. 191, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2023 (DL Fiscale)**  
Il decreto introduce **misure fiscali per il welfare aziendale**, modifiche alla **determinazione del reddito di lavoro dipendente**, in caso di concessione di prestiti; misure di semplificazione e di tutela del contribuente su **assistenza fiscale prestata dai sostituti d'imposta; credito di imposta per investimenti in Ricerca e Sviluppo**; differimento dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti tributari e contributivi a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato.

- **Legge 27 dicembre 2023 n. 206 recante Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2023 (Legge Made in Italy)**

La Legge prevede l'adozione da parte del MIMIT di Linee guida che stabiliscono criteri per la misurazione del livello qualitativo dei prodotti, compresi gli aspetti relativi alla sostenibilità da valutare da parte delle stazioni appaltanti; istituisce presso il MEF il Fondo nazionale del made in Italy, per sostenere la crescita delle filiere strategiche nazionali in riferimento alle materie prime critiche per la transizione energetica.

- **Decreto legislativo 7 dicembre 2023 n. 297 per il recepimento della raccomandazione CERS/2011/3 del Comitato europeo per il rischio sistemico, del 22 dicembre 2011, relativa al mandato macroprudenziale delle autorità nazionali, e per l'attuazione degli articoli 23-ter, paragrafo 7, e 28, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2016/1011, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/168, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2023 (cd. DLgs Macroprudenziale)**

Il decreto istituisce il Comitato per le politiche macroprudenziali quale autorità indipendente designata per la conduzione delle politiche macroprudenziali del quale faranno parte Banca d'Italia, CONSOB, IVASS e COVIP. Tra i poteri del Comitato, quello di richiedere dati e informazioni a soggetti privati e pubblici che svolgono attività economiche rilevanti ai fini della stabilità finanziaria al fine di identificare, analizzare, classificare, sorvegliare e valutare i rischi per la stabilità del sistema finanziario.

- **Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 recante Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2024 (cd. DLgs. Fiscalità internazionale)**

Il decreto, attuativo della Legge di Delega al Governo per la Riforma Fiscale, prevede norme relative a residenza delle società e semplificazione della disciplina delle società estere controllate; recepimento della direttiva 2022/2523 sulla imposizione minima globale (localizzazione delle imprese e obblighi informativi).

- **Legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 (cd. Legge di Bilancio 2024)**

La Legge contiene norme in tema di lavoro e pensioni (welfare aziendale, premi produttività, pensioni, congedi parentali, ammortizzatori sociali), bonus elettrico, modifiche al TUIR, zes, contratti di sviluppo, investimenti in beni strumentali, Ponte sullo Stretto, Porto di Civitavecchia e altre.

- **Legge 30 dicembre 2023 n. 214 recante Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 (cd. Legge concorrenza 2022)**

La Legge contiene misure per l'adozione del **Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale** e sui servizi di cold ironing.

- **Decreto-legge 30 dicembre 2023 n. 215 recante Disposizioni urgenti in materia di termini normativi, convertito con legge 23 febbraio 2024 n. 18, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2024 (cd. DL Milleproroghe)**

Il decreto proroga i termini in tema di modalità di svolgimento delle assemblee societarie; per l'assunzione di 350 unità presso il MASE; per la predisposizione di un DPCM per la determinazione di LEP e i correlati costi e fabbisogni standard sulle materie a legislazione concorrente (tra cui trasporto e distribuzione nazionale dell'energia); per la ricognizione e ripermetrazione dei siti contaminati e per la cessazione della qualifica di rifiuti di alcune tipologie di rifiuto.

- **Decreto Legislativo 30 dicembre 2023 n. 216 recante Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2024 (c.d. D.Lgs. IRPEF/IRES)**

Il decreto, **attuativo della Legge di Delega al Governo per la Riforma Fiscale**, prevede la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni; revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e la revisione della disciplina delle detrazioni fiscali.



- **Decreto legislativo 30 dicembre 2023 n. 221 recante Disposizioni in materia di adempimento collaborativo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2024 (cd. DLgs Adempimento collaborativo)**  
Il decreto, **attuativo della Legge di Delega al Governo per la Riforma Fiscale**, modifica il DLgs n. 128/2015 recante recante “Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente” con riferimento agli aspetti dei requisiti, doveri, effetti, competenze e procedure.
- **Decreto legislativo 8 gennaio 2024 n. 1 recante Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2024 (cd. DLgs Adempimenti tributari)**  
Il provvedimento, **attuativo della Legge di Delega al Governo per la Riforma Fiscale**, prevede: riorganizzazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale e incremento di sistemi finalizzati a ridurre gli oneri compilativi dei Modelli degli indici sintetici di affidabilità fiscale; revisione dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali; esclusione dalla decadenza dal beneficio in caso di mancata esposizione in dichiarazione dei crediti d'imposta per i quali permane l'obbligo di indicazione in dichiarazione; innalzamento della soglia per l'esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione di crediti; semplificazione della dichiarazione annuale dei sostituti d'imposta.
- **Decreto-legge 15 novembre 2023 n. 161 recante Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano, convertito con legge 11 gennaio 2024 n. 2, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2024 (cd. DL Piano Mattei)**  
Il decreto istituisce una **Cabina di regia** per il coordinamento, il monitoraggio e l'attuazione del Piano Mattei, a cui aderiranno le imprese a partecipazione pubblica individuate con DPCM. Istituisce inoltre una **Struttura di missione** con funzioni di supporto all'azione di Governo, il cui personale potrà essere integrato con quello delle imprese a partecipazione pubblica.
- **Legge 21 febbraio 2024 n. 14 recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2024 (Legge di delegazione europea 2022-2023)**  
La legge introduce principi e criteri direttivi di delega riferiti a Direttive UE in tema di cybersicurezza; resilienza dei soggetti critici; protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro; applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne; riduzione di emissione di gas serra; rendicontazione societaria di sostenibilità.



## Delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Si riporta nel seguito l'elenco delle principali delibere di interesse adottate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale.

### Provvedimenti ARERA relativi alla remunerazione dei servizi di trasmissione e dispacciamento



- **Delibera 26/2023/R/eel** - Riconoscimento alla società Terna S.p.A. degli incentivi di cui alla delibera dell'Autorità 699/2018/R/eel.
- **Delibera 109/2023/R/eel** - Determinazione del premio per l'unificazione della rete di trasmissione nazionale in relazione all'acquisizione della porzione di rete di Edyna Transmission S.r.l.
- **Delibera 163/2023/R/com** - Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031): approvazione della parte I, recante le disposizioni comuni, e della parte II, dedicata al ROSS-base.
- **Delibera 269/2023/R/eel** - Determinazione del premio per l'implementazione di strumenti propedeutici alla regolazione *output-based* del servizio di trasmissione dell'energia elettrica nel corso degli anni 2018 e 2019.
- **Delibera 367/2023/R/eel** - Riconoscimento a Terna degli incentivi di cui alla delibera dell'Autorità 597/2021/R/eel.
- **Delibera 473/2023/R/eel** - Determinazione di premi per la realizzazione di capacità di trasporto interzonale e per l'efficienza degli investimenti relativi al servizio di trasmissione dell'energia elettrica.
- **Delibera 497/2023/R/com** - Criteri applicativi della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Modifiche al TIROSS 2024-2031 e alla RTTG 6PRT.
- **Delibera 555/2023/R/eel** - Determinazione del premio relativo alla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2022.
- **Delibera 556/2023/R/com** - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024.
- **Parere 575/2023/I/eel** - Rilascio di parere al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'aggiornamento dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale.
- **Delibera 606/2023/R/eel** - Riconoscimento, a consuntivo per l'anno 2022 e a preventivo per l'anno 2024, dei costi della società Terna S.p.A. per lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei mercati.
- **Delibera 615/2023/R/eel** - Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica per il sesto periodo di regolazione 2024-2027.
- **Delibera 625/2023/R/eel** - Aggiornamento dei corrispettivi di dispacciamento, dal 1° gennaio 2024.
- **Delibera 632/2023/R/eel** - Determinazione dei ricavi di riferimento del servizio di trasmissione e dispacciamento e delle tariffe di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2024.
- **Delibera 55/2024/R/eel** - Approvazione della regolazione *output-based* del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per il periodo 2024-2027.



## Provvedimenti ARERA relativi all'erogazione dei servizi di trasmissione e di dispacciamento

- **Delibera 15/2023/R/eel** - Aggiornamento dei requisiti minimi per il piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica.
- **Delibera 84/2023/R/eel** e **Delibera 92/2023/R/eel** - Riattivazione della regolazione del servizio di importazione virtuale ai sensi della deliberazione arg/elt 179/09 a partire da aprile 2023 e differimento dei termini per la riattivazione del servizio.
- **Delibera 98/2023/R/eel** - Approvazione delle proposte di modifica al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di Terna S.p.A. inerenti al raggruppamento delle sezioni per la definizione delle unità di produzione, alla partecipazione al MSD e ai requisiti tecnici per l'erogazione dei servizi di frequenza.
- **Delibera 99/2023/R/eel** - Verifica delle proposte di aggiornamento del Capitolo 1, Sezione 1C, degli Allegati A.17 e A.68 e delle proposte del nuovo Allegato A.79 al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di Terna S.p.A.
- **Delibera 115/2023/R/eel** - Approvazione delle proposte di modifica al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di Terna S.p.A. relative al coordinamento tra MSD e la piattaforma europea aFRR e all'introduzione di semibande asimmetriche di riserva secondaria.
- **Delibera 209/2023/R/eel** e **Delibera 601/2023/R/eel** - Remunerazione degli impianti non rilevanti di produzione di energia elettrica soggetti all'obbligo di massimizzazione della produzione, ai sensi dell'articolo 5bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14.
- **Delibera 247/2023/R/eel** - Criteri e condizioni per il funzionamento del sistema di approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico, ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210.
- **Delibera 320/2023/R/eel** - Verifica di conformità delle proposte di modifica del codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete in materia di Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE).
- **Delibera 345/2023/R/eel** - Approvazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE).
- **Delibera 366/2023/R/eel** - Approvazione delle modifiche, predisposte da Terna S.p.A., al progetto pilota per la partecipazione di unità virtuali miste al mercato per il servizio di dispacciamento (MSD), ai sensi della delibera 300/2017/R/eel.
- **Delibera 374/2023/R/eel** - Disposizioni sui parametri per la determinazione del costo variabile riconosciuto di impianti di produzione di energia elettrica, rilevanti non essenziali, alimentati prevalentemente con biomasse solide e inclusi nel programma di massimizzazione. Integrazioni alla delibera 430/2022/R/eel.
- **Delibera 376/2023/R/eel** e **Delibera 437/2023/R/eel** - Verifica di conformità delle proposte di Terna S.p.A. per la modifica della disciplina del mercato della capacità e delle relative disposizioni tecniche di funzionamento. Disposizioni sulla metodologia per la definizione del prezzo di esercizio di cui alla delibera 363/2019/R/eel.
- **Delibera 384/2023/R/eel** - Esenzione per il nuovo interconnector Somplago (IT) - Würmlach (AT) a seguito della decisione C(2023) 2822 final della Commissione Europea.
- **Delibera 462/2023/R/eel** - Approvazione delle proposte di modifica al Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete, in attuazione della riforma della disciplina degli sbilanciamenti.
- **Delibera 481/2023/R/eel** e **Delibera 568/2023/R/eel** - Determinazioni in materia di impianti essenziali. Modifiche e integrazioni alla disciplina di riferimento.
- **Delibera 520/2023/R/eel** - Approvazione della proposta di Terna S.p.A. per l'implementazione delle procedure concorsuali di assegnazione degli strumenti di copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto, per l'anno 2024.

- **Delibera 564/2023/R/eel e Delibera 572/2023/R/eel** - Approvvigionamento a termine delle risorse interrompibili, per l'anno 2024 e verifica di conformità delle proposte di modifica del codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete.
- **Delibera 616/2023/R/eel** - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027. Incentivi alle imprese distributrici per la cessione a Terna S.p.A. di asset in alta tensione.
- **Delibera 5/2024/R/eel** - Definizione dei criteri e delle procedure per l'individuazione e la gestione dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili da riconoscere a Terna.

Per maggiori informazioni sulle delibere sopra evidenziate, oltre che sulle ulteriori delibere adottate da ARERA, si rinvia al sito istituzionale [www.arera.it](http://www.arera.it).



## Relazioni con decisori pubblici – Principali attività 2023

- Il 30 maggio 2023 e il 7 giugno 2023 Terna è stata audita dalla Struttura di Missione per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione degli indirizzi strategici per la redazione del “Piano del Mare per il triennio 2023-2025” elaborato e approvato dal Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM).
- Il 27 giugno 2023 Terna ha inviato una memoria scritta sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 69 del 2023 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi derivanti da atti dell’Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano” (c.d. DL Salva Infrazioni).
- Il 5 settembre 2023 Terna è intervenuta in audizione presso la Commissione Industria del Senato sul disegno di legge recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022” e il 6 dicembre Terna ha inviato una memoria scritta alla Commissione Attività Produttive della Camera dei deputati quale contributo per l’esame in seconda lettura.
- Il 19 settembre 2023 Terna è intervenuta in audizione presso le Commissioni Politiche dell’Unione Europea e Bilancio del Senato e la Commissione Bilancio della Camera sulla Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023.
- Il 13 ottobre 2023 Terna ha inviato una memoria scritta alle Commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera dei deputati sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n. 131 del 2023 recante: “Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio” (c.d. DL Energia e tutela del risparmio).
- Il 3 ottobre 2023 Terna è intervenuta in audizione presso la Commissione Bilancio della Camera dei deputati sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 124 del 2023 recante “disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (cd. DL Sud).
- Il 12 ottobre 2023 Terna è intervenuta in audizione presso la Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall’insularità nell’ambito dell’indagine conoscitiva sull’individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d’insularità e sulle relative misure di contrasto.
- Il 21 dicembre 2023 Terna è stata audita dalle Commissioni congiunte Ambiente e Attività Produttive della Camera dei deputati nell’ambito dell’esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 dicembre 2023, n.182 recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia, nonché per il funzionamento del mercato al dettaglio dell’energia elettrica” (c.d DL Sicurezza Energetica).



## Altre informazioni

Si presentano nel seguito ulteriori informazioni richieste da specifiche norme di legge o di settore.

### Azioni proprie

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2023, complessivamente 4.213.660 azioni proprie (pari allo 0,210% del capitale sociale).

Il predetto numero di complessive azioni detenute dalla Società deriva dalla sommatoria degli acquisti effettuati in attuazione di quattro distinti Programmi di acquisto di azioni proprie, rispettivamente a servizio del:

- (i) Piano Performance Share 2020-2023, nel periodo compreso tra il 29 giugno 2020 e il 6 agosto 2020,
- (ii) Piano Performance Share 2021-2025, nel periodo compreso tra il 31 maggio 2021 e il 23 giugno 2021,
- (iii) Piano Performance Share 2022-2026, nel periodo compreso tra il 27 maggio 2022 e il 13 giugno 2022 e
- (iv) Piano Performance Share 2023-2027, nel periodo compreso tra il 22 giugno 2023 e il 6 luglio 2023,

al netto delle 1.079.860 azioni proprie, attribuite dalla Società, nel periodo compreso tra il 9 maggio 2023 e il 1° giugno 2023, a favore dei beneficiari del Piano Performance Share 2020-2023. La Società non detiene ulteriori azioni proprie in portafoglio rispetto a quelle acquistate nell'ambito dei suddetti Programmi, neanche per il tramite di società controllate<sup>155</sup>.

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso del 2023, neanche indirettamente, azioni di CDP Reti S.p.A. o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

### Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo Terna nel 2023, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti con le società collegate e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A., nonché con le società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le operazioni effettuate con le parti correlate nel corso del 2023 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2023<sup>156</sup>.

Le regole procedurali adottate dalla Capogruppo assicurano che tali operazioni siano effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e in coerenza con la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato e in attuazione delle disposizioni regolamentari della Consob<sup>157</sup>.

Si precisa che, nel corso del 2023, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza<sup>158</sup>, né operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dal Regolamento stesso<sup>159</sup>.



<sup>155</sup> Si vedano, al riguardo, i comunicati stampa del 10 agosto 2020, del 28 giugno 2021, del 13 giugno 2022 e del 10 luglio 2023, disponibili ai seguenti link:  
[https://download.terna.it/terna/2020.08.10\\_CS%20TERNA%20operazioni%20su%20azioni%20proprie%20CHIUSURA%20ITA\\_\\_8d83d42cfd43cb6.pdf](https://download.terna.it/terna/2020.08.10_CS%20TERNA%20operazioni%20su%20azioni%20proprie%20CHIUSURA%20ITA__8d83d42cfd43cb6.pdf)  
[https://download.terna.it/terna/Terna\\_operazioni\\_su\\_azioni\\_proprie\\_conclusione\\_programma\\_8d93a651f5f9fb.pdf](https://download.terna.it/terna/Terna_operazioni_su_azioni_proprie_conclusione_programma_8d93a651f5f9fb.pdf)  
[https://download.terna.it/terna/Terna\\_concluso\\_programma\\_acquisto\\_azioni\\_proprie\\_8da4d5856032b0b.pdf](https://download.terna.it/terna/Terna_concluso_programma_acquisto_azioni_proprie_8da4d5856032b0b.pdf)  
[https://download.terna.it/terna/Terna\\_concluso\\_programma\\_acquisto\\_azioni\\_proprie\\_8db81764c5a475a.pdf](https://download.terna.it/terna/Terna_concluso_programma_acquisto_azioni_proprie_8db81764c5a475a.pdf)

<sup>156</sup> Si precisa che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2022, a cui si rinvia. Inoltre, in attuazione della normativa vigente applicabile (cfr. Delibere Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 e n. 21623 del 10 dicembre 2020), l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge, è inserita nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nei termini di legge.

<sup>157</sup> Cfr. Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i..

<sup>158</sup> Ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate".

<sup>159</sup> In quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

## Informazione sugli assetti proprietari

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) sono riportate in una relazione distinta approvata dal Consiglio di Amministrazione di Terna ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2023), reperibile sul sito internet di Terna S.p.A. ([www.terna.it](http://www.terna.it) - nella sezione "Sistema di corporate governance/Governance Report").



## Attestazioni ai sensi dell'articolo 2.6.2, commi 7 e 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in ordine alle condizioni di cui agli articoli 15 e 16 del Regolamento Mercati Consob (n. 20249 del 28 dicembre 2017 in G.U. n. 1 del 2 gennaio 2018)

In ordine alle disposizioni dell'articolo 15, comma primo, lett. a), b) e c) punto i) del Regolamento Mercati Consob, rubricato *condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea*, si rappresenta che Terna S.p.A. non detiene partecipazioni di controllo in società di significativa rilevanza – come individuate dalle disposizioni di cui al titolo VI, capo II del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 e successive modificazioni – costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

In ordine alle disposizioni dell'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob, rubricato *condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società*, si rappresenta che Terna S.p.A. risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., attualmente detenuto attraverso CDP Reti S.p.A. (società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) che possiede una partecipazione pari al 29,851% del capitale sociale. La verifica, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, è stata effettuata dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti e resa nota alla Società e alla Consob sin dal 19 aprile 2007 e, successivamente, con lettere del 30 ottobre 2014 e 2 dicembre 2014. Allo stato, dunque, non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento; Terna S.p.A. esercita la propria attività direttamente o attraverso le proprie controllate in condizioni di autonomia gestionale e negoziale.

## Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti Consob), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



# Evoluzione delle consistenze

## Dettaglio su stazioni elettriche di proprietà del Gruppo Terna\*

	UNITÀ DI MISURA	AL 31.12.2023	AL 31.12.2022	Δ	Δ%
<b>380 kV</b>					
Stazioni	n.	171	168	3	1,79%
Potenza trasformata	MVA	128.447	123.288	5.159	4,18%
<b>220 kV</b>					
Stazioni	n.	152	150	2	1,33%
Potenza trasformata	MVA	34.530	34.503	27	0,08%
<b>Tensioni inferiori (≤ 150 kV)</b>					
Stazioni	n.	587	583	4	0,69%
Potenza trasformata	MVA	4.573	4.489	84	1,87%
<b>Totale</b>					
Stazioni	n.	910	901	9	1,00%
Potenza trasformata	MVA	167.550	162.280	5.270	3,25%

\* MVA calcolati al terzo decimale e arrotondati all'unità. Percentuali calcolate al quinto decimale e arrotondate al secondo decimale.

### Dettaglio su elettrodotti di proprietà del Gruppo Terna\*

	UNITÀ DI MISURA	AL 31.12.2023	AL 31.12.2022	Δ	Δ%
<b>380 kV</b>					
Lunghezza terne	km	<b>13.029</b>	12.911	118	0,91%
Lunghezza linee	km	<b>11.848</b>	11.730	119	1,01%
<b>220 kV</b>					
Lunghezza terne	km	<b>11.936</b>	11.871	65	0,54%
Lunghezza linee	km	<b>9.525</b>	9.496	30	0,31%
<b>Tensioni inferiori (≤ 150 kV)</b>					
Lunghezza terne	km	<b>50.176</b>	50.128	48	0,10%
Lunghezza linee	km	<b>46.948</b>	46.880	68	0,14%
<b>Totale</b>					
Lunghezza terne	km	<b>75.140</b>	74.910	231	0,31%
in aereo	km	<b>70.865</b>	70.831	35	0,05%
in cavo interrato	km	<b>2.510</b>	2.317	192	8,30%
in cavo sottomarino	km	<b>1.765</b>	1.762	4	0,21%
Lunghezza linee	km	<b>68.321</b>	68.105	216	0,32%
in aereo	km	<b>64.046</b>	64.026	20	0,03%
in cavo interrato	km	<b>2.510</b>	2.317	192	8,30%
in cavo sottomarino	km	<b>1.765</b>	1.762	4	0,21%
<b>Incidenza collegamenti in corrente continua (200 - 380 - 500 kV)</b>					
Terne	km	<b>2.535</b>	2.440		
Incidenza % sul totale		<b>3,37%</b>	3,26%		
Linee	km	<b>2.215</b>	2.120		
Incidenza % sul totale		<b>3,24%</b>	3,12%		

\* Km calcolati al terzo decimale e arrotondati all'unità. Percentuali calcolate al quinto decimale e arrotondate al secondo decimale. Si precisa che i dati includono solo gli asset entrati in esercizio per i quali è stato completato il censimento fisico.



## Principali variazioni delle consistenze impianti del gruppo Terna

### Stazioni

#### Impianti nuovi:

Si segnalano le seguenti **nuove attivazioni**:

- realizzazione della stazione di trasformazione di Cerignola [FG] (n. 9 stalli 380 kV e n. 13 stalli  $\leq 150$  kV);
- realizzazione della stazione di trasformazione di Pantano d'Arce [CT] (n. 5 stalli 380 kV e n. 4 stalli 220 kV);
- realizzazione della stazione di smistamento di Auronzo [BL] (n. 2 stalli 220 kV e n. 7 stalli  $\leq 150$  kV);
- realizzazione della stazione di smistamento di Collesalveti [LI] (n. 7 stalli  $\leq 150$  kV);
- realizzazione della stazione di smistamento di S.T. Catania [CT] (n. 5 stalli 150 kV);
- realizzazione della stazione di smistamento di Vetropack [MI] (n. 4 stalli 132 kV);

nonché le seguenti **acquisizioni**:

- acquisizione da Edyna Transmission della stazione di smistamento di Ponte Resia [BZ] (n. 10 stalli 220 kV);
- acquisizione da Edyna Transmission della stazione di smistamento Naturno [BZ] (n. 8 stalli 220 kV);
- acquisizione della stazione di smistamento Pietrarossa [CL] (n. 3 stalli 150 kV).

#### Impianti esistenti:

- **attivazione** di n. 20 nuovi stalli linea nelle stazioni di Magenta (n. 2 stalli 380 kV), Glorenza (n.1 stallo 220 kV), Baggio (n. 4 stalli 150 kV), Licodia Eubea (n. 2 stalli 150 kV), Rotello, Fano, Montalto, Carlentini, Foggia, Oppido, Petralia e Ponticino (n. 1 stallo 150 kV cadauna) e Lacchiarella (n. 3 stalli linea 132 kV);
- **attivazione** di n. 5 nuovi stalli macchina nelle stazioni di Magenta (n.1 stallo 380 kV), Vallesaccarda, Partinico e S. Viola (n.1 stallo 150 kV cadauna) e Lacchiarella (n. 1 stallo 132 kV);
- **attivazione** di n. 5 nuovi stalli rifasamento nelle stazioni di Glorenza, Partinico e Fulgatore (n. 1 stallo 220 kV cadauna), Bari Ovest (n. 1 stallo 150 kV) e Pietramala (n. 1 stallo 132 kV);
- **attivazione** di n. 2 nuovi stalli parallelo nelle stazioni di Gadio e Campochiesa (n. 1 stallo 220 kV cadauna);
- **attivazione** di n. 1 nuovo stallo congiuntore nella stazione di Ponticino (n. 1 stallo 150 kV);
- **demolizione** di n. 1 stallo rifasamento 150 kV nella stazione di Baggio;
- **demolizione** di n. 2 stalli linea 220 kV nella stazione di Gadio;
- **demolizione** di n. 3 stalli linea 132 kV nella stazione di Lasa;
- **demolizione** di n. 1 stallo linea 150 kV nella stazione di Sandrigo;
- **demolizione** di n. 1 stallo linea 132 kV nella stazione di Villa Opicina.

>>

## Trasformatori

Si segnalano le seguenti **nuove attivazioni**:

- attivazione di n. 1 autotrasformatore 380 / 220 kV da 600 MVA contestuale all'attivazione della nuova stazione di Pantano D'Archi;
- attivazione di n. 1 autotrasformatore 380 / 150 kV da 400 MVA contestuale all'attivazione della nuova stazione di Cerignola;
- attivazione di n. 1 autotrasformatore 380 / 150 kV da 400 MVA nella stazione di Deliceto;
- attivazione di n. 1 autotrasformatore 380 / 132 kV da 250 MVA nella stazione di Magenta;
- attivazione di n. 1 autotrasformatore 220 / 150 kV da 250 MVA nella stazione di Partinico;
- attivazione di n. 1 trasformatore 150 / MT da 60 MVA nella stazione di Sorrento;
- attivazione di n. 1 nuovo trasformatore 150 / 20 kV da 16 MVA nella stazione di Brindisi Pignicelle.

e le seguenti **ulteriori variazioni**:

- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 380 / 150 kV da 250 MVA con uno da 400 MVA nella stazione di Bisaccia 380;
- sostituzione di n.1 autotrasformatore 380 / 150 kV da 250 MVA con uno analogo, proveniente dalla stazione di Bisaccia 380, nella stazione di Bari Ovest;
- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 380 / 132 kV da 100 MVA con uno da 250 MVA nella stazione di Porto Tolle;
- sostituzione di n. 1 autotrasformatore 220 / 132 kV da 160 MVA con altra macchina da 250 MVA nella stazione di Savona;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 132 / 15 kV da 40 MVA con uno analogo nella stazione di Leini;
- sostituzione di n. 1 trasformatore 132 / MT da 40 MVA nella stazione di Este con altra macchina analoga;
- demolizione di n.1 autotrasformatore 220 / 132 kV da 250 MVA disponibile nella stazione di Dolo;
- demolizione di n. 1 autotrasformatore 220 / 132 kV da 250 MVA nella stazione di Magenta.

## Elettrodotti

- **costruzione** del nuovo collegamento in corrente continua Piossasco - Grand Île (Bipolo 1) a 320 kV (95,0 km in cavo);
- **costruzione** della nuova linea Paternò -Pantano D' Arci 380 kV (17,9 km in aereo);
- **costruzione** della nuova linea Naturno - p.23/1A 220 kV (3,2 km in aereo);
- **costruzione** del nuovo doppio collegamento CP Augusta 2 - CP Filonero 150 kV (2 linee per complessivi 15,7 km in cavo);
- **costruzione** della nuova linea Rotello - Rotello Smistamento 150 kV (6,0 km in aereo);
- **costruzione** della nuova linea CP Catania Est - CP Catania Nord 150 kV (3,1 km in cavo);
- **costruzione** della nuova linea S.T. Catania - CP Zona Industriale Catania 150 kV (2,3 km in cavo);
- **costruzione** della nuova linea Alanno - cl Alanno 2 150 kV (0,1 km in cavo);
- **costruzione** della nuova linea CP Colmata - CP Portoferraio 132 kV (37,6 km in cavo);
- **costruzione** della nuova linea Auronzo - Ponte Malon 132 kV (7,0 km in aereo);
- **costruzione** della nuova linea Pelos - Auronzo 132 kV (3,5 km in aereo);
- **costruzione** del nuovo doppio collegamento breve Vetropack - ut. Vetropack 132 kV (n. 2 linee per complessivi 0,1 km in cavo);
- **realizzazione** di n. 11 derivazioni in entra - esce con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e a + 6,7 km di terna, di cui: + 2 linee e + 1,5 km a 380 kV, + 4 linee e + 0,1 km a 150 kV, + 5 linee e + 5,0 km a 132 kV;
- **realizzazione di varianti, derivazioni rigide, modifiche di tracciato e/o di assetto rete** con un incremento complessivo pari a n. 8 linee e un decremento pari a -13,3 km di terna, di cui: 0 linee e + 0,30 km a 220 kV, + 2 linee e + 18,6 km a 150 kV, + 6 linee e - 32,2 km a 132 kV;
- **demolizione e/o dismissione** di n. 3 linee per complessivi 32,3 km di terna: Colà - Tavazzano Est 220 kV (n. 2 linee in aereo, pari a 3,2 km complessivi); Udine RT - Redipuglia RT 132 kV (29,1 km in aereo);
- **acquisizione** da ex Edyna Transmission delle linee Naturno - Ponte Resia 220 kV (33,8 km in aereo), Naturno - Bolzano Ponte Resia (34,1 km in aereo) e Ponte Resia - p.6/1 (2,0 km in aereo).



# Tasse pagate all'estero

Per quanto riguarda le tasse pagate all'estero dalle controllate del Gruppo nel 2023 si segnala quanto segue:

## Terna

Con riferimento alle attività relative all'interconnessione Italia-Grecia<sup>160</sup>, sono state pagate imposte sul reddito in territorio greco per complessivi 1.579.709 euro.

## Terna Crna Gora

Terna Crna Gora, ha realizzato nel 2023 investimenti in territorio montenegrino pari a circa 104.556 €, legati principalmente all'autorizzazione per alcune attività minori relative a lavori pendenti in stazione.

Nel 2023 sono stati rilevati ricavi per 15.685.234 euro e un utile netto per 7.168.118 euro. Sono state inoltre contabilizzate imposte sul reddito per 1.146.220 euro, di cui 475.010 euro per imposte differite dovute ad ammortamenti fiscali più alti di quelli civilistici e 633.403 euro per imposte anticipate, in base alle perdite fiscali dei periodi precedenti e della stima del reddito imponibile per i periodi futuri. Conseguentemente si registrano imposte correnti sul reddito per 37.807 euro pagate allo Stato montenegrino.

Riguardo invece alle altre imposte e tasse, nel corso del 2023 la società ha pagato tasse sugli immobili per un valore complessivo pari a 122.694 euro (di cui 119.768 euro al comune di Kotor, con riferimento ai terreni ed edifici di proprietà e la restante parte al comune di Podgorica con riferimento all'immobile adibito a sede della società).

## Gruppo Tamini

Pagati circa 262.841 euro, principalmente tasse su servizi e ritenute d'acconto.

## Terna Chile

La controllata cilena del Gruppo ha pagato tasse per 20.540.985 di pesos cileni.

## Brasile

La società Transmissora de Energia Linha Verde I S.A. ha versato imposte sul reddito per complessivi 6.760.673 di real brasiliani.

## Gruppo Brugg Cables

Il Gruppo Brugg Cables, attraverso le sue controllate operanti in Cina, India e Germania, nel 2023 ha versato imposte sul reddito per 185.442 franchi svizzeri.

## Perù

Le Società controllate peruviane, Terna Peru S.A.C. e Terna 4 Chacas S.A.C., hanno pagato imposte sul reddito rispettivamente per 126.994 dollari e per 12.085 dollari.

<sup>160</sup> Terna è presente in Grecia con una serie di impianti e di infrastrutture che assicurano l'interconnessione, in corrente continua, tra il sistema elettrico italiano e quello greco (la parte di cavo sottomarino in acque territoriali greche nonché il collegamento via terra dal terminale del cavo greco fino alla stazione di Arachthos, quest'ultima sempre di proprietà di Terna). L'esistenza di un'installazione produttiva in Grecia ha determinato la costituzione, in Grecia, di una stabile organizzazione (*branch*).

# Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito sono illustrati gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati nel presente Rapporto integrato.

INDICATORE	DESCRIZIONE
<b>RISULTATI ECONOMICI</b>	
<b>Risultato operativo - EBIT</b>	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al <b>Risultato prima delle imposte</b> gli <b>Oneri/proventi finanziari netti</b> .
<b>Margine Operativo Lordo - EBITDA</b>	rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al <b>Risultato Operativo (EBIT)</b> gli <b>Ammortamenti e svalutazioni</b> .
<b>TAX RATE</b>	esprime l'incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le <b>Imposte sul risultato</b> e il <b>Risultato prima delle imposte</b> .
<b>RISULTATI PATRIMONIALI</b>	
<b>Capitale Circolante Netto</b>	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime la situazione di liquidità dell'Azienda ed è determinato dalla differenza tra le <b>attività correnti</b> e le <b>passività correnti</b> di natura non finanziaria rappresentate nello stato patrimoniale.
<b>Capitale Investito Lordo</b>	rappresenta un indicatore patrimoniale che esprime il totale delle attività del Gruppo e deriva dalla somma tra le <b>Immobilizzazioni nette</b> e il <b>Capitale Circolante Netto</b> .
<b>Capitale Investito Netto</b>	determinato dal <b>Capitale Investito Lordo</b> al netto dei <b>Fondi diversi</b> .
<b>FLUSSI FINANZIARI</b>	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ed è determinato quale risultante dei <b>debiti finanziari a breve e lungo termine</b> e dei relativi <b>strumenti derivati</b> , al netto delle <b>disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b> e delle relative <b>attività finanziarie</b> .
<b>Flusso di cassa disponibile (Free Cash flow)</b>	rappresenta il flusso di cassa ed è dato dalla differenza tra il <b>flusso di cassa dalle attività operative</b> e il <b>flusso di cassa per investimenti</b> .



## Tabelle di riconciliazione

In linea con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito si presenta la riconciliazione degli schemi gestionali di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria, Indebitamento finanziario netto e Cash Flow del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. con i relativi Prospetti contabili di Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria.

### Riconciliazione prospetti riclassificati di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria e Indebitamento finanziario netto del Gruppo Terna

PROSPETTO RICLASSIFICATO DI CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO	EURO MILIONI	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
Ricavi Attività Regolate	2.669,8	
Ricavi Attività Non Regolate	516,8	"Ricavi delle vendite e prestazioni" per 3.122,8 milioni di euro, "Altri ricavi e proventi" per 63,9 milioni di euro
Ricavi Attività all'estero	0,1	
Costo del personale	368,0	"Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (9,2 milioni di euro)
Servizi e godimento beni di terzi	249,8	"Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (62,5 milioni di euro)
Materiali	276,1	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (9,3 milioni di euro)
Altri costi	38,3	"Altri costi operativi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 Italia (-0,4 milioni di euro)
Qualità del servizio	5,3	
Costi di costruzione attività in concessione	9,2	"Costo del personale"
	62,5	"Servizi"
	9,3	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati"
	(0,4)	"Altri costi operativi"
Proventi/(oneri) finanziari netti	(117,7)	Punti 1, 2 e 3 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari"

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
Attività finanziarie	500,8	"Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati CFH (per 17,2 milioni di euro)
Debiti netti partite energia passanti	(912,0)	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (602,6 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.514,6 milioni di euro)
Crediti netti partite energia a margine	1.107,6	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (1.242,2 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (134,6 milioni di euro)
Debiti netti commerciali	(937,1)	"Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.514,6 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (134,6 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (602,6 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (1.242,2 milioni di euro)
Crediti tributari netti	25,7	"Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (110,1 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (89,2 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito"
Altre passività nette	(1.458,8)	"Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (89,2 milioni di euro), "Rimanenze", "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (110,1 milioni di euro)
Fondi diversi	(32,9)	"Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate"
Attività nette destinate alla vendita	80,4	"Attività operative cessate e destinate alla vendita" e "Passività operative cessate e destinate alla vendita"
Indebitamento finanziario netto	10.494,3	"Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati CFH (17,2 milioni di euro)

PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
"Prestiti obbligazionari" e "Finanziamenti"	10.793,8	Corrisponde a "Finanziamenti a lungo termine" e a "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine"
"Strumenti finanziari derivati" - a breve e a medio e lungo termine	147,1	Corrisponde a "Passività finanziarie non correnti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati CFH (17,2 milioni di euro), "Attività finanziarie correnti" per il valore dei derivati CFH su cambi (0,4 milioni di euro) e "Passività finanziarie correnti" per il valore dei derivati CFH su cambi (0,1 milioni di euro)
Altre passività finanziarie nette	106,4	Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi finanziari su derivati (7,3 milioni di euro) e dell'anticipo versato dalla Commissione Europea in relazione al progetto di interconnessione Italia - Tunisia (38,5 milioni di euro) e "Passività finanziarie correnti"
Attività finanziarie	(376,4)	Corrisponde a "Attività finanziarie correnti" al netto del valore dei ratei attivi finanziari su derivati (7,3 milioni di euro) e del derivato attivo (0,4 milioni di euro)
Indebitamento finanziario netto della attività destinate alla vendita	(10,8)	Corrisponde a "Attività operative cessate e destinate alla vendita" per un valore pari a 10,8 milioni di euro



## Riconciliazione del cash flow del Gruppo Terna

(€/milioni)

	CASH FLOW 2023	RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI	CASH FLOW 2022	RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI
- Utile Netto dell'esercizio	882,8		857,7	
- Ammortamenti e svalutazioni	806,3		725,7	
- Variazioni nette dei fondi	(35,3)		19,8	
<i>Benefici per i dipendenti</i>		1,4		(12,4)
<i>Fondi rischi e oneri futuri</i>		11,0		6,6
<i>Attività per imposte anticipate</i>		(47,7)		25,6
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette <sup>(1)</sup>	(18,0)		(6,9)	
<b>Autofinanziamento (Operating Cash Flow)</b>	<b>1.635,8</b>		<b>1.596,3</b>	
- Variazione del capitale circolante netto:	(558,8)		1.024,8	
<i>Rimanenze</i>		(23,4)		(13,1)
<i>Crediti commerciali</i>		234,3		417,8
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>		2,0		(2,0)
<i>Altre attività correnti</i>		(21,5)		(108,8)
<i>Debiti commerciali</i>		(822,8)		412,1
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		(43,8)		15,7
<i>Altre passività</i>		116,4		303,1
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni	22,9		(93,1)	
<i>Avviamento</i>		(0,8)		5,0
<i>Attività immateriali<sup>(2)</sup></i>		(2,1)		(5,5)
<i>Immobili impianti e macchinari<sup>(3)</sup></i>		18,0		36,2
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		10,3		(132,8)
<i>Altre attività non correnti</i>		0,4		1,6
<i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i>		(2,9)		2,4
<b>Flusso delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)</b>	<b>1.099,9</b>		<b>2.528,0</b>	
<b>Investimenti</b>				
- Investimenti complessivi	(2.290,0)		(1.756,8)	
<i>Immobili impianti e macchinari<sup>(3)</sup></i>		(2.073,8)		(1.544,8)
<i>Attività immateriali<sup>(2)</sup></i>		(216,2)		(212,0)
<b>Totale flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>(2.290,0)</b>		<b>(1.756,8)</b>	
<b>Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)</b>	<b>(1.190,1)</b>		<b>771,2</b>	
<b>Attività nette destinate alla vendita</b>	<b>(19,3)</b>		<b>56,6</b>	
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo <sup>(4)</sup>	(54,0)		1.204,1	
- Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze	(5,6)		(4,7)	
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo <sup>(4)</sup>	(649,0)		(601,0)	
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.918,0)</b>		<b>1.426,2</b>	
- <b>Variazione dei finanziamenti</b>	<b>1.141,1</b>		<b>(837,9)</b>	
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		58,3		(73,9)
<i>Attività finanziarie correnti</i>		(128,8)		725,3
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		(82,7)		163,5
<i>Finanziamenti a lungo termine</i>		992,5		(418,3)
<i>Finanziamenti a breve termine</i>		757,6		(1.502,9)
<i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i>		(524,7)		269,3
<i>Passività finanziarie correnti</i>		68,9		(0,9)
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(776,9)</b>		<b>588,3</b>	

<sup>(1)</sup> compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili consolidati.<sup>(2)</sup> vedi nota al bilancio 15.<sup>(3)</sup> vedi nota al bilancio 13.<sup>(4)</sup> vedi prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

## Riconciliazione prospetti riclassificati di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e indebitamento finanziario netto di Terna S.p.A.

PROSPETTO RICLASSIFICATO DI CONTO ECONOMICO DI TERNA	EURO MILIONI	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
Ricavi tariffari e incentivi	2.386,5	"Ricavi delle vendite e prestazioni"
Ricavi da costruzione attività in concessione	80,6	"Ricavi delle vendite e prestazioni"
Altri ricavi di gestione	167,7	"Ricavi delle vendite e prestazioni" per 100,2 milioni di euro e "Altri ricavi e proventi"
Costo del personale	118,6	"Costo del personale" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (0,6 milioni di euro)
Servizi e godimento beni di terzi	422,7	"Servizi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (75,7 milioni di euro)
Materiali	2,6	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (4,7 milioni di euro)
Altri costi	24,8	"Altri costi operativi" al netto dei costi di costruzione delle attività in concessione ex IFRIC 12 (-0,4 milioni di euro)
Qualità del servizio	5,3	
Costi di costruzione attività in concessione	0,6	"Costo del personale"
	75,7	"Servizi"
	4,7	"Materie prime e materiali di consumo utilizzati"
	(0,4)	"Altri costi"
Proventi/(oneri) finanziari netti	(90,8)	Punti 1 e 2 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari"

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI TERNA	EURO MILIONI	PROSPETTO CONTABILE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
Attività finanziarie	1.575,3	"Attività finanziarie non correnti" al netto del valore dei derivati CFH (per 17,2 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" al netto dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (2,7 milioni di euro)
Debiti netti partite energia passanti	(938,4)	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (602,6 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.541,0 milioni di euro)
Crediti netti partite energia a margine	1.107,6	"Crediti commerciali" per il valore dei crediti per CTR e partite a margine (1.242,2 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti energia a margine (134,6 milioni di euro)
Debiti netti commerciali	(910,1)	"Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.541,0 milioni di euro) e dei debiti energia a margine (134,6 milioni di euro) e "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (602,6 milioni di euro) e dei crediti per CTR e partite a margine (1.242,2 milioni di euro)
Debiti tributari netti	(33,5)	"Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (42,4 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (76,2 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito"
Altre passività nette	(934,5)	"Altre passività non correnti", "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (76,2 milioni di euro), "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (42,4 milioni di euro) e "Altre attività non correnti" per il valore dei crediti verso controllate relativi al piano di incentivazione del personale (2,7 milioni di euro)
Fondi diversi	(6,7)	"Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri" e "Attività per imposte anticipate"
Indebitamento finanziario netto	10.364,7	"Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati CFH (17,2 milioni di euro), "Attività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie correnti"

**Riconciliazione del Cash Flow di Terna S.p.A.**

(€/milioni)

	CASH FLOW 2023	RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI	CASH FLOW 2022	RICONCILIAZ. PROSPETTI CONTABILI
- Utile Netto dell'esercizio	834,8		834,1	
- Ammortamenti e svalutazioni	719,3		650,3	
- Variazioni nette dei fondi	(31,1)		30,2	
<i>Benefici per i dipendenti</i>		1,0		(2,0)
<i>Fondo rischi e oneri futuri</i>		11,0		(7,3)
<i>Attività per imposte anticipate</i>		(43,1)		39,5
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette <sup>(1)</sup>	(15,7)		(5,9)	
<b>Autofinanziamento (Operating Cash Flow)</b>	<b>1.507,3</b>		<b>1.508,7</b>	
- Variazione del capitale circolante netto	(549,2)		1.056,1	
<i>Crediti commerciali</i>		250,5		453,8
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>		-		0,3
<i>Altre attività correnti</i>		(8,0)		(32,6)
<i>Altre attività non correnti</i>		0,1		(1,4)
<i>Debiti commerciali</i>		(846,2)		425,0
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		(47,9)		16,9
<i>Altre passività</i>		102,3		194,1
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni	12,7		(135,6)	
<i>Immobili, impianti e macchinari<sup>(2)</sup></i>		22,0		12,2
<i>Attività immateriali<sup>(3)</sup></i>		(0,3)		-
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		(8,9)		(147,7)
<i>Altre attività non correnti</i>		(0,1)		(0,1)
<b>Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)</b>	<b>970,8</b>		<b>2.429,2</b>	
<b>Investimenti</b>				
- Investimenti complessivi	(2.179,6)		(1.586,9)	
<i>Immobili, impianti e macchinari<sup>(2)</sup></i>		(1.965,1)		(1.376,2)
<i>Attività immateriali<sup>(3)</sup></i>		(214,5)		(210,7)
<b>Totale flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>(2.179,6)</b>		<b>(1.586,9)</b>	
<b>Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)</b>	<b>(1.208,8)</b>		<b>842,3</b>	
<b>Attività nette destinate alla vendita</b>	<b>-</b>		<b>23,0</b>	
- Dividendi <sup>(4)</sup>	(649,0)		(601,0)	
- Riserva di patrimonio netto strumenti di capitale, cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo <sup>(4)</sup>	(60,9)		1.183,5	
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.918,7)</b>		<b>1.447,8</b>	
<b>- Variazione dei finanziamenti</b>	<b>1.172,4</b>		<b>(865,0)</b>	
<i>Attività finanziarie correnti</i>		(113,5)		725,5
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		58,3		(73,9)
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		(82,7)		163,5
<i>Finanziamenti a lungo termine</i>		996,9		(441,6)
<i>Finanziamenti a breve termine</i>		770,9		(1.498,1)
<i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i>		(526,3)		260,4
<i>Passività finanziarie correnti</i>		68,8		(0,8)
<b>VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(746,3)</b>		<b>582,8</b>	

<sup>(1)</sup> compresi nei saldi delle voci, rispettivamente, di "Altri ricavi" e "Altri costi operativi" dei Prospetti contabili.<sup>(2)</sup> vedi nota al bilancio 11.<sup>(3)</sup> vedi nota al bilancio 13.<sup>(4)</sup> vedi prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

